SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

LA STAMPA

ANNO 124. N. 98 ••• DOMENICA 29 APRILE 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/354/336, FAX 656306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 101; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA [illegible] TARIFFA IN PAGINA [illegible] OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALI E IL VENERDÌ 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Una storica decisione al vertice di Dublino anche se la Thatcher si mostra riluttante

L'Europa verso l'unione politica

A fine anno la Conferenza per nuovi trattati Cee

LA GERMANIA GUIDA E LA FRANCIA SEGUE

PIU' volte, nel passato, ci si è avvalsi di vocaboli ferroviari per descrivere la costruzione europea. C'era la locomotiva in primo luogo, guidata fin dall'inizio da francesi e tedeschi; c'era poi una successione più o meno estesa di vagoni, e non per ultimo c'era naturalmente il motore, il motore politico senza il quale nulla si muove, né locomotive né vetture né bagagliai. Il motore in genere l'ha incarnato Parigi, e Parigi è stata per lungo tempo - in associazione con Bonn - il demiurgo dell'universo ferroviario europeo, il suo grande anche se volubile legislatore. Così in questi giorni, al vertice Cee di Dublino: lo scenario classico è apparentemente intatto, ancora una volta Parigi e Bonn guidano il convoglio, indicano l'approdo da molti agognato: l'unione politica dell'Europa, indispensabile complemento dell'ormai insufficiente unione economica.

Niente di nuovo dunque - a prima vista - se non fosse per un incidente di percorso che due giorni prima del vertice ha sciupato non poco l'immagine del treno che voltivamente corre, della nave che con proprie forze va. L'incidente è la dichiarazione che Mitterrand e Kohl hanno pronunciato giovedì sulla Lituania, e la lettera che hanno inviato a Vytautas Landsbergis, presidente democraticamente eletto dalla nazione indipendentista. Nella lettera si invita Vilnius a sospendere l'indipendenza, in attesa di tempi migliori. E a patteggiare con Gorbaciov, affinché quest'ultimo non sia prematuramente disturbato. Il presidente americano Bush non agisce diversamente, ma la lettera franco-tedesca costituisce una première: è la prima volta che gli europei intervengono a fianco di Mosca per reprimere un movimento d'indipendenza a Est. Finora si erano limitati a guardare, per metà impassibili per metà inerti. Adesso fanno di più, giungono sino a cogestire - nelle vesti di manovali - l'impero sovietico. Ragion per cui c'è da domandarsi se la metafora ferroviaria sia ancora quella di ieri, se i piloti siano sempre quelli. Chi c'è sulla locomotiva all'ora attuale? E dove va il treno, e per fare cosa corre, e chi ha spostato nottetempo i binari?

Se si guarda da vicino, non sarà la Germania federale a sorprendere oltre misura. Immersa nel bagno della riunificazione, Bonn non ha occhi che per i tedeschi dell'Est, e sa di esser vulnerabile, anzi ricattabile, giacché ogni porta che si apre è porta aperta dal Cremlino. La sua dipendenza è totale, e la dipendenza spiega non solo l'impaurita indifferenza ma anche quel che ne consegue: senza batter ciglio, la democrazia tedesca è invitata a ingoiare un boccone tremendo, ad approvare il patto Hitler-Stalin che consegnò i popoli baltici all'Urss, a resuscitare ex post due despoti condannati dalla storia se non sconfitti dalle armi. Ma la Francia di Mitterrand? Perché il suo pusillanime cedimento, e questa paura della paura tedesca, e la dipendenza dalla dipendente Germania? Non dimentichiamo che Mitterrand denunciò Yalta nei primi Anni Ottanta, che i socialisti sostennero la Polonia di Walesa, che Parigi sventolò sempre la bandiera dei diritti dell'uomo, e si comportò come se Bonn avesse bisogno di lei, non viceversa. Tanto più impressionante è dunque l'abiura odierna, perché significa che qualcosa sta cambiando nelle profondità dell'anima francese.

In Europa occidentale, la Francia era il Paese che più d'ogni altro, e quasi misticamente, venerava l'indipendenza nazionale. Ora il suo presidente va a Key Largo, implora Bush di non alzare la voce, e sdegnosamente respinge ogni paragone con i tradimenti di Monaco: Gorbaciov non è potente come Hitler - dice Mitterrand, e con ciò mostra di esser ancor più

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la rivoluzione dell'Est, è la rivoluzione della Cee. Pur rinviando una decisione formale al loro successivo vertice del 25 giugno, i Capi di Stato e di governo riuniti al Castello di Dublino hanno varato ieri il principio fondamentale dell'unione politica; di una vasta riforma del Trattato di Roma, cioè, capace di dare un volto nuovo alla Comunità e forse anche di riaccendere sogni federalisti. Raggiunto sulle ali di un atto di fede comunitario e atlantista da parte del cancelliere Kohl uno scontato accordo sull'unificazione tedesca, tema per il quale era stato convocato questo vertice straordinario, i Dodici hanno espresso l'auspicio che la Germania unificata diventi «fattore di sviluppo dell'Europa». Ed è proprio perché la nuova Germania deve nascere «sotto un tetto europeo», in modo «armonioso e senza scosse», che la trasformazione della Cee s'impone.

Il vertice di Dublino ha così dato mandato ai ministri degli Esteri di elaborare entro giugno un rapporto preparatorio; di «elaborare ulteriormente la definizione esatta di unione europea», come ha precisato Andreotti, per poter poi varare a dicembre, sotto la presidenza italiana, la Conferenza intergovernativa destinata alle opportune modifiche del Trattato di Roma. Essa sarà parallela a quella per l'unione monetaria e dovrà rispettare lo stesso calendario (conclusione entro il '91, ratifica nel '92). «L'idea di quella seconda conferenza - ha affermato Andreotti - è praticamente adottata». «Un progresso enorme è stato compiuto», gli ha fatto eco Kohl.

I Dodici sono riusciti nel difficile impegno superando l'opposizione della signora Thatcher. Dopo avere a lungo osteggiato il progetto franco-tedesco, che Kohl e il presidente Mitterrand hanno illustrato ieri raccogliendo subito vaste adesioni, la «signora di ferro» ha giocato la carta più prudente del metodo. «Non vogliamo mettere il carro davanti ai buoi - ha detto - e vogliamo capire meglio che cosa sia l'unione politica». E gli Undici, per amore dell'unità, l'hanno seguita su quella strada, dando incarico ai ministri degli Esteri di definire il campo d'azione.

Sulle posizioni thatcheriane erano anche, sia pure in forma più sfumata e per motivi diversi, Danimarca, Portogallo e Lussemburgo; ma alla fine, sulla formula di compromesso, nessuno si è opposto. La macchina, come già per il progetto di unione monetaria, è in moto; e sarà difficile fermarla. Toccherà ai ministri degli Esteri stabilirne il percorso: attraverso proposte varie come un rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo, addirittura l'ipotesi di una seconda Camera che funga da rappresentanza dei parlamenti nazionali, una revisione delle funzioni della Commissione Cee e del Consiglio dei ministri (con un presumibile indebolimento della prima e un rafforzamento del secondo), la formulazione di una comune politica estera e di difesa.

E' stata, contro ogni previsione, una giornata d'armonia fra i Dodici. L'unico screzio, peraltro smussato rapidamente, è venuto nel facile dibattito sull'unificazione tedesca, quando il presidente della Commissione Cee Jacques Delors ha rilanciato la sua proposta di un «gesto di solidarietà» da parte della Cee per aiutare la Germania Est nella sua profonda trasformazione. «Neppure un centesimo», è parsa dire la Thatcher quando ha sottolineato il timore che tale programma comprometta l'attuale equilibrio della spesa comunitaria. E Kohl, anticipando uno spiacevole rifiuto, è stato pronto a precisare che «la Germania farà da sola, senza bisogno di assistenza né di regali che vadano a scapito delle politiche mediterranee».

Il Cancelliere è stato protagonista, sull'unificazione tedesca, di un appassionato discorso. Egli ha assicurato che il processo continuerà «in piena e totale consultazione con la Cee e con la Nato», che esso è «strettamente collegato» a quello dell'unione politica, che entrambi «rappresentano la realizzazione di un sogno».

Fabio Galvano

«PERCHE' PATRIZIA SIA L'ULTIMA»

Tremila persone a Roma contro l'Anonima dei sequestri

Un mare di cartelli, tremila voci che sembravano una sola: «Perché Patrizia sia l'ultima». Roma ha accolto ieri la manifestazione contro l'Anonima dei sequestri e di solidarietà nei confronti di chi è ancora prigioniero dei banditi: Carlo Celadon, Mirella Silocchi, Andrea Cortellezzi, Vincenzo Medici, Rocco Surace. Da Verona è partito nella notte un treno speciale di 18 carrozze, dal Sud è arrivata altra gente. Poi il corteo, le parole di Cesare Casella e Imerio Tacchella (il papà di Patrizia), gli incontri con il ministro dell'Interno Antonio Gava, che ha promesso il massimo impegno da parte del governo, e la presidente della Camera Nilde Iotti, che di fronte alla protesta della gente, ha detto: «Avverto in me un senso di colpa».

Giuliano Marchesini A PAGINA 12

OGGI

LA LITUANIA «L'INDIPENDENZA NON SI CONGELA»

■ S'inasprisce l'assedio sovietico a Vilnius: da ieri sono bloccati i rifornimenti di carbone e scarseggiano le medicine. Ma il presidente del Consiglio supremo lituano, Landsbergis, ha detto che non ci potrà essere «alcun progresso» se Mosca continuerà a reclamare la rinuncia alla dichiarazione d'indipendenza o il suo congelamento, (quest'ultimo auspicato anche nel recente appello di Khol e Mitterrand ai lituani). Il Washington Post ha scritto, senza essere smentito dalla Casa Bianca, che «Bush ha incoraggiato in via privata» l'iniziativa dei presidenti francese e tedesco.

Enrico Singer e Ennio Caretto A PAGINA 5

ARRESTI DOMICILIARI PER AGUILERA MA OGGI GIOCHERA'

■ Carlos «Pato» Aguilera, il centravanti del Genoa arrestato giovedì sera per favoreggiamento della prostituzione, ha ottenuto gli arresti domiciliari e oggi potrà giocare contro l'Ascoli. L'uruguaiano ha ammesso di aver commesso «molte leggerezze». Nel ritiro di Arenzano, vedendo i compagni, è scoppiato in lacrime.

Paolo Lingua A PAGINA 8 E NELLO SPORT

CASO TACCHELLA SCARCERATE LE DUE DONNE

■ Sono state scarcerate per mancanza di indizi, Ornella Luzzi e Carla Mosso, le due donne colpite da un ordine di custodia cautelare per il rapimento di Patrizia Tacchella. L'ha deciso il giudice Sannite di Verona. Ornella Luzzi è moglie di Bruno Cappelli, Carla Mosso è la compagna di Valentino Biase.

SERVIZI IN CRONACA

BERGAMO: UCCIDE DUE VICINI DI CASA POI SI SPARA

■ Dramma della follia nel Bergamasco: un ex muratore, colto da un raptus, ha ucciso a colpi di fucile due fratelli, suoi vicini di casa, ha ferito la moglie e la figlia di una delle vittime. Poi, asserragliatosi in casa, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola. I due fratelli sono stati uccisi mentre erano in auto.

Amanzio Possenti A PAGINA 11

Estero 4-6
Interno .... 2, 3 e 7, 8
Cronache italiane 9-12
Economia 13-16
Agricoltura 17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-4
I giochi 6
Dischi 10
Spettacoli 7-11

Città impazzita per lo scudetto. De Crescenzo: «Sua Emittenza non doveva sfidare gli dei dicendo che avrebbe vinto tutto»

A Napoli una festa delle beffe contro Berlusconi

In vendita anche le lacrime del presidente rossonero, costano 10 mila lire

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Un uomo solo alla gogna, il suo nome è Berlusconi. La Napoli del secondo scudetto trova un nemico e lo trasforma subito in uno zimbello da abbattere a colpi di sfottò. Il Milan-squadra, fiero e polemico rivale di tante domeniche, è già quasi dimenticato: l'allenatore Sacchi merita appena una comparsata sul carro allegorico che stasera sfilerà per le strade della città impazzita, mentre Gullit e Van Basten sopravvivono in un paio di blande caricature, farcite da giochi di parole banali ancorché irriferibili. Ignorati, insomma.

Ingoiati dall'incombente presenza del loro presidente, simbolo di tutti i difetti mordistia e destinatario esclusivo dei lazzi del popolino.

Il viaggio nella Napoli che fa le boccacce a «Perluscone» comincia davanti alla Villa Comunale, dove si vendono, racchiuse in eleganti flaconi, le lacrime del presidente rossonero: tre ampolle diecimila lire. L'idea è del dottor Ciaravolo, psichiatra, già promotore del referendum per l'abrogazione della Juventus e inventore delle magliette con la cintura di sicurezza disegnata sopra.

In piazza Trento e Trieste c'è uno striscione con la faccia stralunata del dottor Silvio che guarda uno scudetto tricolore. Sotto, la scritta: «Chi l'ha visto? Telefonare alla Fininvest».

Ma è a Forcella che il berlusconicidio tocca livelli da «Grand Guignol»: un capannello di persone di ogni ceto ed età sosta compunto davanti a un tabernacolo dal sinistro aspetto di sarcofago. Con lo sfondo di un panno funerario, appare la faccia sorridente di Berlusconi, rischiarata da tre candele e ingentilita da una composizione floreale rigorosamente rossonera, sulla quale si legge «Mors tua vita mea». Sua Emittenza ispira decine di «murales», che ingombrano le facciate degli edifici e si inseguono da un quartiere all'altro: «Berlusconi, anche i ricchi piangono», «Fininvestiti dal ciclone azzurro».

Non mancano riferimenti alle vicende editoriali («Primo a Segrate, secondo a Napoli» e alla legge anti-trust: la necessità di cedere Retequattro ispira, forse inconsapevolmente, il saggio di aritmetica diffuso da un volantino: «Canale 5 + Italia 1 - Rete 4 = Napoli 2». Oltre che su alcuni striscioni di cattivo gusto, la maschera di Berlusconi comparirà stasera nella sfilata dello scudetto: vestirà i panni di un posteggiatore che apre la porta della Ferrari a Maradona.

Ed è proprio Dieguito a spiegare per primo le ragioni di un simile accanimento da parte di un'intera città. Dice Maradona: «Berlusconi se l'è voluta. Ha parlato dei mali di Napoli come se con questo scudetto ci facesse la carità. Ma i napoletani non sono mai andati a casa sua a chiedergli qualcosa».

«I miei bambini lo vedono come uno zio Paperone in negativo», incalza il maestro D'Orta, coordinatore di «Io speriamo che me la cavo», la fortunata rassegna di componimenti infantili in cui spesso trova posto anche Berlusconi, storpiato in «Perluscone».

«La verità è che ha voluto sfidare gli dei, gridando al mondo intero che avrebbe vinto tutto. Diceva Epicuro: Vivi di nascosto dagli dei, perché sono gelosi. Quelli, invece, lo hanno sentito e dato che sono invidiosi, gli hanno rovinato la festa», filosofeggia Luciano De Crescenzo, che lascia allo scrittore Luigi Compagnone il compito di vibrare l'ultima staffilata sfottente: «Sua Perdenza non sa perdere. Vorrebbe possedere tutti gli spazi siderali e terrestri. Nel calcio non ce l'ha fatta e allora gli monta l'angoscia. Sapete perché ha fatto quel gran chiasso intorno alla monetina da cento lire che ha colpito il nostro Alemao? Perché voleva comperarsi pure quella...».

A proposito di monetine, l'ultimo fantasma della vigilia è rappresentato da una «soffiata» che rivelerebbe l'arrivo oggi a Napoli di un «commando» di ultrà milanisti armati di spiccioli da scagliare in campo, allo scopo di far perdere ai partenopei lo scudetto a tavolino.

Il presidente del Napoli Ferlaino ha lanciato un appello ai suoi tifosi, invitandoli a «non reagire alle eventuali provocazioni». Che resistano fino alle sei della sera: poi potranno impazzire di felicità.

Massimo Gramellini

Trasmissione garantita solo per Napoli-Lazio

In sciopero radio e tv Il calcio oggi al buio

ROMA. Niente calcio alla Rai, per uno sciopero dei tecnici radiotelevisivi. L'ultima giornata del campionato di calcio dovrebbe svolgersi in un inedito silenzio-stampa. L'unica partita garantita è Napoli-Lazio, decisiva per l'assegnazione dello scudetto. Il sindacato autonomo Snater minaccia, però, altre astensioni dal lavoro: scioperi di 48 ore anche domenica e lunedì prossimi «per bloccare la trasmissione dei risultati elettorali». Ma in questo caso il governo promette di intervenire. «Se lo fanno, li precettiamo tutti», avverte il ministro delle Poste Mammì.

Con la diretta radio della domenica pomeriggio, è cambiato il modo di giocare al calcio. La notizia che gli avversari stanno vincendo o perdendo su un altro campo, può infatti essere determinante per il risultato di una partita. E' accaduto la settimana scorsa a Verona: il Milan, sentendo alla radio del successo del Napoli a Bologna, ha visto sfumare il campionato e ha perso la calma. Risultato: quattro espulsi.

Ancora negli Anni Settanta, la trasmissione radiofonica veniva sospesa d'autorità nelle ultime giornate del campionato per «non turbare» la lotta in testa o in coda alla classifica. Ma le squadre di calcio non si fermavano davanti al silenzio imposto dalla Federcalcio: avevano «osservatori» in ogni stadio, per seguire le partite delle concorrenti, che telefonavano in continuazione per aggiornare la propria società. E' facile prevedere che anche oggi le società di calcio si organizzeranno alla stessa maniera. E altrettanto faranno le radio private, insperate protagoniste per un pomeriggio alle spalle di Mario Giobbe, Sandro Ciotti e di altri teleradiocronisti.

Francesco Grignetti A PAGINA 8

Il segretario del psi risponde a La Malfa e Occhetto che ne avevano chiesto le dimissioni

Craxi: Gava resti pure al suo posto

A Napoli anche un duro intervento in difesa di Vassalli
«Sono i giudici a voler condizionare il Guardasigilli»

Gava: i giornali parlano di tempesta ma per me il tempo è bellissimo

DALLA PRIMA PAGINA

LA GERMANIA GUIDA E LA FRANCIA SEGUE

pavido di Chamberlain e Daladier, visto che non di una potenza viva ha paura, bensì di una potenza cadaverica. Ma oggi non è ieri, oggi la Francia si è «mondializzata», si è dissolta nel liquido dell'interdipendenza, e se c'è qualcosa che la mette in allarme è la minaccia islamica che viene dal Sud, minaccia che anche Gorbaciov provvidenzialmente combatte.

E' il motivo per cui la Francia accetta di essere a rimorchio della Germania, di dipendere da un dipendente. E' come se avesse perso la propria consistenza, il giorno in cui ha sacrificato la politica sull'altare del commercio, e in questo si è germanizzata. E' come se avesse perso un pezzo della propria storia, e non è casuale che nel bicentenario della rivoluzione tutto sia stato commemorato - i diritti dell'uomo, la libertà, l'eguaglianza - ma non la fraternità. Nei giardini delle Tuileries, Mitterrand ha fatto innalzare nell'89 due sole torri - una rappresentante la libertà, una l'eguaglianza - ma guarda caso ha dimenticato la torre della fraternità. La fraternità che corregge la libertà di tutto fare, e di sopraffare in nome dell'eguaglianza. La fraternità inutilmente invocata dalla Lituania.

Intanto il treno europeo va, non si sa bene dove. In America ogni senso di missione è spento, e in Europa si è aperto un vuoto. Parigi si è immalinconita, e senza la Germania ha l'impressione di esser caduta fuori dalla storia, di non rappresentare più nessuno, di esser divenuta dispensabile. Mai come oggi la Francia ha avuto tanto bisogno dei tedeschi, esistenzialmente. Mentre per i tedeschi è diverso: mai hanno avuto tanto bisogno dei sovietici, esistenzialmente. Assieme, le due nazioni guidano il convoglio europeo, oggi come ieri. Ma un terzo pilota si è aggiunto, che studia con loro itinerari, e impartisce ordini. La propria debolezza sa trasformarla in forza, la forza delle democrazie sa trasformarla in cieco cremore. Gorbaciov è riuscito a farsi una reputazione di astuto, di originale: reputazione che solo nelle repubbliche sovietiche è contestata. Quasi si sarebbe tentati di chiamarlo Nessuno, alla maniera di Polifemo accecato, e beffato.

Barbara Spinelli

NAPOLI. Altro che congiura politica contro i giudici: sono stati i magistrati napoletani che hanno tentato di condizionare il ministro Vassalli. Bettino Craxi, alla presenza dello stato maggiore del psi partenopeo, reagisce a muso duro alla levata di scudi dei sostituti procuratori della Repubblica che, in un'assemblea nel vecchio Palazzo di Giustizia, avevano usato parole di fuoco contro il guardasigilli, accusandolo di «inaudite ingerenze» nel caso Masciari.

Il segretario socialista se la prende con quei giudici che «usano ritualità e poteri in modo improprio», e assolve con formula piena il ministro Vassalli, che «aveva il diritto e il dovere di svolgere un'indagine conoscitiva» sulla fuga di notizie riguardanti l'inchiesta sui presunti rapporti tra la camorra e l'assessore napoletano del psi.

Se spara a zero contro i magistrati, Craxi appare molto più cauto nella polemica sull'operato del ministro dell'Interno. Il segretario del pci Occhetto vuole il «licenziamento» di Gava? Il repubblicano La Malfa dice che il ministro dovrebbe essere sostituito? Bene: Craxi, contraddicendo anche il vicesegretario del suo stesso partito, Giulio Di Donato, preme il piede sul freno. «E' vero: la situazione sul fronte dell'ordine pubblico è gravissima, ci troviamo davanti a una allucinante catena di delitti. Quanto sta accadendo ci obbliga a chiedere cosa si possa fare perché lo Stato rafforzi la sua azione contro la criminalità. Le critiche e le preoccupazioni sono comprensibili, ma tra queste e la richiesta di dimissioni del ministro ce ne corre. Un'istanza del genere, comunque, dovrebbe essere avanzata nell'unica sede opportuna: il Parlamento. Altrimenti c'è il rischio di abbaiare alla luna. Chi vuole porre questo problema, lo faccia nel modo giusto. Il psi, comunque, non l'ha posto».

Ma torniamo al caso Masciari. Nella sala al primo piano dell'albergo sul lungomare, tra gli altri, c'è anche l'assessore sospettato di avere avuto rapporti con esponenti della malavita. E' seduto nell'ultima fila, e ascolta con attenzione il «j'accuse» del segretario del suo partito. «Credo che sia in atto una campagna intimidatoria contro un ministro della Repubblica - comincia Craxi - che ha sempre agito e agisce nell'ambito dei poteri conferitigli dalla legge. La convocazione dei magistrati titolari dell'inchiesta aveva un carattere esclusivamente conoscitivo. Vassalli voleva sapere cosa sta accadendo a Napoli: aveva il diritto e il dovere di chiederlo».

Parlando dei magistrati napoletani in rivolta, Craxi non rinuncia alla polemica: «Il ministro è oggetto di intimidazioni da parte di giudici che usano ritualità, poteri e iniziative in modo improprio». L'ultima frase è un elogio al suo compagno di partito: «Non posso pensare in alcun modo che Vassalli sia uscito dalla via maestra sulla quale lo hanno indirizzato il suo senso del dovere e la sua coscienza».

E i giudici, come reagiscono? La replica è di Raffaele Bertone, presidente dell'Associazione nazionale dei magistrati. «Craxi non rende un buon servizio a Vassalli: il ministro non è un uomo che possa subire condizionamenti. Craxi ci fornisce inoltre una nuova interpretazione della favola del lupo e l'agnello: pretende che il secondo mangi il primo. Francamente è poco credibile». Bertone è convinto che i fatti si commentino da soli. «La smentita della convocazione dei magistrati che indagavano sul caso Masciari, e il comunicato con il quale si dichiara chiusa l'indagine ministeriale, mi ricordano un'altra storiella: quella del bambino che ruba la marmellata, viene scoperto ma si ostina a negare tutto».

Ma Craxi dice che l'inchiesta era solo conoscitiva. «Il segretario del psi evidentemente non è un giurista. Non sa che il ministro non ha alcuna competenza per indagare su un reato penale. Può al massimo avviare un procedimento penale dopo che i fatti siano stati accertati».

Fulvio Milone

«Ma io non me ne vado»

L'accusato respinge le critiche
«Sono solo manovre elettorali»

MILANO. «Ha da passà 'a settimana», Antonio Gava ride sulla falsariga di Eduardo. E intende: «Chi chiede le mie dimissioni, fa polemiche strumentali. Lasciamo passare la settimana, vediamo il responso delle urne e tutto finirà». Sicuro di sé, attento a non lasciarsi sfuggire una parola di troppo, il ministro degli Interni, a Milano per la campagna elettorale, è categorico: «Non ho nessuna intenzione di dimettermi. A leggere i giornali sembra ci sia una tempesta. Non mi risulta: il tempo è bellissimo».

La Malfa la definisce un giardiniere che non sa fare il suo mestiere. Di Donato, vicesegretario psi, l'accusa di non saper «garantire la legalità democratica». Se lo aspettava?

In campagna elettorale mi aspetto di tutto. Ma non voglio rispondere per non alimentare questo rodeo finale. Rilevo solo che se un cittadino si attenesse ai giornali, potrebbe credere che il governo sia l'espressione di un monocolore.

E Occhetto?

Ha chiesto il mio licenziamento, e questo è tipico della mentalità e del linguaggio leninisti. Comunque non è lui il mio datore di lavoro. Comunque, il giorno in cui servisse, non avrei problemi a dimettermi.

Il suo partito, per bocca di Forlani e Andreotti ha fatto quadrato intorno a lei...

Non c'è bisogno di fare quadrato. Non sono sotto accusa. Le leggi per combattere la criminalità mafiosa, in primo luogo i poteri straordinari all'alto commissario, sono state approvate da una maggioranza molto più ampia di quella governativa e comprendeva il pci.

Sedici attentati e nove uomini politici locali morti ammazzati, non sono una emergenza?

Certo. Il radicamento di mafia e camorra è profondo. Non potremo batterle in tempi brevi. I partiti che oggi fanno polemiche strumentali sulla collusione politica-criminalità, tirino fuori i nomi dei sospetti, ci dicano le liste.

Che ne pensa del caso Vassalli?

Ha la mia piena solidarietà. Se ho inteso bene si è attivato per indagare su una colpevole fuga di notizie.

I comunisti chiedono la riapertura del caso Cirillo.

Stanno facendo brutta figura da 10 anni, continueranno a farla.

Previsioni per il 6 maggio?

Il mio obiettivo è battere il pci, anzi la Cosa, che non si sa ancora se nascerà maschio o femmina.

(p. cor.)

Ercolano

I funerali del dc ucciso

NAPOLI. Gran folla ad Ercolano per i funerali di Antonio Buonaiuto, l'ex sindaco dc (e candidato alle prossime elezioni amministrative) assassinato in un agguato giovedì scorso.

Dopo la cerimonia funebre, alla quale erano presenti parlamentari e amministratori di numerosi Comuni campani, l'assessore provinciale Francesco Scognamiglio ha commemorato a nome della città la figura dell'ex-sindaco.

Un lungo applauso ha poi accompagnato l'uscita della salma dalla chiesa. Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente dell'Anci (l'Associazione nazionale Comuni d'Italia), Nicola Cardano. Quest'ultimo ha affermato che «le istituzioni devono assicurare tranquillità e protezione agli amministratori periferici che quotidianamente combattono con l'emergenza e con le pesanti realtà locali». Proseguono intanto le indagini per identificare sicari e mandanti. Gli investigatori seguono la pista della camorra: accertamenti sono in corso tra gli esponenti dei clan della zona vesuviana. [Ansa]

Calabria

Assassinato un sedicenne

LAMEZIA TERME. Un ragazzo di 16 anni, Felice Pagliuso, è stato ucciso in un agguato nel quale è rimasto gravemente ferito il fratello Giuseppe, di 34 anni, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza. Secondo i primi rilievi della polizia, i due si trovavano a bordo di una Volkswagen Golf, quando alcune persone hanno sparato contro di loro con un fucile caricato a pallettoni. I due fratelli, pur feriti, sono riusciti a scendere dall'automobile e si sono rifugiati in un bar vicino. Da qui sono stati accompagnati nell'ospedale di Lamezia Terme dove Felice Pagliuso è morto. Il fratello è stato portato nell'ospedale di Catanzaro. Gli investigatori ritengono che l'agguato di ieri si inquadri in uno scontro fra bande rivali che si contendono il predominio delle attività illecite del Lametino. Lo scontro, in particolare, vedrebbe contrapposte le famiglie Andricciola e Pagliuso. Un fratello del Pagliuso, Domenico, di 23 anni, fu assassinato lo scorso anno, a Lamezia, assieme all'imprenditore Antonio Grandinetti, di 44 anni. [Ansa]

La dc in trincea per il ministro

«Quella del pri è solo un'isterica ricerca di voti»

ROMA. Democrazia cristiana e socialisti accorrono in soccorso di Gava e Vassalli, i ministri bersaglianti dalle critiche delle opposizioni e, in qualche caso, persino degli alleati di governo.

Ma mentre La Malfa ripete i suoi attacchi («Gava deve dire come estirpare i criminali, non dire perché non la fa morire le elezioni al Sud si fanno con la lupara»), le accuse del vicesegretario socialista Di Donato, cui si erano aggiunte ieri quelle dell'on. Laura Fincato, sono state ridimensionate da Craxi. La linea ufficiale della segreteria del psi, anzi, era stata già anticipata ieri mattina da un commento dell'*Avanti!*: «E' riduttivo - scriveva il vicedirettore del giornale Ruggero Puletti - domandarsi se dietro le dichiarazioni di Di Donato ci sia o meno Craxi. Non si domandano le dimissioni in questa forma, specie nel pieno della campagna elettorale».

E Salvo Andò, responsabile dei problemi della giustizia, scrive oggi sull'organo del psi che di fronte alla criminalità organizzata «non servono i polveroni né le crociate, ma iniziative mirate e non alimentate dalla polemica elettorale».

A parte il psi (schierato prima di tutto con Vassalli e contro le dimissioni di Gava), in difesa del ministro dell'Interno si sono mossi democristiani a tutti i livelli, senza distinzione di corrente. Secondo Scotti, presidente dei deputati, «questo modo di aggredire le persone è solo speculazione elettorale e non consapevolezza della gravità del fenomeno da stroncare».

Scotti attribuisce gran parte della responsabilità di quanto sta accadendo nel Sud alla modifica delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, operata sotto la spinta della sinistra, «trasferendo poteri e risorse ad enti locali deboli ed indifesi». «Si è pervenuti - conclude Scotti - al risultato perverso che è sotto gli occhi di tutti. Altro che responsabilità del potere democristiano di cui farnetica l'onorevole Di Donato».

Bubbico, sottosegretario al Tesoro, replica soprattutto ai repubblicani, accusandoli di «isteria alla disperata ricerca di voti». «Credo che il grandissimo Ugo La Malfa - sostiene Bubbico - si rivolti nella tomba di fronte allo sbando di fronte al quale di suo figlio e del suo partito, su tutti i temi, dagli extracomunitari alla mafia». E Rognoni, presidente della commissione Giustizia della Camera: «E' strumentale nella sua durezza e aggressività l'attacco al governo per la politica dell'ordine pubblico e della lotta alla criminalità organizzata».

Di «gioco al massacro» parla il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, in una intervista al *Secolo XIX*: «Quella contro Gava è una polemica antica». Secondo Vitalone l'intreccio di mafia e politica è una «malapianta che nel Sud vede coinvolti tutti i partiti». Riferito a La Malfa aggiunge: «Mostra una inguaribile fiducia nella propria irresponsabilità».

Anche i socialdemocratici criticano la richiesta di dimissioni di Gava. L'*Umanità*, con un editoriale, definisce l'atteggiamento «comportamento qualunquista» che «non è lecito nemmeno per una forza di opposizione, figuriamoci per chi partecipa a maggioranza di governo». Per il psdi, «non è ad un singolo ministro che si può imputare lo stato delle cose in fatto di criminalità».

I liberali sono divisi. Gava e il governo sono stati difesi dal segretario del partito, Altissimo. Ma una dura critica al ministro dell'Interno è arrivata dall'on. Patuelli, membro della segreteria. «Non bastano - ha detto - le difese d'ufficio dell'on. Gava da parte dei massimi esponenti della dc per affrontare con decisione la malavita. La democrazia cristiana da 45 anni pretende e detiene ininterrottamente il ministero dell'Interno, con risultati che da anni giudichiamo insoddisfacenti».

Un altro attacco a Gava e Vassalli viene, infine, dal segretario del movimento sociale, Pino Rauti. Secondo il missino i ministri «non riescono a fronteggiare l'emergenza criminalità perché antepongono i loro interessi di partito alle necessità del Paese». Rauti si è detto stupito del comportamento di Vassalli, «politico atipico del quale apprezzavamo il distacco e l'obiettività».

Francesco La Licata

L'incontro di ieri ha cancellato l'ipotesi di scorporare il settimanale

«Panorama» rimane in Mondadori

Ma fra Cir e Fininvest l'intesa è ancora lontana

MILANO. Il prossimo appuntamento in Mediobanca è fissato per mercoledì. Due giorni, dunque, per meditare sulle ipotesi di accordo per Mondadori. Ieri i rappresentanti di Fininvest (Fedele Confalonieri, Giancarlo Foscale e Novic) e i tre rappresentanti di Cir (Corrado Passera, Vittorio Ripa di Meana e Arnaldo Borghese) si sono di nuovo riuniti in via Filodrammatici e si sono ulteriormente addentrati nei conteggi e nei progetti.

Le cifre rimangono distanti: sono in ballo i soliti 500 miliardi di differenza nel caso si veda ad una spartizione del gruppo Mondadori. Se invece dovesse prevalere la linea dell'uscita di Silvio Berlusconi da Segrate, le somme sarebbero più semplici. Ma a complicare le cose su questa seconda ipotesi, entra in ballo il problema della famiglia Formenton. Nel senso che la Cir non è disposta a comperare anche il pacchetto di Amef dei Formenton, ma solo quello di Berlusconi cui si aggiunge l'ex pacchetto di Leonardo Mondadori. Per la quota Formenton, la Cir fa presente che è in corso un arbitrato, e quindi la cosa deve essere risolta in separata sede. Anche perché, contro i 200 miliardi di valore fissati per il pacchetto Amef dei Formenton nel contratto Cir, la somma promessa loro da Fininvest è quasi il doppio, vale a dire vicina ai 400 miliardi.

Si dice anche che sia tramontato lo schema che vedeva Berlusconi uscire da Segrate con quattrini e «Panorama», mentre è possibile che, nel caso di spartizione, a De Benedetti venga assegnato un settore di Mondadori, al fine di ridurre la cifra del conguaglio che gli sarebbe dovuto. Comunque sia, mercoledì qualcosa dovrebbe accadere, anche perché il giorno successivo si terrà l'assemblea Amef slittata in seconda convocazione.

Questa assemblea è un nuovo ostacolo sul cammino di Fininvest, che quasi certamente perderà la maggioranza, dal momento che il tribunale (che rappresenta il 25% sequestrato di Amef dei Formenton) chiederà una rappresentanza in consiglio. Da Amef, non sarà difficile arrivare a cambiare il consiglio Mondadori.

Nel frattempo è stato attivato l'arbitrato sul sequestro penale del 37% dei titoli Espresso: per Caracciolo e Scalfari sarà arbitro Guido Rossi, la Mondadori ha designato Mario Casella. Rossi e Casella dovranno designare il terzo componente, neutrale. Il primo collegio arbitrale, che deve decidere sull'accordo Formenton-Cir, ha fissato per il 3 maggio la discussione della controversia da parte degli avvocati.

Valeria Sacchi

Lettere anonime

Minacciati Sorge, Mancuso e Pintacuda

PALERMO. Minacce di stampo mafioso nei confronti dei gesuiti. Una missiva anonima contenente la fotocopia in unico foglio delle fotografie dei padri gesuiti Bartolomeo Sorge ed Ennio Pintacuda, e del presidente del Coordinamento antimafia Carmine Mancuso, con le parole «morte» e «massacro» ritagliate da un giornale, è stata inviata alla redazione dell'*Ansa* di Palermo.

La busta sulla quale è stato scritto a stampatello con penna a sfera «Al direttore l'agenzia Ansa» e l'indirizzo con il relativo codice postale, è stata spedita venerdì dal capoluogo siciliano.

Analoghe minacce, sempre con lettere anonime inviate all'*Ansa*, sono già pervenute in passato.

A padre Sorge, padre Pintacuda e Mancuso è stato assegnato da tempo un servizio di scorta. [Ansa]

Prima del congresso

Del Turco «Lascio la Cgil fra due anni»

ROMA. «Andrò via prima del congresso, nel 1992». Così Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, ha confermato la sua intenzione di lasciare la confederazione in un'intervista a *Epoca*. Soffermandosi sulle prospettive future per le tre confederazioni, Del Turco sostiene che «in crisi non è il sindacato, ma il concetto di solidarietà. Trionfa la politica delle mance. Ogni gruppo sociale che chiede qualche riconoscimento trova sempre un democristiano, ministro, sottosegretario, presidente di commissione, pronto a dire che ha ragione». Alcune frecciate sul ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: «Alimenta le tensioni corporative». E gli alleati della dc? «I partiti della maggioranza giocano il ruolo dei tifosi, tutti contenti quando Pomicino elargisce e chiude vertenze perché si ritrovano con una grana in meno». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piermaggio Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Fiorentini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Estero, GianPaolo Bontil Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1958

Certificato n. 1020 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 28 aprile 1990 è stata di 388.076 copie

IL VOTO DI MAGGIO

Il segretario comunista se la prende con Craxi perché «puntella il sistema democristiano»

Occhetto: troppa rivalità a sinistra

I mali del Sud? «Salgono al Nord»

ROMA. On. Occhetto, l'anno scorso lei chiese in Parlamento le dimissioni del ministro dell'Interno, il democristiano Gava, e non successe nulla. Ora lei torna nuovamente l'argomento, in modo anche più cauto, e le vengono dietro diversi esponenti del governo. Perché?

E' successo che ho dato un bilancio inequivocabile dello stato dell'ordine pubblico del nostro Paese. E sulla base di esso ho detto che il ministro dell'Interno, in qualche azienda, sarebbe licenziato per scarso rendimento. E' una questione politica che, oltre a Gava, chiama in causa tutti gli alleati di governo, Craxi compreso. Credo che, batti e ribatti sul tema della degenerazione nel Mezzogiorno, nel corso di un anno siamo riusciti a farne un problema nazionale tra i più significativi.

Lei ha parlato con diversi vescovi del Sud. Quale è la loro analisi della situazione?

Il vescovo di Acerra, don Riboldi, mi ha detto che, quando nei quartieri di Napoli la gente fa sfuggire i camorristi all'arresto, non c'è una passione particolare per la camorra, ma una rabbia di fondo contro lo Stato. Siamo al limite di guardia.

Noto che lei usa ora verso la dc un linguaggio più misurato di alcuni alleati di governo, che rinfacciano allo scudo-crociato di gestire da 45 anni il ministero dell'Interno.

Anche io dico che la dc ha questa responsabilità. Ma direi agli alleati della dc che, in nome di una eccessiva polemica e concorrenzialità sempre rivolta a sinistra, hanno finito per puntellare il sistema di potere della dc nel Sud.

Ha una ricetta per uscire da questa situazione?

Il problema è nazionale, coinvolge tutto il Paese. Ci troviamo in una situazione simile a quella che ha messo in allarme gli Usa di fronte al narco-traffico. Ovvero, che il denaro sporco può cacciare quello pulito e può dare la scalata, in un sistema di libero mercato, anche alle imprese dell'Italia settentrionale, con un cambio persino di classe imprenditoriale. Credo che sia interesse di tutti allearsi per respingere questo pericolo.

Sì, ma cosa propone?

Do molto rilievo alla riforma elettorale. Proprio sulla *Stampa* Bobbio ha messo lucidamente in rilievo come il sistema del voto di preferenza è il perno del rapporto tra sistema criminale e sistema politico. Non si capisce perché il sistema politico non si difende togliendo questo anello di congiunzione, correggendolo anche se non eliminandolo del tutto. E poi bisogna permettere, con un salario garantito, ad una intera generazione di resistere alle lusinghe della delinquenza nel Sud.

Intanto, il pci sperimenta per la prima volta il libero voto di preferenza nelle sue liste, senza direttive-guida delle federazioni. Tra i suoi si coglie un po' di sconcerto di fronte alla novità.

Le nuove sperimentazioni possono essere un fatto positivo se servissero ad allargare l'elettorato nuovo.

Ma si sente anche dire che i comunisti del fronte del «non fanno resistenza a votare per le liste comunali senza il simbolo del pci, riservandosi di votare invece per le regionali, dove il simbolo rimane.

Non mi risulta, ma sarebbe incomprensibile, tanto più che in quelle liste ci sono anche compagni che al Congresso si sono espressi per il «no».

Il suo governo-ombra ultimamente pare in difficoltà.

Ma no, è tutto tranquillo. La stessa Becchi Collidà è stata soddisfatta della mia risposta sul futuro rimpasto.

C'è chi chiede che il governo-ombra venga designato dai gruppi parlamentari.

E' una ipotesi che valuto seriamente. Avevo detto sin dall'inizio che essendo un organismo nuovo doveva essere nominato, poi bisognava trovare le regole per la sua legittimità. E questo può essere il passo successivo.

Che criterio seguirete nelle alleanze negli enti locali, dopo le elezioni? Non aveva promesso che avrebbe ridimensionato le giunte pci-dc, le cosiddette «giunte anomale»?

Noi abbiamo sempre criticato l'omogeneità delle giunte e dobbiamo quindi essere coerenti. In sostanza riteniamo che dovrebbe essere superato il concetto di «giunta anomala». Ogni comunità è una comunità a sé stante, altrimenti si farebbero solo elezioni nazionali. Sono da respingere le giunte trasformistiche, chiunque sia il trasformista.

Quale può essere il risultato elettorale per il pci?

L'anno scorso, durante le elezioni europee e prima ancora della svolta, avevo detto che la nostra situazione percentuale in una elezione amministrative, che per noi è più difficile, sarebbe stata attorno al 23 per cento.

Alberto Rapisarda

Cauto sui risultati. «Ho già detto che mi potrei aspettare il 23 per cento»

IL LEADER PCI

«Elezioni anticipate solo con le riforme»

BARI. «Di elezioni anticipate se parlano tutti, io dico che hanno senso solo se questo anno viene utilizzato per fare la riforma elettorale e chiamare quindi gli elettori sulla base di nuovi metodi»: lo ha affermato il segretario del pci, Achille Occhetto, incontrando a Bari i giornalisti poco prima di un comizio.

Nel suo discorso Occhetto si è rivolto in particolare al psi: «Bari è un caso emblematico di come la rottura a sinistra sia servita nel Mezzogiorno per rimettere in sella una vecchia dc. Perciò diciamo ai socialisti: meditate sul fatto che, spinti dalla logica della concorrenzialità a sinistra, avete finito col puntellare il potere democristiano. Un sistema di cui voi stessi oggi criticate alcuni elementi rilevanti, ad esempio la condotta del ministro Gava». E ancora: «Invitiamo i socialisti, che ricordano spesso come Bari sia la città più socialista d'Italia, a fare una riflessione autocritica per aver usato la loro forza per riportare la dc al governo della città». Secondo Occhetto, «è possibile costruire una alternativa di governo per la Puglia, per Bari», perché il pentapartito «ha un bilancio fallimentare». [Agi-Ansa]

Pochi maxiassi. Secondo i pubblicitari la propaganda elettorale si deve affinare con il marketing

«Meno volantini, più telefonate»

I pubblicitari: ecco i segreti dei comizi anni '90

MILANO. Sono almeno quattro le novità nella propaganda per queste elezioni amministrative. Novità nei metodi, non nei contenuti. Insomma tutto compare meno materiale «imbrattatorio», come lo definisce Toni Muzi Falconi, presidente della Scr, società di comunicazione e di relazioni pubbliche meno volantini, manifesti, pieghevoli ecc., tutte cose sparpagliate a caso che non convincono più nessuno. In compenso - secondo aspetto di rilievo - partiti e candidati si dedicano al marketing diretto, molto più mirato: telefonate a casa (il pli ne ha fatte un milione e mezzo), lettere con risposta pagata, inviti a prendere l'aperitivo insieme, e altro ancora.

«Non è certo la forma predominante di comunicazione, ma si segnala come una forte innovazione nel nostro ambiente»: è il parere di Mario Rodriguez, uno dei pochissimi consulenti politici attivi in Italia. «E' un fenomeno interessante - prosegue Rodriguez - perché in questo modo si stabilisce un rapporto, fra candidato e cittadino, che va al di là dell'occasione elettorale. Si avvia quasi un controllo diretto sull'azione dei politici».

Una terza novità è l'esperimento del pci in Emilia, dove si è costituito uno staff di esperti con sei diverse competenze: analisi dei risultati elettorali, studi demoscopici, analisi dell'immagine sulla stampa, pubblicità, marketing telefonico e marketing politico. «Si tratta della comunicazione elettorale più scientifica tentata finora da noi», assicura Rodriguez. Il gruppo è al lavoro dal febbraio '89 e ha già funzionato per le europee. «Personalizziamo al massimo - conclude il consulente politico -. Puntiamo sull'identificazione tra città e candidato».

C'è infine una quarta novità: qualche partito ha cominciato a muoversi per tempo, non ha aspettato l'ultimo momento per dire qualcosa. «E' difficile far capire che è meglio spendere 10 milioni all'anno per cinque anni che 50 milioni in tre settimane, subito prima delle elezioni, quando la gente è più sospettosa», ricorda Muzi Falconi. «Si crede che concentrare l'azione negli ultimi giorni significhi farsi ricordare di più dagli elettori. E' un errore: i messaggi, nella confusione finale, si annullano a vicenda».

Sono scattati per primi i repubblicani. Addirittura a novembre. «In effetti la nostra campagna sulla stampa è stata la prima al di fuori di un confronto elettorale - dicono all'agenzia Saatchi & Saatchi -. In base a un sondaggio Eurisko sull'immagine del pri, abbiamo varato una strategia che anticipa e prolunga la comunicazione politica oltre le circostanze elettorali. E' un sistema molto usato all'estero. Gli italiani non sono più ingenui».

Anche la dc è partita presto. I suoi manifesti, di sei metri per tre, sono apparsi in febbraio: quelli con le bandiere sventolanti contro il cielo, le bandiere di Solidarnosc e dell'Est europeo con il buco in mezzo, senza più la falce e martello. Lo slogan è: «Solidarietà cambia il mondo». «Per la prima volta abbiamo realizzato una campagna modulare - aggiunge Mario Belli, della Brandani & Guastalla, l'agenzia che ha curato la comunicazione per la dc -. La campagna è stata cioè suddivisa in tre fasi e contempla la possibilità di aggiungere messaggi locali su uno sfondo nazionale».

Gli altri partiti hanno rispettato il tradizionale affollamento a ridosso delle elezioni. Come il psi, con il suo spot inventato dall'agenzia Testa: quello stelo che cresce e cresce in una sorta di thrilling visivo, fino al fiore di garofano.

Nelle agenzie coinvolte dai partiti per queste elezioni si lamenta il ritardo, la fretta con cui hanno dovuto lavorare. «In un mese abbiamo fatto tutto», esclama ad esempio Giovanni Gorla, della Ci-en-ciel, l'agenzia che ha realizzato la campagna del pci. Si sostiene che nei partiti non c'è ancora una vera cultura della comunicazione. Una campagna dovrebbe essere programmata molto tempo prima. Ma si riconosce anche che in politica gli argomenti e i toni possono cambiare da un momento all'altro. Per cui bisognerebbe incrociare due tipi di azione: una di lungo periodo, sull'identità più o meno costante del partito; e un'altra immediata, sui motivi della competizione elettorale.

Una competizione peraltro apparsa finora molto tranquilla. Spot e manifesti dei vari partiti usano toni morbidi, non urlati, in sintonia sia con la «nouvelle vague» della nostra pubblicità sia con la situazione di attesa, di sostanziale fluidità nell'attuale momento politico.

Quanto ai costi, i dati disponibili finora indicano una tendenza a spendere poco: meno che per le amministrative dell'85 (25 miliardi) e meno che per le europee dell'anno scorso (quasi 67 miliardi). «Non credo però a una riduzione globale delle spese - avverte Fabio Guerra, della Nielsen, la società che rileva tutti gli investimenti pubblicitari -. Partiti e candidati o investono di meno sui mezzi classici della pubblicità o di più in altre forme di comunicazione (come fa il pli), o diluiscono le spese (come fe il pri), o più probabilmente concentrano i messaggi negli ultimissimi giorni».

Fra i pubblicitari, una convinzione: i partiti ci guadagnano, nel recente incontro con le moderne tecniche di comunicazione. Non solo perché informano meglio gli elettori, ma soprattutto perché avviano con loro rapporti meno occasionali e assumono essi stessi, partiti e candidati, alcune caratteristiche positive: chiarezza, precisione e capacità di sintesi.

Claudio Altarocca

FLASH VOTO

I gesuiti: «Votate chi non è inquisito»

GENOVA. Un doppio appello a votare per candidati - di qualsiasi partito - di chiara moralità, mai inquisiti o ancor peggio sotto processo è stato lanciato ieri a Genova sia dalla «Scuola di formazione politica», costituita presso l'Istituto «Arecco» dei gesuiti, sia dal magistrato Adriano Sansa. I gesuiti riprendono l'invito di mons. Riboldi, vescovo di Acerra, di non candidare chi è in odore di mafia, e commentano che spesso i partiti, per fame di voti, non hanno il coraggio morale di esibire liste «pulite»

Candidato escluso vuole il duello

MODENA. Duello all'alba. Un candidato sfida il segretario locale del psdi che lo ha escluso dalla lista per il Consiglio comunale. Gianfranco Gavioli, escluso all'ultimo momento dalla lista per il Consiglio comunale, ha deciso spiritosamente di sfidare in «singolar tenzone» Danilo De Masi, segretario locale del psdi. Domani Gavioli, in compagnia dei padrini, si recherà dal segretario per la scelta delle armi.

La Malfa: «Un vertice dopo il 6 maggio»

BARI. «Dopo il 6 maggio ci sarà un incontro tra i partiti della maggioranza. In quella sede si vedrà se il governo potrà essere rivitalizzato. Certo è che se il suo encefalogramma fosse già piatto, oggi non saremmo neanche qui a criticarlo». E' quanto ha affermato il segretario del pri, Giorgio La Malfa, in un incontro con i giornalisti a Bari. «Ci chiedono - ha detto La Malfa - perché continuiamo a stare in un governo al quale rivolgiamo costanti critiche. La risposta è che vogliamo discutere dei problemi col governo e, se questo non li risolve, non saremo noi ad aprire la crisi». [Ansa]

Incidente stradale ferita deputata dc

PESCARA. La vice presidente del gruppo dc alla Camera, Anna Nenna D'Antonio, è rimasta ferita in un incidente sull'autostrada Bologna-Taranto, mentre si recava a Pescara per una manifestazione della democrazie cristiana. L'auto sulla quale viaggiava, condotta dall'autista, ha tamponato un autocarro. La on. Nenna D'Antonio è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni all'ospedale di Pescara per trauma all'emitorace e fratture della caviglie destra e del polso sinistro. [Ansa]

Nuova legge per gli eletti del 6 maggio

Colpo di spugna sul passato, pene più severe anti-corruzione

ROMA. Dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, la nuova legge sulla corruzione, approvata quasi contemporaneamente all'amnistia, sta per entrare in vigore. I reati di peculato per distrazione, malversazione e interesse privato in atti d'ufficio scompaiono dopo quasi 60 anni dal codice Rocco. Dal 12 maggio prossimo nessuno potrà essere più processato per queste accuse e saranno annullate le eventuali condanne già inflitte nei tribunali e nelle corti d'appello. Insomma, un colpo di spugna per moltissimi imputati, in gran parte pubblici amministratori, che, anche se fossero rimasti esclusi dall'imminente provvedimento di amnistia, potranno non solo evitare la galera, ma vedersi persino cancellate le pesanti pene dalla fedina penale ed essere eletti il 6 maggio.

Il presidente della Repubblica Cossiga ha riflettuto e atteso la conclusione della vicenda delle formazione delle liste elettorali prima di emanare la riforma dei reati di corruzione, commessi contro la pubblica amministrazione, varata definitivamente dal Senato con un voto che ha spaccato le forze della maggioranza (la dc - tranne Maria Fida Moro a titolo personale - e il pci hanno votato insieme a favore; astenuti socialisti e repubblicani, contrari missini, radicali e verdi). Il 5 aprile l'assemblea di Palazzo Madama aveva, tra l'altro, respinto tutti gli emendamenti proposti dalla commissione Giustizia anche dal ministro Guardasigilli Vassalli.

La nuova legge (è la n. 86) introduce tuttavia anche cinque nuove figure criminose, come «la malversazione a danno dello Stato», un reato che punisce con la reclusione da 6 mesi a 4 anni chi usa fondi dello Stato da appalti e destinati a opere pubbliche per finalità diverse o arricchimenti personali.

Un'altra novità è la «corruzione in atti giudiziari», un reato punito da 3 a 8 anni di carcere o da 4 a 12 anni se ne derivasse l'ingiusta condanna di una persona. Rischierà, poi, da 2 a 6 anni di reclusione il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che abusi del suo ufficio per procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale. Alla stessa pena potrà essere condannato chi si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, che debbano rimanere segrete.

Lo scopo della legge è duplice: da un lato, ridefinire in modo più chiaro, ma con pene più severe, le ipotesi di reato, facilitando così il compito del giudice nel distinguere le vere ipotesi di corruzione dei pubblici amministratori da quelle formulate dai loro avversari per metterli in difficoltà; dall'altro, snellire tutta l'ampia materie processuale che riguarda i pubblici amministratori, riciclando quelli ingiustamente sottoposti a procedimento, ma cancellando con effetto retroattivo anche accuse che sono state al centro di scandali.

La novità più grossa, in questo senso, riguarda la soppressione dell'articolo 324 del codice penale che finora puniva con il carcere da 6 mesi a 5 anni i responsabili di interesse privato in atti d'ufficio. Azzerate anche le accuse di malversazione, che prevedeva da 3 a 8 anni di carcere, e di peculato per distrazione dei fondi (da 3 a 10 anni di reclusione). Questi reati, cancellati perché i loro contenuti erano troppo generici ed incerti, sono stati spesso fonte di ingiustizie sostanziali e di irrazionali disparità di trattamento per i pubblici amministratori.

Tra i tanti personaggi che beneficeranno del «regalo» concesso dalle Camere figurano anche imputati «eccellenti», come l'ex segretario generale del Cnen Felice Ippolito, condannato nel '67 a 5 anni e mezzo per peculato per distrazione, e un noto medico romano, il professor Guido Moricca, che nell'87 fu condannato per interesse privato in atti d'ufficio per aver dirottato, previo compenso, presso il suo studio privato i pazienti in attesa di ricovero urgente in ospedale.

L'elenco dei «graziati» è lungo. Comprende sindaci, assessori comunali, presidenti di Usl, ma anche insegnanti che svolsero a loro favore propaganda elettorale a scuola prospettando la promozione agli alunni. Nella lista dei condannati per malversazione figurano amministratori e funzionari di banca che si sono appropriati del denaro versato dai clienti. Ed ancora: titolari di posti telefonici pubblici che hanno indebitamente incassato i soldi spesi dagli utenti per i gettoni; ferrovieri che hanno intascato denaro dei loro colleghi; appaltatori del servizio pubblico di tesoreria e, persino, curatori fallimentari.

Pierluigi Franz

Sondaggio

L'immigrato vota Andreotti

ROMA. E' Giulio Andreotti il politico italiano preferito dagli immigrati extra-comunitari. Lo rivela un sondaggio del settimanale *Epoca*.

Questa la classifica delle preferenze: Andreotti 54%, Martelli 48%, Craxi 46%, Cossiga 39%, Pannella 21%, De Mita, Spadolini e Occhetto 18%. Per quanto riguarda i partiti, le maggiori simpatie andrebbero alla dc (42,2 per cento) seguita dal psi (36%) e dal pci (12%).

Epoca pubblica anche un'intervista a Dacia Valent: «Non sono affatto stupita - ha detto l'eurodeputato del pci -, che nella classifica degli uomini politici più amati dagli extracomunitari Occhetto sia finito al settimo posto. Il segretario - ha proseguito la Valent - non è certo tra i più impegnati, all'interno del partito, su questo fronte. Sono sicura che, se sulla lista delle domande ci fossero stati anche i nomi di Pizzinato e Bassolino, i risultati sarebbero stati diversi». [Ansa]

Accordo al vertice di Dublino, resta irrisolto il problema dei costi per la Comunità

La Germania unita in tre atti

Il programma Cee per integrare la Ddr entro il '93

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il cammino verso l'unificazione tedesca, varato ieri al vertice di Dublino sulla traccia di un rapporto formulato dalla Commissione Cee, prevede tre fasi; ma sui costi - per la Cee oltre che per la Germania - le ipotesi restano vaghe, i reali impegni insondabili. E soprattutto resta aperta la questione legata agli altri Paesi dell'Est, che non hanno alle spalle del loro rinnovamento la potenza di una Germania.

Fase d'adattamento - E' la più immediata: si avvia con l'unione monetaria fra le due Germanie (il 2 luglio, nelle intenzioni di Kohl) e si conclude con la creazione di uno Stato unitario (entro la fine del 1991, secondo le ipotesi più diffuse). In questa fase, caratterizzata da pressanti riforme sociali ed economiche nei Laender dell'Est, questi rimarranno di fatto esclusi dalle politiche comunitarie, anche se ogni cambiamento dovrà svolgersi tenendo conto del diritto Cee. Dovrà restare in piedi un attento sistema doganale, per evitare pericolosi impatti della trasformazione tedesco-orientale sull'economia e sulle finanze europee. In questo senso la Commissione Cee dovrà verificare che gli aiuti pubblici - indispensabili per assicurare la transizione dall'economia pianificata dell'Est a un'economia di mercato - siano compatibili con le regole di concorrenza in vigore fra i Dodici.

Fase transitoria - E' quella in cui la nuova Germania, ormai politicamente unita, dovrà provvedere all'integrazione dei Laender orientali nella Cee portandoli a una completa economia di mercato. Si prevede una marcia cauta, con l'applicazione delle norme comunitarie ma con il riconoscimento di importanti deroghe simili a quelle di cui godono Paesi come Spagna e Portogallo nel loro processo d'integrazione nella Comunità. Saranno ridotte al minimo, tuttavia, le deroghe relative agli impegni legati alla costruzione del mercato unico, in particolare per ciò che riguarda fondi strutturali, ambiente e trasporti. Anche in questa fase, tuttavia, resterà in vigore il protocollo sugli scambi fra le due Germanie; in altre parole resterà almeno fino al 1° gennaio 1993 la struttura doganale volta a impedire distorsioni degli scambi. Ma dall'inizio di questa fase si applicheranno anche ai Laender dell'Est la politica e gli impegni assunti dalla Comunità verso l'esterno.

Fase definitiva - Dal 1° gennaio 1993, in coincidenza con la nascita dell'Europa senza frontiere, i Laender dell'Est saranno pienamente integrati nella Cee, anche attraverso una presenza attiva nelle istituzioni comunitarie e la partecipazione a organismi come la Banca di ricostruzione (Berd), la Banca degli investimenti (Bei), l'Euratom e la Ceca. Rimarranno tuttavia talune deroghe, per rendere più «morbido» il passaggio. E soprattutto si tratterà, in questa fase, di verificare la compatibilità degli impegni comunitari con gli accordi precedenti della Ddr (ne ha 140, per esempio, con l'Urss).

I costi - Il Cancelliere Kohl ha ripetuto ieri, ai colleghi europei, che la Repubblica Federale sosterrà da sola i costi dell'unificazione tedesca. Ma gli effetti anche futuri sulla Cee non sono trascurabili, in positivo e in negativo. Uno studio presentato a febbraio dal commissario europeo Christophorsen prevede, come effetto immediato dell'unificazione, una crescita economica supplementare dell'1 per cento per la Germania e dello 0,5 per cento per gli altri Undici. Ma il rovescio della medaglia, a parte il pericolo di spinte inflattive dovute all'aumento della massa monetaria, indica costi annuali per la Cee che a operazione ultimata non saranno inferiori ai 3 mila miliardi di lire l'anno.

Fabio Galvano

DE MAIZIERE A MOSCA

«No alla neutralità»

BERLINO. Il primo ministro della Ddr Lothar de Maizière stamane incontrerà a Mosca Michail Gorbaciov. Nei suoi colloqui col capo del Cremlino, si sforzerà di dissipare il timore che la riunificazione tedesca è contraria agli interessi dell'Unione Sovietica. In una intervista alla Tass il premier tedesco orientale ha però ribadito che «l'ipotesi di una Germania neutrale non risponde allo spirito dei tempi» e che «ha senso soltanto in mezzo a due blocchi contrapposti»: «Quello di cui abbiamo bisogno è un sistema di sicurezza europeo comune. Fino a che non sarà realizzato, non ci potranno essere forze militari della Nato nel territorio della Ddr».

Era il concetto sottolineato anche in una intervista al quotidiano «Bild Zeitung»: «Non siamo d'accordo con Bonn sul problema della Nato, che appare sempre più come la chiave dell'unificazione». L'isolamento dell'Urss nelle trattative del «Gruppo dei sei» non potrebbe che rendere più difficili le trattative, mentre Berlino Est spera che siano concluse al più presto, in modo che l'unificazione politica fra le due Germanie possa avvenire l'anno prossimo.

Il Muro

In demolizione l'ultimo tratto

BERLINO. Germania Est e Ovest hanno unito le loro forze per abbattere la parte più resistente del Muro di Berlino, il tratto che divideva la città davanti alla porta di Brandeburgo. Passanti e turisti si sono fermati a centinaia per guardare un gigantesco martello pneumatico sgretolare il cemento e il bulldozer che portava via le macerie. Le guardie di confine tedesco orientali si occupavano della rimozione, ma il martello pneumatico è stato fornito da una ditta dell'Ovest, come pure dell'Ovest erano alcuni esperti che sovrintendevano ai lavori.

Finora la parte del Muro, bassa e larga, che chiudeva l'antica porta di Brandeburgo, era rimasta intatta: in alcuni punti misurava oltre tre metri e mezzo di spessore, e ora ci vorranno giorni e giorni per rimuovere qualcosa come 3 mila tonnellate di cemento. Per il mese prossimo è previsto che tutto il Muro che andava dalla porta fino al famoso punto di transito tra le due Germanie «Checkpoint Charlie» (circa 2 chilometri) sarà sostituito da una staccionata. [Ansa]

SCIOPERI IN SUDCOREA

Battaglia ai cantieri Hyundai

La polizia sudcoreana ha stroncato lo sciopero iniziato 4 giorni fa ai cantieri Hyundai di Ulsan. C'è voluta una vera battaglia per sgombrare le migliaia di lavoratori che occupavano gli stabilimenti (Nella foto un operaio affronta solitario una carica della polizia)

STATI UNITI

Trapiantato il midollo offerto da una francese per sconfiggere la leucemia

Operato il pilota di Cernobil

«Staffetta» di 24 ore tra Besançon e Seattle

WASHINGTON. Anatoly Gritcenko, «eroe» di Cernobil, è stato operato. Forse si salverà dalla leucemia «da radiazioni» conseguenza dei suoi cinque viaggi in elicottero sopra il reattore esploso, quattro anni fa. Oggi, a 53 anni, giace in un letto del Centro anticancro a Seattle, negli Usa, e senza la signora francese di 42 anni che gli ha donato un pezzettino del suo midollo osseo sarebbe certamente morto. L'anonima signora (la legge francese vieta di rendere noto il nome) di Besançon - al confine svizzero - era l'unica donatore compatibile iscritto negli archivi elettronici americani ed europei. E così venerdì nell'ospedale locale è iniziata la corsa contro il tempo, perché il trapianto andava eseguito in non più di 24 ore dall'espianto.

Ore 7. La donna viene trasferita al blocco operatorio. E' distesa sul ventre. Anestesia generale, inizio del prelievo. I professori Hervè e Cahn infilano due lunghi aghi per «pompare» il midollo nelle ossa del bacino. Non è un'operazione complessa, a Besançon viene effettuata più volte alla settimana.

Ore 8.45. L'operazione sta terminando. La donna è ora supina, i prelievi (occorre praticarne diverse decine) proseguono attraverso lo sterno.

Ore 9. Un elicottero della Protezione Civile svizzera atterra sull'eliporto dell'ospedale. Dovrà trasportare il contenitore col midollo osseo all'aeroporto di Ginevra, un centinaio di chilometri più a sud.

Ore 9.30. Madame X viene riportata in camera. Un infermiere la segue dopo pochi minuti: sottobraccio una piccola valigia rossa che contiene il flacone di plastica con 800 millilitri di midollo osseo. Inizia l'operazione di filtraggio che deve purificare il midollo dai granuli di grasso e dai frammenti ossei. Durerà un quarto d'ora, alla fine ne scaturirà un liquido rosso simile al sangue. Il dottor Patricia Steward, giunto da Seattle, osserva. E' lei che dovrà consegnare il flacone isotermico ai chirughi in attesa a 12.000 chilometri di distanza. Trapianteranno il midollo tramite un'iniezione di 30 minuti.

Ore 10.30 di venerdì. L'elicottero decolla. Mezz'ora dopo, a Ginevra, il dottor Steward e la sua preziosa valigetta sono in attesa di imbarco sul volo Bea Ginevra-Londra-Seattle. Quindici ore di viaggio, poi un'altra staffetta verso il Centro anticancro.

Ore 11.40 di sabato. Anatoly Gritcenko è stato operato in tempo utile, senza difficoltà, e viene riportato in camera. Ma per sapere se potrà vincere la battaglia contro la leucemia da Cernobil occorrerà attendere un mese. [e. st.]

IL TRAPIANTO

Trent'anni di interventi

Il trapianto di midollo osseo è una tecnica ormai collaudata: il primo venne effettuato nel 1958 e da allora ne sono stati eseguiti centinaia di migliaia in tutto il mondo. Il principio del trattamento è quello di distruggere le cellule cancerose del midollo o del sangue - tramite chemioterapia o radioterapia - per poi rimpiazzarle con cellule di un donatore compatibile. Le cellule prelevate si riformano entro 48 ore dal trapianto sul paziente. In tre settimane appaiono nuovi globuli bianchi e rossi e nuove piastrine, cioè gli elementi di un sangue rinnovato e non più infetto. L'inconveniente principale: il trattamento distrugge anche un certo numero di cellule sane, indebolendo il paziente e costringendolo ad una lunga degenza in camera sterile. Ma se tutto procede bene la leucemia viene sconfitta in pochi mesi. La conferma definitiva si ha dopo sei mesi dall'intervento.

GRAN BRETAGNA

Tramontati i tempi dei Beatles e di Carnaby Street: ora tra i ventenni serpeggia il razzismo

Beoni e conformisti, ecco i giovani inglesi

Una desolante indagine sulle generazioni dell'era Thatcher

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giovani inglesi d'oggi sono radicalmente diversi dagli hippies, i figli dei fiori degli Anni Sessanta, o dai punk del decennio successivo. La loro è una generazione ingrigita precocemente, conformista quanto i loro genitori o i fratelli maggiori erano stati ribelli, contestatori contro la società. E parecchi lati della loro personalità paiono poco simpatici: sono in larga parte razzisti, accaniti bevitori, poco sportivi, molto intolleranti verso i trasgressori dei costumi, come i gay.

«E' una generazione alienata, spaventata da numerosi aspetti del mondo degli adulti. E la loro reazione è il conformismo, l'appiattimento, non la ribellione»: questo è l'identikit tracciato dai relatori di una articolata indagine-campione condotta nel mondo giovanile tra i lavoratori di 16-24 anni. E' un quadro incompleto, parziale perché manca quella fetta importante della società rappresentata dagli studenti universitari. Ma è largamente indicativa della classe medio-bassa, di quella Inghilterra profonda e non elitista che fornisce i maggiori connotati alla società.

E' quindi un dipinto rappresentativo, in cui risaltano alcune pennellate dalle tinte più forti di altre. Gli aspetti negativi fotografati dall'inchiesta, in sintesi, sono questi. Primo: un sottofondo razzista denunciato da oltre un terzo dei giovani intervistati, i quali sostengono tranquillamente che «ci sono troppi neri in Inghilterra». E' in questa fetta di razzisti, naturalmente, che compaiono gli intolleranti anche verso altre minoranze, come quelle sessuali.

Un secondo elemento messo a fuoco dall'indagine e definito scioccante dagli intervistatori è l'importanza attribuita dai giovani al pub e al bere in compagnia. «E' un vero e proprio rito sociale» annota l'inchiesta, che richiede molto tempo e denaro ai giovani, i quali hanno spiegato come soltanto dopo una bella bevuta di birra insieme agli altri riescano a stabilire un migliore cameratismo. Il pub è diventato così «il principale centro d'attività sociale» per i giovani inglesi. E a verificare questa annotazione basta osservare in questi giorni di calda primavera quanti grappoli di giovani (frammischiati senza distinzione studenti e lavoratori) trascorrano le loro serate in piedi davanti all'ingresso del locale con un bicchiere in mano. Questa generazione cresciuta sotto le dure del thatcherismo ha imparato anche aspetti più condivisibili del vivere in una società all'alba del Duemila. Questi giovani sono convinti infatti che dovranno lavorare duro per farsi largo; sognano una famiglia con un paio di figli; si preoccupano dei guasti all'ambiente. E sono spaccati quasi a metà sul vizio del fumo. Politicamente, poi, sono orientati in maggioranza verso i laburisti, con una nutrita rappresentanza però di conservatori che resta superiore al seguito raccolto dai Verdi.

Ci sono naturalmente anche frange minoritarie di ribelli, di «neomoralisti» contrari al fumo e agli eccessi della tavola, di autoritari e aggressivi, di cultori del gin and tonic piuttosto che della tradizionale birra. Ma sono venature marginali: la maggioranza è conformista, conservatrice sul fondo, precocemente addomesticata da una società più dura di quella dei loro padri, in cui l'alienazione si combatte con una pinta di birra più che con l'«erba».

Paolo Patruno

FONDAZIONE GUIDO ED ETTORE DE FORNARIS
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

Torino, 30 Aprile 1990 - ore 11
Sala del Consiglio Comunale

Presentazione del libro

MARIO STURANI
1906 - 1978
a cura di M.M. Lamberti

Interverrà Marco Rosci
GESTIONE PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE
Presentazione della mostra
MARIO STURANI

Torino - Mole Antonelliana
Novembre 1990 - Febbraio 1991

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

QUANTO PENSATE POSSA VALERE OGGI IL VOSTRO DIPINTO D'ARTE CONTEMPORANEA?

PIERO MANZONI
ACHROME '59 - cm. 73x62
Venduto a Londra il 5 Aprile 1990 per Lst. 300 000

Il 4 Maggio 1990 i nostri esperti internazionali saranno a Torino, disponibili per effettuare stime e consulenze gratuite di dipinti, acquerelli, disegni e sculture d'arte contemporanea, in vista delle prossime aste a Londra.

Per appuntamenti e informazioni:

SOTHEBY'S
Elena Geuna
Londra - tel. 00441/4085401

SOTHEBY'S
Laura Russo
Torino - Tel. 011/544898

Il Cremlino inasprisce l'assedio: negli ospedali della Repubblica ormai scarseggiano i medicinali

Landsbergis: l'indipendenza non si congela

No del presidente lituano a Gorbaciov, Kohl e Mitterrand

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assedio della Lituania è sempre più stretto. Da ieri l'Urss ha tagliato anche i rifornimenti di carbone dopo quelli di gas e di petrolio. Ma la radio di Vilnius ha rivelato che il blocco, in realtà, non è soltanto energetico: esiste una «lista segreta» di ben 33 prodotti industriali e generi alimentari ormai banditi. Dalle automobili al caffè, dalla carta alla vodka, dalle fibre sintetiche alla margarina, dalla gomma al pesce, dai pezzi di ricambio al vino. Anche le noccioline sono sulla lista che il vice premier e capo del partito comunista autonomo, Algirdas Brazauskas, ha letto ieri in Parlamento e che la radio ha riferito. E un problema allarmante è anche quello della penuria di medicinali.

Il ministro della Sanità lituano ha confermato ieri che la situazione negli ospedali e nelle farmacie «si sta rapidamente deteriorando». Quello dei medicinali non è un blocco diretto da parte sovietica, ma tutte le importazioni dipendono dallo stato dei trasporti interni — sotto la direzione di un ministero centrale — e il risultato è che, da dieci giorni, a Vilnius è arrivato la metà dei treni merci e non un solo carico di prodotti farmaceutici. In un ospedale della città è stato anche fermato il reparto di dialisi perché sono rimaste bloccate chissà dove delle parti di ricambio. Per scongiurare lo spettro di un'emergenza medica la solidarietà internazionale si è messa in moto. Ieri il ministro degli Esteri danese, Uffe Ellemann-Jensen, ha detto che il governo di Copenaghen — che appena una settimana fa aveva negato rifornimenti di petrolio — è pronto a finanziare l'invio di medicinali. Il segretario della Croce Rossa danese, Eigil Pedersen, si è già messo in contatto con Vilnius per stabilire l'elenco delle priorità. E il ministro della Sanità lituano ha detto che anche la Croce Rossa italiana e quella svizzera si sono dichiarate pronte a prestare aiuto.

La mancanza di energia e di materie prime ha costretto alla chiusura il 20 per cento delle aziende e 10 mila persone sono rimaste senza lavoro. L'ultima goccia delle scorte di petrolio sarà consumata il 20 maggio e, per quella data, oltre 40 mila lituani saranno disoccupati. E senza alcuna fonte compensativa di reddito perché in Urss non esistono meccanismi tipo la cassa integrazione. Sono queste le ripercussioni che più esasperano la tensione nella Repubblica dove cominciano a manifestarsi proteste dai toni più violenti. Nella notte tra venerdì e ieri, a Vilnius, un migliaio di giovani della «Lega per la libertà lituana» ha gridato slogan contro «l'inerzia dei Paesi occidentali».

A questo inasprimento del confronto sul terreno corrisponde una situazione di stallo nel braccio di ferro politico. Il presidente del Consiglio supremo lituano, Vytautas Landsbergis, ha detto che non ci potrà essere «alcun progresso» se Mosca continuerà a reclamare la rinuncia alla dichiarazione d'indipendenza. «Non possiamo revocare la nostra indipendenza, non possiamo nemmeno incorporarci temporaneamente ad un altro Paese: una simile decisione sarebbe più vergognosa di quella che comportò l'occupazione sovietica nel 1940», ha detto Landsbergis. Questo significa che per il presidente lituano la dichiarazione di indipendenza non può essere nemmeno congelata.

Qualche ora prima, il portavoce di Gorbaciov, Arkadi Maslennikov, aveva ripetuto che la posizione di Mosca «non cambierà» fino a che l'indipendenza non sarà «revocata o almeno congelata». Il compromesso, insomma, è ancora tutto da costruire. E alla vigilia della partenza del premier lituano, Kazimiera Prunskiene, per Canada e Stati Uniti, i deputati baltici hanno lanciato un'altra sfida al Cremlino. Gli eletti al Soviet Supremo (il Parlamento centrale di Mosca) della Lituania si sono dimessi e quelli dell'Estonia hanno annunciato di considerarsi «sospesi». Nella lettera di motivazioni firmata dai 15 deputati lituani e dai 13 estoni è scritto che «non ha senso» partecipare ai lavori del Parlamento di un altro Paese.

Enrico Singer

Manifestanti lituani a Vilnius bruciano un fantoccio che raffigura un soldato sovietico

Dati del '90

Senza freni il crack russo

MOSCA. Nel primo trimestre del '90 il collasso dell'economia sovietica si è accelerato. Tutti gli indici, resi noti ufficialmente ieri, sono negativi. Sono calati prodotto nazionale lordo, potere reale d'acquisto, livelli di produttività, disponibilità delle merci sul mercato, investimenti, capacità del sistema distributivo. L'inflazione è aumentata dell'8 per cento e questo prosciuga l'incremento (8 per cento) dei salari nominali - in media 500 mila lire al mese - che, per di più, assicurano ai sovietici una disponibilità economica assolutamante teorica perché la maggior parte dei prodotti è introvabile oppure è venduta a prezzi molto elevati sui «mercati paralleli».

La radiografia contenuta nelle pagine del rapporto statistico aiuta a comprendere perché, già nei giorni scorsi, il governo ha deciso di modificare il pacchetto di riforme economiche annunciato per luglio. Un super-consulto economico per definire nuove riforme è fissato per il 10 maggio.

Una lettera

«Mi uccido per Vilnius»

MOSCA. Il suicidio di Stanislovas Gemaitis di fronte al Bolshoi è stato un gesto disperato di protesta politica. «Ho deciso di uccidermi col fuoco sulla Piazza Rossa perché Gorbaciov veda che i lituani non hanno paura di morire pur di vivere in libertà», è scritto in una lettera che l'uomo ha indirizzato al presidente del Consiglio supremo di Vilnius, Vytautas Landsbergis, e che un portavoce del Parlamento lituano ha reso pubblica. La lettera, che condanna le ritorsioni economiche decretate dal Cremlino e che contiene un accorato appello all'indipendenza della Repubblica baltica, è firmata così: «Un uomo che ha vissuto tutta la sua vita nella Lituania occupata».

La lettera conferma quello che era subito apparso molto probabile nonostante tutte le — comprensibili — prudenze della polizia sovietica che aveva insistito sul «mistero» di un gesto compiuto senza «pronunciare proclami, né lasciare messaggi».

I «consigli» alla Lituania

«Bush ha ispirato Kohl e Mitterrand»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bush ha incoraggiato in via privata» l'iniziativa di Kohl e Mitterrand per il congelamento della richiesta d'indipendenza della Lituania. Lo ha affermato ieri il Washington Post, e la Casa Bianca non lo ha smentito. Secondo il quotidiano della capitale, nelle ultime settimane il presidente e il segretario di Stato Baker hanno sollecitato l'intervento franco-tedesco in una serie di incontri e conversazioni telefoniche con gli stessi Kohl e Mitterrand e col ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Il capo della Casa Bianca avrebbe inoltre coordinato la sua posizione sulla crisi lituana con il presidente francese durante il loro incontro del 20 aprile in Florida. «Anche Bush - ha aggiunto il Washington Post - in privato si è mostrato impaziente coi leader lituani. Solo per evitare scontri col Congresso non si è associato pubblicamente all'iniziativa della Germania e della Francia». Bush avrebbe espresso la sua preoccupazione per la precipitazione e l'imprudenza dimostrate dai dirigenti di Vilnius nei confronti di Mosca.

Giovedì, la Casa Bianca aveva detto di essere rimasta sorpresa della lettera di Kohl e di Mitterrand al presidente lituano Landsbergis. Ma ieri ha ammesso che Bush si era adoprato per un intervento di Bonn e di Parigi a Vilnius, e ha fatto capire che anche Mosca lo ha gradito. «Ignoravamo soltanto in che forma e in che momento esattamente i due leader si sarebbero mossi» ha aggiunto. Il retroscena spiega perché martedì scorso Bush, che aveva adombrato sanzioni economiche contro l'Urss per la repressione in Lituania, abbia fatto marcia indietro, dando anzi il suo placet all'accordo commerciale più importante mai concluso fra le due superpotenze, annunciato poi giovedì.

La Casa Bianca non ha nascosto la speranza che con la mediazione di Kohl e di Mitterrand la crisi a Vilnius si avvii a una soluzione. Essa ha sottolineato che il Cremlino permetterà al premier lituano, la signora Prunskiene, di visitare Washington la prossima settimana - «le abbiamo già consegnato il visto», ha detto un portavoce - e che Baker conferirà con Shevardnadze giovedì venturo, al primo negoziato a sei sull'unificazione delle due Germanie a Berlino. Il segretario di Stato lascerà gli Usa mercoledì e si consulterà anche con gli alleati della Nato a Bruxelles prima e coi polacchi a Varsavia poi. Il 16 maggio inoltre si recherà in visita ufficiale a Mosca.

Il retroscena ha suscitato tuttavia violente proteste al Congresso, dove un gruppo di nove senatori capeggiato dal repubblicano d'Amato ha ammonito pubblicamente Bush che non ratificherà il nuovo trattato commerciale Usa-Urss, accusandolo di aver «tradito» le Lituania pur di tenere il vertice di fine maggio-inizio giugno con Gorbaciov e di accelerare il disarmo. I nove hanno chiesto che la Casa Bianca riconosca l'indipendenza lituana, una mossa che secondo il sondaggio del New York Times avrebbe l'appoggio del 50 per cento degli elettori Usa. Bush, che intende firmare il trattato commerciale e siglare altri trattato sul disarmo al vertice, confida che per allora altre questioni siano venute in primo piano, come l'unità tedesca. [e. c.]

USA

Creato un corpo di detective per scoprire i passeggeri che esigono risarcimenti non dovuti

Truffe al metrò, business di Filadelfia

I falsi incidenti costano 60 miliardi l'anno all'azienda

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Da qualche giorno, sui muri di Filadelfia figura un bizzarro manifesto pubblicitario. Mostra un individuo col collo ingessato, ma sorridente, in metropolitana, uno zaino pieno di dollari sulle spalle. La dicitura recita: «Passeggeri, è un ladro. E' la persona che fa aumentare il prezzo del vostro biglietto, e quindi vi deruba. Finge di essere rimasto vittima di un incidente sul metrò e vi strappa enormi risarcimenti danni. Se conoscete uno di questi impostori, denunciatelo: riceverete mille dollari di ricompensa». Il cartellone è l'ultimo grido di disperazione dell'azienda trasporti della città. L'anno scorso, ha sborsato il 17 per cento del proprio bilancio, 46 milioni di dollari, circa 60 miliardi di lire, a passeggeri che sospetta abbiano denunciato falsi infortuni, una media di 8.500 dollari a testa, oltre 10 milioni di lire. «E' un fenomeno senza precedenti, che provocherà la bancarotta» ha detto l'avvocato dell'azienda, James Kilcur.

Quella di querelare le aziende trasporti cittadine, a torto o a ragione, in buona o in mala fede, è una inveterata e redditizia abitudine degli americani, popolo dove abbondano gli avvocati che si fanno pubblicità con lo slogan «no win, no fee», se non vinciamo la causa, non ci pagate. A Filadelfia - città intitolata dai suoi fondatori all'amore fraterno - le querele sono però diventate un'epidemia, in parte perchè è la capitale delle frodi assicurative, e dunque ha una antica pratica nel derubare le società, in parte perchè la sua metropolitana, la quarta degli Stati Uniti per numero di passeggeri, è considerata la più pericolosa. In confronto, l'azienda trasporti di New York paga molto meno ai querelanti, l'1,8 per cento del suo bilancio. «C'è gente a Filadelfia - ha dichiarato l'avvocato Kilcur - che vive degli incidenti del metrò: appena sente che ne è avvenuto uno, e sono frequenti, si precipita sul posto, finge di essere stata coinvolta, e chiede di essere risarcita di alcuni milioni».

L'esempio più clamoroso di quest'arte di arrangiarsi risale al mese scorso. Nel più grave infortunio della metropolitana di Filadelfia dell'ultimo decennio, il deragliamento di un treno in una galleria, morirono 4 persone e ne rimasero ferite 150. «Ma le querele furono subito 264 e crescono ogni giorno» ha sottolineato James Kilcur. «Sono tutte per dolori alla schiena e al collo, che non si possono controllare». L'avvocato teme che il peggio debba ancora venire: «Lo Stato pone un limite di 250 mila dollari di risarcimento a persona (più di 300 milioni di lire), ma i querelanti incominciano ad appellarsi alla Corte Suprema perchè alzi il tetto». L'unica forma di difesa è la caccia agli impostori, «una fatica improba con una media di 15.000 querele annue».

Ogni tanto tuttavia i falsi infortunati vengono scoperti, processati e condannati, e in questo caso, ha spiegato Kilcur, «si scatena una corsa a ritirare le querele». Nell' 84, sei impostori finirono in carcere, e ben 60 studi di avvocati rinunciarono a procedere a favore di 191 clienti. L'azienda trasporti di Filadelfia ha formato un corpo investigativo simile a quello già in funzione a New York e a Los Angeles, nella speranza di dimezzare i danni. A Los Angeles i detectives hanno svolto un ottimo lavoro: nell' ultimo mese, hanno accertato che su 157 richieste di indennizzo 90 erano false.

Ford
Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI, 22
VIA NIZZA, 60
Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA, 94
Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO, 310
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

TRANSIT 9 POSTI
COMPLETO DI:
POGGIATESTA ANTERIORE - SERVOFRENO - V^a MARCIA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA
DA L.15.932.000
IVA ESCLUSA

TRANSIT 100 FURGONATO
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO - 3° POSTO CABINA
DA L.14.785.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT 120
AUTOCARRO CASSONATO 11 QUINTALI DI PORTATA
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - CASSONE IN LEGA
DA L.13.595.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

TRANSIT RIBALTABILE
MOTORE 2.5 LO. RUOTE GEMELLATE
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - SERVOFRENO - V^a MARCIA - PORTAPALI ANTERIORI - CINTURE DI SICUREZZA - 3° POSTO CABINA
DA L.21.228.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 15/5/1990

SOLUZIONI FINANZIARIE ESCLUSIVE
A TASSI AGEVOLATI
PER AZIENDE, ARTIGIANI E
COMMERCIANTI.

LA BATTAGLIA PER MASSAUA

Dopo le bombe di Menghistu

Combattimenti «decisivi» si stanno svolgendo nel Nord dell'Etiopia, in particolare attorno alla città di Massaua strappata in febbraio dagli eritrei alle forze di Menghistu: lo scrive l'agenzia ufficiale «Ena», precisando che i ribelli eritrei e quelli tigrini hanno lanciato un «attacco coordinato» contro le forze governative che assediano la città. La donna della foto piange i parenti rimasti uccisi nel bombardamento di Massaua ad opera dell'aviazione governativa, che avrebbe fatto, secondo i ribelli, 50 vittime.

«Revoca dell'emergenza e liberazione di oppositori sono solo concessioni agli Usa»

Nel Kosovo, spaventato dalla pace

Gli albanesi diffidano della mano tesa dei serbi

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Un grido d'allarme si alza ogni pochi mesi dalla Jugoslavia, in particolare dal Kosovo a maggioranza albanese. Parole come «genocidio», «guerra civile», «libanizzazione», «intervento militare», «paura», punteggiano i resoconti degli inviati e l'opinione pubblica, soprattutto nell'Europa dalla memoria storica, entra in apprensione. Poi, se si esclude l'Intifada degli albanesi con le sue vittime innocenti, non accade nulla: i serbi non vengono massacrati, l'esercito rimane nelle caserme, gli animi si placano. Fino al prossimo grido d'allarme.

Ora, per la prima volta, dalla Jugoslavia vengono buone notizie: si è votato tre settimane fa in Slovenia, la settimana scorsa in Croazia (e hanno vinto o stanno vincendo i partiti di centro e di centro-destra) senza che vi sia stata una reazione dei comunisti serbi o un accenno di intervento delle forze armate. Anzi, nella conferenza stampa settimanale il portavoce dell'esercito, fedele al centralista serbo Slobodan Milosevic, ha detto che le forze armate rispettano le scelte democratiche. E il nazionalista croato Franjo Tudjman, visceralmente anti-serbo, si è detto pronto a incontrarsi con la dirigenza serba.

Nel Kosovo la «primavera jugoslava» registra in aprile quattro fatti positivi: 1) il governo serbo ha revocato lo stato di emergenza che durava da 14 mesi; 2) otto dirigenti del «Parlamento della gioventù», di opposizione, arrestati all'inizio del mese, sono stati rilasciati; 3) Adem Demaci, il prigioniero politico che ha trascorso in carcere più di 28 anni (lo chiamano il Nelson Mandela albanese) è stato graziato insieme con altri 207 avversari del regime comunista; 4) al processo contro l'ex presidente dei comunisti del Kosovo Azem Vlasi e altri 14 accusati di attività rivoluzionaria, tutti gli imputati sono stati assolti e rimessi in libertà.

Abituati alle vessazioni e alle ingiustizie, gli albanesi sono rimasti sorpresi per le quattro decisioni di Belgrado. Usi a essere vittime e non vincitori, non le hanno apprezzate, giudicandole con diffidenza. Azem Vlasi ha detto che è stata fatta giustizia e si è ritirato in famiglia a Bielina, in Bosnia. Adem Demaci, assediato nella sua casa meta di un ininterrotto pellegrinaggio, come se fosse un santone, ha paura, dopo questi tre decenni di galera, di parlare con i giornalisti, i ragazzi dell'opposizione dicono che quello dei serbi è un «cedimento momentaneo».

E' impossibile a Pristina, tornata tranquilla, parlare con qualche uomo politico della «Alleanza alternativa» albanese. Sono tutti negli Stati Uniti a Washington, i vari Surroi, Rugova, Buxhovi, Malici, insieme con un gruppo dell'opposizione serba guidato dallo scrittore Dobrica Cosic. Sono in tutto 15 persone, ospiti del Congresso americano, il cui intervento (ne sono convinti tutti a Pristina) è stato decisivo per le misure libertarie prese dai serbi.

«E' stata una vittoria pacifica del popolo albanese - dice lo scrittore Ramiz Kelmendi, professore di letteratura albanese - . Una vittoria dovuta alla pressione dell'opinione pubblica europea ed americana». Un giornalista albanese, che parla a condizione di non venire identificato, è convinto che la recente visita nel Kosovo, e poi a Belgrado, di una commissione del Senato di Washington, ha «messo in ginocchio» il serbo Milosevic, le elezioni in Slovenia e in Croazia lo hanno «fatto crollare». Ha informazioni secondo le quali gli Stati Uniti, interessati come i Paesi europei alla stabilità e a tenere in piedi la Jugoslavia come confederazione, hanno «pressioni massicce su Belgrado».

Un buon pezzo di politica jugoslava vien fatto oltre Atlantico. Negli Stati Uniti, a raccogliere fondi dagli emigrati per le campagne elettorali sono andati i serbi, gli sloveni, i croati. Ora è il momento degli albanesi del Kosovo che sono in compagnia dei serbi all'opposizione a Belgrado. «E' questa la prova che albanesi e serbi possono convivere, come è sempre stato - dice Ylber Hysa, segretario del Parlamento della gioventù -. Noi albanesi, a differenza dai croati, non odiamo i serbi. Durante l'ultima guerra non li abbiamo massacrati, non abbiamo avuto un campo di sterminio come quello croato di Jasenovac. Se se ne andasse Milosevic, tornerebbe la pace. Con l'aiuto degli Usa, che tessono la loro tela nei Balcani, un raggio di sole è tornato sul Kosovo».

Vito Sansa

REPRESSIONE IN MONGOLIA

Primi arresti nel Fronte democratico

ULAN BATOR. Il governo comunista mongolo ha duramente condannato il carattere definito «criminale» delle manifestazioni di venerdì per la democrazia, organizzate dall'opposizione, a Ulan Bator. In un comunicato del governo, pubblicato sul giornale del partito, si denuncia la manifestazione nella grande piazza Sukhbator, definendola «azione di un gruppo di estremisti che vogliono prendere il potere». Si tratta - secondo il governo - di azioni «di carattere criminale e dirette contro lo stato». Il governo, attraverso la televisione, ha messo in guardia i membri del principale gruppo di opposizione, avvertendoli che saranno arrestati e multati se terranno manifestazioni illegali.

Ma nonostante i duri avvertimenti dell'autorità, per il secondo giorno consecutivo l'opposizione è scesa in piazza a Ulan Bator. Quattromila persone si sono radunate davanti alla sede del governo. Alcuni chiedevano le dimissioni del presidente Punsalmaagiin Ochirbat, soprannominato «maschera di ferro» perchè martedì in un discorso aveva affermato: «Lo Stato ha il potere di farlo e mostrerà la maschera di ferro di fronte alle attività dell'opposizione».

Successivamente testimoni nella capitale mongola hanno fatto sapere che dieci membri dell'opposizione sono stati arrestati. Sono i primi arresti dal manifestarsi, lo scorso dicembre, del movimento filo-democratico. I dieci arrestati sono tutti membri dell'Associazione democratica mongola.

DAL **MONDO**

Tokyo ridà a Pechino dirottatore-dissidente

TOKYO. Un uomo che nel dicembre scorso dirottò sul Giappone un aereo delle linee cinesi è stato consegnato ieri alle autorità di quel Paese, che lo hanno imbarcato su un volo per Pechino nonostante manifestazioni in suo favore e l'appello di Amnesty International. L'Alta Corte di Tokyo aveva rifiutato a Zhang Zhenbai, 36 anni, lo status di rifugiato politico pur avendo egli partecipato alle manifestazioni per la democrazia della primavera scorsa; in Cina l'uomo rischia la pena di morte. [Ansa]

Gorbaciov-Assad dure critiche gli Usa

MOSCA. Il presidente sovietico Michail Gorbaciov, nell'incontro avuto ieri col presidente siriano Hafez Assad, ha criticato la posizione dell'amministrazione americana sul conflitto medio-orientale, e si è mostrato possibilista circa l'adozione di misure che impediscano l'insediamento degli emigranti ebrei sovietici nei territori arabi occupati da Israele. I due leader, riferisce la Tass, si sono trovati d'accordo nel notare che «il processo di regolazione complessiva - del conflitto arabo-israeliano - e per l'organizzazione di una conferenza internazionale, è frenato dalla posizione degli Stati Uniti», che «è peggio persino di quella dell'amministrazione precedente» di Ronald Reagan. I capi delle due diplomazie, Eduard Shevardnadze e Faruk Sharaa, hanno firmato un protocollo per mantenere regolari contatti a livello di ministri degli Esteri. [Ansa]

Rivolta nel carcere di Lilla, molti feriti

PARIGI. Circa 500 detenuti si sono ammutinati nella prigione di Loos, presso Lilla, per protestare contro il sovraffollamento. Una cinquantina di assi si è installata sui tetti. L'intero primo piano del carcere è stato distrutto dal fuoco appiccato dagli ammutinati. Ci sono stati numerosi feriti fra i detenuti, i secondini e i pompieri. In serata è cominciato il negoziato coi ribelli, mentre i «Gign» (le teste di cuoio francesi) circondavano il carcere. [Ansa]

La Polonia «epura» 22 ambasciatori

VARSAVIA. Il governo polacco ha deciso di epurare 22 ambasciatori legati al disciolto poup (il partito comunista al potere fino a pochi mesi fa). Fra essi figurano anche i titolari delle sedi di Roma e di Washington e l'inviato in Vaticano. [Agi]

TAIWAN

L'unità dei dissidenti cinesi dovrebbe attraccare il primo maggio nell'isola

Democrazia, una nave scomoda

In pericolo il redditizio disgelo Taipei-Pechino

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la «Dea della Democrazia», la nave da cui i dissidenti cinesi intendono lanciare trasmissioni radiotv sul continente da acque internazionali, arriva il 1° maggio a Taiwan un carico di nobili ideali e di infinite grane politiche per il governo nazionalista.

Avendo proclamato per decenni che Taiwan è «un raggio di speranza» per tutti i cinesi sottoposti al regime comunista, il governo nazionalista si trova ora in grave imbarazzo: la nave, sostenuta da gruppi democratici francesi, arriva infatti proprio in un momento in cui l'isola sta migliorando fortemente i propri rapporti commerciali e politici con Pechino.

Proprio nei giorni scorsi Taiwan ha proposto di scambiare con i comunisti di Pechino rappresentanze commerciali non ufficiali. Gli scambi tra i due Paesi, fermatisi brevemente l'anno scorso dopo Tienanmen, sono ripresi vigorosamente: arriveranno a 4 miliardi di dollari quest'anno; gli investimenti di Taiwan nella Cina continentale raddoppieranno, giungendo a 2 miliardi di dollari contro il miliardo dell'89.

Tutto ciò spiega la nuova attitudine del vecchio Kuomintang, perdente nella guerra civile e vittorioso nella guerra fredda e nel successo economico, verso i comunisti che lo scacciarono dal potere nel '49. Dall'aperto sostegno agli studenti e alle masse in rivolta l'anno scorso, cioè è passato adesso ad un'estrema freddezza verso i dissidenti in arrivo con la «Dea della Democrazia» e gli ardimentosi francesi che hanno realizzato la sfida. «Questo progetto non ha nulla a che fare col nostro governo», ha detto il portavoce ufficiale Shaw Yu-ming in risposta a domande sulla entità del sostegno del governo di Taipei alla nave.

La «Dea della Democrazia» dovrebbe attraccare martedì a Keelung (ma da martedì si sono persi i contatti radio con il battello che dovrebbe trovarsi tra Sri Lanka e Singapore). I dissidenti asseriscono di aver scelto Taiwan perché è il solo posto in cui possiamo andare. Hong Kong ci è negata a causa dei suoi speciali problemi politici con la Cina, e anche il Giappone e la Corea non possono essere presi in considerazione».

Il gruppo franco-cinese userà Taiwan come base dopo che la nave sarà attraccata. Partendo da Keelung, la «Dea della Democrazia» si spingerà in acque internazionali per le trasmissioni radiotelevisive verso la Cina continentale: sarà una spendolarea della libertà, col timore di agguati cinesi e certamente guardata male nella base. La Cina il 19 aprile ha ammonito vari Paesi a non fornire alcun aiuto alla nave, considerandola «uno strumento di organizzazioni reazionarie il cui scopo è sovvertire il governo del popolo». La dichiarazione ufficiale di Pechino non esclude l'uso della forza per bloccare le trasmissioni: e ciò è un ammonimento a Taiwan. «E' chiaro che il governo nazionalista non vuole mettere a repentaglio i suoi nuovi relativamente buoni rapporti con la madrepatria» dichiara il politologo Lu Ya-li.

Mentre non vuole offendere Pechino, Taiwan non vuole neanche che i suoi dissidenti interni possano rafforzarsi o prendere nuove idee con l'arrivo del gruppo franco-cinese. Il piano di inondare la Cina con programmi sulla libertà è molto delicato per Taipei, che a febbraio a sua volta ha usato la forza per chiudere una stazione televisiva via cavo denominata «Tv democratica», fondata da gruppi di opposizione. Il governo controlla sull'isola tutti e tre i canali tv e diverse stazioni radio. Gli stessi dissidenti nei movimenti di opposizione taiwanesi, molti dei quali chiedono che l'isola si proclami indipendente, lasciando la Cina rossa al suo destino, hanno più volte minacciato di aprire stazioni radiotelevisive private, magari in acque internazionali, per sostenere i loro programmi.

Fernando Mezzetti

ECOLOGIA

L'area di foresta distrutta sarebbe solo la metà di quanto si credeva

«L'Amazzonia non sta così male»

Il Brasile: lo dimostrano le foto del satellite

BRASILIA. Secondo l'istituto brasiliano per la ricerca spaziale, l'estensione della foresta amazzonica distrutta dall'attività umana è di gran lungo inferiore a quanto è stato detto finora. Una carta geografica pubblicata dall'istituto indica che tale area è solo il 41% di quanto calcolato anche da enti internazionali di prestigio, come la Banca mondiale. L'Economist, la rivista inglese di politica ed economia, riferisce che l'istituto brasiliano basa le sue conclusioni sulle immagini terrestri rilevate dal satellite Landsat.

«L'istituto ora ritiene che nel 1988 (quando il Landsat riprese le fotografie che interessano) l'area danneggiata raggiungeva i 251.429 chilometri quadrati, pari all'incirca alla superficie della Germania Occidentale», scrive il giornale. «Per contro, la cifra di norma citata, in particolare dagli ambientalisti, è di 598.921 chilometri quadrati, cioè all'incirca l'estensione del Kenya. La differenza è grande quasi quanto lo Zimbabwe». La cifra più alta è contenuta in una relazione pubblicata nel gennaio del 1989 dalla Banca mondiale e si basa su una proiezione basata sulle immagini fatte dal Landsat nel 1978, insieme, dice l'Economist, «a una buona dose di tiri a indovinare sull'espansione dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'abbattimento di alberi per farne legname, della costruzione di strade, di impianti idroelettrici, di attività minerarie e di sviluppo urbano. Le nuove foto del satellite - dice la rivista - mostrano che queste estrapolazioni sbagliavano di grosso». Le nuove conclusioni si fondano anche su una più precisa interpretazione delle immagini riprese dai satelliti, che è molto avanzata durante gli anni.

L'Economist prosegue osservando che anche se tutti si mettessero d'accordo per stabilire quanti chilometri quadrati d'Amazzonia sono stati danneggiati (e non c'è da dubitare che è andato persa un'enorme estensione), non si finirebbero per questo le discussioni. Per calcolare quale proporzione della foresta amazzonica è andata distrutta, occorre prima sapere le dimensioni originarie della stessa. «Ma le esatte dimensioni della più grande foresta del mondo restano un mistero», dice l'Economist, riferendo che per sminuire la gravità della situazione, il governo brasiliano precedente all'attuale del presidente Color de Mello faceva riferimento all'area della cosiddetta «Amazzonia legale», una zona di cinque milioni di chilometri quadrati «inventata» a scopi amministrativi, ma che comprende grandi estensioni a savana, che non può certo essere definita foresta. [Agi]

USA

Lo rivela «Forbes»

Si volatilizza il patrimonio di Donald Trump

NEW YORK. La posizione di Donald Trump, il chiacchieratissimo «re» dell'edilizia newyorkese, sta precipitando nella classifica degli uomini più ricchi d'America. Secondo la rivista «Forbes» il suo patrimonio è sceso da 1,7 miliardi di dollari l'anno scorso a 500 milioni, per il calo del mercato immobiliare a New York e il conseguente blocco della rivalutazione dei grattacieli e degli immobili di lusso in cui Trump aveva investito i suoi miliardi. Trump, però, contesta le affermazioni di «Forbes» accusandola di aver «fatto male i conti».

La «telenovela» dei coniugi Trump si è arricchita ieri di un altro capitolo: ieri la moglie Ivana ha fatto sapere di considerare nullo il contratto che avrebbe consentito a ciascuno dei due piena libertà sessuale per due mesi. L'avvocato di Donald, invece, ne ha riconfermato la validità. [Ansa]

"Leonardo..." "Presente!"

LEONARDO A SCUOLA '92

Dal 21 al 29 aprile "Leonardo", il settimanale di cultura giovane de "La Stampa", vi aspetta al Salone "Scuola '92" della Fiera di Milano. Ogni giorno dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 9.30 alle 19.

LA STAMPA

Da Leonardo a Rembrandt

Disegni della Biblioteca Reale di Torino

Torino - Palazzo Reale
27 Aprile - 8 Luglio 1990

Orario:
10-20; giovedì e sabato 10-23;
chiusura lunedì
Tel. 011/ 534479

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Allarme dal Consiglio dei minori: la Rai rinuncia a educare gli spettatori più piccoli

«Figli della tv, ma commerciale»

Fininvest acchiappabimbi con cartoni e telefilm

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Padroni del telecomando di casa fra le 7 e le 9 (ma anche fino alle 12, sia pure in misura minore) e poi tra le 18 e le venti, i bambini hanno decretato il successo delle reti tv di Berlusconi. Esiste ormai un consolidato itinerario d'ascolto del «telebimbo»: «Si sveglia con i cartoni animati di Canale 5, per poi spostarsi alle 9 su Italia 1, dove può seguire le vicende di eroi, questa volta in carne ed ossa: all'ora di pranzo la vetrina televisiva si arricchisce di ulteriori appuntamenti distribuiti su quasi tutte le reti, ma è Retequattro a catalizzare ancora l'attenzione con telefilm e cartoni animati. Italia 1 regna incontrastata fino alle 20,30, salvo brevi incursioni su Raiuno e Canale 5».

A descrivere con tanta precisione questo percorso è una delle ricerche allegate al secondo «Rapporto sulla condizione dei minori in Italia», condotta all'università «La Sapienza» di Roma dal sociologo Mario Morcellini. Il «Rapporto» completo - pubblicato da Franco Angeli, è stato realizzato da un gruppo di studiosi del Cespes coordinati da Gianni Statera - sarà presentato dal Consiglio dei minori a fine maggio e analizza moltissimi problemi legati alla condizione giovanile, ma uno dei punti più interessanti che affronta è proprio quello dei «consumi culturali».

Andando ad analizzare i dati Auditel, i ricercatori romani per la prima volta hanno diviso il pubblico televisivo adulto da quello minorenne, nella fascia da quattro a 14 anni. E le cifre dei «valori di penetrazione» dimostrano che i tre canali Fininvest battono abbondantemente la Rai: non solo nell'ascolto globale e rete per rete (dove Italia 1 è il baby-network per eccellenza), ma ora per ora. Fra le sette e le nove, la percentuale di Canale 5 è 1,97 contro 0,30 di Raidue (totale Fininvest 2,49; totale Rai 0,91). Delle 9 a mezzogiorno è ancora in testa Berlusconi (con una platea di bambini tre volte superiore all'azienda pubblica) e la palma va a Italia 1. Nella fascia intorno a pranzo vince Retequattro e comunque il network privato ha il doppio di spettatori «under 15». Nel pomeriggio e verso sera la situazione non cambia: lo squilibrio è di uno a due. Tra le 18 e le 20, per esempio, l'indice Rai è 8,51, quello delle tre reti private è 15,67.

Sapevamo che i bambini sono teledipendenti, ora abbiamo verificato che sono soprattutto figli della tv commerciale: la Rai ha abbandonato i programmi per ragazzi, «come una madre sciagurata - dice il "Rapporto" - s'è dimenticata dei suoi telepargoli». Fin qui, si potrebbe dire, tanto di guadagnato per il cavalier Berlusconi, che ha investito sul pubblico del futuro. Ma il professor Morcellini fa un altro ragionamento, legandolo al consumo musicale, l'altro grande protagonista della vita dei ragazzi. «Una indagine successiva alla nostra - spiega il sociologo -, realizzata da Promocentro, ha chiarito che circa la metà degli adolescenti tra 10 e 16 anni si espone tutti i giorni o quasi a materiali di Videomusic, tra una e due ore. Se a questo si aggiunge la radio, secondo dati Istat-Eurisko ascoltata dal 47 per cento dei ragazzi, si capirà che la musica è il loro principale sottofondo quotidiano».

Tv e musica (non quella classica, apprezzata appena da un 3 per cento) costituiscono i nuovi «maestri» di questa ultima generazione, almeno dalla metà degli Anni 80 in avanti.

«Nella formazione dei giovani i mezzi di comunicazione di massa - precisa Mario Morcellini - sono diventati assai più importanti delle tradizionali "agenzie di formazione". Cambia la gerarchia di chi ha influenza sui ragazzi: non più genitori, insegnanti o sacerdoti, ma professionisti dell'intrattenimento, il cui scopo non è quello di formare, ma di operare nel mercato dei consumi». Scuola e famiglia, teorizza il «mass-mediologo», hanno perso il loro primato. Ne consegue la polemica del prof. Morcellini con chi tradizionalmente si occupa di educazione: «I pedagogisti non hanno capito che si deve misurare quanto contano i *media* nella giornata del giovane, capire quali sono i nuovi punti di riferimento, e quindi intervenire. Negli Stati Uniti si è dimostrato che i figli dormono un quarto d'ora di meno in media dei loro padri per usufruire di qualche consumo comunicativo: tv, radio, computer o cd».

Che fare, allora, staccare la spina, come dice McLuhan? Nonostante le cifre allarmistiche e le preoccupazioni del sociologo, dal «Rapporto» spira anche una ventata di ottimismo. Con uno slogan, si potrebbe dire infatti che il «telebimbo» in realtà riesce comunque a esercitare «autonomia, protagonismo e libertà» nelle sue scelte culturali. Meno tradizionalisti dei padri, sanno scegliere alla tv anche programmi «impegnati» e giornalistici (i dati si riferiscono al marzo '88 e quindi hanno ottime performances le trasmissioni di Enzo Biagi, Corrado Augias e Giuliano Ferrara): inoltre fanno sport oltre che guardarle; credono nell'associazionismo di impegno sociale e non politico (specie il Wwf); infine, proprio perché ne vedono tanta, riescono ad avere un atteggiamento più «laico» verso la tv.

Perciò per alcuni ragazzi questi forti consumi culturali possono essere fonte di accrescimento, purché siano guidati «da un insegnante intelligente o da un genitore che dia affetto», precisa il docente: «I sacerdoti del sapere devono sapersi immergere nell'inferno mass-mediologico». Chi saprà coniugare la Videomusic con il Manzoni avrà vinto la battaglia della crescita, chi invece resterà abbandonato a territori non concepiti per educare, sarà preda del mercato. E per costruire l'identikit di questo figlio di «Drive In» e Michael Jackson, forse, ci vorrà ancora qualche altra ricerca.

Gigi Padovani

Appello per il calo delle nascite

Il Pontefice allo Stato «Date incentivi alle coppie prolifiche»

CITTA' DEL VATICANO. La crisi demografica in Italia preoccupa il Papa, che ha esortato ieri lo Stato a dimostrare in maniera concreta la sua disponibilità a risolvere il problema, aiutando anche economicamente le famiglie che decidono di avere dei figli. L'appello di Giovanni Paolo II ha ribadito naturalmente, come fa in ogni occasione del genere, la sua condanna verso l'aborto. Ma il tono generale del discorso del Pontefice questa volta era più che altro di carattere esortativo: un invito alle famiglie a tornare a essere prolifiche. E in questo modo a non scoraggiare le possibili vocazioni religiose, meno osteggiate quando i figli erano numerosi.

Il Papa parlava ai partecipanti di un Convegno Pastorale sulla famiglia promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana. Si è rivolto alle giovani coppie, affinché non si facciano vincere «dall'ingiustificata paura del figlio», e così «sapranno superare tante immotivate ed egoistiche tendenze a procrastinarne la nascita, nella consapevolezza che i bambini sono il preziosissimo dono del matrimonio».

«Ciò si rivela particolarmente importante - ha proseguito il Papa - in un momento di forte calo demografico come quello che si sta sperimentando in Italia». I dati più recenti parlano, per il nostro Paese, di un tasso di natalità a fine 1988 dell'1,33, il più basso di tutto il mondo. L'1,33 significa un figlio e un terzo per ogni donna «in età riproduttiva», cioè dai 15 ai 49 anni. La fecondità nel nostro Paese non era mai scesa a un livello così basso. E pare che la tendenza si stia mantenendo costante; all'inizio dell'89 si era pensato a un'inversione del trend, ma a quanto pare questa speranza non è destinata a concretizzarsi.

A Napoli - dicono gli specialisti - nascono meno figli che in Svezia, una volta considerato il Paese guida della riproduzione controllata.

«Occorre - ha detto ieri Giovanni Paolo II - che le famiglie tornino ad esprimere generoso amore per la vita e si pongano al suo servizio innanzitutto accogliendo, con senso di responsabilità, non disgiunto da serena fiducia, i figli che il Signore vorrà donare. E' questo un atteggiamento che, se assunto con coerenza, consentirà alla famiglia di aprirsi all'accoglienza anche delle numerose situazioni di difficoltà fisiche e spirituali che la vita può presentare nel suo fluire». Più coraggio, è in sostanza il discorso del Pontefice, ma forse non basta.

Per alzare la natalità, secondo gli esperti, non ci si può affidare semplicemente alla forza di convinzione degli appelli: è necessaria una politica, che garantisca servizi sociali di supporto. E da questo punto di vista il nostro Paese è sicuramente molto arretrato. «Occorre - ha detto a questo proposito il Papa - che anche la società e lo Stato si pongano al servizio della famiglia. Il riconoscimento dei diritti inalienabili, che le competono come società naturale fondata sul matrimonio, deve tradursi socialmente e politicamente in scelte concrete, che le permettano di svolgere i propri compiti con i necessari riconoscimenti e sostegni, di carattere istituzionale ed anche economico».

I partiti, e particolarmente quelli di ispirazione cristiana, devono intervenire: «Una comunità politica veramente consapevole del ruolo fondamentale che la famiglia svolge all'interno della società per una convivenza sana e civile, sa attuare quelle molteplici forme di sostegno che esprimono rispetto effettivo verso di essa e che le permettono di mettersi al servizio della vita umana in ogni sua necessità e dimensione».

«Chiedo alle famiglie italiane di compiere scelte esemplari e coraggiosamente coerenti col valore supremo della vita», ha detto ancora il Pontefice, ricordando le difficoltà inevitabili nell'educare i giovani, soprattutto gli adolescenti.

Marco Tosatti

Al congresso di San Marino accuse anche ai giudici per «atteggiamento ostile»

«Troppi ostacoli al nuovo codice»

Gli avvocati: è colpa di governo e Parlamento

SAN MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo Codice di procedura penale non decolla, migliaia di processi sono bloccati, la maggior parte delle «toghe» più illustri e meno illustri di tutta Italia rischiano di rimanere senza lavoro. E così gli avvocati penalisti hanno deciso di anticipare il loro congresso e si riuniscono in questi giorni fra Rimini e San Marino per denunciare ritardi, inadempienze, complotti. Ma con oculatezza e senso di responsabilità.

Ad aprire le ostilità è il presidente dell'Unione delle camere penali, Gustavo Pansini, che nella relazione sembra non voler risparmiare nessuno. Se il Codice atteso per quarant'anni ed entrato in vigore grazie «al nostro collega Vassalli che ha avuto il coraggio di dire finalmente basta» ancora non funziona, se la sua applicazione è incerta, le sue conseguenze ancora negative, la colpa è delle strutture tuttora carenti, ma soprattutto di un atteggiamento ostile che va combattuto. Con ogni mezzo.

E giù una serie di accuse: al Parlamento per la sua lentezza nell'approvazione delle leggi, al governo per i pochi spiccioli che, bilancio dopo bilancio, riesce a stanziare per le spese di giustizia, alla commissione antimafia che apre un'inchiesta sul funzionamento del nuovo Codice nel tentativo di boicottarlo, al Consiglio superiore della magistratura che perdendosi nelle divisioni ideologiche non ottempera ai compiti che la Costituzione gli ha assegnato. Ma soprattutto ai giudici, impegnati, secondo Pansini, in un vero e proprio compito di restaurazione attraverso conferenze stampa indette per aggredire il nuovo sistema e mediante interpretazioni sempre più restrittive delle nuove norme.

Contro di loro, divenuti oggi i nemici più odiati, dopo un breve idillio e le manifestazioni congiunte in favore dell'entrata in vigore del nuovo Codice, i penalisti lanciano le frecce più avvelenate.

Quello dei magistrati nei confronti del nuovo processo, tuona Pansini dalla tribuna fra gli applausi della platea del teatro Turismo di San Marino, «è un atteggiamento ostile che va combattuto con ogni arma». «La magistratura - dice - non può arroccarsi in una battaglia corporativa di retroguardia culturale e, con un occhio forse agli studi deserti dei suoi colleghi, propone, appellandosi anche alla Costituzione, di colmare le lacune negli organici dei giudici reclutando gli avvocati più anziani ed esperti».

Il grande amico, ex collega e tanto osannato ministro Vassalli, questa volta non sarà della partita. Ha fatto sapere all'ultimo momento di non poter intervenire per impegni di governo.

E' l'unico, in ogni caso, ad uscire assolto dalla mega-requisitoria (una volta tanto) dell'avvocato Pansini. Sul banco degli imputati restano invece il presidente del Consiglio e gli altri ministri.

«Siamo stanchi - dice - dei palleggiamenti di responsabilità. Se occorrono maggiori stanziamenti per la giustizia, si facciano. E se non ci si riesce lo si denunci esplicitamente al Paese, traendone anche le estreme conseguenze». Il governo, cioè, si dimetta.

Schiaffi anche al Parlamento, definito «un legislatore ignavo» che per sei mesi si è gingillato con un provvedimento di amnistia che avrebbe dovuto precedere di un giorno e non seguire di un'ora l'entrata in vigore del nuovo Codice «senza prendere atto dei disastri che questa sua inazione determinava sulla gestione della giustizia».

Ritardi che hanno trasformato, accusano i penalisti, in «gas venefico» quella «boccata d'ossigeno» che avrebbe dovuto essere l'amnistia, specie se non sarà accompagnata da una previsione costituzionale di divieto o di rigorosa limitazione per il futuro.

In definitiva, un'altra bordata al nuovo Codice, insomma: quale difensore, infatti, si sentirebbe di consigliare al proprio cliente il rito abbreviato o il patteggiamento?

Ruggero Conteduca

La Consulta: rivalutazione non automatica

«Sulle pensioni d'annata decida il Parlamento»

ROMA. Sono andate deluse le attese di milioni di pensionati d'annata statali ed Inps. E' l'effetto di due decisioni della Corte Costituzionale. I giudici della Consulta, respingendo le tesi del pretore di Milano, hanno stabilito che la materia rientra nella discrezionalità del Parlamento, in quanto «gli interventi per il miglioramento e la perequazione dei trattamenti pensionistici si realizzano con la gradualità imposta da scelte di politica sociale ed economica, in considerazione anche delle esigenze di bilancio e delle finalità di risanamento e ripianamento delle gestioni previdenziali».

L'Alta Corte ha rilevato che la legge finanziaria dell'88 ha fissato nuovi criteri per la determinazione delle pensioni anche anteriori al 1° gennaio '88, mentre la legge 544 dell'88, nonché il decreto del presidente Andreotti del 16 dicembre scorso, hanno maggiorato i livelli pensionabili.

Con un'altra decisione la Corte, esaminando un ricorso presentato da un ex finanziere, ha, invece, rispedito l'incartamento alla Corte dei conti per la Sardegna, ritenendo che il Parlamento dopo l'approvazione dell'ultima legge finanziaria «ha ormai avviato l'iter legislativo volto ad eliminare le molteplici sperequazioni in atto».

Con una terza ordinanza, come è già avvenuto in passato in altre occasioni, i giudici della Consulta hanno, invece, chiesto al governo di fornire chiarimenti entro 4 mesi sul perché non sono state ancora rivalutate le pensioni d'annata dei dirigenti statali, civili e militari. La decisione è stata criticata ieri dal segretario generale della Dirstat Eduardo Mazzone, in quanto «non spetta alla Corte assumere decisioni di tipo politico».

[p. l. f.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Badello ved. Molinar
Ne danno dolorosa partecipazione i cugini **Ermanno e Margherita**, i figliocci **Maria Rosa, Gemmina e Severino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 aprile alle ore 10 presso la cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (via Pergolesi 30). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Arduino, Sandro, Marisa, Vichy, Franco, Paolo, Martina, Davide, Paola, ricordano con affetto la carissima zia **GE'**.

Camilla e Rosina piangono la cara amica di sempre **GEMMA**.

La famiglia **Canavera** partecipa al lutto per la scomparsa della signora **GEMMA**.

Franco e Edy Bodero prendono viva affettuosa parte al lutto della famiglia.

Il **Consiglio d'amministrazione della Società Molinar** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

Si associano al dolore della famiglia i **Dipendenti della Società Molinar di Torino e dei Giardini Zoologici di Milano e Varese**.

Mariella Arbib commossa piange l'amica **GEMMA**.

Enrico Molinari e famiglia apprende con dolore la scomparsa della cugina **GEMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Cavagnino ved. Risso (nonna Fiorina)
L'annunciano: la figlia **Neva** con il marito **Enzo**, il nipote **Renato** con **Giuliana Roberto e Luca**; parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile ore 15 nella parrocchia di Costigliole d'Asti, partendo da via Amelia Guglielminetti 17 (Torino) alle ore 13,30.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ottavia Caramagna
Lo annunciano il fratello **Augusto**, la sorella **Maria Vittoria**, i nipoti **Luciano, Silvana, Alma, Mario, Fernanda** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 30 ore 11 parrocchia Cisterna d'Asti.
— **San Carlo Canavese**, 28 aprile 1990.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari il 28 aprile 1990
Elena Annibali Capasso
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Fausto Capasso**, la mamma **Tersilia** ed i figli **Alberto, Maria Letizia, Andrea, Alessandra ed Isabella** con le loro famiglie. I funerali si svolgeranno in Roma lunedì 30 aprile alle ore 8,30, parrocchia San Saturnino. Non fiori ma opere di bene.
— **Roma**, 29 aprile 1990.

Emilia e Pietro Bosca con **Lucia e Manlio Vacca** si uniscono al dolore di Fausto per l'immatura scomparsa della cara **ELENA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Mura ved. Gallici
Lo annunciano con grande dolore i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile ore 10, Istituto Medicina Legale (via Chiabrera 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Dopo coraggiosa sofferenza ci ha lasciati
Giuseppina Briozzo ved. Odasso
Con infinito dolore lo annunciano i figli **Anna, Bruno, Ferdinando, Emilio** con rispettive famiglie, gli adorati nipoti **Maurizio e Annalisa**, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Graziano, Colombatti, Olivieri, l'équipe del reparto di reumatologia dell'Ospedale Molinette ed in particolare il dott. Malocco. Funerali lunedì 30 alle ore 11 in Garessio Parrocchia Sant'Antonio, con partenza da Ospedale Molinette ore 9,15.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Partecipano sentitamente **Nunzia Carla e Piero**.

Partecipano con affetto al dolore della fam. Odasso: **Ciardo, Piccoli, Lucco, Balegno, Bosso, Servetti Profumi, Franco Giannotti Servetti, Cristina Della, Ratto, Masera, Benedetti, Pavesi, Dimensione Personal, Fiori, Sinelli, Sergio Elda, Ottia Bambuccia, Tutto per la Cantina, Marco**.

Norma **Rosa, Matteo, Giorgio** e famiglia si uniscono al dolore di Bruno in questo triste momento.

La consuocera **Dina** partecipa con affetto al dolore di Anna e fratelli.

Angela Riccardo Paolo Allanga prendono affettuosa parte al dolore della famiglia Odasso.

Lorella Enrici, Dolores e Loris Travisini sono affettuosamente vicini all'amico Bruno.

Laura e Nanni, sono vicini ad Anna, Bruno, Nando, Emilio, per la perdita della cara **MAMMA**.

In Torino è mancato ai suoi cari
Vittore Viotto
anni 75
Lo piangono la moglie **Pina**, la figlia **Carla** con il marito **Pier Giorgio**, i nipoti **Mauro, Giovanna, Barbara e Carlotta**, parenti tutti. La cara salma partirà domani alle 13,30 da via M. Coppino 89, ove alle ore 15,45 avranno luogo in Roppolo Vercellese da via Castello 14 i funerali.
— **Torino**, 29 aprile 1990.

Tutto il Centro Acquisti di Masserano partecipa all'immenso dolore della famiglia per la perdita del papà
Vittore Viotto
— **Masserano**, 28 aprile 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gusman in Fieno
Ne danno doloroso annuncio: il marito **Antonio**, i figli **Francesco e Raffaele** con **Ermiela e Cinzia**, gli adorati nipotini, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 8,15 nella Parrocchia S. Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

E' improvvisamente mancato
Bruno Serrafero
Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 maggio ore 11,45, Parr. SS. Crocifisso (via Giaveno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

E' morto
Mario Sanna
pittore
Funerali mercoledì 2 ore 8,15 cappella ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Ciao, Topo. Per quindici anni abbiamo giocato a fare gli adulti. Ne sono orgoglioso e felice. Ricordami. **Adriano**.

Vera e cugini partecipano al dolore.

Annamaria Caruzzi non dimenticherà mai l'**AMICO** buono e generoso.

Rimpiangendo un amico colto e gentile **Angela Cicolini** e famiglia **Lunetta Gay**.

Affettuosamente vicina **Graziella Dolando**.

Dopo lunga sofferenza è serenamente mancata
Edda Meinardi in Osella
di anni 48
Lo annunciano con infinito dolore il papà **Angelo**, la mamma **Maria**, il marito **Pierguido**, l'adorata **Ilaria** con l'affezionato **Guido**. La salma verrà benedetta mercoledì 2 maggio alle ore 9 presso l'ospedale Martini di via Tofane e proseguirà per Tonco (Asti) dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. Un ringraziamento particolare all'équipe medica ed infermieristica del prof. Marconi dell'ospedale Martini per le attenzioni prestate.
— **Rivoli**, 28 aprile 1990.

Sono vicini al dolore di Pierguido e Ilaria per l'immatura scomparsa della cara
Edda Meinardi in Osella
i cognati **Teresa e Angelo Fracino** con il nipote **Franco, Sandra e Luigi Osella** con il nipote **Fabrizio**.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

E' cristianamente mancata
Maria Quaglia ved. Perno
anni 87
La piangono i figli **Anna** con **Antonio, Guido** con **Rita, Mario** con **Lina, Irma**, i nipoti **Paolo, Ornella, Viviana, Gabriella, Fulvia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 maggio ore 10 in Volpiano da via Roma 22. Seguirà tumulazione in Torino cimitero Monumentale ore 11,15.
— **Volpiano**, 28 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Rosso
L'annunciano la moglie, i figli **Bruno e Luciana**, le nuore, i nipoti **Massimo e Giorgio**, parenti tutti. Funerali lunedì 30 c.m. ore 9,45 Cappella Ospedale Giovanni Bosco, indi la cara salma verrà tumulata in Sanremo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

E' mancata
Norina Rigotti ved. Durando
Addolorati lo annunciano figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile Parrocchia San Pio X di Torino, indi alle ore 10,30 alla Frazione Carbonera di Montiglio (Asti).
— **Torino**, 28 aprile 1990.

(Continua a pag. 8)

L'autonomo Snater e i confederali: «Il contratto è scaduto, viale Mazzini tergiversa»

Rischio di black out tv sulle elezioni

In agitazione tecnici e addetti ai ponti radio
Mammì: «Se scioperano li precettiamo tutti»

ROMA. Scioperano i tecnici della Rai e oggi, ultima cruciale giornata di campionato, la domenica sarà orfana del calcio. Il sindacato autonomo Snater (che raccoglie 3500 tra impiegati e tecnici radiotelevisivi), assieme ai tre confederali, ha deciso di bloccare tutti i servizi sportivi: niente immagini dai campi di calcio, né dirette nel corso del pomeriggio.

A viale Mazzini si vive una sorta di Caporetto del pallone. L'astensione dal lavoro degli addetti ai ponti radio potrebbe far sospendere anche la seguitissima trasmissione «Tutto il calcio minuto per minuto» che ha il potere di calamitare milioni di italiani. E' la voce cavernosa di Sandro Ciotti, quella concitata di Enrico Ameri infatti, che spesso danno carica a una squadra, più degli incitamenti del pubblico. E non c'è forse in Italia altra informazione che abbia assunto un'autorevolezza quasi «istituzionale» come le trasmissioni domenicali della radio oppure la moviola della domenica sera.

Nel mondo del calcio c'è altrettanto rispetto. Sempre domenica scorsa, a Bologna, in uno spogliatoio «bollente» come quello dei giocatori del Napoli - tassativamente vietato ai giornalisti - si sono avvicendati a salutare il presidente della squadra, i giocatori del Bologna, i dirigenti ospiti e Sandro Ciotti, naturalmente.

Di questa assenza della Rai dagli stadi approfitteranno senz'altro le «private»: Radiomontecarlo pare intenzionata a organizzare un «Tutto il calcio minuto per minuto» alternativo.

Lo Snater ha quindi deciso di colpire duro, sotto la cintura. «I nuovi scioperi - spiega una nota del sindacato autonomo - sono stati decisi contro l'atteggiamento dilatorio della Rai».

Sono d'accordo anche i sindacati confederali: «La controparte ha espresso disponibilità troppo generiche, che non consentono la revoca degli scioperi programmati».

Il contratto dei dipendenti Rai è scaduto il 31 dicembre. E' quindi iniziato il confronto per siglare il nuovo contratto collettivo, che la Rai vorrebbe firmare al più presto, prima cioè dei Campionati mondiali di calcio di giugno. Gli incontri tra le parti, però, finora non hanno portato a granché. Giovedì scorso c'è stato un primo sciopero generale dei tecnici e impiegati Rai che ha fatto dimezzare i telegiornali e ha impedito la diramazione di molte tribune elettorali regionali. E' saltata anche la diretta da piazza di Siena per la giornata inaugurale del premio ippico.

Il prossimo incontro tra le parti è fissato per mercoledì 2 maggio. Ma lo Snater minaccia un inasprimento della vertenza: ha già proclamato un nuovo sciopero di 48 ore da tenersi il 6 e il 7 maggio. «Vogliamo bloccare - dicono nel loro comunicato - tutte le trasmissioni dei risultati elettorali delle prossime amministrative».

Ma se nessuno interverrà a salvare le trasmissioni sportive, il governo non permetterà che si blocchino le trasmissioni nei giorni più cruciali per la vita del Paese. «Se confermano gli scioperi, noi precettiamo tutti - dice il ministro delle Poste, Oscar Mammì - non c'è dubbio alcuno che la trasmissione dei risultati elettorali è un servizio pubblico indispensabile. E la televisione di Stato deve essere in grado di poterlo fare».

Francesco Grignetti

A viale Mazzini si vive una sorta di «Caporetto del pallone»: per il pubblico radiotelevisivo il campionato di calcio è già finito

La vendita dell'agenzia pubblicitaria a causa dei debiti (1500 milardi)

Sipra, la Rai cederebbe il 49%

All'Iri, che chiede però di acquistarne il 51

ROMA. La cessione all'Iri di una parte consistente del pacchetto azionario della Sipra, la pubblicitaria della televisione di Stato, è la soluzione che starebbe prendendo quota tra i vertici aziendali della Rai per arginare il debito finanziario dell'azienda.

Resta da vedere la consistenza del pacchetto che viale Mazzini deciderà di vendere. Secondo quanto si apprende in ambienti bene informati, i vertici Rai punterebbero a mantenere la maggioranza della società (attualmente il 100 per cento è della Rai) cedendo all'Iri il 49 per cento.

Ma l'istituto presieduto da Franco Nobili vorrebbe invece acquisire il 51 per cento.

Tra le soluzioni ventilate per ripianare un indebitamento che ormai si aggira intorno ai 1500 miliardi di lire, si era parlato anche della cessione di una parte del patrimonio immobiliare della Rai.

Ma alcuni segnali, come la sempre più efficiente gestione finanziaria della concessionaria di pubblicità nonché il fatto che alcuni analisti finanziari siano in questo momento impegnati a quantificarne la proprietà, lasciano pensare che il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, abbia definitivamente optato per sottoporre al consiglio d'amministrazione della Rai questa cessione.

Si fa anche l'ipotesi che qualche cambiamento possa infine riguardare le poltrone al vertice della concessionaria di pubblicità.

Alla sua direzione generale - dove attualmente siede Paolo Moro - si fa con insistenza il nome dell'attuale capufficio stampa della Rai, Paolo Torresani. (Adnkronos)

Approvato il decreto-legge

Più imposte da pagare per i sospetti evasori in causa col fisco

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per i sospetti evasori le vertenze con il fisco da ora in poi costeranno di più: il disastro del contenzioso, dove i procedimenti possono durare oltre vent'anni, ha stimolato il governo a prendere qualche provvedimento, o meglio a seguire i consigli della Camera. Il decreto-legge approvato venerdì mattina aumenta le percentuali di imposte da pagare in via provvisoria dopo i vari gradi del giudizio.

Il recupero dell'evasione individuata (nei primi tre mesi del '90 duemila miliardi, secondo i dati della Guardia di Finanza) è parziale e lentissimo a causa dei meccanismi del contenzioso. Per le imposte dirette il decreto stabilisce ora che dopo la decisione della commissione di primo grado si pagheranno in via provvisoria i due terzi (non più la metà) della maggior imposta accertata; e dopo il secondo grado, i tre quarti (non più i due terzi).

Per l'Iva, che ha regole a parte, il decreto aumenta anche la quota che il contribuente sottoposto ad accertamento deve pagare tra il ricorso e il primo grado del contenzioso. Non si tratterà più di un terzo, ma della metà della maggior imposta accertata. Dopo il primo grado si pagheranno i due terzi (non più la metà) della maggior imposta accertata in quella sede, e dopo il secondo grado i tre quarti (non più i due terzi).

Queste norme sono una novità inattesa perché non corrispondono al testo votato nella commissione Finanze della Camera il 6 aprile, utilizzato dal governo per questa nuova edizione del decreto fiscale. Ma ugualmente si può prevedere che verranno approvate: un emendamento per introdurle, presentato dal dc Mario Usellini, pur godendo di consensi era stato accantonato su richiesta del governo. Sulla traccia della commissione il decreto conferma che verranno iscritti a ruolo anche gli interessi relativi alle suddette quote di imposta da pagare.

Con un'altra innovazione, i ricorsi non saranno più un comodo strumento per guadagnare tempo, secondo la proposta dell'indipendente di sinistra Vincenzo Visco: se alcuni elementi del maggiore imponibile o della maggiore imposta accertati non vengono contestati in modo specifico dal contribuente, nei versamenti provvisori dovranno essere computati per intero e non secondo le quote di cui sopra. Il decreto conferma poi la facoltà di eliminare le pendenze di importo limitato in via breve, con versamenti forfettari: 80% dei maggiori tributi accertati, entro 60 giorni dalla notifica, se la somma non supera i 5 milioni; 90%, se la somma non supera i 10 milioni, prima della decisione della commissione di secondo grado.

Non basteranno comunque queste modifiche a eliminare il dissesto. Con quasi tre milioni di cause pendenti, dopo anni di progetti di riforma insabbiati, la situazione del contenzioso tributario torna periodicamente a generare la tentazione di un condono. E' intanto emersa alla Camera una ipotesi nuova, che verrà presto rimessa in discussione: permettere stabilmente all'evasore di ravvedersi. Nei primi 36 mesi dopo il termine per le dichiarazioni sarebbe concesso di integrarle senza sanzioni ma anche senza sconti, pagando un forte interesse di mora (4% mensile).

(Segue da pagina 7)

Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in me anche se muore vivrà.
Giovanni, capitolo 11, versetto 25

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Gonnet

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Emma** e il figlio **Giancarlo** con **Gabriella** e **Isabella**. Un particolare ringraziamento ai dottori Sergio Sgambetterra e Doretta Serено, a Gianna e alle infermiere Aurora, Elena e Maria per le premurose cure prestate.
— **Torino,** 29 aprile 1990.

Elena Borini Rampazzi, con **Renata** e **Giorgio Treves** partecipa affettuosamente al dolore di Emma, Giancarlo, Gabriella e Isabella.
— **Torino,** 29 aprile 1990.

Comitato di Gestione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale tutto del **Centro Istruzione Professionale Edile (C.I.P.E.-T.)** partecipano commossi al lutto del loro presidente per la perdita del papà

geom. Giulio Gonnet
— **Torino,** 28 aprile 1990.

La **Dirigenza** del **Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro,** il **Segretario** e le **Maestranze tutte** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Giulio Gonnet
— **Torino,** 28 aprile 1990.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori, Dirigenti, Dipendenti della **F.O.R.S. Srl** partecipano al lutto del consigliere della Società ing. Giancarlo Gonnet, per la scomparsa del padre

geom. Giulio Gonnet
— **Torino,** 28 aprile 1990.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori, Dirigenti, Dipendenti dell'**Ente Scuola di Torino** e dell'**Ediscuola S.r.l.** partecipano al lutto del presidente del C.I.P.E.-T., ing. Giancarlo Gonnet, per la scomparsa del padre

geom. Giulio Gonnet
— **Torino,** 28 aprile 1990.

Angelo, Jolanda, con **Piergiorgio** e **Alberto Dragone** sono affettuosamente vicini agli amici Gonnet.

Sentimenti di commossa partecipazione esprimono all'ing. Giancarlo Gonnet gli **Amici** e **Colleghi** del **Consiglio Direttivo** del **Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino:**
Giovanni Abate
Guido Argentero
Giampiero Astegiano
Renato Balestrino
Battista Benazzo
Vincenzo Biasi
Franco Boggio
Dante Bonvicino
Marco Borini
Secondo Bozzetto
Lucio Casasso
Mario Cavagnero
Franco Chiesa
Roberto Dagbero
Mario De Giuli
Franco Diotti
Gianfranco Gaviglio
Giorgio Grometto
Gino Grignolio
Gastone Guerrini
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Amilcare Massero
Enzo Mattioda
Giovanni Ottivero
Claudio Reochi
Giampaolo Rosso
Piergiuseppe Sabbadini
Sergio Bodero
Giuseppe Stroppiana.

Presidenza, Consiglio direttivo, Collegio sindacale, Direzione e Personale del Collegio costruttori edili della Provincia di Torino si uniscono al dolore dell'ing. Giancarlo Gonnet per la scomparsa del padre

geom. Giulio Gonnet
— **Torino,** 29 aprile 1990.

Il **Consiglio generale,** il **Comitato di gestione,** il **Vice presidente,** il **Collegio sindacale,** la **Direzione** ed il **Personale** della **Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino** partecipano al dolore del presidente ing. Giancarlo Gonnet per la perdita del papà

geom. Giulio Gonnet
già Consigliere fondatore della Cassa Edile.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Il **Consiglio di amministrazione,** il **Collegio sindacale** ed il **Personale della Gestioni contabili srl** sono vicini all'ing. Giancarlo Gonnet e famiglia per la scomparsa del

geom. Giulio Gonnet
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Il **Consiglio di amministrazione** ed il **Collegio sindacale** dell'**Imm. Carlo Alberto srl** prendono parte al lutto della famiglia.

Clara e Sergio Sgambetterra sono affettuosamente vicini alla famiglia Gonnet.

Presidenza, Consiglio amministrazione e Soci del **Consorzio Cubit** partecipano vivamente al dolore dell'ing. Giancarlo Gonnet per la perdita del **PAPÀ.**

Dipendenti e Collaboratori della **Srl Gonnet & C.** e **Srl Fornace Castagnole Monferrato** partecipano al lutto della famiglia Gonnet.

Lasciando un vuoto incolmabile in coloro che l'amavano è cristianamente mancato

Giovanni Carli

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria,** il figlio **Bruno** con la moglie **Liliana,** la figlia **Giovanna** con il marito **Giuseppe,** i nipoti **Claudio, Marco e Paolo,** fratelli, sorelle, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (c.so Benedetto Croce). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti della Gilardini S.p.A. partecipano sentitamente al lutto dell'ing. Bruno Carli per la perdita del padre **GIOVANNI.**

Attilio Zanone
Augusto Rotti
Edoardo Calvi
Roberto Fenoglio
Sergio Funari
Claude Verhaegge
Enrico Zanetti
Ernesto Matta
Giorgio Bighetti
Pier Luigi Pitto
partecipano commossi al lutto della famiglia Carli.

Il **Presidente,** l'**Amministratore Delegato,** i **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** della **S.D.R. - Società Distribuzione Ricambi** - partecipano al lutto dell'ing. Carli per la perdita del **PAPÀ.**

E' mancata

Ida Carrara ved. Carrera

Lo annuncia con grande dolore la figlia **Gabriella.** Un particolare ringraziamento al dott. Sereno Regis, ai cugini Camoletto e alla signorina Alina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Ida e Graziella Chiari, Vanna Leonardo Ravelli e famiglie si uniscono con affetto al dolore di Gabriella.

Sono vicini al grande dolore di Gabriella, **Mimma, Flavio Carrano.**

Dopo coraggiosa sofferenza è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Romolo Trequattrini
Funzionario Iapesi
anni 51

Addolorati lo annunciano la moglie **Ester,** suoceri, cognati, nipoti **Piermichele, Daniela, Valentina,** cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Miccono, Bonesi, a tutta l'équipe del prof. Gavosto per le cure prestate. S. Rosario martedì 1 maggio ore 20,30. Funerali mercoledì 2 maggio ore 10 parrocchia S. Paolo Apostolo via Berino.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Commossi per la scomparsa di

Romolo Trequattrini

i **Colleghi** partecipano al dolore della famiglia:
Francesco Alitto
Luigi Acleo
Maria Bruno
Aldo Camissassi
Francesco Caporale
Luigi Colonna
Giuliana Corrado
Vincenzo Della Crociata
Giovanni Di Vita
Maria Galli
Samuele Mendes
Vincenzo Mantani
Pietro Marone
Evandro Mattenelle
Aldo Mazzocco
Gentile Novelli
Pietro Patti
Lucio Pergolia
Giuseppe Piacenza
Giuseppe Raimondo
Luciano Roccati
Milena Russo
Gennaro Senatore
Secondo Tarabra
Pietro Turello
Giuseppe Vernacchia
Elisabetta Zarcone.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

La famiglia **Aricò** si unisce al dolore del dott. Robazza per la scomparsa del caro **ROMOLO.**

Zi **Mario Giovanna Robazza** e cugini partecipano con profondo dolore alla perdita del caro **ROMOLO.**

E' serenamente mancato l'

Ing. Aldo Frezet

Con infinito doloroso rimpianto l'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Lolotte Caretto,** i figli: **Laura** con **Federico Boero, Elena, Chiara e Giorgio; Roberto** con **Luisa Bizzarri, Mariavittoria, Alberto** ed **Edoardino; Giorgio** con **Marina Cavallo;** i cognati **Olga, Giorgio e Luciano Caretto;** i nipoti e i cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 aprile 1990.

Pimpi, Thélise, Augusto e Gino uniti nel dolore agli amici di sempre.

Margherita Boero, Gianni, Paola e figli partecipano al dolore della famiglia.

Giacinto e Laura Vocca, con **Marco e Simone, Luca, Claudia,** sono vivamente commossi per la scomparsa di **ALDO** nel ricordo di zio Carlo.

Silvio e Paola Bizzarri Marino e Cristiana Quadrino partecipano affettuosamente al dolore di Lolotte e famiglia.

l'**Amministratore** ed i **Condomini di Viale Thovez 57** prendono parte al dolore della famiglia Frezet per la morte dell'ing. **ALDO.**

E' mancato

Giuseppe Serafino
anni 65

L'annunciano i **figli Domenico, Luigina, Gianfranco** con le famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corrente mese ore 15,30 via Torino 33/5. Un ringraziamento ai dottori Claudio Giuliozzi e Paola Cometto e alla Banca del sangue per le amorevoli cure prestate.
— **Druento,** 28 aprile 1990.

E' mancata

Renata Costa in Enrico

Addolorati lo annunciano: il marito **Marco,** i figli **Paola, Claudio** con **Cristina** e i piccoli **Barbara e Marco,** il fratello **Fiorenzo** con **Arriga,** cognati, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per la straordinaria e affettuosa assistenza del personale dell'ospedale Mauriziano. Funerali lunedì 30 corr. alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

Franca Marengo con **Giovanni e Luisella** partecipa al dolore della famiglia per la morte di **RENATA** amica di tanti anni.

Anita, Nelida e famiglia profondamente addolorati si uniscono ai cugini nel rimpianto della cara **RENATA.**

Goffredo e famiglia commossi partecipano al dolore dei cugini.

Il **Presidente,** i **Consiglieri di Amministrazione,** il **Collegio dei Revisori,** il **Direttore Generale,** il **Sovrintendente Sanitario** ed il **Personale** tutto dell'**Ordine Mauriziano** prendono parte al lutto del dottor Marco Enrico, consigliere dell'Ente, per la perdita della consorte signora

Renata Costa
— **Torino,** 29 aprile 1990.

Dario Cravero è affettuosamente vicino nel dolore all'amico Marco Enrico.

Emilio Lombardi è vicino al collega dottor Marco Enrico nel suo grave lutto.

Partecipano al dolore del dottor Marco Enrico:
Giorgio Bellotto
Aldo Castagno
Vittorio Del Vecchio
Matelda Franco
Franco Gerinat
Mauro Giarelli
Aurelio Naselli
Antonio Odasso
Franco Ramello
Carlo Rovere
Luigi Trentalange
Guelfo Varese
Gian Paolo Zanetta.

Liliana Giovannini prende parte con affetto al dolore del dottor Marco Enrico per la scomparsa della sua cara **MOGLIE.**

Il **Consiglio Direttivo,** i **Soci,** le **Suore Giuseppine** e il **Personale** del **Comitato Difesa Fanciulli** partecipano con profondo affetto al dolore del Consigliere, per anni attento ed illuminato Presidente dell'Ente, Marco Enrico per la scomparsa della moglie signora **RENATA.**

Rina e Luciano Bellino si uniscono al dolore della famiglia Enrico.

Soc. Ciocca Ascensori partecipa al grande dolore del dottor Marco Enrico e famiglia.

Rosi Rivetti con **Cristina e Carlo** è affettuosamente vicino al dottor Marco Enrico per la perdita della adorata **MOGLIE.**

Giovanni, Anna, Adelina ed Elisa sono vicini in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Zopegni

Lo annunciano le sorelle **Margherita e Maria,** il fratello **Giovanni,** cognati e nipoti. Funerali lunedì 30 aprile ore 8,15 partenza da via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

E' mancato

Bruno Piovano
pensionato Atm
anni 62

Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 maggio con partenza da via Santena ore 9,45.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari

Augusto Nicolini (Osvaldo)

Addolorati lo annunciano la moglie **Pina,** il fratello **Arturo** con **Luigina, Flavio e Cinzia,** la cognata **Marta,** parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 38.59.606. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

La **società Zimat tutta** partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Pina e il fratello Arturo per la scomparsa dell'

Ing. Augusto Nicolini
— **Torino,** 28 aprile 1990.

Manuela e Luciana Zivtani partecipano con affetto e commozione al dolore della signora Pina e del fratello Arturo per la perdita dell'

Ing. Augusto Nicolini
compianto maestro di vita e di lavoro.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

La famiglia **Bissolino** partecipa con affetto al grande dolore per la scomparsa dell'

Ing. Augusto Nicolini
— **Torino,** 28 aprile 1990.

E' mancata serenamente

Aura Torriano in Minoletti

L'annunciano il marito **Stefano,** il figlio **Mauro,** i cognati **Franco e Paola** con **Stefania,** zia, zii, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 9440254. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

Marialorenza e Vittorio abbracciano affettuosamente Stefano e Mauro nel ricordo di **AURA.**

Graziella e Mariapaola ricordano **AURA** con tanto rimpianto.

Maria Pia piange l'amica di sempre e, con **Gian Paolo,** è vicina a Mauro e Stefano.

Stefano, Stefania e Sandro Gubbiolo ricordano sempre la zia **AURA.**

Cristianamente è mancata

Bianca Bozzalla ved. Compaire
anziana FIAT
anni 74

Danno l'annuncio le figlie: **Lidia** con il marito **Gianguido Valloslo, Elda** con il marito **Guido Alemanni,** i nipoti **Fabrizio, Daniela, Emanuela;** fratello e sorella. Un particolare ringraziamento a medici, suore ed infermiere della casa di cura «Cottolengo». Funerali mercoledì 2 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao 30. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

Cristianamente è mancato

Francesco Biancone

Tristemente l'annunciano: la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 30 alle 10,30 da via Mensa 30, Venaria.
— **Venaria,** 29 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari

Gianpiero Bianco

Costernati lo annunciano moglie, figlia, genero e l'adorato **Alex.** Funerali mercoledì 2 ore 11,45 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino,** 27 aprile 1990.

L'affezionata **Margherita** partecipa con grande dolore.

Serenamente è mancato

Carlo Galvanin
anni 65

L'annunciano i figli e rispettive famiglie. Funerali mercoledì 2 maggio alle ore 10 parrocchia Divina Provvidenza, Torino.
— **Pinerolo,** 28 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

Esterina e Luciana, nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscenti ringraziano quanti con preghiere, fiori, scritti o di persona hanno affettuosamente partecipato al loro grandissimo dolore per la perdita della cara sorella e mamma

Caterina Gaino ved. Ramello

Santa Messa di Trigesima domenica 20 maggio ore 10, parrocchia Santa Maria Goretti Torino.
— **Torino,** 29 aprile 1990.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amato

dott. Ferruccio Corazza
— **Torino,** 29 aprile 1990.

La famiglia **Muscio** ringrazia quanti hanno partecipato al loro lutto per la scomparsa del caro

Savino Muscio

La Santa Messa verrà celebrata sabato 5 maggio ore 18 parrocchia S. Luca, via Negarville.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

La famiglia **Colonna** commossa ringrazia quanti hanno partecipato al lutto per la perdita del loro caro

Nicola

Santa Messa trigesima parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato) domenica 27 maggio ore 18.
— **Moncalieri,** 29 aprile 1990.

ANNIVERSARI

Nel ricordo di

Elena Gabetti Davicini

sarà celebrata una Messa di Trigesima mercoledì 2 maggio alle ore 19 al Santuario della Consolata.
— **Torino,** 28 aprile 1990.

1983 1990

Il **Presidente,** i **Vice Presidenti,** l'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** i **Direttori Generali,** i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas** nel l anniversario della scomparsa del

dr. Ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale Italgas

ne ricordano con affettuoso rimpianto la profonda umanità e la capacità professionali.
— **Torino,** 29 aprile 1990.

1989 1990

Il **Gruppo Dirigenti Italgas** nel I anniversario della scomparsa ricorda con affetto e rimpianto il

dr. Ing. Giorgio Venturini
Direttore Generale della Società

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 8 maggio 1990 alle ore 9 nella chiesa di Santa Teresa, via Santa Teresa 5 Torino.
— **Torino,** 29 aprile 1990.

1973 1990

Nemesio Rapellino

Sempre ricordato.

1984 1990

geom. Battista Fiecchia

S. Messa parrocchia Magnano (Biella) domenica 6 maggio ore 11.

1983 1990

cav. geom. Mario Ajmo

Infinito rimpianto.
— **Pavia,** 30 aprile 1990.

1986 1990

Daniele Cravanzola

1988 1990

Roberto Pullega

Nonno e nipotino uniti in un unico grande abbraccio.

1987 1990

Neris Liprandi

La ricordiamo con affetto e rimpianto. S. Messa 3 maggio ore 19 San Lorenzo piazza Castello.

1975 1990

Lino Porta

Con tanto amore e rimpianto.

1989 1990

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Garino in Cumino

i familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 2 maggio 1990 ore 18,30 chiesa S. Rosa da Lima via Besucci 72 Torino.

Serafina e Giuseppe Cosco

I familiari li ricordano. Messa 30 aprile ore 9,30 Gesù Adolescente.
— **Torino,** 29 aprile 1990.

30 aprile 1987

Augusto Olent

Vivi sempre con noi. I tuoi cari.

1989 1990

Matteo Dominici

Con noi nel ricordo e nel rimpianto. S. Messa in Piobesi Torinese sabato 5 maggio ore 18.
— **Piobesi Torinese,** 29 aprile 1990.

1988 30 aprile 1990

Lauretta Laudicina

Fanciulla dai lunghi capelli tu corri felice nei prati fioriti del cielo. Ti amiamo. S. Messa giovedì 3 maggio 1990 ore 18,30 parrocchia S. Giorgio.

29 aprile 1983

Ester Sclerandi

Sei sempre con noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Accusato di favoreggiamento della prostituzione è agli arresti domiciliari, ma oggi gioca

Aguilera in lacrime: ho sbagliato

«Ho frequentato quelle ragazze»
Si parla anche di droga e totonero

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aguilera ha ammesso di aver «commesso molte leggerezze» e di aver frequentato le ragazze del giro». Così oggi pomeriggio, per l'ultima partita di campionato, «Pato» potrà essere in campo contro l'Ascoli, indossando la maglia numero 9 del Genoa. Il calciatore uruguaiano è rimasto in cella di isolamento, meno di 48 ore. Ieri mattina, dopo due minuziosi interrogatori, alla presenza del difensore, avvocato Umberto Garaventa (il primo, in carcere, dalle 9 alle 11, da parte del pm. Pio Macchiavello; il secondo, da mezzogiorno all'una, a Palazzo di Giustizia, da parte del gip Vincenzo Pupo), Aguilera ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Arresti che, però, al fine di «poter svolgere la propria professione», gli hanno consentito di recarsi in ritiro con la squadra ad Arenzano, nei pressi del capoluogo ligure, sotto il «controllo dei compagni e dei dirigenti» e che gli permetteranno, oggi, di giocare e poi di tornare nella sua casa di Pegli.

Il suo difensore, affiancato dall'avv. Andrea D'Angelo, legale del «Genoa», è certo che entro pochi giorni il gip firmerà la libertà definitiva per Aguilera per il quale si spera in un procedimento per direttissima «per stralcio». Forse, il 3 maggio il giocatore potrà essere a Udine, dove è stabilito il quartier generale della nazionale dell'Uruguay in attesa del Campionato del Mondo. «Aguilera m'è apparso calmo, padrone di sé e lucido - ha detto l'avvocato Garaventa - Ha risposto con precisione alle domande e non s'è sottratto ad alcun chiarimento. Ha subito detto di voler giocare. L'ha ripetuto più volte. Era la sua idea fissa»

Al termine dei due interrogatori, c'è stata la decisione del magistrato. Il calciatore è tornato al carcere per le pratiche burocratiche di rito, quindi, prelevato da una vettura del «Genoa» è stato trasferito ad Arenzano, sotto la sorveglianza dei dirigenti e dell'allenatore Scoglio. Aguilera all'uscita del carcere è apparso sereno, ma appena lo hanno circondato nel Grand Hôtel di Arenzano è scoppiato in lacrime e si è rifugiato nella sua stanza. I legali del centravanti puntano, naturalmente, all'assoluzione o ad una pena molto mite (inferiore ai diciotto mesi di reclusione, forse all'anno) e comunque con i doppi benefici di legge della condizionale e della non iscrizione.

Ma il quadro sembra più complesso. In sostanza, Aguilera avrebbe ammesso di aver conosciuto tutti gli arrestati dei giorni scorsi (dodici uruguaiani e due argentini, il cui «capo» Pepé Pená Decia, in carcere da alcuni giorni, avrebbe già reso ampia confessione) e di aver anche frequentato le «ragazze» del loro giro. Il suo nome, celebre in patria, era un «richiamo» irresistibile per le giovani. L'esuberanza in amore, però, rischia di complicare le faccende del goleador: infatti, per tenere il ritmo in campo ricorreva, forse, a stimolanti non ortodossi. In parole povere, la cocaina. Da un'intercettazione telefonica, risulterebbe che il calciatore ne avrebbe regalato una dose a una occasionale accompagnatrice. Per questo, tra i suoi presunti reati c'è anche l'accusa di «cessione di sostanze stupefacenti», ma pure non a fini di lucro. E, secondo un'altra intercettazione della Squadra Mobile, uno degli arrestati lo avrebbe ammonito a non «esagerare» con la polvere bianca per il timore dell'antidoping.

Così come non è stata contestata l'ipotesi di corruzione sportiva e di collusione con il «totonero». Una delle tante telefonate dei componenti della banda al centravanti, in riferimento alla partita Genoa-Lazio del 25 marzo, giocata a Marassi e finita 2-2, alludeva a «sarebbe utile un pareggio». Ma come prova non è sufficiente.

Resta l'accusa più pesante di favoreggiamento. I dettagli degli interrogatori e i particolari ufficiosi sono contraddittori. Si parla dell'abitudine, di Aguilera, dopo essersi intrattenuto con loro, di riaccompagnare le ragazze con il suo fuoristrada nei locali dove svolgevano il «lavoro». Ma è un elemento debole.

Più pesante e più inquietante sarebbe invece il ruolo di «uomo di rispetto» che il giocatore avrebbe svolto all'interno della «banda». Aguilera avrebbe fatto più volte da paciere e avrebbe persino consentito il «rientro» nel giro d'un elemento che era stato emarginato dal clan degli uruguaiani. Aguilera era dunque un piccolo «boss» oppure un soltanto «ragazzaccio» spregiudicato, ma ingenuo nel regolare le proprie amicizie? Lui ha ammesso di aver compiuto «molte leggerezze»: l'accusa e la difesa giocano su un filo molto sottile.

Ieri mattina, durante l'interrogatorio nel carcere, una sessantina di tifosi «ultras», con stendardi, hanno scandito slogan d'innocenza. Di fronte a palazzo di Giustizia, dove Aguilera è giunto, accompagnato da due agenti in borghese e senza manette, c'erano altri tifosi innocentisti e il presidente del Genoa, Aldo Spinelli che ha cercato di abbracciare quello che è l'idolo della «gradinata Nord».

Spinelli s'è impegnato a difendere Aguilera con tutte le sue forze. Ha insistito sul fatto che «è vittima d'un equivoco». Spinelli deve affrontare grossi problemi. Aguilera, costato due miliardi, adesso è valutato oltre sei. Una condanna potrebbe costringerlo a cederlo a un club fuori dell'Italia a un prezzo stracciato. E a Genova, per tradizione atavica, le questioni d'interesse possono superare altre considerazioni.

Paolo Lingua

L'uruguaiano Carlos Aguilera a Palazzo di giustizia è stato interrogato per tre ore

A Manfredonia

Soffoca la figlia col cuscino

FOGGIA. Un raptus sembra l'unica spiegazione del gesto compiuto ieri mattina da Sipontina Tedesco, una donna di 27 anni di Manfredonia: con un cuscino ha soffocato la primogenita, Elisabetta, di 5 anni, mentre ancora dormiva.

La donna, come ha poi raccontato agli agenti del commissariato di polizia, si è alzata come di consueto intorno alle 7. Il marito, Matteo Murgo, 30 anni, in cassa integrazione, era già uscito da qualche ora, per recarsi in campagna, dove fa lavori saltuari. Sipontina, in vestaglia, si è diretta nella cameretta di Elisabetta e Mattia, la secondogenita.

Sipontina ha afferrato un cuscino e l'ha premuto con forza sul volto di Elisabetta. A Mattia non ha fatto nulla. Subito dopo, quasi si fosse appena svegliata da un incubo, ha telefonato ai suoceri. Al padre del marito, Pasquale Murgo, ha chiesto aiuto: «Vieni, presto, ho ucciso Elisabetta».

La donna non ha mai dato segni di squilibrio e i vicini di casa descrivono i Murgo come una famiglia molto unita.

Mentre Sipontina, calzamaglia nera e camiciola, veniva portata via per rispondere alle domande del sostituto procuratore della Repubblica di Foggia, Russetti, a fare compagnia a Mattia sono rimasti nonni e vicini: il padre, ancora fuori per lavoro, non sarebbe rientrato che a tarda sera. **[a. l.]**

Centrale del racket a Roma, con diramazioni in tutta Italia

L'inferno delle nigeriane

Attratte con la promessa di un lavoro e costrette a prostituirsi
Si calcola siano quattromila, il «riscatto» costa quindici milioni

Nigeriane in attesa di clienti: «Costrette a prostituirci»

ROMA. «Madame» non parla, ma le sue vittime sì. Al giudice romano che indaga sul racket delle prostitute nigeriane due di loro hanno raccontato tutto quello che hanno dovuto subire da quando sono state reclutate in un sobborgo di Lagos per finire sui marciapiedi delle città italiane. Alle dipendenze di Zeagbu Onyebuisi, «Madame», 29 anni, nigeriana anche lei, che forse ha cominciato allo stesso modo delle altre ma è riuscita a scalare i vertici dell'organizzazione, almeno fino ad arrivare a quel livello intermedio scoperto dalla polizia.

«Ci hanno fatto venire via dalla Nigeria - hanno detto - promettendoci un lavoro pulito in Italia, come domestiche o cameriere. Ci hanno procurato biglietto, soldi, passaporto e visto. Poi però, arrivate qui, ci hanno sequestrato tutto, costringendoci a fare le prostitute finché non avessimo guadagnato abbastanza per "ricomprarci" passaporto e biglietto. Con il ricatto, le minacce e qualche volta le botte».

Adesso, con le confessioni di queste «prostitute per forza» e gli altri elementi raccolti nelle indagini, gli inquirenti hanno raggiunto la quasi-certezza: c'è un'organizzazione compatta e ben strutturata, che tira le fila di un traffico tra la Nigeria e l'Italia nel quale sono coinvolte migliaia di donne di colore fra i 20 e i 30 anni. Alcuni dati, messi insieme dalla questura di Torino dopo un'indagine di qualche mese fa che ha portato alla luce una situazione praticamente identica a quella scoperta la scorsa settimana a Roma, parlano di 4000 africane che girano le città d'Italia prostituendosi agli ordini dell'organizzazione. Gestita anch'essa - almeno questo s'è scoperto finora - da africani.

Dai racconti fatti da chi ha rotto il muro dell'omertà per tentare di mettere fine al proprio sfruttamento non si è arrivati a dare un'identità ai vertici del racket. Le nigeriane che hanno parlato non hanno fatto nomi, ed è probabile che nemmeno li conoscano. «Madame» Onyebuisi è finita in carcere perché è stata trovata in possesso di biglietti aerei e passaporti delle prostitue che mandava per strada, a «battere» sotto sorveglianza. Le sue vittime hanno raccontato che per essere «liberate» dovevano pagare dai 12 ai 15 milioni. Cifra enorme per chi non può chiedere ai clienti più di 30.000 lire a prestazione, data la concorrenza che c'è sui marciapiedi.

A Lagos o da qualche altra parte (non è neppure certo che le donne siano tutte nigeriane, molti passaporti potrebbero essere falsi), rovistando tra le miserie dei sobborghi e delle bidonville, uomini di colore reclutano le giovani donne promettendo loro un futuro da domestica o da cameriera in Italia, con stipendi inimmaginabili per un Paese africano. Poi però, a Roma, comincia l'inferno. Dalla capitale le prostitute vengono smistate anche in altre città: Torino, Firenze, Massa Carrara, Verona, Genova.

Il coinvolgimento di italiani in questa «tratta delle nigeriane» viene sospettato, ma non è stato ancora provato. Qualche dubbio c'è anche sulla facilità con la quale l'ambasciata italiana in Nigeria rilascia i visti a tutte queste donne. Da Lagos, l'ambasciatore Stefano Rastrelli preferisce non parlare dell'argomento: «Tutto quello che riguarda le relazioni italo-nigeriane - si limita a dire -, positivo o negativo che sia, è sottoposto alla massima attenzione. Di tutto è costantemente informato il ministero degli Esteri».

Alla Farnesina dicono che presentandosi con passaporto, biglietto aereo di andata e ritorno e un po' di soldi per potersi pagare la permanenza, non è difficile ottenere un visto turistico per l'Italia. Né risulta che, dopo le scoperte fatte dalla polizia su questo racket, siano stati messi filtri ulteriori alla concessione dei permessi d'ingresso da quel Paese. Dalle questure di mezza Italia insistono: «Come è possibile che una tale quantità di visti sia rilasciata in così poco tempo, addirittura su passaporti falsi? Pensare a qualche forma di connivenza è quasi inevitabile».

Le indagini per tentare di arrivare alle menti dell'organizzazione che ha messo in piedi la «tratta delle nigeriane» continuano, ma tra mille difficoltà. Le donne che hanno raccontato la loro storia al magistrato vivono nel terrore di rappresaglie. Le altre non vogliono parlare. Chi tenta di sottrarsi alle leggi del racket subisce sonore «lezioni», ma neanche in questi casi la violenza subita è sufficiente a vincere la paura: i segni dei pestaggi vengono malamente spiegati come le conseguenze di improbabili rapine.

Giovanni Bianconi

Domani
la tessera
per vincere
i milioni*
di
Italia-Italia.

* Le buoni acquisti.

Domani con Stampa Sera del mattino o con Stampasera del pomeriggio la tessera per giocare a Italia-Italia. La tessera è in edicola e i milioni saranno nelle tue tasche. Con un po' di fortuna.

STAMPASERA

Watt Radio 1924 Vecchio cuore - Nuova tecnologia Watt 1990

TORINO CARNI

Fresco Freschissimo

NUOVO !! in via C.Pavese,3 da VENERDI' 27 APRILE

REGALI PER TUTTI!

Fino ad esaurimento scorte

le MAXIOFFERTE dal 27/4 al 19/5

IN TUTTI I CENTRI VENDITA TORINO CARNI e FRESCO FRESCHISSIMO

SCALOPPINE Bovino L. 9980 al Kg.

FEGATO Bovino L. 5980 al Kg.

COSCE Tacchina L. 1480 al Kg.

IMPORTANTE !!! Abbiamo a disposizione in tutti i negozi di TORINO CARNI l' AGNELLO BRITANNICO FRESCO, famoso per la sua carne appetitosa e raffinata. Lo proponiamo in una nostra esclusiva ed eccezionale lavorazione che Vi darà modo di gustare una carne NATURALE ad un prezzo imbattibile.

TORINO CARNI. Siamo sotto casa tua.

TORINO CARNI
FRESCO FRESCHISSIMO - via Breglio 39/G - TORINO
TORINO CARNI - via Nizza 7 - TORINO
TORINO CARNI - via Nizza 229 - TORINO
TORINO CARNI - via Borgaro 116 - TORINO
TORINO CARNI - via S. Donato 12 - TORINO
TORINO CARNI - via Garessio 5 - TORINO
TORINO CARNI - via N. Bianchi 49 - TORINO
TORINO CARNI - via Tunisi 92/D - TORINO
TORINO CARNI - via G. Medici 99/C - TORINO
TORINO CARNI - piazza S. Giulia 10 - TORINO
TORINO CARNI - piazza Principe Eugenio 7 - RIVOLI
TORINO CARNI - via F. Cravero 29 - GRUGLIASCO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 18.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con imitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria [illegible]
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 660.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434 4203 - 434 4825 corso Francia 15

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
In 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

Agevolato 12% fisso
acconti in 24 ore
anche firma singola o protestati
3/50.000.000
Telefonateci per preventivi ed informazioni
MUTUI ANCHE 2° IPOTECA
FINO A 300.000.000
Finarco 447.7052 via Bagetti 22.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Se sei lavoratore dipendente ed hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti. Tassi agevolati - anticipo 48 ore.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.997.

PRIMARIA SOCIETA'
immobiliare, proprietaria di terreni in diverse e suggestive località marine nel mezzogiorno d'Italia, con potenzialità edificatorie per circa 800 mila mc, ricerca partners, solo se veramente qualificati, per lo sviluppo dei terreni medesimi. Scrivere: Publikompass 2042 - 10100 Torino.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Gambetta 53. Tel. 518.290 - 538.422.

[illegible] telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenza libera 8/21 consulenza gratuita. CEACO 011 830.573 - 877.319.

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento 0-18 vicino piazza Statuto L. 720 milioni anni 70 mq 2 vetrine anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar super zona piazza Barcellona L. 400 mila al dì affitto mq 4 vetrine anticipo 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede elettrodomestici tabella XII seconda cintura Sud 90 mq L. 80 milioni annui anticipo 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede frutta verdura Moncalieri L. 450 mila al dì buona posizione 30 mq affitto mite anticipo 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede laboratorio artigianale autosellerie zona Coronda 100 mq 4-5 operatori anticipo L. 65 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri fiori e piante 2 vetrine ottimo avviamento L. 120 milioni annui anticipo 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede negozio tabelle XII XIV vicino piazza Respighi 5 vetrine angolari 190 mq senza fondi affitto.

AGENZIA pratiche auto ottimo giro d'affari incrementabile cedesi. Telefonare 800.9858 dopo le ore 20.

A 50 mt da via Roma mq 140 su 3 piani cedo attività senza merce nuova locazione Studio CL tel. 385.9405.

BAR Moncalieri arredato unico in zona incasso L. 750 mila dehor cedo anticipo L. 70 milioni. Affare. Castello 647.186.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo [illegible] incasso cedesi [illegible] 250.000.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 548.231.

BAR super centralissimo [illegible] corto incasso L. 1 milione al dì anticipando L. 100 milioni cedo. Clavi 548.231 - 512.390.

BAR [illegible] corso [illegible] corto buon incasso cedo referenziati anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470.

BIMBI moda Gran Madre mq 60 più retro 2 vetrine ottimo incasso arredo e locazione nuova Studio CL tel. 385.9473.

CARTOLERIA giocattoli tabelle XIII XIV zona piazza Sabotino cedo L. 20 milioni più fondi. Baldini 698.771.

CASABIANCA 531.310 negozio centralissimo abbigliamento tabella IX-X-XIV [illegible] bilità mutuo integrale.

CEDESI a Carcmasso ristorante con alloggio adatto conduzione familiare. Telefonare al 880.5258.

CEDESI centralissimo negozio [illegible] regalo. Telefonare 512.749 ore 16-19.

CEDESI dinamica azienda ligure Piemonte settore commerciale meccanica utensileria ottimo fatturato dimostrabile prospettive ulteriori espansioni motivi salute. Tel. 011 349.0005 dalle ore 14 alle ore 21.

CEDESI 80 mq massima comodità licenza gioielleria antiquariato porto turistico riviera Tigullio. Tel. serale 010 347.1433.

COLORIFICIO ottima posizione a Collegno facile conduzione richiesta L. 45 milioni agevolabili. Tel. 505.000 - 503.700.

DIETETICA centralissima ottimo reddito posizione fortunata adatto 2 persone cedo per età. Intercom 65.20.

IN Moncalieri tipico ristorante 45 coperti terrazzo estivo alto reddito. Studio CL tel. [illegible]

INTERCOM 65.20
articoli sportivi seconda cintura tabelle XIV incasso 200 milioni annui area vendita soppalcata cedo con magazzino a L. 350 milioni.

INTERCOM 65.20
birreria ristorante noto corso Francia 250 coperti incasso 700 milioni annui gestione 6 persone cedo per motivi di salute.

INTERCOM 65.20
Ciriè centrale cedismo negozio tabelle IX-X-XIV 180 mq incasso L. 350 milioni annui forti utili settore articoli sanitari e ortopedici.

INTERCOM 65.20
dietetica tabelle 1 VII XIV in S. Rita incasso L. 80 milioni annui esistente da 30 anni adatto una persona cedo per anzianità.

INTERCOM 65.20
immobile in provincia di Cuneo 11 stanze più alloggio 3 piani fuori terra 700 mq, ex albergo attualmente chiuso cedesi a L. 260 milioni.

INTERCOM 65.20
licenza ambulante tabella XIV tutto per la casa posto fisso via Porpora incasso 120 milioni dimostrabili con camion banco cedo L. 68 milioni.

INTERCOM 65.20
oreficeria gioielli in Barriera Milano da 35 anni incasso 200 milioni, utili 70 milioni, richiesta L. 130 milioni.

INTERCOM 65.20
piazza Statuto locali vuoti 260 mq pluvivetrinati su 2 piani più 600 mq interrati. Richiesta buonuscita L. 350 milioni, no somministrazioni.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LAVASECCO corso Lombardia attrezzato con buon avviamento cedesi L. 20 milioni Studio CL tel. 385.9405.

LIBRERIA zona centro ottima clientela e giro d'affari negozio pluvivetrinato molto conosciuto cedesi. Tel. 447.6507.

PINEROLO causa trasferimento cedo avviato salone acconciature femminile buon arredamento. Tel. 011 650.2196.

PRIMIZIE alimentari zona Porta Susa con alloggio alto utile dopo 47 anni per ritiro Studio CL tel. 385.9405.

PRIVATO cerca parenti esperti ristorazione, esperienza e referenze per conduzione ristorante importante. Tel. 317.3101.

PROFUMERIA magnifica posizione su corso centrale attività pluriennale concessionaria primarie case. Tel. 505.000.

PROFUMERIA zona commerciale, buon reddito per conduzione [illegible], cedesi. Intermediari. Telefonare 947.8386.

RIVIERA LIGURE Ponente cedesi attività foto cine locale centralissimo tre vetrine. Tel. 010 820.838 ore pasti.

TABACCHERIA avviatissima Bruino articoli profumeria cartoleria pelletteria ottimo incasso. Stim Casa 908.6960.

TABACCHI alloggio possibilità ampliamento locale zona altamente commerciale levata oltre L. 18 milioni grosso fatturato [illegible]. Clavi 548.231 - 512.380.

VENDESI attività commerciale tab. XIV articoli sportivi e da campeggio, cintura Torino. Telefonare ore pasti 011 299.779.

VENDESI
edicola zona centrale possibilità di ulteriore sviluppo. Per informazioni Telefonare al 595.852 - 505.577 ufficio.

VIA Pietro Micca splendido negozio pluvivetrinato splendido anche vuoto cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

VIA Pietro Micca splendido negozio pluvivetrinato splendido anche vuoto cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 30 mila frazionabili. Tel. 0182 21.456.

L.B.A. 748.306 vende a Chivasso terreno industriale di mq 100 mila inserito in P.P.A. vicinanze autostrada.

SOCIETA' commerciale acquista 6/7.000 mq di terreno per costruzione magazzino prima cintura Torino, comuni limitrofi accesso tangenziale autostrada TO/MI. Telefonare 870.6221.

TERRENO Torino 30.000 mc edificabili Inziario vendesi. Scrivere: Publikompass 8240 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO cerca in affitto capannone di mq 600/700 zona Rivoli o limitrofe adatto ad uso deposito. Tel. 505.977.

offerte

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 260 vendesi. Tel. 669.8918/21.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero monolocale uso ufficio L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 500.300.

AFFITTO UFFICIO
piazza Benefica via Palmieri prestigioso piano rialzato mq 180 di salone 4 camere 3 bagni L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. AD Casa 958.9483 - 958.9469.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Francia superficie 200 mq 7 vani 2 bagni 3° piano. Gabetti Impresa tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
prestigioso piazza Castello mq 280 con 8 grandi vani e servizi. Gabetti Impresa tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICI
zona Stadio nuovo mq 135 magazzino mq 135 passo carraio cortile. Gabetti Impresa tel. 561.3175.

ALPIGNANO affitto/vendo uffici magazzini capannoni mq 50-100-200-400-500-800 lunghe dilazioni. Tel. 967.8383.

AUTORIMESSA affittata buon reddito inizio autostrada To-Mi mq 2000 su 2 piani ottimo prezzo. Sidel 248.2912.

BOX libero Rivoli corso Francia in stabile signorile pressi Iperstanda prezzo interessante vende A.P.&F. 308.2231.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 affitta via Galliari centralissimo negozio 2 vetrine nuovissimo cantina mq 80.

CARASSO IMMOBILIARE 332.851 vende box doppio via Tolmino S. Paolo ottimo investimento.

CENTRO commerciale zona Barca vendesi negozi uffici magazzini consegna aprile 1991. Tel. 273.5381.

CORSO FRANCIA
Collegno in nuova costruzione locale commerciale su 2 piani indipendente mq 400 ingresso carraio parcheggio privato. Tel. 781.073.

CORSO Lombardia garage per 4 auto più magazzino abbinato 50 mq circa L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 405.7606.

ESIM libero corso Francia (Aeronautica) magazzino 2 passi carrai 500 mq ottimo come autorimessa. Tel. 512.012.

FISIM
Brandizzo (zona industriale tangenziale) fabbricato industriale mq 1200 con appartamento sovrastante e terreno mq 1100. Servizi ed attrezzature in buono stato. Planimetrie in sede. Tel. 591.980.

GIAVENO stabilimento industriale su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 2000 recintato L. 1 miliardo 50 milioni. Ausia 586.607 - 597.774.

HASTON & ASTON
centrale prestigioso ufficio 580 mq in recente costruzione libero [illegible] 1991. Tel. 557.8529/35.

HASTON & ASTON
Crocetta adiacenze in recente palazzo prestigiosi uffici di 670 mq open space. Tel. 557.8529/35.

LIBERI adiacenze corso Vittorio in costruzione signorile locali mq 700 su 3 piani adatti studio medico o laboratorio analisi. Tel. 511.875.

LUNGO PO ANTONELLI [illegible] vendesi locali a pianta libera adatti per ufficio terziario direzionale e creditizio box. Il Portico 835.544.

NEGOZI Inizio Settimo e Cascine Vica occupati recenti buon reddito vere metrature ottimo prezzo. Sidel 248.2912.

NEGOZIO angolare 7 vetrine mq 175 - 50 mt da corso Vittorio affittasi adeguatamente. Telefonare 011 5517.

VENDESI capannone o negozio (corso Novara) L. 400 milioni reddito mensile L. 2 milioni 500 mila circa. Codom 530.871.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.830.

VENDESI fabbricati industriali di recente costruzione in Valle Scrivia con capannoni palazzina uffici e terreno adiacente prezzo interessante. Tel. 010 589.810 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA cerca lavoro continuativo presso ditta, eventualmente anche con mezzo proprio. Tel. 771.2965.

RAGAZZO 22enne milite esente patente B cerca lavoro come magazziniere, fattorino. Telefonare 304.781.

SERIA signorina piemontese di anni 30 con presenza offresi come portinaia compreso convivenza con i genitori in buona salute. Tel. 011 935.0471.

commessi, baristi

RAGAZZA 19enne esperienza cerca lavoro commessa part-time. Tel. 720.845 ore pasti.

impiegati

AMERICANA 25enne laureata in Usa, 2 anni esperienza lavori ufficio in Germania, ottimo tedesco. Tel. 887.553.

AMMINISTRATIVO trentennale esperienza controllo gestione economico finanziaria budget bilanci offresi. Tel. 831.929.

DIPLOMATA bella presenza cerca lavoro serio come apprendista impiegata. Telefonare 242.1502 ore pasti.

DIPLOMATA pluriennale esperienza ufficio vendita/spedizioni, buon inglese, dinamica, predisposizione contatti interpersonali, offresi. Tel. 908.5343 ore pasti.

DIPLOMATO 25 anni, attualmente operaio, buone conoscenze di francese e matematica, esaminerebbe proposte di miglioramento. Tel 947.1016 ore pasti.

GEOMETRA 25enne con qualifica di assistente di cantiere cerca impiego presso impresa edile con possibilità di passaggio diretto. Telefonare ore pasti 011 315.1144.

INVESTIGATORE pluriennale esperienza, legalmente autorizzato cerca inserimento in affermata azienda industriale od commerciale con assunzione nel settore protezione sicurezza. Scrivere a: Publikompass 7147 - 10100 Torino.

MAESTRA di scuola materna 27enne cerca lavoro purché serio. Telefonare 800.6222.

RAGIONIERA referenziata contabilità su PC., inglese e francese, gestione clienti e fornitori, offresi per passaggio diretto. Telefonare 711.618.

ULTRADECENNALE esperienza commerciale export, inglese francese tedesco, commerciale e tecnico, esamina proposte adeguate eventualmente part-time. Scrivere: Publikompass 7201 - 10100 Torino.

ULTRADECENNALE esperienza segretaria, direzione, inglese francese tedesco videoscrittura disposta a viaggiare esamina, offerte adeguate. Scrivere: Publikompass 7202 - 10100 Torino.

30ENNE diplomata referenziata cerca primo impiego. Telefonare 456.7190.

36ENNE esperienza commerciale estero, inglese francese tedesco import-export, alta professionalità esamina proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 7203 - 10100 Torino.

tecnici

RESPONSABILE magazzino esperienza di organizzazione e gestione personale, valuta proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 9145 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AVETTA cerca coppia referenziata per portineria in Torino. Tel. 505.977.

AZIENDA metalmeccanica cerca aggiustatore fresatore esperto. Telefonare ore ufficio 703.659.

AZIENDA milanese ricerca personale 18/26enne libero subito, inserimento immediato con inquadramento [illegible], e pensionistico. Presentarsi lunedì dalle 9,30 alle 12, dalle 14,30 alle 17,30 corso Francia 141 Collegno, sig. De Viva.

AZIENDA zona Orbassano cerca operai qualificati per assemblaggio quadri metallici. Tel. solo se in possesso dei requisiti richiesti al 903.1074 - 903.1584.

CERCASI abile parrucchiera/e contratto stagionale villaggi turistici Italia estate 1990. Tel. 657.5106 sig. Cipriano.

CERCASI custode media età referenziata per condominio signorile. Telefonare 540.333.

CERCASI lamierista conoscenza disegno veramente esperto per inserimento come capo officina. Tel. 732.359.

CERCO infermiera o signora pratica per anziani [illegible] a Torino anche ad ore, giugno luglio fisse per S. Remo. Referenze. Tel. 011 683.187.

DISTINTI coniugi soli cercano persona fissa, seria, capace referenziata per cucina e mantenimento casa: ottimo trattamento. Tel. 661.0217.

DITTA trasporti cede furgoni con lavoro. Per informazioni tel. ore serali 977.0628 oppure sabato mattina al 971.1446.

FALEGNAME cercasi. Telefonare 733.109 - 739.9287.

FALEGNAME esperto massima serietà cerca. Telefonare 806.7126 - abitazione 662.0142.

FAMIGLIA zona piazza Crimea cerca collaboratrice familiare tuttofare, pratica cucina, ore o giornata, referenze. Scrivere: Publikompass 5444 - 10100 Torino.

GASTRONOMIA cerca apprendista giovane. Telefonare 581.072.

(continua a pagina 22)

Una tragedia della follia: l'omicida ha usato un fucile da caccia grossa, le vittime erano fratelli

Bergamo, uccide 2 vicini di casa e si spara

L'agguato in garage, ferite una donna e una bambina di 13 anni
L'assassino era stato da poco lasciato dalla moglie e dai figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tragedia della follia ieri nel tardo pomeriggio in una palazzina di tre piani a Nembro nel Bergamasco: un ex muratore di 41 anni, Giovan Pietro Andreani, che da qualche anno viveva di rendita grazie all'eredità lasciatagli dai genitori, colto da un raptus, ha ucciso, con tre colpi di fucile automatico due fratelli, suoi vicini di casa, ha ferito la moglie e la figlia di una delle due vittime. Poi, asserragliatosi nel suo appartamento, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola al cuore.

I delitti sono avvenuti nel cortile esterno della palazzina, antistante la zona del garage. I due fratelli sono stati uccisi mentre uscivano in automobile: il corpo di Antonio Gherardi, di quarantun anni, tornitore, era accanto alla vettura, mentre all'interno era rimasta ferita la moglie Maria Rosa, trenta anni e la figlia Debora di tredici; il fratello Celestino, quarantaquattro anni, venditore di libri, giaceva con il capo reclinato sul volante della macchina, raggiunto da un proiettile alla nuca.

Contro Antonio l'omicida ha sparato due colpi con un fucile automatico armato di cartucce supercorazzate; una pallottola - forse di rimbalzo - ha raggiunto all'addome Maria Rosa Gherardi (che adesso è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Alzano Lombardo); contro Celestino, un solo mortale colpo di fucile. Sono stati i vicini di casa ad accorrere e a dare l'allarme, richiamati dagli spari. Quando sono arrivati i carabinieri l'omicida si era già tolto la vita, dopo essersi barricato nel suo appartamento. Il cadavere è stato trovato dai militi che hanno dovuto sfondare la porta per entrare nell'appartamento.

La tragedia è avvenuta alla periferia di Nembro, un grosso centro di quasi diecimila abitanti a pochi chilometri da Bergamo, all'imbocco della valle Seriana. L'omicida, l'Andreani, è descritto come un «tipo strano». Qualche sera fa - secondo informazioni che devono però essere confermate - la moglie dell'omicida, Maria Rosa Ghezzi di trentadue anni, aveva lasciato l'appartamento, recandosi presso la mamma, con i due figli Cinzia di dieci e Luca di otto anni. La donna diceva di essere stata picchiata, di non voler più vivere con il marito.

L'episodio aveva scosso l'Andreani che - sempre secondo le voci che correvano nel paese - beveva molto e aveva profferito oscure minacce nei giorni scorsi. Ma non si sa contro chi e soprattutto perché, visto che non c'erano mai stati rapporti difficili tra l'Andreani e i due fratelli, sue vittime. Le due famiglie si frequentavano pochissimo.

Ecco perché la tragedia di Nembro sembra riconducibile soltanto ad un gesto improvviso di follia di un uomo in preda all'alcol, dopo l'abbandono della moglie e dei due figli.

Questa la probabile ricostruzione dei fatti. L'Andreani, armato di uno dei sei fucili di cui era in possesso - e anche di due pistole (le armi erano tutte regolarmente denunciate, come un appassionato cacciatore) - si è appostato dietro un cecchino nella zona del garage; imbracciato il fucile ha fatto fuoco appena ha visto partire le due automobili dei fratelli Gherardi, forse non sapeva neanche a chi sparava.

Antonio era alla guida della sua vettura con a bordo la moglie Maria Rosa e la figlia Debora, mentre Celestino, ora sulla sua auto, da solo. Antonio Gherardi, ferito, è riuscito ad uscire dall'automobile e allora l'assassino gli ha sparato contro un secondo colpo: proprio questo proiettile, rimbalzando, ha colpito la donna, mentre alcune schegge hanno raggiunto Debora, ferendola lievemente.

Nell'altra vettura, Celestino giaceva con il capo reclinato sul volante, era stato colpito da un proiettile alla nuca.

Mentre i vicini di casa chiamavano i carabinieri, l'omicida risaliva al terzo piano della palazzina, nel suo appartamento: si asserragliava in casa, e poi si toglieva la vita sparandosi al cuore con una pistola P38 poco prima dell'arrivo dei carabinieri.

Le condizioni di Maria Rosa Gherardi in ospedale apparivano fortunatamente in lieve ripresa; non dovrebbero esserci pericoli per la sua vita. E' stato di choc la figlia tredicenne, Debora, che ha visto morire il padre davanti ai suoi occhi. Le sue ferite sono leggere.

Sono subito cominciate le indagini - per ora l'ipotesi che prevale è quella del raptus di follia: gli inquirenti sottolineano il carattere scontroso e difficile di Giovan Pietro Andreani, le sue «stranezze», la recente lite con la moglie per cercare di spiegare in qualche modo il movente della tragedia.

Antanzio Possenti

Antonio e Celestino Gherardi le vittime, a destra l'omicida Giovan Pietro Andreani

IN CALABRIA

Travolta dal treno: delitto?

REGGIO CALABRIA. Il corpo di una donna, maciullato dal treno, è stato scoperto sui binari della linea Sant'Eufemia-Reggio Calabria, tra le stazioni di Bianco e Africo. E' stato il macchinista del diretto Catanzaro-Reggio Calabria a vedere il corpo e a dare l'allarme. I carabinieri hanno identificato il cadavere. I resti appartengono ad Antonia Caterina Balzano, di 37 anni, casalinga di Bianco, un piccolo paese della Locride. La morte sarebbe avvenuta poco dopo la mezzanotte di venerdì.

Il marito della donna, Giuseppe Micchia, di anni, agricoltore, è stato fermato con l'accusa di omicidio volontario dopo un interrogatorio durato alcune ore. Il provvedimento è stato deciso dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri. Sarà l'autopsia a stabilire se la donna sia stata uccisa dal treno o se fosse già morta al momento dell'impatto con il locomotore. [Agi-Ansa]

Bimbo di 4 anni

Restituito alla madre naturale

ROMA. Antonello Spalluto, 4 anni, potrà tornare a vivere con la madre naturale, alla quale era stato tolto a pochi mesi dalla nascita. Dopo essere stato dato in adozione ad una coppia, il bambino venne successivamente ricoverato in un istituto per l'infanzia in attesa che la sua situazione si chiarisse. Ora il Tribunale dei minori, accogliendo le richieste della madre del piccolo, Silvana Spalluto, ha stabilito che il bambino può essere restituito gradualmente alla donna. Quando? Lo deciderà uno psicologo, che nel frattempo prenderà in cura il piccolo.

Antonello non aveva ancora un anno quando un assistente sociale ritenne che la madre, impegnata invece a Brescia ad assistere una sorella gravemente ammalata, lo avesse abbandonato. Due mesi dopo il Tribunale dichiarò che il bambino doveva essere tolto al nucleo familiare. Un anno più tardi i giudici dichiarono l'adottabilità di Antonello, che venne affidato ad una coppia.

Nel frattempo Silvana Spalluto aveva intrapreso una battaglia giudiziaria per riavere il bambino, sostenendo di non averlo mai abbandonato. «Anche nel periodo in cui fui a Brescia per assistere mia sorella - ha affermato la donna - non ho mai dimenticato di chiamare almeno una volta al giorno mia madre per chiedere del mio figlio». [Ansa]

DALL'ITALIA

L'ex Br Corrado Alunni diventa compositore

ROMA. L'ex terrorista Corrado Alunni, braccio destro di Renato Curcio e poi leader di Prima Linea, compone testi di canzoni per uscire il suo primo disco, prodotto dalla New Black Sound di Montecarlo. La notizia è contenuta nel prossimo numero di «Epoca». Alunni, detenuto in regime di semilibertà nel carcere di Bergamo, lavora ogni mattina in un centro di formazione professionale delle Acli. In carcere ha incontrato Eros Black, musicista rock degli Anni Settanta, che sconta una condanna a quattro anni per il fallimento di una sua società. Dal sodalizio è nato il 33 giri «Falsi idoli». [Agi]

Francesco Cossiga pilota «ad honorem»

NAPOLI. Francesco Cossiga si è sottoposto ieri all'usanza del «taglio della cravatta», nel corso di una cerimonia all'Accademia aeronautica di Pozzuoli, dove il Presidente della Repubblica ha assistito al giuramento di alcuni allievi ufficiali piloti. In cambio il Capo dello Stato ha ricevuto dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Nardini, il brevetto di pilota militare ad honorem. [Agi]

Bacia la moglie con un bacio

ROMA. Un italiano troppo appassionato ha staccato un pezzetto di lingua alla moglie con un bacio. La donna, in preda ad una forte emorragia, ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Patrasso, in Grecia, mentre il marito, Giorgio Pascariello, 44 anni, di Lecce, è stato fermato dalla polizia. E' avvenuto mentre la coppia si stava da Atene a Patrasso in taxi. [Ansa-Afp]

«Truccato il concorso per poliziotti»

ROMA. Quattro candidati al concorso indetto dal ministero dell'Interno per 1500 posti di vicesovrintendente di polizia, che si è tenuto ieri mattina a Roma, hanno presentato una denuncia sostenendo che la prova è stata «truccata»: 370 candidati, che per protesta hanno presentato in bianco il foglio del tema, hanno trovato nell'aula magna dove si svolgeva la prova un foglio timbrato con la traccia del tema già scritta prima della dettatura ufficiale. Secondo fonti del dipartimento, il foglio incriminato era a disposizione dei membri della commissione per poter leggere la traccia agli studenti più lontani dal microfono. Al concorso hanno preso parte 4000 poliziotti. [Ansa]

Boss spezzino ucciso, caricato sull'auto e lasciato sulla A15

Cadavere nel bagagliaio

E' stato trovato in un'area di servizio dell'autostrada vicino a Parma
L'uomo condannato per traffico di sigarette: forse assassinato per vendetta

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ucciso, caricato nel baule e abbandonato dopo molti chilometri in un'area di servizio dell'autostrada A15 Parma-La Spezia. Un'esecuzione fatta da professionisti nel più schietto stile del regolamento di conti del racket. Il cadavere di Italo Allegri, empolese, 52 anni, boss della malavita spezzina, è stato trovato, la notte fra venerdì e sabato, nel baule di una Mercedes posteggiata nell'area di servizio «Medesano Est», sulle prime colline di Parma.

L'uomo è stato ucciso a colpi di pistola calibro 9 corto, sparati a bruciapelo, uno alla nuca e l'altro allo zigomo sinistro. Gli assassini l'hanno prima percosso poi ucciso, forse quando Allegri era già steso privo di sensi nel baule della Mercedes. I due bossoli erano di fianco al corpo. Allegri era conosciuto soprattutto come contrabbandiere.

Alle cronache era arrivato nell'89 quando la Finanza aveva scoperto un traffico di sigarette nel porto di La Spezia e Allegri fu condannato a due anni di carcere e ad una multa di 9 miliardi. E' stato Giancarlo Garbi, il direttore dell'area di servizio, a scoprire l'omicidio. Era da poco passata la mezzanotte, quando è uscito per il giro serale prima di andare a casa. Passando nel retro della ristoro, dove c'è il posteggio riservato ai dipendenti, ha notato la Mercedes targata Roma con una grande chiazza scura vicino alle ruote posteriori. Garbi si è avvicinato e ha visto il sangue.

«Ho pensato che si trattasse di qualcuno che avesse un animale ucciso - ha spiegato il direttore - ma ho comunque ritenuto opportuno chiamare la polizia». E quando gli agenti della Polstrada hanno forzato la serratura, si sono trovati di fronte una scena raccapricciante. Allegri giaceva in un lago di sangue. Indossava camicia bianca e completo marrone. La giacca era stesa sotto il corpo. Più tardi, all'Istituto di Medicina legale dell'Ospedale Maggiore di Parma, l'autopsia ha accertato che l'uomo è stato ucciso presumibilmente intorno alle 22 di venerdì. Per questo che Mercedes non era presente nel posteggio alle 22,10 sarebbe stata notata alle 22,40 da un dipendente dell'area di servizio. Allegri potrebbe quindi essere stato ucciso a La Spezia e portato 90 km più a Nord oltre l'Appennino. Quando gli agenti della Polstrada hanno aperto il baule, il motore era ancora caldo.

Sulla macchina non sono stati trovati indizi utili per capire il movente dell'omicidio. All'interno sono però stati trovati documenti che comprovano l'appartenenza della Mercedes ad un'autosalone spezzino. Sul cruscotto non c'erano le chiavi e nemmeno il talloncino d'ingresso in autostrada. L'auto, nella mattinata di venerdì, è stata notata nella città ligure e nel cassetto c'era la ricevuta di un parcheggio spezzino emessa alle 10.

Valmerio Varesi

Ieri la decisione

Per Sica è scattata l'amnistia

ROMA. L'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, non sarà processato per le accuse di usurpazione di pubbliche funzioni e rivelazione di segreto d'ufficio, reati che gli erano stati contestati nell'ambito della vicenda dalle indagini sul «Corvo» di Palermo.

Ieri il giudice delle indagini preliminari, Vincenzo Castriota, ha applicato l'amnistia nei confronti dell'alto commissario e ha archiviato il caso. L'articolo 5 dell'amnistia stabilisce che soltanto un imputato può opporsi alla sua applicazione. Non è il caso di Sica, che aveva ancora ricevuto la notifica del decreto di citazione, sebbene fosse già stata fissata per il 6 giugno la data dell'udienza in cui avrebbe dovuto comparire davanti al pretore.

Quest'atto, inoltre, era stato depositato in cancelleria e quindi è come se non fosse mai esistito. La posizione dell'alto commissario, in base alle norme previste dal nuovo codice di procedura penale, è quella di semplice «indagato». [Agi]

LF
LUCIA FRANCHINI
PRÊT - À - PORTER
MAX MARA - SPORTMAX — BLUES CLUB - [illegible]
WEEKEND di MAX MARA — I [illegible]
MARELLA - GUY LAROCHE — PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT — MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - Via Nizza - 011-696.4963

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni spazi pubblicitari, telefonare
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

Centoventi ballerini in gara, tra i favoriti una coppia di Mosca: oggi si assegna il titolo

La lambada «porta» Firenze in Brasile

Notti di follia in discoteca per i primi campionati del mondo

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una notte lunga, calda, sensuale. E' stato il trionfo dell'erotismo e dell'acrobazia, del ritmo e della resistenza, della tecnica e del virtuosismo. I centoventi ballerini provenienti da ogni parte del mondo hanno onorato con il massimo impegno e con prestazioni di alta classe il primo campionato del mondo di lambada, il ballo nato a Bahia in Brasile e che ormai sta dilagando ovunque.

La gara, cominciata ieri sera alle 21, è andata avanti fino alle prime luci dell'alba di oggi. E soltanto in giornata potremo avere il responso della giuria che proclamerà la coppia vincitrice, ma l'ennesimo successo della lambada è già stato decretato.

A contendersi il primo titolo mondiale Moreno Polidori, segretario dell'International Dance Organization, aveva chiamato sessanta coppie di ballerini in rappresentanza di diciannove nazioni: dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia all'Inghilterra, e poi ancora dal Canada, dall'Austria, dalla Turchia, dalla Tunisia, dalla Svizzera, oltre naturalmente che dall'Italia.

La sorpresa è stata però la grande adesione di ballerini provenienti dai Paesi dell'Est europeo come Ungheria, Germania Est, Bulgaria, Jugoslavia, Urss. Paesi freddi nell'accezione comune, dove la travolgente carica di sensualità della lambada ha evidentemente rotto il ghiaccio in modo dirompente.

Tanto che tra i favoriti per la vittoria finale, assieme ai brasiliani George Kellaby e Rouza e Rosy Silva (ex danzatrice delle Oba Oba) e ai fiorentini Raffaele Marinari e Beatrice Giovannelli, è stata sorprendentemente indicata anche una delle due coppie arrivate da Mosca. Uali Evgamukov e la moglie Natalia, infatti, ai primi di aprile hanno sbaragliato tutti gli altri concorrenti davanti a cinquemila persone in delirio stipate nel palazzo dello sport dell'esercito nella capitale sovietica.

Non soltanto per questioni di capienza che anche a Firenze è stato scelto il palasport per ospitare la manifestazione, un palasport trasformato per una notte in una mega-discoteca con un'esotica scenografia da giungla tropicale.

Per esibirsi in una lambada da sogno non basta ancheggiare sinuosi o fare in modo che i due corpi si sfiorino ritmicamente come a mimare l'atto d'amore; occorre anche una notevole preparazione fisica. Insomma un ben dosato cocktail di estro, malizia e slancio atletico. A livello del campionato del mondo, naturalmente.

Perché per chi non ha ambizioni tanto elevate basta la voglia di scatenarsi in un ballo intrigante e divertente. Ed è quello che hanno fatto ieri notte centinaia degli spettatori presenti al palasport, per i quali era stata predisposta un'apposita pedana, come contagiati dal ritmo brasiliano.

A dare il via alla competizione è stato, al debutto come presentatore, Oscar Dertycia, lo sfortunato calciatore argentino della Fiorentina da tempo fermo per un grave infortunio. Il è cominciato con gli ottavi di finale procedendo per esclusioni progressive fino ad arrivare alle sei coppie che si sono disputate la conquista del trofeo in un crescendo di entusiasmo, sudore, luci, suoni, applausi. L'alba ha sorpreso i vincitori avvinghiati in un'ultima irresistibile lambada.

Francesco Matteini

FINELLO
CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW — ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni [illegible]

MEDICINA

Perché l'ulcera si risveglia a maggio

L'ULCERA gastro-duodenale, la più importante malattia dell'apparato gastroenterico, ha in questa stagione una particolare frequenza di recidive, come ben sanno coloro che ne soffrono. Una recente indagine statistica ne ha dato la conferma, diciamo così, ufficiale. Uno studio effettuato per alcuni anni in ospedali torinesi ed in altri situati in varie regioni italiane ha messo in evidenza una ritmicità della malattia, [illegible] andamento fluttuante con picchi di massima nella primavera e nell'autunno.

L'ulcera è una malattia cronica ricorrente, con periodi di benessere e recidive. La tendenza alle recidive è tipica, da cui il detto «ulceroso una volta, ulceroso sempre». Non v'è una causa precisa, possono essercene molte.

Nel 15-25 per cento dei malati vi sono, o vi sono [illegible]ti, altri casi [illegible] famiglia. Clamoroso l'evento descritto nel 1923 in Francia: gli undici figli d'una donna operata per ulcera [illegible] tutti ulcerosi. Dati di questo genere non [illegible]no la prova d'un fattore genetico perché potrebbero dipendere dalle condizioni di vita, d'alimentazione, di ambiente comuni al gruppo familiare, però lo fanno sospettare.

Il carattere familiare [illegible] trova spesso [illegible] l'ulcera ha inizio prima dei 20 anni. Se l'inizio è dopo i 30 anni il carattere familiare si accompagna con una maggiore frequenza del gruppo sanguigno O. Inoltre sovente i gemelli veri sono colpiti entrambi dall'ulcera e in maniera simile: inizio nella medesima età, medesima localizzazione nello stomaco e nel duodeno. Questo è in favore dell'ereditarietà.

Vi sono poi i fattori psichici, la cui influenza [illegible] stata dimostrata anche sperimentalmente negli animali. Famose sono le esperienze di Porter sulle scimmie. Due scimmie poste fianco a fianco in due gabbie ricevevano una scossa elettrica contemporanea, a meno che una delle due premesse un pedale che evitava la scossa ad entrambe. Ebbene, era sempre la scimmia gravata dalla responsabilità del pedale ad avere l'ulcera.

Altra prova: in topi messi in condizione di mangiare a prezzo d'una sco[illegible] elettrica si ha [illegible] conflitto fra il desiderio di avvicinarsi al cibo e [illegible] desiderio di allontanarsene per il timore di ricevere la scossa. In essi si formano ulcere di notevoli proporzioni.

L'ulcera sarebbe insomma un esempio di malattia psicosomatica. Comunque sia, è senza dubbio un'autentica malattia della civiltà (in senso negativo: affanni, fretta, pasti precipitosi), della quale [illegible] persona [illegible] dieci è destinata a soffrire nel corso della vita.

Di questa erosione dello stomaco o del duodeno (il duodeno è il tratto iniziale dell'intestino, immediatamente successivo allo stomaco), di questa nicchia [illegible] la chiamano i radiologi, che provoca dolori talora dopo il pasto talora invece a distanza dal pasto, l'elemento chiave è l'acido cloridrico del succo gastrico. Gli ulcerosi hanno [illegible] genere iperacidità gastrica.

Negli ultimi tempi si [illegible] affermata l'importanza dello *Helicobacter pylori* (in precedenza chiamato impropriamente *Campylobacter*). Questo batterio a forma di spirale sarebbe responsabile [illegible] un'infiammazione del duodeno, e la duodenite sarebbe [illegible] precursore dell'ulcera. [illegible] riscontrata la sua presenza nel 90-100 per cento degli ulcerosi (ma può esserci anche in chi ulceroso non è). Il suo ruolo come agente patogeno [illegible] evidente, e oggi vi è chi lo considera un importante fattore causale dell'ulcera, o addirittura la principale causa predisponente. Ma su questa correlazione così netta non v'è accordo unanime.

Nessuna esitazione invece nel considerare le cure dell'ulcera con i farmaci H2-antagonisti [illegible] dei maggiori successi della medicina negli ultimi anni. Ci sono molti [illegible]medi, alcuni antichi ma tuttora pregevoli come gli antiacidi (idrossido di magnesio [illegible] di alluminio), altri più recenti, ma fra questi ultimi gli H2-antagonisti hanno rappresentato una vera rivoluzione.

Le cellule che producono il succo gastrico sono stimolate dall'istamina, una sostanza presente normalmente nello stomaco. L'istamina agisce in quanto trova nelle cellule suddette [illegible] aggancio, vale a dire particolari molecole fra le quali [illegible] infila come una chiave nella serratura. I farmaci H2-antagonisti (H dall'inglese *Histamine*), avendo struttura analoga all'istamina, occupano la serratura, e l'istamina rimane fuori della porta. Così la stimolazione a produrre il succo gastrico acido, responsabile essenziale dell'ulcera, si attenua.

Questi farmaci sono molto efficaci nel trattamento della fase acuta: l'ulcera si cicatrizza, non si hanno più dolori. Continuando la cura con dosi minori diventano meno probabili anche le recidive.

Tornando alla ritmicità della malattia, di cui si diceva all'inizio, un gruppo di medici torinesi che hanno partecipato alle indagini statistiche (G. Verme e collaboratori) indica in linea di massima l'opportunità d'un trattamento stagionale, ossia l'uso di brevi cicli terapeutici in periodi prefissati, gennaio-febbraio, maggio-luglio, settembre-novembre. Una terapia senza interruzioni sarebbe riservata a determinati casi.

Ulrico di Aichelburg

Sul treno partito da Verona e nel corteo slogan di protesta: lo Stato deve fare di più

«Dopo Patrizia, liberate gli altri»

In 3000 a Roma contro l'Anonima dei sequestri

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un treno di [illegible] carrozze. Ha portato a Roma i compagni di scuola di Carlo Celadon, il [illegible]gazzo di Arzignano da 824 giorni prigioniero dell'Anonima, il marito di Mirella Silocchi, rapita a Collecchio di Parma il 28 luglio dell'anno scorso, amici di Andrea Cortellezzi, sequestrato un anno e tre mesi fa. Nella capitale si sono aggiunti compaesani di Vincenzo Medici [illegible] Rocco Surace, finiti su qualche altura della Calabria in balia dei banditi. Gente che s'è messa insieme con la delegazione di Stallavena di Grezzana, la località da dove è stata portata via Patrizia Tacchella.

Cinque persone ancora sequestrate e una bambina liberata dopo oltre due mesi e mezzo. Si sono mescolati, sul treno speciale, la rabbia per [illegible] catena di rapimenti che non s'è sciolta e il sollievo per Patrizia tornata a casa. Al [illegible] sopra [illegible] tutto, la protesta per una forma di criminalità che non si riesce ancora a cancellare: la manifestazione nella capitale, tra le siepi di cartelli, gli incontri delle delegazioni con il ministro dell'Interno Gava e la presidente della Camera Nilde Iotti. E le voci di Cesare Casella, il ragazzo liberato sull'Aspromonte, e di Imerio Tacchella, il padre di Patrizia.

Il convoglio carico di gente inquieta è in partenza dal binario 10 della stazione veronese di Porta Nuova, per iniziativa [illegible] comitato «Perché Patrizia sia l'ultima». Camicette colorate, volti di ragazzi che si sporgono dai finestrini, mentre negli scompartimenti si preparano i cartelli, qualcuno decisamente polemico, qualche altro di speranza. Annalisa di Arzignano si manda all'indietro i capelli. «Ma che bella solidarietà. Guardi un po' quanti siamo. Star fermi ad aspettare non serve a niente. Che ci ridiano Celadon, al più presto». [illegible] fa vicino ai cronisti Augusto Cocco, presidente del comitato per lo studente vicentino che l'Anonima [illegible] rimanda [illegible] casa. «Io un'idea ce l'avrei, per Carlo: si potrebbe fare una sottoscrizione tra gli abitanti del paese, per pagare il riscatto».

Sono in 860, per il ragazzo che patisce il sequestro più lungo. Marco è del liceo «da Vinci», quello che frequentava Celadon. Ha un gesto come di ribellione: «Lo Stato dovrebbe far qualcosa, aiutare. A che cosa volete che serva il blocco dei beni delle famiglie dei sequestrati?».

In mezzo [illegible] viaggiatori, c'è anche qualche ex sequestrato, come Mario Mastrotto, industriale conciario, rapito il 20 ottobre dell'82 ad Arzignano e rilasciato 35 giorni dopo per 1 miliardo e 200 milioni. «A me fa specialmente orrore che sequestrino i bambini». E Gianni Comper, allevatore di bestiame veronese, portato via dai banditi il [illegible] ottobre dell'84. «Quando ti rilasciano è una gioia indescrivibile. Ma poi ti chiudi in te stesso: hai voglia soltanto di stare solo». C'è anche chi ancora aspetta, sull'orlo della disperazione. Carlo Nicoli, marito di Mirella Silocchi, è salito a Bologna. Sta quasi rannicchiato nell'angolo dello scompartimento. «Non mi aspettavo - dice - che venisse tanta gente. Adesso bisogna chiedere allo Stato qualcosa di più». A lui, i banditi hanno chiesto un riscatto di 5 miliardi. «E come faccio a pagare? Dove vado a prenderli tutti quei soldi?» Non gli resta che rivolgere un appello ai rapitori: «Nicoli aspetta sempre, è pronto a definire quell'accordo che sembrava già raggiunto. Nicoli non riesce a capire questo vostro silenzio». S'aggrappa al messaggio anche il cugino di Celadon, Luca Pretto. Il suo [illegible] diretto [illegible] ragazzo: «Carlo, tuo padre e chi ti vuol bene, anche se lasciati soli, stanno facendo [illegible] tutto per farti tornare a [illegible]. E [illegible] sicuro che ci riusciranno. Sii forte».

Il treno arriva a Roma con questo carico. Ai Fori Imperiali, si forma un corteo che si dirige verso piazza Santi Apostoli, dove si terrà la manifestazione. Saranno due, tremila. C'è Cesare Casella, quasi sommerso. «Venire qui era il minimo che potessi fare. Volevo portare il mio aiuto, [illegible] spero che [illegible] a qualcosa. Di fronte a un sequestro, [illegible] silenzio [illegible] la peggior cosa. Nel mio caso, il coinvolgimento della gente è stato importante. E avete visto com'è andata per Patrizia? Finché c'è qualcuno in mano ai banditi, non si può stare fermi».

Imerio Tacchella, giunto in mattinata in aereo, è abbracciato dalle madri, dai bambini. Lui [illegible] nelle guance arrossate un [illegible] di timidezza. «Sono commosso, nel vedere tutta questa gente». In piazza Santi Apostoli, per la manifestazione, salgono sul palco anche madri e bambini. Gli scolari di Verona cantano quella canzoncina che hanno dedicato a Patrizia, quando è tornata a Stallavena.

Giuliano Marchesini

GLI INCONTRI

Nilde Iotti: in me un senso di colpa

ROMA. Ventimila cartoline da indirizzare al presidente Cossiga sono state distribuite lungo il percorso del corteo. «Signor Presidente - [illegible] legge sulla cartolina - faccio appello con insistenza alla sua autorità morale e civile affinché siano prese, da parte delle istituzioni, tutte quelle iniziative, misure legislative, [illegible] giudiziarie, necessarie a debellare la vergognosa piaga dei sequestri di persona». Non poteva mancare una parte istituzionale. Ieri, durante la manifestazione, una delegazione ha incontrato il ministro dell'Interno Antonio Gava e la presidente della Camera Nilde Iotti. Il ministro dell'Interno ha detto, in sostanza, che in questo periodo si [illegible] avuti «grossi successi» nella lotta contro i sequestri di persona e che in questi ultimi anni il fenomeno dei rapimenti è andato calando.

Gava ha aggiunto che comunque si farà tutto il possibile per giungere alla liberazione [illegible] quanti sono nelle mani dell'Anonima: «Anche per un solo sequestro debbono essere mobilitate tutte le forze di polizia. Non sarò pago fino a quando l'ultimo rapito non sarà tornato [illegible] casa». «Sono molto colpita - ha detto invece la presidente della Camera Nilde Iotti - dalle vostre parole, che hanno dentro sofferenza, indignazione, anche rivolta. E ricoprendo una carica dello Stato, avverto in più [illegible] senso di colpa». (g. m.)

A La Spezia miliardi di danni negli allevamenti di mitili

Quell'anatra ghiottona

Centinaia di edredoni stanno facendo strage di molluschi da mesi
Ma la specie è protetta: le piume della femmina sono molto preziose

ROMA. Cinquecento anatre tuffatrici (intoccabili perché specie protetta dalla convenzione di Ginevra), ma definite «assassine» dalla lega pesca, stanno facendo «un boccone» del vivaio che si estende su 130.000 metri quadrati nel golfo di La Spezia. La cooperativa rischia di dovere cessare l'attività. Il danno è già valutato [illegible] 10 miliardi. Il fenomeno, iniziato in sordina nell'89, da gennaio si è intensificato. (Agi)

La «somateria mollissima» vive in colonie formate anche da un migliaio di coppie (nel disegno il maschio è con la livrea bianca)

LA gente impara a conoscere certi animali selvatici solo quando per una ragione [illegible] o per l'altra questi sconosciuti interferiscono negli interessi economici umani. Ne fa testo l'episodio riportato ieri in [illegible] flash di cronaca sugli edredoni che stanno allegramente banchettando negli allevamenti di mitili del golfo di La Spezia. Il fatto che siano anatre non basta a soddisfare la curiosità del pubblico. Le anatre siamo abituati a vederle scivolare silenziose nell'acqua degli stagni [illegible] dei laghetti.

E ci riesce difficile immaginarle mentre volano in folti stormi nell'immensità dello spazio aereo [illegible] piombano dal cielo nel nostro paese. Eppure alcune di loro sono buone volatrici, capaci di compiere migrazioni abbastanza lunghe.

Non è detto poi che le anatre amino nuotare esclusivamente nelle acque dolci. La famiglia degli Anatidi, a cui questi uccelli acquatici appartengono, conta specie tipicamente marine, fra le quali figurano appunto gli edredoni (Somateria mollissima).

Sono anatre imponenti, lunghe una sessantina di centimetri. Il maschio ha una bellissima livrea bianca e nera, con becco e zampe di color verde chiaro, mentre la femmina ha una tinta mimetica che la rende praticamente invisibile nel periodo delicato della cova.

Questi uccelli vivono in estate nelle regioni comprese tra l'Islanda e la Siberia occidentale, dove nidificano in fitte colonie formate anche da un migliaio di coppie.

[illegible] edredoni sanno tuffarsi con straordinaria abilità. Scandagliano le acque a profondità comprese tra i due e i sei metri in cerca di cibo. In caso di pericolo sono in grado di immergersi sino a trenta metri sotto la superficie. In autunno si riuniscono in stormi di migliaia d'individui e dalle regioni nordiche migrano verso Sud, per svernare. Di solito raggiungono le coste francesi e tedesche. E' piuttosto raro che [illegible] spingano fi[illegible] alle coste italiane.

E [illegible] al punto dolente. La specie è rigorosamente protetta. Per quale motivo? Come sempre succede, anche in questo caso si decide di tutelare una specie animale quando ci si accorge che si sta distruggendo una gallina dalle uova d'oro. In questo caso le uova d'oro sono costituite dal soffice morbidissimo piumino con cui la femmina tappezza il nido, costruito nei crepacci delle rocce [illegible] lontano dal mare.

L'uccello non se lo strappa di dosso ma subisce [illegible] muta per [illegible] perde naturalmente le piume che costituiscono un eccellente isolante termico e garantiscono ai neonati un piacevole tepore. Se non fosse per il prezioso piumino, la caccia agli edredoni non avrebbe scopo, perché questi anatidi hanno carne di pessimo gusto.

Il nome edredone deriva dal le parole inglesi Eider down con cui si indica in commercio il piumino della Somateria mollissima.

Gli edredoni mangiano crostacei, molluschi, stelle di mare, pesci. Ma sono ghiotti soprattutto di mitili, che rappresentano indubbiamente il piatto favorito degli adulti. Nessuna meraviglia quindi che, avendo scoperto una così ricca [illegible] imbandita nelle acque di La Spezia, gli uccelli si siano fermati a farne una grossa scorpacciata.

Isabella Lattes Coifmann

[illegible] flusso [illegible] aria umida e moderatamente instabile, proveniente da Sud-Est, interessa le isole maggiori e relativi canali. Sulla penisola campo di alte pressioni in ulteriore rafforzamento.

[illegible] sulle [illegible] maggiori generalmente nuvoloso per nubi alte e stratificate con occasionali [illegible] precipitazioni sulle [illegible] meridionali. [illegible] regioni peninsulari cielo sereno o poco nuvoloso. Nel tardo pomeriggio [illegible] si escludono annuvolamenti sulle [illegible]ne interne con qualche rovescio a ridosso dei rilievi. [illegible] prime ore del mattino e dopo il tramonto locali foschie sulle pianure.

[illegible] senza ulteriori sensibili variazioni i valori massimi.

[illegible] moderati [illegible] Sud-Est sulle isole maggiori con rinforzi sui relativi canali; deboli intorno Nord-Est sulle regioni peninsulari [illegible] rinforzi da Est sul versante adriatico.

[illegible] mossi, con moto ondoso [illegible], i Canali [illegible] Sicilia e di Sardegna e il Mare di Sardegna; poco mossi o quasi calmi i [illegible] bacini.

PREVISIONI [illegible]: sulle isole maggiori nuvoloso con possibilità di locali piogge. Sulle regioni peninsulari prevalenza [illegible] cielo sereno.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	24	Firenze	12	22	Bari	6	[illegible]
Verona	6	25	Pisa	7	20	Napoli	[illegible]	20
Trieste	13	21	Ancona	10	23	Potenza	6	16
Venezia	10	20	Perugia	8	19	S.M. Leuca	13	19
Milano	[illegible]	22	Pescara	8	25	R. Calabria	13	21
Torino	8	23	L'Aquila	5	19	Palermo	13	18
Cuneo	11	19	Roma Urbe	7	21	Catania	8	22
Genova	14	19	Roma Fium.	8	18	Alghero	5	19
Bologna	10	26	Campobasso	7	17	Cagliari	6	20

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	17	sereno	Lisbona	11	17	nuvoloso
Atene	14	22	nuvoloso	Londra	8	16	variabile
Bangkok	27	35	nuvoloso	Los Angeles	16	26	nuvoloso
Berlino	[illegible]	14	nuvoloso	Madrid	8	18	nuvoloso
Bruxelles	-2	15	nuvoloso	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	7	8	nuvoloso
Copenaghen	4	9	sereno	New York	10	33	nuvoloso
Dublino	7	16	sereno	Parigi	5	15	sereno
Francoforte	-2	12	sereno	Pechino	11	20	sereno
Gerusalemme	15	24	sereno	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	11	17	sereno	Sydney	11	21	sereno
Helsinki	3	17	sereno	Tokyo	14	23	sereno
Hongkong	[illegible]	28	pioggia	Varsavia	5	15	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	32	sereno	Vienna	5	15	variabile

Parte la nuova legge

Dall'11 maggio il Lotto miliardario

[illegible] Il lotto diventa miliardario. L'11 maggio prossimo entrerà in vigore [illegible] nuova legge pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». L'ammontare massimo del premio per ogni bolletta aumenterà da [illegible] milioni ad un miliardo. La nuova legge raddoppia il [illegible] minimo di ogni giocata (da [illegible] a 1000 lire) e innalza da 10 a 50 mila lire l'importo massimo.

Le vincite fino a 1 milione e 250 mila lire potranno ora essere incassate direttamente ai botteghini (l'attuale limite era di 250 mila lire). Infine, [illegible] nuova legge prevede una rapida diffusione dell'automazione nelle ricevitorie, che, collocate presso le principali rivendite di generi di monopolio, diventeranno 15 mila nei prossimi sette anni. Entro il 1999 otterrà la concessione ogni tabaccaio il quale assicuri un incasso medio che sarà stabilito dal ministero delle Finanze. (Ansa)

LA BORSA

Listini mondiali in ribasso

MILANO Comit	691,32	- 14,04
N. YORK Dow Jones	2645,06	- 50,9
LONDRA F. Times	2108,8	- 80,5
TOKYO Nikkei D.	29.554	- 251

Settimana [illegible] ribassi [illegible] tutte le principali Borse internazionali. [illegible] record negativo va a Vienna (-7,54%), mentre Milano, dove le festività hanno comportato [illegible] specie di fuga degli operatori, ha perso circa [illegible]. In particolare il [illegible] bancario ha lasciato sul terreno l'1,36% dopo la sortita di Andreotti che [illegible] sancito l'imposizione di nomine politiche per le tre banche di interesse nazionale. All'estero Tokyo è stata debole, ma è riuscita a limitare le perdite allo 0,6%. Forte ribasso a Francoforte (-3,8%) dove pesano le preoccupazioni relative all'unione monetaria fra le due Germanie e in particolare alla possibilità di un aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse. Pesante calo anche a Londra (-3,8%): sul mercato britannico [illegible] tutto male, si teme l'inflazione, la recessione e un aumento dei tassi di interesse. Anche Wall Street ha perso circa l'1,5%, scendendo ai minimi dal [illegible] marzo.

LA MONETA

Marco giù, lira superstar

DOLLARO in Italia	1234,475	- 0,65
MARCO in Italia	733,110	- 1,34
MARCO/DOLLARO	1,5822	+ 0,[illegible]
YEN/DOLLARO	160,30	+ 2,2

Il [illegible] [illegible] ha retto. Spinto a metà settimana dall'entusiasmo provocato dall'accordo tra Bonn e Berlino per un cambio alla pari tra le valute delle due Germanie, ha poi perso [illegible]amento quota. Le incertezze sul progetto di unione hanno riportato la valuta [illegible] Italia a quota 733,110 lire. Per contro il dollaro si [illegible] avvantaggiato sulla valuta tedesca, sull'onda dei [illegible] del Pil americano nel primo trimestre e [illegible] presenza di un'inflazione in [illegible] che lascia ben sperare per [illegible] rialzo dei tassi di interesse. La lira è migliorata [illegible] tutte le divise dello Sme portandosi ai nuovi massimi dal 15 novembre [illegible] il [illegible] dal 5 dicembre contro l'Ecu. Nel panorama internazionale è da registrare anche il nuovo cedimento dello yen, che non ha beneficiato della seconda ondata [illegible] smobilizzi di dollari ed ha accusato le debolezze della Borsa e la reticenza della Banca del Giappone ad aumentare [illegible] tasso di sconto.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 29 Aprile 1990 ■ 13

Gli esperti finanziari giudicano la convenienza ad investire all'estero dopo la liberalizzazione

Capitali in fuga? No, l'Italia conviene di più

Borsa e tassi d'interesse, torna l'ottimismo tra gli operatori

TORINO. Come cambiano i tempi. Il vecchio Paese della «fuga dei capitali», della moneta compressa sotto il tallone delle valute in doppiopetto, dei bambini che già nascono indebitati con lo Stato, ora è dipinto da esperti nell'arte di far fruttare il risparmio come un piccolo paradiso. Crollate le barriere che costringevano i capitali a poltrire in patria, il mito dell'investimento oltreconfine sembra addirittura aver perso il suo smalto. Lo dicono gli operatori finanziari, lo ribadiscono i banchieri, lo confermano i ministri (Carli ieri a Ferrara che non c'è pericolo di una fuga di capitali) e, soprattutto, se ne accorgono coloro che negli ultimi tempi, coltivando lo stereotipo dello Stato alla bancarotta, hanno fatto puntate al di [illegible] delle Alpi.

Suddividendo le opportunità in due ben distinti comparti, gli operatori finanziari emettono la loro sentenza di assoluzione, pur con beneficio di inventario, del Belpaese: i titoli a reddito fisso, emessi dallo Stato o da società private, i conti bancari e tutti quei prodotti legati all'andamento dei tassi di interesse non trovano all'estero terreno più fertile per investimenti di quanto non stiano conoscendo in Italia. Il settore azionario, quello soggetto a rischio, potrebbe avere grandi potenzialità di sviluppo a Piazza Affari, la speranza che gli ostacoli vengano rimossi e che dai cassetti del Parlamento vengano presto ripescati i progetti di legge che potrebbero ridargli tono ispirano fiducia.

Il reddito fisso. «Non è una novità di oggi» esordisce Giorgio Mariotti, direttore generale della Sige. «Da dieci anni a questa parte, i prodotti legati al tasso di interesse sono più convenienti per l'investitore in Italia che all'estero. Anche tenendo conto delle svalutazioni. E se erano convenienti con il marco a 754 lire, il dollaro a 1400, il franco svizzero a [illegible] e lo yen a 11 lire, figuriamoci oggi con la valuta tedesca a 733, quella statunitense a 1230, quella elvetica a 840 e quella nipponica a 7,80. I tassi di interesse in Italia sono rimasti a tale livello che sarebbero sconsiderati non approfittarne». La corsa al riparto nelle recenti aste di titoli di St[illegible] fungono da avallo a questa affermazione.

La stabilità che sta mostrando la nostra moneta è poi un'ulteriore benedizione alla «via italiana del risparmio». Per non ripetere quanto hanno già scritto i giornali negli ultimi mesi, è sufficiente dare uno sguardo agli ultimi giorni: la decisione del governo di abolire le restrizioni valutarie ha fornito nuovo slancio alla lira, che ha chiuso la settimana valutaria in crescendo rispetto al marco, al dollaro, al franco francese, alla sterlina e allo yen.

La fiducia [illegible] mercati nei confronti della moneta italiana si spiega anche con i progressi fatti segnare dalla bilancia dei pagamenti in marzo e [illegible] il calo del tasso di inflazione. Nonostante gli interessi sulle obbligazioni inglesi raggiungano livelli più alti di quelli italiani (15%), la stanchezza della sterlina, il risveglio dell'inflazione britannica e la bufera che ha travolto il governo della signora Thatcher, scoraggia gli operatori. Francia, Germania, Usa e Giappone, poi, offrono tassi (rispettivamente del 9,7%, 9%, [illegible] e del 7,3%) nemmeno paragonabili allo punto italiano del 13,8%.

Il direttore generale della Banca Agricola Milanese, Giulio Palumbo, [illegible] le pulci a chi pensa [illegible] approfittare della differenza di trattamento dei depositi bancari all'estero: è vero che la ritenuta alla fonte può essere minore, è vero anche che non essendoci l'obbligo per le banche della riserva obbligatoria (che remunerata al 5% si traduce in un costo) si possono spuntare tassi migliori, «ma il nostro Btp è comunque [illegible]ggiungibile».

L'azionario. E' ricorrente l'indirizzo della Borsa francese «Mi aspetto grandi soddisfazioni da Parigi», dice Alessandro Zonin[illegible] della Commissionaria mobiliare europea. «Dopo l'Italia preferisco la Francia», incalza Mariotti. Ed entrambi [illegible]moniscono: «Stato alla larga dagli strumenti finanziari puri e semplici, dalla speculazione». E' il ritorno dell'economia reale, per tanti anni rimpianta. «Con lo sviluppo dei Pul - spiega Zonino - titoli che sembrano cari risulteranno a buon mercato. E' per questo che la Francia mi attira, la stabilità dei [illegible]mbi e le sue prospettive di crescita sono molto buone. Io consiglierei le azioni di Saint Gobain, Lafarge, Lyonnaise des Eaux, General des Eaux, Peugeot. Personalmente investirei anche nelle Idm. A lungo termine, si intende». Naturalmente, nessuno tralascia gli Usa, citando la liquidità e la trasparenza di Wall Street.

La Germania lascia perplessi. «E' sempre un buon mercato - dicono -, ma stiamo a vedere come si mette con l'aumento della massa [illegible]a dopo la riunificazione». La Spagna è a rischio, troppi problemi interni, e fuori dalle corbeilles aspetta l'inflazione. Per Londra è meglio aspettare che la bufera attorno al governo si plachi. Quanto al Giappone, Zonino teme il potente Miti e quelle cinque case di brokeraggio che dettano legge: in Borsa non si muove foglia che loro non vogliono.

Mariotti preferisce insistere sull'Italia: «E' un mercato a basso rischio perché sottovalutato. Dopo la crisi dell'87 gli altri hanno recuperato, noi siamo rimasti al palo. Tutto è dovuto all'insufficienza strutturale del mercato. Se a Roma [illegible] decidono a togliere il tappo, non potremo avere che soddisfazioni».

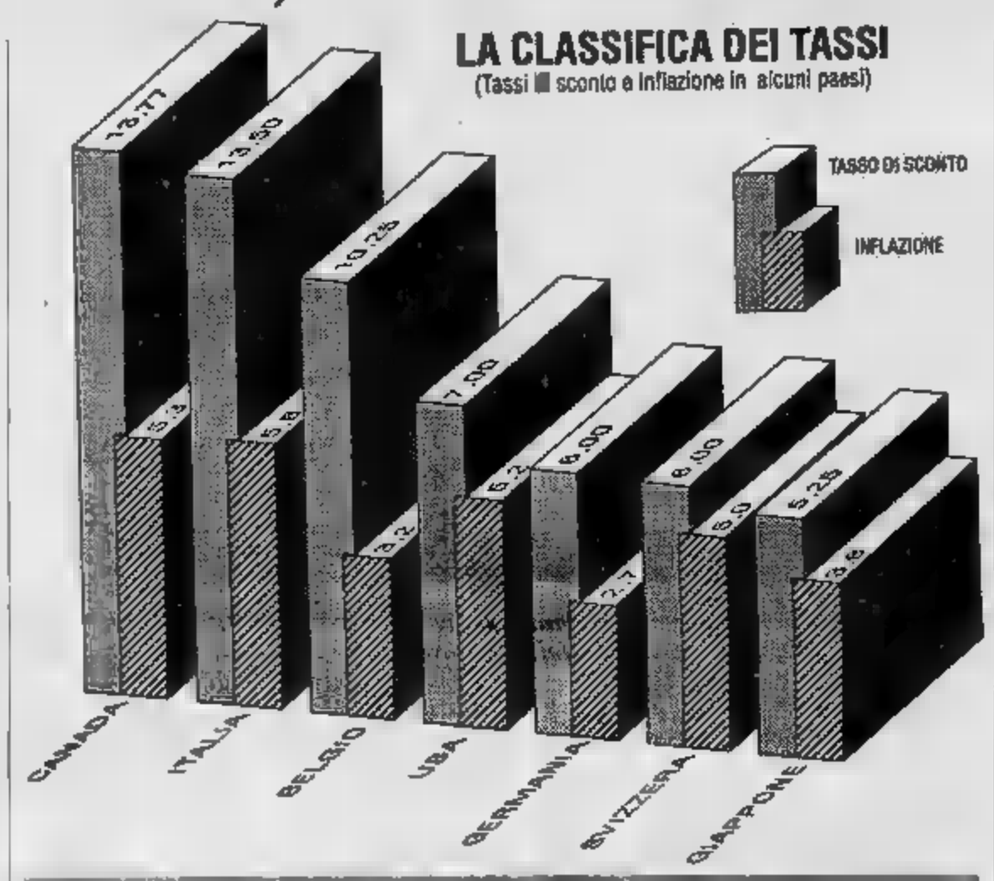
I mercati alternativi. Si racconta che Austria e Norvegia abbiano Borse interessanti. Si racconta perché pochi conoscono [illegible] a fondo le realtà «fuori dal giro». Si mitizza poi su Taiwan e su altre piazze dell'Estremo Oriente. «Preferisco tenermi alla larga - ripetono gli operatori - perché si tratta comunque [illegible] realtà con poca liquidità, di cui non conosciamo bene i meccanismi di funzionamento o di tavoli da gioco dove il rischio è altissimo». Un consiglio - dicono per tutti: il casinò di Montecarlo può sopperire alle emozioni di Taiwan, e Milano, con un po' di fiducia e di pazienza, equivale [illegible] a Vienna [illegible] a Helsinki.

Prospettive. Torna l'interesse per i titoli del settore industriale, torna l'economia reale. Gli specialisti consigliano di guardare con interesse ad Est, alle società che [illegible] attrezzano per approfittare del boom che co[illegible] i commerci con questa parte del mondo. Ma, un attimo, sfuggiva un dettaglio: e l'oro? Zonino, senza mezze misure, taglia corto: «Lasciatelo stare».

Pier Luigi Vercesi

LA CLASSIFICA DEI TASSI

(Tassi [illegible] sconto e inflazione in alcuni paesi)



IL REDDITO FISSO **NEL MONDO**

(RENDIMENTI IN %)

	MERCATO MONETARIO		BANCHE COMMERCIALI		RENDIMENTO OBBLIGAZ.		EUROVALUTA	
	A PRONTI	3 MESI	PRIME RATE	DEPOSITI A 3 MESI	DELLO STATO A LUNGO TERMINE	PRIVATE	DEPOSITI A 3 MESI	OBBLIGAZIONI
AUSTRALIA	15.15	15.08	18.75	15.06	14.34	14.91	14.63	14.28
BELGIO	10.00	10.20	13.25	10.10	10.09	10.12	10.31	10.06
CANADA	13.50	13.65	14.75	13.65	11.33	12.27	13.25	13.03
FRANCIA	9.63	9.63	10.80	9.81	9.77	10.41	9.81	[illegible]
GERMANIA OVEST	7.85	8.15	10.50	7.42	9.00	9.00	8.38	8.86
OLANDA	7.63	8.65	10.75	8.65	9.02	9.54	8.50	9.23
ITALIA	12.38	12.50	14.00	—	13.88	12.09	11.88	12.23
GIAPPONE	7.09	6.67	6.25	2.94	7.38	7.56	7.38	7.33
SPAGNA	14.53	14.97	16.25	7.25	13.09	14.08	14.50	13.60
SVEZIA	13.35	13.90	15.50	13.70	14.10	15.13	13.50	14.35
SVIZZERA	9.75	9.50	12.25	8.75	6.63	7.07	9.69	7.28
GRAN BRETAGNA	14.94	15.22	16.00	15.19	12.08	13.95	15.22	[illegible].03
STATI UNITI	8.19	8.33	10.00	8.50	8.64	9.50	8.56	9.66

Fonte: Elaborazione su dati banche centrali

CHE COSA [illegible]

Ecco, punto per punto, che [illegible] cambierà dopo il 14 maggio:

PER I RESIDENTI. Si potranno aprire conti correnti o depositi (in valuta o in lire), in ogni Paese Ocse, ricorrendo alle banche soltanto se il movimento di capitale supera i 20 milioni; concedere a non residenti linee di credito in valuta estera e in lire in Italia e all'estero; esportare mezzi di pagamento, titoli [illegible] credito, valori mobi[illegible]ri in valuta estera e in lire; effettuare con controparte [illegible] operazioni in cambi a pronti, a termine [illegible] con opzione; pagare in valuta estera parcelle, f[illegible] e altre obbligazioni assunte [illegible] residenti.

[illegible]. Esportare mezzi di pagamento, titoli di credito, valori mobiliari in valute [illegible] e in lire; tenere presso banche abilitate conti [illegible] depositi trasferibili in valute estere e in lire denominati «conti esteri»; per provare [illegible] residenza ai fini valutari sono sufficienti «dichiarazioni scritte prodotte dagli interessati».

TITOLI [illegible] Cade l'obbligo di depositare i titoli esteri presso banche abilitate; [illegible] potranno invece sottoscrivere titoli esteri a breve termine (180 giorni) di tutti i Paesi Ocse purché si tratti di Titoli [illegible] Stato o garantiti dallo Stato o quotati [illegible] mercati finanziari.

[illegible] **DI INVESTIMENTO.** I fondi di qualsiasi Paese della Cee potranno [illegible] collocati in Italia senza alcuna autorizzazione purché rispondano a requisiti previsti dalle direttive comunitarie; per l'offerta di prodotti [illegible] servizi finanziari da parte di non residenti [illegible] Italia (titoli, azioni, attività di consulenza finanziaria, factoring, gestione di carte di credito) cade la clausola che impedisce l'offerte di quei prodotti configurabili in valuta.

TURISMO. Scompaiono i limiti che consentono oggi agli italiani di esportare non più [illegible] milioni di lire all'anno: ognuno potrà portare con [illegible] la valuta che desidera, acquistarla in banca o da [illegible] intermediario e potrà conservarla; scompare l'obbligo di compilare la dichiarazione valutaria per richiedere all'Ufficio italiano cambi assegnazioni di valuta per importi superiori [illegible] 10 milioni; cade il limite [illegible] 10 milioni per pagamenti all'estero [illegible] assegni non trasferibili [illegible] conti correnti italiani; cade il plafond per non residenti che non potevano portare fuori dall'Italia più di 5 milioni in valuta e un milione in lire.

[illegible] **FISCALI.** Fissa in [illegible] milioni la soglia oltre la quale l'esportazione al seguito di titoli e valori mobiliari deve essere dichiarata in dogana e oltre la quale l'esportazione di denaro deve utilizzare il canale bancario; introduce l'obbligo della dichiarazio[illegible] annuale (nella dichiarazione dei redditi) [illegible] cui deve essere indicato, oltre all'ammontare [illegible] trasferimenti effettuati, anche quello delle consistenze all'estero a fine anno; stabilisce che gli intermediari abilitati devono conservare per [illegible] anni la documentazione dei trasferimenti di importo superiore a 20 milioni.

VENTI VALUTE. La liberalizzazione vale per tutti i Paesi Ocse e Cee: Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Australia, Nuova Zelanda, Jugoslavia. Le valute estere interessate dalla liberalizzazione sono 20: dollaro Usa; dollaro canadese, corona danese, corona norvegese, [illegible] svedese; fiorino olandese, franco belga, franco francese, franco svizzero, sterlina, marco tedesco, marco finlandese, scellino, escudo, peseta, yen, lira irlandese, Ecu, dracma greca, dollaro australiano.

L'impresa alla ricerca di paradisi fiscali

Dalle Bahamas all'Irlanda, questa è la mappa degli sconti

C'E' FISCO [illegible] **FISCO**

[illegible] l'ammontare [illegible] rendimenti lordi che un'impresa italiana dovrebbe conseguire all'estero per ottenere un utile netto di circa il 5%, con [illegible] attuali normative.

[illegible]	RENDIMENTO LORDO
OLANDA	6,74%
GRAN BRETAGNA	6,93%
STATI UNITI	6,96%
FRANCIA	7,09%
BELGIO	7,24%
GRECIA	7,27%
SPAGNA	7,68%
LUSSEMBURGO	7,72%
GIAPPONE	9,08%
DANIMARCA	9,42%
GERMANIA	10,30%

ROMA. Con l'imminente liberalizzazione dei movimenti di capitale che il governo si accinge a varare, il fattore fiscale diventerà il «semaforo» che regolerà il traffico degli investimenti internazionali. Per muoversi con la doverosa rapidità, le piccole aziende, soprattutto, dovranno avere una precisa conoscenza dei [illegible] tributari vigenti nei vari Paesi, al fine di cogliere meglio le opportunità offerte dal mercato unico.

In uno studio presentato da Nicholas Frommel, docente di Legislazione d'Affari Europei [illegible] Politecnico di Londra [illegible] presidente onorario della «International tax planning», [illegible] stata disegnata la mappa dei «paradisi fiscali» attualmente esistenti. Oltre alle classiche Bermuda e Bahamas, ed alle più recenti destinazioni dei capitali come le Isole [illegible] Canale e le Cayman (esenzione fiscale quasi assolu[illegible] per le persone fisiche), buone opportunità esistono anche in Europa: Andorra, Campione d'Italia, Irlanda, Principato di Monaco.

E poi i casi particolari, come il Lussemburgo (legislazione favorevole alle holding, esenti da ogni tassazione sui dividendi ricevuti [illegible] sulle plusvalenze realizzate [illegible] la vendita di partecipazioni); la Danimarca (esenzione totale dal pagamento di imposta alla fonte [illegible] convenzioni con 16 Paesi per le royalties pagate a società danesi per lo sfruttamento dei diritti di proprietà industriale). Mentre l'Irlanda concede incentivi alle imprese che insediano attività produttive con fornitura di terreni attrezzati, esenzione fiscale totale sugli utili realizzati in un certo numero di anni [illegible] libertà di esportarli.

Buone opportunità per conseguire risparmi fiscali anche in Olanda, dove esistono facilitazioni sugli utili, i «capital gains», i proventi da royalties [illegible] da interessi delle holding, ed in Belgio.

Lo studio della International tax planning ha poi cercato [illegible] individuare, con un raffronto incrociato tra le legislazioni dei dodici Paesi Cee, Giappone [illegible] Usa, la destinazione più conveniente per gli investimenti manufatturieri oltre frontiera. Per una società che effettua un «investimento tipo» [illegible] carattere industriale [illegible] che vuole conseguire un rendimento netto pari almeno al 5%, il paradiso fiscale è costituito dall'Irlanda, mentre [illegible] il sistema tributario della Germania imporrebbe, per ottenere lo stesso utile, profitti lordi quasi doppi.

In teoria, il massimo dei benefici [illegible] il minimo dei pericoli [illegible] ottengono separando i rischi. Trasferendo cioè i propri averi in Paesi diversi. Un «viaggiatore fiscale» che voglia fabbricare e vendere prodotti in Europa (ad eccezione dell'Inghilterra) e che non [illegible] francese o inglese, potrebbe adottare uno schema che preveda la residenza [illegible] Monaco (nessuna imposta personale) e fabbrica in Irlanda (regolamentazione favorevole agli investimenti [illegible] adeguate esenzioni fiscali).

La società [illegible] distribuzione dei prodotti può sorgere [illegible] Jersey (imposta forfettaria annuale); società di rivendita in ognuno dei Paesi europei interessati; controllo della rivendita tra[illegible] una holding in Lussemburgo; utili realizzati dalla società Jersey suddiviso per un terzo su un conto non residente a Jersey [illegible] due terzi in Svizzera; controllo delle società di Jersey e della holding lussemburghese assicurato direttamente [illegible] indirettamente a vantaggio del residente monegasco.

[illegible] Il numero dei paradisi fiscali, anche se negli ultimi anni ha registrato [illegible] nascite, ha perso illustri componenti: il Canada [illegible] la modifica del trattato con gli Usa e l'abolizione del regime per le società; la Groenlandia, il Libano, Saint Barthélemy e Venezuela non sono più isole felici nel paesaggio delle tasse. **(r. e. s.)**

Bush non include il Sol Levante nella lista dei Paesi protezionisti

Armistizio tra Usa e Tokyo

Niente sanzioni all'export giapponese

DAL NOSTRO

Tra gli Usa e il Giappone è esplosa la pace commerciale? L'interrogativo scaturisce dalla inattesa e contestata decisione del presidente Bush di non includere Tokyo nell'elenco delle nazioni protezioniste contro i cui prodotti imporrà dazi e contingentamenti. Dopo un braccio di ferro ultra ventennale, nonostante l'enorme deficit dei suoi scambi, 49 miliardi di dollari annui, gli Usa hanno interrotto la campagna per costringere i giapponesi a importare di più ed esportare di meno. «Niente 301» ha dichiarato la negoziatrice Carla Hills, riferendosi alla legge ammazza cattivi del Congresso sui commerci.

Che cosa ci sia dietro l'armistizio - la notizia della pace è prematura - lo ha spiegato lo stesso Bush, lanciandosi in uno sperticato elogio del premier nipponico Kaifù. Kaifù, ha detto in sostanza il Presidente, è l'uomo nuovo del Giappone che ci ha fatto importanti concessioni sui computers, sulle telecomunicazioni e via di seguito. Per venirci incontro, ha aggiunto, Kaifù prepara una vera rivoluzione culturale: aumento dei consumi giapponesi, liberalizzazione dei mercati e via di seguito. «Forse siamo all'inizio di una nuova era di collaborazione anziché di competizione - ha concluso Bush - che ci aprirebbe opportunità senza precedenti». Pur senza dirlo espressamente, Bush ha adombrato la possibilità di una futura zona di parziale libero scambio col Giappone, sull'esempio di quella formata col Canada.

Al Congresso però, la tolleranza e la speranza della Casa Bianca sono parse infondate. «Le concessioni di Kaifù - ha protestato il senatore democratico Bentsen - sono soltanto un primo passo che potrebbe restare isolato seguito. Non è ancora il momento di allentare le pressioni sul Giappone». Bentsen, che presiede la Commissione alle Finanze, competente sui commerci, ha minacciato di prendere egualmente misure contro Tokyo «se Kaifù non passerà dalle parole ai fatti». Carla Hills in difesa: «Tokyo sa che la 301 è una spada di Damocle sulla sua testa e agirà di conseguenza».

La distensione commerciale col Giappone potrebbe rivelarsi così, un po' anche a causa del Congresso, assai più effimera e difficile di quella politica con l'Urss. Bush ha compiuto il suo gesto distensivo verso Tokyo con la Cee in mente. Fonti vicine alla Casa Bianca hanno confermato che egli teme una progressiva emarginazione economica degli Usa dall'Europa sulla scia dei recenti eventi politici. Bush vede la Cee come il catalizzatore dell'Efta, la zona di libero scambio europeo, degli ex Paesi comunisti, persino dell'Urss. Non escludo che lo spazio americano si riduca, e dibatte quindi se gli convenga un'alleanza commerciale col Giappone. «Un'alleanza non è mai resa - ha ribattuto Bentsen quando si ha appreso - prima il Giappone levi i suoi contingentamenti e dazi aiutandoci a ridurre il deficit degli scambi».

Avendo porto il ramo d'ulivo a Tokyo, gli Usa dovevano porgerlo anche alla Cee e alle nazioni emergenti, e così hanno fatto. L'unico Paese penalizzato è stato - sorpresa - l'India, perché ostacola gli investimenti di capitali e l'importazione di prodotti americani.

Ennio Caretto

PASSA ALLA TALC

Venduta la Talco Grafite

PINEROLO. La Talco Grafite, leader in Italia nell'estrazione del talco, ha cambiato proprietario. Il 97% delle azioni ordinarie è stato acquisito, con una serie di operazioni iniziate nei mesi scorsi, dalla francese Talc de Luzenac, che commercializza il prodotto estratto nei Pirenei ed è collegata alla Rio Tinto Zinc, una multinazionale, con sede a Londra, che ha un fatturato di circa 13 mila miliardi. La notizia dal nuovo socio di maggioranza della Talco Grafite (300 dipendenti) è stata confermata da Pietro Villa, amministratore delegato uscente e rappresentanza della famiglia che ha fondato l'azienda pinerolese all'inizio del secolo e che deteneva quasi la metà del capitale. L'azienda non ha problemi di produzione: da stime effettuate negli ultimi mesi, risulta che le miniere della zona potranno dare talco ancora per 50 anni.

Il presidente Bush

Secondo la Banca d'Italia il settore deve rafforzare il suo patrimonio

Carli ha una «cura» per le casse

E propone più concentrazioni fra gli istituti

ROMA. Meno risse di risparmio, ma più forti e con maggiori mezzi. Ecco la «cura» del ministro del Tesoro Guido Carli per questa categoria di istituti che, secondo la Banca d'Italia, ha tra i suoi principali «fattori di debolezza» la «più accentuata incidenza di crediti in sofferenza e il minor grado di patrimonializzazione». Carli propone appunto di superare questi limiti procedendo a maggior determinazione sulla strada delle «concentrazioni bancarie».

Rispondendo a un'interrogazione presentata da alcuni parlamentari comunisti, il ministro del Tesoro ha sottolineato «l'opera di sensibilizzazione svolta dalla Banca d'Italia nei confronti dei responsabili aziendali in tema di concentrazioni, ferma restando l'autonomia decisionale degli enti creditizi nel dare avvio a tali iniziative».

Ipotesi di aggregazione - sostiene ancora Carli - sono sollecitate anche per le banche di ridotte dimensioni, affinché le stesse assumano assetti operativi più rispondenti alle esigenze di mercato, anche in vista dell'integrazione comunitaria».

Nel quadro delle iniziative intraprese dalle autorità creditizie per lo sviluppo di processi di integrazione aziendale, Carli mette in evidenza «la riforma degli statuti, volta ad abilitare le casse di risparmio ad emettere titoli rappresentativi del capitale, che consentano il rafforzamento patrimoniale mediante l'afflusso di nuove risorse finanziarie». Il ministro vede quindi di buon occhio «la realizzazione da parte delle maggiori aziende di credito di collegamenti partecipativi con casse di risparmio di minori dimensioni». Questo processo di integrazione, sostiene, può «favorire l'immissione di nuove capacità operative nella gestione aziendale delle casse partecipate ed agevolare possibili processi di concentrazione».

Umberto Agnelli parla dell'Est

L'accordo Fiat-Mosca «In Urss l'impianto più grande del mondo»

TORINO. L'industria automobilistica sovietica è al suo momento di svolta. La decisione di Mosca di dare nuovo impulso alla motorizzazione del Paese attraverso il grande «Progetto Elabuga», che consentirà di fabbricare a regime 900.000 auto l'anno, è stato uno degli argomenti affrontati dal vice presidente della Fiat, Umberto Agnelli, ad un seminario internazionale sui «Rapporti economici Est Ovest alla luce dei più recenti sviluppi della perestrojka», organizzato dall'Associazione degli studenti in scienze economiche e commerciali.

Dopo aver ricordato le proficue relazioni che da oltre mezzo secolo intercorrono tra la Fiat e l'Urss e tra la Fiat e la Polonia, Agnelli ha dichiarato che «lo stabilimento di Elabuga, dove sta per nascere, con la partecipazione della Fiat, la nuova industria automobilistica dell'Unione Sovietica, sarà il più grande del mondo. Riassumendo i vari passaggi dell'accordo che, a fatto, dovrebbe costituire un affare da 5000 miliardi di lire, Agnelli ha ricordato che «con Elabuga si compirà una decisiva tappa nel processo di motorizzazione dell'Urss, iniziata 24 anni fa con la fabbrica di Togliattigrad, sorta con tecnologia Fiat per produrre vetture progettate da Fiat».

Ha precisato che il progetto, suddiviso in tre fasi, vedrà nella prima «la produzione di 300.000 vetture Oka 1 da parte di una società sovietica e con la collaborazione della Fiat all'industrializzazione e alla costruzione delle parti meccaniche». L'inizio della produzione di questo utilitario è previsto entro il 1991. «La seconda fase - ha proseguito Agnelli - sarà quella della Lada e propria joint-venture, con la Fiat al 30% e la sovietica Elaz al 70% che produrrà, entro tre anni, un'altra vettura, chiamata per ora A 93, anche questa in 300.000 esemplari l'anno».

«La grande novità - ha fatto notare il vice presidente della Fiat - è che la nostra azienda diventa non più soltanto fornitrice dei sovietici, bensì loro socio, in una società che opera in Urss e deve avere successo in Urss». Il nuovo modello, concepito per il mercato dell'Est e per quello occidentale, sarà il frutto di un progetto originale sviluppato in collaborazione con la Fiat, «sarà una vettura sovietica, ma per la prima volta anche il marchio di una Casa occidentale, la Fiat. E la joint venture riguarda non solo la produzione, ma anche la realizzazione di adeguato sistema di assistenza e rifornimento».

In precedenza Agnelli aveva affrontato, nel suo intervento, il tema delle prospettive della nuova Unione Sovietica della perestrojka, ricordando come si debba «essere consapevoli che il protagonista di una valida politica verso l'Est è l'Europa comunitaria, che deve impegnarsi in una forte azione di sostegno allo sviluppo dei Paesi dell'Europa centro orientale».

Agnelli ha poi affermato che «sarebbe errato pensare che in breve tempo possa nascere in Unione Sovietica un'economia di mercato in senso classico» ed ha avvertito che «per gli altri Paesi dell'Europa dell'Est non si può invece parlare di perestrojka, ma di diverse vie al capitalismo». «Ed è questo - ha concluso - un processo che non ha precedenti cui ispirarsi, poiché mai nessuno aveva visto una rivoluzione per il capitalismo».

Renzo Villare

C.I.L.O.
Centro di Iniziativa Locale per l'Occupazione

Città di Torino
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale

Progetto Torino Lavoro
(CGIL-CISL-UIL-ACLI-GIOC)

STAGE SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN AZIENDA PER N. 60 DONNE FINALIZZATO A CREARE LE CONDIZIONI PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE IN IMPRESE DELL'AREA TORINESE

Progetto speciale rivolto a n. 60 donne disoccupate (cittadine italiane) di età compresa tra i 15 e i 55 anni.

Lo stage della durata di 80/100 ore affronterà i seguenti temi: confronto e valorizzazione delle singole esperienze; organizzazione del lavoro; diritto del lavoro; antinfortunistica; rapporto uomo macchina e altre nozioni tese a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
Alle partecipanti allo stage verrà corrisposta una borsa di studio di L. [illegible].

Requisiti di ammissione:
- età compresa tra i 15 e 55 anni
- cittadinanza italiana
- sesso femminile
- residenza nella città di Torino anteriore al 31-03-90
- [illegible] nelle liste di collocamento di Torino anteriore al 31-03-90
- licenza di scuola dell'obbligo (per le nate fino al 31-12-[illegible] deve intendersi la licenza di Scuola Elementare purché conseguita entro l'anno 1965/66; in tutti gli altri casi deve [illegible] la licenza di Scuola Media Inferiore).

Iscrizione:
Al/alle bando possono partecipare le disoccupate in possesso dei requisiti sopra elencati. Le domande dovranno [illegible] consegnate dal 23-04-90 all'11-05-90, tra le ore 9 e le ore 12, dal lunedì al venerdì, presso l'Assessorato al Lavoro - [illegible], via Ventimiglia 201, Torino. Verrà rilasciata apposita ricevuta.
In base alla domanda pervenute, verranno stilate tre graduatorie di 20 nominativi l'una per fasce di età 15-18, 18-29, oltre 29enni, per un totale di [illegible] persone; di queste, in seguito allo stage, 30 saranno avviate al lavoro.
Tali graduatorie saranno redatte in base a criteri oggettivi legati alla composizione del nucleo familiare, all'anzianità d'iscrizione al Collocamento e all'età possedute, e pubblicate presso l'Assessorato al Lavoro.

Per informazione e per il ritiro dei bandi di iscrizione rivolgersi a:
C.O.S.P. - [illegible]SSORATO AL LAVORO Via Ventimiglia 201, Torino
C.I.D. - C.G.I.L. - Via Principe Amedeo 16, Torino
U.I.L. - GIOVANI P.zza Statuto 18, Torino
CERCA LAVORO - C.I.S.L. - Via Barbaroux 41, [illegible]
A.C.L.I. - MOVIMENTO PRIMO LAVORO - Via Perrone 3 bis, Torino
C.I.G.O - G.I.O.C. - Via Aquila 6, Torino

Torino, 18 aprile 1990

L'ASSESSORE AL LAVORO
Sergio Galotti

C.I.L.O.
Centro di Iniziativa Locale [illegible] l'Occupazione

[illegible] di Torino
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Assessorato all'Assistenza Sociale

Progetto Torino Lavoro
(CGIL-CISL-UIL-ACLI-GIOC)

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER [illegible] E SERVIZI TUTELARI

Progetto speciale rivolto a n. 15 donne disoccupate (cittadine italiane) oltre 29enni e a 15 donne disoccupate provenienti dai Paesi extracomunitari residenti nel Comune di Torino.
Il corso è finalizzato alla creazione di figura professionale operante nell'ambito di Servizi di Assistenza domiciliare, istituti [illegible], Centri per handicappati, Comunità alloggio (L.R. 20/82).

Struttura e durata del corso
Il corso della durata di 600 ore, di cui 200 di lezioni teoriche e 400 di tirocinio pratico-professionale presso i Servizi Socio Assistenziali Comunali e Strutture Tutelari prenderà avvio nel mese di maggio.
Alle partecipanti verrà corrisposta una borsa di studio di L. 200.000 mensili, vincolata alla frequenza allo stesso.

Requisiti di ammissione
- età superiore ai 18 anni per le extra-comunitarie e 29 per [illegible]no italiane
- sesso femminile
- residenza nella città di Torino anteriore al 31-3-90
- iscrizione alle liste di collocamento di Torino anteriore al 31-3-90
- licenza di scuola dell'obbligo o titolo equipollente per le cittadine straniere
- superamento delle prove di selezione di fronte ad apposita Commissione
- idoneità sanitaria

Attestato di qualifica
Alle allieve, che avranno superato le prove finali (prova scritta e orale) di fronte ad apposita Commissione esaminatrice, verrà [illegible] un attestato di operatore addetto ai servizi di assistenza domiciliare e delle strutture tutelari [illegible] ai sensi [illegible] L.R. 8/80 per tutto il territorio nazionale.

Iscrizioni
La domanda, [illegible] su apposito modulo compilato e sottoscritto, corredata dei documenti richiesti [illegible] consegnata entro l'11-5-90 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12 presso l'Assessorato al Lavoro v. Ventimiglia 201, Torino.

Per informazioni e per il ritiro dei bandi di iscrizione rivolgersi a:
C.O.S.P. - ASSESSORATO AL LAVORO Via Ventimiglia 201, Torino
ASSESSORATO ALL'ASSISTENZA - UFFICIO FORMAZIONE Via Giulio 22, Torino
C.I.D. - C.G.I.L. - Via Principe Amedeo 16, Torino
CENTRO LAVORATORI IMMIGRATI - C.G.I.L. Via P. Amedeo 16, Torino
U.I.L. - GIOVANI P.zza Statuto 18, Torino
CERCA LAVORO - C.I.S.L. Via Barbaroux 41, Torino
UFFICIO STRANIERI - C.I.S.L. - Via Barbaroux 41, Torino
A.C.L.I. - MOVIMENTO PRIMO LAVORO Via Perrone 3 bis, Torino
C.I.G.O. - G.I.O.C. Via Aquila 6, Torino.

Torino, 18 aprile 1990

L'ASSESSORE AL LAVORO
Sergio Galotti

FONPIEMONTE
Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta

BILANCIO 1989

	(in miliardi)	
Finanziamenti in essere	1.566	+ 35,73%
Titoli in circolazione	1.376	+ 28,08%
Finanziamenti erogati nel 1989	515	+ 87,81%
Patrimonio	100	+ 7,06%
Utile netto	8,77	+ 6,98%

Enti partecipanti:
Banca CRT, Casse di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Tortona, Vercelli, Banco Subalpino e Banca Popolare di Sanremo.

CITTA' DI CUORGNE'
Provincia di Torino

OGGETTO: Appalto [illegible] lavori di [illegible] mento del complesso scolastico medio superiore per nuova sede Istituto professionale per il commercio [illegible] e [illegible] mento Istituto commerciale e per geometri «XXV Aprile».
RETTIFICA [illegible] DI GARA DEL 7.12.1989.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione fissato per il 20.1.1990 (ore 12,00) è prorogato al 14.5.1990 (ore 12,00).
Il termine entro cui verranno diramati gli inviti fissato per il 20.5.1990 è prorogato al 2.9.1990.
L'importo di [illegible] nella categoria «3» dell'Albo Nazionale Costruttori di Lit. 5.000.000.000 è sostituito da Lit. 3.000.000.000
Per il raggruppamento di imprese il requisito inerente alla esecuzione di lavori analoghi di importo maggiore a quello della gara, dovrà essere posseduto da almeno una impresa.
Le imprese che abbiano presentato, entro il termine del 20.1.[illegible], la domanda di partecipazione sono tenute, entro il nuovo termine del 14.5.1990, a confermare con comunicazione scritta, telegrafica o telefonica la richiesta medesima, integrando [illegible] caso, la documentazione presentata.
Cuorgnè, li 23.4.[illegible]

IL SINDACO
Giuseppe Trentino

COMUNICATO STAMPA «ESTATE RAGAZZI 1990»

L'Assessore dr. Vinicio Lucci comunica che le iscrizioni ai centri estivi in Città ed ai soggiorni di vacanza fuori Torino, organizzati dall'Assessorato per l'Istruzione, possono essere effettuate con il seguente calendario:

Centri estivi in Città: dal 2 maggio al 14 maggio 1990 presso le scuole di appartenenza.

Soggiorni marini: dal 16 maggio al 1° giugno presso le Circoscrizioni.

Soggiorni di agriturismo equestre - soggiorno al lago ed all'estero: dal 16 maggio fino ad esaurimento dei posti via Piazzi, 27 - dal lunedì al venerdì - h. 9-14.

[illegible] ecologiche a «La [illegible]»: dal maggio fino [illegible] dei posti C.so Ferrucci, 1[illegible] - dal lunedì al venerdì - h. 9-14.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nel Fallimento n. 517/88
di: **MARZATICO ERRICA**
— CURATORE: DOTT [illegible] MESCI - VIA COLLEGNO N. 7 - TORINO
— TEL. 74211.
Il Giudice delegato Dott. NOSENGO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.05.1990 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
— LOTTO UNICO
Monolocale al 2° piano nel Comune di PONTE DI LEGNO (BS), località Tonale, Strada Nazionale del Tonale e Via Case Sparse n. 88 di mq. 30 circa complessivi, costituito da una monocamera dotata di terrazzo nell'angolo cottura.
L'arredamento è di buona qualità e in discreto stato di conservazione.
Prezzo base L. 21,000.000
Aumenti minimi L. 200.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 08.05.1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Altri ragguagli alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible] Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] DI [illegible]

C.A.P. 10060 - Telef. (0124) 36145/38572

PROGETTO DEFINITIVO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO RENDE NOTO
che con deliberazione n. 20 [illegible] 19/3/1990 il Consiglio Comunale ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto Preliminare di revisione del Piano Regolatore Generale Comunale;
che con deliberazione n. 21 del 19/3/1990 il Consiglio Comunale ha adottato in conformità all'art. 17 della L.R. n. 56/77 il Progetto Definitivo della Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale.
Si informa la popolazione che le deliberazione delle Controdeduzioni alle osservazioni ed il Progetto Definitivo della Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale, sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale e sono depositati presso la Segreteria del Comune a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dal giorno 30/4/1990 al giorno 30/5/1990 con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
Dal Palazzo Municipale li 30/4/1990

IL SINDACO
Vajra Adriana

CITTA' DI [illegible]

Avviso
Gara [illegible]ativa a trattativa privata per servizio alberghiero di ricovero famiglie sgomberate [illegible] pericolo [illegible] stabile.

Il Sindaco
in conformità a quanto stabilito dal Consiglio Comunale con l'atto deliberativo in [illegible] marzo 1990, n. 573, esecutivo dal 12 aprile 1990, indice una gara esplorativa a trattativa privata tra gli alberghi e le pensioni di categoria non superiore alla terza, nonché affittacamere, che siano disponibili, su richiesta della Città, ad ospitare famiglie sgomberate, in stato di necessità.
A tal fine gli alberghi e gli affittacamere interessati sono

invitati
a comunicare per iscritto a mezzo lettera [illegible] postale la loro disponibilità e le tariffe praticabili per il solo pernottamento **precapite** per le seguenti tre fasce di nuclei familiari: [illegible] singole; per nuclei di due persone, e per nuclei di tre o più persone.
Le lettere offerta indirizzate all'Assessorato Casa - Sett. Amm.vo XXI Edilizia Abitativa - Via Palazzo di Città 20 - dovranno pervenire [illegible] e [illegible] oltre il giorno 17 maggio [illegible].
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare l'idoneità delle strutture ricettive proposte.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo [illegible]

p. il SINDACO
L'ASSESSORE PER LA CASA
Gian Paolo Zanetta

COMUNE DI BRUINO
PIANO REGOLATORE [illegible]

- Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni;
- Adozione progetto definitivo.

IL SINDACO
- Visto l'art. 15 della L.R. n° [illegible] del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Circolare del P.G.R. n° 16/URE del 18/7/1989;
- Vista la deliberazione di C.C. n° 258 del [illegible]/11/89, con cui sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate a contemporaneamente è stato adottato il progetto definitivo del P.R.G.C.;

RENDE NOTO
che la suddetta deliberazione del C.C. n°[illegible] del 22/11/89, esec. ai sensi di legge e gli atti relativi al Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 02/05/1990 al 31/05/1990, nel seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12, affinché chiunque possa prenderne visione.
Dalla Residenza Municipale, addì 19/4/1990

Il SEGRETARIO COMUNALE
Chiaramonte Vincenzo

Il SINDACO
Combetto Ribaudo Luciana

travelclub
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
TOUR OPERATOR
02-80231 [illegible]

LA MIGLIOR SCELTA PER LE VOSTRE VACANZE...
RICHIEDETE ALLA VOSTRA AGENZIA
VIAGGI I NOSTRI CATALOGHI

JUGOSLAVIA, ALGERIA, SCI ESTIVO, EQUITAZIONE

Una riunione-fiume vara la ristrutturazione industriale, domani (forse) l'assemblea

L'Enimont parte, ma i soci litigano

Semaforo verde per il budget del 1990

MILANO. La maratona notturna che ha tenuto inchiodati alle loro sedie i dodici consiglieri Enimont fino alle cinque del mattino, non è stata inutile. Il consiglio, infatti, non solo ha approvato la ristrutturazione societaria del gruppo per dare contenuto alle otto aree di business definite nell'ottobre scorso, ma ha anche approvato il budget 1990 all'unanimità. D'altra parte se il budget non fosse passato, Enimont poteva considerarsi defunta.

Finalmente Enimont può mettersi in moto. Un fatto importante, poiché coinvolge 40 società per un totale di quasi 56.000 dipendenti. Per ogni singola area sono infatti stati ascoltati i responsabili, che hanno spiegato strategie e necessità finanziarie. Per quanto riguarda le voci libere straordinarie, come le dismissioni di cespiti per un valore complessivo di circa 1500 miliardi, il consiglio ha demandato all'amministratore delegato Sergio Cragnotti il compito di attivare eventuali negoziati. I consiglieri Eni hanno chiesto per tutta la parte straordinaria (strategie, ambiente e cessioni) un nuovo consiglio entro 45 giorni. Ovviamente, quando all'alba il consiglio è giunto ad esaminare la proposta di aumento di capitale di Enimont che Montedison porterà alla prossima assemblea, il voto non è stato all'unanimità ma a maggioranza: hanno detto di sì solo i cinque consiglieri Montedison più i due consiglieri privati, Gianni Varasi e Jean Marc Vernes. E' stato dato il via ad Enimont industriale, ma resta bloccata la situazione proprietaria che vede i due grandi azionisti totalmente divisi.

E infatti, ieri mattina, gli stessi assonnati consiglieri avevano appuntamento in tribunale dal giudice Baldo Maroscotti, dove c'era l'udienza per la causa sul ricorso presentato dall'Eni contro la delibera dell'assemblea del 28 marzo che aveva eletto due nuovi consiglieri privati, Varasi e Vernes. Sentite le parti, Maroscotti si è riservato di decidere entro cinque giorni.

Ha detto Gianni Varasi, commentando quanto era accaduto nella notte nel consiglio Enimont: «I problemi restano evidenti, non c'è stato nessun cambiamento sostanziale nelle posizioni, ma nel consiglieri è prevalso il senso di responsabilità e sono state prese decisioni per sbloccare l'attività dell'azienda». Ha aggiunto Marco Vitale: «Abbiamo approvato le cose necessarie per far funzionare Enimont». Ha osservato Victor Uckmar «Ci siamo occupati delle attività industriali ed abbiamo approvato gli investimenti che, per circa il 40% sono destinati al Sud». Franco Bernabè ha precisato che, per la parte straordinaria, sui 1500 miliardi di dismissioni «è stato delineato un quadro di riferimento, ma mancano i decreti di attuazione».

Sulla riunione fiume notte, Sergio Cragnotti ha spiegato: «Il budget è stato approvato nella sua integrità operativa e gestionale e sono state approvate le operazioni che si devono fare sul portafoglio e sul capitale delle controllate. Nel secondo caso si tratta di operazioni per 500 miliardi. Per le cessioni, ho il mandato di attivare negoziati e riferire al consiglio».

Per gli azionisti Enimont il prossimo scontro è alle porte: l'assemblea che dovrà deliberare sulle due proposte di aumento di capitale (Eni e Montedison) fissata per lunedì, ma che certamente slitterà in seconda convocazione. Anzi, le previsioni parlano addirittura di terza convocazione poiché, solo in questo caso, Montedison avrà la possibilità di far passare il suo mega aumento di capitale da 3000 miliardi.

Valeria Sacchi

ANSALDO-ABB

Il divorzio ora corre sui binari

NAPOLI. Le strade si divaricano sempre più. Anche per i treni, l'Ansaldo e l'Asea Brown Boveri vanno in direzioni differenti. Per l'industria ferroviaria, è sfumata la possibilità di un patto d'azione tra il gruppo italiano e il colosso svizzero-svedese. Per il settore termoelettromeccanico, la lite è ormai approdata in tribunale: mercoledì prossimo, 2 maggio, c'è la seconda udienza a Roma per il ricorso presentato dalla Finmeccanica (la finanziaria dell'Iri a cui fa capo l'Ansaldo) per ottenere il rispetto degli impegni presi. Per i treni, sono stati invece avviati colloqui con gli altri big del continente: le tedesche Siemens e Aeg e la francese Alsthom. «Cerchiamo un partner all'interno della Comunità europea che sta favorendo la razionalizzazione dei sistemi ad alta velocità», spiega Emilio Maraini, amministratore delegato dell'Ansaldo Trasporti, capofila dell'Ansaldo per le attività del settore.

L'identikit del futuro sposo è stato tracciato in un incontro seguito all'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 1989, chiuso con un lieve aumento sia del fatturato (passato da 324 a 337 miliardi), sia degli utili (da 22 a 22,6 miliardi), mentre il dividendo è rimasto fermo a 300 lire.

[r. ip]

Raul Gardini

Schlesinger chiede scusa, i soci lo assolvono

La Popolare di Milano ovvero il «buco» Bpm

MILANO. Poche contestazioni e interventi in gran parte favorevoli all'attuale dirigenza hanno scandito le quasi otto ore di durata dell'assemblea odierna della Banca Popolare di Milano, che ha approvato alcune modifiche statutarie e il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre '89 con un utile di 168 miliardi di lire (127,1 miliardi nell'88). Un esercizio segnato in modo pesante dall'incidente negativo», come lo ha definito il presidente della banca Piero Schlesinger, della Bpm leasing, acquistata dall'Ifim nel dicembre '88, e i cui conti si sono rivelati dopo alcuni mesi segnati da gravi irregolarità non rilevati in precedenza dalla società di revisione. La perdita per questa operazione è ammontata per la Popolare Milano a 90 miliardi di lire, interamente a carico del bilancio 89. «Il consiglio di amministrazione se ne assume tutte le responsabilità», ha detto Schlesinger, «anche se è una responsabilità oggettiva, ossia senza colpa. Questi signori sono stati molto bravi e ci hanno ingannati, noi ci siamo cascati». Il buco della Bpm leasing è stato colmato grazie alla vendita della partecipazione del Nuovo Banco Ambrosiano che ha consentito l'introito di 283 miliardi con una plusvalenza di 148 miliardi di lire.

ECONOMIA FLASH

Via libera alla Renault Spa

Il Parlamento francese ha approvato in prima lettura il nuovo statuto della Renault, dopo un lungo dibattito iniziato giovedì: la Régie diventa quindi una società per azioni. Per duemila emendamenti presentati dal partito comunista, il primo ministro francese, Michel Rocard, ha dovuto far ricorso al 49.3 dell'articolo 49 della Costituzione francese. Con il nuovo statuto lo Stato manterrà una quota del 65%. Ciò permetterà quindi una rapida conclusione dello scambio azionario tra la Volvo e la Renault.

L'Ansaldo sbarca in Urss

L'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica) ha siglato un'intesa con il ministero dell'Industria elettromeccanica e della strumentazione dell'Unione Sovietica per la cooperazione nel campo degli impianti di conversione e linee di trasmissione di energia ad alta tensione. Le principali intese, con la costituzione di joint-ventures tra i due partner, riguardano lo sviluppo dell'elettronica per il trasporto urbano e ferroviario.

Colosso europeo della carta

La Stora di Stoccolma, grande produttore mondiale di carta, ha acquisito una partecipazione del 51% nella Feldmuehle, il maggiore produttore tedesco di carta per una somma di poco inferiore ai mille miliardi di lire. L'accordo è definitivo, salvo il consenso delle autorità tedesche dell'antimonopolio. La Feldmuehle è controllata attualmente dal gruppo Veba.

Aumenta l'utile del gruppo Skf

L'utile del gruppo Skf nei primi nove mesi del '90 è cresciuto, dopo i proventi e gli oneri finanziari, del 22% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno passando da 127 a 155 miliardi di lire; le vendite sono cresciute del 13%, passando da 1356 a 1529 miliardi di lire. Il cash operativo di gruppo è stato di 163 miliardi di lire, contro i 133 dell'89. Gli oneri finanziari netti sono stati di 8 miliardi di lire; l'utile netto per azione è stato di 795 lire.

I cancelli fanno superstar

Guerra aperta nel mercato dei cancelli automatici. La Faac di Bologna Predosa, azienda leader in Italia (65 miliardi nell'88 con previsione di superare gli 80 quest'anno) si trova per la seconda volta a difendersi dall'attacco della concorrenza. Un anno fa denunciò un'azienda bolognese per spionaggio industriale, ora è al «giurì» pubblicitario e autodisciplina contro un'altra concorrente di Treviso. Ora (che detiene il 30% del mercato nazionale e sta potenziando la sua quota all'export, è nota in tutto il mondo: il suo marchio è visibile nella villa di Nixon e della famiglia reale olandese.

La Inver apre in Spagna

La Inver, azienda leader nella fabbricazione di verricelli destinati all'industria metalmeccanica, ha concluso un accordo di know-how con la spagnola Barpimo, un'azienda che nell'89 ha fatturato 50 miliardi. La Inver ha invece 180 dipendenti e un fatturato di 40 miliardi. Inver e Barpimo insieme prevedono di raggiungere, nel prossimo quinquennio, oltre 40 miliardi. Tra le due società nascerà una joint-venture (Barpimo, 20% Inver).

STIEVANI
MASSACRA I PREZZI

NOVITÀ

AMSTRAD MOD. CDX 400T

- Potenza 20 watt/canale
- Equalizzatore grafico a 3 bande
- Giradischi automatico
- Sintonizzatore AM-FM
- Registratore doppia cassetta
- Lettore C.D. digitale
- Casse acuatiche a 2 vie

£. 729.000
SCONTO
41%
L. 430.000

MOBILE COMPRESO
+ 6 COMPACT DISC
E 10 ANNI DI GARANZIA

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Approvato dai ministri dei Trasporti piano decennale anti-congestione

L'Europa unita parte dal cielo

Così sarà unificato il controllo dei voli

Il primo passo ufficiale per la creazione di un sistema europeo di controllo del traffico aereo è stato fatto a Parigi martedì 24 aprile: i ministri dei Trasporti della Ceac, la Commissione europea dell'aviazione civile, che è formata da 23 Paesi, hanno infatti approvato un piano che a dieci anni dovrà portare ad un unico organismo di coordinamento e di gestione del traffico nei cieli di tutto il vecchio continente.

L'obiettivo è urgente. L'Associazione delle compagnie europee, l'Aea, ha calcolato che in Europa la perdita economica complessiva causata dai ritardi ammonta a 4,2 miliardi di dollari l'anno e prevede che entro il 2000 arriverà a 31,5 miliardi. In uno studio del consorzio Airbus Industrie si afferma che prima della fine del secolo, con il traffico raddoppiato rispetto a quello che nell'87 determinò il primo collasso del sistema continentale di controllo, sarà normale che un viaggiatore su due subisca un ritardo. Gli utenti dell'aereo, d'altra parte, continuano a crescere: i dati di febbraio, resi noti nei giorni dall'Aea, danno un aumento del 14%.

La soluzione è ormai chiara a tutti: bisogna unificare i controlli, abolire le barriere tra Stato e Stato che provocano ritardi e disordine, affidare a un unico cervello la regolazione del traffico sull'intero continente. Impresa non facile perché costosa e perché va a toccare interessi e suscettibilità nazionali. Ma inevitabile. In questi primi mesi della stagione turistica non ci sono ancora stati intasamenti di rilievo perché in tutta Europa sono stati messi in atto tutti gli accorgimenti per sfruttare al massimo, in rapporto agli strumenti oggi disponibili, lo spazio aereo: anche Italia sono entrati in funzione nuovi radar (Lesina e Ravenna), si è lavorato per l'automazione dei centri di controllo di Milano, Padova e Brindisi, è stata estesa la tecnica delle «navigazione d'area».

Il piano approvato dalla Ceac prevede di integrare gradualmente entro la fine del secolo quello che è attualmente un autentico puzzle di competenze, con 22 sistemi nazionali e centri di controllo del traffico (oltre ai tre oceanici) ed i rispettivi apparati tecnici oggi tra loro incompatibili. Oltre all'eliminazione delle barriere burocratiche è in programma l'adozione di tecnologie più avanzate e soprattutto compatibili, tali cioè da consentire ai controllori di dialogare al di sopra delle barriere nazionali.

Il piano è diviso in quattro fasi.

1) La prima fase, tra l'autunno di quest'anno e giugno del '91, sarà dedicata all'inventario di ciò che esiste già.

2) La seconda fase, fino alla fine del '93, sarà dedicata all'armonizzazione delle procedure e degli impianti attuali come fase di transizione, alla unificazione in aree limitate, alla individuazione di nuove rotte, in particolare di quelle cosiddette «a navigazione d'area» che sono praticamente sganciate dai controlli a terra.

3) Nella terza fase, tra il '93 e il '95, cominceranno ad essere installati gli apparati a nuova tecnologia, tra cui un nuovo sistema di collegamenti terra-aria.

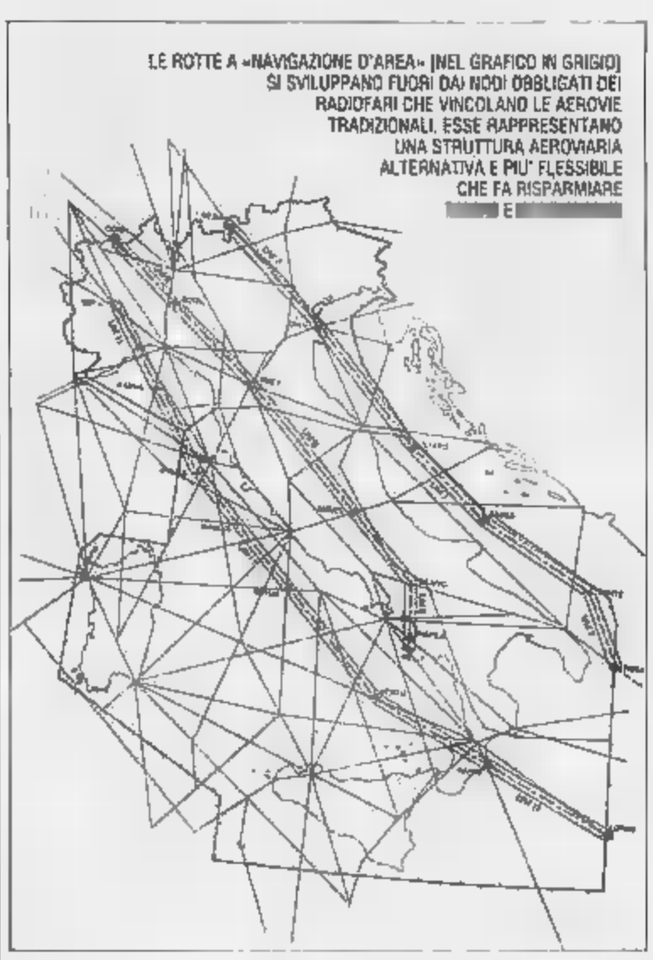
4) La quarta fase (dal '95 al 2000) dovrebbe vedere il completamento del sistema con il collegamento terrestre o via satellite dei nuovi apparati, in modo da formare un complesso organico ed una gestione unitaria.

In concreto entro il '95 dovrà essere completata la copertura radar di tutto il continente; ciò consentirà di portare la distanza tra un aereo e l'altro a 5 miglia nelle zone molto trafficate a 10 in tutte le altre; le distanze di sicurezza sono diverse da un Paese all'altro e arrivano addirittura a 40 miglia. Saranno moltiplicate le rotte a navigazione d'area, che in pratica allargano le aerovie; sarà inoltre automatizzato e integrato con l'uso dei sateliti lo scambio dei dati tra i vari centri regionali, cosa che oggi richiede ancora l'impiego del telefono (sia pure su linee riservate).

L'acquisto dei nuovi apparati sarà a carico dei singoli Stati: per l'Italia l'interlocutore del progetto europeo sarà l'Anav, che dovrà per questo essere adeguatamente e tempestivamente finanziata per un ammontare che per il momento non è stato ancora determinato. A livello nazionale continueranno a operare gli «uomini radar» locali ma tutto il sistema farà capo ad Eurocontrol, un organismo che esiste da anni con sede a Maastricht (Olanda), e al quale anche l'Italia sta finalmente per aderire. Spetterà in particolare a questo di regolare i flussi di traffico, di dosare i decolli in tutto il continente, stabilire più stretti contatti con i Paesi dell'Est, che hanno già espresso il loro interesse ad affiancarsi all'organizzazione. Questa si finanzierà con le tasse di rotta, cioè con i «pedaggi» che gli aerei pagheranno per usare i servizi di assistenza.

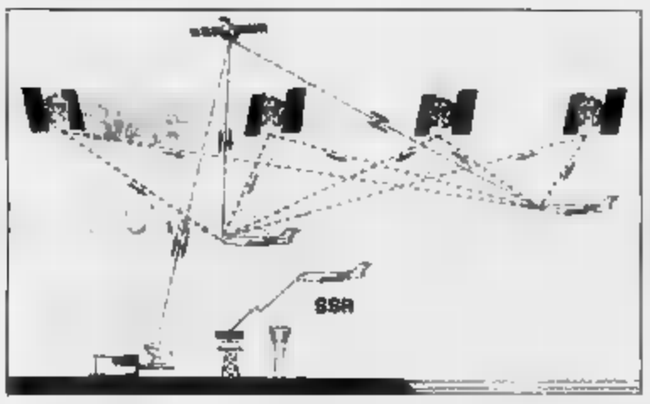
Vittorio Ravizza

Le previsioni Iata si basano sull'ipotesi che non vengano realizzati ampliamenti straordinari oltre a quelli già programmati



Nel 2010

Un sistema planetario



Mentre l'Europa dà il via ad un sistema comune di controllo del traffico l'Oaci, l'agenzia dell'Onu per l'aviazione civile, sta già lavorando per un progetto di controllo planetario che potrà cominciare a funzionare presumibilmente nel 2010. Il futuro sistema di navigazione aerea (in sigla Fans) sarà basato sui satelliti, più precisamente sul sistema americano «Navstar» Gps (Global positioning system) e su quello russo Glonass, pensati all'inizio principalmente per scopi militari (in particolare per la guida dei missili intercontinentali lanciati dai sottomarini) ma ora utilizzabili anche per usi civili. Ambedue i sistemi, una volta completati (il Gps lo sarà nel '93), saranno composti di 21 satelliti più altri tre di riserva e saranno in grado di determinare la posizione di un aereo (o di qualsiasi altro veicolo) con la precisione di qualche metro; lo scorso anno Washington e Mosca hanno raggiunto un accordo per rendere compatibili Gps e Glonass e hanno assicurato all'Onu la disponibilità a mettorli al servizio del mondo intero.

La navigazione via satellite consentirà intanto di coprire le zone lontane, desorti, grandi foreste) oggi scoperte, in cui la navigazione avviene coi soli mezzi di bordo e le telecomunicazioni sono mantenute via radio in alta frequenza (spesso disturbate o distorte). Nel frattempo, a partire dal 1998, afferma l'Oaci, tutti gli attuali impianti di guida all'atterraggio (Ils) cominceranno ad essere sostituiti dagli Mls (atterraggi a microonde), che sono più precisi e quindi, in pratica, consentono di accrescere la capacità degli aeroporti.

Il costo mondiale della gestione del futuro sistema, ha affermato il direttore del Comitato che ha delineato il Fans, l'australiano Brian O'Keefe, è stato calcolato in circa un miliardo di dollari ma i vantaggi che se ne deriveranno, saranno molto maggiori: 5,2-6,6 miliardi di dollari l'anno. «Il Fans - ha scritto O'Keefe sul bollettino dell'Oaci - ritiene che lo sfruttamento delle tecniche satellitari sia la sola soluzione accettabile che permetterà di superare le manchevolezze dell'attuale sistema di terra e di rispondere ai bisogni dell'aviazione civile su scala mondiale. I sistemi attuali saranno mantenuti solo per il controllo degli aerei nelle fasi finali del volo.

Il Comitato Fans, creato nel 1983 per disegnare il nuovo sistema aeronautico di comunicazioni, navigazione e controllo, è composto di 21 Paesi e organizzazioni.

[v. rav.]

Sull'Italia tre aerovie larghe 100 km

Contro i 16 di quelle tradizionali: più aerei in volo insieme

Fino a oggi i sistemi di instradamento e di controllo del traffico aereo hanno utilizzato solo una modesta frazione dello spazio a disposizione: quello occupato dalle aerovie, corridoi che si estendono fino a oltre 12 mila metri di altezza, larghi circa 16 chilometri, i cui assi di scorrimento passano per i radiofari dislocati lungo le rotte.

Questa struttura rigida rappresenta uno dei limiti alla crescita dei movimenti aerei. Il progresso offre ora la possibilità di svincolare il traffico dalle limitazioni di questo sistema. Il metodo denominato «navigazione d'area», dopo anni di sperimentazione, ha da poco iniziato la sua vita operativa. Un primo contributo alla realizzazione della «navigazione d'area» è stato fornito fino dagli Anni 60 dall'avvento dei calcolatori: associati alle riceventi di navigazione di bordo consentono di simulare il trasferimento delle emittenti di terra, su cui si attestano le aerovie, dalla loro posizione geografica a posizioni fittizie a discrezione dell'equipaggio.

Ciò equivale a trasferire il segmento di aerovia che collega due radiofari A e B in una qualsiasi posizione di comodo passante per due punti arbitrari A'-B', col solo vincolo che A' e B' rientrino nel campo di ricezione di A e B rispettivamente. Tenuto conto che il raggio di ricezione di A e B è dell'ordine di un centinaio di chilometri, è intuitiva la grande libertà di scelta di rotte radioassistite A'-B' realizzabili in un ampio intorno di A-B. Tra le infinite coppie di stazioni «fantasma» A'-B' che è così possibile programmare dalla cabina di pilotaggio, la strumentazione di bordo guida il pilota (o l'autopilota) come se il volo si effettuasse sull'aerovia A-B. Il calcolatore fornisce continuamente l'esatta posizione dell'aereo sul terreno e l'equipaggio la fa conoscere al controllo del traffico: due condizioni irrinunciabili affinché quest'ultimo possa assumersi la responsabilità della separazione degli aerei in volo.

Oltre ai calcolatori di bordo esistono, fino dagli Anni 70, sistemi più evoluti ed altrettanto accurati, che soddisfano questa esigenza. Tra essi vanno annoverati anzitutto i sistemi di navigazione inerziale. Mentre i calcolatori usati congiuntamente alle riceventi di bordo consentono una utilizzazione estremamente elastica delle emittenti radioelettriche di terra (Vor-Dme, Loran, Omega), le piattaforme inerziali consentono di navigare in modo completamente indipendente da esse. Gli accelerometri e i giroscopi, che costituiscono i sensori di questi equipaggiamenti, forniscono segnali che, attraverso una doppia integrazione delle accelerazioni lineari e angolari cui è soggetto l'aereo, consentono di ricostruire esattamente il percorso e quindi la posizione istantanea rispetto al punto di partenza.

La precisione e l'affidabilità di questi dati (soggetti comunque a controllo radar da terra) consentono agli enti responsabili dello svolgimento e della separazione del traffico di autorizzare la navigazione «fuori strada» che si svolgesse in aerovia.

Sia l'uso dei calcolatori sia con l'impiego delle piattaforme inerziali, la funzione del controllo del traffico nella «navigazione d'area» non cambia rispetto a quella esercitata sugli aerei che si muovono sulle normali aerovie: il controllo a terra segue gli aeromobili tramite comunicazioni radio e rilevamenti radar come ha fatto fino ad oggi.

Questa situazione è destinata a cambiare con l'entrata in funzione dei satelliti di navigazione: quando sarà completata la costellazione di 24 satelliti che costituiscono il «Navstar» sarà possibile al pilota non solo conoscere la propria posizione con l'approssimazione di metri in qualsiasi punto dello spazio ma anche comunicarla automaticamente agli enti di controllo. Il che, oltre a rappresentare un ulteriore progresso in direzione del volo «fuori strada», costituisce un passo decisivo verso una automatizzazione sempre più globale e comprensiva della pianificazione del traffico a base supernazionale.

L'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo che regola il traffico sull'Italia fin dal 1988 ha istituito una prima rotta a «navigazione d'area» aperta ai velivoli dotati di calcolatori di navigazione o di piattaforme inerziali. Ad essa nel 1989 se ne sono aggiunte altre tre. Queste rotte rappresentano altrettanti instradamenti sussidiari che corrono paralleli alle arterie principali lungo la Penisola, a tutto vantaggio della capacità, della sicurezza e della economia del trasporto aereo.

Mario Bernardi

ITALIA
ASSICURATORI UFFICIALI

INA ASSITALIA.
LA SICUREZZA UFFICIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO.

Vieni nell'Agenzia Generale della tua Città: scoprirai "l'Angolo dei Mondiali"!

LA TUA SICUREZZA PERSONALE

INA Assitalia

Giudizi sostanzialmente positivi per latte e cereali, qualche riserva invece su agrumi, olio d'oliva e ortofrutticoli

Prezzi Cee, questa volta l'Italia non ha perso

Le quotazioni restano congelate per il terzo anno consecutivo
Vantaggi per i nostri agricoltori dalla «lira verde» svalutata

Numerose manifestazioni sullo sfondo delle trattative [illegible] foto [illegible] protesta in Belgio

ALCUNE NOTE E ACCORDI

Nord e Mediterraneo convinti da Mannino

L'INDISPONIBILITA' dei ministri agricoli che per due volte avevano bloccato la trattativa e la rabbia dei produttori, manifestata [illegible] tutte le piazze europee, non ha sortito che magri risultati. La proposta sui prezzi 1990-'91 del commissario all'Agricoltura è passata. Le conclusioni, dapprima lontane, sono giunte grazie all'abilità di mediazione [illegible] Mannino e all'improvviso cambiamento di posizione della Germania, passata da un atteggiamento di chiusura ad una disponibilità che non convince. Gli ambienti agricoli di Bruxelles non parlano, ma lasciano capire la loro preoccupazione.

Non è facile stabilire chi ha avuto o perso di più. La preoccupazione ragioneristica della Cee di fatto ha dato poco a tutti. Resta però un dato che induce a sottolineare come l'Italia finisca per avere di meno a causa di una normativa comunitaria che non tiene conto delle nostre peculiarità. Un esempio valga per tutti. Gli aiuti alla estensivizzazione della produzione della carne bovina sono previsti per animali che abbiano compiuto i due anni perché l'Europa continentale considera maturi i bovini allevati allo «stato brado» a quell'età. L'allevatore italiano che [illegible] le sue tecniche d'ingrasso intensivo realizza la maturità a 18 mesi, dovrebbe ricevere un aiuto ridotto del 40%.

Che l'accordo sui prezzi mobiliti il ministro e i suoi collaboratori è naturale, quel che però dobbiamo capire è che, senza un quotidiano recupero sul piano della normativa, l'agricoltura italiana è condannata ad arretrare e allora non è difficile prevedere che i mille miliardi di importazioni di prodotti alimentari agricolo-zootecnici tra poco [illegible] basteranno più.

Fortunato Tirelli

ROMA. L'accordo sui prezzi Cee per la campagna 1990-91, raggiunto venerdì mattina [illegible] il voto favorevole di undici dei dodici ministri comunitari dell'Agricoltura (la Francia si è astenuta) ha sancito, per il terzo anno consecutivo, un «congelamento» generale delle quotazioni «verdi». L'Italia, grazie agli importi compensativi monetari, ha potuto assicurare ai suoi agricoltori un aumento di reddito che, espresso in lire, risulta pari [illegible] 2,4%.

Fra i punti [illegible] rilievo ottenuti dal ministro Mannino ci sono un sostanziale aumento delle quote del latte (350 mila tonnellate che passano dal regime delle vendite dirette a quello delle consegne); la neutralizzazione (circa il 65%) [illegible] tagli [illegible] grano duro, ottenuta attraverso un forte aumento degli aiuti alla produzione; il contenimento (3% anziché il richiesto 7,5) [illegible] taglio previsto per i limoni; altre misure a favore di prodotti ortofrutticoli e tabacco; a cui si aggiunge la svalutazione (in media 4%) della lira verde.

L'accordo ha suscitato una moderata soddisfazione e l'unanime riconoscimento [illegible] ministro dell'agricoltura, Calogero Mannino, di aver ottenuto tutto il possibile. Nei loro commenti le organizzazioni professionali agricole (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori) concordano infatti nel rilevare che il risultato raggiunto era il massimo che [illegible] potesse auspicare in una trattativa [illegible] margini tanto ristretti.

Sottoscrivendo queste realtà il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, [illegible] è scagliato contro «tutti quei vincoli (quote e stabilizzatori n.d.r.) che la Commissione Cee ha [illegible] tempo instaurato per portare avanti una politica orientata in una logica sempre più ragioneristica, restrittiva [illegible] di [illegible]eguenza discriminante per i produttori. E'una politica che [illegible] si può presto ribaltata, adottando invece iniziative [illegible] misure che rispondano ad una duplice esigenza: razionalizzare le spese della Comunità [illegible] agevolare, [illegible]za mortificarlo, il lavoro dell'imprenditore agricolo».

«Va dato atto [illegible] ministro Mannino - ha concluso Lobianco - di [illegible] respinto ulteriori penalizzazioni con una posizione coerente e decisa in difesa dell'agricoltura italiana. Grazie [illegible] questo impegno, infatti, sono scaturiti alcuni apprezzabili risultati. Il tutto, però, va inquadrato in una situazione che resta ancora difficile». Secondo [illegible] presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, «è importante essere riusciti [illegible] confermare l'insieme degli elementi positivi già contenuti nel compro- [illegible] della riunione del [illegible] scorso, a Lussemburgo, che però [illegible] aveva portato all'accordo. Le aspre difficoltà che hanno contrassegnato la trattativa sono [illegible] messe in evidenza dall'isolamento in cui, alla fine, si è trovata la Francia. «L'accordo di Bruxelles - ha sottolineato Gioia - offre adesso [illegible] possibilità di ottenere una gestione più elastica degli stabilizzatori, così [illegible] renderla più aderente all'andamento dei mercati».

Il presidente degli imprenditori agricoli ha fatto però anche presente che «rimangono irrisolti i problemi [illegible] fondo, le incertezze relative all'evoluzione della politica agricola comune, che [illegible] alla base del malessere che ha portato alla mobilitazione degli agricoltori [illegible] tutta Europa».

Un giudizio «non negativo» sull'intesa viene dalla Confcoltivatori. Molto importante, commenta il presidente Giuseppe Avolio, il passaggio di una quantità consistente di latte dalle vendite dirette alle consegne; valide le misure che riguardano tabacco, vino, gli aiuti ai piccoli produttori [illegible] li, nonché i minori «tagli» per alcune varietà di agrumi. Insoddisfacenti invece la compensazione [illegible] solo 65%, tramite gli aiuti, alla diminuzione del prezzo del grano duro; il nuovo regime di misure [illegible] limoni ed il rinvio a settembre delle decisioni su olio di oliva e semi oleosi.

«Il prossimo trimestre di presidenza italiana alla Cee - ha esortato Avolio - dovrà essere l'occasione per superare l'attuale gestione contabile dell'agricoltura comunitaria, ritanciandone i principi di riforma [illegible] riequilibrio».

Vanni Cornero

Come sarà distribuito il «pacchetto» da 8500 miliardi approvato dal Consiglio dei ministri

Pioggia di miliardi sulle imprese agricole

Novità importanti: soldi per foreste e colture biologiche

ROMA. A poche ore dalla conclusione del negoziato sui prezzi agricoli, finito, a Bruxelles, con un risultato abbastanza soddisfacente per l'Italia, il Consiglio dei ministri ha dato il via ad un «pacchetto» di circa 8500 miliardi per il mondo verde.

L'ingente somma sarà così suddivisa: 7200 miliardi agli interventi pluriennali, 1080 per la copertura del fondo di solidarietà, 300 miliardi per gli interventi a favore delle bonifiche. Un provvedimento particolare prevede infine interventi in favore dell'agricoltura che segue il metodo «biologico».

I provvedimenti (disegni di legge, quindi dovranno passare al vaglio di Camera e Senato) sono stati decisi dal Consiglio dei ministri nella riunione di venerdì. Al termine della [illegible] di governo il ministro Mannino ha detto che, con gli interventi previsti dal piano pluriennale, si adeguano le norme esistenti alle esigenze di una moderna agricoltura e, soprattutto, si vogliono «realizzare obiettivi di ristrutturazione e razionalizzazione dell'agricoltura italiana mediante azioni orizzontali e verticali che vanno dalla ricerca all'assistenza e alla lotta fitosanitaria, in un quadro di forte coordinamento tra lo Stato e le Regioni».

Mannino ha spiegato che presso il ministero dell'Agricoltura sarà costituito un apposito «sportello» che coordinerà tutte le azioni pubbliche, per dare una forte spinta ai programmi di ristrutturazione, concentrazione e trasformazione delle imprese agroindustriali italiane, e soprattutto di quelle meridionali.

Particolarmente importanti le misure di incentivazione, soprattutto in termini di innovazione [illegible] prodotti, delle piccole e medie imprese, che - ha ricordato il ministro - «per la prima volta vengono [illegible] a quei benefici che le leggi hanno sinora riservato alla cooperazione».

Novità anche nel settore del rimboschimento, che sarà alternativo alle colture eccedentarie: accanto ai 250 miliardi (in due anni) previsti dal piano di forestazione approvato nell'89, s'è ora aperta [illegible] possibilità di intervento anche da parte dei privati.

In tema di solidarietà, il disegno di legge introduce «un principio attivo [illegible] solidarietà da parte degli agricoltori per corresponsabilizzarli nella gestione del meccanismo», ha aggiunto Mannino. In sostanza, anche la cooperazione, da strumento di pura solidarietà e mutualità, [illegible] trasformerà in [illegible] mezzo attivo ed imprenditoriale.

Infine, l'agricoltura biologi- [illegible] Mannino ha detto che «è il segnale dello sforzo che la [illegible] agricoltura intende fare per un recupero del rapporto con l'ambiente, con le regole e con le leggi della natura». In sostanza, [illegible] definisce il prodotto biologico e [illegible] dettano anche le condizioni e le regole che lo disciplinano e lo tutelano, fino ai controlli [illegible] garanzia di produttori e consumatori. **[l. b.]**

RIFORME

Nuovi istituti di ricerca

ROMA. Non si fermerà allo stanziamento degli 8500 miliardi l'azione decisa venerdì scorso dal governo per l'agricoltura. Il ministro Calogero Mannino ha infatti spiegato che al «pacchetto» già approvato, presto si aggiungerà anche quello di riforma degli istituti di ricerca e di riordino del ministero, sostenendo che si tratta di «porre a disposizione dell'agricoltura italiana un quadro di disciplina e di spesa, affinché essa possa affrontare i passaggi che la devono portare al '93».

Positive le prime reazioni al «pacchetto» da parte della Coldiretti e della Confcoltivatori. Secondo il presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, Arcangelo Lobianco, il governo ha tenuto conto delle richieste formulate nel corso [illegible] dell'ultima assemblea generale dell'associazione.

Il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, sostiene che i provvedimenti vanno nella direzione indicata dalla Confederazione per l'attuazione dei piani di settore. Da questo punto di vista è particolarmente valida, secondo Avolio, la decisione di varare misure per favorire il [illegible] boschimento ed un maggiore coordinamento tra lo Stato e le Regioni. Infine va preso atto positivamente - conclude la Confcoltivatori - della decisione di adeguarsi al regolamento Cee per quanto si riferisce all'agricoltura biologica. **[l.b.]**

AGRIFLASH

[illegible] diventa «pulito»

Si è aperta ieri a Reggio Emilia la Rassegna suinicola internazionale, che potrà essere visitata fino alla sera [illegible] martedì 1° maggio. Nel [illegible] dedicato alle attrezzature, vi [illegible] le «tecnologie pulite». I problemi sollevati in materia [illegible] salvaguardia dell'ambiente esigono infatti un adeguamento dei sistemi di produzione, che è stato prontamente accolto dai produttori, ed altrettanto tempestivamente messo [illegible] disposizione [illegible] visitatori della rassegna. Gli allevatori potranno naturalmente assistere ai [illegible] corsi per scegliere i soggetti più idonei per le loro aziende. La selezione, modificando il patrimonio genetico, ha consentito di migliorare la produttività economica degli allevamenti, adeguandoli alle richieste del mercato. Importanti convegni si tengono a fianco della mostra: sull'alimentazione e i liquami, sulla proteina ideale [illegible] mangimi, su «ecologia ed etologia», sulle malattie che affliggono gli allevamenti suinicoli, come l'enterite necrotica e la micoplasmosi.

[illegible] Più vicine agricoltura [illegible]

L'integrazione tra agricoltura e industria ha fatto un significativo passo avanti con la costituzione [illegible] intercomitati operativi per settore, nell'ambito del comitato interprofessionale agroalimentare [illegible] con la elaborazione di [illegible] posizione [illegible] delle organizzazioni agricole e industriali sul piano agricolo [illegible] alimentare. La notizia è stata comunicata alla stampa a Vicenza, nell'ambito della tornata veneta dell'iniziativa «Viaggio nell'industria alimentare».

[illegible] Federagrario in espansione

Una crescita del 21,7 per cento dei finanziamenti eseguiti, che sono passati da 452,4 miliardi nel 1988 a 550,6 nell'89, è il punto saliente dei risultati economici conseguiti [illegible] scorso anno dal Federagrario (Istituto federale di credito agrario per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta). L'annuncio è stato dato durante l'assemblea ordinaria degli Enti federati, presieduta da Giacomo [illegible] Simone. Per effetto della crescita dei finanziamenti, gli impieghi sono saliti a 1603,6 miliardi, con un incremento dell'11,9 per cento rispetto al [illegible]. Soddisfacente - ha detto De Simone - può essere definito anche [illegible] risultato economico dell'esercizio, che chiude con un margine operativo aumentato del 19,7 per cento. Tale risultato positivo ha consentito di effettuare stanziamenti ai fondi rischi per 14,3 miliardi, nonché di distribuire un dividendo nella misura del [illegible] per cento [illegible] capitale sociale.

[illegible] Ortaggi: la Spagna insidia l'Italia

Per la nostra frutta si apre una nuova fase molto delicata. Come fa osservare la Confagricoltura, dalla campagna in corso s'è iniziato, infatti, il secondo round [illegible] periodo di entrata della Spagna nella Cee, e la situazione per le nostre esportazioni non [illegible] presenta favorevole. Per [illegible] alla Spagna di commercializzare i propri prodotti sul territorio comunitario, la Cee ha accordato ai produttori spagnoli un livello dei prezzi di offerta più basso di quello dei prezzi di riferimento. Le maggiori preoccupazioni per ora riguardano i pomodori freschi (e l'Italia è molto interessata a questo settore). In un secondo tempo [illegible] preoccupazioni potrebbero riguardare tutte le altre produzioni ortofrutticole. La situazione, infatti, potrebbe portare verso un lento e graduale logoramento dei prezzi di riferimento, che indebolirebbe la tenuta di [illegible] produzioni italiane nei riguardi di quelle provenienti dai Paesi terzi.

[illegible] Difficoltà per il pomodoro

Non tutto è filato liscio nella contrattazione del pomodoro da industria. Nonostante gli sforzi [illegible] ministero dell'Agricoltura per regolare la campagna 1990, al termine della fase di precontrattazione, la Confagricoltura segnala più di una situazione anomala. In alcune aree del Mezzogiorno, quote significative di prodotto non sono state contrattate. In Campania le industrie [illegible] trasformazione [illegible] hanno impegnato circa il [illegible] per cento del pomodoro investito. La stessa cosa [illegible] accaduta in Calabria. E' [illegible] evidente - secondo la Confagricoltura - che le industrie campane e calabre hanno preferito approvvigionarsi fuori dalle rispettive regioni. Molto probabilmente [illegible] tale comportamento hanno influito, in Campania, le aspettative negative dei trasformatori circa l'evoluzione della virosi del pomodoro, che ormai da tre anni si manifesta nella regione, e che fa [illegible] difficoltà [illegible] approvvigionamento. In Calabria, invece, le cause determinanti sono [illegible] le precarie condizioni societarie [illegible] alcune imprese [illegible] trasformazione.

Si è aperta [illegible] Cesena «Macfrut», massima rassegna europea di settore

I Tir «frenano» la frutta

Per i trasporti in difficoltà le esportazioni

CESENA. L'import-export del settore ortofrutticolo ha registrato l'anno scorso un saldo attivo di circa undici milioni di quintali, con [illegible] aumento del 10% rispetto all'88. Nell'88 erano stati esportati legumi, frutta fresca e agrumi per oltre 2.700.000 quintali, mentre (nell'89 si [illegible] superati i 2.800.000 quintali).

«Ma sono cifre che non inducono a un grande ottimismo - precisa Quintino Agostini, presidente del sindacato importatori ortofrutticoli - il settore è attraversato da molti segnali di malessere». E la bilancia commerciale ha dovuto subire un continuo calo del saldo attivo. Splendori e ombre dell'ortofrutta, quindi, un settore che comunque resta tra i primi dell'agricoltura italiana.

Il nostro Paese è il primo tra i produttori europei di frutta e ortaggi, [illegible] una produzione vendibile che supera i 15 mila miliardi di lire). Ma attorno a queste cifre ruotano i problemi: la distribuzione territoriale con squilibri da regione a regione; il settore del trasporto (l'85% su gomma) che pesa [illegible] un macigno [illegible] produttori, questioni di immagine e di qualità, di tutela.

Di tutto questo, si parla da ieri (e fino a martedì) a Macfrut 90, la massima rassegna europea dell'ortofrutta. Nell'area fieristica di Cesena l'«omnia» dell'ortofrutta: dagli impianti ai macchinari, dalla frigoconservazione [illegible] mezzi di trasporto, alle tecnologie.

E le iniziative, gli interventi, le realtà positive. Qualche esempio? Il gruppo ApoFruit, la cooperativa leader del settore. Nata dalla fusione delle cooperative Cofa [illegible] Forlì, Cof e Agrosole di Cesena, Cobar di Longiano, prevede di commercializzare, quest'anno un milione e trecentomila quintali [illegible] prodotti ortofrutticoli, con un fatturato [illegible] 112 miliardi e [illegible] strumenti all'avanguardie per affrontare il mercato unico europeo.

Il gruppo, primo in Italia, ha costituito [illegible] laboratorio per l'analisi dei residui e della qualità di frutta ed ortaggi prodotti dai soci e commercializzati dal Gruppo stesso.

Un punto [illegible] forza della [illegible] persiva è costituito dall'offerta di frutta ottenuta [illegible] le tecniche di lotta integrata.

Un altro modello [illegible] «alleanza» sotto il segno dell'ortofrutta arriva dalle regioni Romagna e Marche. Il Consorzio ortofrutticolo Piceno (trecento soci, un giro d'affari di [illegible] miliardi) ha siglato [illegible] accordo con le cooperative e la società [illegible] gruppo Apo. L'intesa impegna l'Apo nella lavorazione e commercializzazione [illegible] circa 50 mila quintali di ortofrutta.

Luigi Sugliano

La genetica potrà eliminare il pungiglione

Api che non pungono (il sogno si avverrà?)

Sta forse per [illegible] l'ape che non punge. La notizia viene [illegible] Brasile, dove un gruppo [illegible] studiosi di ingegneria genetica [illegible] compiendo da anni studi per privare questi insetti dell'«arma» che può danneggiare l'uomo. L'«operazione» avviene con la ionizzazione mediante raggi «Cobalto 60» [illegible] larve di api tra, il quarto e il quinto giorno di incubazione. Si provoca ciò che in termini tecnici viene definita un' «applicazione genetica», in grado, appunto, di togliere alle api la possibilità di pungere.

Una équipe guidata da Lopes Chacon (Brasile) dopo lunghi anni di studio è riuscita ad individuare il giorno (tra il 4° e il 5° dalla larva di ape) nel quale procedere alla ionizzazione con raggi Cobalto 60, che intervengono [illegible] agenti mutogeni nei tessuti embrionali che formano il pungiglione.

Tale pratica permette di non spezzare completamente il pungiglione dell'ape - altrimenti verrebbe cancellata la vita [illegible] dell'insetto - ma [illegible] ta di procedere ad una «scindipiegatura» [illegible] tessuti embrionali: pertanto, l'ape che nascerà non avrà più la possibilità di pungere.

Se gli esperimenti andranno a buon fine, si tratterà certamente [illegible] un grande balzo in avanti sulla [illegible] del progresso; e, per i non addetti ai lavori, potrebbe anche sembrare molto facilitato il compito per quegli apicoltori paurosi che potrebbero allevare api nel giardino di casa senza il timore di essere punti.

In realtà non è così semplice: le api, impossibilitate a pungere, mettono a repentaglio il loro equilibrio, poiché perdono la capacità di difesa nei confronti dei nemici esterni.

Gigi Skaller Qiai Via

Goalmaster
LA STAMPA

DOMANI INIZIA UNA NUOVA SETTIMANA DI GIOCO.

INIZIA LA CON LA TESSERA NUOVA.

Domani è lunedì, il giorno giusto per iniziare una nuova settimana con Goalmaster. Prendi la tessera che hai ricevuto giovedì in regalo con "La Stampa" insieme al fascicolo "La Storia nel Pallone" e tienti pronto: ti servirà per giocare da domani fino a domenica. Buona fortuna.

SABATINI, TENNIS E TELENOVELA

BUENOS AIRES. Gabriela Sabatini (nella foto) n. 4 del tennis mondiale femminile, interpreterà se [illegible] anche sul piccolo schermo, diventando protagonista di una telenovela, prevista in 120 puntate. Suo partner sarà l'[illegible] argentino Jorge Martinez, a [illegible] volta discreto tennista.

SCUDETTO A [illegible] AL LIVERPOOL

LIVERPOOL. Lo scudetto inglese è del Liverpool a una giornata dal termine dopo il [illegible] casalingo contro il Queens Park Rangers (2-1, reti [illegible] juventino Rush e di Barnes). L'Aston Villa, secondo, vinceva 3-1 [illegible] il Norwich a 10' dalla fine, ma si è fatto incredibilmente raggiungere.

OGGI IN TV

10,00 Jukebox	Capodistria
10,30 **Calcio.** Calciomania, rep.	Capodistria
11,00 **Calcio.** Atletico Madrid-Real camp. spagnolo	Madrid, Italia 1
11,30 **Tennis.** Rep. semifinali torneo Atp Montecarlo	Capodistria
11,30 **Nautica.** Pianeta mare, [illegible]	Tmc
12,30 **Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
13,00 **Motori.** Grand Prix	Italia 1
13,10 **Ciclismo.** Giro delle Regioni	Raitre
13,20 Lo sport, tg sportivo	Raidue
13,30 Noi la domenica	[illegible]odisirei
13,40 **Auto.** Da Monza. Intervista [illegible] dal via camp. mond. prototipi	
14,00 **Auto.** Da Monza, dir. 2ª prova camp. [illegible] prototipi	Capodistria
[illegible]	Raiuno
14,45 **Tennis.** Finale torneo Atp Montecarlo, Chesnokov (Urss)-Mustar (Usa)	[illegible]
15,30 **Auto.** Da Magione, camp. Ital. F3	Tmc
17,00 **Auto.** Targa Florio; **motocross**, da Maggiora, Mond. 250; **Ippica**, da Roma, G.P. Parioli, galoppo	Raidue
18,15 **Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,36 Domenica gol	Fininvest
18,45 Tg sportivo	Capodistria
18,50 **Calcio.** Un tempo di serie A	[illegible]
19,00 **Basket.** Playoff Nba	Capodistria
[illegible],00 Domenica sprint	[illegible]
20,00 **Calcio.** Panorama serie B	Raitre
20,30 A tutto campo	Capodistria
21,30 **Calcio.** Speciale Mondocalcio, con servizi sul campionato italiano	Tmc
22,15 La domenica sportiva	[illegible]
[illegible] **Calcio.** Diff. Fina! Oldham-Nottingham Forest, camp. inglese	Capodistria
23,30 **Golf.** Golf Club, Senigallia	[illegible]
24,00 **Calcio.** Partita regionale [illegible]	[illegible]
0,30 A tutto campo, rep.	Capodistria

I programmi Rai sono segnalati a titolo puramente indicativo, essendo stato annunciato uno sciopero dei tecnici.

LA STAMPA

SPORT

Domenica 29 Aprile [illegible] • 19

In una città infiocchettata di azzurro, Maradona guida la squadra di Bigon verso il secondo scudetto

Pioggia di coriandoli sullo scudetto di Napoli

Ma il tecnico fa il preoccupato «I laziali sono qui per vincere...»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Scudetto, eventualmente. Più scaramantico di un napoletano vero, Albertino Bigon, l'allenatore che sorride, fa largo uso di avverbi [illegible]ci nelle chiacchiere della vigilia. Intorno a lui gli [illegible] del secondo scudetto sfilano [illegible] il sole africano che ha obbligato Alemao a riconvertire il suo guardaroba, passando in meno di una settimana dal trench alla Humphrey Bogart a un paio di bermuda modello bagnino di Cesenatico.

Bigon ha mani che sfuggono come anguille e salvazione azzerata alla Fantozzi: le sue parole tentano di trasmettere un'indifferenza che l'aspetto si incarica di smentire. Scappa da un presente sul quale non intende indugiare, arrampicandosi nei ricordi: «Il mio ultimo scudetto [illegible] Milan, undici anni fa. C'era il Bologna, a S. Siro, ma in compenso non c'ero io. In campo, intendo. Avevo una gamba blu e me ne stavo seduto vicino al sotto-passaggio. Su una panchina. [illegible] po' come stavolta... Solo che allora al Bologna bastava un pari, proprio come a noi anche se Maldera a un certo punto segnò un gol. Mica apposta, gli era scappato... La Lazio, invece, di punti ne vuole due, altrimenti addio sogni di [illegible]gio-Uefa. Magari potesse accontentarsi di uno 0-0...»

Fa il brillante, Bigon, ma in cuor suo non considera i laziali uno spauracchio attendibile, neppure dopo i proclami del presidente Calleri, che sogna di emulare [illegible] Lucca [illegible] qualche anno fa nel ruolo di guasta-feste. Allora il castigo toccò alla Roma, sconfitta in casa 3-2. Ma non si giocava l'ultima giornata, né la squadra di Eriksson aveva due punti di vantaggio sulla seconda. Tranquillo, Bigon: è proprio qui la festa: «Non [illegible] era accorto. Ci farò caso dopo le partite, eventualmente...», gigioneggia lui, mentre tutta Napoli è vestita [illegible] azzurro e [illegible]pilla di bandiere, bancarelle e striscioni.

Chilometri di nastro adesivo color cielo collegano idealmente tutte le strade della città, aggrovigliandosi nei vicoli fino a formare [illegible] soffitto celeste. Al Vomero hanno addirittura incappucciato [illegible] condominio di quattro piani, avvolgendolo in [illegible] gigantesco «sacchetto» blu: la possibilità che gli inquilini scampino ad una morte per soffocamento si aggiunge all'elenco sterminato [illegible] misteri di qui.

Il più imperscrutabile di tutti rimane l'industria del «sommerso», che in una settimana ha sfornato migliaia di «gadgets» dai prezzi impraticabili. Senza metter mano al libretto degli assegni si può acquistare soltanto il menù dello scudetto, [illegible] le portate abbinate ai nomi dei giocatori. Bigon cuoco e Maggi negli improbabili panni del maître. Disinibiti venditori tendono agguati fra i vicoli del Quartiere Spagnolo, offrendo la cassetta [illegible] la radiocronaca (finta) del gol segnato domenica scorsa dal [illegible] Pellegrini [illegible] Milan. Il prode attaccante è stato invitato una settimana a Napoli con la famiglia da un albergatore del centro, vitto e alloggio gratuiti. Pare che abbia accettato.

Il delirio generale [illegible] risparmia neppure le salme. Davanti al cimitero è scomparsa la scritta del primo scudetto «Che [illegible] vi siete persi!», rimpiazzata dalla sua logica prosecuzione: «Ve ne siete persi un altro!» I vivi, invece, [illegible] vogliono perdersi nulla, tranne la [illegible]a. Il traffico è bloccato da ieri sera, automobili infiocchettate di azzurro galleggiano sulle strade intasate fra lo scoppiettio dei petardi e i «lavori in [illegible] per la festa di oggi: chi prepara un'enorme torta vicino [illegible] un semaforo, chi una statua in bronzo del venerabile Maradona.

Intanto i boss del tifo ripassano [illegible] copione per la partita: centomila pacchetti di coriandoli verranno rovesciati sul campo grazie [illegible] un complicato sistema di cordicelle che aprirà simultaneamente i contenitori per realizzare la più straordinaria pioggia di carta della storia. Poi balli, botti e sfilata di carri fino all'alba, mentre la squadra forse brinderà alla vittoria in mare aperto, [illegible] un piroscafo affittato da Ferlaino. Vero, Bigon? «Certo. Cioè, eventualmente...»

Massimo Gramellini

Nella foto grande (Giuliani para a Van Basten) il grafico segna il cammino di Napoli e Milan in campionato. La foto piccola rappresenta una delle tante trovate con le quali i napoletani hanno tappezzato la città

GLI INTOCCABILI

Ma dove è finita la paura delle sinergie?

E adesso come la mettiamo con la paura delle sinergie? Preoccupatissimo, Ferlaino parlò in termini amari di Juve, Milan e di tutti quello che c'è alle spalle [illegible] queste due squadre. Eravamo in inverno. «Come faremo, [illegible] tapini che viviamo solo di incassi, a sostenere l'urto di Agnelli e Berlusconi che si avvalgono di risorse extracalcistiche in nome di sinergie sconosciute ai più?»: [illegible] suo grido di dolore si associò Viola. A qualche settimana di distanza ci ritroviamo con il Napoli in [illegible] [illegible] campionato (potremmo anche dire allo scudetto) e con il [illegible] sbeffeggiato. Napoli città fa da specchio a [illegible] stato d'animo [illegible] molti, che s'è scuito di pari [illegible] con l'ambizione sfrenata del Diavolo.

Se la Lazio di Materazzi non si mette la coda, riecco il Napoli a dettare la gerarchia. Giusto così, probabilmente. La vittoria sa di antico al pensiero che la società partenopea poggia [illegible] sua f[illegible] sul pubblico. I suoi quattrini, per [illegible] buon [illegible] per cento, arrivano dai botteghini. Il resto [illegible] capo allo sponsor, alla cartellonistica e a poco altro. Da queste parti [illegible] merchandising è parola risibile per la spietata concorrenza degli ambulanti organizzati che se ne fregano di marchi depositati e robe [illegible] genere. Bravo Ferlaino, allora. In fondo la vittoria è soprattutto [illegible] Quanti ricordano i rischi corsi due anni [illegible] dall'ingegnere durante [illegible] rivoluzione [illegible] maggio? Pochi crediamo..

Allora [illegible] presidente non [illegible] dette [illegible] volere dei «ribelli» che [illegible] di far fuori Bianchi e che soprattutto riuscirono nella miracolistica impresa di porgere lo scudetto nelle mani del Milan. Il primo Milan di Sacchi, per l'esattezza. A dispetto [illegible] tutte [illegible] leggi non scritte dello sport e [illegible] solo dello sport, Ferlaino si comportò in maniera intransigente. Chiedetelo a quei giocatori [illegible] cui a Napoli non c'è più traccia da mesi e mesi. [illegible] chiedetelo [illegible] a Bianchi, cioè al tecnico che il presidente partenopeo prima ringraziò per lo scudetto vinto, poi difese a spada tratta e infine lasciò clamorosamente [illegible] piazza. Vero Roma?

La squadra [illegible] calcio resta [illegible] cosa più bella [illegible] forte a nazionale di questa città solare che vive [illegible] contraddizioni palesi, anche con la benedizione dei potenti. E' la [illegible] «in» [illegible] Napoli, lo è da cinque [illegible]i straordinari. Nessuno può mettere in dubbio che Maradona & C. rappresentano il meglio del calcio italiano dall'88 [illegible] [illegible]i. I risultati so- [illegible] a testimoniarlo: nell'ordine terzi, primi fra gli applausi, secondi, nuovamente primi a [illegible] minuti dalla conclusione del campionato. E, a corollario di questo albo d'oro, [illegible] vittoria in Coppa Italia e un trionfo in Coppa Uefa. Un bottino incredibile per una città e per una squadra che non avevano vinto quasi niente [illegible] a ieri.

A Milano, quartieri rossoneri, i nervi sono saltati nel [illegible] [illegible] opportuno, a spareggio virtualmente conquistato. E Lo Bello s'è anche tolta la soddisfazione di [illegible] nacquare il referto per evitare sanzioni più severe nei [illegible] fronti dei milanisti espulsi.

Per [illegible]dagnare almeno lo scudetto morale, il Milan si aggrappa al gioco («Il nostro resta il migliore»), al forfait continuo ma prevedibile di Gullit, alle vessazioni del Palazzo. Il Napoli risponde con l'infortunio cronico di Renica, i capricci estivi di Maradona, l'apporto limitato degli stranieri, la luce riva solo [illegible] un mese a questa parte.

Ma alla fine conta solo [illegible] classifica. E i numeri danno [illegible] agli azzurri di Bigon che hanno interpretato le regole del gioco con maggiore umiltà e/o furbizia, fate voi: soprattutto con [illegible] filosofia diversa. Berlusconi crea [illegible] Milan 2. Ferlaino [illegible] [illegible] sbraccia per migliorare la panchina: lui, i miliardi, preferisce spenderli solo per quei campioni che vanno sicuramente a onorare il contratto in prima squadra. Delle toppe si occupi l'allenatore. Altrimenti a che servono i due miliardini lordi posti a bilancio per il tecnico? Così è stato. In [illegible] della nuova Juva.

Filippo Grassia

Napoli in tv

Un'eccezione allo sciopero

NAPOLI. Napoli-Lazio, e qui la festa. 60.000 spettatori e 2000 poliziotti allo stadio, gli altri a casa davanti a Raitre, che garantirà [illegible] diretta per lo [illegible] [illegible] Napoli, unico strappo allo sciopero nazionale di oggi. La decisione, dettata da motivi [illegible] ordine pubblico, si è resa necessaria dopo che era sfumata la possibilità [illegible] montare un maxischermo in piazza Plebiscito.

Il Napoli ha dato [illegible] [illegible] benestare, ricevendo 30 milioni che devolverà in beneficenza. I due miliardi dell'incasso verranno invece dirottati sul fondo «premi-scudetto»: [illegible] milioni a [illegible] sta per i giocatori [illegible] mortali, 250 a Maradona. Il tutto esaurito incoraggia le esagerazioni dei bagarini (300.000 lire per una curva) e [illegible] circolazione di biglietti falsi.

Sfilata [illegible] politici in tribuna: annunciati Scotti, Gava, De Lo- [illegible] e Pomicino. Più il [illegible] argentino Bilardo. [mas. gra.]

Sacchi fra delusione e veleno

«Il Milan vincerà all'estero, in Italia non può»

DE[illegible]O
[illegible] INVIATO

Arrigo Sacchi alla vigilia di questa «trasferta» riservata ai soli abbonati del Milan e dedicata al ritorno a tempo pieno di Gullit con la maglia che fu di Gianni Rivera dice e [illegible] dice. Il mister polemizza, dice una frase pesante, da ufficio inchieste, poi si pente: torna indietro e invita a cancellarla dai taccuini. Accontentato. Non ci sarà un accertamento federale però resta l'impronta di quel sasso lanciato [illegible] tanta violenza. Sospetti sulla regolarità del campionato? Diciamo soltanto quello che il tecnico ha dichiarato a taccuini aperti: «In Italia non ci [illegible] permesso di conquistare quegli obbiettivi che avevamo meritato. Vorrà dire che lo faremo all'estero». Anche la Coppa Italia era irregolare visto che Sacchi parla [illegible] «obbiettivi» cioè al plurale, non singolare?

A un amico, don Arrigo ha confidato l'intenzione di dimet- [illegible] cause l'amarezza di questi giorni anche se c'è qualcuno che ironizza sul suo conto: «Se il Napoli non [illegible] regalato loro [illegible] scudetto nel modo che sappiamo, con tanti giocatori stranamente cacciati via a fine stagione, a quest'ora il Milan galattico [illegible] Sacchi e Berlusconi [illegible] avrebbe vinto nulla». Anche questa frase [illegible] stata detta a taccuini chiusi, è di moda.

Ma parliamo [illegible] calcio giocato. Sul campo di Bergamo, dov'è costretto [illegible] emigrare per dare modo all'erba di San Siro di tornare [illegible] germogliare, [illegible] Milan non venderà biglietti. Lo stadio dispone di 41.700 posti, gli abbonati rossoneri sono 41.500: dunque, teoricamente c'è spazio soltanto per loro. Andrà a finire, causa il ponte [illegible] primo maggio, che molti settori saranno semivuoti ma il Milan non può rischiare.

Chi non rischia è Ruud Gullit: oggi giocherà dall'inizio, cercherà di fare dimenticare ai suoi tifosi le amarezze di questi giorni. «Lo stiamo preparando per la finale di Coppa [illegible] Campioni — ha detto Sacchi — lo vogliamo [illegible] buone condizioni per Vienna. Noi intendiamo onorare il campionato, soprattutto per rispetto del nostro pubblico. Poi al 90' voglio dimenticare tutto e [illegible] ricordare più nulla. So io il perché. Uno sparoggio? Non credo, [illegible] i giochi sono fatti. Questa sarà [illegible] partita come [illegible] altre, [illegible] la differenza che ci mancheranno Van Basten, Rijkaard e Costacurta per i motivi che conoscete. Martedì si aggregheranno direttamente alla squadra a Madrid, per l'amichevole col Real. Poi giocheremo altre due gare prima [illegible] Vienna (col Bologna c'è il Lugano) ma è ovvio che da stasera penseremo soltanto alla finale col Benfica».

In realtà molti [illegible] Milan pensano soprattutto [illegible] prossimo [illegible] Sacchi continua a ignorare Fuser, che oggi non sarà [illegible] panchina. Forse si è concluso il loro «feeling», il tecnico autorizzerà [illegible] [illegible] ritorno al Torino o il trasferimento [illegible] un'altra società. In partenza anche Giovanni Galli che sarebbe in bilico fra Napoli e Torino: «Mercoledì al ritorno da [illegible]drid spero [illegible] avere un colloquio [illegible] la società, vorrei concludere entro giovedì. Un [illegible] [illegible] il Milan mi voleva confermare, ora non so. Vedremo...». In partenza anche Carobbi e Borgonovo [illegible] (Fiorentina o Sampdoria). In arrivo, oltre ad Agostini (Cesena), anche l'atalantino Bonacina e non il veronese Gaudenzi. Confermato Pusceddu (Vero- [illegible]); in ballottaggio Di Canio, seguito anche da Inter e Juve.

GiorgioGandolfi

Juve brillante, concreta e pimpante all'ultima, eppure ha giocato lo stesso numero di gare del Milan

Schillaci e Zavarov festa a Lecce

Bianconeri terzi, se l'Inter oggi perde

LECCE 2		JUVENTUS 3	
TERRANEO	6	TACCONI	6,5
([redacted] NEGRETTI)	6	NAPOLI	6,5
GARZYA	5	BRUNO	6
MARINO	6	DE AGOSTINI	7
CONTE	6	(71' M. SERENA)	sv
LEVANTO	6	BRIO	7
(71' MORELLO)	sv	D. BONETTI	6
G. FERRI	6	ALEINIKOV	6
[redacted]	6	(46' AVALLONE)	6
[redacted]	6	GALIA	6,5
PASCULLI	6,5	ZAVAROV	7
BENEDETTI	6,5	ALESSIO	6,5
VIRDIS	6	SCHILLACI	6,5
All.: [redacted]	6	All.: ZOFF	7

Arbitro: BOGGI 6,5
Reti: 32' Schillaci, 54' Zavarov, 73' Pasculli, 74' Garzya (autogol); 89' Vincze. **Ammoniti:** 61' Benedetti, 72' D. Bonetti. **Spettatori:** paganti 24.917, incasso 524.011.000 lire; abbonati 4.922, quota 130.477.588 lire.

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus ha chiuso con una vittoria per 3-2 e con [redacted] punto in più del campionato scorso quando si piazzò quarta. C'è la possibilità, se l'Inter dovesse perdere oggi [redacted] Udine, di finire terza e per Dino Zoff sarebbe [redacted] soddisfazione in più, dopo la Coppa Italia, e la [redacted] della finale di andata di Coppa Uefa.

Schillaci [redacted] Zavarov, con l'autogol di Garzya, hanno firmato il successo di una Juventus che è in salute nonostante abbia disputato le stesse partite del Milan, viceversa boccheggiante. [redacted] Agostini, Alessio, Napoli e Galia sono i più in forma. In progresso Schillaci e Zavarov che era in crisi in questo finale [redacted] stagione e ieri ha ritrovato spunti degni della [redacted] fama, con un magnifico gol. Lo zar ha le valigie pronte ma ieri s'è congedato in bellezza in campionato [redacted] la maglia bianconera. Se avesse un carattere più aperto, forse avrebbe superato meglio certi problemi.

Importante, invece, il quindicesimo sigillo per Totò Schillaci. Un bottino ragguardevole al primo anno in serie A. Un gol importante, alla vigilia delle liste dei [redacted] per i mondiali, che Vicini diramerà domani. Con due punti nel polpaccio sinistro e la [redacted] destra fasciata per un colpo ricevuto da Tacconi nell'ultimo allenamento, Schillaci appariva un po' preoccupato. Invece, sul campo si è visto ed ha impegnato a fondo quel Garzya che era nel mirino (e forse c'è ancora) della Juve.

Totò non segnava dell'8 aprile, in [redacted] con la Cremonese, quando realizzò su punizione. Ieri c'è riuscito su azione: ricevuto il pallone da Zavarov, l'ha scambiato in velocità con Aleinikov e, approfittando di una frenata della difesa leccese che reclamava il fuori gioco di Alessio (per il guardalinee tutto regolare), [redacted] è presentato davanti [redacted] Terraneo e l'ha beffato [redacted] un bel pallonetto.

Più concentrata, anche se priva di Marocchi e Casiraghi, oltre ai soliti Tricella e Fortunato, [redacted] Barros in panchina, la Juventus, nel primo tempo, ha tenuto meglio il campo rispetto a un Lecce rilassato dopo la salvezza conquistata in anticipo. Il pubblico [redacted] in festa, con striscioni di ringraziamento al presidente Jurlano [redacted] all'allenatore Carletto Mazzone, sollecitato a restare alla guida della squadra salentina. Ma, come per Zoff, anche per Mazzone, con la differenza che il tecnico romano andrà via di sua volontà, [redacted] la festa degli addii.

Come per capitan Brio, al canto [redacted] cigno di una gloriosa carriera. Il gigante era alla guardia del suo vecchio compagno Virdis, con Bruno [redacted] Pasculli e Bonetti libero. Tacconi compiva la prima vera parata al 41' su fiondata dal limite dell'intraprendente Benedetti. Ed era ancora Benedetti, [redacted] un insidioso colpo di testa, a chiamare [redacted] lavoro Tacconi in apertura di ripresa (54'). La Juventus, che aveva inserito il giovane Avallone al posto di Aleinikov, raddoppiava due minuti dopo: su lungo lancio di Galia, Zavarov entrava [redacted] area, scivolava dando l'impressione di perdere [redacted] controllo del pallone, invece [redacted] rialzava e di sinistro insaccava [redacted] fil di palo.

Sul 2-0 Terraneo cedeva [redacted] posto a Negretti che, dopo due sfortunati tentativi di Virdis, evitava [redacted] terzo gol su incornata di Napoli.

Il Lecce trovava la forza per mettere alle corde la Juve. Tacconi sventava un colpo [redacted] testa ravvicinato di Virdis ma capitolava sugli sviluppi del corner battuto da Vincze e dirottato a rete, di testa, [redacted] Pasculli. Subito dopo i bianconeri aumentavano il bottino: Garzya provocava un incredibile autogol, con un pallonetto all'indietro da trenta metri che sorprendeva Negretti.

Le emozioni continuavano, con un'arancia che colpiva un guardalinee a una gamba. E all'89' il Lecce accorciava le distanze [redacted] Vincze che, su lancio di Pasculli, anticipava Bruno e infilava Tacconi.

[redacted] **Bernardi**

Zoff duro

«Siamo in alto malgrado tutto»

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Chiusano [redacted] telefonato da Roma per congratularsi con [redacted] squadra. Zoff ha confermato che lascia «una squadra con un patrimonio tecnico e morale non indifferente. Ho sempre ringraziato i ragazzi per quanto hanno fatto, quindi [redacted] problema a ribadirlo dopo questo successo finale. Sono contento per Schillaci [redacted] Zavarov, per la bella partita di tutti». Sacha ha detto: «Questa rete mi toglie [redacted] po' di amarezza, [redacted] anch'io ho vinto la Coppa Italia e vorrei fare altrettanto in Uefa». Schillaci: «Non pensavo di arrivare a 15 gol al primo campionato di A».

Lecce è stata anche l'occasione di una lunga chiacchierata con Zoff sui problemi sorti attorno e dentro la Juventus nella stagione. Zoff spiega: «Non è vero che la squadra [redacted] aveva fiducia nei [redacted] altrimenti non avrebbe centrato certi traguardi. Piuttosto, dopo un primo periodo di entusiasmo, è rimasta colpita dalle critiche per alcuni risultati negativi, per le accuse di non gioco. Ma posso assicurarvi che il rendimento è sempre stato lo stesso. Abbiamo sbagliato tre mezze partite: con il Bari vincendo senza merito, la ripresa [redacted] Cesena, quella [redacted] il Lecce a Torino, finita comunque 3-0 e con Zavarov in campo. Gli altri risultati ci stanno tutti. Ma soprattutto dopo [redacted] partita di Roma [redacted] la Lazio, pareggiata dopo un primo tempo brutto, è vero, ma non persa clamorosamente, è subentrato un clima da tragedia mentre eravamo ancora a contatto con le prime. [redacted] così qualche giocatore è sceso in campo con la paura [redacted] sbagliare, c'è stata la sconfitta in casa con l'Atalanta. E [redacted] ho avuto il benservito»

Caso Zavarov. Come è possibile che il sovietico sia partito con il piede giusto ad agosto smarrendosi nuovamente a gennaio, tra l'altro in coincidenza di [redacted] dura polemica con il tecnico? Zoff si inalbera: «Ma come fate a dire così, vedete che siete prevenuti nei suoi confronti perché non dialoga con nessuno? C'era o no [redacted] campo quando abbiamo battuto 3-0 il Milan? Avrà avuto i suoi meriti? Oppure, si deve arguire, la Juve ha condotto una stagione che, con una nuova dirigenza fin da settembre sarebbe stata definita trionfale, solo grazie a Tacconi, De Agostini, Marocchi, Schillaci e Casiraghi? Zavarov ha dato il suo contributo fino al mese scorso quando, [redacted] conto di aver chiuso con [redacted] Juve, ha smarrito ogni motivazione».

Esplosione di Casiraghi. «Col senno di poi si può dire che il ragazzo ha mantenuto le promesse. Ma chi mi dice che avrebbe retto il peso della stagione se fosse stato impiegato fin dall'inizio stabilmente? In sintesi, ci mancano quei tre punti che sicuramente abbiamo perduto in seguito al clima negativo creatosi attorno alla squadra quando non c'era assolutamente motivo. Ora addirittura c'è euforia, perfino nei [redacted] riguardi. Ma so solo io dove abbiamo rischiato di ritrovarci...».

Franco Badolato

Schillaci. Così segna il primo gol [redacted] Lecce-Juventus, il suo quindicesimo in A

Brio. Salta più su di Benedetti a Lecce dove ha chiuso la lunga carriera

[redacted]

I granata sono addirittura promossi se battono il Licata e il Catanzaro passa sul campo del Parma

Fascetti ammonisce il Toro ai confini della A

Con l'Avellino di sabato (e in tv) per inaugurare il nuovo stadio?

[redacted]
I RECORD

Il Torino può migliorare due primati della B, entrambi legati alle gare del Comunale. Il primo - che potrebbe già oggi essere eguagliato o migliorato - si riferisce ai gol segnati negli incontri interni, mentre [redacted] secondo, relativo [redacted] punti ottenuti in casa, può essere eguagliato.

Nelle 16 partite giocate finora a Torino, i granata hanno [redacted] a segno 44 gol e, nelle tre gare ancora a disposizione, hanno la possibilità di superare il record di 46 reti del Genoa che risale al '61-'62. Più difficile rinverdire i ruolini del Venezia '60-'61 [redacted] dell'Ascoli '77-'78 che nelle partite interne collezionarono [redacted] dei 38 punti a disposizione: può arrivarci anche il Toro che avendo però già concesso il pareggio [redacted] Parma e Triestina, dovrà fare il pieno nelle tre partite ancora da giocare al Comunale contro Licata, Avellino e Messina. [b. col.]

TORINO. Questa sera anche il più piccolo dubbio circa [redacted] ritorno del Torino in serie A verrebbe dissolto qualora i granata onorassero il pronostico battendo [redacted] Licata e [redacted] Catanzaro, con impresa alquanto improbabile, vincesse a Parma. Una coincidenza che assicurerebbe alla squadra di Fascetti la certezza della promozione. Borsano ieri mattina si è presentato al Filadelfia in elicottero ed ha fatto fare un giro sulla città a Rossi, Venturin e Cravero. [redacted] poi andato in macchina [redacted] prima di andarsene, ha detto: «Dopo la partita col Licata potremmo esultare [redacted] preferisco non pensarci. Ci attende infatti [redacted] gara considerata facile ma che non va sottovalutata».

Anche se il Toro stasera non sarà forse ancora promosso per la matematica, gli si offre l'occasione per incrementare il vantaggio sul Pisa. I toscani, infatti, renderanno visita al Pescara, un'altra formazione in lotta per salire in A. A frenare l'eccesso di ottimismo, comunque, provvede lo stesso Fascetti: «Non vorrei - ricorda - che si verificasse, stavolta a nostro danno, il rovesciamento di pronostico di una settimana fa, quando furono proprio i toscani a perdere [redacted] casa l'opportunità per staccarci. La troppa sicurezza potrebbe rappresentare un'insidia».

Che [redacted] festeggerete fra un anno, di questi tempi? La domanda coglie [redacted] sorpresa Borsano che replica così: «Parlare di salvezza sarebbe riduttivo. Potrebbero [redacted] i tanti posti per l'Europa, chissà...».

Il vostro futuro non può prescindere da Martin Vasquez. «Infatti - sospira [redacted] presidente - purtroppo i problemi non mancano, la Spagna [redacted] sta rivoltando contro questo affare ma io resto ottimista». E il terzo straniero? «Non abbiamo ancora le idee chiare [redacted] sarà un attaccante».

Sempre [redacted] prospettiva [redacted] nell'ottica del problema-stadio, Borsano aggiunge: «E' possibile che venga inaugurato proprio da noi, il 13 maggio, quando ospiteremo l'Avellino. Non un avvenimento da cornice, me ne rendo conto, [redacted] non si può fare altrimenti. Stiamo operando in accordo con la Juve e ritengo che una buona soluzione consista nella co-gestione dell'impianto».

Inaugurare uno stadio grandioso come quello torinese con [redacted] incontro cadetto [redacted] medio interesse costituirebbe, a dir poco, un evento decisamente riduttivo. Perché, allora, non considerare la possibilità di offrire maggior lustro alla «vernice» anticipando la partita al sabato per trasmetterla per tv? Potrebbe essere un modo per dare dignità a un evento altrimenti destinato a passare abbastanza inosservato.

Ma torniamo all'attualità, [redacted] cioè al Licata, una formazione bisognosa di punti [redacted] che, proprio per garantirsi la salvezza, [redacted] è portata in Piemonte fin da martedì. I siciliani lottano per la salvezza ma il loro organico non è da sottovalutare. Come invita [redacted] fare Fascetti: «E' una squadra che dà il massimo e merita tanto [redacted] cappello. Proprio per questo cadremmo in errore se pensassimo di stroncarla con facilità. In Sicilia segnammo abbastanza presto, sfiorammo il raddoppio ma poi fummo raggiunti. Il seguito del match fu disputato in un clima quasi irreale per il tragico crollo della vicina palestra. La tensione che si andava diffondendo sulle gradinate rimbalzava in qualche modo tra i giocatori».

Ancora numerosi gli assenti nelle file del Torino: mancheranno infatti, oltre [redacted] Muller, il febbricitante Policano e Bianchi. A garantire il ripristino di delicati equilibri, rientreranno però Cravero, Enzo e Romano.

Piercarlo Alfonsetti

Torino: Marchegiani; Mussi, Rossi; Enzo, Benedetti, Cravero, Lentini, Romano, Pacione, Sordo, Skoro.
Licata: Amato; Taormina, Gnoffo; Cassia, Zaccolo, Napoli; Tudisco, Minutri, Tarantino, La Rosa, Pagliaccetti.
Arbitro: Bruni.

PARTITE E ARBITRI DELLA SE[redacted]RNO ORE [redacted]

CESENA		VERONA
(andata 2-0)		
Rossi	1	[redacted]
Cuttone	2	Sotomayor
Nobile	3	Pusceddu
Esposito	4	Gaudenzi
Calcaterra	5	Favero
[redacted]	[redacted]	Gutierrez
Turchetta	7	[redacted]. Pellegrini
[redacted] Bianco	8	Prytz
Agostini	9	Gritti
Domini	10	Giacomarro
Piraccini	11	Fanna
Arbitro		Longhi
Fontana	12	Zuccher
[redacted]	[redacted]	Bertozzi
Ansaldi	[redacted]4	Calisti
Pierleoni	[redacted]	Magrin
Djukic	16	Iorio

CREMONESE		SAMPDORIA
(andata 1-1)		
Rampulla	1	Pagliuca
Garzilli	2	Mannini
Rizzardi	[redacted]	Carboni
Piccioni	4	Pari
Gualco	5	Vierchowod
Citterio	6	Invernizzi
Bonomi	7	Lombardo
Avanzi	[redacted]	Katanec
Dezotti	9	Vialli
Limpar	10	Mancini
Chiorri	[redacted]	Dossena
Arbitro		[redacted]
Violini	12	Nuciari
Montorfano	13	Lanna
Maspero	14	Victor
Ferraroni	15	Salsano
Neffa	16	Breda

[redacted]		ATALANTA
(andata 0-0)		
Landucci	[redacted]	Ferron
Dell'Oglio	[redacted]	Contratto
Volpecina	3	Pasciullo
Iachini	[redacted]	[redacted]
C. Pin	[redacted]	Porrini
Battistini	6	Prandelli
Nappi	7	Stromberg
Dunga	8	Bordin
Buso	9	Evair
Baggio	[redacted]	[redacted]
Di Chiara	11	Caniggia
Arbitro		Pairetto
Pellicanò	12	Piotti
Malusci	13	Barcella
Kubik	14	Vertova
Zironelli	[redacted]	Bortolazzi
[redacted]	[redacted]	Bresciani

GENOA		ASCOLI
(andata 0-0)		
Braglia	1	Lorieri
Torrente	2	Destro
Caricola	[redacted]	D. Mancini
Collovati	4	Benetti
[redacted]	5	Fusco
Signorini	6	Arslanovic
Eranio	7	Cvetkovic
Ruotolo	[redacted]	Sabato
Paz	9	Cavaliere
Urban	10	Bugiardini
Aguilera	11	Didoné
Arbitro		Dal Forno
Gregori	12	Bocchino
Ferroni	13	Berardini
Fiorin	14	D'Anzara
Fasce	15	Ferraresi
Rotella	16	Carlini

MILAN		[redacted]
([redacted] 1-0)		
Pazzagli	1	Drago
Tassotti	2	Loseto
Maldini	3	Carrera
Salvatori	4	Terracenere
F. Galli	5	Lorenzo
F. Baresi	[redacted]	Brambati
Massaro	7	Perrone
Don[redacted]	8	Gerson
Borgonovo	9	Joao Paulo
Gullit	10	Fioretti
Evani	11	Scarafoni
Arbitro		Luci
[redacted] Galli	12	A. Mannini
Carobbi	13	Carbone
Colombo	14	Ceramicola
Albertini	15	Marellaro
Simone	16	Monelli

NAPOLI		LAZIO
(andata 0-3)		
Giuliani	1	Fiori
Ferrara	2	Bergodi
Francini	3	Sergio
Crippa	[redacted]	G. Pin
Alemao	5	Gregucci
Baroni	6	Soldà
Corradini	7	Bertoni
De Napoli	[redacted]	Marchegiani
Careca	[redacted]	Amarildo
Maradona	[redacted]	Sclosa
Carnevale	11	Sosa
Arbitro		Sguizzato
[redacted] Fusco	12	Orsi
Bigliardi	13	Pucedda
Fusi	[redacted]	Icardi
Mauro	15	Troglio
Zola	16	Di Canio

ROMA		[redacted]
(andata 1-1)		
Tancredi	1	Cusin
Tempestilli	2	Luppi
Gerolin	[redacted]	Villa
Piacentini	[redacted]	Stringara
[redacted] Pellegrini	5	Iliev
Comi	6	Cabrini
Desideri	7	Galvani
Conti	8	Bonini
Voeller	9	Waas
Giannini	10	Geovani
Rizzitelli	11	Giordano
Arbitro		Stafoggia
Tontini	[redacted]	Sorrentino
Cucciari	[redacted]	[redacted] Marchi
Petruzzi	[redacted]	Troscè
Baldieri	15	Marronaro
Impallomeni	16	Poli

CLASSIFICA

Napoli	49	Bari	31
Milan	47	Lecce	28
Inter	[redacted]	Genoa	27
Juventus	[redacted]	Fiorentina	26
Sampdoria	41	Cesena	25
Roma	[redacted]	Udinese	25
Atalanta	[redacted]	[redacted]	25
Bologna	[redacted]	Cremonese	23
Lazio	31	Ascoli	21

MARCATORI
19 reti: Van Basten (Milan)
16 reti: Baggio (Fiorentina), Maradona (Napoli)
14 reti: Schillaci (Juventus)
13 reti: Dezotti (Cremonese), Klinsmann (Inter), Voeller (Roma)
11 reti: Mancini (Sampdoria)
[redacted] **reti:** Agostini (Cesena), Mat[redacted] (Inter), Massaro (Milan), Careca (Napoli), Desideri (Roma)

[redacted]ESE		INTER
(andata 0-2)		
Garella	1	Zenga
Paganin	2	Bergomi
Sensini	[redacted]	Brehme
Bruniera	4	Matteoli
Galparoli	5	[redacted] Ferri
Vanoli	6	Mandorlini
Mattei	7	Al. Bianchi
Orlando	[redacted]	Berti
Branca	9	Klinsmann
Gallego	10	Matthaeus
Balbo	11	Serena
Arbitro		Agnolin
Abate	[redacted]	Malgioglio
[redacted] Fabbro	13	Rossini
Treppo	14	Verdelli
Marcuz	15	Di Già
An. Bianchi	16	Morello

Aguilera

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

[redacted] B
33° [redacted]

Ancona-Triestina	Scaramuzza
Barletta-Messina	Felicani
Brescia-Avellino	Piana
Como-Cagliari	Quartuccio
Cosenza-Foggia	Monni
Padova-Monza	Trentalange
Parma-Catanzaro	Cafaro
Pescara-Pisa	Baldas
Reggina-Reggiana	Beschin
[redacted]no-Licata	Bruni

[redacted]

Torino	45	Avellino	30
Pisa	44	Messina	30
Cagliari	42	Monza	29
[redacted]	37	[redacted]	29
Parma	35	Brescia	28
Ancona	35	Licata	27
Reggina	35	Cosenza	27
Reggiana	34	Barletta	27
Foggia	33	Como	22
Triestina	31	Catanzaro	21

[redacted]
Domenica [redacted] ore [redacted]

Monza	Ancona
[redacted]	Barletta
[redacted]	[redacted]
Reggiana	Como
Pisa	Cosenza
Messina	[redacted]
Licata	[redacted]
Cagliari	Pescara
Foggia	Reggina
Triestina	Torino

SERIE C1/A
[redacted] TURNO

Alessandria-Arezzo	Giove
[redacted]	Russo
Carpi-Chievo	Pellegrino
Prato-Derthona	Tommasi
Empoli-Vicenza	Arena
Carrarese-Lucchese	Bellini
Venezia-Mantova	Sala
[redacted]	[redacted]
Trento-Spezia	Girolli

[redacted]

[redacted] e [redacted] p. [redacted]. Empoli 35, Venezia M. 32; Chievo 31, [redacted]cenza, Carpi, Spezia e Carrarese 28, Casale, Arezzo e Mantova 27: Trento, Prato e Alessandria 24, [redacted]cenza [redacted]; [redacted] e Montevar. 20

SERIE [redacted]1/B
29° [redacted]

[redacted]	Bazzoli
[redacted]	[redacted]
Perugia-Giarre	Brasca
Campania-Ischia	Gazzetta
Casarano-Monopoli	Forte
Palermo-Sambenedet.	Zucchini
Brindisi-Taranto	Rossignoli
[redacted]	Ercolino
[redacted]	De Angelis

[redacted]

Salern. p. 41, Taranto [redacted], Giarre 37; Casert. e Casar. 36, Paler. 35; Tern. 34; Catania 29, Andria 27, Perug. [redacted]; [redacted]; Monop. e Brind. 24; Campania 21; Torres 20, Samben. e Francav. 17; Ischia 14

SERIE C2/A
29° TU[redacted]

Rondinella-Cecina	1-1
Olbia-Cuneo	Moretti
Pavia-Massese	[redacted]
Siena-Novara	Nepi
Cuoiopelli-Oltrepò	0-0
Sarzanese-Poggibonsi	Baldas
Pro Livorno-Pontedera	Anco
La Palma-Pro Vercelli	Grillo
Ponsacco-Tempio	Bonfrisco

CLASSIFICA

Siena p. 42; Pavia 37; Sarzan. e P. Vercel. 35; Massese 32; Ponsac. [redacted], Cuneo e Tempio 29; Oltrep. [redacted], Poggib. 27, Novara e Cecina 26; P. Livor. 25, Olbia 24, La Pal. e Rond. [redacted]; Ponted. 21; Cuoiop. 16.

[redacted] C[redacted]
29° TURNO

[redacted]	0-1
Centese-Juve Domo	Freddi
Pro Sesto-Legnano	0-0
Pergocrem.-Ospitalet.	Bignozzi
Valdagno-Telgate	Lelli
Solbiatese-Ravenna	Cavanna
Treviso-Sassuolo	Montesano
Suzzara-Varese	De Prisco
Spal-Virescit	Di Renzo

[redacted]

Varese e P. Sesto p. 35; Centese [redacted]; Telgate 34; Suzzara e Legnano 31, Spal, Treviso e Valdagno 30; [redacted] 29; Ravenna e Cittadel. 25; Pergoc., Ospital. e Virescit 25; [redacted] 23; Orceana 21, Juve D. 15

[redacted] C2/C
[redacted]

C. di Sangro-Biscegl.	Zuccolini
Campobasso-Celano	Minotti
Baracca-Civitanov.	Bolognino
Forlì-Fano	D'Ambrosio
Riccione-Gubbio	Conocchiari
Giulianova-Jesi	D'Agostini
Pesaro-Lanciano	Farro
[redacted]	Canzonieri
Chieti-Teramo	Borriello

[redacted]

Baracca p. 37; Fano 36; Chieti 35; Trani, Gubbio e Teramo 34; C. di Sangro 32; Rimini 30; Celano 29; Giulian. [redacted]; Jesi e Riccione 26, Civitanov. 25; Pesaro e Lanciano 21; Biscegl. e Forlì [redacted]; Campobas. [redacted].

[redacted] C2/D
29° [redacted]

Altamura-Leonzio	Sbrilli
Acireale-Battipagliese	Masulli
Latina-Frosinone	Franceschini
Potenza-Kroton	Di Pilato
P. Cavese-Lodigiani	Mangeline
[redacted]	F. Brignoccoli
Fasano-Nola	Tombolini
Ostia-Trapani	Puggina
Turris-Lamezia	[redacted] Filippo

[redacted]

Battipagliese p. 39; Nola 38; [redacted]none 34; Acireale, Turris 32; Lamezia, Leonzio, Kroton [redacted], Pro Cavese, Latina 29, Altamura 28, Lodigiani 27; Potenza [redacted] Fasano 24; Ostia, Martina 23; Nicastro 20; Trapani 11

Spareggio fino all'ultimo respiro in una gara drammatica, dove serve solo vincere

Cesena-Verona, fuori una (o due?)

Invasione di tifosi veneti, polizia all'erta

CESENA. Ansia, speranza, paure più o meno espresse. A poche ore dal match che probabilmente sancirà il futuro di Cesena e Verona, gli stati d'animo sono permeati di sentimenti e motivi oscillanti. Dopo un campionato intero, legare la permanenza in A ai soli 90' di oggi è particolarmente drammatico, anche se a Cesena sono abituati a combattere fino all'ultimo respiro. Soltanto l'anno scorso la salvezza giunse con una giornata d'anticipo; quest'anno la situazione avrebbe potuto ripetersi se il Verona domenica scorsa [illegible] clamorosamente battuto il Milan.

La classifica attuale pone ai veneti l'obiettivo di vincere perché un pari li porterebbe in B; ai cesenati il pari potrebbe non bastare in caso di vittoria dell'Udinese sull'Inter, ipotesi che porterebbe allo spareggio. Insomma, anche la squadra di Lippi dopo i tre ottimi pareggi conquistati con Inter, Juve e Samp, è costretta a vincere.

Ci sono tutti gli elementi per una domenica da non dimenticare. Bagnoli è molto apprezzato a Cesena; portò la squadra in serie A dieci anni or sono, con materiale di seconda mano da cui trasse il massimo centrando una promozione inaspettata. Più o meno come un'eventuale salvezza quest'anno. La squadra di Bagnoli potrà contare sull'incitamento di oltre seimila veronesi che raggiungeranno Cesena con due treni speciali e un alto [illegible] di pullman e mezzi privati. Un'invasione che le forze di polizia avrebbero volentieri evitato, anche perché si conoscono le poco nobili gesta di qualche frangia della tifoseria giallobl.

In questi giorni, a Cesena è stato tutto un susseguirsi di riunioni fra responsabili dell'ordine pubblico e della società bianconera, per trovare le giuste contromisure ed impedire incidenti. Si parla di 700 tutori dell'ordine, con unità cinofile, elicotteri, posti di blocco sulle vie d'accesso in città. Una sorta di stato di assedio proprio in considerazione delle motivazioni particolarmente importanti che animano l'incontro. Molto realisticamente, una delle forze di polizia avrebbero volentieri evitato, anche perché si conoscono le poco nobili gesta di qualche frangia della tifoseria giallobl.

In questi giorni, a Cesena è stato tutto un susseguirsi di riunioni fra responsabili dell'ordine pubblico e della società bianconera, per trovare le giuste contromisure ed impedire incidenti. Si parla di 700 tutori dell'ordine, con unità cinofile, elicotteri, posti di blocco sulle vie d'accesso in città. Una sorta di stato di assedio proprio in considerazione delle motivazioni particolarmente importanti che animano l'incontro. Molto realisticamente, una delle forze di polizia avrebbero volentieri evitato, anche perché si conoscono le poco nobili gesta di qualche frangia della tifoseria giallobl.

In sono al Cesena n'è grande serenità, concentrazione, coscienza del momento determinante. Lippi, per non correre rischi inutili, ha annullato la partitella infrasettimanale e ha portato tutti in ritiro. Può contare sulla rosa al gran completo. Come al solito, non si sbilancia per la formazione; i giocatori stessi sapranno [illegible] mattinata chi scenderà in campo. «E' una tradizione che ho rispettato per tutto il campionato e non c'è motivo di cambiare [illegible] dice il tecnico romagnolo che non tradisce la [illegible] emoziona.

Più loquace Pierleoni il quale afferma: «Non temiamo il Verona, [illegible] di [illegible] prodezza domenica, [illegible] pur sempre alle nostre spalle per tutto il campionato. Ci giocheremo la serie A: sono sicuro che sarà il Cesena a gioire. Tutto sommato, c'è quel punto in più, il fattore campo, la nostra dimestichezza con il clima infuocato degli spareggi-salvezza, a testimoniare per noi. Non è poco».

Dichiarazioni di circostanza, ma la tensione si sente. Si sono mobilitati anche con manifesti che tappezzano la città i tifosi, fra i quali serpeggia il timore di manovre in ossequio a interessi geopolitici contrari al Cesena, anche se si riconosce che l'arbitro Longhi garantirà che il verdetto, comunque sia, [illegible] daranno i [illegible] campo.

Nell'anno delle chiacchiere, delle versioni smentite, degli scoop più o meno fondati, ci si augura cioè che il destino prossimo venturo di Cesena e Verona venga stabilito sul campo a seconda dei meriti di entrambe. E che le tifoserie prendano atto in maniera urbana che poi, tutto sommato, [illegible] retrocessione non è la fine del mondo.

Daniele Zandoli

LA CLASSIFICA AVULSA DELLE CINQUE [illegible] IN BILICO

SQUADRA		[illegible] CON		[illegible]A' [illegible]			SVANTAGGIO CON		
[illegible] p. 27	UDI[illegible]	4-2	0-0	FIORENTINA	0-0	1-1	CESENA	2-3	1-1
							[illegible]	0-1	—
FIORENTINA p. 26	VERONA	0-1	3-1	GENOA	0-0	1-1	UDINESE	1-2	1-1
				CESENA	1-1	0-0			
CESENA p. 26	GENOVA	3-2	1-1	FIORENTINA	1-1	0-0	UDINESE	1-1	0-1
	VERONA	2-0	—						
UDINESE p. 25	FIORENTINA	2-1	1-1				GENOA	2-4	0-0
	CESENA	1-1	1-0				[illegible]	2-4	0-0
VERONA p. 25	UDINESE	1-2	2-0				CESENA	0-2	—
	GENOA	1-0	1-1				FIORENTINA	1-0	1-3

N.B.: Ascoli e Cremonese sono già matematicamente retrocesse.

Il regolamento prevede sempre uno spareggio nel caso in cui due o più squadre vengano a trovarsi a pari punti. Se le squadre sono due, ed [illegible] deve [illegible], è automatico lo spareggio. Se sono tre, la prima della classifica avulsa (che tiene conto degli scontri diretti) si salva, le altre spareggiano; se sono tre e retrocedono in due, spareggio [illegible] le prime due e terza in [illegible]. Se sono quattro e devono retrocedere in due, la prima si salva, l'ultima va in B e le altre spareggiano; [illegible] sono in quattro e ne deve retrocedere una, spareggio fra le ultime due.

SPORT [illegible]

RALLY
[illegible] Liatti conduce le Lancia in Sicilia

[illegible] Quattro Lancia Delta integrali hanno concluso al comando la prima tappa del rally Targa Florio, valido per i campionati europeo e italiano. In [illegible] il biellese Liatti con la [illegible] a frizione elettronica Valeo della Esso Grifone che precede [illegible] 11" Della, di 1'22" Grossi e [illegible] 1'39" il favorito Cerrato, incappato con la sua Delta-Fina in una penalizzazione di un minuto per un problema al turbo dopo avere vinto 5 prove speciali. Più staccati sono Aghini [illegible] Fabbri con [illegible] due Peugeot 405 Mi 16. La seconda tappa parte stamane alla [illegible] da Floriopoli per concludersi nel pomeriggio. In gara anche i concorrenti del Trofeo Fiat Uno turbo.

AUTO
[illegible] Torna a vincere l'Alfa nel turismo

FERGUSA. L'Alfa Romeo ripresentatasi nel campionato italiano velocità Superturismo, dopo la modifica dei regolamenti (apertura del turbo, 50 kg in [illegible] e gomme più larghe) è tornata ieri alla vittoria aggiudicandosi la prima manche della terza prova tricolore con Nicola Larini. Il [illegible] al termine di [illegible] gara appassionante ha preceduto Pirro (Bmw M3) di 1"317, Tarquini (Bmw M3) di 3"332 [illegible] Ricci (Sierra Cosworth) [illegible] 9"996. Oggi seconda manche.

FORMULA 3
[illegible] Colciago in pole anche [illegible] Magione

MAGIONE. Roberto Colciago, 22 anni, su Reynard Alfa Romeo ha ottenuto la sua terza pole position nella terza gara [illegible] campionato italiano di Formula [illegible] in programma oggi. Il pilota varesino ha preceduto nelle prove cronometrate Fabiano Vandone (Dallara Alfa Romeo) e Fabrizio Bettini (Reynard-Mugen).

MOTOCROSS
[illegible] [illegible] il mondiale [illegible] a Maggiora

MAGGIORA. Quaranta piloti selezionati ieri sul campo del Mottaccio dal Balmone prendono parte oggi alla seconda prova [illegible] mondiale di motocross classe 250. Il miglior tempo (2'31"8) è stato conseguito dall'olandese Strijbos, seguito dall'inglese Herring a un decimo, e quindi da Walter Bartolini (Ita), Dugmore (Ger), dal favorito Puzar (Ita) e dal giovanissimo Kalos (Usa). Sei gli italiani qualificati per le due manches.

[illegible]
[illegible] Ducati brilla [illegible] superbike

BUDAPEST. Continua [illegible] duello fra Honda [illegible] Ducati nel mondiale superbike. Per [illegible] terza gara, in prog[illegible]a domani all'Hungaroring, Davide Tardozzi [illegible] una delle bicilindriche italiane private ha ottenuto il miglior tempo nelle prove libere.

PALLANUOTO
[illegible] Vincono le [illegible]

Risultati della 16ª giornata del campionato [illegible] pallanuoto: Florentia-Erg Recco 14-12; Canottieri Na-Fiamme Oro 18-10; Civitavecchia-Camogli 15-11; Ortigia-Pescara 8-16; Savona-Posillipo 15-8; Mameli-Volturno 11-11. Classifica: Canottieri [illegible] punti 29; Sisley Pe 28; Savona 26; Posillipo 23; Civitavecchia [illegible]3; Florentia 15; Rec[illegible] 14; Volturno 11; Mameli [illegible]; Camogli 7; Ortigia 6; Fiamme [illegible] 1.

PALLAVOLO
[illegible] Italia sconfitta (2-3) [illegible] World League

BELO HORIZONTE. L'Italia è stata sconfitta per 3-2 (16-12, 13-15, 15-8, 8-15, 15-12) dal Brasile nel primo incontro, durato [illegible] e 13', della World League di pallavolo. E' stato [illegible] match povero [illegible] contenuti tecnici, ma con un finale ricco di emozioni. [illegible] (alle [illegible] 21 italiane) seconda partita a Brasilia, sempre contro i brasiliani.

RUGBY
[illegible] [illegible] Donà [illegible] [illegible] Scavolini

Nell'anticipo [illegible] ritorno dei quarti di finale dei playoff di rugby, l'Iranian Loom San Donà ha eliminato a sorpresa la Scavolini l'Aquila, battendola [illegible] per 25-18 (19-6). I veneti [illegible] in semifinale. Gli altri incontri oggi: Savi Nocete-Benetton Treviso; Pastajolly Tarvisium-Cognoni Rovigo; Corime Livorno-Mediolanum Mi.

SCI
[illegible] Runggaldier mondiale [illegible] maestri

PONTE DI LEGNO. L'italiano Florian Runggaldier ha vinto [illegible] mondiale di slalom gigante per maestri di sci, precedendo lo svizzero Hongl. In campo femminile Monica Borsotti si è classificata seconda alla spalle della austriaca Anita Braunegger.

CICLISMO
[illegible] Tappa massacrante alla [illegible]

SIERRA NEVADA. Il francese Patrice Esnault si [illegible] aggiudicato la quinta tappa della Vuelta, [illegible] 2510 metri [illegible] quota, dopo una fuga solitaria vecchia maniera che si è protratta per 65 chilometri. Al secondo [illegible] al terzo posto due colombiani: Martin Farfan [illegible] Carlos Mario Jaramillo, a 2'04" e [illegible] 3'06. E' stata una corsa massacrante. Diversi corridori hanno tagliato il traguardo [illegible] debito [illegible] ossigeno, venendo prontamente soccorsi dai sanitari. Altri sono stati trasportati di peso ai lati della strada. Il sovietico Viktor Klimov [illegible] riuscito a conservare il primato in classifica.

Contro l'Inter

Mordisi si affida [illegible] Gallego

[illegible]. I friulani hanno definito l'incontro con l'Inter «la partita pazza», perché attendono da essa un risultato che almeno sulla carta pare sia impossibile, la vittoria dell'Udinese. Soltanto con un successo pieno la squadra friulana può sperare di solo sperare di non retrocedere in serie B. L'Inter si presenta in formazione completa, decisa a staccare la Juve e mantenere la terza posizione. Invece l'Udinese, priva di tre giocatori squalificati (Oddi, Lucci e Rossitto), di un infortunato (De Vitis) e con la sua unica punta (Balbo) in scadenti condizioni di forma, è in evidente stato d'inferiorità, anche perché da qualche tempo si è votata al catenaccio.

L'assenza di Lucci ha posto Marchesi nell'incertezza per la scelta del libero. Dopo aver provato in questo ruolo Gallego, il tecnico (che potrebbe essere sostituito da Simoni o Buffoni) si è ricreduto e domani opterà su Sensini, in modo da non privare la squadra dell'unico centrocampista in grado di impostare qualche azione offensiva. [l. p.]

Con l'Atalanta

Fra gli addii l'ultima carta dei giglati

FIRENZE. Come nel lieto fine di una lunga tormentata favola, sono in molti a sperare che oggi la Fiorentina riesca finalmente a cacciare i fantasmi della B per poi proiettarsi verso la Coppa Uefa, mercoledì con la J[illegible].

Ma quella di oggi sarà anche la partita degli addii, certi e probabili. Da quello di Baggio, a quello di Battistini, di Nappi, di Kubik. Tra i molti addii c'è spa[illegible] anche per qualche nuovo arrivo. Mario Cecchi Gori non ha certo desistito dal tentativo di strappare la Fiorentina ai Pontello; in settimana il presidente Maturrese ha ulteriormente confermato a Cecchi Gori la volontà di fare di tutto per aiutarlo. Una riconferma in serie A potrebbe portare nuova linfa in questa sua scalata.

Per quanto riguarda la formazione contro l'Atalanta, Graziani ha solamente due dubbi legati all'utilizzo o meno di Volpecina (al suo posto giocherebbe Dell'Oglio) o di un altro marcatore, lasciando in questo caso in panchina l'ex ascolano per far posto a Iachini. [a. rial.]

L'uruguaiano ha lasciato il carcere [illegible] affronterà l'Ascoli

Aguilera oggi in campo

Ha ottenuto gli arresti domiciliari con il permesso di allenarsi e giocare
Sulla vicenda solidali la società e i compagni, divisi i tifosi rossoblù

GENOVA. Dal carcere di Marassi allo stadio di Marassi. Venti metri in linea d'aria [illegible] e Carlos Aguilera [illegible] sembrano [illegible] lecine di chilometri. Al centravanti del Genoa, infatti, questo breve percorso è costato lacrime amare. Ieri l'uruguaiano è stato scarcerato e oggi giocherà contro l'Ascoli, ma la sua posizione si è indubbiamente aggravata. All'accusa di favoreggiamento della prostituzione si potrebbe aggiungere anche quella di «detenzione per cessione di droga», mentre una voce incontrollata parla anche di illecito sportivo. Oggi comunque Aguilera santificherà la festa nel suo ambiente naturale, il campo di calcio. E' stato lo stesso attaccante ad annunciarlo ieri alle 15,40. Circa un'ora prima il magistrato ne aveva ordinato la scarcerazione, concedendogli gli arresti domiciliari [illegible] il permesso, però, di allenarsi e di giocare la domenica. All'uscita dal carcere [illegible] circa trecento tifosi lo [illegible]vano applaudito, anche se i fans sono divisi: gli ultras sono a favore del giocatore, la maggioranza invece appare piuttosto perplessa: «Sto bene e ho una gran voglia di scendere in campo - ha detto Aguilera ad un cronista del quotidiano "Il Lavoro" che lo attendeva sotto casa —, ma ora non posso più dire nulla perché il giudice mi ha imposto [illegible] non parlare con i giornalisti». "Ti senti bene? «Sì, non ho problemi. Vado in casa a preparare la borsa e poi mi precipito in ritiro».

Alle 16,10 il giocatore, sempre marcato stretto da due agenti, è uscito dal suo appartamento e, in auto, si è recato al Grand Hotel di Arenzano dove il Genoa era in ritiro. Qui tutta la sua sicurezza è andata in frantumi. Davanti ai compagni è scoppiato in lacrime. Scoglio lo ha confortato confermando che lo farà giocare oggi contro l'Ascoli. [illegible] il Genoa ha deciso di far quadrato e di difenderlo fino in fondo: «Lo abbiamo pagato più di 2 miliardi, è un patrimonio della società e lo riconfermeremo sicuramente», ha detto ieri il presidente Spinelli. Anche i compagni sono solidali con lui. Oggi, dopo la partita, non scenderanno in sala-stampa proprio [illegible] confermare la loro fiducia nei confronti del compagno.

Il Genoa, però, per colpa di Aguilera potrebbe rischiare grosso: ieri da palazzo di giustizia è filtrata la [illegible] di un'intercettazione telefonica in cui [illegible] appartenente [illegible] clan degli uruguaiani arrestati chiedeva al giocatore se poteva far qualcosa affinché il Genoa pareggiasse con la Lazio (la partita finì 2-2). Se fosse vero il Genoa potrebbe venire incriminato per responsabilità oggettiva. Va precisato, però, che la notizia dell'intercettazione non è stata confermata dagli inquirenti.

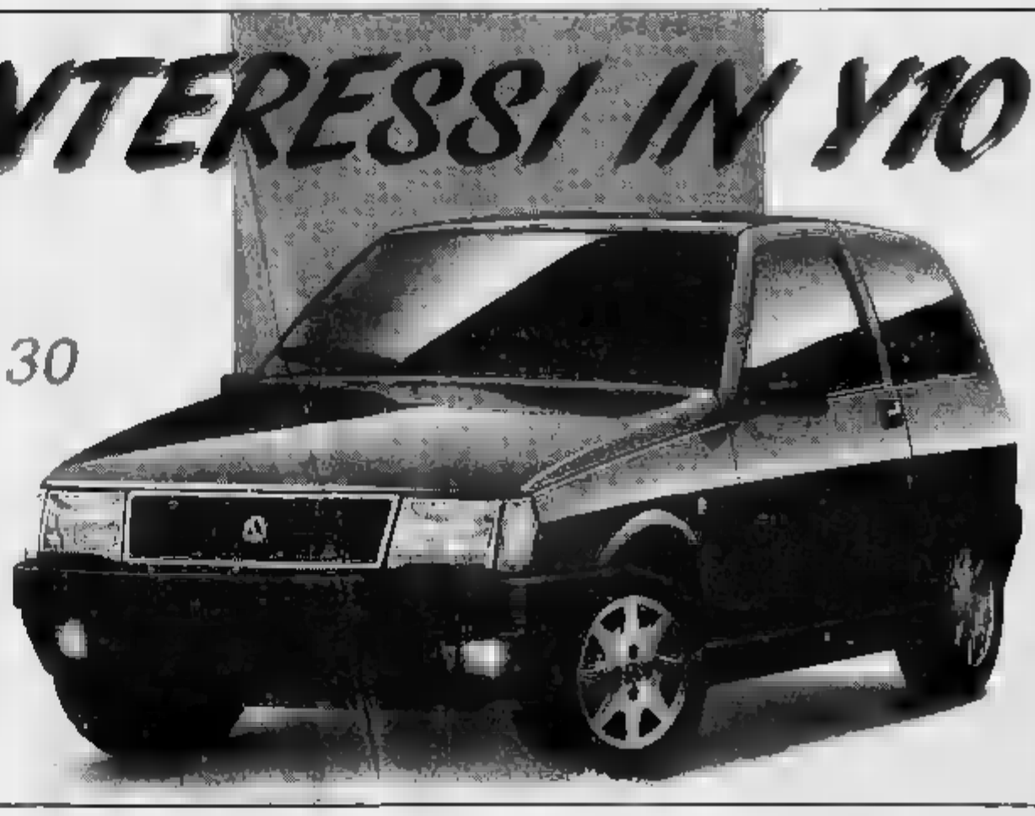
La brutta storia di Aguilera ha fatto quasi dimenticare che oggi, con l'Ascoli, ci [illegible] l'addio di Scoglio al Genoa. Il professore ha già firmato il contratto con il Bologna. Per Osvaldo Bagnoli, tecnico annunciato del Genoa, si delinea invece un'altra stagione tribolata.

Renzo Corboncini

SCOPRI NUOVI INTERESSI IN Y10

25% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI

FINO AL 30 APRILE



UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MANUTENTORE assistenza e riparazione macchine elettropneumatiche per [redacted] zona residenza corsiziale cerca importante azienda sita Avigliana. Richiedesi capacità provate, conoscenza meccanica e schemi elettro/pneumatici, [illegible] impegno turni di lavoro. Offresi stipendio adeguato alle reali capacità. Inviare curriculum a C.E.B. via Sempione 21 - 10090 Cascine Vica (Rivoli)

MECCANICA di precisione in zona Parella cerca rettificatore interno esterno. Telefonare 713.251

MONTAGGISTA fotolitografo veramente abile lavori commerciali a colori comprovata esperienza pluriennale cerca stamperia artistica nazionale. Costituisce requisito senza requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 5451 - 10100 Torino

[redacted] per pizzeria [illegible] Tel. 271.148 - 590.526

RISTORANTE cerca aiuto cucina [redacted] solo serale. Telefonare 699.8186

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori 4°-5° livello. Tel. 349.6860.

TESIO Nappano cerca verniciatore 5° livello per anticoggine e finito. Presentarsi ore ufficio

commessi, baristi

BOUTIQUE [redacted] - donna altamente qualificata ricerca per nuovo punto vendita commesso/a con esperienza pluriennale presso negozi di pari livello. Scrivere Publikompass 2036 - 10100 Torino

[redacted] barista e gelataio referenziati Telefonare 544.883

PRESTIGIOSO negozio abbigliamento zona Centro assume commessa/i con provata esperienza massimo 35 anni. Offresi: interessante retribuzione e responsabilità. Presentarsi lunedì [redacted] dalle 10 alle 13 via Cavour 3 Torino

impiegati

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE azienda [illegible] nazionale cerca ragazza/i bella presenza 20/25 anni da inserire nel proprio organico come standiste. Presentarsi solo lunedì ore 9.30/12 - 15/18 corso Unione Sovietica [illegible].

AGENZIA immobiliare ricerca valido venditore/trice automunito fisso e provvigioni Tel. 662.1110

AZIENDA automazioni in Torino cerca un perito elettronico millesente per laboratorio ed un venditore a stipendio. Tel 336.461

AZIENDA con sede 30 km Sud Torino e [redacted] capo contabile con specifica esperienza contabile e finanziaria con supporto EDP. Scrivere inviando curriculum a Publikompass [redacted] Torino

AZIENDA leader arredamenti negozi cerca due arredatori progettisti "in gamba". Tel. 218.5828 - 219.4341.

AZIENDA seleziona 4 18/25enni cultura media per interessante attività esterna non di vendita. Inquadramento legge. Telefonare per appuntamento 677.752

CENTRO servizi ricerca contabile autonoma esperienza pluriennale pratica elaborazione [redacted] Telefonare 447.4416

ESIM IMMOBILIARE ricerca n. 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite [redacted] anche di acquisizione. Richiedesi età compresa tra i 20/30 anni automuniti militesenti [redacted] non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi retribuzione fissa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento tel 512.017

[redacted] 2 diplomati 18/25enni per interessante attività [redacted] di vendita. Guadagno medio 1.200.000 in quadramento di legge. Tel. 650.4421

[redacted] laureato [redacted] per lavoro part-time in Torino zona Madonna di Campagna. Telefonare al 290.540 orario farmacia, 830.723 ore pasti

[redacted] Garzanti editore [redacted] per la propria struttura [redacted] seleziona 4 candidate. Sono richieste cultura media superiore, determinazione, disponibilità immediata. Solo per appuntamento Tel. dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30 al 748.245.

IFAS GRUPPO seleziona per agenzia di assicurazioni leader nel settore giovani diplomati interessati [redacted] una attività autonoma e commerciale di sviluppo. Per appuntamento scrivere Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.6249

IFAS GRUPPO seleziona per conto di primaria Concessionaria in Torino esperti professionisti di vendita, non necessariamente provenienti dal settore auto. Per appuntamento [redacted] Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure tel 522.6249.

[redacted] GRUPPO seleziona per conto importante società finanziaria giovani diplomati da inserire nell'organico per interessante attività di sviluppo nel settore finanziario e commerciale. Per appuntamento [redacted] Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.6249

IFAS GRUPPO seleziona per primaria società di servizi giovani da inserire in gruppo di lavoro Edp. Per appuntamento scrivere Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.6249

IFAS GRUPPO seleziona per primaria società con sede in Torino impiegati/e amministrativi, [redacted] esperienza maturata in altre aziende. Per appuntamento scrivere [redacted] Casella Postale 1127 Torino [redacted] oppure telefonare al n. 522.6249

IMPORTANTE società immobiliare ricerca ragioniera/e con provata esperienza su [illegible] tenuta contabilità. Per appuntamento telefonare al 504.419

IMPRESA di costruzioni [redacted] ingegnere e geometra cui affidare la direzione tecnica dei propri cantieri. Si richiede esperienza pluriennale, dinamicità, attitudine ai contatti umani e massima disponibilità. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2037 - [redacted] Torino

IMPRESA EDILE

cerca geometra pluriennale esperienza direzione cantieri, contabilità lavori pubblici. Tel. 546.766.

ISTITUTO professionale ricerca istruttori per corsi pratici di termo tecnica idraulica con esperienza in grandi aziende. Tel. per appuntamento al 442.668

PORTIERE tuttofare cerca Residence Du Parc Torino, indispensabili referenze. Tel 011.650.8363

PRODUCT MANAGER

esperto in campo edile azienda cerca. Il ruolo di studio ingegnere/geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 2041 - 10100 Torino

RAGIONIERA contabile con esperienza maturata in piccola-media azienda cerca si per gestione contabile di piccola dinamica azienda in espansione. Si richiede conoscenza PC Cobol-Xenix, capacità direttive e decisionali, ampia disponibilità, serietà e buon senso. E' gradita la conoscenza del francese. Si offre contratto Amma ed inquadramento commisurato alle esperienze maturate. La posizione è [redacted] diretta dipendenza dell'amministratore. Tel. 315.3465

RICERCHIAMO collaboratrici/ori per lavoro telefonico a tempo parziale anche dopo ufficio. Tel 677.686

RICERCHIAMO persona di indiscutibile capacità commerciale ed ottima cultura di base, meglio se a livello di laurea ed indirizzo tecnico o giuridico età massima 40 anni. Si offre posizione di elevato prestigio, stipendio non inferiore a L. 80 milioni annui e comunque rapportato alle effettive capacità. Scrivere Publikompass 2045 - 10100 Torino

SOCIETA' commerciale operante settore servizi [redacted] telemarketing, anche part-time. Telefonare ore ufficio al 745.228

SPEDIZIONIERI internazionali [redacted] acquisitore esperto. Scrivere Publikompass 5448 - 10100 Torino

STUDIO commercialista cerca valido praticante collaboratore con esperienza contabile fiscale. Scrivere Publikompass 5446 - 10100 Torino.

STUDIO professionale assume dattilografa con esperienza pluriennale. Precisare curriculum a Publikompass 5144 - 10100 Torino

UFFICIO del personale di azienda leader immobiliare assume esperto acquisitore/trice massimo 30 anni automunito. Ottimo altissimo fisso incentivi. Tel. 877.086.

2F la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40, auto propria. Offresi fisso mensile L. 1 milione 400 mila, più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Telefonare per appuntamento a Torino al n 011.830.214

tecnici

AZIENDA commerciale di prodotti tecnici ricerca, per potenziamento organico, dinamico perito elettrotecnico o meccanico per visite clienti in Torino, provincia e dintorni. Scrivere Publikompass 5446 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca disegnatori/trici esperti stampaggio lamiera, attrezzatura e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere Publikompass 5447 - 10100 Torino

AZIENDA Torinese ricerca per proprie sedi di Torino e Cuneo, responsabili reparto disegni di carrozzeria. Scrivere Publikompass 5447 - 10100 Torino

PER potenziamento organico azienda sita nelle vicinanze Cuneo assume n. 1 geometra con esperienza conduzione cantieri, retribuzione adeguata e commisurata alle capacità richieste. Inviare curriculum vitae a Publikompass 211 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. AZIENDA produttrice assoluta novità costituita da oggetti di piccola pelletteria e borse realizzati con radica di legno cuoio flessibile malleabile ricerca venditori/trici plurimandatari con minima triennale introduzione nel negozi di pelletteria indispensabile relazione ruolo agente. Telefonare 051 344.161

A. SOCIETA' di servizi ricerca venditori/trici. Offre 1 milione 500 mila lorde mensile più elevate provvigioni Tel. 02 480.03827 - [redacted] 03694 [redacted] 9-12 serali

[redacted] ditta importatrice primari accessori video/foto cerca giovane dinamico agente unimandatario per gestione e sviluppo parco clienti Torino e provincia - pieland rimborso spese più provvigioni e incentivi. Richiedesi almeno triennale esperienza vendita serietà impegno. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 24/A - 20122 Milano.

AGENTE cercasi promozione vendite prodotti diagnostici microbiologia immunologia laboratori analisi zona Piemonte Liguria. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 2043 - 10100 Torino

AZIENDA leader settore utensileria [redacted] ricerca agente ovale ricerca due abili venditori/trici per visite ad industrie meccaniche di Alessandria. Asti e fabbriche orafe di Valenza. Offresi portafoglio clienti, elevato guadagno immediato assistenza commerciale. Richiedesi auto propria, esperienza vendita beni consumo. Telefonare per appuntamento in loco 02 326.2007

[redacted] produttrice detergenti industriali concessionaria prodotti Scott ricerca per propria Divisione Autotrazione e Industria agenti di vendita automuniti. Elevate provvigioni contributo mensile rimborso spese. Telefonare 011 349.4631 ore ufficio

[redacted] direzione [redacted] conto di primaria Concessionaria in Torino esperti professionisti di vendita, non necessariamente provenienti dal settore auto. Per appuntamento scrivere Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure tel [redacted]

IMPORTANTE azienda commerciale settore profilati per serramenti alluminio ricerca agenti monomandatari zona Piemonte Tel 02 361.785.

INDU[redacted] novissima [redacted] bilancia [redacted] già cerca rappresentante settore [redacted] elettrodomestici Piemonte Tel 055 737.1821.

PER nella '90 novità grafica [redacted] cartoline illustrate normali e autoadesive trasparenti cerchiamo esclusivisti di zona per vendita tabaccai cartolerie alberghi etc. disposti cauzionare [redacted] affidamento merce oppure acquistare in proprio. Garantiamo utile rilevantissimo. Scrivere [redacted] C.P. 6167 per via Mazzini Roma

10 Prestazioni consulenze

PROMOTORI intervistatori/trici settore ristorazione cercansi per tutte le province del Piemonte Val d'Aosta maggio luglio. Scrivere Cem via Benvenuto Cellini 2 20129 Milano

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura purché recente. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

ALFA Romeo 75 2.0 75 A.C. 87 75 2.0 '85, Giulietta 1.6 L. 80 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094

LAMBORGHINI Countach 75° [redacted] ex laturabile vendo. Tel 0171 84.307 0333.821.122 ore pasti 0174.47.462

L'USATO USALO PRIMA
prendilo [redacted] prova per 15 giorni
BMW
CONCESSIONARIA
Autocrocetta
Via Cassini 46
Tel. 011 [redacted]

RANGE ROVER benzina 85 [redacted] optionals in garanzia Rover vende Fioraulo [redacted] Sommeiller 4 Torino Tel. 650.8595

RANGE ROVER [redacted] 86 tutti optionals in garanzia Rover vende Fioraulo [redacted] Sommeiller 4 Torino Tel. 650.8595

RANGE 213 SE 86/87 in ottime condizioni vende Fioraulo corso Sommeiller 4 Torino Tel. 650.8595

SUZUKI samurai nero [redacted] vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53 tel. 319.4094

VENDONSI senza cambiale qualsiasi tipo di autovettura, [illegible] C.so Raffaello 3 Telefono 658.001

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [redacted] privato mq 80/120 in zone signorili [illegible] pagamento immediato. Ore pasti Tel. 612.1809

[redacted] appartamento in [redacted] da corso [redacted] pagamento contanti [redacted]

A. ACQUISTO da privato alloggio di mq 130/200 in villa in Torino o prima cintura. Saldo contante. Tel. 728.334

ABBIAMO bisogno di alloggio libero in Torino qualsiasi metratura assicuriamo massima serietà Ufficio tel. 329.9392

ACQUISTA artigiano privatamente alloggio libero in Torino o prima cintura. Pagamento per contanti. Tel. 591.335.

ACQUISTASI alloggio libero in stabile medio signorile mq 90 in zona Francia o Crocetta. Tel. 385.9978

ACQUISTIAMO alloggio di 2/3 camere cucina servizi libero entro fine anno pagamento contanti. Vianelli & Buenadonna 519.613 - 535.455.

ACQUISTO casetta o rustico anche da ristrutturare massimo 30 km da Torino con piccolo giardinetto Tel. 639.409

BANCA acquista per propri funzionari alloggi signorili 100/200 mq massimo L. 4 milioni al mq. Tel. ufficio 599.489

BANCARIO acquista zona Parella S. Paolo S. [redacted] 1-2 camere tinello servizi con ascensore. Tel. 696.8203

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 [redacted] ristrutturare anche basalpi Tel. 535.502

INDUSTRIALE ricerca appartamento palazzina villa o rustico 300-400 mq anche da ristrutturare o occupato zone precollina lungo Po massime garanzie, no agenzie. Scrivere Publikompass 5801 - 10100 Torino

PRIVATO acquista alloggio da ristrutturare centralissimo mq 100-150 piano alto. Tel. dopo ore 17 o festivi al 736.3001

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili [redacted] ristrutturare Tel 530.821

VALUTIAMO

il tuo immobile il corretto valore di mercato con anticipo immediato. Personalcase 536.175.

VINOVO

riscattiamo [redacted] indipendente a schiera massimo realizzo. Gabetti tel. 57.67

19 Vendita alloggi

A.A. A Collegno [redacted] Francia signorile camera tinello [redacted] biservizi cantina piano alto. Studio [redacted] 752.831

A.A. ADIACENTE corso [redacted] epoca signorile mq 150 soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Studio Sarale 752.831

[redacted] ADIACENTE via Vigliani signorile piano alto salone camera cucina servizi. Studio Sarale 757 [redacted]

A.A. A Valle Ceppi [redacted] recente soggiorno camera cucina servizi box auto. Studio Sarale 757 [redacted]

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino [redacted] termo ascensore Tel 534.630

A. ADIACENTE corso Gabetti libero ingresso camera tinello cucinino bagno due 2 balconi Studio 385.9809.

A. CORSO Principe Oddone libero decoroso 2 camere cucina abitabile bagno cantina soffitta [illegible] Segre 434.2323

A. DELTA 599.456 libero corso Unia (via Pavese) recente ottimo 3 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute

A. IL PORTICO [redacted] Castiglione villa in costruzione personalizzabile giardino bovinmenta mutuo permute dilazioni Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Racconigi [redacted] cucina servizio cantina facilitazioni di pagamento Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Leini recente ingresso 2 camere cucina lavanderia bagno cantina mutuo Tel 835.544

A. IL PORTICO S. Mauro libera cascina [redacted] rustico su 2 [redacted] giardino box permute Dilazioni Tel 835.544

A. IL PORTICO S. Sebastiano [redacted] casetta rustica bifamiliare indipendente ottimo affare dilazioni. Tel. 835.544

A. IL PORTICO zona Porta Nuova libero ingresso camera cucinotta bagno facilitazioni di pagamento Tel 835.544

A. IL PORTICO zona Vanchiglia stessa casa ottimi per investimento appartamenti locati mutui dilazioni Tel 835.544

A. NUOVO zona Lucento soggiorno living 2 camere cucinotta servizi volendo box grande. Vende S. Paolo tel. 505.000

A. SAGOR 901 [redacted] corso Francia libero ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio cantina lavanderia

A. SAGOR 901.4439 Orbassano libero di recente alloggio di ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio box auto

A. VILLA libera bifamiliare in collina presso Rivoli mq 600 con terreno [redacted] 3000 Studio Tel 385.9809

A. [redacted] libero ingresso living su saloncino 3 camere [redacted] cucinotta doppi servizi ottimo prezzo. Tel. 662.1110

A. 30 km [redacted] Torino villetta indipendente 4 [redacted] su 2 piani nuova [redacted] L. 175 milioni Tel [redacted] 1110

ABBINABILI corso Giulio Cesare appartamenti di ingresso 2 camere tinello [redacted] ascensore Tel 405.2606

ADIACENTE corso Siracusa ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore recente mutuo Nordedil 561.2760

[redacted] Parco Ruffini ingresso 2 camere cucina servizi posti auto ottimo prezzo minimo anticipo [redacted] 561.2760

[redacted] piazza Massaua ingresso 3 camere cucina bagno veranda ristrutturato mutui dilazioni Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato Tel 534.630

ADIACENTE piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno Tel 534.630

ADIACENTE via Tirreno salone camera cucina bagno giardino condominiale 2 posti auto Tel 534.630

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più cortile terreno uso negozi e 1 box piena manutenzione Tel 534.630

ADIACENZE via Madama Cristina ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina terrazzo ascensore ottimo Tel 680.1130

AFFARE Borgo Vittoria ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 90 milioni Multicase 534.124

AFFARE corso Regina signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo ascensore ottimo Tel 535.950

AFFARE via Filadelfia occupato 4° piano 2 camere [redacted] ingresso bagno L. 60 milioni Tel. 544.710

AFFARONE: via Cibrario totalmente ristrutturato due camere, cucina bagno veramente ottimo Tel 582.635.

AFFARONE: via D. Vigliani totalmente ristrutturato - ampio ingresso due camere, tinello, cucinino, bagno Tel 532.636

ALLOGGI da L. 90 milioni in palazzina quadrifamiliare recente mq 85 cantina box giardino privato per singola unità nel paese di Favria 28 km Torino contesto a tutti i servizi "La Borsa" 368.[redacted]

ALLOGGI nuovi consegna dicembre signorile stabile 2-3 camere biservizi borgo Vittoria mutuo Sis.532.080 - 519.977

ALLOGGI nuovi in centro residenziale dotati di ogni confort giardino condominiale vetri Settimo dopo le Berta via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi Sis. 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO a 15 km da Torino nuovo salone 2 camere cucina bagno L. 38 milioni più rate di L. [redacted] Tel. 74[redacted]

ALLOGGIO da [redacted] mq [redacted] libero [redacted] ottimo prezzo libero subito centro con [illegible] mutuo prima casa Nordedil 561.2760

ALLOGGIO libero corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno recente box terrazzo mutuo, Nordedil 561.2760

ALPIGNANO [redacted] fine 91 recente salone 3 camere cucina biservizi [redacted] L. 163 milioni Tecnimmobili 781.[redacted]

AMICACASA 334.213 casetta L. 210 milioni o permuta via Braglio libero [redacted] 120 su 2 piani biservizi e 2 posti auto.

AMICACASA 334.213 [redacted] Tassoni [redacted] ciente, libero ottimo mq 100 ingresso living 2 camere tinello ampi servizi

AMICACASA 334.[illegible] Crocetta 1° 280 milioni libero 3° piano ascensore mq 130 ampio 3 camere salone cucina servizi

AMICACASA 334.[illegible] piazza Bernini L. 60 milioni libero 1° piano 2 camere cucina servizi cantina da ristrutturare

AMICACASA 336.517 L. 125 milioni [redacted] mq 4° piano ampio ingresso 2 camere cucina servizi posto auto via Pinelli.

AMICACASA 336.517 Parella via Carrera L. 98 milioni libero [redacted] come nuovo 2 ampio ingresso camere tinello.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone [redacted] cucina mq 180 vuoto L. 415 milioni Aus[redacted] 598.807 - 587.774

APPARTAMENTO [redacted] signorile d'epoca corso Vittorio (Monumento) due camere cucina bagno. Vendesi libero L. 380 [redacted] Scrivere Publikompass 5348 - 10100 Torino

ASSOCASA corso Regina Margherita ingresso camera soggiorno cucina bagno minimo anticipo, Tel 561.2720

ASSOCASA vicinanze corso Potenza libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo 75%. Tel. 561.2720

[redacted] angolare libero S. Rita [redacted] tinello cucinino bagno dilazioni permute dirette Tel 441.787 - 443.223

ATTICO corso Tassoni angolo corso [redacted] libero 2 camere cucina bagno mq 70 terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001

ATTICO ingresso camera soggiorno cucina terrazzo vicinanze corso Regina. Tel B&B 405.2606

BARRIERA MILANO

piazza Derna libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Techimmobili 781.073.

BARRIERA MILANO (piazza Respighi) libero spazioso camera tinello cucinino bagno [redacted] minimo acconto resto mutuo Tel 473 [redacted]

BEINASCO alloggi libero ingresso saloncino 2 camera cucina [redacted] box da L. [redacted] - Emmetti 349[redacted]

BERTELLI 504.869 libero lussuosissimo [redacted] rifinitissimo (Crocetta corso Duca Abruzzi) salone 2 [redacted] 2 bagni cucina lavanderia, videocitofono, portineria box singolo o multiplo

BERTELLI 504.[illegible] lussuoso perfetto (zona Viberti) [redacted] 2 camere ampia cucina 2 bagni 3 arie portineria

BERTELLI 504.668 prestigiosa divisibile (corso Raffaello) salone 4 camere cucina 2 bagni piano alto box

BERTELLI 582.286 elegante (zona [redacted]) ingresso 2 camera tinello cucinino bagno mq 85 L. 170 milioni.

BERTELLI 582.286 ottime condizioni (zona Molinette via Monabreal) 1 camera cucina bagno piano rialzato

BERTELLI 582.286 villa [redacted] standing 400 mq divisibili (Valsalice) [redacted] stupendo parco 5000 mq box

BERTELLI [redacted] villa 2 piani con seminterrato (zona Pianezza) 420 mq garage quadruplo giardino, permute

BERTELLI 582.286 villetta in finizione (Gavoletto) mq [redacted] ottima posizione L. 180 milioni volendo permute

[redacted] 585.892 [redacted] (Borgo Vittoria Coppino) 1 camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 87 milioni

BERTELLI 585.892 libero ottimo stato (S. Paolo via Isonzo) 2 camere tinello 3° piano no ascensore permute

BONANNI vende centrale 3° piano libero vuoto mq 170 3 [redacted] doppi servizi grande cucina ripostiglio [redacted] cantina Tel 011.447.3884

[redacted] vende dietro piazza Castello corso Regina angolo [redacted] 6. Maurizio 1° piano libero ottobre mq 110 3 [redacted] servizi cantina soleggiatissimo Tel 011.447.3884

[redacted] Rosaini panoramico ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni dilazionabili. Tel [redacted]

BORGO VITTORIA [redacted] camera cucina bagno ristrutturato luminoso minimo anticipo mutuo dilazioni Tel 535.693

CANDIOLO VILLA

a schiera libera salone 3 [redacted] cucina doppi servizi box giardino Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted]

attico recente camera tinello cucinotta bagno ampio terrazzo box. Gabetti vende. Tel. 57.67

CASABIANCA 531.008 Carmagnola [redacted] Cuorgnè casetta su 2 piani 2 camere cucina salottino tavernetta [redacted]

CASABIANCA 531.008 Orbassano prestigiosa villa uni o bifamiliare con parco e piscina

[redacted] 531.008 presso autostrada TO MI soggiorno cucinotta 3 camere ampio ingresso servizi L. 180 milioni

[redacted] 310 presso palazzo [illegible] prestigioso 2 camere tinello cucinino servizi

CASABIANCA 531.310 via Garibaldi elegante di prestigio appartamento unico al piano 2 camere saloncino cucinotta biservizi posto auto coperto L. 500 milioni

CASABIANCA 531.310 [redacted] in via bella di prestigio salone living 2 camere cucinotta biservizi posti auto

CASA [redacted] splendida posizione corso Casale sita collina 4 camere 2 bagni terrazza dependance, garage terreno L. 550 milioni Tel. 503.313.

CASAMERCATODUE 748.793 via Cigna libero ristrutturato 3 [redacted] [redacted] 92 milioni dilazionabili

CASAMERCATODUE 752.588 piazza Sabotino libero subito soggiorno 2 camere cucina servizi 2 arie termoautonomo

CASA unifamiliare zona Barca recente ristrutturazione su 2 piani giardino box L. 475 milioni Tel 711.5361

CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzina ed in villaggio residenziale comprendente soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia giardino o soffitta 15% al preliminare pagamento ad avanzamento lavori mutuo. Cee Tel G.S.I. 311.1767

CASETTA zona S. Donato 2 camere cucina bagno giardino possibilità di sopraelevazione, 240 milioni Tel [redacted] 5361

CASTIGLIONE vendesi 2 villa a schiera composte 4 unità salone cucina camere bagno 2/3 camere mansarda. Tel 822.3635

CENTRALISSIMO ufficio signorile mq 110 servizi vuoto L. 475 milioni Auste 598.807 - 587.774

CENTRO [redacted] libero piano mansarda libero [redacted] occupate alto reddito mensile L. 132 milioni Tel 405.2606

COLLEGNO

corso Antony doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinino e box Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO privilegiato ingresso salone 4 camere cucina biservizi box terrazzo portineria ascensori Tel 405.2606

COLLEGNO villetta a schiera con giardino privato recentissima ottimi materiali L. 290 milioni Tel [redacted]

COLLINA signorile appartamento in villa bifamiliare salone 2 camere cucina terrazzo panoramico. Tel. 405.2606

[redacted] 447.5334 libero presso piazza Rivoli ampio 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 180 milioni.

COMIM 447.5334 libero via Assarotti prestigioso - ampie cucine servizi da ristrutturare L. 58 milioni

[redacted] 447.5534 libero via Beaumont presso [redacted] grazioso minialloggio ristrutturato [redacted] mq 35 L. 40 milioni.

COMIM 447.5334 libero via della Consolata 9 vani più bagno 1° piano da ristrutturare L. 130 milioni

COMIM 447.5334 presso via Cibrario salone 2 camere cucina bagno mq 120 più posto auto L. 170 milioni.

COMIM 447.5334 presso via Orvieto 2 camere tinello cucinino bagno occupato alle [illegible] L. 65 milioni

COMIM 447.5334 via Livorno 3 camere cucina bagno mq 100 occupato 5° piano ascensore affitte L. 110 milioni

CORSO Agnelli signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi Tel 534.630

CORSO BELGIO

pressi via Montalto [redacted] ristrutturato soggiorno/living 2 camere cucina bagno Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO BRESCIA 1

impresa vende ampia mansarda [redacted] servizi ascensore Tel [redacted] 879.307

CORSO Dante adiacenze spazioso ingresso 3 camere cucina bagno stabile d'epoca L. 182 milioni Tel. 405.2606

CORSO Farrucci libero piano alto 2 camere cucina bagno Gruppo Mediocasa 380.183 - 365.3070.

CORSO Francia 5 camere libero permutabile da ristrutturare Tel. 534.630.

CORSO Grosseto locato ingresso 2 camere cucina bagno L. 61 milioni [redacted] Immobili 855.358

CORSO Matteotti libero prestigioso salone camera cucina bagno ascensori [redacted] L. 240 milioni Saim 586.483

CORSO Matteotti presso libero bilocale mansardato tutto ristrutturato termo autonomo L. 58 milioni Tel 650.2108

CORSO Montecucco adiacente libero ottimo stato 2 camere cucina bagno ingresso cantina Fimitalia 583.735

CORSO Montecucco libero camera tinello cucinino servizi termo anche ufficio L. 115 milioni Saim 586.483

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto termo ascensore Telefonare 534.630

CORSO Regina vicinanze occupati stesso stabile ingresso camera cucina bagno L. 47 milioni ascensore Tel 405.2606

CORSO Rosselli libero signorile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Bergamasco 509.9831 - 850.9849

CORSO Russelli spazioso ingresso camera tinello cucinino piano alto termo ascensore panoramico. Tel. B&B 405.2606

CORSO Svizzera recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi veranda mq 115. Studio Lordi 748.803

CORSO Tassoni in zona appartamento signorile [redacted] salone 3 [redacted] cucina vuoto L. 380 milioni Auste 586.807 - 587.774

CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto vista molto panoramica Tel 534.630

CORSO Traiano vicinanze signorile salone 2 camere cucina bagno portineria L. 218 milioni. Tel. B&B 405.2606

CORSO Turati 2° piano 3 camere cucinotta servizi soluzione studio vuoto L. 175 milioni Auste 586.807 - 587.774

CORSO Unione Sovietica zona stadio libero luminoso camera cucina 5° piano no ascensore L. 55 milioni Tel 650.2186

CORSO Unia (presso Stadio) ampio 2 camere tinello cucinino piano alto libero Edicima 632.769 - 832.377

CORSO Valdocco adiacente [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo ristrutturato [redacted] 588.672

CORSO V[redacted]ino adiacenze inglese 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni Nordedil 561.2760

[redacted] Vittorio libero ultimo piano ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi 200 mq portineria Eccocasa [redacted] 266

CORSO Vittorio (monumento) stabile prestigioso libero 180 mq salone cucina 3 camere bagno Codon 330.977

CROCETTA casa d'epoca [redacted] ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 180 Tel B.I.T. 561.2001

CROCETTA libero signorile saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzo completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto La Cittadella 518.260

CROCETTA stupenda posizione su giardini appartamento signorile occupato mq 730 circa box auto Sidel 248.2912

CROCETTA

via Boves libero luminoso ingresso salone 3 camere cucina bagno servizio. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILIZIA convenzionata Alpignano strada Caste collina Belvedere vendiamo alloggio in costruzione di 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi box negozi con mutuo Cee a tasso fisso pagamento ad avanzamento lavori Tel G.S.I. 311.1767

ESIM libero corso Vittorio Emanuele Telesio ultimo stabile ampio 2 camere tinello cucinino bagno box Tel 512.012

ESIM libero [redacted] Vittorio palazzo Priotti prestigioso soggiorno 2 camere cucina servizi su 2 livelli Tel 512.012

ESIM libero Lingotto corso Unione Sovietica panoramico signorile salone soggiorno 3 camere cucina servizi box 2 auto permute Tel 512.012

ESIM libero Parella 3 [redacted] cucina bagno da [illegible] L. 145 milioni Tel 512.012

ESIM libero precollina ristrutturato ampia camera tinello cucinino bagno giardino Tel 561.2668

ESIM libero precollina [redacted] 2 camere cucina bagno permute Tel 512.012

ESIM libero S. [redacted] panoramico [redacted] cucinotta bagno L. 215 milioni Tel 512.012

[redacted] libero via Ga[redacted] 2 camere angolo cottura servizi da rifare L. 75 milioni [redacted] Tel 580[redacted]

[redacted] 598.844 libero precollina S. Mauro villa [redacted] mq 450 [redacted] giardino mq 1000 box 3 auto

[redacted] 598.844 vende - permuta attico libero S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinotta servizi terrazzo

EUROFIO 598.844 vende - permuta corso Regina - Valdocco liberi alloggi 2-3-4 camere cucina servizi stesso casa

EUROFIO 598.844 vende - permuta libero corso S. Maurizio adiacenze da ristrutturare 1 camera cucina servizi cantina

EUROFIO 598.844 vende [redacted] palo precollina [illegible] camera cucina servizi [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 503.146 libero Borgo Vittoria via Negroni termo ascensore soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.146 libero via Aquila ristrutturato termo centrale 2 camere cucina bagno L. 129 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.146 libero via Carlo De Canger termo centrale 3 camere cucina bagno L. 135 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero Rivoli corso Susa spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero via Bardonecchia recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni dilazionabile volendo box auto a parte

FIANO libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno cantina Esim 561.2668

FISIM A 585.500 corso Cairoli panoramico piano alto in stabile signorile con portineria. Doppi ascensori videocitofono. Mq 200 con doppi ingressi. Trattative riservate. Permute dirette.

FISIM

[redacted] a Milano (piazza Respighi) panoramico attico [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Forte mutuo Tel 503.977

FISIM B 505.500 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotta biservizi. Panoramico piano intermedio. Permute con acquisto diretto

FISIM

S. Salvario (corso Dante) ristrutturato [redacted] 3 camere [redacted] biservizi in casa d'epoca. Permute con acquisto diretto Tel 585.802

FISIM

Stadio (via Tunisi) fine frazionamento appartamenti liberi 2/6 vani abbinabili da ristrutturare. Tipologia economica. Permute. Tel. 503.810

FISIM 501.870 Cit Turin (via Susa) libero 2 camere cucina bagno in buono stato. Minimo contanti e mutuo. Permute dirette

FISIM 503.810 S. Salvario (via Madama Cristina) libero ampio salone 2 camere cucina bagno. Permute dirette

FISIM 503.810 Tesoriera (corso Francia) libero ristrutturato particolare doppia esposizione con zona cottura camera bagno. Termoascensore Mutuo

FISIM 503.977 Aurora (via Cigna) libero ben ristrutturato. Tradizionale 2 camere cucina bagno L. 73 milioni con L. 13 milioni in contanti e mutuo. Permute dirette

FISIM 505.500 Pozzo strada (via Postumia) occupato con mansione di sgombero 2 camere cucina bagno L. 88 milioni L. 20 milioni contanti e mutuo

FISIM 581.756 Lucento (corso Toscana) libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 52 milioni anche senza anticipo

FISIM 585.802 Cenisia (piazza Adriano) libero in bella casa soggiorno camera cameretta cucina bagno. Forte mutuo

FISIM 591.880 Parella (corso Montegrappa) occupato con contratto in scadenza 2 camere tinello bagno in bella casa L. 85 milioni con L. 10 milioni contanti

FISIM 595.273 Pozzo strada (corso Peschiera) libero camera cucinotta bagno L. 54 milioni senza anticipo. Rate mensili

FISIM 595.273 Stadio (via Reduzzi) fine frazionamento 2 camere tinello bagno termoascensore L. 85 milioni con 15 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FISIM 588.887 Lingotto (piazza Bengasi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box auto. L. 125 milioni con L. 75 milioni contanti e mutuo

GABETTI VENDE

piazza Peyron libero decoroso 5° piano 2 camere cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

piazza B. Vito libero box tondo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3 corso Agnelli 56. Tel. 366.878.

GABETTI VENDE

pressi corso G. Ferraris libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni. Agenzia 3 corso Agnelli 56. Tel. 366.878.

GABETTI VENDE

[redacted] Paolo via Cesana libero tre ampie camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

San Paolo via Germanasca libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

strada Settimo attico recente abitabile 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Agenzia 3 [redacted] Agnelli 56, tel. 366.[illegible].

GABETTI VENDE

via Gorizia libero adatto uso ufficio ingresso 3 camere cucinotta bagno. Agenzia 3 corso Agnelli 56, tel. 366.366 - 366.878.

[redacted] VENDE

Viberti libero aprile 91 signorile bilocale soleggiato 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

G.E.A. vende corso Francia Collegno al [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno e garage Tel 519.939

G.E.A. vende [redacted] via Cecchi bella casa libero 2 camere cucina biservizi Tel 519.939

G.E.A. [redacted] via di Nanni alloggio di 2 [redacted] bagno 3° piano ascensore Tel 519.939

G.E.A. vende via Vicenza - via Vandalino Cesetta di 2 alloggi negozio [redacted] box Tel 519.939

GRUGLIASCO

confine Torino in palazzina alloggio libero di 2 camere tinello. Gabetti vende tel. 57.67.

G.S.I. 311.1767 vende a Venaria via Amati angolo via Salvi in corso costruzione signorile appartamenti composti [redacted] soggiorno cucina 1-2 camere servizi e box

HASTON & ASTON

corso Matteotti 10° piano prestigioso appartamento di 470 mq [redacted] auto trattative riservate Tel 567.4529.35

[redacted]

Precollina Sassi, pressi Casale in moderna palazzina saloncino 2 camere 2 bagni cucina posto auto Tel 557.4529.35

IPI 511.382 A via Nagueta 13 1-2 camere tinello cucinino bagno stabile medio signorile. Visite sul posto ore 10-12.30 / 15-18 [illegible]

IPI 511.382 Campidoglio via Ramsi libero ingresso 3 camere cucina abitabile ripostiglio

IPI 511.382 via Giobert libero ingresso 3 camere cucina bagno servizio [redacted] luminoso

IPI 511.382 via Pietrino [redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno panoramico [illegible] ascensori

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Brunelleschi libero 3 camere cucina biservizi termo ascensore Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Potenza ultimi camere cucina servizi box auto L. 34 milioni Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE [redacted] già Parco attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE zona Barriera locato 2 [redacted] cucina servizi L. 63 milioni stesso in corso. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Principe Tommaso libero camera cucina servizi L. 45 milioni Tel 319.2332.

[redacted] 761.842 vende [redacted] so Potenza 2 camere cameretta tinello cucinino terrazzo mq [redacted] [illegible]

L.B.A. 748.398 vende a Brandizzo bellissima villa da ultimare con [redacted] mila mq di parco più capannone di [redacted] mq scuderia e laghetto

L.B.A. 748.398 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima porzione di villa bifamiliare libera

L.B.A. 748.398 vende in Alpignano alloggio libero [redacted] 3 camere cucina servizi e box in casa di recente costruzione

L.B.A. 748.398 [redacted] in corso Francia presso Castello 2 alloggi [redacted] di complessivi 230 mq in casa signorile

L.B.A. 748.398 vende in S. Rita alloggetto interamente ristrutturato di ingresso camera cucinotta bagno e cantina

L.B.A. 748.398 vende in Torino via Cibrario alloggio libero di mq 70 ristrutturato in casa d'epoca con ascensore

LIBERO A Caselle Vica splendido salone 2 camere tinello cucinino box auto L. 120 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A Chieri camera tinello cucinino bagno ampio casa recente affare L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso Lecce Parella 2 camere tinello cucinino bagno signorile L. 75 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Unia signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Casaeuropea 586.940

LIBERO adiacente piazza Benefica mq 200 signorile ultimo piano 5 camere ampia salone cucina doppi servizi ingresso luminoso 3 balconi Tel 544.210

LIBERO A Parella via Carrera ampia camera cucina bagno L. 16 milioni e mutuo Casaeuropea 586.633 - 586.940

LIBERO A piazza Rebaudengo 2 camere cucina bagno box auto casa recente L. 56 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova molto ampia L. 88 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A S. Rita via Tripoli camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore Casaeuropea 586.940

LIBERO A Venaria 2 camere tinello cucinino bagno recente bella casa ampio L. 80 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Alessandria Barriera Milano salone 2 camere cucina 2 bagni giardino condominiale TC 473.0666

LIBERO A via Cavour in casa d'epoca completamente ristrutturato camera cucina bagno Casaeuropea 586.633

LIBERO A via Giordano Bruno ampia camera cucina angolo cottura bagno ripostiglio Casaeuropea 586.633

LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente tetto L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Maria S. Paolo camera tinello cucinino bagno recente ascensore L. 35 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Ventimiglia Molinette 3 camere tinello cucinino bagno casa 70 L. 70 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO centrale saloncino ampia cucina servizi 70 mq L. 120 milioni Les colliers 250.000

LIBERO giugno [redacted] Peschiera 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio [redacted] mq L. 140 milioni. Florio 586.272

LIBERO Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore minimo anticipo Tel 561.2760

LIBERO Parella ottimo ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 80 milioni Multicase 534.124

LIBERO via Genova piano alto camera cucina servizi termo ascensore L. 84 milioni meno mutuo Edilcomp 316.1781

LIBERO via Giobert salone 3 camere cucina doppi servizi 150 mq in ottimo [redacted] Tel. Florio 586.272

LIBERO via Montevideo 2 camere tinello cucinino bagno da ristrutturare termo ascensore. Santorsola 581.1049

LIBERO via Sempione ottimo in stabile signorile salone camera cucina servizi L. 165 milioni Multicase 534.124

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in casa d'epoca libero saloncino camera cucina bagno Tel 568.1565

LUCIANA VOLA adiacente via Carrera splendido appartamento salone con camino a volte affrescate camera cucina bagno Tel. 568.1556

LUCIANA VOLA Avigliana lungo lago in villa bifamiliare signorile appartamento su 2 piani mq 320 giardino [redacted] Tel 568.1565

LUCIANA VOLA piazza Carducci in bella casa signorile libero saloncino camera cucina bagno box. Tel 568.1385

LUCIANA VOLA piazza Vittorio (via Riva) libero appartamento mq 140 da ristrutturare anche uso ufficio Tel 568.1385

MANSARDE libero centralissime ristrutturate stesso stabile possibilità [redacted] recidere Craveri 585.832 - 584.615

MARTINETTO

via Bendrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq pertinenze. Personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti tel. 57.67.

META' [redacted] Pozzo [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi 2 box ampia cantina L. 187 milioni Multicase 534.124

MIRAFIORI via Barbera libero 2 camere cucina servizi piano 6° stabile del 1980 signorile T.B.I. 445.433

MONCALIERI centro storico in splendido palazzotto d'epoca appartamenti nuovi di salone 1-2 camere cucina biservizi mansarde collegate box permute Personalcase 533.985

MONCALIERI centro storico libero casa su 2 piani mq [redacted] completamente ristrutturata Tel B.I.T. 561.2001

MONCALIERI centro [redacted] mq 70 composto da [redacted] soggiorno entrata, camera, bagno in casa signorile con giardino a L. 150 milioni no agenzie Telefonare 844.034 ore 19-21

NOLE CANAVESE alloggi recente di 170 mq con garage e ampio [illegible] L. 144 milioni [illegible] vende 815.281

ORBASSANO CENTRO

villa libera uni-bifamiliare mq 200 locali magazzino giardino mq 600. Gabetti vende tel. 57.67

ORBASSANO

"Le Margherite" in palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno da L. 140 milioni. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni Tel. 544.864 - 347.282.

PERSONALCASE 533.985 Barriera Milano occupato 3 camere cucina servizi ascensore L. 90 milioni [illegible]

PERSONALCASE 533.985 strada Lanzo libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno in stabile mutuo permute

PERSONALCASE 534.495 grazioso [redacted] [illegible] zona semicentrale stabile in zona con ascensore mutuo

PERSONALCASE 534.495 presso corso Montecucco ristrutturato camera cucina servizi mutuo e permute

PERSONALCASE 536.175 Aeronautica libero [redacted] Francia [redacted] 3 camere tinello cucinino [redacted] ascensore mutuo e permute dirette

PERSONALCASE 536.175 [redacted] [redacted] via [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni [illegible]

[redacted] 536.175 lungopo Antonelli [redacted] recente camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PERSONALCASE 536.175 S. Salvario libero via Saluzzo salone 2 camere cucina bagno ascensore mutuo

[redacted]

appartamento libero panoramico di ingresso 3 camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Adriano (pressi) libero 3 camere cucina bagno 90 mq piano rialzato in ordine L. 187 milioni Abeal 749.3535

PIAZZA Adriano (vicinanze) libero salone 2 camere tinello cucinotta piano alto signorile Vianelli & Buonadonna 519.613

PIAZZA Bernini prestigioso ampio salone 2 camere office cucina biservizi box Edicima 832.769 - 832.377

PIAZZA GRAF

libero signorile salone 4 camere cucina tripli servizi cantina solaio box auto. Gabetti Agenzia 3 vende corso Agnelli 56. Tel. 366.878.

PINO TORINESE libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi Tel 839.5448 Studio Cadorna

PORTA NUOVA

via Nizza in casa d'epoca libero salone 4 camere cucina bagno bilocale. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted] Strada via Tolone signorile bifamiliare ampio salone 2 camere cucina 2 bagni box [redacted] 561.1049

PRECOLLINA Borgo Casale alloggio occupato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Sidel 248.2912

PRECOLLINA Moncalieri in prestigiosa palazzina alloggio panoramico mq 110 terrazzini cantina box. Tel 840.8029

PRECOLLINA Reviglasco grande alloggio panoramico volendo bifamiliare terrazzi giardino box doppio Tel 840.8029

PRECOLLINA via Curtatone [redacted] ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato L. 480 milioni Expocasa 504.283

PRESTIGIOSO Crocetta casa epoca su corso piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Statuto 521.2272

PROMOAFFARI 49.20 libero Aurora ristrutturato ingresso su cucina 2 camere bagno posto auto L. 69 milioni

PROMOAFFARI 49.20 libero Aurora ristrutturato termo autonomo camera cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 49.20 libero Pozzo Strada presso corso Francia ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo

PROMOAFFARI 49.20 libero presso corso Potenza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo dilazioni

continua a pagina 6 del fascicolo
SOCIETA' [redacted] CULTURA

L'espulsione di Morandotti e Guerrieri scatena i torinesi che vincono la «bella» di Livorno

Il miracolo dell'Ipifim

L'Enimont si fa rimontare 12 punti

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Tuono di cioccolato», Darryl Dawkins, ha fulminato l'Enimont (102-99). I vicecampioni d'Italia escono di scena nella lotta per lo scudetto il primo turno dei playoff per merito un uomo cui probabilmente l'Ipifim farà a meno nel prossimo campionato di A1.

E' stato proprio «Baby Gorilla» a soffocare l'urlo dei quattromila presenti al Palalleade di Livorno. Dopo un primo tempo il solito incolore (tre falli dopo sette minuti, più un «tecnico» a 13 minuti di panchina), appena si accesi i riflettori della tv il gigante della Florida si è scatenato. Il suo score non necessita di commenti: punti, 9/10 da sotto, rimbalzi e 3/4 nei liberi.

Ma Dawkins ha avuto anche altri coprotagonisti eccellenti in questo miracolo sul parquet più caldo d'Italia: Carlo Della Valle, innanzitutto, autore di un secondo tempo strepitoso; Joe Kopicki, di cui Guerrieri non può più fare a meno; un commovente Pellacani, in campo per un tempo intero con una distorsione al ginocchio sinistro rimediata allo scadere della prima frazione nel tentativo di stoppare Fantozzi. E Torino ha vinto perché fino all'ultimo ha creduto di poterceln fare.

Con evidenti handicap (fuori Morandotti, cacciato Guerrieri, bombardati dai falli Dawkins, Milani e Scarnati, e Pellacani a mezzo servizio), l'Ipifim ha soffiato la qualificazione alla più quotata rivale senza che questa neppure se n'accorgesse. Livorno ha ceduto anche per un peccato di presunzione: in testa per un tempo e mezzo (anche di 11 lunghezze) gli uomini di Massoi hanno probabilmente creduto di avere in pungo la partita. Ed è stato fatale.

Poche parole per archiviare uno scontato primo tempo. Enimont sempre avanti, con Torino ad inseguire troppa fortuna. L'Ipifim è partita molto nervosa, sbagliando parecchio e male, mentre Fantozzi e Forti dall'altra sospingevano avanti la barca toscana, senza però mai farla navigare lontano dalla riva. Ripresa completamente diversa. Torino parte da -10 (44-54) e Guerrieri è costretto a buttare nella mischia Dawkins 4 falli, perché Pellacani non ne fa (rientrerà dopo qualche minuto, zoppicando). Baby Gorilla è irradiddio: segna, cattura rimbalzi, lancia contropiedi e non commette falli.

La svolta del match, incredibile, nasce da una disgrazia dell'Ipifim. E' il decimo (77-70 per Livorno) e gli arbitri fischiano il quarto fallo a Morandotti, che li accusa ampi gesti. Si farsi influenzare dall'infuocata «arena» livornese. Scatta il «tecnico», seguito dall'espulsione di Guerrieri, reo di aver dato mano al suo capitano. L'Ipifim potrebbe crollare e invece costruisce qui la sua fortuna. Fantozzi, discreto nel primo tempo, è appanna. Alexis, Tonut e Binion non sfuggono mai al controllo di Kopicki, Pellacani e Dawkins. Milani va in scioltezza su Forti.

Al 4° fallo di Fantozzi (32') il primo sorpasso torinese, 81-80, due liberi Della Valle. Il play torinese da questo momento prende per la sua squadra, facendo alla fine anche ricorso ad un salutare ceffone ad Abbio, a 7" dalla fine, che anziché tener palla (l'Ipifim era ggio 100-99) prova un'improbabile conclusione, con l'ovvia stoppata Alexis. poi c'è un «intenzionale» di Binion, che chiude il match.

Per Torino giovedì sarà la prima partita dei quarti contro la Virtus. Mancheranno lo squalificato Morandotti e l'infortunato Pellacani, ma anche a Livorno sembrava che l'Ipifim avesse speranza.

Intanto oggi (ore 18,30) si giocano gli altri due spareggi degli ottavi: a Roma Messaggero affronta la Riunite Reggio Emilia, mentre a Reggio Calabria la Viola attende la Philips Milano. Nei primi due incontri, Messaggero-Riunite 98-72, 89- e Viola-Philips 91-89, 77-108. L'altro confronto degli ot- si invece sul 2-0 per la Knorr Bologna sulla Stefanel Trieste (98-74, 83-78).

Flavio Corazza

TABELLINO

Enimont-Ipifim 99-102

ENIMONT LIVORNO (28/55 da 2, 6/16 da 3, 25/35 tl, 43 r.): Ceccarini 1, Bonsignori ne, Tonut 7 (2/5), Fantozzi 25 (5/9, 3/7, 5 f. 33'), Pietrini (0/1), Alexis 18 (5/10, 2/4), Lottici ne, Carera (3/9, 5 f. 37'), Binion (9/14, 5 f. 20'), Forti 18 (4/7, 1/4). All. Massoi.
IPIFIM TORINO (32/52 da 2, 15/26 da 3, 41 r.): Abbio (0/0, 0/1), Boglietto ne, Vidili, Della Valle 26 (6/13, 1/1), Pellacani 2, Dawkins 29 (13/16, 8 r.), Kopicki 20 (7/10, 0/3, 16 r.), Morandotti 8 (3/6, 0/1, 5 f. al 30'), Milani 13 (2/5, 3/9, 5 f. 40'), Scarnati 2 (1/2, 5 f. 39'). All. Guerrieri.
Arbitri: Tullio e Reatto 6,5.
Note: fallo tecnico a Dawkins a 1'25 del primo tempo e a Morandotti (5°) al 10' secondo sul 77-70 per l'Enimont. Nella stessa occasione espulso l'allenatore dell'Ipifim Guerrieri. Spettatori oltre quattromila per un 62 milioni di lire.

Dawkins è stato decisivo

Nella Milano-Vignola di ciclismo

Cipollini, che siluro parte da lontano e batte tutti allo sprint

VIGNOLA. Anche Marino Basso, ultimo supervelocista italiano, rimasto impressionato. Cipollini uscito come un siluro ai 250 metri; ai 200 già appariva vincitore. Bontempi e cercato di anticiparlo con un'azzardata traiettoria nell'ultima curva, ai 700 metri. Ma sull'interminabile rettilineo, dove ha potuto esprimere la sua esplosiva potenza, il ventitreenne corridore lucchese ha recuperato e ha vinto alzando le braccia prima della linea. Insomma, ha dominato una Milano-Vignola che ha racchiuso tutte le emozioni nella volata finale. Nessuna fuga degna questo nome per tutti i 216 chilometri: soltanto qualche tentativo e una media lontana dal record che ha consentito a Golinelli, campione velocità e keirin, di disputare lo sprint piazzandosi settimo.

«Ero rimasto imbottigliato nell'ultima curva - ha spiegato Cipollini al quarto successo stagionale (e un altro, nella tappa della Tirreno-Adriatico gli è stato discutibilmente dalla giuria a vantaggio dello retto Vanderaerden) -. Temevo di tagliato fuori ormai, ho ingranato il rapportone e ho facilmente recuperato potendo poi piazzare il mio sprint». Cipollini spinto un rapportone davvero notevole che, ad ogni pedalata, sviluppava nove metri e mezzo.

Baffi e Bontempi sono stati superati non soltanto da giovanissimi e promettenti ex dilettanti, e Leoni, ma anche da Gioia e Rosola. Bontempi ha allargato el braccia: «Niente da dire, quello è il più forte non soltanto in Italia. Credo che attualmente sia imbattibile. Non vedete con quale facilità vince? Sembra che giochi». Guidone ha ammesso di essersi «piantato» ai 250 metri per aver cercato di anticipare Cipollini. Baffi ha dichiarato a sua volta: sentivo benissimo, credevo di vincere per la terza volta consecutiva: credo di andare forte come prima, ma è qualcun altro che va più fo di me». Giudizi significativi.

Tutti rassegnati, dunque, di fronte successo questo atletico ragazzone, attualmente incontenibile. Cipollini è un tifoso della Fiorentina, diventerà il cognato Landucci. La sua ragazza, Sabrina, è infatti la del portiere viola. «Farò un tifo matto perché la Fiorentina batta l'Atalanta e si salvi», ha detto il felicissimo Mario. La media record di 47,801 realizzata 9 anni fa, non è nemmeno avvicinata, pur nella bellissima giornata.

Carlo Valeri

ORDINE D'ARRIVO: 1. Cipollini (Del Tongo) 216 in 5h 04', media km/h 42,632; 2. Citterio; 3. Leoni; 4. Gioia; 5. Rosola; 6. Baffi; 7. Golinelli; 8. Fanelli; 9. Strazzer; 10. Bontempi tutti con lo stesso tempo.

Anche Montecarlo arriva la perestrojka: un in finale

Chesnokov, il killer

Il sovietico ha eliminato Sanchez, lo spagnolo che aveva battuto Becker Contro di lui l'austriaco Muster, il giustiziere degli azzurri in Davis

DAL INVIATO

E' proprio tempo di perestrojka. Un sovietico in finale a Montecarlo, capitale mondiale del capitalismo. Andrei Chesnokov, 24 anni, testa di serie n. 12 e n. 18 Atp, non è più il ragazzino smarrito del suo esordio al Roland Garros di quattro anni fa quando non aveva in tasca la manciata di franchi per comprare un francobollo per soddisfare la sua passione filatelica. Oggi Chesnokov può incassare dirittamente quasi tutti i premi vinti, può ballare al «Jimmy'z», e nello stesso tempo qualificarsi per la finale del Volvo Open dopo avere battuto il coriaceo spagnolo Emilio Sanchez, testa di serie n. 7 e n 11 Atp, il vincitore di Becker.

Oggi in finale Chesnokov affronterà l'austriaco Thomas Muster, 22 anni, n. 30 Atp, il giustiziere degli azzurri in Coppa Davis, che grazie alla straordinaria forza fisica ha dominato la sfida il più talentuoso Henri Leconte che ha pagato a caro prezzo il gran numero di errori provocati commessi nell'arco della rapida semifinale (solo 72').

Ere dal 1968 che un sovietico non raggiungeva la finale Montecarlo, l'ultimo fu Alex Metreveli sconfitto dal nostro Nicola Pietrangeli che iscriveva per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro del Country Club. Anche Chesnokov è l'ultima testa di serie superstite, e Muster soltanto un outsider, è quest'ultimo il favorito. Vittima primavera '89 di un drammatico incidente (travolto un auto condotta da un ubriaco proprio dopo aver raggiunto la finale di Key Biscayne). Muster giocando in Africa tornei minori su terra per preparare la Davis l'Italia ha ritrovato la migliore condizione ed appare destinato ad uno dei mattatori delle stagione su terra rossa, ha dimostrato contro Leconte dove, oltre al consueto gioco prossione, ha in anche adeguato senso tattico con il micidiale dei lob-liftati (6 vincenti su 9) che hanno paralizzato francese.

Chesnokov sempre più solido colpi da fondo campo, ha appreso i primi rudimenti del gioco al volo ma lamenta ancora limiti al servizio per potere salire ancora più in alto, ma sul piano fisico può vantare ottima tenuta. Quella che è al suo avversario che ha pagato la fatica accumulata il giorno prima per battere Becker e soprattutto nell'intensa attività svolta in questa prima parte dell'anno (ha già giocato 36 match, 28 vinti e 8 persi).

Ancora volta la terra rossa ha pi i veri specialisti anche se ciò andrà probabilmente a nocumento dello spettacolo nella finale priva dei prim'attori predestinati come Edberg o Becker.

Rino Cacioppo

Singolare, semifinali: Muster-Leconte 6-2, 6-3; Chesnokov-E. Sanchez 4-6, 6-1, 7-6 (7-2). Oggi, ore 14, finale singolare a seguire finale doppio.

Goalmaster

9ª SETTIMANA: Lunedì 23 Aprile - Domenica 29 Aprile 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, la domenica successiva**, sarà pubblicata **la tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale **e vengono regalate ogni giovedì** con LA STAMPA inserite in un'apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la dal 7 al 13 maggio, saranno regalate giovedì maggio inserite in un'apposita bustina.**
I goal scelti questa settimana sono quelli di **Careca** (Napoli), **Bergomi** (Inter) e **Francini** (Napoli) nell'ordine, **che oggi sono con i numeri:**

1	26	27

SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più *comunicare vincita telefonando fra le ore e le 18 di lunedì al numero*

I premi in palio 20 e precisamente:

1°	**1 milione** in gettoni d'oro
2°	**2 biglietti** per una partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi finale dei campionati mondo di calcio
3°-4°-5°	**2 biglietti** per partita della nazionale a Torino, per i sedicesimi finale dei campionati del mondo calcio
dal 6° al 10°	1 *ITALIA '90* composto da: felpa *ITALIA* orologio *ITALIA* e un paio occhiali
dall'11° al 20°	1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi assegnati nell'ordine, in base al di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana si va dal di identificazione più a quello più

Il 1° premio di oggi sarà quindi assegnato a chi, fra tutti coloro avranno rivendicato la vincita nei termini sopra indicati, avrà la cartolina con il numero di identificazione più alto. A scalare saranno assegnati tutti gli altri.

I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte monte premi per l'estrazione finale.

Il gioco GOALMASTER riservato ai lettori de LA Piemonte, d'Aosta Liguria di Ponente (provincie Savona e Imperia).

Seconda prova mondiale endurance, tra i favoriti l'italiano della Mercedes

C'è Baldi in pole position

Pauroso incidente a Dumfries (Toyota): illeso

MONZA. Per Trofeo Caracciolo, un nome che evoca grandi sfide del passato, si mossi anche Jean Marie Balestre e Bernie Ecclestone, i padri-padroni dell'automobilismo mondiale. Il presidente della Fisa ed il suo «vice» hanno colto l'occasione della seconda prova del mondiale endurance per fare visita ad un ambiente che solito trascurano per la Formula 1 ed hanno anche fatto i complimenti agli organizzatori monzesi per i nuovi box e la stampa, ora accogliente e spaziosa. Ed hanno guardato sconsolati tribune vuote, vi che il pubblico per il momento (non sono macchine italiane in gara, anche se i nostri piloti non mancano a Mauro Baldi può puntare ad altro successo dopo quello di Suzuka) latita.

Proprio Baldi (1'29"166 sul giro, media 234,173 kmh), in coppia con il francese Schlesser alla guida della argentea Mercedes C11 parte oggi in pole position (ore 14) in questa «480 chilometri» che quasi una gara sprint per gli sport prototipi pur riservando qualche problema per i carburante alle vetture più potenti.

A lanciare ufficialmente la sfida alla Mercedes (che ha seconda vettura in prima fila, quella di Mass-Wendlinger) tuttavia è Jaguar che ha piazzato Lammers-Wallace Brundle-Ferté alle spalle del due equipaggi più veloci. Sottotono, almeno in apparenza, i pur agguerriti giapponesi che hanno dovuto accontentarsi del sesto posto della Nissan di Blundel-Brancatelli, preceduta anche dalla Porsche di Wollek-Jelinski. non sono esluse le sorprese.

A proposito di giapponesi, ieri mattina nelle prove libere è andata distrutta una delle bellissime Toyota ufficiali. Un incidente spettacolare e drammatico che però risolto senza danni per il pilota. Quest'ultimo, una vecchia conoscenza degli sportivi italiani, baronetto Johnny Dumfries che ha avuto negli anni scorsi la ventura essere anche collaudatore ufficiale della Ferrari, è uscito ad oltre 200 kmh alla seconda curva Lesmo. La vettura ha preso un cordolo, è finita in testa-coda, è volata in aria e si è abbattura sulle reti di protezione, accartocciandosi. Dumfries ne è uscito a fatica, si è dato due manate sulle braccia per vedere se le aveva ancora (o per togliersi la polvere dalla tuta) e poi ha detto con flemma tipicamente britannica: «Non mi sono fatto nulla, fortuna. credo che dopo questo incidente la mia carriera subirà contraccolpi negativi». Oggi Dumfries correrà con una Toyota dello scorso insieme al nostro Reveglia. [c. ch.]

SABRINA CACCIARDI SAPPIO

ABBONATI ALLE BUONE NOTIZIE.

VINCE UNA Y10 LANCIA AUTOBIANCHI

GIUSEPPINA ODDONE DI ARMA DI TAGGIA (IM)

"Chi risparmia... la vince". E' quello che può dire la signora Giuseppina Oddone di Arma di Taggia che ha vinto la terza Y10 Fire messa in palio fra tutti coloro che hanno sottoscritto un nuovo abbonamento a "La Stampa". Molto simili i commenti degli altri quattordici fortunati abbonati che riceveranno a casa un Tv color Magnadyne 15 pollici. Sono:

VINCONO UN TV COLOR MAGNADYNE

VINCENZO BALZANO DI TORINO	GIUSEPPE GRAZZOLI DI MEZZANA RABATTONE (PV)
LUIGI BORGHI DI NOVARA	ERNESTO MADONNO DI TORINO
MARIO CASETTA DI TORINO	GIOVANNI MAGLI DI TORINO
GIUSEPPE CERUTTI DI SAVIGLIANO (CN)	GEMMA MARIANI PEANO DI TORINO
LORENZO CHIEREGHIN DI TORINO	GIUSEPPE MATTA DI CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
RENATO CRANA DI TORINO	PIERO SCAROGNINA DI LUSERNA S. GIOVANNI (TO)
RINALDO GANDUS DI TORINO	RENATO VACQUIN DI BRUSSON (AO)

E se vincere è particolarmente gradevole, abbonarsi a "La Stampa" è particolarmente vantaggioso. L'abbonamento infatti continua ad essere il migliore affare quotidiano, sia nella formula "6 numeri" settimanali, il cui costo è di L. 235.000* (763 lire a copia), sia nella formula "7 numeri" a L. 245.000* (683 lire a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento potete rivolgervi agli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino o, ancora, presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario. Per ogni informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, tel. 011/6568334 - 6568335) è a vostra disposizione.

LA STAMPA

* Tariffe valide fino al 31/05/1990

Aut. Min. n. 4/86267 del 17.11.1989

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

La storia d'Italia attraverso i luoghi geografici: ora un dizionario spiega tutte le etimologie

i 9000 nomi del Bel Paese

IL vecchio nome di Belfiore, cittadina presso l'Adige, era Porcile, probabilmente perché sorta presso un pascolo o un recinto di porci. Ma, dice un vecchio documento, tale denominazione, considerata disdicevole dagli abitanti, si volle cambiare, e nel 1547 un'istanza fu presentata al Consiglio dei Dodici della città di Verona, «motivando la scelta del nome proposto, Belfiore, con il rigoglio e la bellezza dei frutti di quel luogo».

Nel Casertano c'è Liberi che in origine si chiamava Schiavi. In una delibera del [illegible] del Comune di Schiavi si legge: «Questo piccolo paese abitato da uomini indipendenti e che sanno immolare sostanze e famiglie e vita per la Patria e per la Libertà, non deve più chiamarsi Schiavi ma Liberi».

Malpasso, sommerso dalla lava dell'Etna nel 1669, è stato ricostruito con il nome augurale di Belpasso. Malavento, dopo la vittoria dei Romani contro Pirro, è diventata Benevento. Nell'Astigiano c'è Belveglio che in antico era detto Malamorte.

Altre cittadine e paesi hanno cambiato il nome nativo, vecchio di secoli o di millenni, per motivi che si possono capire. Ma non stanno a crucciarsi, e non pensano di cambiare nome, gli abitanti di Cimitero, paesetto del Modenese formato da case sparse per un paio di chilometri lungo il Panaro, che si chiama così forse per un antico camposanto qui esistente.

Sono informazioni che si ricavano dal «Dizionario di toponomastica», un'opera di 750 pagine che l'Utet presenterà il prossimo mese e sarà al Salone del libro di Torino.

Un censimento di 5 anni

Gli autori sono i professori Giovan Battista Pellegrini, Giuliano Gasca Queirazza, Giulio Petracco Sicardi, Carla Marcato, Alda Rossebastiano, glottologi, filologi e linguisti delle Università di Padova, Torino, Genova e Udine. Un lavoro di cinque anni. Mancava un'opera che affrontasse il patrimonio toponimico nazionale nel suo complesso: a tale esigenza risponde questo dizionario con i novemila nomi di tutti i Comuni e Regioni d'Italia, dei principali fiumi, laghi, monti, valli, isole.

Compito della toponomastica è quello di individuare il significato dei nomi, che molto spesso nei secoli sono diventati non più trasparenti nel senso, e di ripercorrerne la storia dalle origini e attraverso le modificazioni linguistiche e extralinguistiche. E' una ricostruzione sempre complessa e talvolta così difficile che può arrivare solo a una o più ipotesi.

Caratteristica di questa branca della linguistica è l'interdisciplinarità: ha bisogno dei contributi della storia, della paleografia, dell'archeologia, della geografia, della topografia e altro. E a volta può fornire un sussidio a queste discipline: essendo il nome locale una cristallizzazione di situazioni remote, può dare, per esempio, utili [illegible] particolarità topografiche non più evidenti o su manufatti che l'archeologia non ha ancora riscoperto.

Si è detto che sovente su [illegible] non c'è certezza, ma si possono fare solo delle ipotesi. E' il caso di Roma. La credenza abbastanza diffusa, che l'urbe prenda il nome dal fondatore Romolo, è soltanto una famosa leggenda, non è materia per studiosi di toponomastica. Alcuni di loro collegano il nome della città a quello della famiglia etrusca Ruma; altri lo considerano un derivato da ruma «mammella», nome dato in un primo tempo al Palatino; altri ancora interpretano Roma come «città sul Rumo» e Rumon è nome remoto del Tevere.

E non è tutto: dice Migliorini che «accanto a Roma, da molteplici testimonianze antiche si sa che la città doveva avere un nome segreto, che solo gli iniziati potevano pronunciare in determinate circostanze e con determinati riti, e che non è stato tramandato».

Santi, foreste e pascoli

In trentasei pagine il dizionario ci sono centinaia di località con il nome di santi. Qui non si fanno ipotesi: tutto è chiaro. Attorno, nei pressi di una cappella o di una chiesetta dedicata alla Vergine o a questa o quel santo sono sorte casupole e via via è cresciuto un borgo, una città. I nomi più frequenti sono Giorgio, Giovanni, Marino, Vito, Stefano e Pietro, Maria e Agata.

E quando a fornire il nome non c'era la chiesetta di un santo? Non è che i fondatori si siano dati da fare per cercare il nome del loro insediamento. Erano nomadi, pastori, superstiti di una città distrutta dal nemico o da una catastrofe naturale che trovano su capanne: avevano altro da pensare. Il nome lo hanno trovato sul posto, è stato cioè il luogo che ha dato il nome all'insediamento. In mezzo a una pianura (in latino medius planum) sorge Mediolanum che diventerà Milano. Finale era «locus finalis», luogo di confine.

Vicino alla medievale «via regia» ecco Viareggio. Guastalla riflette il longobardo «wardstalla», posto di guardia. Torni e Teramo continuano il latino «interamnas» che significa tra i fiumi. Sesto Calende e Sesto Campano, Sesto Fiorentino e Sesto San Giovanni e altri Sesto sono lo sviluppo di quelle stazioni di servizio che si trovavano al sesto miglio delle strade romane. Cinque Comuni chiamati Settimo sono cresciuti dove la [illegible] di [illegible] romana era al settimo miglio.

«Forum» era il foro, il mercato, e dal foro di Giulio deriva Friuli, da quello di Livio Forlì. Il latino «piscaria», mercato del pesce, è diventato Peschiera del Garda, ma non Pescara: la bella città adriatica trae il nome dal fatto che era vicino a un fiume «piscarius», pescoso. Pontremoli è sorta vicino a un ponte malsicuro, tremolante. Foggia riflette l'esito dialettale del latino «fovea», buca, fossa dove si riponeva il frumento. Il paradiso non c'entra [illegible] il Gran Paradiso, il [illegible] originario [illegible] sarebbe [illegible] Gran Parèi, gran parete.

E' evidente dal loro [illegible] che i molti Cerreto e Cerrina sono sorti dove c'erano estese foreste di cerri, sorta di quercia. Molto diffuso era il carpine dove adesso ci sono Carpi, Carpeneto e altre località. I frassino ha dato il nome a [illegible] decina di Comuni.

C'era un bosco di grosse piante dov'è Grosseto, piante di fichi dove c'è Fucecchio, pare che il toponimo Impruneta dipenda da «pinus» e non da «prunus», alterazione dell'originale «in pineta». La Palmaria era l'isola dalle palme. Segrate deriva il nome da «scalis», segala, con allusione a un «campo di segalar» o qualcosa del genere, il Monferrato sarebbe una zona collinosa coltivato a farro, a granaglie.

I lamenti di Acqualagna

Si è detto che sul significato di un nome ci sono talvolta più ipotesi. Per esempio di Acqualagna, alla confluenza di due fiumi, si presume che derivi il [illegible] da «aqua lanea», cioè acqua macello, in ricordo di [illegible] terribile battaglia in epoca longobarda; secondo altri studiosi la città si chiamerebbe così per il fastidioso, lagnoso, rumore dell'acqua che scorre.

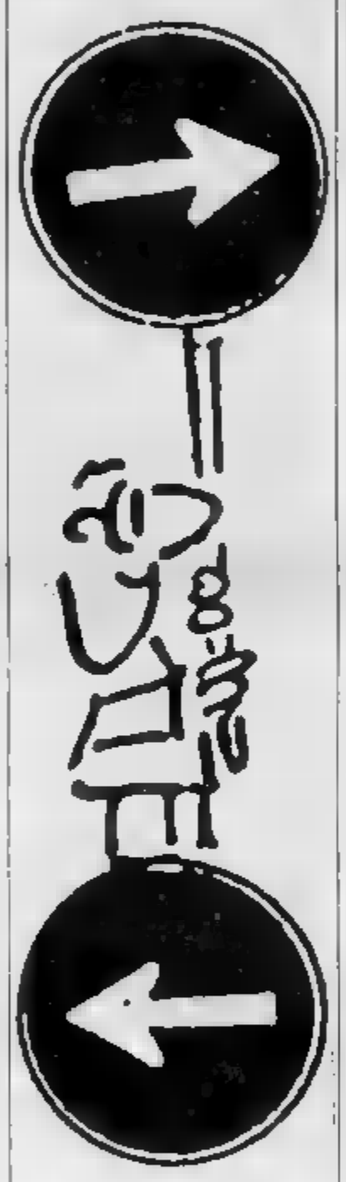
C'è il curioso caso dell'Aspromonte la cui etimologia oscilla tra due ipotesi: una la fa derivare dal greco e significa monte bianco, l'altra dal latino e vuol dire monte aspro. Tra grecisti e latinisti c'è aperta polemica. Per il [illegible] di Capua si fanno almeno tre ipotesi: si chiama così perché gli etruschi la consideravano la capitale delle loro colonie in Campania; il nome deriva da Capua, il conquistatore sannita che si è impadronito della città etrusca; quando gli etruschi la fondarono si levò in volo un falco e dall'interpretazione augurale degli aruspici fu chiamata «capya», parola etrusca equivalente al latino «falco».

C'è pieno accordo, invece, sul toponimo Ciociaria: deriva dalla voce dialettale «ciocia», calzare usato dai contadini della provincia di Frosinone.

Il dizionario è una miniera di curiosità, piacerebbe continuare [illegible] soltanto a spigolare per una considerazione. Via via che si scorrono le pagine risulta chiaro che nel Bel Paese [illegible] venuti e si [illegible] stabiliti un po' tutti.

Sono rimasti pochi anni a qualche secolo, comunque tutti hanno lasciato nel nome di qualche piccola e grande città memoria del loro passaggio. E nel suo lavoro il glottologo trova elementi fenici, punici, etruschi, greci, galli, quelli longobardi e via finire, e poi ancora: elementi carolingi, arabi, baschi, catalani. E tracce di insediamenti albanesi e serbocroati. E' Storia, è cosa risaputa. Ma fa un certo effetto trovare, quasi in ogni pagina, traccia di queste genti.

Luciano Curino



L'ATLANTE DI CERONETTI

E se Roma fosse nata da remoti zingari?

UN dizionario che, meravigliosa fatica, ci dica l'origine dei nomi delle città e dei borghi dimostrerà subito, prima di ogni altra cosa, che quei nomi non sono dati a caso ma necessari, e dalla loro necessità si deduce che non possono essere cambiati. In questo secolo è successo più volte, ma forse in questi dieci anni che restano tutto andrà a posto, almeno nei nomi, e assisteremo a grandi ritorni.

* * *

Il giorno in cui Gorbaciov decreterà la demolizione del mausoleo di Lenin, Leningrado chiederà a gran voce di tornare a chiamarsi Pietroburgo, anzi, come in russo, San Pietroburgo, e io mi rallegrerò tacitamente [illegible] aver mai pensato a Leningrado che come *ad altro*, a dell'incompatibile con Pietroburgo: una città satellite, sperduta nel nulla. [illegible] folle volontà del despota [illegible] scoviano [illegible] fece sorgere dagli acquitrini e dalle lagune nordiche, c'era un destino che la rivoluzione ha sfregiato, [illegible] nei [illegible] Pietroburgo è rimasta; la città di Dostoevskij deve riavere e riavrà certamente il [illegible] nome autentico.

Tra 1792 e 1794 i giacobini al potere cambiarono nome a [illegible] buon numero di città e di località: e non ne rimase neppure uno; col ristabilirsi del respiro, la nazione semiasfissiata soffiò via i nomi falsi d'un colpo; [illegible] la Russia è molto più lenta della Francia, il [illegible] tempo [illegible] fu mai il nostro. E' pensabile che la città di Kant non torni a chiamarsi Koenigsberg? Resterà slava, [illegible] in cirillico, ma finalmente il cirillico dirà *Koenigsberg* e non più Kaliningrad!

In Italia, tuttavia, Latina è un nome più vero e duraturo di *Littoria*: il [illegible] falso era il primo; la città però non è mai stata *vera*, perché il brutto e l'artificiale sono sempre falsi.

Non so se il dizionario Utet accenni, per Roma, ad una curiosa etimologia nomade: anziché da ROMulus, nume del Latium, da [illegible] (zingaro delle tribù *purè*), fondata [illegible] zingari di immigrazione leggendaria, precedente di oltre duemila anni quella storica del secolo XV. Sarei incline ad accoglierla, per rompere (anzi ROM-pere) questa catena al collo dell'origine a tutti i costi romulea. Del resto, *Romulus* non è meno misterioso di Adamo. Rom, in lingua zingara, significa uomo, non diversamente da Adamo (*Adàm* = il «fatto [illegible]»).

Ci sarebbe da congetturare anche sull'origine di Roma dal proprio anagramma tradizionale: AMOR. Che cosa abbia a che fare la Roma storica, fin [illegible] suoi tempi etruschi, dei re liviani, con l'AMOR mi è duro immaginare. Non è mai stata troppo abitata dall'amore, Roma-Amor, crogiuolo politico che volle essere, [illegible] riuscirvi mai, altare.

Un altro [illegible] cambiato che [illegible] potrà tenere assolutamente è *Ho-Chi-Min Ville* per Saigon. Chi dirà mai [illegible] [illegible] «la Città Ho-Chi-Minh»?

* * *

Fu bello, per gli ebrei, assumere [illegible] uno scudo i nomi delle città e anche i fiumi (Segre); per loro [illegible] nomi argolici, ai margini della malavita; uno pigliava [illegible] Perugia, Senigallia, Bassano, Piperno eccetera per nascondercisi, per sviare, per innalzare un muretto contro o in vista del pericolo.

Ma è molto triste vedere, dalle nostre meravigliose città, [illegible] rimanere in piedi che il nome, stracciato insegna ai margini di soffocanti deserti con tanta finezza chiamati «Azienda Italia».

Guido Ceronetti

MOSTRA IN GIAPPONE

Tokyo sogna un letto italiano grande come un alloggio

2

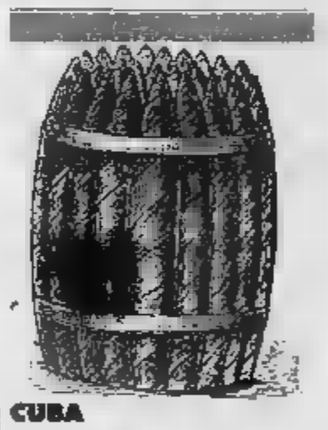
[illegible] Mezzetti

[illegible]

Il maestro del brivido, vita e misteri

3

Gianni Riondino



CUBA

Com'è povero l'autunno del patriarca Fidel

5

[illegible]

Un'astronave ad Anversa per il primo concerto europeo

7

Marinella Venegoni

Il voto su embrioni e aborto

Compromesso all'inglese

Vi sono momenti, purtroppo rari, in cui la Camera dei Comuni smette d'essere un'assemblea politica e diviene foro morale. Sono i «voti liberi», ispirati unicamente dalla coscienza individuale, quando parlamentare, affrancato dalla disciplina del partito, si pronuncia come uomo e non deputato, a rendere possibile tale metamorfosi: e il risultato è quasi sempre il medesimo, una vittoria della moderazione, della tolleranza, del buon senso. Lo si è visto in due votazioni, tra lunedì e mercoledì, entrambe su temi roventi. I test sugli embrioni e l'aborto.

Erano scelte difficili e, per molti, dolorose, tormentose. L'Inghilterra tutta ha partecipato al dibattito, in uno scontro veemente di mille convinzioni - etiche, scientifiche, religiose, laiche. Da vari giorni, i titoli sulla stampa rivelavano la profondità e l'intensità del conflitto. L'*Independent*, in un articolo sugli embrioni, aveva scritto: «Assistiamo a una battaglia sul significato stesso della vita». Autorizzare gli esperimenti sugli embrioni e fino a quando? Abbassare il limite estremo per l'interruzione della gravidanza, limite fissato nel 1967 a 28 settimane? Ogni causa aveva i suoi seguaci, ogni tesi era sorretta da nobili ragionamenti.

Adesso, la lunga contesa si è conclusa e vi è un motivo. Con due votazioni, i deputati si sono fatti interpreti dei sentimenti della maggioranza, una maggioranza che, per indole nazionale, mira alle soluzioni di compromesso, ai ponti fra le ideologie contrarie, alla ragionevolezza. Le crociate dei vari movimenti «pro-vita», che si battono, tenaci, per la «sacra intoccabilità» dell'embrione e per la condanna dell'aborto, avevano finito di far breccia in questa barriera psicologica, ma senza troppa è stata forse la loro passione, che, proprio perché ardente, ha intimorito invece di persuadere.

La controversia sugli embrioni è la più esplosiva. Il conservatore Sir Bernard Brain, presidente di un gruppo parlamentare «pro-vita», ha sostenuto che non bisogna dimenticare «le lezione della Germania nazista», ove la scienza fu posta al servizio dello Stato, e ha ricordato che il governo di Bonn sembra deciso a vietare esperimenti sugli embrioni. Gli ha fatto eco il deputato laborista Pat Duffy: «Ben sanno i tedeschi che gli entusiasmi possono condurre al fanatismo». Per il tory Michael Alison, membro laico del sinodo della Chiesa d'Inghilterra, l'embrione è inviolabile, in quanto «la vita comincia nell'attimo della fertilizzazione». Come ha replicato il fronte opposto? Con esempi meno teologici, richiami più immediati.

«Certo, abbiamo il dovere morale di proteggere la santità della vita: ma abbiamo altresì un dovere morale di alleviare le sofferenze e di combattere le malattie. Ecco perché un voto per le ricerche mediche sotto severa vigilanza è compatibile con entrambi questi obblighi». Così ha detto Kenneth Clark, il ministro della Sanità, il quale ha approvato il limite dei 14 giorni e ha indicato i «campi d'azione» cui dovranno confinarsi gli scienziati britannici: cura della sterilità, prevenzione malattie ereditarie, ricerca sulle anomalie genetiche e cromosomiche, migliori tecniche di contraccezione fra le quali la creazione di quel vaccino da tempo auspicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Proibitissima invece ogni ricerca clonazioni e ibridi.

Nessuno scienziato esigeva qui libertà assoluta, per cui universale è il consenso all'istituzione di una «autorità indipendente» il compito è imporre il rispetto dei futuri regolamenti. La Camera ha approvato il «pacchetto» voti contro 193, una maggioranza enorme, alla cui formazione hanno contribuito le testimonianze di deputati con figli handicappati. Il nazionalista gallese Dafydd Wigley, con due ragazzi uccisi e uno afflitto da «gravi disordini genetici», ha ricordato: «Ha il Parlamento il diritto di negare i benefici di questi progressi scientifici alle famiglie che vivono di paura e di speranza?».

Imponente pure la maggioranza, 409 voti contro 152, per una riforma dell'aborto, una riduzione da 28 a settimane del termine massimo; 24 che saranno in realtà 22, perché le ultime due settimane rappresentano un «margine legale di sicurezza» per le cliniche: e comunque l'80 per cento degli aborti è eseguito prima 12 settimane e, nel 1988, 23 interventi soltanto furono compiuti dopo 14 settimane, quasi tutti - si è appreso - «su fanciulle che non sapevano d'essere incinte o che temevano l'ira dei genitori». Ora è tornata la calma. Hanno parlato coscienze, in piena libertà, perfino governo s'è spaccato durante dibattito sugli embrioni. E la voce delle coscienze a Westminster è genuina, inconfutabile, dell'Inghilterra.

Ciriello

Una esposizione sul nostro modo di vivere stupisce il Giappone

Tokyo sogna un letto italiano

Misura 90 metri, è il «re» della mostra

L'ITALIA come luogo di creatività, buon gusto, piacere di lavorare e godere il frutto del proprio lavoro, immaginazione applicata al processo industriale, tocco d'eleganza ed edonismo nella vita di i giorni. Questo il tema d'una mostra, intitolata «Creativitalia», che affascina Tokyo in un momento in cui l'immagine del nostro Paese è la più alta fra quelli occidentali.

Non è una rassegna di design, né della sua storia, pur con ampi recuperi del passato; né di realizzazioni industriali e men che meno di nostri prodotti. Ma qualche cosa di più e di meglio. Lo spirito italiano viene rappresentato nel suo insieme in una immensa casa, dagli ambienti volutamente sproporzionati, ma che danno la sensazione precisa del nostro modo di vivere quotidiano e un pubblico finora dedito soltanto al lavoro, che comincia a domandarsi se la vita non sia anche altro.

Il primo impatto di meraviglia per una società mercantile come quella giapponese è nel fatto che non vi sia assolutamente nulla da comperare, salvo l'eccellente catalogo bilingue edito dalla Electa e altri gadget. Una mostra-mostra, non mostra-mercato. Un'iniziativa costosa, sostenuta soprattutto da una grande impresa elettronica, la Omron, che ha otto miliardi di lire per legare la propria immagine a quella dell'Italia. Insieme con altri giapponesi, numerosi gli sponsor italiani, dalla Fiat alla Costa alla Montefibre al Consorzio del parmigiano-reggiano, dominante in insieme col caffè, l'olio d'oliva, i pomodori secchi, la pasta.

Dice il signor Yoshio Tateisi, presidente della Omron: «Finora da noi c'è stata una forte influenza tedesca e americana, all'insegna di efficienza e produttività. Ma il mondo cambia, anche da noi si comincia a passare da una tendenza a essere uniformi al desiderio di affermare la propria individualità. Crediamo perciò che lo spirito, il modo di italiano, sia quello migliore. Voi sapete combinare il lavoro con la dimensione umana e il rispetto per l'individuo. Per noi che puntiamo a una dimensione più umana dell'organizzazione produttiva, l'Italia è il partner ideale nell'immagine».

Un'opera di Achille e Pier Giacomo Castiglioni, due designer italiani che hanno creato oggetti ormai «classici»

Concepita e realizzata da Gaetano Pesce, Vieri Salvadori e Germano Celant, Creativitalia si snoda una «casa» ambienti e col tuffo nel passato, la soffitta: luogo della memoria, pieno di storia famigliare e archetipo collettivo.

E' «la della vita», per un'espressione cara a Mario Praz. Evocativa in i suo ambiente e in ognuno degli oggetti che la popolano, dà il senso del vissuto, qui in spettacolare. Il quasi casualmente, in immaginosa scenografia. Ecco l'ingresso, una piattaforma a foggia di stivale, cui si lovano attaccapanni di gran design con appese le migliori creazioni di tanti stilisti; e poi la cucina, con l'aroma di caffè da una piramide su cui sono allineate decine di tipi di caffettiere; la festa visiva di tutti i tipi di pasta, e quella dell'olfatto per gli odori mangiare italiano, con la glorificazione dell'olio d'oliva; e l'immensa vasca da bagno dove galleggia un motoscafo invece che una barchetta di carta. Nello studio troneggia un modello gigante della Olivetti Lexicon di Nizzoli, mentre nel garage trionfano i più recenti modelli Alfa, Lancia e Fiat e la Ferrari 348, con accanto la Vespa e il Ducati, le bici più aerodinamiche e quelle più antiche.

Se la moda è sparsa un po' ovunque nei vari ambienti, con uno sguardo sul futuro costituito da modelli sperimentali di sedici stilisti, la soffitta è un museo vivente del buon gusto e del design con un filo di come eravamo: accanto al classico mocassino di Gucci o al sandalo invisibile di Ferragamo, intramontabili Borsalino, pezzi mai superati di Giò Ponti, Torrigni, Scarpa, tuniche di Emilio Pucci, e 500 da far tenerezza. In sala da pranzo manichini vestiti da Romeo Gigli sono a una grande tavola imbandita, su cui troneggiano altri tavoli e dare un'idea di come si siano sommate le esperienze storiche del gusto italiano, che si sviluppa nel soggiorno coi pezzi di Magistretti, Castiglioni, Mari.

La stanza da letto è la più spettacolare. Davanti a un letto di metri quadrati, uno schermo di metri quadrati, scorre un'antologia del cinema, da *L'amor mio non muore*, una Borelli 1913, il 1989. L'Italia in 28 minuti, attraverso i gesti delle sue dive, la donna come collettiva, e l'evoluzione degli oggetti che circondano i personaggi: un filmato da guardare sdraiati sul lettone, che avendo incorporati trenta diffusori è uno smisurato «body-sonic».

I partner giapponesi avrebbero voluto per una simile mostra saloni di grandi alberghi. Ma Pesce, Salvadori e Celant hanno puntato sul capannone merci d'una stazione ferroviaria in disuso, riadattandolo e facendo già ciò stesso opera creativa. Il tetto è smisurato tricolore di 115 metri per 47.

Da Tokyo, dove resterà fino a metà maggio, la mostra andrà a Taiwan e in Australia; si sposterà poi a New York e a Los Angeles, per chiudere infine a Milano: dove gli italiani potranno guardarsi allo specchio e concludere che tutto sommato non c'è granché da lagnarsi. Dalle vecchie bici, senza necessariamente arrivare alla Ferrari, di strada ne stiamo facendo tutti abbastanza.

Mezzetti

FATTI E GENTE

«Romanzo» su Dayan divide Israele

GERUSALEMME. Tempesta letteraria in Israele, per un romanzo sull'ascesa e il declino del sionismo. In *L'amore di David* lo scrittore Yoram Kenyuk ha liberamente elaborato le vicende di tre generazioni della famiglia del generale Moshe Dayan sovrapponendo ai personaggi reali maschere di reminiscenza biblica. Per guadagnarsi i favori del vecchio leader (Ben Gurion), «David» condottiero militare senza paura e senza un ideale, compete «Saul» (il comandante del gruppo clandestino Palmah, Igal Allon). Il David privato «collezione donne come vasi antichi» (Dayan è appassionato di archeologia), prova una forte attrazione per la madre e intrattiene rapporti incestuosi con la sorella «Noa» e la figlia «Rebecca». Per difendere il loro buon nome, Ruth Dayan e le figlie Yael hanno ottenuto da un tribunale che in ogni copia sia inclusa la precisazione che «Sbaglierebbe chi attribuisse eventi narrati nel libro e personaggi reali».

Un per Davide Lajolo

ASTI. Un monumento e una scalinata (nei pressi della piazza principale) dedicati a Davide Lajolo saranno inaugurati martedì a Vinchio, città natale del letterato morto anni fa. La statua è stata realizzata in bronzo dallo scultore Floriano Bodini, che gli stato amico. La commemorazione sarà tenuta da Folco Portinari. Saranno presentati in volume (edizioni dell'Orso) anche gli atti del convegno «Davide Lajolo poesia e politica» che si tenne al Centro studi «Cesare Pavese» lo scorso 15 luglio.

Il premio «Volpe» a Renzo De Felice

ROMA. Lo storico Renzo De Felice è il vincitore del Premio «Giovanni Volpe» organizzato dalla Fondazione «Ginecchino Volpe» e riservato a uno studioso che abbia portato un contributo di chiarezza e rigore scientifico alla ricerca storica. Il riconoscimento gli sarà consegnato giovedì 3 maggio, nella sala del trono di Palazzo Pignatelli. Al termine della cerimonia De Felice ricorderà la figura e l'opera di Augusto Del Noce.

Venezia, i restauri di Palazzo Ducale

VENEZIA. Sono state riaperte al pubblico le sale restaurate dell'armeria, del Consiglio dei Dieci (con le tele di Paolo Veronese), della quarantia civil vecchia e della quarantia civil nuova a Palazzo Ducale. Si chiude così il primo ciclo dei lavori di restauro del palazzo veneziano, iniziato sei anni or per complessiva di 24 miliar in dieci anni.

Il secondo ciclo dei lavori, iniziato in questi giorni, prevede opere di riaggiustamento in altre parti del palazzo, fra le quali le più significative riguardano le sale del maggior consiglio e dello scrutinio. Il direttore di Palazzo Ducale, Umberto Franzoi, ha restaurato e catalogato 1300 pezzi nella sala dell'armeria. (Agi)

LA VOCE DEGLI ALTRI — Newsweek

Parretti, l'importante è esagerare

Giancarlo Parretti, l'ex cameriere italiano diventato Gran Mogol del cinema, ama vantarsi dei suoi contatti altolocati a Hollywood. Secondo *Newsweek* il pirotecnico presidente della Pathé Communications ha dichiarato recentemente stato «negli ultimi quattro anni molto amico di Steve Ross», il capo della Time Warner. «Quella "grande amicizia" - osserva il settimanale americano - gli ha impedito di portare a termine uno stupefacente colpo finanziario: convincere la Time Warner e garantirgli 650 milioni di dollari, ossia più della della somma necessario a comprare gli Studios della Mgm/Ua, leggendari produttori e distributori di classici del cinema come *Via col vento* e *Rain man*».

Ma c'è un problema, dice *Newsweek*: «Secondo alcune fonti, Steve Ross conosce a malapena Parretti». Pare lo abbia incontrato soltanto paio volte. L'enfasi a Hollywood è pratica Giancarlo Parretti «sembra aver elevato a nuove altezze l'arte dell'esagerazione, e così facendo sta costruendo impero. Possiede una società internazionale immobili, viaggi e divertimenti che vale, dice, miliardi di dollari; a Hollywood ha cercato di unificare varie società cinematografiche, per costruire "il più grande gruppo cinematografico del mondo"».

Sul sogno di grandezza Parretti, prosegue il settimanale, c'è però l'ombra dei sospetti sui suoi conti in banca, delle vanterie su alleanze con persone influenti che appena , compreso il Papa, delle condanne per finanziarie. «Alcuni giorni prima che la Time Warner accettasse aiutarlo ad acquistare la Mgm/Ua, Parretti è stato condannato a tre anni di prigione per bancarotta fraudolenta, nell'81, del suo giornale napoletano *Il Diario*. La sentenza è ora in appello».

«Il scorso - aggiunge *Newsweek* - *l'Unità* ha pubblicato un'intervista del suo corrispondente da Los Angeles, in cui risulta che Parretti ha fatto serio di avventati commenti che a molti parsi antisemiti. Parretti nega, ma il giornalista sostiene che il finanziere gli ha offerto impiego da 200 dollari per fare marcia indietro sull'intera vicenda».

Ancora voci imbarazzanti dubbi sulla situazione finanziaria di Parretti. Insomma, commenta il settimanale, soap opera migliore di tutte quelle finora prodotte Hollywood». I protagonisti ci sono tutti: «Un miliardario (il padrone della Mgm/Ua), un misterioso straniero che dice avere l'appoggio di non si quali banche, il mistero dei soldi: avrà a sufficienza per concludere l'affare?». Parretti, conclude *Newsweek*, si imbarcato «nella scommessa più grande della carriera, e questa volta potrebbe aver bisogno di tutti gli amici che riesce a trovare».

LETTERE AL DIRETTORE

L'Occidente e il nazionalismo lituano

L'editoriale di Barbara Spinelli del 21 aprile scorso sottolinea la nobiltà della lotta per l'indipendenza nazionale del Fronte guidato da Landsbergis e taccia di viltà gli occidentali per l'evidente riluttanza ad appoggiarla e la tendenza a sacrificarla sull'«altare perestrojka». Credo che tale riluttanza abbia motivi più complessi e meno biasimevoli di quelli indicati.

Gli occidentali hanno buone ragioni di cautela nei confronti delle tendenze politiche che sono emerse in Europa orientale e nei Paesi baltici come conseguenze dell'allentamento o del disfacimento del dominio comunista. Sebbene comincino a esserci tentativi di concertazione, l'approccio politico prevalente è fortemente nazionale e nazionalista. E' come se la loro cultura politica fermata a quella degli eventi che portarono alla guerra cinquant'anni fa. Per esempio, l'uscita dal Comecon presentata come un aspetto della fuoriuscita dal comunismo. Ma basta aver parlato con qualcuno dei leader attuali dell'Europa orientale per sapere che prima di questo c'è diffidenza verso i vicini e desiderio di affermare i propri interessi nazionali, magari a loro detrimento. Infatti, si apprestano a rinegoziare per conto proprio il rapporto la Comunità.

Di contro a queste tendenze, perciò, spicca ancora più nettamente il beneficio che i Paesi dell'Europa occidentale hanno potuto invece ritrarre dall'instaurazione di Stati «liberi» al posto degli Stati nazionali dell'anteguerra. Con tutte le ambiguità e difficoltà che ineriscono all'unificazione tedesca, l'indirizzo che i Paesi della Comunità stanno perseguendo - di inquadrare l'unificazione in un «solvente» multilaterale e sovrannazionale - testimonia di una cultura politica più evoluta, che spiega e giustifica la condotta occidentale verso gli sviluppi nazionali dell'Europa orientale. Nello stesso si muove l'iniziativa quadrilaterale dell'Italia con l'Ungheria, l'Austria e la Jugoslavia. Perciò gli occidentali ha oltre convenienza, anche responsabilità nel contenere il nazionalismo dell'Europa orientale. Non credo che sia viltà. Forse, volta tanto, è saggezza.

Questa cautela mi pare poi necessaria specialmente nei confronti del nazionalismo lituano, che dietro la rassicurante fisionomia mitteleuropea di Landsbergis cela tratti inquietanti. Come conferma il bel reportage Saverio Vertone pubblicato qualche settimana fa da Rizzoli, il nazionalismo lituano ha un altezzoso atteggiamento di superiorità razziale nei confronti dei russi, e verso lo sterminio nazista degli ebrei ha una visione certamente non omogenea a quell'esperienza europea di cui Landsbergis dice di sentirsi parte. Beninteso, nel Sajudis molti nazionalisti mostrano cultura politica più complessa e più accettabile di quella di Landsbergis. La crisi che si prospetta avrà il merito di farli emergere.

Roberto Aliboni
ricerche
Istituto Affari Internazionali

partito contro le ingiustizie

Come mai si riescono a risolvere i problemi dei piloti e dei medici concedendo grandissimi aumenti di stipendio e non si riescono ad aumentare - inevitabilmente le pensioni minime? Come mai la ricchezza del nostro Paese non viene più equamente distribuita permettendo così di eliminare la reale fascia di povertà?

Come mai questa lampante esigenza di giustizia sociale non diventa il cavallo di battaglia di nessun partito?

Franco Brandone
Cortemilia (Cn)

Dieci anni fa moriva il maestro del brivido, un libro indaga sulla vita e l'opera

Hitchcock, il mistero sono io

I film nascevano dai suoi desideri segreti

Un paio d'anni fa, o poco più, il giornalista tedesco Daniel Doppler, redattore dello *Spiegel* sotto lo pseudonimo di Hellmuth Karasek, una curiosa e per certi aspetti illuminante commedia su Alfred Hitchcock. Semplicemente ed emblematicamente intitolata *Hitchcock, eine Komödie*, essa ci dà un ritratto del grande regista hollywoodiano che vuole essere, al tempo stesso, provocatorio e affascinante, storicamente attendibile ed artisticamente conturbante.

Giocando con i vecchi ingredienti del «teatro nel teatro», facendo dello spettacolo teatrale il contraltare di quello cinematografico, e dell'uno e dell'altro lo «specchio della vita», Doppler ha voluto riproporre al pubblico un personaggio sul quale negli ultimi decenni si sono concentrate le attenzioni tanto degli spettatori quanto dei critici.

L'opera di Hitchcock, e più ancora la sua personalità multiforme e complessa, è stata il centro di un dibattito che non pare del tutto concluso. Anzi, per certi aspetti, i suoi film tornano ad essere, ogni volta che passano sugli schermi cinematografici o televisivi, l'occasione di varie ed articolate analisi critiche, di appassionate ed accese infatuazioni.

Alfred Hitchcock: i suoi personaggi, soprattutto quelli femminili, ci fanno assistere a delitti ed efferatezze come fossero la cosa più naturale del mondo

Un mondo sempre diverso

Come se il «maestro del brivido» avesse da offrirci di continuo delle sorprese, ci rivelasse un mondo che ci appare sempre diverso, o meglio ci desse l'impressione di nascondere dietro le sue storie e i suoi personaggi una serie di piccoli e grandi misteri che di volta in volta riusciamo a scoprire, e poi, di nuovo, ci appaiono avvolti nelle nebbie del dubbio.

Di questi misteri, che riguardano soprattutto la sua vita privata, ma si riverberano abbondantemente anche sulla sua opera, ha offerto una interessante chiave interpretativa Donald Spoto in un'ampia e dettagliata biografia intitolata *The Dark Side of Genius. The Life of Alfred Hitchcock*, uscita alcuni anni fa ed ora opportunamente tradotta in francese (e quando una traduzione italiana?). Una biografia che può essere letta con più interesse oggi, a dieci anni dalla sua scomparsa.

La morte, come scrive Spoto, avvenne «alle 9 e 17. Il 29 aprile 1980, senza suspense, senza violenza. Il terrore, dopo tutto, l'aveva conosciuto per molti anni nei suoi sogni e nei suoi film». Ed è proprio il terrore, inteso come condizione esistenziale precaria, come elemento centrale d'una psicologia in larga parte rimasta infantile, a costituire il filo rosso che può unire film non sempre riconducibili alla medesima matrice drammaturgica, ma sempre sottesi da una sorta di inquietudine permanente, da una serie di dubbi che non trovano mai totale, razionale soluzione.

Ad osservare nel suo complesso l'opera di Hitchcock, da *The Pleasure Garden*, girato nel 1925 dal regista appena ventisettenne, a *Complotto di famiglia*, girato nel 1975 - un'opera abbondante che comprende ben 52 film e 14 telefilm -, si rimane colpiti al tempo stesso dal dubbio e dal terrore, cioè da quel sottile fascino che l'incertezza e la paura trasmettono surrettiziamente trasformando una situazione quotidiana, un fatto banale in un evento quasi misterioso, inesplicabile.

Soprattutto angoscia

E' una sensazione di disagio che soltanto l'umorismo di Hitchcock, quella sua garbata ironia (con un pizzico di autoironia), riescono a smussare. Ma intanto rimane il dubbio, che non ci lascia nemmeno alla fine, quando parrebbe che tutti i misteri siano stati svelati, che non ci sia davvero più nulla da scoprire, più nulla da temere.

Certamente uno degli elementi più significativi ed evidenti del suo stile inimitabile - spesso imitato, soprattutto in quest'ultimo ventennio, mai raggiunto - è la meccanica suspense rigorosamente regolata secondo un progetto drammaturgico che non rinuncia a quello che possiamo definire l'effetto spettacolare: ma tuttavia non ne fa il centro dell'azione (a differenza dei suoi molti imitatori).

Ad Hitchcock interessa la storia, l'ambiente, entro cui collocare i personaggi. E sono questi che devono trasmettere quel senso di paura, di angoscia, soprattutto di dubbio, che nessun effetto puramente spettacolare può produrre, si spiegherebbe altrimenti il successo di pubblico, ben prima che di critica, che i film hanno sempre incontrato.

Come scrive Donald Spoto: «E' suoi desideri segreti e dalla sua fertile immaginazione che sue storie, alcune spaventose ed eroiche, altre piacevolmente comiche o alle sue fantasticherie. Ma gli intrighi e i personaggi erano sempre sottomessi al tere dell'immagine, come nei gni, dove la storia non è mai del tutto logica o evidente e re- sempre subordinata alle immagini». E sono queste, disposte lungo un percorso narrativo e drammaturgico regolato da una forte tensione formale, a trasmettere al pubblico quel brivido, di cui Hitchcock è stato giustamente definito .

E' ancora Spoto a sottolineare dei caratteri del , la sorgente delle sue immense popolarità: «Egli attingeva a fondo nel serbatoio della *imagerie*, dei sogni, della paura e dei desideri umani, che riuscì a piacere a tutti. i suoi film non fossero stati che la semplice incarnazione dei suoi fantasmi e dei suoi sogni, senz'altro riferimento, certamente non avrebbero raggiunto che piccolo gruppo d'ammiratori. Ma egli ha so delle immagini intangibili e dei sogni a metà dimenticati in un modo che turba, sorprende e avvince milioni di spettatori in tutto il mondo».

In questo , Hitchcock non è solo il frutto di una eccellente gistica, il punto d'arrivo d'un meticoloso ed intelligente entro le strutture produttive cinema spettacolare, prima britannico poi hollywoodiano. E' anche quello, ovviamente, non foss'altro perché Hitchcock è sempre stato un regista attento al *box office* e ai favori del pubblico; ma è soprattutto il risultato di ricerca artistica che ha saputo unire propria visione del mondo - una vera e propria *Weltanschauung* - con una forma estetica estremamente popolare, senza cedere a compromessi (se in rari casi).

E una suprema ironia

A dieci anni dalla morte, questa sua visione del mondo ci pare di grande attualità, come attuale ci pare il stile oggettivo. I personaggi, in particolare quelli femminili, ci conducono per mano labirinto dell'esistenza e ci fanno assistere, in certi a delitti ed efferatezze come fossero la più naturale del mondo.

proprio perché c'è traccia di compiacimento boso nei fatti rappresentati, solo a volte un certo sadismo liberatorio, e c'è invece quel distacco che dal sguardo ironico sul reale, la quotidianità delle sue storie ci mostra il risvolto ineffabile della nostra vita. Introduce cadenzato ritmo dell'esistenza mediocre il dubbio e l'incertezza, con forza espressiva e una lucidità, che pochi altri registi hanno saputo raggiungere.

Bondolfo

Nei dischi il talento del giovane musicista morto nel '56

Cantelli sogno di Toscanini

Di cosa ci privò l'incidente aereo

Un giorno , Guido Cantelli e alcuni altri musicisti andarono a trovare Arturo Toscanini, ormai vecchissimo e inattivo, nella sua a Riverdale, presso York. Dopo, rientrando a Manhattan in macchina, Cantelli disse ai compagni: «Pensate, riesco a lavorare fino all'età di 87 anni, ha fatto il maestro, ancora sulla breccia nel 2007».

E invece il 24 novembre di quello stesso anno Cantelli morì in sciagura aerea. Aveva 36 anni. Era stato uno dei giovani direttori d'orchestra più stimati e più in vista in Europa e in America, era appena stato nominato direttore stabile alla Scala, ed era appena diventato padre.

Diverse registrazioni di Cantelli stanno uscendo in questi in formato compact. Per puro caso, sembra, queste pubblicazioni coincidono con quello che sarebbe stato il settantesimo compleanno del , nato il 27 aprile 1920. Fa un effetto ascoltare alcune di queste incisioni per la prima volta e riascoltarne altre già in lp: fanno pensare sì alla troppo citata frase, «chi è caro agli dei muore giovane», ma ancora più all'urna greca apostrofata da Keats - cioè a quelle figure eternamente giovani, primaverili, che però congelate nel tempo e quindi non compiranno mai ciò che per compiere.

Facciamo fatica a ricordare che la carriera internazionale di Cantelli durò appena otto anni, da quando Toscanini lo sentì per la prima volta alla Scala nel 1948 e rimase colpito dal suo grande talento. L'appoggio incondizionato di Toscanini gli aprì ogni porta: da lì a poco il giovane maestro avrebbe diretto non solo l'orchestra di Toscanini - quella della Nbc - ma anche le orchestre di New York, Filadelfia, Boston e Chicago, i Filarmonici di Vienna e, spesso, l'allora meravigliosa Philharmonia di Londra.

Se l'influenza toscaniniana lo aiutava molto nel sviluppo artistico sia nella carriera, quasi lo schiacciava, a volte, in certe zone del repertorio. Prendiamo per esempio i due cd usciti presso la Emi. Il primo contiene l'*Ouverture Romeo e Giulietta* e la *Sesta sinfonia* di Ciaikovskij, registrate nel 1951 e 1952 rispettivamente, con la Philharmonia londinese. Queste pagine anche Toscanini la dirigeva abbastanza spesso negli ultimi della sua carriera e le anche registrate; Cantelli non poteva non conoscere le interpretazioni del suo mentore - ed ecco che le proprie interpretazioni ci sembrano non tanto imitative quanto intimidite: malgrado il bel suono robusto e l'ottima organizzazione concettuale di ogni sezione della partitura, l'insieme è in qualche modo troppo cauto, specie per musiche così emotive come questo. (Meglio l'edizione «live» della sinfonia diretta da Cantelli nel 1953 per la Nbc e pubblicata, insieme alle *Sinfonie nn. 4 e 5*, dalla Music and Arts Programs of America, disponibile in Italia tramite la Florence International).

Nell'altro cd della Emi contiene la *Quarta sinfonia* di Schumann (1953) e la *Terza* di Brahms (1955), sempre con la Philharmonia, e qui siamo in un altro mondo. L'opera di Schumann non ci è mai sembrata così ben riuscita in questa edizione: la difficile integrazione dei quattro tempi Cantelli la compie con grande maestria, le proporzioni sono perfette e ogni singolo particolare problematico trova risoluzione intelligente, musicale, avvincente. C'è un largo respiro lirico, le ombre e i bagliori della partitura si intrecciano e diventano belli e grandiosi; persino per il secondo tempo, caratterizzato da un miscuglio di autocommiserazione e leggerezza, Cantelli trova la chiave giusta.

Ebbene, questa sinfonia Toscanini non l'aveva più diretta dal 1931 e non l'aveva mai registrata. In quanto alla *Terza* di Brahms l'incisione che Toscanini ne aveva fatta non completamente riuscita (lo diceva anche lui); la lettura di Cantelli è in chiave toscaniniana - di proporzioni classiche e di grande rigore stilistico - e più convincente di quella del vecchio maestro. Anche nelle registrazioni «live» pubblicate dalla Disc la stessa tendenza verifica. C'è *Requiem* verdiano la Filarmonica di New York (1955) che sembra voler essere copia a carbone della famosa registrazione toscaniniana (1951); nel *Dies irae*, per esempio, che dura più una mezzora, i tempi scelti Cantelli così vicini a quelli di Toscanini che la durata totale se differenzia di cinque secondi; invece quel fervore fiammeggiante che Toscanini sempre apportava a questo capolavoro.

Il direttore d'orchestra Guido Cantelli con Toscanini a Milano '50. Il musicista morirà nel '56 a 36 anni.

E si può dire lo stesso anche delle registrazioni «live» che Cantelli diresse di ouvertures di Mozart, Rossini e Verdi (con varie orchestre americane, 1950-'55) e della *Quarta sinfonia* di Mendelssohn , 1951), tutti cavalli di battaglia toscaniniani. Invece sono molto interessanti i cd, sempre della AS, che contengono musiche Hindemith mai dirette Toscanini (spicca soprattutto uno splendido *Mathis der Maler*) e musiche contemporanee americane.

Ma la più bella registrazione di tutte quelle dirette da Cantelli è l'ormai leggendaria edizione del *Così fan tutte* che ebbe luogo alla Piccola Scala 1956, con le signore Schwarzkopf, Merriman e Sciutti e i signori Alva, Panerai e Calabrese. Circola in varie edizioni (nessuna autorizzata dai partecipanti, sembra) che variano, per quanto riguarda qualità sonora, da mediocre a bruttissima. La più recente, quella della Movimento Musica, è tra i migliori, e vale comunque la pena dell'ascolto. L'influenza di Toscanini, che in tutta la sua vita aveva diretto due edizioni del *Flauto Magico*, una sola del *Don Giovanni* e nessuna delle altre opere mozartiane, chiaramente non c'entra quasi niente con queste ed è doloroso pensare che Cantelli abbiamo probabilmente perso uno dei grandi interpreti mozartiani del colo.

Sarà vero, dunque, che per Cantelli si potrebbe citare l'epitaffio che il poeta Grillparzer dettò per la tomba del suo amico Franz Schubert, morto all'età di 31 anni: «L'arte della musica qui seppellì un ricco tesoro, ma speranze ancora più belle». Tuttavia le discografiche hanno il dovere di continuare a pubblicare anche le altre registrazioni di Cantelli, autorizzate e non, perché alcune sono veramente straordinarie, rivelatrici di un talento che anche originale.

Harvey

Novità aprile

«I millenni»

J. W. Goethe
Divan occidentale-orientale
L'omaggio lirico di Goethe alle suggestioni dell'Oriente.
A cura di Giorgio Cusatelli. Traduzione di Giorgio Cusatelli, Donatella Mazza e Maria Teresa Giaveri.
pp. XVI-473 con 17 tavole fuori testo, L. 70 000

«Supercoralli»

Camilo José Cela
L'alveare

La fame, la paura, l'invidia, nella Madrid sopravvissuta alla guerra civile.
Traduzione di Sergio Pitamiglio.
pp. XII-243, L. 28 000

Edmund White
Un giovane americano
Il racconto straordinario di una difficile educazione sentimentale nell'America conformista degli anni '50.
Traduzione di Sandro Melani.
pp. 217, L. 26 000

«Nuovi Coralli»

[illegible]
La pianura in fiamme
Un Messico che mette a nudo le radici più profonde.
A cura di Francisca Perujo.
pp. 177, L. 18 000

Enrico Morovich
Il baratro
Da del surrealismo, favole macabre e lievi in cui i morti parlano con i vivi e gli animali con gli uomini.
pp. 165, L. 16 000

Oddone Camerana
I passatempi del Professore
Un'analisi quasi maniacale della simulazione che sconfina nei labirinti della follia.
pp. 137, L. 16 000

«Scrittori tradotti da scrittori»

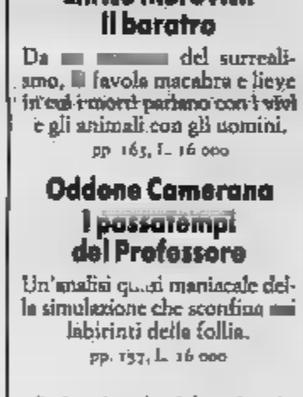
Eugène Fromentin
Dominique
nella traduzione di Rosetta Loy
pp. 273, L. 20 000

«Collezione di poesia»

Giovanni [illegible]
Versi guerrieri e amorosi
Un piccolo canzoniere nato dall'intersezione di due tentativi o desideri: il primo di perdita, l'altro di ritrovamento.
pp. 62, L.

«Gli struzzi»

I capolavori di García Lorca



A cura di Vittorio Bodini.
pp. XX-393, L. 22 000

«Collezione di teatro»

Eugene O'Neill
Drammi
Traduzione di Bruno Fonzi. Introduzione di Paolo Bertinetti.
pp. XIV-1143, L. 20 000

B. Minaret e C.
Salotti
di Benedetta Craveri.
pp. XV-77, L.

Einaudi

Gabriella Cagliano Saffiotti

. poco tra inizia gioco bel Un

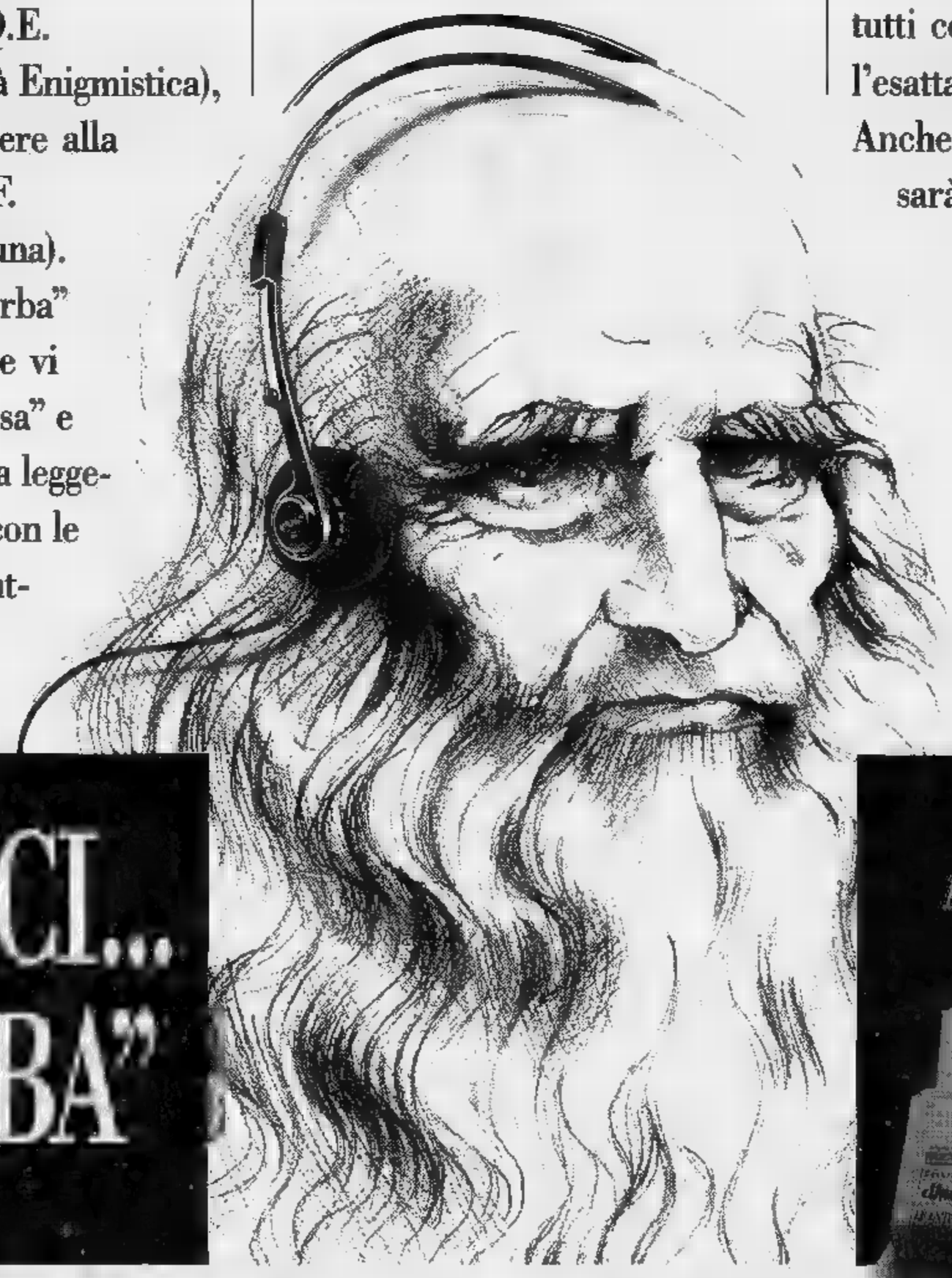
Cosa c'è di strano nel titolo di questo annuncio? Per alcuni forse tutto, per Leonardo invece niente, visto che per lui scrivere da destra verso sinistra è sempre stato un gioco. Proprio come "Vinci... Verba", il nuovo gioco che Leonardo si è "inventato" per misurare il vostro Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica), [redacted] anche per mettere alla prova il vostro Q.F. (Quoziente di Fortuna).

Con "Vinci... Verba" infatti si vince. E se vi domandate "che cosa" e "come", continuate a leggere. Scoprirete che con le domande e soprattutto con le risposte si va lontano.

Quello che invece non vi serve è un buon C.P. (Coefficiente di Pazienza). "Vinci... Verba", infatti, inizia presto: il 4 maggio con "La Stampa".

Vinci i viaggi di "Vinci... Verba".

All'estero e con chi volete.



Ecco dove vi porterà la vostra passione per Leonardo.

I "primi premi" di "Vinci... Verba" sono infatti costituiti da 20 fantastici viaggi in Europa per due persone.

20 viaggi organizzati per Leonardo, estratti [redacted] sorte tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del gioco. Anche chi non vincerà i viaggi sarà comunque premiato.

Tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione, riceveranno infatti una musicassetta con l'edizione originale della sigla di Leonardo in TV, la trasmissione del sabato di Italia 1.

B.F. (Buona Fortuna).

"VINCI... VERBA"

3 SETTIMANE A SCHEMA LIBERO.

DAL 4 MAGGIO PER 5 VENERDI' CON "LA STAMPA".

Inchiesta sulla crisi economica: parlano il direttore della Camera di commercio e i contadini

Cuba, com'è povero l'autunno del patriarca

Non ci sono lampadine, i trattori cadono a pezzi

L'AVANA
DAL

Ma che bel regalo. Non avrebbero potuto far di più gli americani per Fidel Castro, di questo parto sperimentale chiamato Telemartí. Da quando il pallone frenato che sta sul cielo della Florida [illegible] cia qui i suoi segnali, e stampa sul Canale 13 il [illegible] scopio che dovrebbe far trema[illegible] il regime dell'Avana, il vecchio comandante rivoluzionario pare aver trovato una nuova vitalità: e [illegible] solo nel tono infervorato dei suoi lunghi discorsi, gli appelli al popolo, i proclami estenuanti di fede e di lotta, quanto nella solidarietà e nell'unione che gli si è riforma[illegible] attorno, compatta, vibrante, ipernazionalista [illegible] nei tempi [illegible] Baia dei Porci.

Col dito puntato sul teleschermo, Castro rilancia l'antico messaggio dell'aggressione «yanqui», dell'imperialismo minaccioso acquattato a 90 miglia dalle coste cubane, pronto a invadere quest'ultimo caposaldo del mito d'una rivoluzione ormai in frantumi [illegible] ogni altro angolo del mondo, e anche tutti gli scontenti di un regime che sempre più appariva incapace di risolvere i problemi del vivere quotidiano, [illegible] ritrovano al suo fianco a gridare «Cuba sì, Usa no». I dispacci lanciati ogni mattino da Prensa Latina hanno [illegible] il tono dei bollettini di guerra, annunciano la sconfitta del «più potente impero del mon[illegible]» in tre minuti, in due minuti, in un minuto, addirittura l'altro giorno in soli 35 secondi, cioè in quanto tempo [illegible] interferenze cubane hanno coperto il segnale di Telemartí; la tigre è di carta, Castro annuncia: «Ora si sa capito come il piccolo David ha battuto [illegible] gigante Golia».

La fionda [illegible] David tenta [illegible] coprire la crisi. Ma questo David ha la barba grigia, molti [illegible] ni sono passati, pesanti, e lui è solo, ora che gli alleati paiono perduti sotto le rovine del modello comunista. «Per [illegible] '90 i contratti erano già firmati - mi dice Garcia Oliveras - e possiamo ritenerci più [illegible] tranquilli. Certo, a partire dal '91 sarà tutto da inventare». Lui dirige la Camera di commercio, l'organismo più sensibile e impegnato nell'imprevista, gravissima crisi nazionale. «E quando [illegible] i conti con i numeri bloccati, tanto per il '[illegible], tutto per il '91, non dice so[illegible] di bilanci astratti, ma di tutto quello che realmente i cubani incontreranno sulla loro tavola, in fabbrica, nei negozi.

Come la Lituania oggi con l'Urss, Cuba nel '61 era stata chiusa dal blocco commerciale degli Stati Uniti e aveva dovuto imparare a riorientare verso l'Est i suoi traffici: il 94 per cento della bilancia internazionale riguardava ora i Paesi del Comecon, l'82 per cento [illegible] que[illegible] era soltanto l'Urss. «Abbiamo trovato ragioni di scambio eque, però siamo diventati anche dipendenti da un unico mercato». Garcia sa bene che questo comporta un costo molto elevato, ma la colpa era degli americani: «Per vent'anni perfino [illegible] Giappone ci è apparso più vicino degli Usa, che pure stanno a un soffio di vento dalle nostre coste». All'improvviso, però, questa delicata costruzione [illegible] scambi e di compensazioni è crollata: l'Est guarda altrove, sente il richiamo dell'Europa, [illegible] cati finanziari più ricchi. E la piccola, lontana, Cuba se ne va alla deriva.

L'Urss ancora non l'ha abbandonata. L'elezione [illegible] Gorbaciov a presidente dello Stato sovietico è stata salutata da Castro con un messaggio di entusiastico compiacimento che non era solo protocollare: Gorby assicurava all'Avana perlomeno un'evoluzione [illegible] trollata della crisi delle relazioni bilaterali. Ma nei rapporti [illegible] gli altri Paesi [illegible] Comecon la crisi è finita in caduta libera: l'Ungheria ha già fatto sapere che non manderà più all'Avana gli autobus che, bene [illegible] male, assicuravano al milione di capitolini di spostarsi tra casa [illegible] fabbrica; Cecoslovacchia, Germania Orientale e Bulgaria hanno sospeso [illegible] molte spiegazioni le forniture essenziali per le lavorazioni cubane.

Castro ha reagito molto aspramente: «Questi autobus magiari erano tremendi, inquinavano in modo bestiale l'aria della città e [illegible] cinque volte più di ogni altro mezzo pubblico. E quanto agli altri nostri ex partner del Comecon, ci hanno mandato sempre prodotti di scarsissima qualità, che noi prendevamo perché facevano parte degli accordi globali. Ma erano, lasciatemelo dire, autentica spazzatura».

Anche se il discorso [illegible] delle antiche recriminazioni di Fedro, ha tuttavia una [illegible] verità. «C'eravamo accomodati ed avere le [illegible] facili, dice Garcia, ora dobbiamo svegliarci».

I Paesi dell'Est si rivolgono altrove e non aiutano più il vecchio fratello

Non sarà agevole. Cuba ha un vuoto disperato di cassa, le sue riserve all'inizio dell'anno non raggiungevano i 70 milioni [illegible] dollari; e mentre l'interscambio con il Comecon era assicurato dalla pratica corrente del baratto, per gli altri mercati occorrono [illegible] i quattrini sonanti che le finanze dello Stato non hanno. Castro e Garcia Oliveras stanno tentando ogni strada, mostrano disponibilità e aperture che l'intransigenza verbale nemmeno lascieva sospettare. Nelle joint-venture del turismo, per esempio, un settore sul quale Cuba punta molto per i dollari facili che [illegible] ricava, ai partner europei viene lasciata integralmente l'amministrazione della società fino [illegible] recupero completo del capitale investito: e per un

Chi abita in campagna se la cava meglio perché vende prodotti al mercato nero

Paese che difende a denti stretti un'immagine di ipernazionalismo, questa scelta appare [illegible] concessione strabiliante. Si cercano mercati nuovi, la Cina, l'Europa, l'America Latina.

Ma a breve il problema [illegible] presenta drammatico. Sono andato a fare un giro in campagna, a Güines, nelle cooperative e nelle aziende [illegible] Stato che dànno da mangiare all'Avana e assicurano all'export la [illegible] da zucchero, le patate, le banane. La terra [illegible] buona, irrigata con cura, i silos, i porcilai, i magazzini, mostrano un ordine tranquillo, con i ritmi rilassati e però accettabili di un lavoro fatto [illegible] i cieli caldi del Tropico. «Ma non so fino a quando possa tirare avanti», mi dice Leoguildo Gil Abreu, che dirige la più grossa cooperativa delle [illegible]s, e mi mostra i suoi 42 trattori. Sono tutti cecoslovacchi, [illegible] che i pezzi di ricambio non arriveranno più i guai [illegible] faranno difficili da ripa[illegible]. La cooperativa si chiama «Amicizia cubanobulgara», e nel piccolo cortile polveroso c'è [illegible] una vecchia [illegible] di Zhikov. La indico col dito a Leoguildo, lui tira su le spalle e dice: «Era un grand'uomo». [illegible] poi [illegible] dice anche che, intanto, sono in preparazione gli orti di guerra.

I contadini mi assicurano che il loro lavoro va bene, che sono soddisfatti, naturalmente, e che, rispetto [illegible] una volta, la rivoluzione ha dato loro la terra e la dignità. Nella saletta delle riunioni, sotto una panoplia [illegible] ritratti che [illegible] le facce colorate di Marx, Engels, Lenin, e di José Martí, padre amatissimo della patria, una bacheca notifica tre viaggi-premio a Mosca per i tre contadini che hanno prodotto di più oppure, se li preferiscono, tre televisori a colori. Leoguildo mi dice che la gente [illegible] ama muoversi, e che quasi tutte le domande erano st[illegible] presentate per il televisore. Sono le scorie inevitabili della economie socialiste.

Intanto mi appare evidente che questi contadini [illegible] la pas[illegible] molto meglio della gente in città: guadagnano 300 [illegible] pesos, quasi il doppio dell'operaio d'una fabbrica o dell'impiegato d'un ufficio, in più hanno una buona disponibilità di alimenti per sé e una discreta opportunità di arrangiare clandestinamente [illegible] vendita delle eccedenze. Castro, all'Avana, continua a predicare [illegible] «rectificación» come modello cubano da opporre alla perestrojka, [illegible] ne basa la forza sui valori etici [illegible] del socialismo [illegible] sugli incentivi morali che dà il lavoro compiuto nell'interesse della collettività. Poi però vai in giro nei cantieri e [illegible] campi [illegible] scopri che il salario del bracciante ora (la notizia però [illegible] [illegible] pubblicata solo nella [illegible] conda pagina del *Granma*, e in modo mimetico) ha una correlazione diretta con la sua produttività, o vai nelle zone turistiche dove più si lavora per [illegible] futuro immediato, come a Varadero, e ci sono manovali e carpentieri che guadagnano addirittura 1300 e 1400 pesos [illegible] mese, cioè più del doppio d'un dirigente d'azienda e tre volte il salario d'un medico.

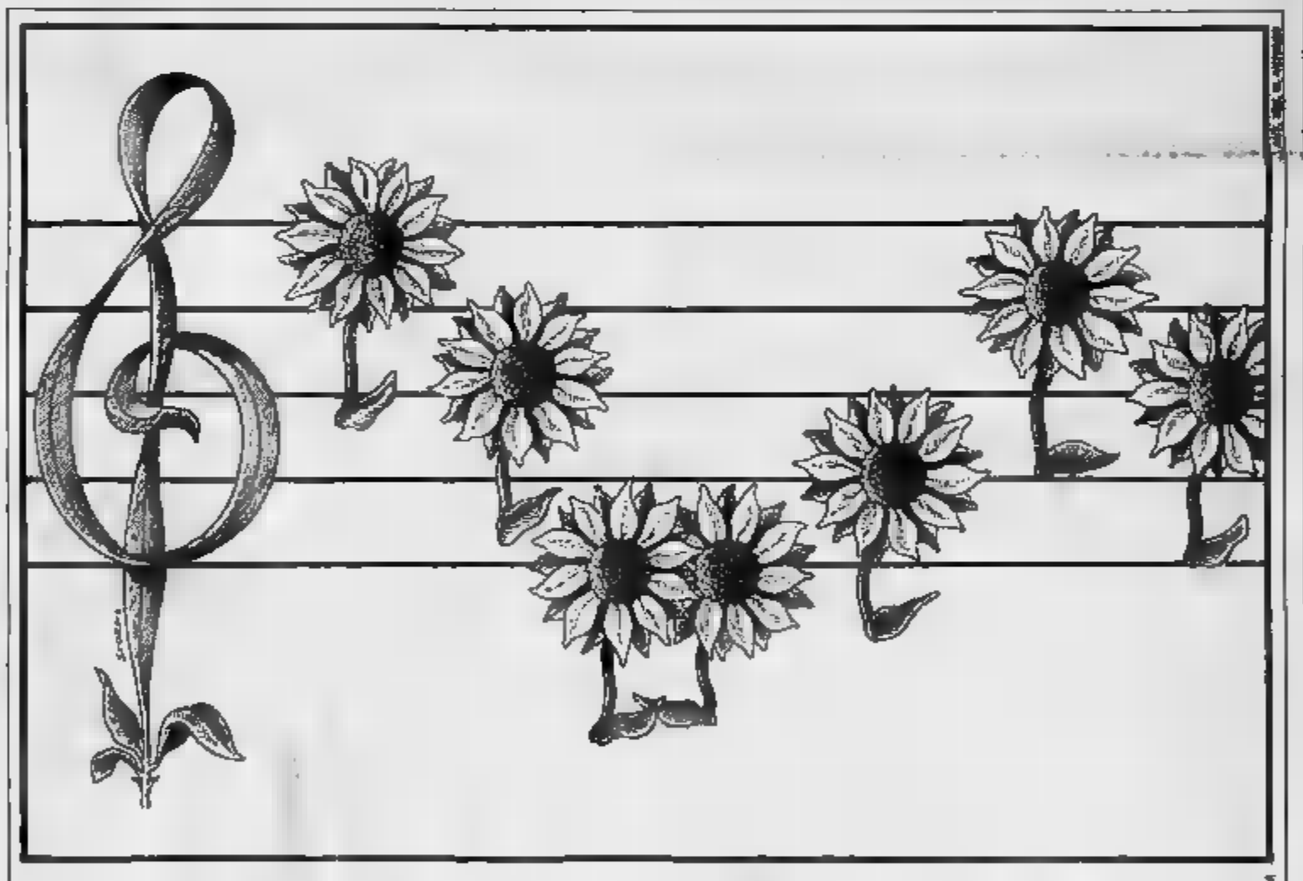
Oggi la sfida, la sopravvivenza stessa, del castrismo è giocata tutta sull'economia. Questo vecchio David con la barba grigia [illegible] [illegible] patetica uniforme di altri tempi eroici ripete alle folle docili della piazza i messaggi dell'ideologia rivoluzionarie, ma sa bene che i conti si [illegible] serrando su [illegible] altro bilancio. L'utilizzo della capacità produttiva delle fabbriche [illegible] supera quasi mai [illegible] 40 per cento, raramente arriva al 50. Un vecchio ventilatore da tavolo costa 600 pesos [illegible] quasi nessuno può permetterselo.

Gli uffici sono il trionfo della burocrazia, la noia e la svogliatezza accompagnano qualsiasi pratica di lavoro: qualche giorno fa ho perso più di due [illegible] nella sede della Cubana de Aviación soltanto perché un'impiegata era via [illegible] pranzo, un'altra [illegible] [illegible] nonna da andare [illegible] trovare, [illegible] terza doveva uscire a comprare nonsocosa e aveva il permesso, e l'ultimo non era il suo lavoro. In quelle ore di inutile attesa ho visto bene che lo [illegible] dei centri direzionali di New York o di Milano non sta certo di casa all'Avana, e che è molto bello avere una nonna da andare a curare senza troppe [illegible] da capoufficio le negli uffici [illegible] Cuba, mi dicono, tutti hanno almeno una nonna da vedere un giorno o l'altro); ma il bilancio finisce inevitabilmente in rosso, e ora che Mosca [illegible] ci sta più a dare quattrini [illegible] controllo le prospettive si fanno subito amare.

Castro l'ha già chiamato «periodo speciale», e dice che è co[illegible] un tempo [illegible] guerra anche se la guerra, quella vera, [illegible]ora non c'è. Bisogna prepararsi a stringere ulteriormente [illegible] cintura, dice, a fare sacrifici, rinunce, risparmi, sublimazioni del dovere. L'offesa di Telemartí aiuta [illegible] infiammare gli animi, a compattare il fronte interno; ma i numeri restano numeri e [illegible] duri da far quadrare. Gli accordi quinquennali [illegible] l'Urss [illegible] già in [illegible] denza, dall'anno prossimo ogni rublo sarà rimesso in discussione; e la vera guerra è tutta in questi nuovi bilanci [illegible] concordare. Dal balcone dell'Hotel Habana Libre vedo arrivare nella splendida baia della città le navi che ogni giorno portano qui, dall'Unione Sovietica, il grano, il petrolio, i pezzi di ricambio. E' [illegible] equilibrio dell[illegible] se [illegible] nave tarda, la crisi precipita. L'entrata del porto, sotto le mura merlate e severe del Morro, vale quanto un cordone ombelicale; assicura l'arrivo di quei 10 milioni di dolla[illegible] di aiuti che ogni giorno, tutti i santi giorni dell'anno, portano qui la vita. Quando è sera, e cerco [illegible] leggere, nella camera i vecchi abat-jour tenuti su con lo scotch hanno solo lampade da 40 watt, inutili. Sono andato a comprarne due da 100 watt, ma in città non ce ne sono. Le aspettano [illegible] mesi, con una di quelle navi. E io passo la sera seduto al balcone ad aspettarla, sullo sfondo di [illegible] cielo cupo di tempesta.

Mimmo Càndito

Uno zuccherificio all'Avana. Lo zucchero è il principale prodotto che Cuba esporta: ma fino a quando reggerà l'agricoltura? I Paesi del Comecon non mandano più pezzi di ricambio per le macchine



Non bastano le parole.
Ci vuole anche la musica.

Stampasera dà il "la" al 1° Concorso della Canzone Ecologica - Premio Chico Mendes. Un'iniziativa musicale straordinaria, non la solita musica. Intitolata alla memoria del celebre difensore della foresta Amazzonica, si basa sulla creazione di un brano inedito (testo e melodia) che abbia per soggetto un tema ecologico. Il [illegible] realizzato con la collaborazione di Radio Veronica One, [illegible] aperto a tutti con particolare attenzione agli studenti delle scuole. Siamo sicuri che troverete dei buoni motivi [illegible] cantarne quattro sul problema della natura. Inoltre sono in palio 25 milioni in buoni acquisto da spendere presso Boero, Maschio e Aldebaran. Con una giuria di esperti di musica [illegible] e popolare [illegible] cui, udite udite, Giovanna Marini e Fausto Amodei. Prendete nota: Stampasera, [illegible] i mercoledì, pubblicherà uno speciale inserto di quattro pagine dedicato al concorso. Adesso basta con le parole. E' tempo [illegible] musica.

STAMPASERA
Primo Concorso della canzone ecologica. Premio Chico Mendes.
STAMPASERA

Senza matita

Il fruttivendolo dà una risposta complicata alla domanda dell'amico. A mente, senza usare carta e matita, sapete rispondere voi? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	M	O	E	E
2	R	E	T	L
3	T	I	C	T
4	N	O	R	O

	a	b	c	d
1	U	N	E	S
2	T	A	T	E
3	I	T	A	L
4	I	A	N	A

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possi[redacted] di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in [redacted] stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-3, si legge una parola di 16 lettere: TERMOELETTRONICO. Nella griglia [redacted] destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [redacted] lettere [redacted] più lunghe). E voi? Scriveteci!

PICCOLESTORIE

[M. Donadoni]

...Il cavalier Notespi entrò in casa scotendo dal pastrano insieme le [redacted] di pioggia e i frutti d'incredulità che lo inzuppavano. Davvero era stato possibile che un uomo di intemerata probità quale il professor Celanda, fra l'altro suo amico carissimo e di antica data, avesse potuto perdere la trebisonda per una ballerina da café chantant? Sì, che [redacted] signorina Cara Trubero fosse tanto appariscente quanto disponibile [redacted] complimenti era sulla bocca di tutti, e di lei pareva che anche il giovane capitano dei lancieri Modeni [redacted] follemente infatuato, ma... Che [redacted] si nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Ha interpreta[redacted] «Morire d'amore»; **8.** [redacted] nome di Newton; **12.** Trave fissata all'albero poppiero; **15.** Scrisse «Spaccanapoli»; **18.** Vivono lontano [redacted] patria; **19.** Uno sportello in banca; **21.** Il nome di Bigiaretti; **23.** Capoluogo del dipartimento della Mosella; **24.** Mesti e avviliti; **25.** Parte della scarpa; **27.** L'anagramma di «margine» e di «germani»; **29.** La sigla di Aosta; **30.** Raganella; **31.** [redacted] centro [redacted] Ancona; **32.** Relativi ai sistemi [redacted] trattamento automatico delle informazioni; [redacted] Un prodotto dell'Oriente; **36.** Influisce sul clima [redacted] l'Europa [redacted] Nord; **40.** Lo nasconde l'esca; **42.** Si celebra 50 giorni do[redacted] la Pasqua; **43.** L'anagramma [redacted] «crotalo»; **45.** Ripresa... a sorpresa; **46.** Spolpati; **47.** Un veicolo cingo[redacted] in montagna; **49.** L'anagram[redacted] di «inulia»; **50.** Clara [redacted] «Ossessione»; **51.** Molto magro; **53.** Ama il dottor Zivago; **54.** La città degli Sciedensi; **56.** Iniziali [redacted] Montale; **57.** Un lupo fiabesco; **59.** Un'antica unità ponderale greca; **61.** Pure all'inizio; **62.** L'azienda [redacted] cantoniera (sigla); **64.** [redacted] girando; **65.** Di fronte a Buda; **66.** La nota... che lega; **67.** Il Dio greco dei ladri; **69.** Un'antica nave romana; **71.** Anagramma [redacted] «solcature»; [redacted]. Scrisse il «Libro dei nonsense»; **75.** Scrisse «Regaldina»; **76.** Lo Stato di Lusaka; **77.** Nome di papi.

VERTICALI: 1. Scolpì «L'acquaiolo»; **2.** Formano l'arcipelago; **3.** Un solco in fronte; **4.** L'aereo le ha rigide; **5.** Inizio di ripresa; **6.** Il palmipede [redacted] un gioco; **7.** Esame computerizzato (sigla); **8.** Prefisso d'uguaglianze; **9.** I confini della Svezia; **10.** Il Jolson «cantante pazzo»; **11.** Pezzi storici; **12.** Naturale attitudine; **13.** Il nome della Dorelli; [redacted] Località presso la foresta di Rambouillet; **15.** Lo difende [redacted] scacchista; **16.** Cresce ogni giorno; **17.** L'elemento dei nitriti; **20.** Scoppiano clamorosamente; [redacted] il compositore di «Wozzeck»; **23.** «Descozzese»; **25.** Pigra e tarda; **26.** Ripetere; **28.** Scrive articoli; **31.** Bordo all'autodromo; **32.** Unire saldamente; **33.** Jacinto che scrisse «Rose d'autunno»; **34.** Una vera disgrazia; **35.** Cessione per merci; **37.** In modo grossolano; **38.** Dire: «Perbacco!»; **39.** Città del Cile; **41.** Carezza leziosa; **42.** Lotta libera americana; **44.** Albero del paradiso; **45.** Simbolo del calcio; **47.** Canto religioso dei negri d'America; **48.** Bagna la Baviera; **52.** Collerica; **55.** Le prescrive il medico; **58.** Un capitano di Verne; **59.** Giovanni poeta siciliano (1740-1815); **60.** Saluto confidenziale; **63.** Appellativo inglese; **65.** Locale londinese; **66.** Numero pari; [redacted] coppia col [redacted] **70.** Iniz. di Altman; **72.** Cima senza pari; **73.** Nell'arpa.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte					Risposte
G	A	G	B	●	
A	N	R	G	○	
V	N	G	A	●○	
N	V	G	B	●●○	
G	V	N	V	●●○	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
[redacted] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura [redacted] Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 1 Maggio 1990

REBUS

[frase: 4, 5]

[redacted]

[Fatter]

Il primo trattato italiano sul gioco [redacted] dama risale al lontano 1830; stampato a Firenze, lu opera di Cesare Mancini e riportava una quarantina [redacted] partite e la bellezza di 150 problemi; il titolo era «Il gioco della dama all'uso italiano». Pochi anni dopo, esattamente nel 1837, apparve a Roma il «Trattato teorico-pratico [redacted] giuoco di dama», opera monumentale in due volumi di Michelangelo Lanci, abate marchigiano, noto soprattutto per i suoi studi sulla biologia orientalista. Il Lanci imparò a giocare da ragazzino, in seminario, ma scrisse e pubblicò la sua opera solo a [redacted] anni, «per risollevare lo spirito proprio e altrui» dopo una terribile epidemia [redacted] colera, che colpì Roma appunto nel 1837. L'opera del Lanci resta una pietra miliare per il [redacted].

Diagramma problema di Rinaldo Meria (Bg); il Nero [redacted] e vince.

SCACCHI

[Alo]

Nella scorsa settimane abbiamo parlato della Giornata Scacchisti che Romane e di Sergio Mariotti, grande talento naturale purtroppo [redacted] valorizzato [redacted] momento opportuno. Ecco una sua vittoria nel torneo, con il Nero, contro il grande maestro [redacted] Valser 1 d4,e6, 2 Cf3,f5; 3 g3,Cf6. 4 Ag2,Ae7, 5. 0-0,0-0. 6 c4,d5. 7 Dc2,c6; 8 Ag5,Ce4; 9 A:e7,D:e7, 10 Ce5,Cd7. 11 Cd3,b6. 12 Cd2,Aa6, 13 b3,Tac8, 14 Tfd1,c5; 15 d:c5,C:d2; 16 c6,Ce4, 17 c:d7,D:d7. 18 Ce5,De7, 19. Db2,d:c4, [redacted] b:c4,Cc5, 21 Td2,Ca4; 22 Td4,Tfd8; 23 Ad5,e:d5; 24 c:d5,Dd6; 25. D:a4,D:e5. 26 Tad1, A:e2; il Bianco abbandona. Successi di questo tipo dimostrano [redacted] Mariotti avrebbe potuto raggiungere i livelli più alti del gioco a livello mondiale.

Diagramma Keres-Spassky, Göteborg 1955; il Bianco muove [redacted].

ECONOMICI

(segue da pagina 22, 1º fascicolo)

19 Vendita alloggi

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente luminoso ingresso camera tinello [redacted] cinino bagno mutuo. Dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita ingresso camera cucina angolo cottura bagno termo ascensore L. 83 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero zona Lucento panoramico ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 142 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero zona Sassi signorile ingresso camera cucina bagno tavernetta dilazioni di pagamento

[redacted]**AFFARI** 69.20 ottimo per investimento occupato zona Campidoglio ingresso camera tinello cucinino bagno.

RIVALTA DI TORINO
Impresa vende villette a schiera pronta consegna via Orbassano angolo via Cimarosa. Per informazioni rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

[redacted] Castello libera villa con casa custodi di 500 mq con terreno di 10.000 mq piscina box cantine e locali vari. Trattativa riservata. Foro 791 [redacted]

RIVOLI dettaglio impresa promota ville unifamiliari in costruzione in splendida posizione [redacted] 220/280 mq tel 877.687

RIVOLI ottimo libero ingresso 2 camere [redacted] cucinotta servizi cantina L. 130 [redacted]. Multicase 534.124

RIVOLI
vicinanze castello villa unifamiliare di 305 mq totali e giardino. Gabetti [redacted] tel. 57.67.

SALUZZO collina in centro residenziale [redacted] villa indipendente giardino. Grimaldi Moncalieri tel 640.8326.

SAN SALVARIO
[redacted] Saluzzo [redacted] d'epoca libero soggiorno-living 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] (Poscarlo) vendesi recente condominio piano 4º [redacted] vani [redacted] ampio wc box giardino Tel 888.0918/21

SETTIMO TORINESE libero ristrutturato panoramico ampio 3 camere tinello [redacted] nino bagno. Esam 581.2865.

[redacted] Don Gnocchi libero appartamento di 3 camere cucina doppi servizi box mansarda. Settimo Casa 800.9839

SETTIMO [redacted] Gribaudia appartamenti in costruzione di 1/2/3 camere cucina [redacted] vizi. Settimo Casa vende Tel 800.9839.

SETTIMO
via Monviso appartamento libero piano alto 2 camere cucina bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. GILLIO libera casetta semindipendente su 2 piani cantina garage magazzino Esam tel. 561.2866.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina [redacted] vizi mutuo in Ecu Tel 0124 291.88.

SIGNORILE
centralissimo mq 170 piano alto libero affatto Tel 481.180 ore 19,30-21,30

SIGNORILE via Canova [redacted] 2 camere [redacted] cucina lavanderia tripli servizi 170 mq Tel 739.5892

[redacted] **RITA** pressi via Boston libero [redacted] 2 camere cucina servizio ottimo condizioni Tel. 839.5342. Studio Cadorna

STILCASE 517.603 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1988, mutuo.

STILCASE 532.467 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta [redacted] finemente ristrutturato mutuo

TECNOKASA 545.652 centro la via Valperga Caluso in stabile recente signorile dotato di ascensore e termo centrale vendiamo liberi ed occupati vario metratura. Possibile mutuo e dilazioni

TORINO
via Frabosa 22 ang[redacted] via Sommariva zona Italia '61 impresa [redacted] alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 19.

TRAIANO [redacted] signorile libero salone 2 camere cucina bagno cantina piano 13º, 2 ans. [redacted] 541.762

VENARIA
adiacenze via Amati 2 appartamenti di 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Venaria corso Garibaldi 48. Tel. 493.750.

[redacted] ristrutturato ottimo ingresso 2 c[redacted] tinello cucinino bagno L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 405.2608.

VIA CAVOUR
piazza Fusi ampio mansardato di 5 camere cucina bagno da ristrutturare occupato. Gabetti tel. 57.67.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi [redacted]
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 011 506.8222 - 506.81

VIA [redacted]
corso Lecce libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel 534.630.

VIA Vigliani adiacente stabile signorile 85 mq 6º piano termo ascensore libero subito Nordedil 581.2760

VILLA bifamiliare Rivarossa (Lemi) nuova ogni alloggio L. 120 milioni più L. 130 milioni mutuo Codom 530.871

VILLA indipendente del '75 in Roletto salone 2 camere cucina taverna tavernetta parco L. 225 milioni permute o [redacted] Personalcase 638.175.

VILLARBASSE signorile villa a schiera [redacted] 3 piani mq 260 circa con parco. Gruppo Medicase 380.183 - 385.9070

VILLA S. Mauro prestigiosa libera uni bifamiliare ottima posizione panoramica 4 box parco. Tel. 557.1252.

VILLA zona Francia mq 380 in ottimo stato soggiorno pranzo cucina [redacted] camere 4 bagni tavernetta [redacted] trattative riservate. Per informazioni tel 544.100

VILLE IN RIVALTA DI TORINO
Impresa vende direttamente 135/150 mq più cantina tavernetta box 3/4 posti auto 200/300 mq giardino accurate finiture. Per visite in cantiere tel al 756.648

[redacted] casa bifamiliare mq 180 per piano giardino no box recentemente su [redacted] L. 290 milioni Tel 273.5361

20 Domande affitto

A. [redacted] cerca per foresteria alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura. Tel [redacted]

[redacted] ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche primo [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

PRECOLLINA [redacted] alloggio 150 [redacted] circa con giardino proprio, contratto foresteria, referenze Tel 543.154

PROFESSIONISTA referenziatissimo ricerca in zona altamente signorile appartamento o villa in affitto di mq 150/200 circa. Tel. 011 707.2052 [redacted]

REFERENZIATO cerca accogliente [redacted] locale Novaro. Telefonare ore pasti [redacted] 307.664.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non [redacted] a foresteria vuoti o arredati [redacted] casa Tel 507.029 - 503.097

AFFITTASI a non residenti via Sospello signorile arredato 2 camere tinello cucinino e servizi G.E.A. 519.939

AFFITTASI in Chieri centro mq [redacted] e mq 55, ammobiliati, piano 2º, ampi saloni uso studio/ufficio Tel pasti 011 942.6744

[redacted] uso ufficio signorile 1º [redacted] via Tripoli ingresso 2 camere servizi L. 500 mila. Multicase 534.124

AFFITTASI vicino [redacted] camera cucina bagno a coppia senza figli in cambio custodia casa e bimbi Tel 918.7879

AFFITTO alloggio mq 105 completamente arredato contratto 2 [redacted] Barca L. 800 mila Tel. 273.5361.

[redacted] qualsiasi metratura disponibili da [redacted] vuoti o arredati stessa casa contratto da [redacted] Tel [redacted]

BARRIERA MILANO alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno luminoso spazioso. Tel. 581.2459

[redacted] 531.310 pressi [redacted] Casale affitto uso foresteria alloggio prestigioso 100 mq giardino più box

CODOM 530.871 ufficio prestigioso via Monte di Pietà 1, 5 vani servizi mq 145 L. 2 milioni 200 mila mensili più spese.

CROCETTA affittasi sala camera cucina bagno ascensore uso foresteria L. 1 milione mensili Sami 586.483

CROCETTA affittasi uso foresteria o non residenti soggiorno camera e cucina arredata servizi. Tel 500.346

EUROFID 598.844 affitto/riscatto ufficio via S. Massimo - corso Vittorio prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/plurifunzionale.

HASTON & ASTON
corso Inghilterra 6º piano uso foresteria prestigioso appartamento di 210 mq con box auto. Tel. 567.6529/35

HASTON & ASTON
[redacted] ufficio [redacted] ingresso indipendente di 4 camere e bagno. Tel. 567.6529/35

HASTON & ASTON
corso Vittorio pressi corso Re Umberto ufficio ristrutturato [redacted] mq con ampi saloni. [redacted]

HASTON & ASTON
Crocetta 4º piano salone 2 camere 2 bagni balconi cucina [redacted] box auto. Tel 567.6529/35

LUCIANA VOLA via Carlo Alberto in palazzo altamente prestigioso signorile ufficio mq 220, 5 camere servizi. Tel. 566.1395.

S. MAURO in villetta affitto alloggio su 2 piani mq 180 box doppio L. 1 milione 500 mila. Tel. 273.5361.

S. PAOLO (via Pagno) alloggio con rate per affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 581.2502.

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana con operai offresi per manutenzione e impianti elettrici [redacted] genere. Tel 957.3971

30 Scuole e istituti

LAUREE UNIVERSITARIE
[redacted] RICONOSCIUTE
[redacted]
MASTER
DOTTORATO
[redacted] corrispondenza in inglese o in italiano. Per informazioni sui corsi che vi interessano scrivere a
Florida Free Religious University
[redacted] E. 19th Ave - S. 106
North Miami Beach Florida 33162
U.S.A.

33 Matrimoniali

DISTINTA affettuosa conoscerebbe [redacted] eventuale matrimonio 50/60enne libero desideroso ricevere e donare amore e affetto. Fermo posta [redacted] Motta Costigliole Asti [redacted] 07458833

OPERAIO 33enne celibe bella presenza serio conoscerebbe scopo matrimonio ragazza max 30enne. Scrivere Publikompass 7152 10100 Torino

PROFESSIONISTA 51enne, celibe, colto, giovanile, affettuoso, sposerebbesi. Scrivere. Publikompass 8247 - 10100 Torino

SIGNORA vedova 55enne conoscerebbe scopo matrimonio serio benestante massimo 60enne. Scrivere. Publikompass 8247 - 10100 Torino.

SIGNORA 57enne divorziata, bella, tenorse, alta, senza problemi, conoscerebbe signore scopo matrimonio, adeguatamente. Scrivere Publikompass 8142 - [redacted] Torino.

[redacted] bella [redacted] 69enne sono solo conoscerebbe scopo matrimonio [redacted] signora carattere buono. Scrivere Publikompass 6143 - 10100 Torino

[redacted]**DVA** 58enne, giovanile carina presenza agiata sposerebbe serio distinto laureato [redacted]. Scrivere: Publikompass 6139 - 10100 Torino

VUOI formare [redacted] famiglia stabile felice scopo matrimonio? Ho 50 anni laureato solo amante natura. Scrivere: Publikompass 6243 - 10100 Torino

[redacted] dinamico buoni principi [redacted] rebbe scopo matrimonio signora libero. Gradito telefono. Scrivere fermo posta patente n. 414704 Torino Centro.

[redacted] vedova cerca scopo matrimonio vedovo serio, stessa età. Scrivere: [redacted] Kompass 6141 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barbons Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

NORD MARE nautica esclusivista per il Piemonte delle imbarcazioni Bayliner, Capelli, Zambon, Elan, Marivi, in prova nella base nautica con i lavoratori motori Yamaha. Show Room: strada Nazionale 43, Cambiano, tel 944.1288

38 Animali e veterinaria

ROTTWEILER alta genealogia vendesi. Telefonare 889.0851.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e o[redacted], argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ibir Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino. Tel. 011 486.338 - 482.822.

[redacted] Piva - Torino [redacted] V. Emanuele 52, telefono 543.393 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. AL Piccolo Pevero Costa Smeralda [redacted] ultimo [redacted] soggiorno 2 camere cucina servizi giardino mq 110 L. 215 milioni eventualmente stesso [redacted] mq 40. Studio Sarale 752.931

A.A. A Sauze d'Oulx Gran Villar recente soggiorno cucinotta [redacted] servizi box [redacted] Studio Sarale 752.931

A. 31.500.000 Agliè centro [redacted] casetta su 2 [redacted] strutture e tetto in buono condizioni [redacted] 5 vani e cortile alloggio possibile finanziamento totale con mutuo fondiario "La Borsa" tel 368.482

[redacted] vende L. 39 milioni totali casa indipendente 60 mq [redacted] 2 piani [redacted] giardino 66 mq [redacted] Tel. 0182 543.625

[redacted] bungalow perdana ingresso [redacted] camera soggiorno cottura [redacted] balconata solo L. 80 milioni totali compreso posto auto Tel 0182 543.035

BARDONECCHIA vendesi [redacted] appartamento [redacted] 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso borgo Vecchio Iva 4% tel 877.667

[redacted] vende Bardonecchia Borgo Vecchio in ristrutturanda grangia alloggi signorili consegna fine 90 con posto macchina. Possibile mutuo Iva 4%. Tel 0122.901.357

BONANNI vende Novi Ligure (AL) villa ottimamente centrale con terreno su 2 piani 100 mq l'uno Tel 011 447.3984

[redacted] vende 30 km da Torino bellissima villa signorilmente rifinita con 3000 mq di giardino libera all'atto Tel 011 447.3984

BORGHETTO S. SPIRITO 100 mt mare ampio monolocale cucinino servizi L. 30 milioni e rate Tel 019.647.267

BORGHETTO [redacted] recente [redacted] mt dal mare ampio ingresso [redacted] soggiorno cucinino bagno. Tel 011 65.20

BORGIO VEREZZI 400 mt mare camere cucina bagno balcone cantina posto auto L. 35 milioni e rata. Tel. 019.647.267

[redacted] Capo Rizzuto pronta consegna bi trilocali da L. 35 milioni in complesso turistico sul mare. Nazionale Immobiliare [redacted]

CASETTA rustica stupenda posizione collina Barge 4 vani terreno acqua luce vendo L. 22 milioni. Tel 561.2820

CERVO LIGURE in complesso restaurato nuovo monolocale già arredato termoautonomo pronto [redacted] L. 55 milioni compreso posto auto. Tel 0182 543.035

COAZZE alloggio signorile panoramico soleggiato 3 camere cucina soggiorno [redacted] servizi. Simcasa 906.6980.

COLLINE Astigiano casetta libera su 2 piani 4 vani e servizi L. 37 milioni. Cravero 011 585.932 - 584.615.

CONIM 447.5334 Canavese presso Rivarolo [redacted] indipendente da ristrutturare terreno mq 1100 L. 79 milioni

CONIM 447.5334 Canavese presso Rivarolo casa indipendente da ristrutturare terreno mq 1100 L. 79 milioni

CONIM 447.5334 [redacted] casa bella ristrutturata terreno mq 1800 [redacted] frutteto L. 59 milioni.

CONIM 447.5334 pressi Cavagnolo splendida posizione collinare villetta moderna architettura ampi terrazzi e giardino alta L. 170 milioni.

CONIM 447.5334 pressi Crescentino villa indipendente da finire mq 200 terreno mq 2500 L. 110 milioni

CONIM 447.5334 pressi Ivrea villetta a schiera da finire mq 120 più mansarda terreno mq 450 L. 80 milioni.

CONIM 447.5334 Racconigi casa rurale 4 camere cucina servizi mq 110 terreno mq 330 affare L. 50 milioni

CONIM 447.5334 Valle Cerrina casetta collinare indipendente da ristrutturare con giardino L. 38 milioni.

ELVA e Pontemarmora CN Valle Maira vendo o permuto rustici con giardino vero affare. Tel. 0171 [redacted] 633 - 0333 820.807.

FINALE LIGURE in palazzina 500 mt dal mare vendiamo camera soggiorno servizi box Tel 011 65.20.

FINALE LIGURE vicinissimo mare 3 camere grande cucina abitabile servizi 2 balconi cantina L. 205 milioni totali e rate decennali Tel. 0182 543.180.

GARZIGLIANA
casetta con giardino soggiorno con camino angolo cottura servizi scala interna 1º piano 3 vani [redacted] Immobiliare Benedetto 383.445

GEOMETRA cerca in acquisto cascinale o rustico con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.843

GIAVENO MONOLOCALI
in corso di ristrutturazione con camino servizi L. 15 milioni contanti e L. 3 milioni 800 mila semestrali per 10 [redacted] Immobiliare Benedetto 383.445

GRIMALDI Immobili Turistici: un nuovo servizio per la vendita in tutta Italia della seconda casa. A Torino tel 011 580.261 - Milano [redacted] 02 498.8440 - Napoli tel 081 578.2681

GRUPPO EUROPA [redacted] 106 Cannes in villa [redacted] parco piscina accesso privato [redacted] mare ultimo bilocale vendesi

GRUPPO EUROPA [redacted] 105 [redacted] ville in villaggio c[redacted] piscina campi [redacted] nis in riva al mare. Dal costo agenzia

GRUPPO EUROPA 501.105 Mentone in villa vicino mare bilocale con terrazzo e giardino prezzo costruttore

LAIGUEGLIA bellissimo alloggio completamente ristrutturato centro storico 20 mt mare, privato. Tel 0182 49.837

MONFERRATO pressi Nizza cascina in struttura indipendente su 2 piani mq 200 abitabile terreno Tel. B.I.T. 561.2001

MONGINEVRO in [redacted] recente vendiamo mono bilocali con condizioni di pagamento interessantissime Tel 011 65.20

PECETTO libero recente cascina ristrutturata mq 80 abitabile giardino mq 180 box adatta seconda casa. Eurofid 598.844

PIETRA LIGURE alture casa singola 5 vani, servizi, terrazze, giardino da rifinire. Tel 019.647.267

PRAGELATO porzione di [redacted] composta bingressi cucina soggiorno bagno 3 camere terrazzi Tel 011 65.20

SANREMO via Solaro condominio signorile 2º piano vista mare tranquillissimo grande soggiorno con terrazzo coperto grande camera vestibolo entrata cucina bagno posto auto coperto cantina. Tel 0184 63.877 ore.

[redacted]**ARDE**[redacted] fronte Maddalena e splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti vario metratura. Ufficio vendite in loco. Tel 030 54.268

SARDEGNA vicino [redacted] Aranci pezzino sul mare villette anni '88 arredate soggiorno 2 camere 2 bagni 1000 mq giardino L. 180 milioni. Stabilo 521.2272

S. [redacted] al [redacted] privato vende alloggio arredato in complesso residenziale con [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno cantina posto auto giardino. Tel 011 883.1749

[redacted] Borgata [redacted] borgo antico fronte impianti appartamenti [redacted] bi trilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende Tel. 0121 718.09.

SVIZ[redacted] sul lago a soli 240 km da Torino vendiamo nuovi appartamenti di tutte le metrature. Tel. 65.20.

UN modo [redacted] vivere la montagna! In località Pila a 15 km da Aosta la Gima Spa vende direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni, 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel 011 506.8222 - 60.881.

VALLE D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende mono bi trilocali panoramici garage skilift adiacente Tel. 0166 45.803.

VILLA zona La Morra - Cherasco (Cn) mq 460 su 2 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende Tel 0172 480.20

VINADIO centro (Cn) monocamera in casa ristrutturata vendo o permuto Tel. 0171 401.633 - 0333 820.807.

36.000.000 dilazionabili vendiamo recente 2 camere soggiorno bagno vicino Savona. Tel. 011 65.20.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e villini Telefonare 085 930.569.

A Cesenatico Gatteo Mare affittiamo anche settimanalmente appartamenti per vacanze a partire da L. 170 mila settimanali Marcasa Tel 0547 87.480 - 85.681

A Cesenatico - Gatteo Mare affittiamo appartamenti villette sul mare a partire da L. 350 mila quindicinali. Agenzia Adria Holidays tel 0547 855.11 - 605.64

A Cesenatico Gatteo Mare affittiamo appartamenti villette sul mare a partire da L. 350 mila quindicinali. Agenzia Adria Holidays tel 0547 855.11 - 605.64

AFFITTIAMO a Porto Santa Margherita ed Eraclea Mare Caorle (Ve) appartamenti e villette per la stagione estiva '90, anche settimanalmente Tel 0421 260.460

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e dépliant Visitando le Marche. Casa Vacanza 60026 Numana (An) tel 071 739.0167

[redacted]**SIONE** [redacted] mare (adr.) affittiamo appartamenti [redacted] sul mare, piano villino. Telefonateci, invierò le fotografie allo 0431 430.426

COSTA AZZURRA e Spagna affittiamo ville ed appartamenti per vacanze A.G. Villas 0175.451.52 - 432.70

DIANO MARINA 100 mt mare casa indipendente 4-5 letti giardino maggio e giugno Tel 0183 495.958 [redacted]

LOANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, primavera e estate Tel 019.670.960

RIMINI Riccione Portoverde Cattolica Appartamenti/residence con piscina moderni vicini mare/centro. Affitti settimanali da L. 170 mila. Rena Riccione tel [redacted] 392 - 40.320 aperto festivi. Telefonateci.

SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance 14 posti vicino Tel 0789 754.046 dopo le ore 14

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] spazi in centro soggiorno anche per [redacted] affacciato sul giardini di piazza Statuto assistenza e cortese. Tel. 011 531.416.

ANTICIPATE la primavera Arma di Taggia residence Ri[redacted] appartamenti corredati Tv riscaldamento [redacted] giardino Tel [redacted] 430.08 - 011 331.756.

[redacted] moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati [redacted] Giugno L. [redacted] mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 60/39 mila tutto compreso Tel 0541 861.633

FINALE LIGURE pensione Vi[redacted] Francesca 019 601.309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 29 mila.

ISOLA [redacted] Hotel Garden *** tel 0565 933.043 - 933.268 spiaggia privata, pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazza.

[redacted] Annarita tel 0541 [redacted] sul mare centralissimo camere servizi bar giardino, bassa L. 22 mila, luglio L. 28 mila.

[redacted]**NI** S. Giuliano mare. Pensione Artesiana tel. 0541 773.447 veramente sul mare giardino parcheggio. Giugno L. 23 mila, luglio L. 28 mila.

SANREMO residence Aloha alloggi per vac[redacted] 2/4 letti Tv telefono. Tel. 0184 56.71 dalle 10 alle 17.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A. A. COMPRIAMO argenteria gioielleria e mobili antichi valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6080.561. Via Ramondo 47.

A miglior offerente vendo dischi nuovi 78 giri anni 50 brani operistici, Gigli, Tagliavini, Bechi ecc. Tel. ore ufficio 011 335.8248

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Tel. 011 898.8773 via Manzoni 13 Torino.

OPERA DI FERRERO IN GERMANIA

«Charlotte Corday», l'opera di Lorenzo Ferrero (foto), ha debuttato ieri in Germania, all'Opera di Brema, interpreti il soprano Teresa Erbe e il basso Rolf Mertens. La regia di Bruno Wüstenhöfer, pur mantenendo l'ambientazione settecentesca, si riferisce spesso all'epoca contemporanea.

ILONA E MOANA DIBATTITO PORNO

Anche l'on. Ilona Staller e Moana Pozzi tra i protagonisti del cineforum a luci rosse che, organizzato a Firenze in un cinema specializzato, l'«Arlecchino», per il 1° maggio, prevede la proiezione di «Gola profonda» di Gerard Damiano con Linda Lovelace, seguito dagli interventi dei presenti.

CRISTINA D'AVENA CANTA A TORINO

Il concerto di Cristina D'Avena, previsto per domenica 6 maggio al Palasport di Torino, si terrà invece il 5 maggio, sempre alle ore 16. Domenica il Palazzetto dello Sport sarà occupato dalla partita dell'Ipifim con la Vismara. I biglietti già acquistati restano naturalmente validi.

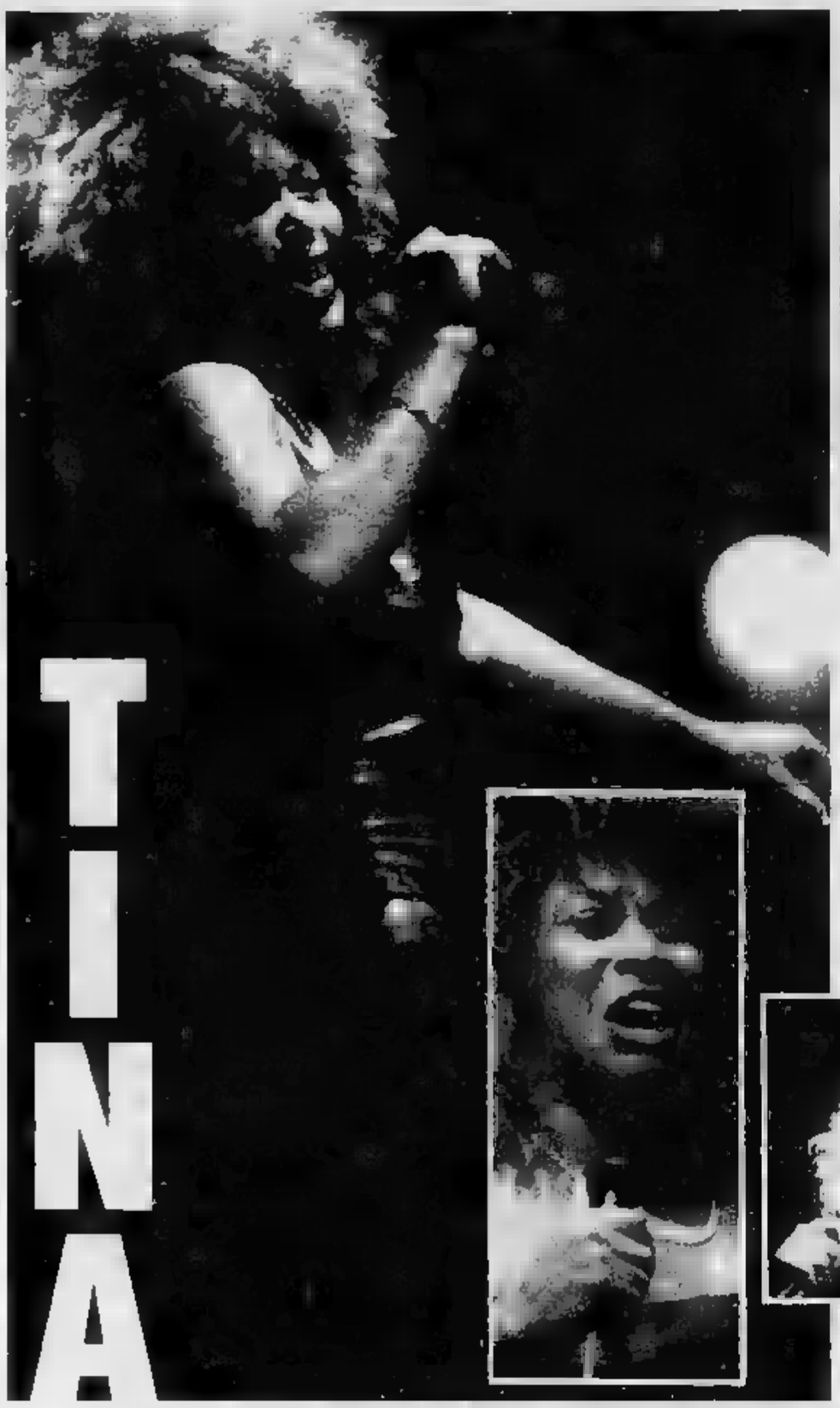
LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 29 Aprile 1990 — 7

Uno show mastodontico per struttura e trovate tecnologiche, martedì la cantante a Verona

Una tigre nell'astronave



Tina Turner, regina del rock, al [illegible]. Sinuosa e [illegible] canto fisio da fare invidia a Madonna

ANVERSA
DAL NOSTRO INVIATO

Quello che debutterà nel presumibile freddo della magica Arena di Verona, martedì prossimo primo maggio, è un tour che anticipa l'estate dei raduni di [illegible] della [illegible] giovanile: ed è una tournée studiata per gli [illegible]zi aperti. Tina Turner, l'unica vera grande Regina del rock, dopo [illegible] clamorosamente annunciato, tre anni fa, il suo ritiro dagli spettacoli dal vivo per sospetta età avanzante, ha invece preparato uno show gigantesco per struttura e trovate tecnologiche: tanto grande, da fare seria [illegible] a quello dei Rolling Stones che non scherza.

Effetti speciali, scale magiche, uomini volanti in carne e ossa, fuochi d'artificio [illegible]se piovesse; l'altra sera, nel grandissimo Sportpaleis di Anversa, davanti ad almeno dodicimila entusiasti, soprattutto giovanissimi ma anche intorno ai cinquanta come lei, la cantante ha festeggiato la sua terza rinascita e dimostrato che (per quanto la riguarda), è ancora vero l'antico adagio, secondo cui il rock [illegible]tiene giovani. E forse anche immortali.

Chissà se tutto questa mercanzia riuscirà mai a entrare per intero nella [illegible] Arena di Verona, e soprattutto al Palatrussardi di Milano e al Palaeur di Roma. E' una produ[illegible] da almeno due miliardi. Il fronte complessivo del palcoscenico, un maxischermo all'altro, pare largo almeno una settantina di metri, ed è la [illegible] del fronte di un'astro[illegible] argentea. Ma ali [illegible] incastrate due lunghe passerelle dove Tina si cimenta in quelle camminate danzanti tanto [illegible] il suo amico Mick Jagger. Il palco stesso poi, [illegible] ancora più [illegible]ntico, rappresenta l'interno dell'astronave, e sono sei enormi spigoli argentei che vanno dal pavimento al soffitto, e delimitano lo spazio dove si muove il lavoro sudato delle band, sette musicisti [illegible] venti per dedizione (pluriennale) alla Regina. [illegible] citare subito, al pianoforte a coda, Kenny Moore dalla [illegible] voce, compagno di strada nei tempi bui dopo l'abbandono del marito Ike nel 1974; il sassofonista [illegible] lungocrinito e superfusto Tim Capello, poi il chitarrista James Ralston: indispensabile nelle atmosfere di rock'n'roll club di [illegible] sovente il [illegible] abbonda.

Tina si abbandona al rock'n'roll [illegible] gusto ironico ed energia quasi esibizionistica, ripercorrendo i successi antichi dell'epopea [illegible] il genio crudele Ike Turner: per esempio «River Deep, Mountain High», che in Italia divenne un [illegible] di Ive Zanicchi, o il trascinante «Nuthush City Limits», uno dei 45 giri più venduti nella storia intera del rock. E naturalmente la classica «Proud Mary», che parte lenta e si trasforma in [illegible] inno indiavolato [illegible] girandole di luci impazzite.

Lo show [illegible] e si chiude [illegible] a una lunghissima scala d'argento che scende [illegible] nulla. E' lì che la Regina si svela, in una tutina di pelle [illegible] con code, cantando «The Best», canzone dell'ultimo brillante «Foreign Affair» che domina la scaletta della [illegible]ta.

Con i capelli permanentati e soffiati, ricorda subito un leone, ma l'andatura è quella di una tigre sinuosa. Comunque, la sua figura rimanda sempre l'inconscio a [illegible] primitivi e incontaminati, grazie a quell'energia incontenibile che il modo di cantare evoca. Qualche chilo di troppo viene inghiottito dalla tutina; ma [illegible] che dopo, quando esibirà uno [illegible] quei suoi vestitini mozzafiato (questa volta a nido d'ape, rosa pallidissimo), la figu[illegible] della cantante è giovane, scattante, sempre molto sexy; è pure con una dose di buon gusto che le antiche perfor[illegible] con Ike Turner ignoravano completamente. Una sfida ridente ai 52 anni dichiarati. Concedendosi appena qualche slow di sopravvivenza, modulando il tipico modo di urlare cantando, Tina danza per la maggior parte dello spettacolo con due nuove «Ikettes» intorno ai vent'anni alle quali dà parecchi punti. Le coreografie [illegible] coordinate in ogni particolare e rifanno ironicamente il verso alle [illegible] dell'aerobica ormai passata [illegible] moda.

La cantante dimostra [illegible] fiato invidiabile e si potrebbe mangiare in un boccone Madonna con tutte le clonazioni. In fondo, è suo il merito storico che ha portato le donne ad avere maggiore dignità personale sulla scena della nuova musica: [illegible] ci fosse stata lei a sfondare il muro della discriminazione, [illegible] anche qui ad aspettare una qualunque Tracy Chapman o Sinéad O'Connor.

[illegible]ella Venagoni

I concerti in Italia: 1 maggio all'Arena di **Verona**, 3, 4 e 5 Palatrussardi di **Milano** (se non interverranno accordi dell'ultima ora su) 6 allo Stadio di Torino), 7 Palaeur di **Roma**, 8 stadio **Cava dei Tirreni**, 9 Palasport di **Firenze**.

Concerti a Torino

Turner, Madonna e Stones continua la «rock-novela»

TORINO. [illegible] complicata rock novela continua. Il concerto di Tina Turner a Torino proprio [illegible] si farà: lo confermano i promoter nazionali D'Alessandro e Galli. E invece il promoter locale, Good Music, ribatte che il concerto si deve fare, e che quindi i biglietti saranno rimborsati solo dopo il 5 maggio. Sempre a proposito di biglietti: quelli già acquistati potranno essere rimborsati, ma non saranno validi per lo spettacolo del 5 al Palatrussardi di Milano, che sostituisce il mancato show torinese. Chi volesse assistervi, dovrà procurarsi un nuovo biglietto rivolgendosi alle prevendite milanesi o telefonando allo 02-806729. Davvero comodo: magari i torinesi avrebbero preferito rischiare [illegible] acquazzone, eventualità indicata da D'Alessandro e Galli come il principale motivo che li ha indotti a cancellare lo spettacolo allo stadio Comunale.

E inoltre: si riparla di Madon[illegible] e Rolling Stones a Torino in luglio. [illegible] problemi per San Siro (dopo i concerti si dovrà riseminare l'erba, e Inter e Milan [illegible] potrebbero [illegible] lo stadio fino al [illegible] settembre) e così si [illegible] trasferire a Torino Madonna e gli Stones. Jagger e [illegible] al Comunale sulle prime dovevano [illegible] venirci, poi s'era deciso per Milano, adesso [illegible] di nuovo a sfogliare la margherita. Gli Sto[illegible] li ha presi Fran Tomasi ma la situazione sembra fluida; su Madonna Zard nicchia, [illegible]: «Farò [illegible] conferenza stampa giovedì». Ma pare [illegible] la [illegible] star americana sia davvero molto vicina a Torino. L'impressione è che [illegible] in atto un'ennesima battaglia che coinvolge manager, organizzatori, politici. E il Comunale di Torino diventa un ripiego. [illegible] uno spauracchio: «Se non [illegible] le mie condizioni, vado a Torino...». Guardate Prince: dove si terrà [illegible] «prima» italiana, a Genova o a Torino? Se i genovesi [illegible] concedono lo stadio gratis, il «genio di Minneapolis» potrebbe approdare sotto la Mole. Pantomime [illegible] mercatino arabo. [g. fer.]

Incontro con la coppia del «Caso Sanremo», popolarissimo programma trasmesso in America la domenica mattina

Arbore e Banfi: «Noi due, provinciali a Manhattan»

Uno dice: lavorerò con Glenn Ford. L'altro: vorrei i mandolini in Central Park

Renzo Arbore e Lino Banfi in coppia per «il [illegible]remo»

NEW [illegible]. A Soho, quartiere di gallerie d'arte, la comunità italiana ha festeggiato venerdì Renzo Arbore e Lino Banfi, diventati popolarissimi grazie a «Il caso Sanremo», replica americana della trasmissione di Raiuno trasmessa la domenica mattina dalla RAI Corporation. L'amministratore delegato Renato Pachetti dice che lo show ha eguagliato il grande successo di «Indietro tutta» e del «Vigiles». Felici del successo [illegible] anche Arbore e Banfi, che si sono sottoposti di buon grado ad un'intervista incrociata.

Come vedete l'America?

Arbore: Molto bene; tra l'America e la Russia ha vinto l'America; io mi sento americano ante litteram, di fatto e di diritto, per fede e abbigliamento. Non appena posso vengo negli Usa, che per [illegible] rappresentano la terra promessa. [illegible] già visitato quasi tutti gli Stati; mi mancava la Florida, ci sono stato e mi è piaciuta moltissimo. A Orlando ho visitato Disney World e l'Epcot Center, ottava o [illegible] meraviglia del mondo. Sono molto curioso, nei miei viaggi cerco di calarmi nella realtà locale; a Key West provo il cibo delle isole, a Miami [illegible] più miamiano degli indigeni.

Poi va a sentire musica nei locali...

Arbore: Sì, nutro un profondo amore per il jazz e la musica etnica delle varie regioni; Cajun e Zydeco sono due generi molto popolari; insieme al Tex-Mex sono tra i miei preferiti. Questo tipo di musica acustica in Italia è seguito per il momento solo da [illegible] minoranza.

Banfi: Dentro di me c'è un riflusso psicologico a parlare l'americano. E' strano, perché [illegible] no portato per le lingue. M'esibii a New York e in Canada già nel '78: una tournée di 46 spettacoli, insieme a Rosanna Fratello e Franco Franchi. Di bello qui c'è la fiducia reciproca: stamane in un negozio ho [illegible] incassare i [illegible] senza contarli, in Italia non succederebbe mai.

Visto il [illegible] americano del vostro spettacolo, pensate che possa funzionare per un pubblico tutto americano?

Arbore: Poco fa parlavo con due americani che seguivano il programma grazie alle [illegible] descrizioni. Il nostro è un umorismo più di parola che visivo, quasi impossibile da tradurre.

Progetti futuri in America?

Banfi: S'è ventilata l'idea di un film, «Facce [illegible] galere», stanno contattando il vecchio Glenn Ford per far coppia con me: è [illegible] bellissima storia che si dovrebbe girare nelle [illegible] italiane e in seguito un paio di [illegible]timane qui. La sceneggiatura è di Enrico Oldoini; per la regia si pensa a Risi e Monicelli.

Arbore: Vorrei portare un'orchestra di 50 mandolinisti che chiamerei «Bella Napoli» a Central Park la domenica mattina, [illegible] un repertorio vastissimo da «O sole mio» a «Volare»; [illegible] mi rendo conto che si tratta di un'impresa molto complicata.

E' stato detto che lei Arbore si sia ispirato a show televisivi americani, in particolare al popolarissimo talk-show di David Letterman in onda su Nbc...

Arbore: Sono [illegible] tanti a pensare che [illegible] veniamo qui a osservare i programmi della tv ameri[illegible]. Sono andato a vedere Letterman mentre registrava, ho notato una grande professionalità, anche [illegible] gli preparano le domande per gli ospiti. Si tratta di [illegible] finta improvvisazione; una specie di talk-show alla Costanzo, ma più brillante e umoristico. In quello studio tutto funziona come [illegible] orologio, al contrario della nostra televisione. Non ho comunque trovato grandi idee alla tv americana; e poi il varietà vero [illegible] esiste.

Chi sono i vostri idoli [illegible]ricani?

Arbore: Il [illegible] americano è parte della [illegible] infanzia, e, co[illegible] Tornatore, resto incantato da «Belleze al bagno» e «Ombre rosse»; detesto il [illegible] degli effetti speciali; [illegible] piace «New York New York» di Scor[illegible] e poi Woody Allen, perché negarlo; ho rivisto più volte «Radio Days», amo quel gusto del passato, dalla nostalgia; mi piacciono Neil Simon e l'umorismo di Allen; entrambi [illegible] battute assai diverse dalle nostre. Sono troppo legato a Rita Hayworth, Marilyn Monroe, John Wayne e soprattutto Gregory Peck, e che m'impedisce d'apprezzare i nuovi divi che [illegible] hanno quell'immagine compiuta; anche se sono più bravi dei loro colleghi del passato.

Banfi: A differenza di tanti miei coetanei e colleghi che impazzi[illegible] per Woody Allen e Mel Brooks io metto in primo piano gli italiani, [illegible]ne Sordi che adoro; e Tognazzi, anch'egli partito dall'avanspettacolo per poi realizzare film stupendi.

Come trascorrete queste giornate newyorkesi?

Arbore: Siamo due semplici provinciali a Manhattan; non dimentichiamoci che lui è [illegible] Canosa e io di Foggia; alziamo lo sguardo verso i grattacieli; giriamo per negozi; osservando che, per certi articoli, the best è sempre targato italiano.

Banfi: prima di partire andrò a vedere il musical «Black and Blue», consigliatomi da [illegible].

Giuseppe [illegible]

La gara di Venezia. Dice Salvetti: «Scarsa audience su Italia 1, forse troppi gli spot»

Azzurro e nuvole sulle canzoni

Cocker canterà per Lennon

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui c'è l'estate musicale dell'Europa. Dei 34 cantanti o gruppi che si sono esibiti, almeno [illegible] finiranno fra poco in hitparade, o 20 saranno di sicuro [illegible] canzoni che tutti canteranno sulle spiagge». Vittorio Salvetti, lo storico patron di «Azzurro» e «Festivalbar», nasconde stanchezza [illegible] problemi dietro un viso liscio di ottimista. Non è andata bene l'audience tv delle due prime serate [illegible] «Azzurro», la gara musicale a squadre terminata ieri sera su Italia 1, trasmessa in quasi diretta dal Palazzo del Cinema [illegible] Lido. «Siamo sorpresi» dice; la media prevista era sui due milioni, ma [illegible] andata meno bene. «Il programma è stato massacrato dalla pubblicità», ammette.

«Azzurro» [illegible] la vetrina musicale che annuncia l'estate, prima del Festivalbar e, sulla Rai, di St. Vincent. Ricorda Salvetti: «Quando la manifestazione [illegible] qui su Raidue per far [illegible] contrappunto tutto italiano a Sanremo, la gara a squadre fu un espediente per chiamare i cantautori senza compromettersi con [illegible] sconfitte». Se i cantautori se ne sono poi andati comunque, per lasciar spazio alla dance internazionale, la formula è rimasta; in questi giorni si è votato anche in ultrademocratica diretta telefonica, [illegible] un «centralone». [illegible] Salvetti sta pensando che forse bisogna buttare le vecchie formule: «E' vero che la nostra compilation vende più [illegible] quella di Sanremo, [illegible] forse dovremmo trovare qualcosa di non ripetitivo. Io ho sempre usato il playback, sono un promoter discografico [illegible] non ho messaggi da dare. [illegible] bisogna cambiare, bisogna reinventare».

Salvetti è il braccio musicale di Berlusconi: come sono i suoi rapporti con Sua Emittenza? «Se ho visto due lire, [illegible] ho viste con lui. Solo che adesso ha altro per la testa e senza [illegible] lui la baracca non è la stessa. Però, solo con lui potrei ricominciare. Mi stimola: se andassi alla Rai, ci metterebbero tre mesi [illegible] dirmi di sì, altri mesi a farmi cominciare. Il mio lavoro va bene nella struttura privata». Tanto bene che ieri sera [illegible] ha accettato lo scherzo di Francesco Salvi e si è lasciato trasformare in una fugace e spiritosa Penelope per la canzone «Ulisse cha cha cha».

Il cast di questo «Azzurro» [illegible] era di scarso richiamo. Fra i nomi che hanno scelto quest'occasione per tornare a farsi vedere c'era Ron, che cambiata casa discografica e lasciato alle spalle (per sempre?) Dalla, si è lanciato [illegible] [illegible] nuovo album, «Apri le braccia poi vola»; e c'era Andrew Ridgeley, nome cui bisogna per forza far seguire la spiegazione [illegible] Wham!», visto che si [illegible] autoinghiottito, fino all'altro ieri, nelle macchine da corsa. Fra le star consolidate, [illegible] Luca Carboni dagli occhi di velluto; e co[illegible] rappresentante dei divi più maturi, il vecchio Joe Cocker, di cui sta uscendo un album [illegible] vivo, [illegible] due canzoni [illegible] che [illegible] fatto sentire ad «Azzurro».

In tre giorni al Lido, il vecchio Joe è riuscito, con la sua idiosincrasia per il movimento, a non vedere nient'altro che il Palazzo del Cinema e la [illegible] d'albergo. Dimagrito, soliti occhi ironici e quel profumo [illegible] borotalco con il quale dev'essere nato, [illegible] ha raccontato che si sta preparando a cantare «Come Together» sabato prossimo a Liverpool, al John Lennon Tribute che festeggerà il compleanno del Beatle defunto. Ogni ospite dovrà cantare una canzone [illegible] Lennon; lui racconta la sua scelta: «Ho realizzato, vedendo la lista delle canzoni, che autore prolifico fosse: c'erano più di duecento brani. Io volevo cantare "Mother", ma qualcun altro mi aveva preceduto». [illegible] sono un sacco di raduni musicali in questo momento. Perché non [illegible] andato al Mandela II? «Non mi hanno invitato, anche se [illegible] cantato nel primo». Ha sentito parlare del concerto organizzato da Roger Waters per giugno [illegible] to il muro di Berlino? «Sì, mi ha telefonato per invitarmi. Ma io [illegible] sono mai andato pazzo per la musica dei Pink Floyd, ho detto di [illegible]. E [illegible] nuovo Live Aid? Strabuzza gli occhi: «Di quello non so niente». Ma non le sembrano troppi, questi appuntamenti? Si stringe nelle spalle, si vede che [illegible] gliene importa granché: «E' bello cantare tutti insieme, mi son sempre divertito [illegible]. Grande, vecchio Joe. (m. v.)

I due presentatori [illegible] «Azzurro», Salvi e la Parisi: tra loro, Miretta

Domeniche tv: Fenech Mondiale

Emilio va in vacanza e da Raffaella si parla di ecologia e di sprechi

ROMA. Un assaggio di Italia 90 per la penultima puntata di Domenica In, alle 14 su Raiuno. A parlare dei prossimi Mondiali di calcio sono l'attuale regista della nazionale azzurra, Giuseppe Giannini, e il campione di Spagna [illegible] Antonio Cabrini. Ospite di Edwige Fenech [illegible] invece la contessa Donatella Pecci Blunt. Le compilation musicali propongono le più celebri canzoni di Mina [illegible] Barry White.

Il [illegible] della puntata di Ricomincio da due (alle 12 [illegible] Raidue) è l'acqua: come risparmiarla ed evitarne gli sprechi? Se [illegible] parla [illegible] Grazia Francescato, direttrice del giornale del Wwf «Panda». Ospiti musicali sono Gloriana, Al Bano e Romina, il gruppo dance «Laid black». Giocano col pubblico Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Patrizia Caselli, Donatella Rettore [illegible] Gloria Guida.

Il caso di Giovanni De Maria, calabrese di 37 anni, abitante in provincia di Brescia e misteriosamente scomparso all'Epifania, è al centro di Chi l'ha visto? (Su Raitre alle 20,30). In sommario anche la scomparsa di Alessandra Bissoli Palladini di Verona, [illegible] ravennate Christian Benko e del palermitano Antonio Lo Giudice.

E' giunto all'ultima puntata [illegible], il videogiornale satirico di Gaspare [illegible] Zuzzurro, in onda su Italia 1 alle 20,30. Tutta la redazione, a cominciare dal capo Athina Cenci, sgombera i locali e smantella arredi e suppellettili. Nel passaggio delle consegne ci sarà anche la conferma della striscia quotidiana «Emilio '90» dedicata alla sopravvivenza durante i mondiali di calcio [illegible] quindi programmata per l'inizio [illegible] giugno. Questa sera Gene Gnocchi si fidanza [illegible] Gabriella Golia, Silvio Orlando presenta al pubblico la sua mamma, Teo Teocoli annuncia uno strip tease.

Con la presentazione del film «La classe operaia va in paradi[illegible] (su Canale 5, alle 14), Lello Bersani dedica il [illegible] appuntamento settimanale Domenica al cinema al ricordo [illegible] Elio Petri e del suo impegno civile. Per ricordare l'uomo ed il regista, nonché per sottolineare la prova interpretativa di Gian Maria Volontè nei panni dell'operaio stakanovista Lulù, è [illegible] studio Ugo Pirro, sceneggiatore fedele ed amico personale di Petri.

Con le immagini di Cernobil, dove quattro anni fa si consumò la più grande tragedia nucleare, si apre la puntata [illegible] Collegamento internazionale (su Tmc alle 20,30). Robert Gale, il medico americano che prestò i primi soccorsi internazionali ai superstiti, mostra la zona proibita dove rimane il sarcofago d'acciaio e cemento che protegge per sempre il reattore causa dell'esplosione. Segue [illegible] servizio sulla drammatica crescita del numero di topi nelle città [illegible] tutto il mondo. A New York [illegible] calcola che ormai siano più di [illegible] milioni. (s. n.)

«Sigmund F.», di Gigi Dall'Aglio e del Teatro Due, ha chiuso il Festival di Parma

Questa è scienza, dottor Freud

Spettacolo didascalico sui misteri della psiche

PA[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo del tutto ignari di psicoanalisi e non nascondiamo che, assistendo a «Sigmund F.», allestito dal Teatro Due di Parma [illegible] conclusione del Meeting europeo dell'attore, ci siamo sentiti sollevati, quasi felici. Nei tre interminabili atti dello spettacolo ideato e diretto da Gigi Dall'Aglio, siamo entrati in contatto con casi umani pietosissimi, [illegible] i frutti velenosi delle nevrosi che, aderendo alla [illegible] umana [illegible] un lichene o una muffa, la corrodono, ne sconvolgono gli equilibri, provocano paralisi, cecità, sordità e quant'altro. Ma ecco, condotti per mano dal diligente copione di Paolo Bocelli, abbiamo scoperto che nella Vienna fine Ottocento [illegible] facilissimo guarire [illegible] questa «malattia della finzione» Ci si sdraiava [illegible] [illegible] divano scarlatto e [illegible] obbediva all'ordine del dottor Froud: «Si metta comoda, guardi la luce e dorma profondamente». Durante il [illegible] ipnotico, emergeva tutto il rimosso, il dimenticato, la verminosità psicologi[illegible] che provocavano la malattia. Al risveglio, la paziente si sentiva dire: lei è guarita, signora.

Capite dunque quanto ci si possa sentire felici dopo una simile rivelazione. E che la miracolosa guarigione [illegible] sia un caso isolato, [illegible] effetto della suggestione o il frutto [illegible] [illegible] potere stregonesco, ci viene detto per quasi tutte le tre ore dello spettacolo. E' scienza, si affanna ad affermare il dottor Freud, [illegible] ha fatto prima di lui il [illegible] m[illegible] dottor Breuer, contro gli scetticismi e le derisioni della medicina ufficiale. E questa scienza, che cerca appigli dappertutto, anche fra i sogni e le libere associazioni verbali, poggia su un procedimento compo[illegible] di tre elementi: ipnosi, ricordo, catarsi.

Il meccanicismo [illegible] questa teoria [illegible] inplacabile [illegible] viene applicato a casi documentati. Ecco affiorare (magari rifacendosi al dignitoso film che John Huston girò nel '62, «Freud, passioni [illegible] grotte») la famosa vicenda di Anna O., [illegible] [illegible] padre [illegible] trovato morto nel letto di un bordello. La giovane ne trasse un trauma incancellabile che la rese cieca e sorda. Andò in [illegible] prima da Breuer (dal rapporto scaturì una gravidenza isterica) e poi da Freud. Seguono altri casi. Quello di Emmy, una signora [illegible] distinta, preda di fobie [illegible] allucinazioni: credo di vedere soprattutto topi, rospi, vermi, anche nei luoghi più impensati (lucertole a teatro, per esempio). Il ca[illegible] di Lucy, istitutrice inglese preda di ossessioni olfattive; la vicenda di P. J., una cantante alla quale si spezzava improvvisamente la voce per disturbi all'addome e allo stomaco provocati dalla lontananza dal marito, e di Katharina, una giovane che fu vittima delle pulsioni incestuose paterne.

Queste ed altre vicende [illegible] svolgono su [illegible] pedana [illegible] piazzata [illegible] centro del palcoscenico. Di qua, oltre la prima fila di spettatori, c'è la [illegible] schiera dei medici in cilindro che sono, di volta in volta, gli avversari o i sostenitori di Freud; di là, oltre un velo di garza, c'è il teatrino del mondo [illegible] della memoria, la sede dell'incubo, popolato dai personaggi muti dell'ossessione. La rarefatta eleganza della cornice scenica (firmata anch'essa da Dall'Aglio) [illegible] avvolge però [illegible] un corpo drammaturgico ipertrofico e fragile, didascalico, di tecnica ripetitiva e priva di autentici guizzi testrali. Non valgono certo a vivificare lo spettacolo le insorzioni del mito di Edipo e dell'avventura archeologica di Schliemann, lo scopri[illegible] [illegible] Troia, la [illegible] passione scientifica viene assimilata in qualche modo a quella di Freud: entrambi, contro il sentire comune, seguono un'ipotesi precisa e trovano ciò che è rimasto [illegible] lungo nascosto. [illegible] i due episodi provocano nello spettatore una sorta di spaesa[illegible]to, una piccola confusa vertigine, che non scompare neppure quando [illegible] certezze di Freud s'incrinano, il suo metodo [illegible] rivela relativo, e sopraggiungono [illegible] po' precipitosamente le crisi: «Mi sono sbagliato... tuttavia sono convinto di essere vicino [illegible] qualcosa... aiutatemi...».

Alla fine, il pubblico un po' provato applaude la bravissima Tania Rocchetta (Emmy), Laura Cleri (Anna O.), Roberto Abbiati, Paolo Bocelli, Marco Consolini, Giorgio Gennari, Milena Metitieri, Francesca Mora, Carlotta Mattiello, Giancarlo Ilari e Gigi Dall'Aglio, un Freud sempre fuori campo, di cui sentiamo soltanto la voce, come se, sofferenti d'una [illegible], anche noi fossimo sul lettino di velluto rosso, volgendo [illegible] schiena al taumaturgo e [illegible] profeta.

Osvaldo Guerrieri

Un momento dello spettacolo di Dall'Aglio [illegible] «Meeting europeo dell'attore»

Milano, un premio alla memoria dell'attore

Il teatro d'Italia riunito per ricordare Parenti

MILANO. Un premio intitolato a Franco Parenti a un anno esatto dalla morte, avvenuta il 26 aprile. Il Teatro Pierlombardo (che da allora porta [illegible] dell'artista scomparso) lo ha annunciato alla presenza dei maggiori responsabili dei teatri milanesi e italiani.

Il direttore [illegible] regista Andrée Ruth Shammah ha ricordato che il premio si articola in [illegible] poli»: quello della memoria, con [illegible] serata, un libro e una mostra intitolati a un grande artista scomparso; del progetto, con l'allestimento di una novità da parte del Teatro Parenti; del futuro, [illegible] una borsa di studio assegnato a un giovane artista per un corso di perfezionamento annuale in un teatro.

«Questo [illegible] un Paese nel quale si deve morire per farsi volere bene», ha esordito Strehler, ricordando la [illegible] amicizia [illegible] Parenti e un progetto del quale parlarono poco prima che l'attore si sentisse male: mettere [illegible] [illegible] l'«Avaro» di Molière. Ha sottolineato la grande lezione [illegible] Parenti: «Per essere diverso - ha aggiunto - Parenti avrebbe dovuto rinnegarsi, abbassare il livello delle sue scelte [illegible] del suo rigore».

La responsabilità intera del teatro tocca ora a Andrée Ruth Shammah: «Tu puoi continuare - ha concluso Strehler - perché Franco ti ha insegnato non quel che devi, ma quello che non devi fare».

Impegni, li hanno presi tutti: Pillitteri per il Comune che ristrutturerà o acquisterà [illegible] sede del teatro, Badini per l'attiva partecipazione dell'Agis, [illegible] mondo, respondabile della sede Rai milanese, per fare riprendere l'intera serata del premio, i direttori dei teatri per far girare in Italia la commedia che sarà premiata. Quanto prima il riconoscimento assumerà una dimensione europea. (o. r.)

A Prato «Woza Albert!», spettacolo libertario di Peter Brook

Gesù rinasce in Sudafrica

Due bravi attori dai cento volti

PRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Percy Mtwa e Mbongeny Ngema sono oggi relativamente famosi, il secondo [illegible] particolare ha vinto tre Tony Awards a Broadway, due [illegible] fu, per il suo contributo al musical negro «Sarafina!» Nel 1978, quando erano ancora due squattrinatissimi giovani attori che si esibivano nelle comunità negre sudafricane, ebbero l'idea di scriversi [illegible] misura un testo, destinato [illegible] quel pubblico, che si [illegible] [illegible] spazi poco convenzionali, [illegible] balere, piazze, bar; e scelsero come tema, naturalmente da trattarsi [illegible] modo allegro, satirico, quello dell'improbabile Secondo Avvento di [illegible] Gesù che si manifestasse in Sudafrica, oggi. Cammin facendo il copione si avvalse [illegible] un terzo collaboratore, Barney Simon, bianco, regista, specializzato nel teatro impegnato ufficiale, dal «Marat/Sade» [illegible] forti drammi di Athol Fugard. Ne nacque «Woza Albert!», che poi girò il mondo ininterrottamente per cinque anni, riportando premi a New York (dove fu dato off-Broadway e a Harlem), ma soprattutto circolando nel suo Paese d'origine, nelle grandi città come nei piccoli e nei piccolissimi centri.

Possiamo dunque definire un vero classico del teatro libertario negro e sudafricano il lavoro che Peter Brook ha scelto la stagione scorsa come contributo all'anno commemorativo della Rivolu[illegible] Francese, proposto nella versione francese di Jean-Claude Carrière. Coerentemente con [illegible] spirito [illegible] [illegible] più che povero, primitivo - [illegible] spirito che il Brook più recente ha mostrato di trovare sempre più congeniale - la messinscena [illegible] [illegible] bisogno [illegible] quasi nulla, uno spiazzo, un palo di bidoni, un pezzo di steccato, luce fissa, [illegible] due giovanottoni pieni [illegible] salute, che nell'edizione vista al Fabbricone, si chiamano Mamadou Dioume, senegalese, e Bakary Sangaré, del Mali.

«Woza Albert!» vuol dire Alzati (sorgi), Albert!, e Albert è Albert Morena, ossia l'atteso Mos[illegible] nero, un Godot che i nostri due simpatici vagabondi vedono spuntare un po' dappertutto. Il testo si compone di una decina di brevi episodi [illegible] attaccato all'altro e recitati molto in fretta - il tutto non dura più di 70' - dagli [illegible] due attori, i quali cambiano continuamente funzione pur senza preoccuparsi di camuffarsi più che tanto; la massima [illegible] cessione [illegible] travestimento è [illegible] [illegible] che chi fa il poliziotto si dipinge rapidamente di bianco o di rosso. All'inizio uno dei due è un vagabondo e l'altro, come poliziotto, lo arresta, in quanto sprovvisto dei tre rands che ogni negro deve sempre avere in [illegible] sca (sono il prezzo dell'autobus per tornare alla sua comunità) Subito dopo i due [illegible] in prigione, ossia dietro il pezzetto di stecconata, e il poliziotto si [illegible] pulito il naso diventando un altro detenuto. I due sono perquisiti da una invisibile autorità. Poi uno prega Morena, [illegible] comincia a preparare la sua venuta. Seguo[illegible] altri piccoli episodi di vita quotidiana di barlieue negra, la bancarella di [illegible] venditore [illegible] carne, [illegible] taglio [illegible] capelli, [illegible] [illegible] di carbone in camion, un'offerta di manodopera [illegible] macchine che si fermano lungo la strada... sempre col [illegible] di fondo della probabile, imminente discesa del Salvatore. A un certo punto si sa che Morena è in carcere, e che degli angeli progettano [illegible] liberarlo; egli viene pertanto trasferito in un penitenziario a prova anche di questi. I nostri due, ora piloti di elicottero, fanno fuoco su Morena che cammina sull'acqua, [illegible] subito dopo uno [illegible] loro, [illegible] [illegible] cietore televisivo, [illegible] [illegible] cronaca dell'esplosione che in seguito a ciò ha distrutto Città del Capo. Da ultimo siamo in un cimitero, [illegible] [illegible] dei nostri amici è Morena: cerca la tomba di Lazzaro per farlo risorgere. L'altro gli suggerisce, già che c'è, di far risorgere invece Robert Bobukwe, Lilian Ngoyi, Steve Biko e le altre vittime della lotta contro l'apartheid.

Come avrete capito, [illegible] stile di questo testo [illegible] ingenuo [illegible] popolare e altrettanto ingenuità sfoggia, non [illegible] civetteria, [illegible] regia del vecchio mago Peter Brook. Il quale chiede ai suoi due interpreti ritmo [illegible] buonumore piuttosto che virtuosismi mimetici: un «brum, brum» con la bocca basta a fare il camion, un bastone roteato sulla testa evoca [illegible] pale dell'elicottero; per diventare donna basta drappeggiarsi addosso un cencio, senza nemmeno [illegible] alterare la voce. Come ben sanno i comici [illegible] varietà, battute modeste possono fare la loro figura, [illegible] le si sgrana a ritmo di mitragliatrice. Così lo spettatore di «Woza Albert!» più che a riflettere è chiamato a aderire, contagiato dalla vitalità, dall'energia degli interpreti. [illegible] giustamente, [illegible] vede [illegible] [illegible] farlo.

[illegible] d'Amico

I due protagonisti

Domani balla a Roma

Julio Bocca Vivaldi [illegible] tango per Spoleto

ROMA. Julio Bocca si prepara al Festival di Spoleto: la [illegible] compagnia debutterà il [illegible] luglio al Teatro Romano con «Due mondi», appositamente concepita per la manifestazione di Giancarlo Menotti. Il ventitreenne ballerino argentino, diventato una star della danza mondiale, ha precisato che si tratta di [illegible] fantasia, con coreografie di Julio Lopez, che accosta in modo inconsueto Vivaldi e Piazzolla. Da [illegible] parte lo «Quattro stagioni», dall'altra i tanghi del popolare musicista di Buenos Aires, per «un innesto fra diverse culture che si esalta in forma [illegible]. La compagnia sarà formata dalla prima ballerina Eleonora [illegible]assano, partner abituale di Bocca, e da 17 elementi, tutti sudamericani tranne l'italiano Raffaele Paganini. Intanto domani Julio Bocca danzerà [illegible] la Cassano all'«Argentina» di Roma per il «Premio Gino Tani». (Ansa)

PRIME CINEMA

Jodie Foster fuga per due

JODIE Foster assiste per caso a un assassinio, e gli assassini se ne accorgono; alla polizia, dove va a riferire quanto ha visto, scorge uno degli assassini aggirarsi familiarmente per gli uffici. Scappa, in una fuga doppia: per sottrarsi alla polizia che la vuole come testimone, e agli assassini che hanno incaricato il killer Dennis Hopper di ucciderla. Tra le due minacce sceglie la minore, il killer che s'è innamorato di lei: insieme giocheranno a inseguitori e inseguiti e, s'immagina, vivranno felici per un po'.

Situazione ultraclassica Anni Quaranta, che Dennis Hopper non vuole raccontare come storia, come nei film tradizionali: come nell'estetica pubblicitaria, vuole suscitare immagini folgoranti e veloci; come nella narrazione post-moderna, vuole evocare vicende e personaggi per frammenti, momenti, schegge, immagini; e vuole usare il kitsch per ragioni sentimentali.

Così, a esempio, sceglie come comparse il vecchio Bob Dylan e il vecchissimo Vincent Price. Ambienta molti momenti di sangue e di morte tra i fumi grassi, le luci acide, le architetture industriali d'una raffineria. Si serve dell'arte per definire i personaggi: lei è un'artista concettuale, creatrice di mobili scritte elettroniche («E' il danaro che fa il gusto», «La mancanza di ransata può essere fatale», «Anche la tua famiglia può tradirti», «Proteggimi da quello che desidero»), lui in solitudine suona il sassofono raffiano, e tiene alle pareti riproduzioni delle allegorie di Hieronymus Bosch.

Effetti: un inseguimento avviene tra enormi sagome pubblicitarie, una chiesa miniatura offre rifugio al corpo di lei che la colma interamente; un immenso pupazzo messicano simbolo del male orutta fuoco, computer forniscono al killer le tracce della preda, televisori solitari stanno negli angoli di stanze vuote come nelle fotografie di Diane Arbus; vagoni ferroviari gialli si perdono nella pianura, elicotteri strepitano in cielo. Autobiografia: lei si nasconde a Taos, lui sempre avremo drogato di Hopper.

L'accumulazione di stravaganza, eleganza, estetica pubblicitaria, può risultare stucchevole. Ma la tensione romantica e l'intelligenza delle immagini di Hopper sono notevoli, è ammirevole il suo virtuosismo registico nel raccontare il grande paesaggio, gli aperti cieli sconfinati, gli emblemi forti e kitsch d'America.

Lietta Tornabuoni

Jodie Foster testimone di un delitto

CONTATE
(Backtrack)
di Dennis Hopper
con Jodie Foster,
Dennis Hopper, Joe Pesci,
Charlie Sheen, Dean Stockwell
Produzione
Drammatico
Cinema **Cristallo** a Torino

Il 45° Festival sceglie «L'essai du Pole» di Chevalier, storia di una spedizione eroica

Cinema sportivo, vince la Francia

Il premio Agis è andato a Patrice Aubertel
Ma la vera scoperta sono i vecchi film

TORINO. Ha vinto il ghiaccio, l'avventura dell'esplorazione, la sfida contro gli ostacoli naturali nel nome della cooperazione internazionale: il 45° Festival del Cinema Sportivo ha premiato il film di Laurent Chevalier «L'essai du Pole», 26 minuti che raccontano una spedizione al Polo Nord con i mezzi di una volta, slitte e cani. La giuria (Carlo Lizzani, Livio Berruti, Ezio De Cesari, Giuliana De Sio, Jean-Pierre Foucault, Franco Interlenghi e Alberto Tomba) lo ha scelto «per l'alta qualità delle immagini e l'evidenza data dalla regia al significato dell'impresa: la cooperazione internazionale per il raggiungimento di un traguardo sportivo e scientifico di eccezionale importanza». Nel film di Chevalier americani, francesi, giapponesi, sovietici imparano a conoscersi, a comunicare. Vediamo l'intesa crescere con il passare dei giorni, mentre la difficoltà aumentano. La macchina da presa registra il reciproco apprendimento della lingua, spia i momenti in cui ognuno cerca invece con pudore la solitudine per riallacciare attraverso le lettere il filo con la famiglia lontana.

A un altro francese il premio Agis: «Canon Surf 11», di Patrice Aubertel, «per la fantasia con la quale viene sottolineata l'armonia tra il movimento del corpo umano e l'infinita varietà e mobilità di uno scenario naturale».

Dopo una settimana di proiezioni, il Festival si è chiuso ieri, con la consegna dei premi la mattina in Comune e la proiezione dei film vincitori la sera al Massimo. «Il bilancio è lusinghiero» ha detto Paolo Fabbri, presidente del Comitato organizzatore. La manifestazione, organizzata dal Comitato Coni-Agis in collaborazione con l'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune, è stata caratterizzata da un grande ritorno al «cinema». Conto le opere presentate, divise tra «Concorso» (30 titoli di 16 Paesi), «Anteprime», l'«Omaggio» a Riccardo Freda e la «Retrospettiva» che ha richiamato al Massimo un notevole pubblico. Costruita intorno al tema «Imprese: l'esperienza del limite nel cinema classico hollywoodiano», quest'ultima sezione ha recuperato cult-movie come «Il sergente York» di Hawks, «I tre di Croce del Sud» di Ford, «Lo sparviero del mare» di Curtis, e soprattutto quel «Joe il pilota» di Fleming con Spencer Tracy, Irene Dunne e Van Johnson, che ha ispirato a Spielberg il suo «Always» attualmente sugli schermi. Una valorizzazione delle opere cinematografiche, di ieri e di oggi, a bilanciare la presenza, in «Concorso», di filmati nati quasi con finalità televisive (documentari, servizi giornalistici) o promozionali (documentari didattici).

Il Festival ha ora una coda nelle personale che il Museo del Cinema e Riccardo Freda fanno oggi.

Alessandra Pieracci

Una scena del giapponese «Knockout» di Sakamoto presentato a Torino nell'ambito della sezione «anteprime»

I premi

Dagli Usa alla Cina

Questi gli altri premi del Festival: 2° **Baffin** di Martin Figère, 3° **Capitain Crochet** di Robert Premio Agis Scuola a **Black Athletes, Fact and Fiction** di John Bianco, Usa. Premio C.I.O. e I 120 anni della Federazione ginnastica d'Italia di Pierargentino Marino. Premio Regione Piemonte per il miglior produzione alla Francia. Premio Uisp a **Baquazhaing** di Cai Chuang Hui. Menzioni speciali a **Oltre il limite** di Pierangelo Marini, **Finale** di Lars Nilssen. Miglior film pubblicitario **Energie d'une passion** di De Corranze. Miglior filmato pubblicitario italiano **Delta Vince** di Biasioli. Miglior telecronaca **Bauer Criquelion e il Mondiale vinto da Fondriest**. Miglior opera informativa **Two for Tood** neozelandese Chris Wright. Miglior documentario didattico **Guida agli esami di Caponetti**. Premio Coni a **Bavi Moa Wyhravat** di Olga Somerova.

Mostruosamente Blob

«Speciale» del programma di Ghezzi e Giusti Simboli, direttè, personaggi: così per ridere

TORINO. Lo sport fa ridere? E' molto «Blobbabile» e ci mettono le Enrico Ghezzi e Marco Giusti. I due «intellettuali terribili» Raitre hanno presentato ieri pomeriggio al 45° Festival del cinema sportivo la loro scanzonata di «Un anno di sport». Tre quarti d'ora di un «Blob» speciale che verrà poi proposto in tv in serie di puntate monografiche che chiuderanno il ciclo di trasmissioni.

Ride, sì, non solo: perché lo sport è fatto anche violenza, brutalità, teppismo, barbarie primitiva che riesplode fra le tribù della giungla urbana. La strada della satira porta lontano, può raggiungere il traguardo di una denuncia sociale, anche se le immagini più crude scorrono via in un vel montaggio. E l'effetto, come per una sorta di messaggio subliminale, resta.

Il quadro che Ghezzi e Giusti offrono è davvero omaggio allo sport: denunciandone gli aspetti ridicoli, esasperazioni maniacali, le quotidiane follie, il cattivo gusto, la volgarità, le degenerazioni, ma salvano, per contrasto, il grande valore spettacolare.

Filo conduttore del discorso visivo, il senso della mostruosità: le sequenze dai «Demoni» di Bava e quelle dai «Mostri» di Risi, ma anche I nostri mostri domestici, Maradona a Berlusconi, da Ferlaino a Valenti, da Ciotti a Giannini, Carino, Bubbo, Necco.

Lo sport e la vita: Ghezzi e Giusti giocano con i servizi che non arrivano, i telefoni che non rispondono, i vuoti improvvisi riempiti dagli interventi volanti di Paolo Valenti. Su tutti, giganteggia ovviamente Biscardi con il suo «Processo del lunedì» miniera di perle preziose di involontaria comicità. «Speciale Blob» è forse l'unica trasmissione in cui questi tempi non compaia Andreotti, ma c'è l'ormai onnipresente Cesare Casella.

Lo sport e i simbolismi: scene da streep-tease televisivi, gluteni e seni, Sofia Loren alle prese prima le palline del sorteggio per i Mondiali «che agita con e poi il pallone, processione annuale orientale in cui vengono portati fino tempio enormi falli di legno (Alla turista americana intervistata viene chiesto: ma voi nel Vermont avete cose del genere? Lei risponde: «Sì, ma di legno!

«Blob gioca e sportivizza tutta la televisione» dice Ghezzi. «Come un arbitro elettronico che un fuori campo vede e segnala tutto». Blob sportivo onestamente esiste da tempo - aggiunge Giusti - Carino, Necco, Bocca, Castellotti sono i grandi protagonisti comici della domenica». **[a. pie.]**

La «Sinfonia Dante» a Torino per la Stagione sinfonica di Primavera

In viaggio nell'Inferno di Pacini

Grande direzione di György Giörivanyi-Rath

TORINO. Le peregrinazioni dantesche della Stagione Sinfonica di primavera hanno toccato l'altra sera una rarità, la «Sinfonia Dante» in quattro parti (1863) di Giovanni Pacini, operista di cui una «Saffo» rimase a lungo in repertorio circondata di grande fama, in Italia e all'estero.

Questa sinfonia dantesca è un caso isolato di alta ambizione strumentale unita ad un impegno ancora più alto sul piano dei contenuti: neppure Wagner avrebbe osato mettere in musica la «Divina Commedia». Per Pacini, nessun problema. Dimessa ogni preoccupazione metafisica, intende il viaggio attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso più o meno come pittoresco itinerario turistico pieno di cose curiose e interessanti. Ecco i «tormenti speranza», tutt'un seguito di interiezioni pseudotragiche tra cui affiorano echi ricordi operistici: le fiamme del «Trovatore» lingueggiano sinistramente sullo sfondo. Poi il paesaggio si rischiara allegramente, salendo le tintinnanti e liberatorie melodie del Purgatorio.

Che piacere, dopo luoghi così antipatici, constatare che la «speranza» è mezzo alle sofferenze» premia i penitenti, i quali se la godono, subito dopo, in Paradiso, mentre arpa, pianoforte e campanelli disegnano giardinetti fioriti, ameni giochi di bimbi (anche Mahler, qualche trovata in più, unirà nella Quarta Sinfonia l'idea della vita celestiale e suggestioni infantili). A questo punto non rimane che ringraziare il grande poeta, festeggiandone il ritorno sulla terra tra i popoli che l'acclamano.

Occasione unica per una bicchierata generale che conclude la sinfonia in un'orgia fastosa di salti, piroette e rataplan. Il tutto, naturalmente, il minimo sospetto che questo Dante da strapaese potesse indurre anche solo parzialmente al sorriso il pubblico raccoltosi a Firenze per celebrare il centenario del 1865.

Molto più impegnata appare dal confronto la «Dante-Symphonie» di Liszt. che qui l'impegno di mi colla «Divina Commedia» he giocato al musicista un bruttissimo scherzo. Raramente in Liszt si trovano pagine tanto vacue di clangori, slanci, conati irrisolti.

L'invenzione tematica nell'Inferno e nel Purgatorio è al grado zero, mentre il suggerimento wagneriano lasciar stare Dante nel suo Paradiso e concludere la sinfonia con un «Magnificat» s'è rivelato assai più producente: libero da impegni visionari Liszt si è calato qui nell'autenticità del sentimento religioso e ha composto un pezzo levigato, commosso. Pure, nella sua discontinuità, la Sinfonia è rimasta senza influenze sulla storia successiva: il progetto del viaggio dalla catastrofe alla trasfigurazione mistica sarà raccolto da Mahler, e sappiamo tutti con quali risultati.

Poca gente è accorsa all'Auditorium per ascoltare questo concerto. Peccato, perché la rarità delle musiche eseguite e l'eccellente direzione di György Giörivanyi-Rath che ha condotto l'orchestra e il coro della Rai (istruito da Dario Indrigo) ad un raro splendore di hanno fatto di questo programma uno dei più interessanti dell'intera stagione primaverile.

Paolo Gallarati

A Ferrara successo della Chamber Orchestra

Abbado cerca talenti per la musica d'Europa

FERRARA. Un ciclo di tre concerti ha chiuso il primo periodo di soggiorno italiano della Chamber Orchestra of Europe ospitata nel convento di Santo Spirito. La formazione, di cui Claudio Abbado è il direttore artistico, si avvia a festeggiare il decimo anniversario: complesso giovane, ma tutt'altro che gracile e, soprattutto, salvaguardato dai rischi più gravi in cui possono incorrere simili orchestre: l'occasionalità, la provvisorietà degli impegni e delle scadenze. I ragazzi trascorrono insieme quattro periodi all'anno, a Londra, Vienna, Berlino e Ferrara.

Durante questi «ritiri» studiano e tengono concerti, spesso creando, per fertilissime aggregazione, ulteriori gruppi da camera, piccoli ensemble utili per consolidare il reciproco affiatamento. I flussi della musica si incrociano con quelli dei tti e di rado la partitura è galeotta; lungimirante dunque la scelta di chi ha condotto i lavori di restauro del convento ferrarese prevedendo anche (ex) celle matrimoniali.

Nei tre concerti, la Chamber Orchestra è stata diretta da Jukka-Pekka Saraste, un giovane finlandese direttore principale della Scottish Chamber Orchestra.

Il programma, molto vario, alternava Bach (tre dei Brandeburghesi) e Beethoven (Quarta e Ottava Sinfonia), Prokofiev (concerto per violoncello) e Mozart (alcune arie d'opera). Ricorrente la presenza di Stravinskij: dapprima Dumbarton Oaks, poi l'Ottetto di fiati, infine Dansés concertantes. Al di possibili, talvolta fantasiosi, accostamenti critici, si è la pattezza dell'orchestra in un repertorio così diverso, la capacità di affrontare epoche e poetiche tra loro molto lontane. Attento anche la scelta dei solisti: Natalja Gutman per il concerto Prokofiev, Bernadette Manca Di Nissa per Mozart.

I ragazzi, che provengono dai dodici Paesi della Cee, ritorneranno a Ferrara ad ottobre: altri tre concerti, diretti questa volta da Heinz Holliger e più pronunciata attenzione al repertorio del Novecento: Strauss, Onegger, Schönberg. Poi, il 10 novembre, chiusura con Abbado e «Pierino e il lupo» Prokofiev, con Roberto Benigni voce recitante.

Scorrendo la lista dei cinquanta musicisti della Chamber è quasi impossibile scovare un cognome italiano. Una latitanza che, assieme a tanti altri segnali, esprime i limiti attuali dei nostri Conservatori. Per ovviare a questa realtà, «Ferrara Musica» ha progettato, a partire dal 1991, un periodo biennale di formazione professionale. Ai migliori diplomati dei Conservatori italiani verrà offerta una borsa di studio. Studieranno con le prime parti di alcune tra le migliori orchestre europee, esclusi i Berliner Philharmoniker, e con affermati solisti. Terranno anche molte lezioni di musica d'insieme, con l'obiettivo di imparare il lavoro in orchestra, spesso ancora considerato come limitante rispetto ad una carriera solistica. Il progetto è ambizioso e anche oneroso: il preventivo sfiora i 6 miliardi e dovrebbe essere garantito dai fondi per l'istruzione professionale della Cee del ministero della Pubblica Istruzione, da un contributo della Regione Emilia-Romagna.

Sandro Cappelletto

A confronto due composizioni per corno: una giovanile e una dell'estrema maturità

Le due stagioni di Richard Strauss

Jeffrey Tate dirige l'English Chamber Orchestra

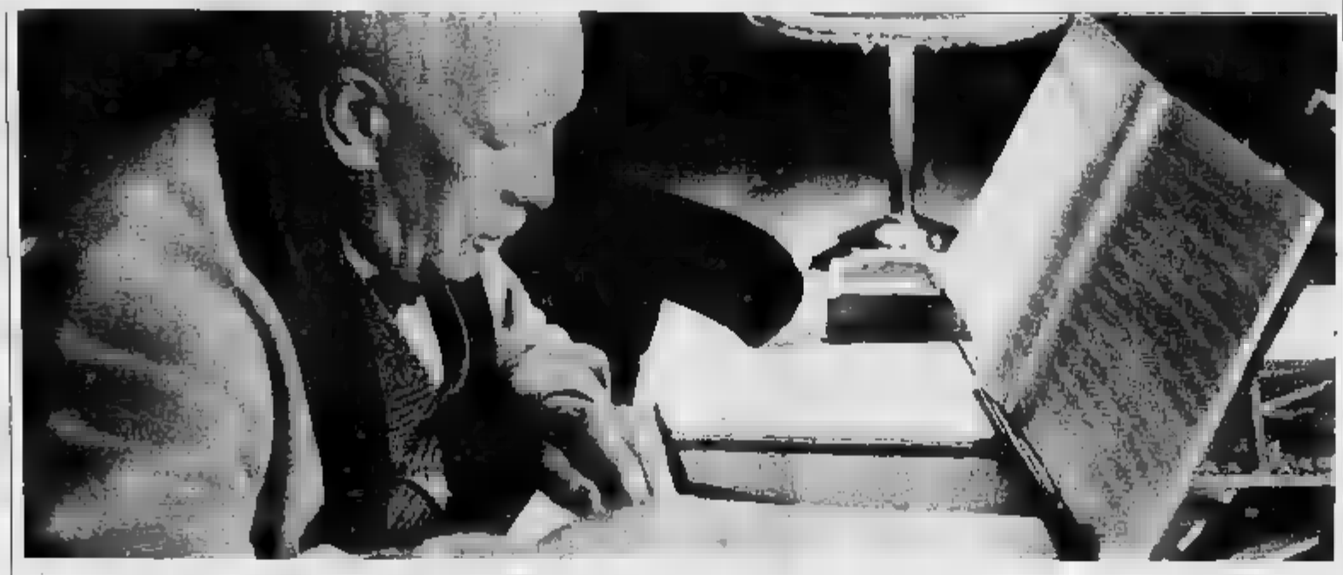
La Emi riunisce in un Compact disc i due concerti per corno che Richard Strauss compose in stagioni lontane fra di loro: durante la giovinezza e l'estrema maturità.

Il primo, in mi bemolle maggiore n. 11, fu composto da Strauss a diciannove anni: rivela una tecnica acrobatica e prodigiosa bravura che il giovane compositore aveva appreso dal padre, celebre cornista del Teatro di Monaco.

Il corno ha già qui caratteri tutti prussiani: è lo strumento dell'abbondanza sonora, del gesto magniloquente, della stoccata sfrontata e repentina. Nella sua forma ritorta sembra l'emblema araldico della musica di Strauss, l'immagine stessa del barocchismo lussureggiante e generoso.

L'esecuzione di Radovan Vlatkovic è di impressionante potenza: mai sentire un corno così pieno e insieme agile, denso di suono ma capace di smorzature ombrose e dolcissime. La English Chamber Orchestra, diretta da Jeffrey Tate, avvolge il solista e lo incalza con attenzioni costanti.

Ma ciò che impressiona veramente in questo Primo Concerto è un altro fatto, più intimamente inventivo: a diciannove anni Strauss aveva già chiare, davanti a sè, le due stelle che lo guideranno nella sua lunga stagione creativa, Wagner e Mozart, artisti antitetici uniti da lui in una sintesi barocca che nessuno poteva immaginare possibile.



Strauss. Una delle ultime fotografie del compositore, ritratto al tavolo di lavoro nella sua villa di Garmisch

Questo già si sente nel Concerto op. 11, dove la salubre vitalità dei «Maestri cantori» appare elegantemente ammorbidita da vaghi ricordi mozartiani.

Il salto dal primo al secondo concerto è nettissimo: c'è in mezzo tutta la vita di Strauss e la decantazione progressiva del suo linguaggio sino alla leggerezza rarefatta della stagione estrema. Il concerto per corno scritto nel 1942 ricorda lo stile del «Capriccio», in cui il gesto lascia spazio alla conversazione e dove il discorso si ramifica in divagazioni insinuanti, fluide e arrotondate.

Strauss non rinnega nulla, sia detto chiaramente, del suo passato: Mozart è più che mai presente, nella trasparenza della scrittura, Wagner pure, ma non quello epico e gestuale, piuttosto s'avverte l'autore dell'«Idillio di Sigfrido», il delicato maestro della ramificazione tematica che distende la melodia su tutta l'ultima produzione straussiana (si pensi ai percorsi labirintici e alla frondosità deduttiva delle «Metamorfosi»).

Il disco è una chicca per raffinati, impreziosita da altre due registrazioni molto rare: l'«Alphorn», lirica giovanile per mezzosoprano, corno e pianoforte, evocatrice di paesaggi alpini, e l'«Andante» in do maggiore per pianoforte e corno che il ragazzo quattordicenne regalò ai fortunati genitori per le loro nozze d'argento.

Richard Strauss: **«Concerti per corno 1 e 2; Andante; Alphorn»**, Radovan Vlatkovic corno, Ann Murray mezzosoprano, English Chamber Orchestra, direttore e pianista Jeffrey Tate, Emi (1 Cd).

Paolo Gallarati

In Cd e cassette

Quei video che volle Karajan

Nel corso della sua lunga carriera, Herbert von Karajan ha svolto un ruolo di precursore anche nel campo dei film musicali. Era questo il suo ultimo grande progetto (aveva dotato anche la sua casa di sofisticate apparecchiature), ma non riuscì a completarlo. Ora, a quasi un anno della sua morte, vengono proposte sul mercato dalla Deutsche Grammophon i filmati musicali dell'«era Karajan» in Compact video (e in parte in videocassette VHS). Alla fine del '90 saranno una trentina le opere in catalogo.

Karajan iniziò queste registrazioni tra gli anni 1965 e '79 con la Unitel di Monaco. Proseguì la rivisitazione, solo tecnologica, del suo repertorio tra il 1983 e l'89 con la sua società Telemondial di Montecarlo. Le produzioni Unitel portano una vivida testimonianza della straordinaria collaborazione tra il grande direttore e i Berliner Philharmoniker e i Wiener Philharmoniker. Sono effettivamente documenti storici delle interpretazioni delle sinfonie di Beethoven (integrale), Bruckner e Ciaikovski, delle musiche orchestrali di Debussy, Rachmaninov, Ravel e Richard Strauss, del «Requiem tedesco» di Brahms, del «Requiem» di Verdi, di opere come «Otello», «Bohème», «L'oro del Reno». Completa questa collezione, il documentario «Karajan in Salzburg» girato al festival del 1987. (a. r.)

Concerti in film

Jarrett con le luci di Tokyo

Che il jazz sia anche un evento spettacolare ormai lo pensano in molti e lo dimostra il crescente successo che questo genere musicale ottiene negli ultimi anni tra le nuove generazioni. Vedere i grandi jazzisti all'opera, oltre che ascoltarli, è diventata una moda, ma anche un piacere ed un'esigenza, per i giovani.

Certo, non è sempre possibile per motivi logistici ed economici spostarsi da una città all'altra, e magari in altre nazioni, per seguire i propri beniamini: e allora fortunatamente viene in soccorso il videoregistratore, che offre agli appassionati la possibilità di assistere seduti in poltrona ad alcuni dei migliori concerti.

Ne è un esempio «Standards II», videocassetta appena uscita sulla storica performance di Keith Jarrett in trio con Gary Peacock e Jack DeJohnette alla Hitomi Memorial Hall di Tokyo, nell'ottobre del 1986 (Verve, distribuzione Polygram Music Video).

Capelli cortissimi, impeccabile completo grigio ghiaccio, Reebok nuove di zecca ai piedi, il pianista statunitense appare molto concentrato nell'esecuzione dei più noti evergreen jazzistici, un progetto musicale che lo coinvolge da tempo. Si tratta di un documento inedito, che completa il materiale degli album live e in studio incisi per la Ecm.

Riprese e montaggio delle immagini sono di ottima qualità, con un uso particolare della dissolvenza incrociata che alterna ai campi totali i primissimi piani dei musicisti in assolo: l'atmosfera è quasi sacrale e ricorda un concerto di musica classica.

Di tipo diverso, anche se altrettanto ricco di contenuti musicali, è «Tribute to Charlie Parker», un video di cinquantacinque minuti realizzato in Francia lo scorso anno sempre per la stessa etichetta. Qui sono in scena alcuni musicisti del jazz (Dizzy Gillespie, Max Roach, Phil Woods, Stan Getz) alle prese con il repertorio parkeriano e con i grandi classici del bebop.

Oltre ai brani registrati dal vivo, il regista Frank Cassenti ha utilizzato immagini d'archivio in bianco e nero, in cui compare Parker accanto ad altri giovani boppers.

Nonostante qualche momento di stanchezza, ci sono passaggi emozionanti come il duetto tra l'ultrasettuagenario Hank Jones al piano e un ispirato Stan Getz al tenore in «Con Alma», anche se il più parkeriano di tutti è Jackie McLean che prende un solo da manuale nell'immancabile «A Night in Tunisia».

Sempre nella stessa collana, direttamente dal catalogo Verve, vengono annunciati nuovi titoli dedicati al favoloso mezzo secolo degli Anni 40 con brani e filmati di Duke Ellington, Frank Sinatra, Count Basie, Henry James tra gli altri.

Ivo Franchi

APPENA INCISI

CLASSICA

Ugola e memorie di Carreras

Ravel-Debussy: «Bolero, Daphnis et Chloé, Suite n. 2, La mer», Philarmonia Orchestra, direttore Giuseppe Sinopoli, Deutsche Grammophon (1 Cd); **Autori Vari:** «Carreras sings Memory», Philips (1 Ms); **Verdi:** «La Traviata», Albanese, Pearce, Merrill, Nbc Symphony Orchestra, direttore Toscanini, Memories (2 Cd).

JAZZ

I famosi concerti di Armstrong

Pat Martino: «The Return», Muse (1 Lp); **Louis Armstrong:** «At his best in concert», Wea (1 Lp); **Chet Baker** «Chet poetry», Novus (1 Lp); **Dollar Brand:** «African rivers», Enja (1 Lp, Cd).

ROCK & POP

L'Art Decò rivive con Don Cherry

Don Cherry: «Art Decò», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Ricky Portera:** «Ricky Portera», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Lee Aaron:** «Body Rock», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms).

I migliori dischi incisi dal saxofonista

I vecchi e buoni giorni di Gordon

La scomparsa di Dexter Gordon ha colpito a fondo gli appassionati di jazz, sebbene si sapesse che era seriamente ammalato. Non è soltanto perché un altro maestro della musica afroamericana se ne va, il sesto in tre anni se si contano soltanto Gil Evans, Chet Baker, Roy Eldridge, Woody Shaw, Sarah Vaughan. Nella sua morte c'è qualcosa di ingiusto, perché mai questo straordinario sassofonista ebbe una popolarità pari ai suoi meriti, se non quando, 8 anni fa, comparve come protagonista nel film «Round midnight» di Tavernier, rivelando doti insospettate di attore.

A 57 anni Gordon poteva ancora dare molto, in un momento in cui tutti vogliono saperne di più sul magico periodo, annebbiato dalla seconda guerra mondiale, in cui il jazz divenne una forza trainante della musica d'oggi. «The good old days», i vecchi buoni giorni, li chiamava Gordon, perché allora era riuscito a sintetizzare nel suo stile l'apparente noncuranza di Lester Young e la forza di Coleman Hawkins, diventando a sua volta il maestro di altri due giganti, John Coltrane e Sonny Rollins. Eppure, in questa sorta di passaggio di consegne, proprio lui ci ha rimesso molto.

Quali suoi dischi da ascoltare? Meritano la massima attenzione i segnali della prima maturità consegnati nel 1946 alla Savoy («Long tall Dexter») e il capolavoro costruito l'anno successivo insieme a Wardell Gray sulle armonie di «High Society» («The Chase», Spotlite). Si può poi passare a uno splendido album del periodo parigino («Our man in Paris», Blue Note, 1963), a «The tower of power» (Prestige, [illegible], «The apartment» (SteepleChase, 1974) e al disco migliore del rientro in America («American Classics», Elektra Musicians, 1982). Non può infine mancare la fortunata colonna sonora del film di Tavernier, «Round midnight» e «The other side of Round midnight» (Cbs e Blue Note, 1986).

Franco Fayenz

Discografia minima per apprezzare le doti della cantante

Vaughan, echi di un'era

Preferibili le incisioni giovanili perché più genuine e colme di coraggio
Gradiva registrare dal vivo: i memorabili brani con Gillespie e Parker

Per riascoltare degnamente la divina Sarah Vaughan c'è soltanto il classico imbarazzo della scelta. Non ci proviamo nemmeno a calcolare quanti dischi abbia registrato, a nome o a nome di altri: è sufficiente segnalare i migliori, selezionando al massimo. Fra gli album reperibili (intendendo quelli realizzati dal 1970 in poi) spiccano i tre volumi «Live in Japan» della Mainstream ('73), i due della Pye intitolati «Sarah Vaughan at Ronnie Scott's Club in London» ('77), purtroppo assai rari, e «Gershwin live!» della Cbs ('82) col quale la cantante si guadagnò un Grammy, uno dei pochi riconoscimenti che le ha ancora conseguito.

Tuttavia, sono preferibili gli album giovanili, non perché siano più belli (Sarah non ha mai licenziato dischi mediocri) ma perché più genuini, colmi di quel coraggio, curiosità, senso dell'avventura che la giovinezza e la scoperta del jazz moderno le infondevano. La voce non era altrettanto sofisticata e forse non altrettanto estesa (comunque ugualmente eccezionale) ma il resto bastava e avanzava. Chi non la possiede, si deve provvedere subito di «Dizzy Gillespie, Sarah Vaughan & Charlie Parker» della Jazz Live dove ci sono gli hits del 1944-45 e cioè «Lover man», «East of the sun» e «Mean to me» che da soli le assicurarono fama mondiale; quasi altrettanto imperdibile è «Echoes of an era» della Roulette che riporta brani interpretati fra il 1960 e il '63 con le orchestre di Count Basie, Benny Carter, Quincy Jones, Jimmy Jones, Lalo Schifrin e con i piccoli complessi di Kessel, Harry Edison e Gerald Wilson. Niente altro per non passare i limiti di una discografia essenziale.

Due anni fa, a Campione d'Italia, ci avvenne di assistere a una sconcia di Sarah contro la televisione svizzera che rivendicava il legittimo diritto a un'intervista-lampo. «La tivù non deve nemmeno avvicinarsi» urlò furente, «anche quindici secondi di Sarah si devono pagare». E' difficile immaginare una dissonanza più sgradevole con le dolcezze estreme che sapeva pur sempre conseguire nelle sue interpretazioni. Qualche volta faceva uscire i musicisti dal palcoscenico e si accompagnava lei stessa al pianoforte. Da ragazza aveva frequentato il Conservatorio perché i genitori, notate le sue straordinarie attitudini, l'avevano iscritta sperando di farne una concertista. Ma poi la ragazza aveva incontrato il jazz moderno di Charlie Parker, Thelonious Monk e Gillespie.

Dalla sua personalità artistica vanno posti in evidenza specialmente due punti: la mancanza di legami col jazz tradizionale (Sarah nasce col bebop e gli rimarrà sempre fedele, persino nelle esecuzioni commerciali) e l'impressionante tecnica vocale, fatta di doti naturali come il timbro, la duttilità, l'incredibile estensione, ed il mestiere ben presto acquisito. Molti studiosi l'hanno ascoltata apposta per molte sere di seguito per coglierla in difficoltà su certi passaggi, su certi temi aggrovigliati che lei stessa amava costruirsi. Ma Sarah non sbagliava mai. (fay)

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiali, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire le genti e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unico speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, unica dei nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Weaterhaye, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 69, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ___
CAP _____ Loc. _____ Prov. ___

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 69, 00153 Roma.

LA NOSTRA TV

Nelle «Banane» di Telemontecarlo la filosofia del video a pezzetti

TV a pezzetti. Con gesto audace Telemontecarlo [illegible] inserita l'altro ieri [illegible] Rai e network proponendo un varietà in prima serata: non ha scelto male il momento perchè il già scarso panorama della rivista perde [illegible] stasera, per pa[illegible] dopo tanto puntato, quello che [illegible] suo pez[illegible] più strampalato e più estroso, «Emilio» [illegible] Italia 1.

Il varietà di Montecarlo si intitola «Banane» (ricordo dei «bananistes», cabarettisti francesi degli anni '30 che si rifacevano al famoso gonnellino [illegible] banane di Josephine Baker), ed è curioso e per certi [illegible] significativo. La sua base è la presa in giro della tv, il che non è nuovo perchè da sempre la [illegible] scherza [illegible] sè stessa soprattutto [illegible] scopi autoreclamistici. Qui, per [illegible] verità l'autoréclame specifica [illegible] non c'è in quanto [illegible] punzecchiature di Montecarlo [illegible] rivolgono [illegible] Rai [illegible] network prendendo di mira tic, rituali, personaggi, discorsi ormai diventati ossessionanti sino al ridicolo.

Ma c'è un ultro aspetto di «Ba[illegible] più interessante, ed è il frammentarismo: senza presentatore le scenette si susseguono veloci, spesso per pochi secondi, a volte unite tra loro da battuto che collegano strampalatamente tipi e situazioni: siamo al clip, siamo allo spot, tanto che i veri spot infilati in [illegible] finiscono [illegible] lì per lì col mischiarsi alla rivista. E' una tv che in pratica nasce da un programma quasi storico, quel «Blob» di Raitre che rivede le bucce al video del giorno prima accorpando - [illegible] modo artatamente e carognescamente - facce, battute, momenti. In «Blob» il materiale è documentaristico, in «Banane» sono sketch con attori, [illegible] la differenza non è lieve, [illegible] la filosofia è la stessa: [illegible] filosofia, tra l'altro, che corrisponde [illegible] una tendenza diffusa nel pubblico di prediligere tu [illegible] telecomando si è rivelato strumento «po[illegible] una tv a pezzetti, a brevi flash, a frammenti.

Naturalmente «Banane» ha bisogno [illegible] migliorare rispetto all'esordio: che ha avuto un'indubbia vivezza complessiva, ma che ha allineato accanto a [illegible] assai gustose (le telefonate maligne alla Milo, le bonarie prese in giro di Biagi, del Papa, di Andreotti, dei quiz, della pubblicità) [illegible] zavorra di paccottiglia cui [illegible] bastava [illegible] velocità per [illegible] spiritosa.

Solo per supertifosi. D'accordo, «Il processo del lunedì» è un dibattito di calcio, riguarda il calcio, sviscera il calcio. [illegible] bisogna essere veramente supertifosi [illegible] per accettarne la spaventosa seriosità e la mal repressa retorica e la «drammaticità» ricorrente per cui il calcio è l'ombelico del mondo. Uno spettatore non supertifoso ha la sensazione di essere al cospetto di un consesso di alieni, non [illegible] capta [illegible] linguaggio, [illegible] gli resta che fuggire.

Torna, René Clair. Il ciclo teatrale di Gassman, [illegible] ciclo di straordinaria importanza culturale [illegible] posto da Raitre tra le 12 e le 14, crea problemi perchè non [illegible] può inforcare gli spaghetti e seguire Amleto; pressante la richiesta di replicarlo in [illegible] meno imbarazzante. Così come sale un'invocazione [illegible] Raidue: sono appena passati tre deliziosi film di René Clair, rarissimi da vedere [illegible] trasmessi in piena notte. A beneficio di chi? Di chi possiede il registratore o di chi s'accinge a fare [illegible] nottambulo. L'omaggio al grande regista [illegible] stato più che encomiabile, ma [illegible] questo modo lo si è sciupato malamente: anche [illegible], l'unico possibile rimedio [illegible] di replicare i film in un'ora in cui si possa valutare e gustare [illegible] poetico humour di Clair senza [illegible] schiantati [illegible].

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Vita e morte di Gandhi

GANDHI

1982, Canale 5, 20,30; dur. 188', con spot [illegible]

Diviso in due parti, [illegible] e domani, questo appassionato, rigoroso kolossal milionario che con la [illegible] accattivante spettacolarità mira [illegible] divulgare [illegible] figura del mitico [illegible] della non violenza, l'artefice dell'indipendenza dell'India contro gli inglesi. Regista è l'inglese Richard Attenborough, protagonista l'attore d'origine indiana [illegible] Kingsley, con lui Candice Borgen, Edward Fox, John Gielgud, John Mills. La biografia ric[illegible] [illegible] secolo [illegible] vita del Mahatma [illegible] quand'era giovane avvocato, attraverso [illegible] lunga [illegible] tenace lotta per il [illegible] popolo, sino alla morte violenta per [illegible] [illegible] un fanatico indù.

ALBA FATALE

1943, Montecarlo, mezzanotte; dur. 80' più spot

E' un famoso western, aspro atto d'accusa contro il linciaggio, regista William Wellman che lo ha diretto in stile asciutto [illegible] violento, mentre una particolare suggestione iperrealistica viene [illegible] realizzazione tutta in studio. Nevada 1895, in un villaggio gli abitanti linciano [illegible] presunti criminali, dopo di che vengono a sapere che erano innocenti; nel [illegible] Henry Fonda, Anthony Quinn.

LA MAGNIFICA PREDA

1954, Rete 4, 20,30; dur. 91, con spot 106'.

E' una sorta di western diretto [illegible] Otto Preminger ed è insieme una turbolenta storia di avversione, attrazione e amore, protagonisti Marilyn [illegible] e Robert Mitchum, entrambi [illegible] loro più tipici ruoli: lei è una sciantosa [illegible] saloon, bella frivola civetta, ma in fondo [illegible] [illegible] e [illegible] to bisogno d'affetto; lui [illegible] un rude e robusto colo[illegible] di frontiera, vedovo e padre, e [illegible] molta voglia di tonerezza sotto la ruvida scorza: i due, dopo un turbinoso inseguimento [illegible] [illegible] rapida del fi[illegible] di Rory Calhoun, biscazziere ex amante di lei, capiscono di [illegible] bene insieme.

Marilyn Monroe e Rory Calhoun in «La magnifica preda»

DA MEZZOGIORNO ALLE TRE

1975, Raiuno, 0,10; dur. 100'

Unico film [illegible] Frank D. Gilroy, tratto da un suo romanzo, è [illegible] drammatica vicenda, bizzarra misteriosa surreale, interpretata da Charles Bronson e Jill Ireland: un bandito vive un breve passionale incontro con [illegible] scrittrice la quale farà di lui, in romanzo, [illegible] eroe leggendario.

LA CLASS[illegible] VA [illegible]

1972, Canale 5, 14,15; dur. 125', con spot 135'

Grottesco diretto con [illegible]me[illegible] e partecipazione [illegible] Elio Petri, noncurante di qualch[illegible] pur [illegible] incidere a tutto tondo la figura dell'operaio Lulù, Gianmarla Volontè.

TAKING OFF

1971, Raitre, 15,15, dur. 92'

Firmato da Milos Forman e premiato a Cannes [illegible] Belgrado, è un film tipico [illegible] quegli anni, quadro ironico e paradossale di contrasti generazionali.

INFEDELTA'

1937, Raitre, 11,30; dur. 100'

Commedia psicologica e di costume, regista William Wyler: l'impatto [illegible] le complicazioni sentimentali [illegible] due [illegible]ugi americani, vent'anni di matrimonio alle spalle, in vacanza [illegible] Europa; [illegible] Walter Huston, [illegible] Chatterton.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] [illegible]

Alle 21,30 [illegible] Raidue

Seconda puntata dell'inchiesta sulla stretta connessione fra il traffico [illegible] droga [illegible] quello di armi: un'inchiesta il cui debutto [illegible] apparso ricco di materiale filmato (sulla guerra dei narcotrafficanti in Colombia), ma ca[illegible] [illegible] dibattito in [illegible] e riflessione sul tema. Il capitolo [illegible] [illegible] si occupa in particolare del Centro America.

BARITONO MATTINIERO

Alle 8,50 su Raitre

Di vigorosa [illegible] fascinosa [illegible] il baritono Renato Bruson, è attraente il suo concerto a La Fenice di Venezia con un repertorio di lieder di Mozart, Beethoven, Schubert, Liszt, Fauré, Ravel. [illegible] che la registrazio[illegible] sia stata programmata in un'ora che obbliga l'appassio[illegible] ad una non [illegible]oda levata domenicale.

CORNO [illegible]

Alle 17,40 [illegible] Raitre

Valida rubrica «Orizzonti lontani» che va alla scoperta delle [illegible] e degli animali in territori esotici; stavolta con il reportage inglese «Il rinoceronte del Kenya» l'obiettivo [illegible] puntato [illegible] questo poderoso animale africano, le sue abitudini [illegible] i suoi temibili assalti a colpi [illegible] corno.

[illegible] NOTTURNA

Alle 22,35 su Radiotre

Nell'antologia [illegible] musiche particolarmente adatte all'ora notturna: brani di Galuppi, Vivaldi, Mozart, Schu[illegible] e Wolf.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 24

7 — **Il sogno di Novak**, telefilm
9,20 **Nel regno della fiaba**, telefilm
9,15 **Il mondo di Quark**
10 — **Linea verde magazine**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Parola e vita: le [illegible]**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una**. La scoperta di Berenice, la città dell'oro. Servizi sulla mostra torinese «da Leonardo a Rembrandt»

[illegible]

13,56 **Tele-TV Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni e Alfredo Cerruti con **Edwige Fenech**. Produttore Paolo Lo Andreis. Regia [illegible] Gianni Boncompagni. Ospite il regista della nazionale Giuseppe Giannini e Antonio Cabrini
14,20; 16,50; 17,50 **Notizie sportive**
15,15 **90° minuto.**
16,40 **Domenica in...**
16,50 **Che tempo fa**

[illegible]

[illegible] **Chi [illegible] un amico trova un [illegible]** (1981). Film commedia di Sergio Corbucci con [illegible] Spencer, Terence Hill, John Fujioka, Luisa Bennett, Sal Borgese, Mirna Seya
22,15 **La [illegible] sportiva** di Tito Stagno
0,10 [illegible] **mezzogiorno alle tre** (1975). Film di Frank [illegible]. Gilroy, [illegible] Charles Bronson, Jill Ireland, Douglas Fowley, Stan [illegible]ze

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 20

7 — **Fatatrac**
7,55-10,15 **Mattina 2.** Ospite Giulietta Masina
8-8-10 **TG 2 - Mattina**
10,15 **Serena variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta «Ricomincio da due». 1ª parte
13,25 **TG 2 - Lo sport**
13,30 **TG 2 - Nonsolonero**

[illegible]

13,45-17 **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta «Ricomincio da due» [illegible]
15,15 [illegible] **al cinema**. Serie tv
17-18,50 **TG 2 - Lo sport: Palermo Automobilismo: Targa Florio.** Maggiora (No): **Motocross: Campionato del mondo 250 cc.** Roma: **Ippica: Gran Premio Parioli di galoppo**
[illegible] **Calcio Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

[illegible]

[illegible] **Hunter**, telefilm «Il trionfo del giusto». Regia di Michael Preece. [illegible] Fred Dryer
21,30 **P[illegible] proibito: [illegible] e droga.** - *Un «viaggio sul campo» per [illegible] l'intreccio inquietante fra traffico di armi e traffico di droga.* Di Valerio Riva
23 — **Il generale**, film [illegible] Luigi Magni [illegible] Franco Nero. 2ª parte
[illegible] **L'Aquilone** Diretto da F. Canu. A cura di G. Gambetti, E. Pinto. Conduce C. Angelini con F. Bell

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,2[illegible]

8,30-11 **La domenica sul Tre**
8,30 Dal Teatro La Fenice di Venezia. **Grandi [illegible] Strauss**
9,50 **TG 3 - Domenica.** Settimanale
11,30 **Infedeltà** (1937). Film drammatico di W. Wyler. Con W. Huston, M. Astor, R. Chatterton, D. Niven
13,10 S. Piero [illegible] Bagno. **Giro delle Regioni.** «Città di Castello - S. Piero in Bagno». 4ª

[illegible]

14,15 Monza. **Automobilismo: Campionato mondiale sport prototipi**
15,15 [illegible] [illegible] (1971). [illegible] [illegible] media di Miloš Forman. Con Lynn Carlin, Buck Henry, Linnea Heacock, Audra Lindley
16,45 **Schegge**
17,40 **Orizzonti lontani: Africa.** «Il rinoceronte del Kenya». Di Pelham Aldrich-Blake
18,35 **Domenica gol**
18,45 **Sport regione**

[illegible]

20 — **Calcio Serie B**
[illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible] Raitre» [illegible] [illegible] e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in «Chi [illegible] visto?». Un'idea di [illegible] Baghin. A [illegible] di Paola [illegible] e [illegible] Olla. Ricostruzioni e interviste di Maurizio Rotundi. Regia di Eros Macchi
22,50 **Appuntamento al cinema**
24 — **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
9,15 **L'arca di Noè**, documentario
10,10 **Block notes**
10,15 **Prevention**
12 — **Anteprime**, presenta Fiorella Pierobon
12,30 **Rivediamoli!**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi

[illegible]

14 — **Domenica al cinema** con Lello Bersani
14,15 **La classe operaia va in paradiso**, film di Elio Petri con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato
16,30 **Il piedi nudi nel parco**, telefilm
[illegible] — **Nonsolomoda**, settimanale di attualità
17,30 **Ovidio**, telefilm
18 — **OK Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
[illegible] **La ruota della fortuna**, condotto da Mike Bongiorno

[illegible]

20,30 **Gandhi**, film di R. Attenborough [illegible] Ben Kingsley, Rohini Hattangadi (1ª parte)
22,20 **10 e lode**, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] **Italia domanda**
0,35 **Top secret**, La festa Krueciov, telefilm
1,35 **Lou Grant**, Un amico potente, telefilm
2,35 **Premiere**, I trailers

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
10,20 **Leonardo**, replica
11 — **Gol d'Europa**, conduce Bruno Longhi
12 — **Vivo il mondiale**, replica
12,30 **Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
13 — **Grand Prix**, settimanale, con Andrea De Adamich

[illegible]

14 — **Be bop a lula**, con Red Ronnie
14,45 **Chopper squad**, telefilm
15,45 **Kids incorporation**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **O'Hara**, telefilm
19 — **Teodoro e l'inventore che non va**, *Teodoro delle nevi*
19,30 **Conte Dracula**, *I pipistrelli antropofagi*, cartoni
20 — **Siamo fatti così**, [illegible] *Ormoni*, cartoni

[illegible]

[illegible] **Emilio**, conducono Gaspare e Zuzzurro, [illegible] Teo Teocoli, Sabrina Still, Livio Orlando. Ultima puntata
22 — **Wrestlingmania**, [illegible] di Dan Peterson
24 — **Premiere**
0,05 [illegible] **Trek**, *Le trappole umane*, [illegible]
1,05 **Kronos**, *Atuma*, telefilm
2,05 **Al confini della realtà**, *Una sosta a Willoughby*, telefilm

[illegible]4

8 — **Il mondo di domani**, attualità
[illegible] **Ironside**, telefilm
9,30 **Il grande golf**, Master Usa
[illegible] **Money**, attualità
11 — **Ping pong**, attualità
11,30 **Ciak**, attualità
12,15 **Première**, attualità
12,30 **Regione 4**, attualità
12,50 **Parlamento in**, attualità
13,15 **Alfred Hitchcock presenta**

[illegible]

13,45 **Tennis. Torneo di [illegible]** te. Finale. Commento di Rino Tommasi e Ubaldo Scanagatta
17,30 [illegible] **e... pasta**, varietà, [illegible] duce Patrizia Rossetti
[illegible] — **Cara tv**, attualità, conduce Alessandro Cecchi Paone
18,45 **10 e [illegible]** attualità [illegible] **libero**, attualità. Dibattito sulla nuova legge tv. Conduce Guglielmo Zucconi

[illegible]

[illegible] **magnifica preda**, film di Otto Preminger, con Robert Mitchum, Marilyn Monroe, Rory Calhoun, Tommy Rettig
22,15 **Topazio**, telenovela
23 — **Alfred [illegible] presenta**, *Coppella*, telefilm
23,35 **Ping [illegible]**
24 — **Io e l'uovo**, film di Chester Erskine con [illegible] Colbert, Fred MacMurray, Richard Long

MONTECARLO

Telegiornale: 20

12,20 **[illegible] ragazza del computer**, [illegible]
13,40 **[illegible] tutto gas**, [illegible] con E. Presley
15,30 [illegible] **Formula 3**
[illegible] **A Country Session**, concerto
17,30 **La [illegible] e [illegible] scarpetta**, film
[illegible] **Collegamento [illegible]** le. Chernobil 4 [illegible] dopo
21,30 **I fumeurs**, film [illegible] Burt Lancaster, Deborah Kerr di John Krankenheimer
23,30 [illegible] **Cafè**
24 — **Alba fatale**, film con Henry Fonda, Dana Andrews

ODEON TV

13,30 **Branko e le stelle**, rubrica
14 — [illegible] **Today**
15 — **Una [illegible] [illegible] batticuore**
17,30 **Lottery**, telefilm
18,30 **Hollywood [illegible]**
[illegible] **Diario di [illegible]** (repl.)
20 — [illegible] **e le stelle** (repl.)
20,30 **Tamburi lontani**, film con Gary Cooper, Mari Aldon; di [illegible]
22,30 [illegible] [illegible] **casa Odeon**
23,30 **Reporter italiano** (repl.)
[illegible] — **Autostrade** (repl.)
0,30 **Boxe '90**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30

[illegible] **Documentario**
16,05 **Film**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**, documentario
18,25 [illegible] **parola [illegible] Signore**
[illegible] **A conti fatti**, rubrica
19 — **Attualità sera**
20,15 **La padrona [illegible] gioco**, [illegible] neggiato
21,45 [illegible]
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Telescipioni**
24 — [illegible] - [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 18,45; [illegible]

18,45 **Noi la domenica**, programma contenitore
[illegible] — **Automobilismo. Campionato Mondiale Sport - Prototipi**
19 — **Calcio**. Servizi e interviste sulla conclusione del campionato italiano
[illegible] — **Basket. Campionato [illegible] Play Off**
[illegible] **A tutto campo**
23,10 **Speciale Campo Base**
23,30 **A tutto campo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Italia Cinquestelle**
15 — **Pomeriggio [illegible] - [illegible] ragazzi**
[illegible] **Attualità sportive**
20,30 **Fuga nell'incubo**, film di Joseph Ruben [illegible] Dennis Quaid, Cristopher Plummer
22,15 **Sette sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video [illegible]a mattina**
11,30 **On the air**
13,30 **The Alarm in concerto**
14,30 **Quireboys special**
15 — **Rockin' sunday**
21,30 **Best of blue night**
22,45 [illegible] [illegible]

ITALIA 7

18,30 **La terra dei giganti**, telefilm
19,30 **Ore e ore**, film
19 — **La gang degli orsi**, telefilm
19,30 **Search**, telefilm
19,50 **Dottori con le ali**
20,30 **L'insegnante [illegible] a casa**, film di M. M. Tarantini con Edwige Fenech, Lino [illegible]
22,20 **Fantasmi**, film [illegible] Don Coscarelli, con Michael Baldwin, Kathy Lasler
24 — **Switch**, telefilm
1 — **S.W.A.T.**, telefilm
2 — **I Brothers**, telefilm

RETE A

19 — **Un amore in silenzio**, telemomanzo con [illegible] [illegible]
17 — **Gli incatenati**, telenovela
19 — **Un uomo da odiare**, telenovela
[illegible] **Gli incatenati**, ([illegible]
21,15 **Un amore in [illegible]** telenovela con Erika Buenfil
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10,15; [illegible]; 19; 23,13

6 Il quotidiano; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Astrolabio musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 Gr 1 Copertina; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Radiouno '90, ovvero [illegible] Domenica Mondiale; 12,51 Ondaverde camionisti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14 La vita [illegible] gno; [illegible],30 Carta Stampa (1ª parte); 15,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,03 Carla Bianca Stampa (2ª parte); 19,20 Gr 1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, si fa sera; 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica - La guerra, opera di R. Rossellini orchestra sinfonica e coro della Rai di Roma. Direttore M. Freccia - L'ombra dell'asino, commedia; 23,18 La telefonata; Ratstereouno: [illegible].

RADIODUE

[illegible] radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,53; 17,30; 19,30; [illegible]

6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; 8,22 Bollettino del mare; Il Radiodue presenta; 8,15 [illegible] Il domenica; [illegible] [illegible] signore [illegible] lampade: donne all'ombra del genio; 9,35 Una fantasmagorica stagione, di [illegible]. Davico Bonino; 11 Il setaccio; [illegible] Gr 2 Anteprima Sport; 12,15 Mille e una canzone; [illegible]45 Hit Parade; [illegible] Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così (1ª); 16,50 Domenica Sport (1ª parte); 18,55 Una domenica così (2ª); 18 Domenica Sport (2ª parte); 19 Una domenica così (3ª parte); [illegible] L'oro della musica: [illegible] voci; 21,30 [illegible] specchio [illegible] cielo; [illegible] Buonanotte Europa; 23,23 Bollettino del mare; Ratstereodue: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45

5 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8 [illegible] del mattino (1ª parte); 9,45 Domenica Tre; 10,30 Concerto [illegible] mattino (2ª parte); 11,45 Giornale [illegible] Tre - Notizie [illegible]. Economia Tre; 12 Uomini e profeti. Simboli e riti nel Cristianesimo; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici: Moby [illegible]. Di Hermann Melville. [illegible] integrale a più [illegible]; 14 La Bell'Europe; 14,10 Antologia; 19 Antologia (2ª parte); Antologia (2ª parte); [illegible] Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dall'Accademia di Francia a Villa Medici in Roma: Concerto dedicato [illegible] Pensionnaires dell'Accademia [illegible] Francia; [illegible] Il senso e il suono: La poesia [illegible] [illegible] [illegible] in più; 22,35 Serenata, [illegible] to; Ratstereonotte: [illegible].

TV FLASH

[illegible] [illegible]

Alle 13 su Raiuno

Nel deserto del Sudan è venuta finalmente [illegible] luce Berenice, la città dell'oro, la miniera dei Faraoni, per duemila anni mito nascosto. A scoprirla è stata una spedizione italiana guidata dai fratelli Castiglioni. Questa scoperta è al centro di «Tg l'una». Tra i servizi la mostra torinese «Da Leonardo [illegible] Rembrandt» che raccoglie il meglio della raccolta acquistata nel 1839 dal Re Carlo Alberto.

ABULIMIA A PREVENTION

Alle 10,15 [illegible] Canale 5

[illegible], disturbo psicologico che scatena una fame assurda [illegible] incontrollabile [illegible] porta [illegible] forme anche gravi di obesità, è l'argomento centrale di «Prevention». Ne parla il dottor Morelli. Il fenomeno interessa in Europa più di un milione di persone.

[illegible] GIULIETTA

Alle 7,55 su Raidue

L'attrice Giulietta Masina [illegible] ospite di «Mattina due». Giorgio Benvenuto interviene [illegible] una riflessione sulla Festa dei lavoratori [illegible] 1° [illegible] presentando il concerto rock organizzato a Roma per l'occasione.

[illegible] [illegible]

Alle 13,30 [illegible] Raidue

Qual è l'atteggiamento verso gli immigrati [illegible] provincia italiane? In [illegible] momento particolarmente teso [illegible] drammatico (i morti per camorra di Pescopagano, l'incendio d'un palazzo a Milano) «Nonsolonero» [illegible] scelto due paesi per approfondire l'atteggiamento della gente: Ruvo di Puglia [illegible] Vada (Livorno).

[illegible] [illegible] [illegible]

Alle 23,05 su Canale 5

Viaggio a Mosca per «Nonsolomoda», alla ricerca delle nuove tendenze del mondo dell'arte, dello spettacolo, del rock. I programmi televisivi e le diverse correnti della produzione cinematografica sono i temi presi in esame dal programma.

TUTTO [illegible]

Lunedì, 21,35 Raidue

[illegible] sommario: Esiste la camorra nera? In studio Matteo Cinque, dirigente della Criminalpol della Campania. Una notte insieme alle famiglie Tacchella e Casella sul treno «antisequestri»: da Verona a Roma per incontrare il ministro Gava. I mali dell'Adriatico: da dove nasce l'inquinamento? Ne parla il segretario [illegible] Lega Ambiente, Di Carlo. Pornografia Anni 90. [illegible] sono i protagonisti delle cassette hard core? In studio Fruttero e Lucentini [illegible] il sessuologo [illegible] Marchi.

VESTIAMOCI DI CORSA.

POP 84

Si accende una nuova moda che supera tutte le altre: Corsa Pop 84. Ognuno è libero di interpretarla come vuole, tutti gli accessori sono di serie, in versione 3 o 5 porte. Volete viaggiare a cielo aperto? Osservate in alto, c'è il tetto apribile. State riflettendo sulla comodità degli alzacristalli elettrici? Sono ai vostri comandi. Volete vederci chiaro? Vi agevoleranno i due specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, i vetri atermici e il tergilunotto.

OPEL CORSA POP 84
10.325.000*
IVA INCLUSA

Se non credete ai vostri occhi, ecco la presenza illuminante dei fari alogeni. La vostra fantasia può decollare, sono incluse le cinture di sicurezza posteriori. Il contagiri terrà conto di tutte le vostre imprese, Corsa Pop 84 raggiunge i 148 km/h mentre vi lanciate in avventure fashion ed incontri mondani. La rivelazione più sorprendente è il prezzo: £ 10.325.000 Iva inclusa. La nuova look generation si vestirà di corsa.

* Prezzo di listino suggerito Apr. 84 per Corsa Pop 84, 3 porte

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 11
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 29 Aprile 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

SCARCERATE IERI

Parlano le donne dell'anonima «I nostri uomini sconosciuti»

Ornella Lazzi e Carla Mosso (nella foto mentre abbraccia la madre), le due donne accusate di aver preso parte al sequestro di Patrizia Tacchella, sono state scarcerate ieri a Verona. Il giudice delle indagini preliminari ha revocato lo stato di custodia cautelare per mancanza di indizi. Comunicazione a Vinovo e a Santena, dove abitano le famiglie: «Sapevamo fin dall'inizio che non potevano essere coinvolte». Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto saranno processati mercoledì, per direttissima.

(SEGUE A PAG. 3

Ieri in un alloggio di via Ozegna, una figlia l'ha trovata morta nel salotto

Uccisa per pochi soldi

Pensionata aggredita e rapinata in casa

Una donna di [illegible] anni, Marta Bollati, è stata [illegible] ieri, molto probabilmente nel tardo pomeriggio, [illegible] alloggio di [illegible] Ozegna 7, una piccola traversale di Corso Giulio Cesare. La scena, nel soggiorno-cucina della [illegible] in [illegible]. Il corpo è stato trovato dalla figlia Albina, [illegible] terribile. Marta Bollati ha il viso tumefatto, in parte coperto dalla maglia che le [illegible] stata tirata su per impedirle di vedere e ribellarsi. Nella bocca, affinché [illegible] le uscisse un urlo, le hanno conficcato a forza di tutto, pezzi di carta, perfino bollette della luce. Accanto al cadavere un cuscino, anche questo usato forse per coprire le grida, intriso di sangue. La figlia Albina, [illegible] anni, che abita al 14 della stessa via, [illegible] stravolta: «Vedevamo mia madre la [illegible], [illegible] specie [illegible] di controllo [illegible]za paure, soffriva degli acciacchi dell'età, [illegible] era una donna fondamentalmente forte ed attiva. [illegible] mia sorella Francesca s'era preoccupata [illegible] non averla sentita per tutto il pomeriggio. Mi ha telefonato pregandomi di fare un salto dalla mamma. Sono andata».

Sono le 20,45 quando la figlia Albina apre la porta del piccolo alloggio al primo piano. La luce è [illegible]. Marta Bollati è seduta [illegible] una sedia, la testa all'indietro [illegible] appoggiata sul ripiano [illegible] buffet. Un attimo di sgomento, poi Albina grida soccorso, corre a chiamare la polizia, telefona ai parenti. «L'hanno uccisa, l'hanno uccisa!».

I quattro piani della vecchia casa, le scale cupe e strette, si animano freneticamente. Appaiono i vicini. Antonietta Cerutto, di 81 anni, che vive nel monolocale a fianco dell'alloggio della vittima, e la giovane coppia, Salvatore Ferruggia e la moglie con una bambina di tre anni, che abitano l'appartamento di fronte. Arrivano anche Giuse[illegible]tore e Rita Marino che abitano al secondo piano, proprio sopra Marta Bollati. Sono sgomenti, increduli. Non hanno udito nulla, nulla [illegible] li potesse mettere in allarme. Al piano terra c'è una piccola [illegible] brichetta [illegible] letti in ottone, con due vetrine che si affacciano sulla strada. Ma al sabato si lavora mezza giornata e al momento dell'aggressione, dunque, nessuno poteva sentire.

Marta Bollati, ma da tutti, dai parenti e dai vicini, chiamata nonna Teresa, era vedova dal 1974. Viveva in solitudine, ma non dava certo l'impressione di e[illegible] bisognosa [illegible] aiuto. Usciva per fare la spesa. Il pomeriggio, la vicina Antonietta Cerutto la osservava al balcone: «Anche oggi pomeriggio mi è sembrato di vederla affacciata subito dopo pranzo, più più mille. Io [illegible], [illegible] andata al mercato, come ogni sabato, ma, adesso che ci penso, non l'ho [illegible] né uscire, né [illegible]re. Sono vecchia, ma [illegible] chiave nella toppa, la porta che sbatte la sento [illegible]. Quando l'ho vista, comunque, mi [illegible] sembrata [illegible].

Anche ieri sembrava che [illegible] essere una giornata quieta, come tante altre. Oltre ad Albina e a Francesco, gli altri figli Silvestro e Mario non avevano ragione di temere. Sì, qualcuno ricorda che Marta Bollati era un po' troppo fiduci[illegible] nel [illegible]'prossimo, apriva la porta senza curarsi molto di chi fosse [illegible] e parlava anche con eccessiva noncuranza di ciò che possedeva, i soldi della pensione e poche altre cose. E [illegible] passato, qualcuno [illegible] già approfittato della sua fiducia: «Ma sì, non ricordiamo bene - dicono i parenti sconvolti - ma un volta qualcuno [illegible] riuscito a farsi aprire e l'aveva raggirata portandole via il denaro. Glielo ripetevamo: "Nonna Teresa, [illegible] aprire a nessuno, mai", ma lei [illegible] fatta così. Certo che una fi[illegible] orrenda [illegible] questa non potevamo nemmeno [illegible]rgli parlare».

Che cosa è dunque accaduto e perché nell'alloggio al primo piano di via Ozegna?

La prima ipotesi della polizia giunta con il capo della squadra mobile Aldo Faraoni, [illegible] naturalmente quella della rapina. Marta Bollati aveva intascato agli inizi del mese la pensione di circa un milione e settecentomila lire. Tolte [illegible] poche spese che può fare una pensionata in [illegible] ventina [illegible] giorni, doveva esserle rimasto [illegible] qualche biglietto [illegible] centomila. La polizia no[illegible] [illegible] ha ritrovati. In compenso c'erano i documenti, c'era [illegible] libretto di risparmio al portatore con sopra qualche milione. Gli agenti non hanno trovato il disordine che caratterizza aggressioni co[illegible] quella di cui è rimasta vittima Marta Bollati. Sì, qualche cassetto aperto, [illegible] po' di fogli sparsi qui e là, segno che tutto deve essere avvenuto in fretta. E a che ora?

Un conoscente, passando per la via in auto intorno alle 18-18,30, ha raccontato alla polizia di aver ancora visto l'anziana donna al balcone. Dunque, il delitto è avvenuto dopo le 18,30 e prima delle 20,45 quando Albina Bollati ha spalancato la porta e trovato la madre [illegible].

La figlia della donna assassinata in via Ozegna, sgomenta tra i parenti dopo il ritrovamento del cadavere. Nel riquadro, la vittima Marta Bollati di 85 anni

Ercole Svalcari

Martedì all'Auditorium

Premiati i Maestri del l[illegible]

Per guadagnare [illegible] «Stella» han[illegible] lavorato, fedeli alla stessa azienda, almeno una trentina d'anni, ma molti sono arrivati anche a 45 e continuano.
Sono gli 80 «Maestri del Lavoro» del Piemonte ai quali martedì verrà consegnata [illegible] «Stella al merito del lavoro».

(E SERVIZIO A PAG. 4

I NUMERI

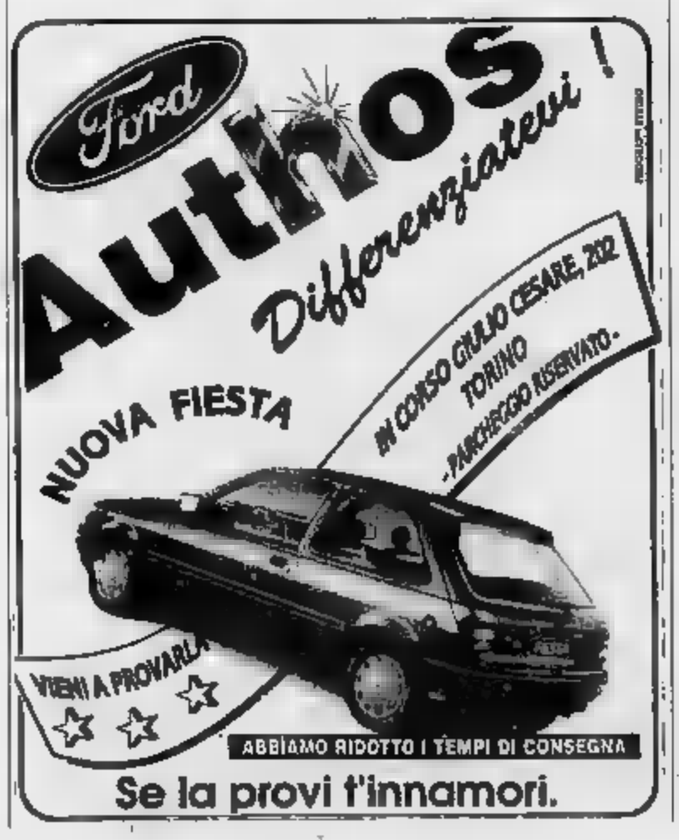
REDDITO PER ABITANTE
(in milioni)

TORINO	15
MILANO	18
ROMA	12
CATANIA	9
ITALIA	11

(Fonte: Banca d'Italia)

Il reddito

Ogni abitante di Torino ha un reddito medio di 15 milioni l'anno, meno di Milano (18 milioni), ma più di Roma (12), molto più [illegible] Catania (9). [illegible]olto più comunque della media nazionale, attestata sugli undici milioni



Bozze e bozzetti sulla Torino dell'800 ne «Il lauro il bronzo», aperta da oggi al Circolo Ufficiali

Lezione di storia dagli eroi di gesso

Nell'era della «smonumentalizzazione» in mostra le patrie virtù

Torino nell'Ottocento è capitale d'Italia e dei monumenti celebrativi. In un secolo se ne inaugurano cinquanta, uno ogni due anni. D'altra parte, il Piemonte si trova, in quel tempo, al centro della storia: regnanti e ministri, generali e antiche glorie meritano di salire [illegible] un piedistallo o futura [illegible]. Lì [illegible] cavallo o con la spada sguainata [illegible] meditando su un libro rappresentano le «patrie virtù», nella loro immo[illegible]lità «fanno lezione» a chi li g[illegible]rda.

A distanza di un secolo si comprendono meglio le ragioni ideologiche della scultura celebrativa e meglio si possono capire il clima culturale del tempo, i perché di determinate scelte comprese quelle, a volte sbagliate, degli autori dei monumenti. Questa riflessione ci è offerta dalla mostra [illegible] bozzetti con i quali artisti noti e meno noti hanno concorso ai vari bandi per l'erezione [illegible] molte delle sculture monumentali sparse nelle piazze di Torino e d'Italia.

Una mostra significativa [illegible] eccezionale interesse che si inaugura oggi (termina l'8 luglio) presso il circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6 e che fa seguito a quella intitolata «Pittori e soldati nel Risorgimento Italiano» che riscosse, tre anni fa, uno strepitoso successo di pubblico e di critica.

Questa ha titolo: «Il lauro e il bronzo» e come la precedente la si deve all'iniziativa della [illegible]gione Piemonte e della Regione militare Nord-Ovest. Patron di entrambe, l'instancabile Maurizio Gorgnati che si è avvalso per l'attuale rassegna delle consulenze scientifiche di Gianlorenzo Mellini [illegible] Francesco Poli e della collaborazione di Enrico Pestalozza, Cristina Vernizzi, Giulio Bollati, Folco Portinari.

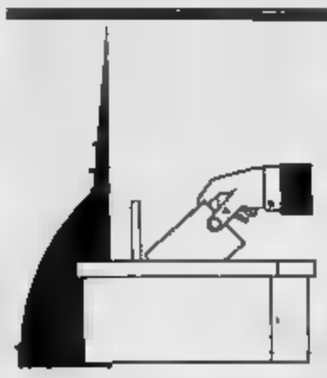
Cento bozzetti, in bronzo, terracotta, gesso, (rinvenuti in collezioni private, gipsoteche poco note, musei), in maggior parte [illegible] monumenti eretti nel secolo scorso. Ma la tentazione celebrativa è anche del nostro secolo: seppure con linguaggio diverso gli artisti contemporanei hanno contribuito a immortalare la simbologia della Resistenza, delle vittime dei campi di sterminio, della pace e via discorrendo. Allora come nel Novecento non sono mancate le polemiche per discutibili commesse, per scelte non sempre felici. Alcuni esempi citati da Francesco Poli: l'assegnazione a Eugenio Baroni della commessa per il monumento al Du[illegible] d'Aosta (sta dietro Palazzo Madama, quasi [illegible] fronte al Regio), preferito ad Arturo Martini. Ancor prima [illegible] affidata [illegible] Duprè la realizzazione del monumento a Cavour anziché al grandissimo Vela.

Le mostre si articola in più [illegible]i. Da un primo gruppo [illegible] scultori [illegible] epoca neoclassica (Traverso, Canova, Bartolini) si procede con varie opere di artisti per giungere [illegible] tre [illegible] monografiche dedicate a Calandra, Bistolfi e Canonica. Il percorso si conclude con la scultura del Novecento [illegible] comprende, tra le altre, opere di Manzù, Mastroianni, Castella, Murer, Mazzacurati.

All'enfatizzazione del «simbolo» o dell'«eroe» immortalati nel bronzo fanno [illegible] la retorica letteraria (dal Foscolo a D'Annunzio) o musicale. E adesso? Non è più tempo di celebrazioni marmoree o bronzee e l'«epoca dello smonumentalizzazione» (così la definisce Poli) è cominciata ben prima dell'abbattimento delle statue celebrative di cui sovrabbondavano le piazze poste oltre il mu[illegible] di Berlino, anch'esso caduto.

Pier Paolo Benedetto

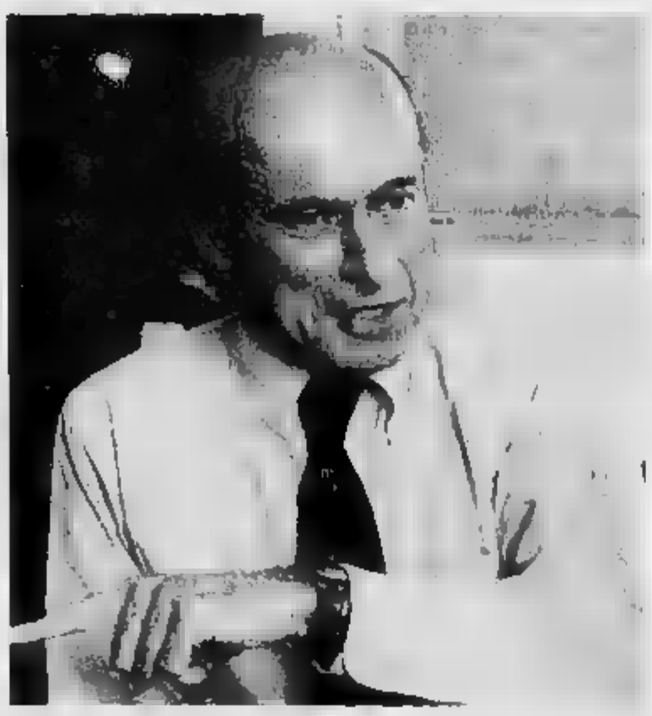
Il faro «della Vittoria»



Elezioni: il capolista repubblicano racconta la sfida a Zanone

«Il sindaco? Lo faccio io»

Gawronski: «Dal cuore dell'Europa Torino non si vede [illegible] non si sente»



Jas Gawronski: «Il miglior sindaco sarà quello eletto direttamente [illegible] torinesi»

Jas Gawronski, giornalista [illegible] parlamentare europeo, è [illegible] capolista repubblicano nelle elezioni per il Consiglio comunale di Torino. E' il candidato dell'edera alla carica di sindaco, l'anti-Zanone nell'elettorato laico.

Onorevole Gawronski, cinque anni fa il suo partito presentò Antonio Longo, presidente dell'Ina, come candidato di prestigio alla carica [illegible] sindaco. Dopo qualche mese, Longo lasciò Torino e la Sala Rossa, perché non era diventato sindaco. Lei farà lo stesso?

Io mi sono candidato per fare il sindaco.

Come candidato repubblic[illegible] ha fatto per lo meno una cosa inconsueta andando all'apertura della campagna elettorale liberale come se fosse [illegible] sponsor di Zanone.

A me la politica piace farla così, con slancio [illegible] troppi [illegible]colì. Zanone è un amico [illegible] mi [illegible] sembrato un gesto [illegible] cortesia andare con l'avvocato Agnelli [illegible] salutarlo. Agnelli verrà alla chiusura della nostra campagna elettorale il 3 maggio e spero venga anche Zanone. [illegible] poi, comunque, non sono andato disinteressatamente dai liberali, ma per prendere dei voti.

Ma lei sa che c'è chi [illegible] considera un sotterraneo sostenitore di Zanone?

Non [illegible] sarei certo presentato per sostenere altri o se non pensassi di poter fare questo lavoro meglio [illegible] altri. Però Zanone è l'unica novità fra i candidati degli altri partiti. E' [illegible] persona di grande esperienza. Tuttavia è un politico nel senso stretto della parola: ho avuto [illegible] lui un dibattito ed è stato difficile spostare il tema [illegible] vecchia e tradizionale rivalità fra i nostri partiti ai problemi [illegible] domani. E poi gli manca la frequentazione europea. [illegible] Bruxelles [illegible] di Strasburgo, che oggi mi sembra essenziale per coinvolgere Torino in quello che succede in Europa. In ogni caso [illegible] [illegible] fa ho battuto Altissimo alle elezioni europee in cui ci siamo presentati in [illegible] lista comune; il [illegible] maggio spero di [illegible] più voti di Zanone.

Onorevole Gawronski, [illegible] dice che il suo attaccamento [illegible] Torino s[illegible] molto [illegible]so, che la [illegible] s[illegible]na candidatura di maniera, che difficilmente si impegnerà nell'amministrazione della città. Il capolista dc Pizzetti ha detto che lei è più cittadino del mondo, che di questa città. [illegible] ne dice?

Ho già detto che [illegible] sono candidato p[illegible] fare il sindaco. Comunque considero un complimento la definizione «cittadino del mondo». Amministrare questa città conoscendo l'Europa è un vantaggio.

E vista dall'Europa di Strasburgo e di Bruxelles, com'è questa città?

Non si vede, non si sente. Qualcuno la conosce perché [illegible] la Fiat, [illegible] non tutti quelli che conoscono la Fiat [illegible] che [illegible] trova a Torino. Eppure a Torino c'è ben altro da conoscere. Ma Torino non riesce [illegible] farsi conoscere: avrebbe bisogno di una buona politica di pubbliche relazioni.

E ora, che ha meno [illegible] un milione di abitanti, anche [illegible] la considera [illegible] città in declino?

Tutte le grandi città sono in declino: New York, Londra, Roma. A Torino bisogna migliora[illegible] la qualità della vita: [illegible] può copiare da quelle città in cui si vive meglio. Parigi, per [illegible]pio, è ben governata: andiamo lì e vediamo come si fa.

Secondo lei Torino è ben governata?

No.

Magnani Noya è [illegible] un buon sindaco?

[illegible]

Chi è stato un buon sindaco?

Novelli mi sembra che sia [illegible] persona di qualità. Peccato che si sia [illegible] dalla parte [illegible] [illegible] ad Occhetto. Anche se forse [illegible] meglio [illegible] [illegible] che non cerca di dare l'impressione di cambiare [illegible] fanno molti senza ancora aver dimostrato di aver veramente cambiato.

E il miglior sindaco prossimo venturo?

Vorrei che fosse un sindaco eletto direttamente dagli elet[illegible] perché in questo modo lo sarebbe per la maggioranza dei torinesi. Io [illegible] a favore di una riforma del sistema elettorale e faccio parte [illegible] comitato promotore del referendum in proposito: so che [illegible] riforma danneggerebbe il pri, ma gli elettori certo ci premieranno perché siamo capaci di sacrificare i nostri interessi per quelli del Paese.

La migliore maggioranza?

Quella con i repubblicani al [illegible] per cento... No, non sarebbe intelligente essere legati a formule e io, personalmente, accetto la possibilità [illegible] formule diver[illegible].

La migliore Torino?

Quella che si saprà valorizzare per quanto [illegible] buono [illegible] fare e collegarsi all'Europa: non può accadere che, per parlare della cultura, [illegible] questa città si facciano mostre bellissime che nessuno viene a vedere. [c. m.]

«Smunicipalizziamo», il pli per il Comune

Raccolta rifiuti, assistenza, farmacie: le repliche degli altri

Zanone replica a Craxi. Troppo presto in fuga? Esposto [illegible] rischio di bucare una gomma o [illegible] arrivare stanco al traguardo? «Non [illegible] affaticato - replica il liberale -. Lui sì che ha tanti problemi [illegible] il debito del Terzo Mondo: non vorrei creargliene altri». [illegible] rilancia la proposta di un Comune più «privato», disimpegnato nella gestione diretta. Da una prima analisi sui servizi municipali il pli ha tratto la conclusione che alcuni settori co[illegible] più di quanto non rendano in termini di efficienza. Per Zanone «bisogna migliorare la qualità. E poi, privatizzando, si riduce la spartizione».

Bonino

Esempi. La Raccolta rifiuti, da affidare «in concessione»; gli impianti sportivi, da dare in gestione ai privati; l'Acquedotto, dove una società mista consentirebbe investimenti per lo sviluppo. C'è [illegible] l'assistenza: in previsione di una crescita della domanda soprattutto [illegible] anziani, il Comune dovrebbe favorire i volontari. Il pli ha seri dubbi [illegible] partecipazione pubblica in farmacia, macello e centrale del latte e afferma la necessità di cedere parte del patrimonio immobiliare.

Provvisiero

Quali procedure seguire? Facendo «una radiografia di tutto ciò che può essere ricondotto ad economicità». Ma la [illegible] messa più importante è sulle grandi opere del futuro. In testa metrò e parcheggi, dove il privato potrebbe accelerare i lavori e facilitare la gestione.

Che [illegible] pensano gli altri partiti? Ai socialisti il discorso di Zanone piace solo nell'ultima parte. «Anche noi - dice Beppe Geresio, numero due per Palazzo Civico - auspichiamo interventi privati per alta velocità ferroviaria, metrò, grandi infrastrutture. Il resto è ideologia strumentale». Aggiunge: «Il Comune, a partire dalle municipalizzate, deve recuperare efficienza, [illegible] privatizzare».

Analogo il giudizio [illegible] Domenico Carpanini, numero 3 per la Sala Rossa. Dice: «Siamo per un Comune che governi di più e gestisca meno direttamente; che si [illegible]a di società miste [illegible] di strumenti di collaborazione [illegible] i privati, ad esempio nei parcheggi, nel risanamento edilizio e quotando in Borsa l'Aem. Siamo invece contrari a "privatizzare" i guadagni e "pubblicizzare" le perdite. Non dimentichiamo che il vecchio slogan del pli c'è troppo Comune nella nostra vita ha voluto dire subalternità agli interessi privati più forti».

Carpanini

Semaforo rosso dalla dc, del numero due per il Comune, Sebastiano Provvisiero: «Prima di tutto - afferma - è necessario definire quali siano le regole per garantire che i servizi f[illegible] zionino meglio. E la dc ritiene che ciò possa [illegible] con [illegible] presenza determinante del pubblico. Spesso i privati si accorgono che attraverso alcuni cicli vitali, quali aria, acqua o rifiuti, c'è la possibilità di garantirsi grossi affari. Legittimo, ma [illegible] sempre in sintonia con gli interessi della collettività».

[illegible]

Per Franco Ferrara, numero due del pri per [illegible] Regione, la proposta liberale merita [illegible] [illegible] sare approfondita, ma dopo il voto. «In Regione avevo proposto [illegible] alienare una consistente parte del patrimonio immobiliare, senza trovare alleati».

D'accordo con Zanone i verdi-civici antiproibizionisti. «Nelle grandi città europee - dice Emma Bonino - è l'unico modo per far funzionare i servizi. Ma come faranno i liberali a realizzare quanto dicono? Visto che nel governo [illegible] nazionale a [illegible] partecipano non hanno fatto nulla. A Torino, poi, non sono nemmeno riusciti ad opporsi al divieto d'ac[illegible] alle auto in centro».

Geresio

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

TACCUINO [illegible]

I comizi di oggi

Il giorno dc Forlani parla al Colosseo

Dc - Il segretario nazionale Arnaldo Forlani sarà oggi a Torino. Alle 17,30, parlerà al teatro Colosseo di via Madama Cristi[illegible] 71. Introdurrà Franco Pizzetti. Ore 10, via Governolo 24, Vietti; 11, via Volpiano 3, Gelasso; 12, via Avogadro, Picchioni, Bressa; 16, piazza Campanello, De Maria.

Pci - Ore 9, piazza Falchera, e 10, porta Palazzo, Novelli, Carpanini, Bresso, Bolzoni; 9,30, via San Benigno 22, Zagaria, Bianchi, Chiezzi, Suino; 10,30, piazza Bellardi, Montalto, Icardi, Delle Rive; 11, via Nitti, Carpanini; 11-15, Parco Ruffini, Stacchini, Bianchi, Damico, Nottis, Salmasi, Icardi; 15,30, Tesoriere, Novelli, Migone, Dameri, Zagaria; 16, piazza Di Vittorio, Migliasso; via Garibaldi, Orrù e Rapisarda; 17,30, Ardito [illegible] Zagaria; 17, via Verolengo, Novelli. Gli indipendenti del pci, infine, invitano ad [illegible] picnic che si svolgerà il primo maggio, [illegible] 12, in piazza Cavour.

Psi - Ore 9,30, [illegible] Braccini 28, Cantore e De Lodi; 9,30, cascine Marchesa, Salerno, Tesoro, Marzano, Gallo, Enrietti, Fomia, Bare; 10, cinema Empire di piazza Vittorio, La Gunga, Cantore, Cerabona, Mercurio e Sforza; 10,30, via [illegible] Vittoria 18, Mollo, Tapparo, Prasl, Scicolone, Mondino e Capannelli.

Pri - [illegible] 16, Parco Ruffini, Renacco e Chevrot Turano.

Lista azzurra - Ore 10,30, via Mercanti 30/c, incontro dei candidati [illegible] le elettrici.

Lista verde - Bruno Angelico, Giovanni Bressano, Pino D'Adorante e Pio Quartucci, ieri hanno pulito (raccogliendo decine di siringhe) i giardini [illegible] via Roveda. Oggi [illegible] Angelico con Bressano, Borghesio [illegible] Piana, dalle 15, saranno al par[illegible] del Meisino, [illegible] Vernetti, Sartorio, [illegible] Donato, Francone, Nycz, Oltana, Marino [illegible] ranno in viale Virgilio.

Antiproibizionisti - Ore 10, Bonino [illegible] Pezzana visitano le carceri; via Santa Teresa 12, Cucco e Manfredi; 16: Vigna e [illegible] in piazza Castello, Palma e Miraudo al Valentino, Di Donato e Ravinale in via Santa Teresa 12; [illegible] 21, Cucco, Manfredi e Boni [illegible] piazza Castello.

Verdi arcobaleno - Ore 11, piazza Castello, Caniglia, Rostagno; Porta Palazzo, Gardiol, Terlizzi; 11,30, via Roma angolo via Gramsci, Grande Stevens, Alfonsetti; pi[illegible] Cln, [illegible] e Colombati; 16, Pellerina, Corleone [illegible] Vatta; Parco [illegible] Valentino, Belforte e Merola; Parco Sempione, Chiaretta e Chiariglione; 15,30, Parco Ruffini, Staglianò e Gobbi; Parco Valletro, Agliano e Cavaliere; 16, Parco De Crescenzo, Duployez e Blanc.

Impegno per Torino - Ore 15, Parco Pellerina, Colombati [illegible] Tartaglia; 17, Tesoriera, Salio e Giuliano.

Certificati - Il [illegible] per cento dei certificati elettorali è [illegible] consegnato. Chi [illegible] lo [illegible] ottenuto può ritirarlo (fino al 5 maggio) in corso Regina Margherita 139. Orario: 8,30-20.

Don Rinaldi

Un [illegible] Beato torinese

Oggi Giovanni Paolo II proclama [illegible] don Filippo Rinaldi, [illegible] terzo rettore maggiore [illegible] salesiani li precedendi, don Rua e don Bosco [illegible] anch'essi [illegible]surti agli onori dell'altare). La cerimonia [illegible] seguita con particolare commozione da Suor Carla, al secolo Caterina De Nonì, 78 anni, attuale superiora delle congregazione delle missionarie della passione di Gesù [illegible] Villanova di Mondovì. Suor Carla infatti [illegible] la testimonianza vivente del miracolo (come tale è stato riconosciuto dopo quarant'anni di meticolose indagini scientifiche) attribuito all'intercessione [illegible] don Rinaldi. Ecco la storia. Pomeriggio del 20 aprile 1946. Sul trenino partito da Villanova c'è suor Carla [illegible] [illegible] Mondovì per consegnare viveri ai partigiani. Ad un trat[illegible] sbuca [illegible] cielo [illegible] aereo che mitraglia il convoglio. Panico, sangue, feriti. Suor Carla è colpita da cinque proiettili [illegible] le sfigurano il volto [illegible] la feriscono in profondità alla schiena e ad [illegible] spalla. Un proiettile [illegible] ha tranciato l'osso mandibolare inferiore scavando [illegible] vuoto di quattro [illegible] tra [illegible] mento e l'altro. All'ospedale i medici consigliano: «Lasciatela morire, non c'è nulla [illegible] fare». [illegible] consorelle non si arrendono, fanno trasportare [illegible] Carla in convento, le somministrano i sacramenti, la [illegible] come possono: il medico ribadisce la diagnosi infausta. Suor Margherita Lazzari, allora madre generale della congregazione, [illegible] le sorelle [illegible] pregare, poi [illegible] sul volto dell'inferma un fazzoletto appartenuto [illegible] don Rinaldi. Ricorda suor Carla: «Provai un immediato sollievo ed ebbi [illegible] sensazione che la [illegible] si [illegible] allontanando». Non muore, infatti. In un mese il medico estrae [illegible] mandibola innumerevoli frammenti [illegible]. La suora vive, [illegible] il timore [illegible] che non possa mai più parlare [illegible] [illegible] Fine giugno. Racconta suor Carla: «Pochi giorni prima di S. Pietro per la prima volta riesco [illegible] dormire. Quando mi sveglio, sono in grado di alzarmi dal letto. Tolgo le bende che avvolgono, sorreggono guancia e mento. Sento che [illegible] cresciuto l'osso, che [illegible] mandibola [illegible] di nuovo a posto. Posso parlare». Quando [illegible] a visitare la paziente, il medico resta sbalordito, [illegible] crede ai [illegible] occhi. Eppure deve prendere atto che qualcosa di straordinario [illegible] accaduto. Sarà lui il primo testimone a deporre nella [illegible] di beatificazione di don Rinaldi avviata nel 1947. Da allora illustri luminari [illegible] [illegible] medica hanno visitato suor Carla, esa[illegible] la documentazione clinica, letto e riletto i referti medici. Alla fine la conclusione [illegible] stata unanime: «Quanto è successo esorbita dalle leggi naturali».

Don Filippo Rinaldi nacque [illegible] Lu Monferrato nel 1856 [illegible] morì [illegible] Torino nel 1931 dopo aver retto la congregazione salesia[illegible] per 19 [illegible]. Con lui la congregazione conobbe una straordinaria espansione. [p. p. b.]

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 29 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible]: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani e occasionali piovaschi a ridosso dei rilievi. Venti: deboli intorno a Nord-Est. Visibilità: buona, con locali riduzioni per foschie. Temperatura pressoché stazionaria.

IERI

[illegible] (IN [illegible])

MASSIMA	23,8
MINIMA	9,3
MEDIA	17,9

[illegible] del mese, ultimi 50 anni

MASSIMA 30	29 aprile 1984
MINIMA [illegible]	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA 14,4 MINIMA 3,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	22,6	MINIMA	7,7
PRESSIONE			1015 hPa
UMIDITA'			38%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	135,8
Normale di questo mese	[illegible]
Totale di quest'anno	152,6

OGGI a cura di Walter Ferre[illegible]servatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 22 minuti; tramonta alle ore 20 e 32 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] ore 9 e 33 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 58 minuti

Primo quarto 2 aprile ore 12
[illegible] piena 10 aprile [illegible] 5
Ultimo quarto [illegible] aprile ore 9
Luna nuova 25 aprile ore 5

[illegible]CURI: [illegible] ad avvicinarsi al Sole di 1,5 gradi al giorno

VENERE: appare 120 volte più piccolo della Luna, benché sia 3,5 volte più grande

MART[illegible] sorge [illegible] Est-Sud-Est verso le ore 4 del mattino

GIOVE: appare come la stella più luminosa del cielo serale

SATURNO: è la «stella del mattino» nella costellazione del Sagittario

IL PERIGENEO: alle ore 10 la Luna crescente passa 3 gradi a Nord di Giove.

Specchio dei tempi

Il ricordo di una Torino semplice [illegible] umana - Treni ad alta velocità un'occasione da non perdere - A sorpresa, 90 famiglie di un quartiere hanno il telefono muto - Disabili senza piscina - Orari di favore?

Una lettrice ci scrive:

«Che pena la denuncia della lettrice Laura Miniotti sull'ospedale infantile Regina Margherita! Ciò mi ha risvegliato il ricordo d'una Torino semplice e umana (poco [illegible] [illegible] un'unica famiglia) e d'un medico d'eccezionale bravura e bontà, che la città dovrebbe ricordare. All'inizio degli Anni [illegible] [illegible] pattuglietta di universitari, che dedicava [illegible] proprie domeniche all'assistenza dei bambini dell'Eca (via Leoncavallo) e delle casermette [illegible] via Maddalene. Così, [illegible] senza iter burocratico s'andava di persona dall'assessore X o dal cardinal Fossati a piatire un po' di merenda per i piccoli denutriti, allo stesso modo, quando un bambino accusava un guaio più grave, bussavamo con lui in braccio al Regina Margherita d'allora: "C'è il professor Madon?" (Filippo Madon, pri[illegible] e direttore). "Sì, c'è: vedo [illegible] chiamarlo" (semplice, no?). Eccolo subito, con la sua barbetta [illegible] [illegible] gli occhi severi, i modi bruschi e l'umanità ben nascosta: "Che c'è, questa volta?", "C'è che il bambino ha...". Studiolo modesto, lettino, su, pre[illegible] [illegible] piccolo. Filippo Madon era un diagnostico eccezionale: pochi palpeggiamenti, risposta concisa, chiara, infallibile. Così e così. "Ciao, stato bene, buon lavoro", e se ne andava... Forse ho sognato? Nos.

Elisa Gribaudi Rossi

Un lettore ci scrive:

«Un anno [illegible] le Ferrovie francesi hanno fatto la proposta al ministero dei Trasporti italiano [illegible] prolungare il percorso del Tgv Parigi-Lione sino a Torino: si sarebbe così collegata [illegible] poca spesa l'Alta Velocità europea con la rete italiana.

«A tutt'oggi non è stata data risposta. Nel frattempo la Snef ha portato [illegible] termine il rinnovamento della tratta Lione-Chambéry, e [illegible] dispone a fare altrettanto con la Chambéry-Modane, [illegible] 100 km: [illegible] sarà così alla frontiera con l'Italia. Da Modane a Torino sono altri 100 km, parte nell'Alta Valle di Susa, che il Tgv può percorrere in poco p[illegible] di mezz'ora. [illegible] deciderà finalmente [illegible] merito?».

Segua firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nel quartiere [illegible] Falchera Nuova ci sono problemi ad una centralina Sip collegata con tre palazzi (oltre [illegible] famiglie) che, se tutto va bene, riescono ad utilizzare il telefono un giorno sì ed un giorno no. Nessuno provvede anche se gli abbonati hanno sempre pagato per un servizio che [illegible] necessario, soprattutto per le chiamate urgenti, visto anche che vi abitano persone malate. O dobbiamo forse pensare ancora una volta che anche in questo ca[illegible] [illegible] sono cittadini di serie A e cittadini di serie B e che quindi essen[illegible] un quartiere di periferia le gente che vi abita [illegible] sempre punita?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho [illegible] familiare portatore [illegible] handicap (non deambulante) che frequenta il 2° corso [illegible] nuoto «Sportinsieme» presso la piscina cittadina Gaidano.

«E' la settima volta, dall'inizio del corso, che trova il suddetto impianto sportivo chiuso per motivi tecnici.

«A parte le considerazioni sul disagio di trasporto e quindi il modo incivile di verificare l'inaccessibilità in questo [illegible] [illegible] si preoccupa di darne avviso, per evitarci questi giri a vuoto, mi chiedo, essendo l'unica piscina per il [illegible] attrezzata allo scopo, come pensano i responsabili di far terminare il suddetto corso il quale ha permesso solo poche [illegible] con intervalli incomprensibili al fine [illegible] un beneficio fisioterapico?. [illegible] che non si possa porre un rimedio?. Non devono essere sempre i più deboli [illegible] pagare [illegible] disorganizzazione gestionale».

Segua firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«[illegible]ma segnalare quanto succede da qualche tempo all'interno dell'assessorato [illegible] munale all'Istruzione. Gli insegnanti comunali distaccati presso questi uffici, per regolamento, sarebbero tenuti ad [illegible] [illegible] l'orario lavorativo e [illegible] ferie del restante personale amministrativo.

«Questa norma non [illegible] però stranamente applicata: qualcuno continua a mantenere il calendario scolastico usufruendo di tutte le vacanze scolastiche obbligando, in tal modo, gli altri colleghi a coprire lunghi periodi di [illegible]za. Aumenta il carico di lavoro ed insieme la rabbia per questa ingiustizia.

«Le innumerevoli proteste del personale dell'assessorato furono a suo tempo sedate con una circolare dell'assessore, ma a tutt'oggi questi presunti favoritismi rimangono senza che [illegible] si [illegible] per rimettere ordine e riportare giustizia fra persone che, pur [illegible] qualifiche diverse, fanno oggi giorno lo stesso lavoro».

Seguono le firme

L'anonima sequestri: scarcerate Carla Mosso e Ornella Luzzi

Non erano nella gang

Unico indizio, una borsetta rossa

Carla Mosso, in lacrime, al momento dell'uscita dal [illegible] di Verona

DAL NOSTRO INVIATO

Eccole, le donne dei sequestratori di Patrizia Tacchella. Lasciano il carcere del Campone un pomeriggio di sole, dopo dieci giorni [illegible] isolamento [illegible] interrogatori. Escono insieme, Ornella Luzzi e Carla Mosso. La decisione è del giudice delle indagini preliminari di Verona, Mario Sannite. Ieri mattina, sentito anche [illegible] parere positivo di Angela Barbaglio, pubblico ministero al processo contro l'«anonima piemontese», il gip ha ribaltato la decisione delle magistratura [illegible] Torino. La custodia cautelare delle due donne era ora stata disposta dal giudice Aldo Cuva lo [illegible] venerdì. Adesso, quel provvedimento [illegible] revocato: «Mancanza di indizi», dicono i legali, anche se solo lunedì [illegible] avranno le motivazioni. [illegible] questo punto, il rilascio [illegible] dagli avvocati al Tribunale della libertà decade automaticamente.

«Sarà il più bel compleanno [illegible] della mia vita», è stato il primo, euforico commento di Ornella Luzzi, [illegible] anni il prossimo 9 maggio, la donna che dal 1977 è sposata con Bruno Cappelli, uno dei tre carcerieri di Patrizia, e a cui [illegible] intestata la villaprigione sopra Santa Margherita ligure, dove [illegible] liberata Patrizia.

Preferirebbe [illegible] commentare, invece, Carla Mosso, anche lei 38 anni, sposata e poi separata, compagna da qualche [illegible] no di Valentino Biasi, un altro complice nel sequestro della figlia del «re dei jeans». Fuori dal carcere di Verona, [illegible] passa [illegible] sul mento e cerca in un punto lontano l'auto dei genitori che alle sette meno un quarto [illegible] sera arriverà per riportarla [illegible] Non sa [illegible] dire, Carla Mosso: «Ancora oggi non riesco a credercl».

Signora Mosso, [illegible] la voglia di raccontare? «Cosa posso dire? Trovarsi di colpo circondata dai carabinieri, sentirsi i mitra puntarsi addosso, non capire [illegible] stia accadendo attorno non [illegible] cose da raccontare. Mi hanno preso [illegible] martedì sera e mi hanno portata in caserma. Due ore dopo, ho saputo da un ufficiale [illegible] [illegible] ritenuta coinvolta in un "fatto molto grave". Ma ho saputo che mi accusavano di sequestro [illegible] persone solo due giorni dopo. Lì per lì [illegible] ho neanche pensato a Patrizia Tacchella. Non ricordavo neppure che fosse stata rapita».

Signora Luzzi, è riuscita in questi giorni a spiegarsi perchè suo marito [illegible] sia fatto coinvolgere nel sequestro di una bambina di [illegible] anni, quasi una coetanea di vostro figlio? [illegible] dal momento della cattura che [illegible] una risposta. E' il pensiero che più mi agita. Di notte, per dormire, [illegible] stata costretta a imbottirmi di valium. [illegible] non posso ancora rispondere a questa domanda. Bruno è mio [illegible] rito, comunque».

Le due donne sono state incarcere per una [illegible] di indizi che ora, dopo il pronunciamento del giudice delle indagini preliminari di Verona, hanno preso le forma di una [illegible] rie di incredibili coincidenze. Sono libere. Però ancora «soggette ad indagini». Dovranno [illegible] a disposizione della magistratura, mentre mercoledì, [illegible] Verona, si aprirà il processo per direttissima contro i loro [illegible] e contro Franco Maffiotto, [illegible] telefonista della banda.

Carla Mosso: «Cercavano [illegible] donna con [illegible] borsetta rossa. Io ero la compagna [illegible] Valentino Biasi. [illegible] avevo [illegible] borsetta rossa. Pensavo di sapere che [illegible] amavo. Invece mi sbagliavo. I carabinieri hanno le registrazioni di alcune telefonate tra [illegible] e lui. Lo chiamavo a casa, a Polrino. Tutto qui. Non ho mai composto [illegible] numero di quella villa in Liguria. Lui mi telefonava a casa e in laboratorio. Ma non so da dove parlasse. Con Biasi ero legata sentimentalmente, nulla di più. Non abbiamo mai avuto [illegible] convivenza. Io ho [illegible] vissuto a casa mia, con i figli. Lui stava a fra[illegible] Marocchi e non parlava di quello [illegible] e faceva. Ci vedevamo la domenica, e basta».

Ornella Luzzi: «La polizia ha sequestrato dei documenti. I documenti della casa [illegible] Santa Margherita, credo. E' mia, [illegible] potevo [illegible] averli con [illegible]. Sono stata arrestata in quasi flagranza [illegible] reato». Resta [illegible] fatto che per 78 giorni ha dormito accanto a un uomo che aveva organizzato un rapimento e che, a 150 chilometri di distanza da casa, in quel [illegible] rustico al mare, ha portato l'ostaggio. «Ho saputo solo dopo che [illegible] 78 i giorni. Per quanto ne sapevo [illegible] potevano essere stati 71, 75 o 11». Neanche un sospetto, possibile? «Se ne avessi avuti [illegible] non [illegible] qui, a non sapere che [illegible] fare della mia vita».

Manca un quarto d'ora alle sette. Davanti al penitenziario si ferma [illegible] Croma color carta da zucchero. Sono i familiari di Carla Mosso, la [illegible] Piera, la figlia Serena, un cugino alla guida. «Adesso scusatemi, devo fuggire». E si stringe a Ornella Luzzi. Poi corre [illegible] l'abbrac[illegible] della madre. L'amica sale sull'auto degli avvocati, Renato Guaraldo e Mario Garavoglia: «Torno a [illegible] anch'io. Ho una famiglia stupenda, mi stanno aspettando. Mio figlio? Ha cinque anni, è un bambino intelligente. Non [illegible] [illegible] cosa gli dirò di tutta questa faccenda. Penso che in questo momento abbia bisogno della sua mamma, non di spiegazioni». Si blocca [illegible] colpo. Per la prima volta da quando è fuori sembra aver perso la sua apparente si[illegible] Non regge più all'emozione. Alla fine, infila incerta la portiera dell'Audi. E riflette ad alta voce: «A ben pensarci, forse è più sua madre che ha bisogno di lui».

Gianni Armand-Pilon

«Una madre non rapisce bambini»

Il padre: «Non ho mai avuto dubbi su mia figlia»

A casa, dopo undici giorni di carcere Carla Mosso arriva a Santena ieri sera: sono quasi le dieci. Alla stessa ora, Ornella Luzzi abbraccia il suo bambino a Vinovo. Stefano, cinque anni, troppo piccolo per capire, si attacca al collo della mamma. Il nonno e la nonna gli avevano detto che sarebbe tornata presto, e lui adesso se la tiene stretta per non lasciarla più.

E' commozione in questi due paesi della cintura. Commozione tra i familiari delle due donne, ma anche tra la gente in strada. [illegible] bar: «Una madre non può essere coinvolta in una storia del genere, una madre non rapisce bambini» avevano sempre detto. E ieri la conferma è arrivata, rassicurante.

In via Genova 1, a Santena, l'attesa incomincia alle tre del pomeriggio. Marcello Mosso, imprenditore «conosciuto, molto in vista», aspetta il ritorno della figlia con il nipotino Alessandro. La madre, Piera, e la figlia maggiore di Carla Mosso, Serena, quattordicenne, sono partite per Verona: «Sono salite sulla Croma appena gli avvocati ci hanno telefonato così com'erano, sono scappate [illegible]» spiega l'uomo. Che cosa prova, signor [illegible] «Non saprei dire. Questi giorni mi sono parsi un'eternità. Ma non ho mai avuto dubbi su mia figlia».

Che cosa avete detto a Serena e [illegible] Alessandro? Avete spiegato loro ogni cosa? «Certo, sono abbastanza grandi. Poi mia figlia li ha tirati su proprio come lo e [illegible] moglie abbiamo tirato su lei: nell'onestà e nella verità».

In via XXV Aprile, a Vinovo, aspettano Ornella Luzzi gli anziani genitori, Benito e Fortu[illegible], il fratello Giuliano, ventottenne, e il piccolo Stefano. A prendere Ornella, al carcere di Verona, sono andati i legali Guaraldo e Garavoglia. Giuliano Luzzi «Siamo in una situazione spaventosa da undici giorni. Sapevamo che mia sorella non si sarebbe mai macchiata di un crimine del genere, ma saperlo noi non bastava. Ora è finita: mia sorella sta tornando a casa. Vorremmo essere lasciati in pace. E' un momento importante per noi». Ma il momento è importante anche a Nichelino, dov'è la residenza [illegible] Ornella Luzzi [illegible] [illegible] marito Bruno Cappelli. Al quinto piano di via Martiri 37, Giuseppina Spoto, vicina di pianerottolo, ha le lacrime agli occhi: «Sono davvero contenta, proprio contenta» ripete, ed è sincera.

Nella casa dei genitori, a Santena, Carla Mosso ieri sera ha trovato un gran fascio [illegible] fiori di campo. Con un biglietto: «Signora Carla, non ho smesso mai di pensare a lei e di volerle bene». La firma è di Anna Maria Guarnaccia, segretaria della Dream-Belt, il laboratorio per la lavorazione della pelle di cui Carla Mosso è titolare. Aggiunge adesso la ragazza che per «la signora» lei avrebbe messo «tutt'e due la mani sul fuoco». Ma quando [illegible] Croma imbocca [illegible] cancello [illegible] numero 1 di via Genova, Anna Maria non c'è. Aveva detto nel pomeriggio che l'affetto «è anche discrezione»: «Stasera la lascio alla sua famiglia: l'hanno aspettata forse più di me». [e. fer.]

Ornella Luzzi

REGIONE PIEMONTE
Scheda verde
DEMOCRAZIA CRISTIANA
Carlo BERTOLOTTI 15
Il mana[illegible] per la Regione

una VITA nella SCUOLA e per la SCUOLA

COMUNE DI TORINO
n. 38
COGNO Caterina

COMUNICATO STAMPA

Il C.O.I., per le cinque gare del Campionato Mondiale di Calcio 1990, ha messo a disposizione della Città di Torino 158 posti da destinare gratuitamente a persone esclusivamente impedite sul piano motorio.

Le domande, in carta semplice, con indicazione dei dati anagrafici del richiedente (di età non inferiore ai 13 anni), della titolarità di pensione e/o assegno di accompagnamento o della necessità o meno di un accompagnatore, devono essere corredate di copia del verbale d'invalidità o documento equipollente (cioè rilasciato da un medico ufficiale sanitario, non del medico curante), in cui si certifichi la compromissione permanente ed assoluta dell'apparato locomotore (in carrozzina o deambulanti con le stampelle).

Le domande da presentare improrogabilmente al Settore Amministrativo XVI° - Assistenza Sociale - via Giulio 22 entro l'11 maggio 1990, verranno sorteggiate alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza; dell'esito positivo ne verrà data comunicazione agli interessati.

L'Assessore all'Assistenza Sociale e Sanità
prof. Giuseppe Bracco

SI PRENOTANO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

SAPER SPENDERE

C'è l'effetto «stella» in quegli zaffiri

PER curiosità o per porre le basi di una futura vendita, quando si ha la fortuna di possedere un gioiello, frutto di eredità, ci si rivolge ad esperti per conoscerne il valore. Così ha fatto una lettrice torinese che chiede di restare anonima e che si è rivolta a un esperto svizzero per un parere.

Scrive: «Vi mando copia della perizia per una spiegazione: che cosa è "l'effetto asterismo" [illegible] uno zaffiro. Inoltre, vorrei capire se i valori indicati sono così fulli come pare: un gioielliere al quale [illegible] sono rivolta per vendere uno [illegible] due anelli mi ha chiesto se ero matta a pretendere [illegible] somma simile. Che ne dite?».

Che i gioielli creano spesso l'illusione di realizzare in fretta [illegible]na fortuna. L'acquirente non si trova certo nel primo negozio di oreficeria che si [illegible]. Forse la strada [illegible]lle aste è l'u[illegible] consigliabile e percorribile.

I due gioielli [illegible] due anelli, uno con monogramma a due brillanti baguettes ai lati l'altro con cornice di brillantini; al centro di ognuno si trova uno zaffiro cabochon, [illegible] ovale, l'altro tondo, peso stimato di circa 16 carati il primo e 17 carati il secondo (la stima nel peso è approssimativa in quanto i gioielli sono montati).

Ma che cos'è «l'effetto asterismo»? Spiega [illegible] perito, dottor Sergio Dalla Valle: «Premesso che [illegible] lo zaffiro sia il rubino appartengono [illegible] gruppo [illegible] ralogico dei corindoni, è frequente nel corindone la presen[illegible] di sottilissimi aghi di rutilo che pare si sviluppino durante il processo di formazione della pietra. Quando gli aghetti [illegible] particolarmente abbondanti all'interno di un corindone se [illegible] taglia la pietra a cabochon (tipo "cupoletta") orientato opportunamente (con la base cioè disposta secondo certi criteri che sarebbe troppo difficile spiega[illegible] in breve) appare un riflesso tipo seta, mobile entro certi [illegible]miti, con l'aspetto caratteristico di una stella a sei punte. Questo gradevole effetto è tanto più marcato quanto più sono abbondanti e fitti gli aghetti all'interno e questa caratteristica contribuì [illegible] [illegible] in passato quell'alone di mistero e magia che circonda certe gemme».

Continua l'esperto: «Il particolare più importante [illegible] che variando la posizione della gemma si sposta il centro della stella [illegible] sei punte; si noti ancora che i [illegible] bracci della stella [illegible] disposti con perfetta simmetria e sono ben visibili alla luce di una sorgente luminosa unica come [illegible] sole [illegible] una lampada».

Ed [illegible] alla perizia e ai valori indicati: rispettivamente 60 mila franchi svizzeri per [illegible] primo anello (circa 70 milioni [illegible] lire) e [illegible] mila franchi svizze[illegible] per il secondo (oltre 46 milioni di lire). Dice [illegible] dottor Dalla Valle: «La perizia indica un valore di vendita di negozio ed è scritto ben chiaro che [illegible] si tratta di un'offerta d'acquisto e soprattutto [illegible] indica [illegible] valore di realizzo che si presume ben più basso. Dobbiamo segnalare che l'esperto svizzero parla esplicitamente di "stima soggettiva", così come soggettiva è la descrizione degli oggetti. Evidentemente, l'esperto svizzero — di fronte a due cabochon difficilmente confrontabili [illegible] pietre simili — lascia intendere che vi possono essere valutazioni discordanti dalla [illegible]. [illegible] riteniamo, infatti, che si tratti di stime molto elevate (pur tenendo conto del valore della montatura), ma certo è difficile dare pareri senza vedere né esaminare gli oggetti».

«Chi mi dice quali sono le "erbe di primavera" per fare una bella frittata?» domandò Pina. La risposta la affidiamo ai due esperti di cucina povera Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro «La cucina di Madonna Lesina», ricetto tradizionali delle valli cuneesi: «Soffriggere in olio [illegible] cipolla affettata fine; sbattere quattro uova, unire un cucchiaio di latte, due cucchiai di formaggio grattugiato, e le erbe tritate: 4 foglie di menta, 4 [illegible] salvia, 4 di erba di San Pietro, qualche ciuffo di prezzemolo e un pugno di spinaci selvatici; versare nella padella [illegible] la cipolla e cuocere la frittata».

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 17

SABATO 28 APRILE 1990

Bari	69	74	41	15	42
Cagliari	43	5	8	29	23
Firenze	57	25	11	85	86
Genova	45	49	32	67	4
Milano	60	89	32	77	66
Napoli	86	63	56	52	80
Palermo	70	46	55	43	77
Roma	55	52	87	12	21
Torino	58	76	28	12	79
Venezia	22	[illegible]	48	77	[illegible]

ENALOTTO

Punti	Premi	Quote
«12»	1	81.658.000
«11»	23	1.622.000
«10»	151	129.000

Monte premi 1.633.169.125

COLONNA [illegible]

2 x x x x 2 2 x x 1 2 x

IL VALORE DELL'ESPERIENZA

PER IL COMUNE DI TORINO
PIERGIORGIO
n°65 RE

Martedì la consegna del premio ai torinesi con oltre trent'anni di attività aziendale

Una stella, per la fedeltà

Onorificenza a 46 «maestri del lavoro»

Straordinari questi «Maestri [redacted] lavoro» che saranno premiati, all'Auditorium Rai, con [redacted] «Stella al merito [redacted] lavoro», onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica e consegnata dalla senatrice Agnelli. Per guadagnare la «Stella» hanno lavorato, fedeli alla stessa azienda, almeno una trentina d'anni, ma molti sono arrivati anche a 45 e continuano.

Li immagini un po' «consumati» e, invece, parlare [redacted] qualcuno. [redacted] loro è impresa improba. Ercole Svaicari, [redacted] anni, ad esempio, ha solo «dieci minuti» perché, spiega, [redacted] appena tornato da [redacted] riunione di lavoro a Milano «e deve subito ripartire per Bardonecchia». Al [redacted] lavoro? «No, no, voglio farmi l'ultima sciata della stagione». Oltre allo sci, è velista appassionato, ma a sentirlo parlare sorge il sospetto che sia proprio il lavoro il suo grande amore. «Mi permette di fare [redacted] resto», spiega Svaicari che, [redacted] impiegato è, oggi, direttore amministrativo della «Uginox» e presidente della «Pechiney world trade Italia».

Ma anche Dino Valcavi, [redacted] anni, [redacted] scherza come impegni. E' in pensione, ma ha «solo un'ora», perché deve andare «alla Pellerina dove l'Associazion Piemonteisa", a cui è iscritto, fa un «qualcosa» [redacted] lui deve «dare una [redacted]».

[redacted] sono pure spiritosi. «Eh, lo sa come veniamo chiamati noi che lavoriamo tanto?», ride Giovanni Negrino, 59 anni [redacted] luglio, 44 dei quali passati alle dipendenze della «Wabco Westinghouse» prima come operaio poi, su, su, fino a diventare [redacted] quadro intermedio del laboratorio «Esperienze [redacted] prototipi». «In torinese - continua Negrino - veniamo definiti "stasi", [redacted] "scemi". Lì a ruscare tanto, quando ci sono altri lavori più tranquilli».

«Non [redacted] se siamo spiritosi - spiega Dino Valcavi, [redacted] anni di Atm alle spalle - certo però, che [redacted] essenziale far funzionare [redacted] cervello, avere continui stimoli». E se lo dice lui che è presidente degli Amici del Regio oltre che appartenente all'Associazion Piemonteisa e, tra le altre cose, teneva, per [redacted] [redacted] sindacato, i corsi [redacted] migliaia di giovani che aspiravano a entrare nell'Atm, c'è da credergli. [redacted] non è che sul lavoro «dormis[redacted]. Entrato nell'Atm nel '48, ha terminato la carriera nel [redacted] dell'89 come responsabile del collaudo e acquisto: «Sa, l'autobus è [redacted] dei veicoli con più tecnologia. Basta schiacciare un bottone [redacted] accelerare, ma anche se li migliorassero [redacted] sarebbe sempre il traffico dove bisogna muoversi sapendo [redacted] pesare 100 quintali e essere lunghi 12 metri e larghi 2 e mezzo».

Francesco Perino ha 54 anni e lavora da 39 alla Michelin. Fra [redacted] anno va [redacted] pensione, ma lo dice [redacted] dispiacere. D'altra parte, entrato in azienda giovanissimo, è cresciuto [redacted] lei: «Quando arrivai c'erano solo [redacted] stabilimenti in Italia, quello di via Livorno, dove sono, e un [redacted] a Trento. Adesso, [redacted] Piemonte, [redacted] [redacted] sono 5 e sono [redacted] pre stato presente quando li [redacted] struivano».

Anche Raffaele Lioy, 59 anni, 40 di Sip, è cresciuto con la sua azienda, da quando, studente, faceva il telefonista «supplen[redacted] di notte, a oggi che è dirig[redacted] dell'«Area mercato». Un legame anche affettivo: «Tra le aziende che gestiscono un servizio pubblico, la Sip è la migliore». La Fiat, invece, c'era già, e grossa, quando, [redacted] '40, ci entrò Carlo Amelotti, 7[redacted] anni. Era «in fasce», invece, il settore dove venne mandato nel '53 e dov'è rimasto fino alla pensio[redacted]: «Spedivamo all'estero tutti i "pezzi" e i "particolari" di un'auto che veniva poi montata in loco. Quando arrivai eravamo in pochi [redacted] spedivamo, a pezzi, la 500 in Olanda. Quando sono uscito, [redacted] '77, avevo una trentina [redacted] collaboratori, [redacted] spedivamo in tutto [redacted] mondo».

Beppe Minello

I PREMIATI

La pattuglia dei torinesi

Degli 80 «Maestri del Lavoro» di tutto il Piemonte [redacted] quali verrà consegnata, il 1° maggio, la «Stella al merito del lavoro», ben 46 vivono e lavorano a Torino e provincia. Ecco l'elenco di quelli che hanno alle spalle **oltre 40 anni** [redacted] attività: Camillo Alberto, Anna Beltrando, Enzo Benatello, Giancarlo Bonci, Ernesto Borbey, Delio Baiocchi, Dante Caligaris, Gerolamo Campanini, Sergio Collivasone, Renato Durandetto, Ferdinando Galizia, Mauro Gastaldi, Leone Maccagno, [redacted] Catalda Mangione, Giuseppe Moschetto, Giovanni Negrino, Domenico Palma, Giuseppe Papino, Simone Pessana, Mirella Piasco, Dalmazzo Pinardi, Luigi Roberto, Pier Vincenzo Silvestri, Ercole Svaicari, Alfredo Unger, Dino Valcavi, Franco Valentini e Aldo Zanato. Con **oltre 35 anni** saranno premiati: Carlo Amelotti, Loris Bressan, Francesco Calcio Micheletto, Orsola Castagneri, Giorgio Danieli, Roberto Di Giorgio, Giuseppe Ferrua, Vanni Fiussello, Giovanni Garombo, Raffaele Lioy, Luciano Malesi, Gualtiero Manzieri, Carlo Marchisio, Oreste Paschetto, Francesco Perino e Victor Risso. Con **oltre 30 anni** ci [redacted] Cornelio Ludovico Arizio, Gianfranco Della Gassa [redacted] Luigina Rosso.

Tra i premiati accanto, Negrino in alto, a sin., Valcavi in alto, a destra, F. Perino
Qui sopra, Amelotti
Sotto, Raffaello Lioy

OFFERTE [redacted] TEMPI...

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti il 24 e 26 aprile. I fondi [redacted] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [redacted] Candiolo [redacted] al Comitato Ghirotti.

Elena ed [redacted] figlioccio Ettore nell'effetto per Piero 50.000; A.M. 50.000; Ernesto in ricordo [redacted] mamma e papà 50.000; coniugi Raisa, Emilia Garino, Margherita Colombo, Silvia [redacted] [redacted] Angelo Chiotti 50.000; Gribaudo Caterina 50.000; Andrea [redacted] Sofia in ricordo di Alcide 50.000; in ricordo del dott. Giuseppe Mammone, la cognata 30.000; [redacted] famiglie Orlando, Scebba e cugini in memoria [redacted] Mansi Grazia [redacted]; [redacted] memoria di Nessivora Marella, i colleghi di lavoro di Fanin Paolo 366.000; in memoria di Lilli Bellezza Cottino, parenti e amici 300.000; condomini di via Carrera 82/12 in memoria [redacted] Borzi Erminio 285.000.

In memoria di Colombaro Alfredo, condominio di via Palma [redacted] Cosnola 23 [redacted] [redacted] Passo Buole 59, 269.000; gli inquilini di via Sempione in memoria di Vallosio Vincenzo 218.000; gli inquilini [redacted] via Vidua 21-23 in memoria di Tessitore Maddalena 180.000; in memoria della signora Sacchero i condomini e inquilini di via Ellero 34 Torino 161.000; il condominio Europa, la prof.ssa Nicola in memoria di Ilde Gaschino ved. Russo 160.000. A.C. 150.000; in memoria [redacted] Luca Adduasio, gli amici C.B. 150.000; cugini [redacted] amici ricordando Augusto Morando 150.000; [redacted] memoria [redacted] Margherita Viotto ved. Lazoro, i colleghi del figlio Giuseppe 115.000: Francesco in ricordo del [redacted] Checco 100.000; i colleghi di Angiola Basile in memoria della [redacted] 100.000; in memoria dei nostri morti, Jurolic e Ambrosio 100.000; Camillo, Carlo, Giulia Graziano e famiglie ricordano [redacted] cugino Giuseppe [redacted] 100.000; [redacted] sorella in memoria di Rosa Masetti ved. Eknes nel 6° triste anniversario 100.000; Francesca 50.000; in memoria di Alcide Geffino, Emma Veret[redacted] 50.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: papà e mamma in ricordo di Enrico 50.000; L.P. 20.000; [redacted] memoria del comm. Lorenzo Ricca 100.000; in ricordo di Papà Giovanni 100.000; G.G. 100.000; in memoria di nonna Bettina 100.000; R.G. 30.000; in memoria della figlia Luisa 300.000; G.B.M. 10.000; F.D.V. 100.000; per i miei cari morti, Anna 15.000; i colleghi [redacted] Fiorella in memoria del papà Giacosa Giovanni 520.000; [redacted] aria Perottino In memoria dei suoi cari defunti 50.000.

[redacted] SI VINCE

I versamenti [redacted] Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate **per posta**, inserendo nella lettera soltanto assegni e [redacted] contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la di[redacted] che si vuole pubblicata. Infine [redacted] possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta [redacted] spedita al più presto. Attenzione: [redacted] è autorizzato [redacted] ritirare offerte a domicilio.

IL NOSTRO GIOCO

Appuntamento, l'8 e il 10 maggio, con gli ultimi vincitori

Vedo! Milioni a pioggia

Tutti i nomi dell'estrazione finale

Una ventina di milioni in gettoni d'oro [redacted] oltre 60 in buoni acquisto: è la grande estrazione finale di «Vedo!», il gioco a pre[redacted] de «La Stampa» che si è chiuso a fine [redacted]. Sono 70 i fortunati vincitori (l'elenco è pubblicato [redacted] fianco) di quest'ultimo sorteggio: dalle 400 mila lire in buoni acquisto Mega [redacted] Sidis ai 15 milioni in gettoni d'oro. [redacted] questi vanno aggiunti i lettori che ogni giorno, dal [redacted] gennaio, quando è partito il concorso, al [redacted] marzo [redacted] [redacted] aggiudicati gli altri premi. Come funzionava «Vedo!»? Ogni mattina i lettori potevano confrontare [redacted] [redacted] [redacted] stampati sul giornale con quelli sulla carta ritirata in edicola il giorno precedente. [redacted] corrispondevano, era vittoria: un milione in gettoni d'oro al primo estratto e premi da 500 [redacted] 300 mila in buoni acquisto.

«Vedo!» ha riscosso grandi consensi per l'immediatezza con cui [redacted] possibile scoprire subito il vincente: bastava cancellare [redacted] un batuffolo di cotone imbevuto d'alcol la banda d'inchiostro dorato sulla speciale carta consegnata assieme ad ogni copia di giornale. Ha suscitato simpatia la formula del poker d'assi da scoprire, [redacted] fare calcoli complicati. Divertiva anche l'idea [redacted] prelevare la carta proprio come al casinò, dall'apposita cassettina «subito» collocata accanto alla pila [redacted] copie del giornale. Al concorso hanno partecipato non solo coloro che acquistavano la Stampa in edicola: 12 estrazioni sono andate a beneficio degli abbonati.

Una formula semplice, accessibile a tutti, che non richiede[redacted] di scervellarsi: è stata quo[redacted] la ragione principale del [redacted] di «Vedo!» che ha dimostrato [redacted] una volta co[redacted] più sono semplici le regole più il gioco risulta efficace. Non sono però mancati i lettori distratti, quelli che non hanno ri[redacted] la vincita. Tutti i premi [redacted] assegnati hanno formato [redacted] montepremi [redacted] qu[redacted] superestrazione finale i cui vincitori saranno festeggiati l'8 e il 10 maggio.

La foto dei vincitori di Goalmaster, [redacted] gioco milionario collegato [redacted] i Mondiali. Sopra: Teresa Aprà con il marito e [redacted] figlia Sara
A destra Giuseppe Fontana
Sotto, a sinistra Angelo Mansa e (a destra) Michele Borla

Notte di venerdì: due o tre persone sparano 30 proiettili con pistole calibro 9 e 38

Bar crivellato di colpi alla Crocetta

Sparatoria del racket o incursione di un gruppo di drogati? Il locale era chiuso e deserto, i proprietari: «Nessun nemico»

e dei bar crivellati proiettili
Tutto il quartiere stato svegliato sparatoria

E' la tarda serata venerdì, sono da poco trascorse le 22. Trenta proiettili vengono sparati da due o tre persone contro la Caffetteria Crocetta, un elegante locale di Marco Polo, all'angolo di vicolo Crocetta, affacciato proprio sulla piazza del mercato.

Quindici colpi sono partiti da una calibro bifilare e sono esplosi la serranda della caffetteria che si affaccia sul vicolo. Gli altri sono partiti con tutto probabilità da polo pistole 38 special e sono finiti contro le vetrine Via Polo. Un assalto compiuto gente di tutto punto.

A quell'ora nel locale c'era più nessuno, il bar aveva chiuso alle 19,30.

Che cosa c'è dietro a questa azione volutamente clamorosa? I carabinieri Nucleo operativo, coordinati dal tenente Polvani, si sono messi all'opera per chiarire vicenda. Esistono alcuni elementi certi: la zona non è infestata dal racket. I gestori della caffetteria presa di mira - tre anni e mezzo l'attuale conduzione - non hanno mai dovuto lamentarsi per episodi comunque preoccupanti. Un luogo tranquillo. Proprietario della licenza Cosimo Santoro, 35 anni, che gestisce in prima persona il bar di via Milano. Alla Crocetta, Santoro ha lasciato i due fratelli minori. Renato ed Ugo. Che non sanno trovare una spiegazione all'accaduto.

«Trenta proiettili non sono un'impresa casuale - spiegano angosciati -. Dimostrano anzi che c'è qualcosa strano l'aria. Eppure noi, è certo, non abbiamo nemici. E non abbiamo mai ricevuto minacce».

Qualche episodio poco tranquillizzante, però, di recente è avvenuto. Renato e Ugo Santoro ricordano: «Abbiamo dovuto allontanare a forza un paio di tossicodipendenti che volevano bucarsi nella toeletta del locale. Non possiamo permettere la presenza tossicodipendenti, è anche una questione di rispetto nei confronti dei clienti. Quando li abbiamo buttati fuori, ci hanno minacciati. Chissà, potrebbero essere loro».

L'intenzione di vendicarsi sparando a saracinesche e vetrine? «I colpi - dicono i due fratelli - hanno raggiunto il bancone, le vetrine, l'espositore dei gelati, i mobili della . I danni ammontano a qualche milione».

Solo drogati? I carabinieri indagano sul passato di Renato Santoro, che ebbe a che fare la giustizia per il patrimonio. Nell'81 venne arrestato dopo l'assalto banca presso Lecco. Poi, però, più nulla.

Trenta proiettili cercano una spiegazione.

SE VUOI METTERTI IN PROPRIO NON AFFIDARTI AL CASO

Nell'ambito del Servizio Imprese la Camera di Commercio Torino ti organizza tre seminari di formazione.

a) **22 - 23 maggio**
prospettive scelta imprenditoriale: sensibilizzazione ed orientamento.

b) **29 - 30 maggio**
reperimento individuazione, dell'idea, delle proprie capacità e potenzialità imprenditoriali.

c) **5 - 6 giugno**
Adempimenti per le piccole imprese.

I corsi si presso la sede della Camera di Commercio. Le adesioni saranno raccolte sino a venerdì 11 maggio.

Per ulteriori informazioni e modalità di iscrizione rivolgiti a:

NUOVE - PROMOZIONE
S. Paola - Torino
Tel. 011/5716503

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Videogruppo ore 19,25
«Una politica per Torino»
Franco
incontra
Giuseppe n. 2
PSI al

presenti tutte le sere su Videogruppo ore

DEMOCRAZIA CRISTIANA
DOMENICA 29 aprile
17,30
teatro COLOSSEO
via Madama Cristina 71
parlerà
Arnaldo FORLANI
segretario DC
introdurrà
Franco PIZZETTI
capolista al Comune Torino
«Sviluppo nella solidarietà»

SVILUPPO NELLA SOLIDARIETÀ

L'ON. SILVIO LEGA

presenta i candidati alla Regione Piemonte

n° 1 - MARIO CARLETTO
n°11 - GIOVANNI VINARDI

e i candidati al Comune di Torino

n° 3 - SERGIO DEORSOLA
n° 5 - ANTONELLO ANGELERI
n°18 - GIAN PAOLO ZANETTA

BIANCA &

Ladri nella notte al Teatro Fregoli

Hanno forzato l'ingresso cinema teatro «Fregoli», rubando videoproiettori, registratori e attrezzatura per gli spettacoli, poi si sono intrufolati nella vicina parrocchia di Santa Giulia. I ladri, entrati in notte, hanno portato via materiale per decine di milioni. «Un danno enorme per la sala, sempre appesa a un filo», commenta amareggiato titolare del locale, Emilio Serdoz.

Rivoli, arrestato un «topo» d'auto

Un ladro d'auto, Antonio Frieri, 25 anni, via Piena 19, Rivoli, è stato arrestato ieri mattino alle 10 carabinieri mentre stava scassinando la serratura di una 500 parcheggiata in San Paolo

Venaria, 2 «patte» di scacchi

Solo due dei 23 scacchisti di Torino e Venaria che hanno sfidato l'altra sera i maestri sovietici sono riusciti a pareggiare: Mauro Ciaberta (seconda categoria nazionale) e Cristiano Ermogora (terza categoria nazionale). Tutti gli altri stati sconfitti dal maestro Venjamin Stirenkov di Volgograd, che ha giocato in simultanea le 23 partite gara organizzata in Picco dalla società scacchistica venariese.

Settimo, per nota

Cristina, una scolara di 10 della elementare Andersen, tenuto apprensione per dieci ore gli insegnanti e i genitori, fuggendo da casa per una nota sul diario. Quando per partire le ricerche carabinieri, polizia e protezione civile, la bimba è stata trovata da passante al lago azzurro di Volpiano e accompagnata a casa.

Rivoli, e mercatino

Da stamane alle 10, piazza Bollani ospita mercatino delle pulci. In via Piol invece previste «isole musicali», con artisti dell'Istituto musicale rivolese.

A Rivoli nel pozzo: salvo

Alain Girin, 34 anni, Mazzini 32 Alpignano, mentre lavorava in un terreno di sua proprietà, s'è calato in un pozzo largo circa 80 centimetri e profondo 9 metri. Si è spezzata la corda, ha gridato. La moglie dato l'allarme, lo hanno salvato i vigili del fuoco.

Prestava opera all'ex Poveri Vecchi

Assistente di giorno rapinatore di notte

Un assistente dei Poveri Vecchi rapinava ragazzi, qualche volta minorenni. La doppia personalità di Andrea Cannariato, 21 anni, via Fratelli Garrone 61, dipendente comunale, è stata scoperta dai carabinieri della compagnia San Carlo che lo hanno arrestato. Il Cannariato, che è poi risultato tossicodipendente e pregiudicato, operava in centro. Avvicinava ragazzini e puntava loro un grosso coltello alla gola, facendosi consegnare il portafoglio.

«Operava» quasi sempre in compagnia di un cittadino francese, Giacinto Ratti, 22 anni, nato a Villiers Le Bel, anche lui tossicodipendente e pregiudicato, residente in Alfieri 20. Anche lui è stato arrestato.

I militari del capitano Muggeo sono giunti all'identificazione confrontando una serie di testimonianze. La descrizione era quasi sempre la stessa, e sempre uguali erano le zone nelle quali operavano: piazza Castello, Po, via delle Rosine, corso San Maurizio. Si erano spinti anche in via Roma e piazza San Carlo. Agivano di sera, ma avevano effettuato un paio di colpi anche in pieno giorno. Il brigadiere Lanuzza li ha notati in atteggiamento sospetto e li ha fermati.

Resta da chiarire su quali basi sia stato deciso destinare ad un incarico tanto delicato, quale l'assistenza ad un tossicodipendente con in più precedenti penali. (a. con.)

Andrea Cannariato.

Centro naturalistico al posto dello zoo

Animali in libertà al Parco Michelotti

Lo non c'è più, arriverà il «Centro naturalistico». Per realizzarlo occorrono almeno 10 miliardi, e, purtroppo, il Comune ha solo 200 milioni. Le due tigri «Gualtiero» e «Stroga», di proprietà della città (insieme con anatre, pavoni e un migliaio pesci, rimasti i soli abitanti del parco Michelotti, ora rifugio di migliaia di uccelli del fiume.

Il progetto di recupero è stato presentato dall'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone, della pubblicazione del volume che racconta la storia dei giardini zoologici torinesi, dal 1851 poi. Fino alla chiusura cioè del parco Michelotti, la prima in Italia ed avvenuta sull'onda di un movimento di opinione ispirato a una nuova ideologia ambientalista e animalista.

Che cos'è in sostanza il «centro naturalistico»? Per superare la filosofia del concetto animale-gabbia, il Comune e l'Università hanno stipulato una convenzione, per un centro nel quale le potesse dare spettacolo di se stessa grazie anche a un nutrito «pacchetto» di lezioni di cultura ambientale.

Il progetto prevede che sull'area dell'ex giardino zoologico sia un centro didattico ed un laboratorio di ricerca studenti. Sul Po verrà realizzata una piattaforma di osservazione. L'acquario verrà ristrutturato con l'immissione dell'ittiofauna del Po e delle coste mediterranee, pur mantenendo gli ambienti esotici dell'Indonesia e dell'Amazzonia.

Ci sarà infine centro per i piccoli mammiferi nostrani e la delle farfalle, una grande nella quale gli insetti potranno riprodursi. Poi un'area lacustre per la vita della palude torrenti. E, attorno, sentieri e una pista ciclabile. «Siamo fiduciosi - ha detto Guazzone - di poter trovare sponsor e finanziamenti. Se per movimento di opinione abbiamo chiuso lo zoo, spero in altrettanta mobilitazione, anche finanziaria, per il suo recupero centro naturalistico».

Dalla costruzione del Teatro Nuovo al recupero delle strutture del Palazzo degli Stemmi

E' morto il geometra che risanò la Mole

Giulio Gonnet, uno degli impresari edili più noti per restauri

Giulio Gonnet (primo da destra) sulla cima della Mole Antonelliana

E' morto martedì, la notizia è stata data a funerali avvenuti, l'uomo che risanò la Mole Antonelliana e vi rimise sulla cima la guglia, decapitata dal «tornado» del maggio 1953. E' il geometra Giulio Gonnet, uno degli impresari edili più noti di Torino, specializzato in ardite opere restauro: avrebbe compiuto 84 anni a luglio.

«Maestro dell'arte muraria», scritto lui, in dedica, professor Zignoli, uno dei luminari del Politecnico di Torino che ne ammirava la genialità. Proprio geometra Gonnet, la cui impresa è ora diretta dal figlio, ingegner Giancarlo, fu affidato negli anni scorsi il ripristino delle strutture del Palazzo degli Stemmi, in via Po, travolto da un crollo e da primo discutibile tentativo di restauro. Suo, in collaborazione con l'impresa Lanza, è anche il risanamento della cupola del Monte dei Cappuccini, minacciata da cedimento del terrano.

Giulio Gonnet nacque a Torino, nel 1906. Diplomatosi geometra, negli Anni 30 fondò l'impresa. Erano anni difficili, ma l'azienda si inserì nel mercato per la specializzazione. Dopo aver operato nel Sud per la ricostruzione dopo il terremoto di Melfi, a Torino nel primo dopoguerra realizzò il Teatro Nuovo, al Valentino.

l'opera più nota di Giulio Gonnet è il risanamento della cupola della Mole, un lavoro iniziato nei primi Anni 50, fatto soprattutto all'interno, affrontando problemi strutturali, spesso risolti con ardite lavori carpentario. E poi il «tornado» rese più difficile tutto, ma Gonnet riuscì a rimontare grande stella sulla sommità della Mole. E alla Mole l'impresa tornò a lavorare anche recente, dall'81 all'84, per il restauro del manto esterno in pietra. (g. b.)

PK Per pubblicità LA STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
(nuovo numero) 6521500

La nostra regione rischia la perdita di un'immensa ricchezza che il turismo ignora

Se l'incuria scende sui monumenti

Trentamila i beni censiti in Piemonte

Sono trentamila i beni monumentali, architettonici e culturali dei 1209 comuni del Piemonte, situati fra pianure e colline, laghi e vallate. Testimoni di culture vecchie di secoli, provenienti da popoli diversi, ma con una comune base contadina e alpina. Un patrimonio (unico), che chiede di essere salvato. Anche perché la loro storia fa parte della nostra cultura.

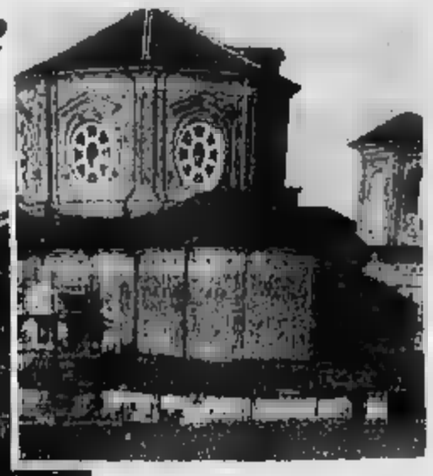
Li ha censiti e catalogati (dieci anni di ricerche), il professor Giampiero Vigliano, preside della facoltà di Architettura, cui opera è stata presentata nei giorni scorsi nella sala «Pelizza Volpedo», in via XX settembre 88.

Ma in quali condizioni si trovano castelli, chiese, cascinali, borghi, torri, monumenti e paesi, che hanno assistito e hanno fatto la nostra storia? «Diciamo che il loro stato di salute sta migliorando - afferma il professor Vigliano -, ma non possono ancora essere considerati fuori pericolo. Siamo molto lontani da una fase di salvaguardia e di recupero».

E aggiunge: «Però si è avviato un movimento culturale. E' un fatto importante, perché è l'avvio di un uso intelligente dei beni. Ora c'è da sperare in un duplice intervento, pubblico e privato».

Ma questo patrimonio è stato sempre tutelato dagli assalti dell'urbanizzazione? Basti un esempio per tutti: la crescita disordinata dell'area torinese. Un cambiamento, sia pure lentissimo, ha preso avvio negli ultimi quindici anni. E' con i piani regolatori che si è riusciti ad imporre la salvaguardia dei beni architettonici».

Riprende il docente universitario: «Ma proprio da Torino, con gli ultimi interventi sui monumenti, è stata avviata la cultura del recupero che ora si sta diffondendo anche in provincia. E ciò fa sperare in bene: solo così l'immagine della nostra Regione, figlia di padri e madri diverse, può essere salvata».



I restauri al castello di Venaria. Il professor Giampiero Vigliano ha impiegato 10 anni per censire i 30 mila monumenti piemontesi. Dice: «Siamo molto lontani dal recupero e dalla salvaguardia»

La catalogazione dei beni architettonici si iniziò nel '78, con la precedente amministrazione regionale. Con un'enorme mole di lavoro si è riusciti a documentare la ricchezza spettata ed originale del Piemonte, ignorata, troppe volte, dagli stessi abitanti. «Così si spiega - afferma tra la sorpresa e l'amarezza il professor Vigliano - il fatto che la nostra regione continua ad essere trascurata dal turismo culturale».

Fra i trentamila beni esistenti moltissimi appaiono male utilizzati, altri sottoutilizzati, altri ancora lasciati in uno stato di semiabbandono. Vale per i cascinali o i castelli, ma anche per i piloni votivi e per le ville con parchi, per i vecchi mulini e gli opifici. E quasi sempre l'incuria coincide con la caduta delle ragioni per cui queste strutture vengono utilizzate. «Nel mio peregrinare per il Piemonte - conclude il professor Vigliano - di disperati per incuria e abbandono ne ho visti moltissimi. C'è stata prima la scarsa attenzione dei nostri politici ed ora manca ancora la base culturale che consenta un decisivo intervento di recupero e di tutela. Ma ci sono anche problemi economici indifferenti. Un esempio viene dagli interventi di restauro a Venaria, sui castelli, sui sacri monti e sulle ville storiche».

Che fare dunque? «Spetta alla Regione programmare e progettare la tutela del suo patrimonio - conclude il professor Vigliano -. Ma, grazie agli interventi privati si possono ampliare le aree di recupero. Il momento storico induce a guardare avanti con ottimismo: c'è una maggiore coscienza, una nuova maturità sul problema».

Giuliano Dolfini

Ai giardini Cavour

Rapito un cucciolo di setter

Nora, il setter femmina di 8 mesi dei titolari del ristorante Moro di Poirino, è stata rapita ieri alla 21 ai giardini Cavour. Era tenuta al guinzaglio da Emanuele Carlini, 17 anni, figlio di una dipendente del locale, che abita in via Carlo Alberto 49 a Torino.

Ancora sotto choc, il ragazzo dice: «Era tardi, stavo tornando a casa. All'improvviso sono stato affiancato da un'auto. C'erano quattro ragazzi, parlavano forte, ridevano».

Tre degli sconosciuti scendono, il quarto rimane al volante, tiene il motore acceso. «Uno - continua Emanuele - ha afferrato il guinzaglio, tentando di strapparmelo di mano. Ho cercato di resistere, tirando via Nora che si era messa a guaire per lo spavento. Non ce l'ho fatta». Anche perché gli altri due sono intervenuti a dare man forte al complice, spintonando il ragazzo e intimandogli: «Lascia il cane o è peggio per te». Emanuele ha dovuto cedere. Dice: «Spero soltanto che non lo facciano del male».

Escono psi e pri

Va in crisi la giunta a Trofarello

A Trofarello, dove non si voterà il 6 maggio, continua la situazione di stallo creatasi circa un mese fa con le annunciate dimissioni dalla maggioranza di due assessori del psi, Tomeo e Zanatti, seguite alcuni giorni dopo dal repubblicano Germano. I tre hanno presentato al sindaco democristiano Turato le dimissioni perché ritengono «esaurita l'alleanza con la maggioranza a guida dc».

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione per il 1990, si è sviluppato un dibattito. Mentre i socialisti e i repubblicani ritengono esaurita la collaborazione e quindi decaduto il governo cittadino, dc e liberali intendono ancora continuare a dialogare nel tentativo di arrivare ad un chiarimento. Nel prendere atto delle dimissioni dei tre membri della giunta, il sindaco ha annunciato che nei prossimi giorni cominceranno trattative con tutte le forze politiche per cercare di formare una nuova maggioranza.

Orbassano

Al San Luigi 12 camere operatorie

L'ospedale San Luigi disporrà presto delle 12 camere operatorie necessarie alle esigenze dei suoi 500 ricoverati. Il Comitato di gestione dell'Usl 34 ha infatti approvato il progetto per la realizzazione del primo lotto dei lavori, con una spesa di 4 miliardi e 600 milioni, per le prime 4 nuove sale. Una parte della somma necessaria sarà messa a disposizione dalla Regione.

Finora al San Luigi esistevano quattro camere operatorie (di cui solo tre funzionanti). Sono state sicuramente sufficienti fino a tre anni fa, quando vi si effettuavano solo operazioni di chirurgia generale e toracica. Con l'apertura delle cliniche universitarie si è cominciato a intervenire anche per l'oculistica, l'urologia, l'ortopedia. La situazione si era fatta drammatica, ed è un po' migliorata solo dopo la convenzione con il Cto.

Protestano i sindacati per gli infermieri che assistono in sala: le équipes sono rimaste le stesse che operavano prima dell'apertura delle cliniche.

Le indagini a Susa

Mazzette alla Stradale da 7 ditte

Sette aziende di autotrasporto sono coinvolte nell'inchiesta su presunte «mazzette» e regali ad agenti della polizia stradale di Susa, affinché sorvolassero su irregolarità nei carichi. I titolari delle ditte (dello quali non è stato fornito il nome) saranno interrogati la prossima settimana dal sostituto procuratore Vittorio Corsi. Il magistrato ha concluso ieri gli interrogatori di tutti gli agenti del distaccamento (che hanno ricevuto un'informazione di garanzia) ed ha affermato che concluderà l'istruttoria entro la fine della prossima settimana. Dall'inchiesta, risulterebbe che regali e denaro (da 500 a 800 mila lire) venivano «corrisposti» tre volte l'anno.

Nei giorni scorsi erano stati arrestati tre agenti (Gesualdo Troina, Bruno Grossi e Antonio Fiscante) oltre al camionista Sergio Maggiora, di Refrancore d'Asti. In carcere è rimasto soltanto Troina, che nega ogni responsabilità. Per gli altri, il giudice ha più ritenuto utile l'arresto.

Sollievo e Poirino

E il Tar boccia la discarica

Le amministrazioni comunali, i comitati spontanei, le organizzazioni agricole di Poirino, Carmagnola, Pralormo, Isolabella, Villanova d'Asti, Dusino San Michele, Cellarengo e Valfenera ce l'hanno fatta. Il Tar ha annullato il piano dei siti per la discarica che la Regione aveva approvato nell'88. Per contrastare il piano erano sorti comitati spontanei, ed erano stati organizzati Consigli comunali aperti e raccolte di firme. Una domenica si è giunti anche al blocco della statale 29. Il sindaco di Poirino, Gombino, ha proposto agli altri sindaci di intraprendere un'azione legale, il ricorso al Tar.

Il Tar contesta al documento regionale il mutamento di destinazione di aree immense e intori centri abitati, rendendoli espropriabili, con un risultato inaccettabile, sproporzionato ai fini e inutile».

Inoltre, viene contestato il fatto che le aree prese in considerazione hanno un'altra destinazione d'uso nel piano regolatore di ogni Comune.

MOSTRA BENEFICA DI
QUADRI D'AUTORE
(Cascella - Fiume - Guttuso - Ranucci)
Sabato 28
domenica 29 aprile
ISTITUTO RICHELMY
Torino - Via Medail 13

A disposizione un solo posto per accedere alla fase finale Allievi

Juve-Toro, chi perde è fuori

A Collegno (ore 16) il derby-spareggio

Si conclude oggi con un derby lo spareggio la lunga lotta, durata un'intera stagione, tra le formazioni Allievi nazionali di Torino e Juventus. Al termine della prima fase di campionato, le due squadre si trovano infatti appaiate al secondo posto con 41 punti, ad una sola lunghezza dal Cesena, capolista a quota 42. Alla seconda fase accedono però soltanto le prime due classificate di ognuno dei quattro gironi nazionali nei quali sono state divise tutte le compagini italiane partecipanti.

L'incontro odierno è quindi decisivo e chi perde esce di scena. Se la partita dovesse finire in parità, si procederà a giocare i tempi supplementari ed eventualmente a tirare i rigori. «E' un peccato che una delle due formazioni venga esclusa - afferma Jacolino, allenatore dei bianconeri -. Noi e il Torino abbiamo fatto un ottimo campionato, tanto è vero che negli altri gironi con 41 punti ci saremmo abbondantemente qualificati. Come l'Inter, per esempio, andranno a far compagnia al Cesena nel raggruppamento finale dopo aver ottenuto rispettivamente 47 e 43 punti».

«Quella di oggi è certamente la partita più difficile della stagione - ribatte Carelli, il tecnico del Torino -. Non c'è più la possibilità di rimediare, inoltre le due squadre sostanzialmente si equivalgono. Sarà una partita giocata ma soprattutto lottata, e con grande grinta».

Il lungo testa a testa tra Torino e Juventus ha visto nel girone di andata i bianconeri per parecchie settimane al comando con 2 punti di vantaggio. La Juve è però stata superata nel derby di ritorno dai «cuginii»; il divario tra le due formazioni è tuttavia sempre stato minimo, mentre al finire le due contendenti sono state superate dal Cesena, confermatosi un ottimo vivaio, che ha agguantato in extremis la prima posizione in classifica.

Al termine della partita odierna, che si disputerà sul campo neutro Sandretto di Collegno alle 16, ci sarà dunque inevitabilmente una formazione eliminata, anche se vincitori e vinti dovranno essere accomunati nel medesimo elogio. In questa stagione la Juventus, con settantina di reti segnate (l'attacco bianconero è stato il più prolifico in assoluto, comprese le squadre degli altri tre gironi) e soltanto sedici gol subiti, ha dimostrato di avere un organico molto equilibrato. I granata, dal canto loro, seppur con qualche difficoltà in fase di realizzazione, hanno una difesa ed un centrocampo molto forti.

I bianconeri dovranno fare a meno di due pedine fondamentali come Artico e Lenta, entrambi nazionali Juniores: il primo è infortunato, mentre il secondo è a letto con la varicella. Jacolino manderà quindi in campo la seguente formazione: Trombini; Cattin, Ovaglia; Baraldi, Boscolo, Manavello; Tarantini, Zanini, Anzidei, Ricca, Provenzano. In panchina: Moncalieri, Scagliola, Tullio e Berto.

Anche Carelli dovrà rimediare a tre assenze importanti e deciderà soltanto all'ultimo momento chi mandare in campo. I diciotto convocati sono Cerminara, Zarrelli, Donà, Santini, Sottil, Paolini, Siciliano, Minghelli, Minasso, Masu, Manna, Lamberti, Di Maggio, Alunni, Vaccarino, Marino, Pansiero, Puglisi.

Intanto ieri si è conclusa la prima fase del campionato Primavera. Torino (1° con 49 punti) e Juventus (2ª con 44) hanno ribadito la loro leadership, che le porterà ad affrontare Milan e Cremonese, vincitrici dell'altro girone del Nord, nella fase finale del . I granata hanno battuto ieri al Filadelfia il Piacenza per 4 a 2 (18' Baggio, 21' Farris, 65' Porfido, 85' Carlone), mentre la Juve ha avuto la meglio sul Genoa per 2 a 1 (32' Cavallo, 33' Baghino per il Genoa, 82' Pasino).

Oggi, infine, i granata della Berretti affronteranno il Milan (ore 10,30 al Filadelfia) nel girone a tre di semifinale del torneo. Nella prima partita il Torino ha pareggiato contro il Cesena (1-1). I ragazzi di Neretto devono vincere, mentre che rossoneri e romagnoli saranno gli ultimi ad incontrarsi.

Debora Voglio

Diecimila maglie granata

«Il Torino per la scuola»: lo slogan coniato dalla società granata in occasione della giornata promozionale ideata con il patrocinio del Provveditorato agli Studi è fissata per il 13 maggio, quando il Toro - nell'ambito del quart'ultimo turno di campionato - dovrà ospitare l'Avellino. Allo scopo «di aggregare sport, scuola e stile di vita sotto il segno del Toro», cinquanta bambini e bambine delle scuole elementari, che saranno scelti dai rispettivi insegnanti in base al rendimento e all'applicazione negli studi, saranno invitati per le 14 di quel giorno nell'antistadio di corso Sebastopoli. L'aspetto più simpatico dell'iniziativa è dato dal fatto che per l'occasione, agli insegnanti accompagnatori, verranno consegnate diecimila magliette granate e altrettanti adesivi, che saranno distribuiti tra gli scolari degli istituti che avranno aderito alla «giornata granata». [p. c. a.]

Interregionale

Il Pinerolo a Rivoli per il pari

A 180 minuti dalla chiusura del campionato Interregionale, Rivoli e Pinerolo si giocano nello scontro diretto (ore 16) buona parte delle rispettive speranze di salvezza. Il leggero vantaggio dei pinerolesi (un punto) sembra compensato dall'assenza di uomini importanti (il libero Biancardi e il bomber Moncada, entrambi squalificati) e dal fattore campo, che privilegia la squadra di Zanelli.

Il tecnico rivolese finora ha rispettato gli obiettivi che si era posto, quando rilevò la conduzione tecnica della squadra: «Dobbiamo arrivare allo scontro diretto con uno, il massimo due punti di svantaggio». Adesso, però, il Rivoli è obbligato a vincere, mentre agli ospiti (che domenica prossima affronteranno il Nizza) potrebbe bastare un punto: «Lo accetteremmo ben volentieri, ma non per questo adotteremo una tattica rinunciataria», anticipa Luigi Ravera, trainer degli azzurri. Nel Pinerolo giocheranno Vitale libero e Pesce al posto di Moncada; nel Rivoli un solo dubbio: Falzone è militare ed il suo utilizzo è sub judice. E' pronto a sostituirlo Malpede.

Ecco le probabili formazioni.
Rivoli: Barto; Bedino, Longo; Tosoni, Ferro, Merlo; Malpede (Falzone), Bergamo, Pedone, Pirrone, Seforis.
Pinerolo: Bizzotto; Bertrone, Salvai; Capuano, Fornesi, Vittone; Serra, Chierenza, Barbi, Pasqualotto, Pesce.

NOTIZIE dalle AZIENDE

C'è un angolo della città dove vivono oltre 10.000 bellezze orientali! C.I.T.O. La tradizione di qualità di un grande marchio del tappeto orientale

La trovate a pochi passi dal Museo Egizio, in via Lagrange angolo via Giolitti: è la più grande e completa collezione di tappeti orientali presente in Europa. Provenienti dai luoghi più classici della Persia, del Caucaso e dell'Anatolia, della Cina e dell'India, catturano il vostro sguardo tappeti di ogni misura e tipologia, seducendovi con le forme, i cromatismi, le emozioni di un'antica e splendida arte popolare. L'esposizione permanente di C.I.T.O., diventata ormai un punto di riferimento preciso per chi desidera acquistare un tappeto orientale, ha una caratteristica invidiabile: un assortimento così vasto e diversificato da permettere a chiunque l'acquisto di un tappeto, sempre salvaguardandone la qualità e l'autenticità. Un risultato conseguito grazie a una politica commerciale estremamente chiara ed efficace. C.I.T.O. è la selezione degli esemplari migliori laddove i tappeti vengono prodotti, importandoli poi direttamente e senza intermediazioni. Da ciò deriva la competitività dei suoi prezzi — sempre chiaramente esposti a rovescio di ogni tappeto — che non sono mai gonfiati o artefatti, ma corrispondono al valore e al lavoro e produrre manufatti così minuziosi.
Di ogni tappeto C.I.T.O. garantisce l'annodatura manuale, la provenienza, l'epoca: lo fa per iscritto, consegnando ad ogni acquirente un certificato nominale di origine e autenticità, e coi fatti, essendo sempre disposto a ritirare o permutare un tappeto venduto.
In più oltre una modalità d'acquisto esclusiva, pagamento in 12 rate mensili, senza cambiali né interessi, allo stesso prezzo richiesto inizialmente.
L'esperienza che C.I.T.O. ha accumulato in 20 anni di attività, l'affidabilità di una ditta seria con personale competente, la sicurezza di un'assistenza per la custodia, il lavaggio ed ogni genere di manutenzione, la chiarezza nei rapporti col pubblico che si accosta anche per la prima volta al mondo dei tappeti costituiscono ulteriori aspetti qualificanti e convincenti. E da C.I.T.O. lo sanno e ne vanno giustamente fieri, sottolineando con un sorriso i miglior garanzia e pubblicità sia la fiducia di cui godono da parte di oltre 30.000 clienti.
C.I.T.O. - Torino, via Lagrange ang. via Giolitti - Tel. 1/518655
Milano, viale Tunisia , via Settala - Tel. 0

Vinovo ospita oggi uno dei più attesi appuntamenti di galoppo

Pronostico da rompicapo

Quattordici purosangue si contendono il Gran Premio Città di Torino
Dominatus è favorito dal peso ridotto, ma teme Shlomo Mou e Tout d'Or

Quattordici purosangue nel Gran Premio Città di Torino e pronostico molto difficile. Nel lotto spicca Dominatus, che sembra godere di perizia favorevole. La recente vittoria milanese e l'ottimo secondo, in lotta, nel Premio Apertura sono attestati molto significativi. Inoltre Dominatus ha problemi di terreno, disimpegnandosi sia sul buono che sul pesante. All'opposizione nominiamo Shlomo Mou, che due vittorie indicative. Le sorprese possono essere tante: puntiamo Tout d'Or, cavallo molto generoso, specializzato in tattiche d'avanguardia, ed agevolato da peso propizio. [a. c.]

Prima corsa. Ore 15. Mt. 2100. 1. Destroyer (Wheeler), 2. Donscor (Parravani), 3. Magic Sound (Tasende), 4. Bongest (Carboni), 5. Bizzoso (Ferrari), 6. Poderoso (Opazo). Fav.: Donscor, Magic Sound.
Seconda. 15,30. Mt. 1200. 1. Clive (Tasende), 2. Cousin Keeling (Bartalotta), 3. Erich Fromm (Mulas), 4. Navarro Joseph (Parravani), 5. Runaway (Tellini), 6. Liberal Minster (Soto). Fav.: Navarro Josep, Clive.
Terza. 16. Mt. 2200. 1. Only for Fly (Marcialis), 2. Bombardino (Verricelli), 3. Kid (R.Opazo), 4. Depour (V.Panici), 5. Laura Strambi (Carboni), 6. Forte Bat (Forte), 7 Giovanna Spelta (Mulas), 8. Holly Windy (E.Ferrari). Fav.: Only for Fly, Holly Windy, Depour.
Quarta. 16,30. Mt. 1600. 1. Brandon Beach (Tasende), 2. Kiev (R.Opazo), 3. Cart King (A.Carboni), 4. Venice's Guest (S.Perlanti), 5. Brityrna (Pinto), 6. La Treble (Mulas), 7. Pauligny (Marcialis), 8. Arivulfa (Forte). Fav.: De la Treble, Venice's Guest, Brityrna.
Quinta. 17. Mt. 1600. Gran Premio di Torino. 1. Shlomo Mou (L.Sorrentino), 2. Dominatus (Berra), 3. Leslie Howard (S.Dettori), 4. Niblo (C.Panici), 5. Dotan (S.Soto), 6. Ivy Ful (Marcialis), 7. Renato Bruson (Frontini), 8. Sir Bird (Comiani), 9. Million Rich (Mulas), 10. Fight To The Last (E.Botti), 11. Tout Or (Pinna), 12. Don Fiorenzo (Mosconi), 13. Valentine (Opazo), 14. Bidy Bady (Ferrari). Fav.: Dominatus, Shlomo Mou, Tout Or.
Sesta. 17,30. Mt. 1900. 1. Golden Dalsam (Tasende), 2. Spring Spring (Frontini), 3. Cadillac Ranch (Ferrari), 4. Glint Ful (Mulas), 5. Movimando (Opazo), 6. Narsete (Carboni), 7. Song of Angels (E.Botti), 8. Spring Run (Forte). Fav.: Spring Spring, Golden Dalsam, Cadillac Ranch.
Settima. Mt. 1400. 1. Saratoga Spring (Carboni), 2. Menestrello (Pinto), 3. Gimme Pleasure (Sozzi), 4. Loch Fleet (Bartalotta), 5. My Fault (Tellini), 6. Saldino Boy (Sorrentino), 7. Black Dancer (Frontini), 8. Hack (Soto), 9. Juan Roberto (Opazo), 10. Alfonsino Dancer (Ferrari). Fav.: My Fault, Alfonsino Dancer, Hack.
Ottava. 18,30. Mt. 1500. 1. Slice (Tasende), 2. Gallant Peck (Tellini), 3. Northern Alert (Bertolini), 4. Vadodritta (Soto), 5. Properzio (Floris), 6. Teemarm (Parravani), 7. Dancer (Opazo), 8. Polo Fox (Frontini). Fav.: Vadodritta, Polo Fox, Slice.

FLASH

Ciclismo: Memorial Giacomelli

Sulle colline del Canavese si disputa oggi il 3° Memorial Ettore Giacomelli per juniores, organizzato dal Pedale Mathiese e dalla Brunero-Boeris e comprendente 4 giri del circuito Mathi-Ciriè-Nole-Mathi, quindi il passaggio attraverso Corio. Remondato, Ponte Masino, Ciriè e Nole. L'arrivo è previsto a Mathi, dopo 108 chilometri. Sempre domani si corre l'Ivrea-Noasca (6 km), riservata ai corridori allievi.

Hockey prato: azzurrini a Torino

Raduno torinese per la Nazionale Under 21 maschile di hockey prato al a mercoledì mattina. Tra i convocati, agli ordini del tecnico Roberto Picco del Cus Torino, figurano anche Bossi e Dal Grosso delle Pagine Gialle, Ribetto e Perro del Villar Perosa, Naberro e Abelardo del Cus.

Baseball: due ko per la Nova Vit

Doppia sconfitta per la Nova Vit Multitecnica in due incontri di serie contro i campioni d'Italia della Romagna Rimini. Sul campo di via Passo Buole, venerdì sera è finita 0-21 al 7° inning, mentre ieri il secondo incontro è terminato 2-10.

Bocce: gli incontri di oggi

Centallese, selezione campionato regionale coppie femminili; Valtorrese, selezione campionato italiano coppie categoria B; Pozzo Strada selezione campionato italiano individuale categoria C; La Boccia Carmagnola, coppie CD (ore 14,30); Nizza, coppie DD; Fortino, coppie DD; Bertolla, coppie DD (ore 14,30); Sassi, selezione campionato italiano individuale categoria allievi.

Pallavolo: la Carbonara a Ciriè

Questo la gare in programma per oggi. A Settimo Torinese maratonina Memorial Giovanni Foresto, con partenza da via Don Gnocchi alle 10,10. Alle 9,50, partirà dallo stesso punto una «dieci km». A Pianezza si disputa la «Marcia Verde», di 13 km, con partenza alle 9 in piazza Leumann ed arrivo al campo sportivo di via San Bernardo. Il ricavato dalla manifestazione sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul . A Rivera di Almese s'inizia il campionato regionale Uisp, con gara di otto chilometri. Partenza alle 9 dalla piazza centrale. Il 1° Maggio si svolge a Devesi (Ciriè) la prima edizione della Carbonara, podistica di 10 chilometri. E' gara aperta a tutti. Ritrovo alle 8 alla cascina Carbone. Dalle 9 il via alle partenze delle varie categoria: pulcini (sugli 800 metri), ragazzi (1200), cadetti e allievi (2000). Alle 9,45 il via per adulti e donne. Iscrizioni presso i negozi Run in corso Unione Sovietica 592, Giannone in corso Regina Margherita 212 e Mackenzie in via Lanzo 47 a Ciriè.

Equitazione: esordienti in sella

Prosegue oggi (alle 9 al circolo ippico La Madonnina di strada Stupinigi 40, a Vinovo, il campionato provinciale esordienti di salto ad ostacoli, riservato a torinesi, aostani, cuneesi ed alessandrini. In tenuta Duca di frazione Arboreo, a Verolengo, prenderà invece il via il campionato regionale cross-country dell'Ante (l'Associazione turismo equestre). Inizio alle 10.

Nuoto: «pinnato» alla Usmiani

Alle 9, presso la piscina Usmiani Sisport Fiat di via Guala 26, si svolge il quarto Trofeo C.N.S. Torino Eurosprint di nuoto pinnato. Le squadre partecipanti sono diciassette, fra le quali alcuni club in rappresentanza di Francia, Germania e Austria e le italiane Sub Versilia di Viareggio, Jolli Sub di Arese, Nord Padania Sub di Varedo, Asso Libertas di Camatore, Sub Loschi Modena e FF. OO. di Roma. Il Centro Nuoto Sub Torino è presente con tutti i suoi atleti, fra i quali Linda Dogliani, Serena Ciampa, Elena Traversa, Sara Cristilli, Denis Ciampa, Maurizio Gamerro, Claudio Colazzo, Donato Mangino, Davide Rivetti, Giovanni Battisti, Andrea Galanti e Riccardo Gastaldo.

Volley: Cafasse ok nell'under 16

Campionati giovanili di pallavolo: Rapallo-Dim Cafasse 0-3 (under 14 femminile) nell'andata del primo turno interregionale. Nell'andata delle semifinali regionali, Rivarolo-Canelli 2-0 e Novi-Casati 0-2 (under 14), Galup Pinerolo-Vallemosso 3-0 e Tec Fin Pinerolo-Grande Asti 2-3 (under 16). Oggi le di ritorno.

Gardone appuntamento AIBES/IBA per barmen internazionali

Fondato agli inizi dell'anno 1966, il Training Centre «John Whyte Course» ha sempre avuto, come obiettivo, lo scopo ben preciso di uniformare nel mondo dei barmen appartenenti all'IBA, l'associazione che unisce 32 nazioni mondiali, un solo ed universale linguaggio professionale.
L'AIBES, l'associazione nazionale dei barmen, per il terzo anno consecutivo e il settimo dalla fondazione del corso, riunisce giovani barmen provenienti da tutto il mondo, al Gran Hotel di Gardone Riviera dal 14 al 29 aprile.
Sotto la costante e valdissima guida del presidente AIBES Giuseppe Dieni, responsabile del corso, e del coordinatore dello stesso, il Presidente onorario Luigi Parenti, interverranno con lezioni in lingua inglese, lingua ufficiale IBA, il Presidente IBA Umberto Caselli, i consiglieri Luigi Brizzi, Elio Cattaneo e Luigi Monni.
Il corso si basa soprattutto sul principio che ogni conoscenza tecnica debba essere immediatamente verificata dall'esperienza pratica. Tutti i programmi di studio si ispirano a questa concezione, inisti, durante il corso, teoria e pratica vengono strettamente intrecciate.
Oltre al programma di studi, lo studente barman affina la sua conoscenza dei problemi pratici direttamente dietro il banco del bar. Va inoltre sottolineato che gli allievi Barmen provenienti da culture e sistemi di vita diversi da loro per tutta la durata del corso sono tutti internisti e vivono quindi intensamente il Training Centre.
L'ambiente è quanto di più antiscolastico si possa immaginare, senza peraltro ostentare il lusso del Gran Hotel.
Il Training Centre prepara così i barmen del domani all'esecuzione di quei compiti che non cessano mai di trasformarsi ed ampliarsi, inoltre intende dare continuamente ai suoi barmen studenti i mezzi per rispondere alle sollecitazioni di mestiere che ogni impresa turistica oggi quotidianamente richiede.
A completamento di questo intenso ciclo di studi, gli allievi visiteranno alcune note ditte produttrici quali la «Davide Campari» di Sesto San Giovanni, la «F.lli Gancia» di Canelli, la «Buton» di Bologna, la «ILLVA» di Saronno, la «Distillerie Riunite» di Solaro: Soci Sostenitori AIBES, arricchendo così il bagaglio di conoscenza dei prodotti.
A.I.B.E.S. - Associazione Italiana Barmen e Sostenitori - 20129 Milano - Via Baldissera 2 - Tel. 02 294.04.585-294.01.885.

Conferenza GRUPPO NOV.EL DUCATI a Villa Fracastoro

Una conferenza stampa organizzata nella prestigiosa Sede di Villa Fracastoro, ha permesso al nuovo nato GRUPPO NOV.EL DUCATI di presentarsi e di presentare la sua missione commerciale e la filosofia che ha ispirato l'adesione al Club «Amici del Mondiale Rally 90» fornendo i «Walkie talkie».
NOV.EL DUCATI, oggi Gruppo, sono aziende che operano da decenni nel settore delle radiocomunicazioni mobili, in particolare NOV.EL progetta, produce e commercializza sistemi e prodotti di radiocomunicazioni ad uso civile.
Radiotelecomunicazioni e telefonia mobile cellulare nelle con e assistenza su tutto il territorio nazionale.
GRUPPO NOV.EL DUCATI protagonista anche ai mondiali.

ISTITUTO OTTICO THOMKE Via Pietro Micca - Torino

Leader nell'applicazione di lenti a contatto a Torino, presenta le lenti a contatto «Menicon» che garantisce un paesaggio di colgeno mai raggiunto sino ad ora. Con il nostro costante impegno nel campo dell'ottica e delle lenti a contatto, proponiamo nuove tecnologie e garanzia a chi vuole vedere meglio senza occhiale. Thomke 30 anni di esperienza per una piccola lente invisibile.
Thomke Divisione lenti a contatto. Tel. 51.28.11.
Thomke Divisione occhiali alta moda. Tel. 53.04.98.

NUOTO

Moorhouse nella Coppa Cee

Anche il recordman inglese venerdì e sabato alla Usmiani

Un primatista mondiale e quattro medaglie olimpiche sono le stelle della 4ª edizione della Coppa Cee di nuoto, in programma venerdì 4 e sabato 5 maggio nella piscina Usmiani di Torino. L'Italia sarà in gara con le Fiamme Gialle (uomini) e l'Esl SaFa Torino (donne).

Ci sarà anche il recordman inglese Adrian Moorhouse, primo al mondo a scendere sotto il minuto in vasca da metri nei 100 e primatista mondiale sulla distanza in 1'01"49. Moorhouse gareggia per il Leeds. Nell'Amburgo, che contenderà il alle Fiamme Gialle (detentrici del trofeo vinto l'anno scorso), l'atleta di punta è il mezzofondista Pfeiffer, che ha nel palmares molti prestigiosi piazzamenti, tra cui il secondo posto nei 1500 ai Seul.

Le altre medaglie olimpiche presenti sono nel settore femminile: Jolanda De Rover, olandese, 27 anni, prima a Los Angeles nei 200 dorso; Karin Seick, tedesca, anni, nei 100 farfalla nell'Olimpiade californiana; Junet Croft, inglese, 27 anni, terza nei sempre a Los Angeles.

Fra le ragazze il pronostico è incerto: la SaFa con un gruppo di azzurre o ex azzurre di valore (Sciorelli, Viola, Savarino, Data, Giordano) cerca di migliorare il 4° posto dell'anno Amburgo. C'è un altro torinese in gara, il delfinista Fabrizio Imperadore, nelle Fiamme Gialle che schierano anche Ciucci, Cassio e Cagelli.

Questi i club stranieri (prima la squadra maschile, poi quella femminile): Dilbeck e Louviere (Bel), Vest Brondby e Kvik Kastrup (Dan), Canet 66 e Clichy (Fra), Amburgo (Ger), Leeds e Wigan Wasps (Gb), Olympiakos (Gre), Difiyn (Ola), Lisboa e Benfica e Porto (Por), Montjuich e Sabadell (Spa). [r. b.]

Fioretto al Valentino

Per le torinesi facile tripletta «regionali»

Ieri il Club Scherma Torino di viale Ceppi ha ospitato le migliori fiorettiste piemontesi, che si sono contese il titolo regionale. La gara ha riservato grosse emozioni e stati rispettati i pronostici. Il club di ha dominato con un terzetto già collaudato: la grintosa quindicenne Enrica Tarditi in finale ha infatti avuto la meglio sulle compagne di squadre Roccati e Suppi, rispettivamente seconda e terza.

Dopo la brillante prova delle torinesi, oggi nella sede della Pro Vercelli scenderanno in pedana gli spadisti. I campionati piemontesi torneranno a Torino per il 1° maggio, in una giornata interamente al fioretto maschile. Anche in quest'arma il pronostico è dalla parte torinesi, che schiereranno Angotti, Rossi ed i fratelli Vecchione, oltre favorito d'obbligo, il campione uscente Anzalone. [b. rab.]

I [redacted]

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 290 063): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì a venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19 (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso ven.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50, sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca [redacted] Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì, 8,30-19,15. Sale Mostra temporanee. «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 16 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario, 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Settore 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dell'opera-intervento»: Molinari, sculture e disegni. Orario: 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.066): mostra Andy Warhol. «I primi successi a New York 1948-1962». Orario: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio. «63° Salone dell'Automobile». Orario 8,30-[redacted].30. Lunedì chiuso. Fino al 1° maggio.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo o notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53961: Maria Vittoria, 55.421. Mau-[redacted] 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

[redacted]
[redacted]**ido** 54.04.69
Asir 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted]
Spi 242.18.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
P[redacted]le serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Siedo, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27
OSPE[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni [redacted] 57.541

[redacted] **DI**[redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 [redacted]
Mirafiori, via S. Remo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Baiossino, st. S. Mauro 179
Berta, via Po 51
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45
Bosio, via Garibaldi 24/26
Cenisia, via Frejus 41
Comunale n. 10, via Asin. di Bernezzo 134
Del Leone, v. S. Secondo 46
[redacted] **Erbe,** via Rivalta 50/A
Gay, via Tunisi 99
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C
Pecorini, c. R. Parco 35 bis/B
Piazza Villari, via Foligno 68
Portis, via M. Cristina 30
Rognone, c. Orbassano 216
Santa Rosalia, corso Marconi 28
Santa Zita, via Cibrario 33/bis
Sempione, c. G. Cesare 119
Staffenone, c. U. Sovietica 397

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 32.68.90
Informagay [redacted]

Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele [redacted]
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-15) [redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55
51.27.50
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200[redacted]
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse c. Brescia 103 85.13,18; str. Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semafori, [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI [redacted]
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 555.437

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele. 44.22.88.
Milano-Linate
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

Informazioni viaggiatori
[redacted] 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili 88.23.24
centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

P. E. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1, c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,35 «Invito al Teatro»: **Il Grande Teatro: «Il misantropo e l'Auvergnat»**
15,45 **Il dito nella piaga,** film
17,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
18,15 **Piemonte risponde,** rubrica
18,30 **Duri a morire,** film
20,15 **Speciale salone Fior 90,** rubrica
20,30 **Amministrative 90,** rubrica
20,40 **Sigpress contro Scotland Yard,** film
22,30 **Gli inafferrabili,** [redacted] film
23,30 **Speciale salone Fior 90,** rubrica
20,45 **Il meraviglioso,** film

Videogruppo

17,30 **I verdi pascoli del Wyoming,** film
19,30 **Movin' On,** telefilm
20,30 **L'occhio privato,** film con Art Carney, Lily Tomlin
22,30 **L'albero della mela,** telefilm
23,30 **Libero di crepare,** film con F. Williamson, F. Lomar

Telecity

7 — **La terra dei giganti,** telefilm
8 — **Search,** telefilm
9 — **Dottori con le ali,** telefilm
10 — **Switch,** telefilm
11,10 **Film**
13,30 **Sogni ad occhi aperti,** film di Arthur Lupin con Phyllis Avery

[redacted]

14,30 **Cari selvaggi,** film
15,10 **Kilma, la regina della giungla,** [redacted]
17,50 **Telefilm**
18,40 **Telenciclopedia,** rubri[redacted]
19 [redacted]
20,00 **Chi è il miliardario,** film
24 **Beverly Hillbillies,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12 — **Piume e pailettes,** telenovela
13 — **Ruote in pista,** rubrica
13,50 **Informa 7,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Dadi & C.,** gioco
19 — **Informa 7,** settimanale
20,20 **Castagioco,** spettacolo
22 — **Voglia di successo,** spettacolo
23,15 **Mash,** telefilm
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Il diavolo del volante,** film di Lamont Johnson con Jeff Bridges, Valerie Perrine

Quarta Rete Tv

15,30 **Manimal,** telefilm
18,30 **La costa dei Barbari,** [redacted]film
18,45 **Il dopopartita,** risultati
20 — **Manimal,** telefilm
21 — **La storia di David,** telefilm
22 — **Storia dei campionati di calcio,** rubrica sportiva
[redacted] **Excelsior do Brasil,** varietà
24 — **Supersexy show,** varietà
0,45 **Supersexy show,** varietà
1 — **Film**

Telestar

16,30 **Il momento più bello,** film
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Rayan,** telefilm
[redacted] **L'isola sconosciuta,** film
22,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
23 — **Excelsior**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telesubalpina

[redacted] — **Truck Driver,** telefilm
17 — **Justice,** telefilm
18 — **Filodiretto: «Il [redacted] monte verso il 2000»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 25-4-90**
20 — **Ironman,** cartoni
20,30 **Maddalena zero in condotta,** film di Vittorio De Sica, Carla del Poggio
22,30 **Là dove scende il sole,** film di Alfred Vohrer con Pierre Brice, Elke Sommer

Telejolly

17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato**
20,30 **Rubrica**
22 — **Rubrica**
0,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **By Maurizia,** spettacolo notturno

Telecupole

12,45 **Un'isola,** film tv
16,30 **Frontiera,** sceneggiato
19,15 **Sport flash,** risultati
20,30 **Dreamscape - Fuga nell'incubo,** film con Dennis Quaid, Max Von Sydow
22,30 **Edgar Wallace,** telefilm
23,30 **Sport flash,** rubrica
0,30 **Doppio gioco,** telenovela
1 — **Si pura come un angelo... resterà vergine?,** film

Telestudio

8 — **Waldo Kitty,** cartoni animati
9 — **Ghostbusters,** telefilm
10,30 **Police News,** telefilm
11,30 **Kodiak,** telefilm
12,30 **I Flintones,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **Ghostbusters,** telefilm

Rete 3 [redacted]

16,06 **Special fantascienza,** documentari
17,08 **Cori,** musica popolare
17,36 **Pantera rosa,** cartoni animati
18,26 **Lassie,** [redacted]film
22,05 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **L'avventure [redacted] moderna**

[redacted]

10,30 **Le spie,** telefilm
12,30 **Flash cinema**
12,30 **Aggiudicato a...**
20,30 **Le spie,** telefilm
22 — **Wayne e Shuster show,** telefilm
23 — **Preferisco le vacca**

Tieffe Network

16,05 **Ridiamo insieme**
18,11 **Difesa diritti umani nel mondo,** rubrica
18,35 **Detective in pantofole,** telefilm
19,10 **Ippocrate,** settimanale
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Cori,** musica popolare
22,10 **Il meglio del new Gabriel Show**
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer,** telefilm

Erreuno tv

15,45 **Remake**
17,40 **I sogni di Alberto**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
18,31 **La parola del Signore**
18,45 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **La padrona del gioco**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **A tu per tu**
24 — **Teletext notte**

Sesta Rete

16 — **Canzoni in bikini,** film
18 — **Kodiak,** telefilm
18,30 **Medusa,** telefilm
19 — **Braccobaldo,** cartoni
20,30 **Kodiak,** telefilm
21 — **Medusa,** telefilm
23 — **Il terrore sull'isola dell'amore,** film
1 — **Cronache di ieri**

Quinta Rete

13 — **Grand Hotel,** film
17 — **Superbook,** cartoni
17,30 **I Flintone,** cartoni
18,30 **L'artiglio del drago,** telefilm
20 — **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
20,30 **Il coraggio di Lassie**
24 — **Zerabel,** film

Rete Canavese

15,15 **Mediterraneo in fiamme,** film
17 — **Musicale**
18,30 **La famiglia Jamison**
19 — **Prudoso,** cartoni
20 — **I [redacted] del dott. Jamison,** telefilm
20,30 **Fuori gioco,** rubrica
23,30 **Fuori gioco,** replica

Teletime

17,10 **Ciranda de Pedra**
18 **Mondo**
19 **La conquista di Luke**
20 **La famiglia Mezil**
20,30 **Tg Val Susa**
21 — **Oggi parliamo di...**
22 [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [redacted]

CHI PUÒ FARE A MENO DI UNA FIAT?

SU CON LA VITA!

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova. Infatti, fino al 30 aprile il vostro usato vale minimo 1 milione [redacted] gliete 126, Panda o Uno. L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se sceglìete Regata o Croma [redacted] sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 30 aprile è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta [redacted] cumulabile vi attende presso tutte [redacted] Concessionarie [redacted] Succursali Fiat.

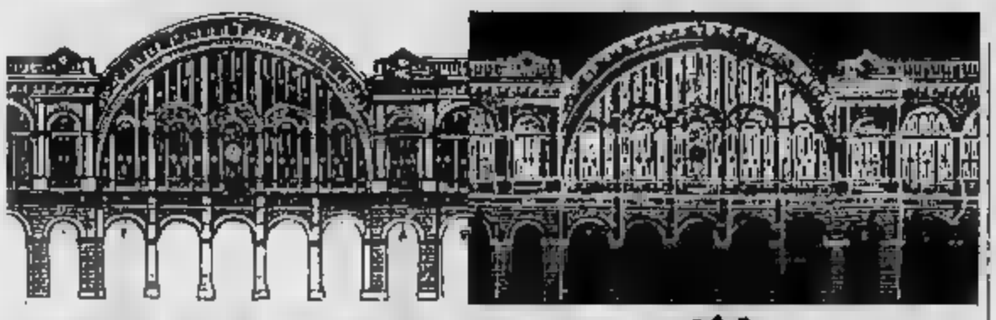
Ma attenzione: solo fino al 30 aprile.

PANDA NEW DANCE
L. 8.330.000 –
L. 1.000.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)
L. [redacted] *
[redacted] INCLUSA

PANDA YOUNG 2
L. 7.616.000 –
L. 1.000.000
(LA TUA AUTO ROTTAMATA)
L. 6.616.000 *
IVA INCLUSA

* Escluso [redacted] su strada.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Maratona Freda

Oggi dalle 16 alle 24, nella Sala del Massimo, in via Montebello 8, si svolge una maratona «Omaggio a Riccardo Freda». Freda è, con Blasetti, il maggior regista italiano di film d'avventura, anche se oggi la sua fama è legata soprattutto ai film dell'orrore. La maratona del Massimo offre un saggio dei due versanti dell'attività di Freda (il regista è stato nei giorni scorsi ospite del festival internazionale del Cinema sportivo). La manifestazione si apre alle 16 con «Il cavaliere misterioso» un lavoro del '47 in cui Freda proponeva un Vittorio Gassman sconosciuto nei panni del protagonista. Alle 17,45 c'è «Il conte Ugolino» del '49 con Carlo Ninchi e Gianna Maria Canale, in cui il regista si metteva in polemica con il cinema in costume che si realizzava allora in Italia; un cinema «statico», e troppo marcato dalle librettistica d'opera cui spesso si ispirava. Alle 19,30 «I vampiri» con Gianna Maria Canale, Antoine Balpêtre. Si prosegue con il filone horror alle 21 con «L'orribile segreto del dottor Hitchcock», firmato da Freda con lo pseudonimo di Robert Hampton e alle 22,30 con «Lo spettro» del '63, sempre di Hampton. In entrambi i film è protagonista Barbara Steele. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, a quelle serali 5 mila. Informazioni al 87.10.48.

Organo a Santa Rita

Domani sera, alle 21, nel Santuario di Santa Rita, sull'omonima piazza, è in programma un concerto d'organo per la serie organistica organizzata dall'Associazione Cantus Firmus in collaborazione col Santuario e la Circoscrizione 8. Suonerà l'organista inglese James 'O Donnel. Sono in cartellone brani di Mozart, Couperin, Bach, Bridge e Messiaen.

Sempre domani sera, alle 21, al Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, il trio chitarristico Bertica-Maccari-Neri propone brani di Gragnani, Zani de Ferranti.

Miracoli al Fregoli

La compagnia teatrale animazione Santa Giulia propone questa sera, alle 21, al teatro Fregoli in piazza Santa Giulia 2 uno spettacolo dal titolo «Scusi lei ci crede ai miracoli?». La serata è in favore dell'Associazione per la prevenzione dei tumori in Piemonte.

Sempre questa sera, alle 21, all'Azimut, in via Modena 37, si concludono le repliche de «La casa delle madri», uno spettacolo della compagnia Akroama con la regia di Lelio Lecis, nel cartellone del Consorzio Settimo Voltaire. Informazioni al 54.14.38.

CABARET

Airoldi all'Old

La rassegna di cabaret «Asino vola» organizzata dalla cooperativa Senzafissadimora alla Birreria Old Transport, in via San Massimo 7, propone domani sera, alle 22, uno spettacolo della cabarettista Daniela Airoldi. Tel. 48.41.43.

Etna 83

Per la rassegna «Videomontagna 4» nella Sala Video del Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini è in programma in questi giorni a ciclo continuo il filmato «Etna 83 la natura, l'uomo, la scienza (viaggio alla scoperta del maggior vulcano attivo d'Europa)». Il video è stato realizzato dalla Sede Regionale Rai della Sicilia. Informazioni al 68.87.37.

La prima puntata, domenica 15 luglio a Mango

Suoni dal Piemonte

Cantagiro in veste nazionale

Il '90 sarà anche l'anno del Festival della canzone piemontese. Torna, e alla grande, il Cantapiemonte, organizzato dall'Associazione Pro Langhe e Roero, con il patrocinio della Regione, della Provincia di Cuneo e con la collaborazione del comune di Mango, il paese del Monferrato dove, nell'83, è nata l'idea di creare una vetrina subalpina. Dopo qualche edizione in formato ridotto (a causa della mancanza di fondi), seguita dall'interruzione negli ultimi due anni, il Cantagiro made in Piemonte mira alla ribalta nazionale.

Sono numerose, infatti, le richieste per il contributo artistico di altre regioni, isole comprese, che potendo fare concorrere alle selezioni le loro melodie (tutte rigorosamente inedite) contribuiranno a rendere più eterogeneo e interessante il Festival.

L'obiettivo di superare i confini regionali sarà garantito dalla programmazione televisiva del circuito Cinquestelle: le emittenti, fra cui la locale Telecupole, diffonderanno sull'intera rete nazionale le sette serate, in programma in luglio, agosto e settembre, in altrettanti caratteristici centri di varie zone del Piemonte.

Non sarà trascurata l'incisione e la distribuzione discografica, a cura della Duck Record, né la riproduzione in videocassette delle canzoni finaliste. Il tour canterino che si avvale di sponsor privati (saranno i prodotti tipici locali e le bellezze e paesaggi a essere via via illustrati nel corso delle varie tappe) prenderà il via domenica 15 luglio, dalla piazza principale di Mango. La seconda serata, del 29, si svolgerà a Villanova d'Asti andandosi ad affiancare alla tradizionale «Infiorata», la festa dedicata al santuario della Madonna delle Grazie. Si prosegue il 5 agosto a Garessio, il 12 a Pontechianale.

La prima semifinale avrà luogo a Murazzano, il 26, in coincidenza con la Fiera nazionale del. Il 2 settembre si canterà a Canelli, quella dell'8, la finale, si svolgerà a Mango. Gli appuntamenti musicali saranno preceduti dalla Fiera delle meraviglie, una giornata con i saltimbanchi del Teatro di Strada. Ognuna delle 40 canzoni in gara sarà abbinata ad un paese piemontese (è la novità di questa edizione). Il gemellaggio con la canzone vincitrice farà così acquisire il diritto di ospitare lo spettacolo di chiusura, con la partecipazione di ospiti illustri, fra i quali la regina canzone Nilla Pizzi.

I saltimbanchi del Teatro di Strada seguiranno tutto il Cantapiemonte

Giorgio ed Eva Molino, del Teatro Macario, si esibiranno in numeri di varietà. Ciascun autore dovrà inviare la sua composizione entro il 15 maggio. Informazioni allo 0141/21.95.85.

Giulia Padula

A Carmagnola

Mercatino dei vecchi giocattoli

Bancarelle in festa a Carmagnola: si tiene oggi il «Mercà pules», il tradizionale mercatino di oggetti antichi, abbinato, per la prima volta, alla mostra-mercato di giocattoli d'epoca. Non sarà dunque difficile scovare tra i banchetti le preziose bambole di lenci o di biscuit, le tradizionali macchinine di latta degli Anni 30 e soprattutto i trenini a vapore dei primi '900 trainati con la corda. Come potrà accadere di trovare oggetti curiosi come una macchinina per le caramelle dei primi anni del '900 messa in vendita nella passata edizione. Di tutto un po' in questa fiera dei «c'era una volta» che offre ancora la possibilità, non solo agli appassionati ma anche ai collezionisti, di trovare alcuni «pezzi» interessanti, trattandoli direttamente con i privati che espongono i loro ricordi.

Il mercatino delle pulci si svolgerà durante tutta la giornata, dalle 8 alle 19, lungo via Valobra. In caso di maltempo la rassegna verrà spostata in piazza Martiri nell'area del mercato coperto. La manifestazione, organizzata dal Comune, è aperta a tutti; chiunque può esporre e vendere i propri oggetti versando, direttamente sul posto, la cifra simbolica di lire 10 mila. Ai partecipanti, in questa prima mostra di giocattoli d'epoca (poi di cartoline e di francobolli), verrà consegnato un attestato di merito. [e. d. s.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Una domenica di feste rock

Fioriscono i concerti rock all'aperto, sperando nella clemenza del tempo. Oggi si suona, dalle 16 in poi, al Parco Di Vittorio (zona via Passo Buole), dove sono di scena gli Anathema Sonic Truz e un pugno di altre rock band.

È tempo di musica anche a San Mauro: in piazza Mochino, dalle 17 alle 19 si esibiscono alcuni gruppi torinesi, tra cui gli X-Rated.

Sotto le pagode di Parco Ruffini, per la rassegna «Quartiere in vetrina», oggi alle 16 arrivano i demenziali Le Tombe di Eustacchio, mentre alle 18,30 è di scena lo street rock di Dede Schettini.

Musica western al «Country Bar» di Anzasco di Viverone: oggi alle 16 concerto del «cowboy» Wayne Tooker.

Veniamo alla serata: al «Paradise» di via Chanoux 8 c'è garage night con il concerto di Slide & The Questinmarks (inizio alle 22).

Invece, al «Black Cat» di via Pacchiotti 63, stasera alle 22 è di scena uno dei migliori gruppi blues in circolazione: sono i King Bees, ovvero Sal Bonasoro, Gianni Chiaretta e Alberto Marsico. Presenteranno dal vivo il loro album «Swing The Blues». Fa spettacolo a sé la bella voce di Bonasoro. Da ascoltare.

Infine, il break dance, che tiene banco stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30) con l'esibizione di Djamel Pellouhe e Cristina Viotti.

Dopo Gino Paoli arriva Kitaro

Non c'è tregua: nonostante forfait e disguidi, il cartellone dei concerti non piange, checché se ne dica. Anzi, si arricchisce ancora: è di questi giorni la decisione del pci di portare il suo deputato Gino Paoli in pubblico e gratuito spettacolo giovedì 3 maggio in piazza Carlo. Comizio musicale, semplicemente musica? Trattandosi di Gino Paoli, non abbiamo dubbi: sarà musica, buonissima musica.

Dal canto suo, il promoter Radio Stuff annuncia per il 17 maggio il giapponese Kitaro, nome emergente della new age: sarà al teatro Nuovo, ingresso 30 mila (poltronissima) e 20 mila (platea). Prevendite alla cassa del teatro in via Massimo d'Azeglio 17.

Sempre Radio Stuff, arriverà il 21 maggio il metallaro Yingwie Malmsteen, al Palasport. Biglietti a 27.500 lire.

Good Music, dopo la disdetta di Tina Turner, punta invece sulla Blues Brothers Band, che sarà di scena al Palasport l'8 maggio.

Hangar Music, in collaborazione con Radio Veronica One, conferma Gianni Morandi al Palatenda di corso Traiano con le nuove date del 9 e 10 maggio.

Frizitaliana, intanto, si prepara a chiudere la rassegna «Musica 90» con l'esibizione del senegalese Youssou N'Dour, il 2 maggio al «Big Club».

E domani rock e cantautori

Il cantautore torinese Beppe Zappia si esibisce domani sera fuori al «Bella & Flowers» di via Belfiore 31, mentre da «Poldo», in Casale 106, c'è il rock spumeggiante della Momo Big Band.

Suona anche il Parco Ruffini, dove alle 18,30 sono gli Asterea; alle 20,30, invece, sotto le pagode si ascolterà il jazz del trio di Giuliano Pescaglini.

Una segnalazione fuori provincia: al «Duca» di Cigliano domani sera c'è un concerto dei Soers, buona band inglese del circuito punk-rock.

Torniamo a Torino per segnalare, sempre domani sera, il «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) lo spiritoso «Special Carosone», e allo «Yokese» (via Pellico 4) la notte-ska «Primo Ska-Maggio».

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Locale nuovo

Vetrina carne porché alla griglia

Via Goito (ang. Galliari)
Solo carne alla griglia
Da 10 mila a 35 mila vino
Orario 12-14 e 19.30-1
Chiuso domenica
Tel. 011/655.650

Ha pochi giorni di vita. Ed è una novità per Torino. Grilly è Goito, gestito dai tre fratelli Scala, è una sorta di Hyppopotamus francese dov'è possibile mangiare veloci a pranzo, più tranquilli la sera un sacco di piatti di carne alla griglia. E a prezzo proprio contenuto, bevande incluse.

Tutti piatti di carne bovina tranne un misto pollo e maiale e, dopo le 22,30, possibilità di avere piatti di formaggi (sempre alla griglia) e uova (esempio, una omelette).

Per pranzo le offerte dello chef sono prevalentemente di piatti freddi come roast-beef e albese (10 mila lire) mentre per cena si va dalle 20 mila per gli spiedini sino alle 45 mila per una costata alla fiorentina di un chilo. Le bevande sono comprese nel prezzo del piatto, anche il vino è sempre caraffato sia esso rosso (che è preferibile per questo tipo di alimentazione) oppure bianco.

L'ambiente, strutturato su un piano con rialzo soppalcato, è di eleganza essenziale con dominio del rosso e del nero e sedie dal cuscino fiorato. Si può cenare sino all'una della notte in compagnia di due solerti camerieri. Sì, perché, specialmente a mezzogiorno, è la velocità del servizio la prerogativa di questo locale. Almeno così è negli intenti dei gestori.

Si chiama cajun

Saporita [illegible] di New Orleans

La cucina cajun
in Louisiana
Influenza francese
Perché il nome
I crostini
Come si preparano

Le agenzie turistiche parlano di un boom degli italiani; questa estate, verso gli Stati Uniti, e in particolare in Louisiana, sul Mississippi e a New Orleans. Allora è bene fare qualche accenno alla particolare cucina di quella zona, una delle più caratteristiche di tutti gli Stati dove, in verità, non c'è grande scelta gastronomica.

Nella fascia di canali naturali e artificiali attorno al grande fiume, nel cosiddetto bayou del Mississippi, trionfa la cucina cajun (pronuncia: chéigian). E' una parola nata dalla storpiatura di Acadiana, ossia del nome dato ai coloni francesi che si stanziarono colà nel '700. Storpiatura fatta dagli indiani nei confronti dei nuovi coloni bianchi che s'affiancavano a quelli spagnoli. Uno dei piatti più significativi nei ristorantini cajun di New Orleans sono i crostini con pomodori secchi e formaggio di capra. Uniti ad aglio, prezzemolo e pepe fresco macinato, vengono gustati assieme ai «Cayenne toasts», ossia al pane tostato e spalmato di olio di oliva e di un cucchiaino di peperoncino piccante in polvere.

Birra, chiara o scura, accompagna questo sfizio che va per la maggiore in Louisiana. Un'annotazione: il pane è tradizionalmente nella cucina cajun è il filoncino «alla francese».

APPUNTAMENTI

LEZIONI

A Palazzo Campana

L'Università Popolare riprende le lezioni mercoledì 2 maggio (ore 20,30-22,30) nella sede abituale di Palazzo Campana. Dopo l'incendio dei giorni scorsi, s'era deciso il trasferimento al Palazzo del Lavoro. Ora, invece, tutto torna come prima.

ARCA

Giornate sull'Aids

Organizzate dalla cooperativa L'Arca presso il Liceo Linguistico Mazzantini, via Magenta 29, si svolgeranno due giornate di studio, il 2 e 3 maggio, ore 17-19. Interverranno il professor Gioannini dell'Ospedale Amedeo di Savoia e padre Prella su aspetto medico e questioni etiche legate alla malattia.

Un [illegible] Auditorium

S'inaugura alle 15,30, al Centro culturale Cascina Marchesa, in via Vercelli 147, il nuovo auditorium. Spettacoli sino alle 23,30. Organizza la Circoscrizione 6.

Nazareno o Nazireo?

Domani, dalle 11 alle 13, alla Facoltà di Lettere, via S. Ottavio 20, il seminario sul tema: «Gesù Nazareno - Gesù Nazireo - Gesù Nazoreo: Nazirei e Nazorei». Relatore Fausto Parente dell'università di Roma. Organizza il Centro Teologico.

PATECI SPAZIO

Una festa

Al Parco Ruffini, festa della Gioc «Pateci spazio». Oggi alle 9, convegno «Giovani e aggregazioni spontanee»; alle 20,30, spettacolo «Informali allo sbaraglio». Domani, 9,30, tavola rotonda su «Le motivazioni dell'impegno a scuola: analisi e strumenti»; 15, concerto musicale; 21, spettacolo teatrale.

Una conferenza

Domani alle 18, in via Alfieri 15, conferenza su «Galassie, quasar e ammassi: la struttura a grande scala dell'universo». Relatori Attilio Ferrari dell'Osservatorio astronomico e Franco Bevilacqua dell'Aeritalia. Organizza la scuola Francesco Zagar. Ingresso libero.

CORRUZIONE

Come vincerla

Domani alle 21, alla Sala Seat, via Bertola 34, conferenza su: «Leggi e magistratura contro la corruzione». Intervengono Carla Federico Grosso, Maurizio Laudi e Alberto Mittone.

[illegible] 90

Défilé nuziale

Successo a Torino Esposizioni per le sfilate di moda, nell'ambito di «Flor 90». Domani (21,15) modelli nuziali di Nuxial International. Li indossano allieve dell'istituto di Ilda Bianciotto.

PAVAROLO

Un libro

Alle 11, alle scuole elementari di Pavarolo, viene presentato il libro sul comune di Enrico Bassignana e a cura dell'amministrazione, con 130 fotografie. Informazioni: 011/940.80.01.

Esposte da Stefano Pirra le opere più significative a partire dai 15 anni

Diario pittorico di Corbelli

Ricordo dell'artista a un anno dalla morte

Scomparso un anno fa, il 26 aprile, Edgardo Corbelli (1918-1989) è ricordato da Stefano Pirra (corso Vittorio Emanuele 82, fino al 15 maggio), con un'ampia mostra antologica.

Si muove dall'esordio, sui quindici anni, quando, sotto la guida di Emilia Ferrettini Rossotti, a cui volta allieva di Delleani, s'era cimentato in paesaggi che il maestro biellese serbavano vaghe cadenze compositive. Venne poi l'insegnamento di Boglione a rinvigorirne la formazione grafica che, fra il 1943 e il '46, gli consentì di caratterizzare fogli e foglietti sui quali - in una sorta di «diario clandestino», come lo definì Ernesto Caballo - era riuscito a fissare l'umanità dolente e mortificata, ma «resistente» anche nei più drammatici frangenti, nella prigionia dei lager tedeschi. Reduce, tornò tuttavia ad assaporare il gusto del colore, nei paesaggi ricchi d'una materia crepitante di luce, come nelle figure; soprattutto nella spiegata tavolozza fauve di molti nudi femminili e nella lavigata compattezza delle piccole tempere matissiane della metà degli Anni 50. Nell'estate del '58, la svolta verso più concrete forme espressioniste cui era stato spinto dalla lezione salisburghese di Kokoschka che parve essergli entrata nel sangue. È probabilmente questa fece che risvegliare in lui potenzialità rimaste fino allora segreto, traducendole in più vive pulsioni coloristiche. Passò così da una fragrante tavolozza alla deflagrazione di certi grumi di colore; da una sensuosa linearità di contorni alla più spiegata sensualità che si rivelava nel più maturo, avvolgente e coinvolgente segno pittorico: lungi, tuttavia, da erotici compiacimenti. Quella violenza, tutta impeti naturali, fu il modo di reagire alla mai superata timidezza dell'uomo, schivo e gentile, che poteva distruggere se stesso, guardando però al mondo che gli era intorno col limpido sentimento di chi amava rendere la bellezza.

Da Giorgio Ciam («Altair», Vittorio Emanuele 115, fino a 8 maggio) ha fatto della fotografia il mezzo sul quale lavorare attraverso una esemplare opera di scavo che «Momenti per un autoritratto» l'ha portato a specie di autoanalisi. La stratificazione delle memorie a questo punto è venute a sostituire la realtà, prevalendo sull'idea stessa di identità, anche nel gioco d'un gioco di specchi. Quel volto (il suo) - sullo sfondo di paesaggi ora incantevoli ora sinistramente colmi di allusive frammentazioni - è apparso dapprima mosso o sfuocato, poi decisamente cancellato, nel corso di un'operazione non soltanto visiva ma concettuale.

«Ragazza seduta» di Edgardo Corbelli

Remo Wulli («Tuttagrafica», piazza Carline 19, fino al 5 maggio). Autore famoso di severe silografie espressionistiche, ne conserva la tensione espressiva anche nelle acqueforti e acquetinte, con robuste persistenze emotive e rara perizia tecnica.

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri - Regione di Prosa 1990 dal 3 al 6 maggio ore 21 **Porta chiusa** di Jean-Paul Sartre, di e con Maurizio Sabatin, Ketti Franzoi, Federico [illegible]. [illegible] L. 15.000 (rid. L. 13.000), galleria L. 13.000 (rid. L. 11.000). Prevendita a partire da tre giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle ore 17 alle 20. Informazioni e prenotazioni tel. 654.1318/308 - 640.5700.

SCUOLE DI DANZA

[illegible]

DANZA EFFEMME: stage di m[illegible]-jazz [illegible] Armstrong 4-5-6 maggio, via Oropa 28, tel. 871.613.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Les Charlottes.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC: oggi 15,30 trattenimento, ore 21 Emanuela Villa nel repertorio di Claudio Villa. Domani 15,30 grande successo, ore [illegible] Edo Puma. Martedì 1° maggio ore 15,30 e 21.
EXTREME [illegible] (via Genova [illegible]: [illegible] 16 discoteca.
FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.
FRENZY Dancing liscio: ballo liscio ore 21 Beppe Nardi.
[illegible] (656.859): [illegible] 15,30 [illegible] e [illegible] la grande domenica [illegible] e premi, ore 21 come [illegible] pre... la Riduzione e la nostre novità con Gino Romeo.
K11 tel. 0124 617.162 Valperga (To): [illegible] meraviglio [illegible] liscio e scuola di ballo gratuita, sera orch. Cristina e i Riflessi e ripresa televisiva di Rete Canavese Tv e telecamessa il mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 21,30.
LE GRILLON (tel. 606.3984): estrazione quadri e tanti altri premi. Orch. [illegible] fogli.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15,30 e 21 liscio misto con i Simpatici del Liscio.
[illegible]: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15,30 e 21 ingresso libero i Sagittari.

TEATRO ERBA
da martedì [illegible] a domenica 13/5
LA MANDRAGOLA
di Niccolò Machiavelli
con ANTONIO [illegible]
tel. [illegible]. Cso Moncalieri 241, tel. 686.55.47

TEATRO STABILE [illegible]
[illegible] agli abbonati
Si comunica che su richiesta della Compagnia, dallo stesso impegno degli attori, viene annullata la recita programmata al Teatro Carignano questa sera alle ore 20,45 dello spettacolo prodotto da Veneto teatro LA SORPRESA DELL'AMORE di Pierre de Marivaux.
Alla cassa del Teatro Carignano, a partire dalle ore 19,30, verranno rimborsati, oppure sostituiti i biglietti e i tagliandi dello spettacolo.
Per informazioni tel. 547.048

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTASERA un ritorno degli Anni 60
MICHELE
e la sua grande orchestra
Si balla, si balla, si balla

RADIO VERONICA ONE 93.600
GIANNI MORANDI
Mercoledì 9 - [illegible] maggio
Unico concerto in Piemonte
TEATRO T[illegible]
c.so Tzaiano 47/49
prevendita da sabato 28 aprile presso:
RADIO VERONICA ONE
TEATRO COLOSSEO
e ALTRE PREVENDITE ABITUALI
informazioni a cura del
MOBILIFICIO S. RITA
C.so Orbassano 394 (TO) - tel. [illegible]

TANGO: sala danze classica elegante ore 15,30 e 21.
TANGO: locale classico elegante pomeriggio ore 15,30; splendida serata ore 21. Lunedì e martedì aperto

[illegible] **ROBY** ore 21 cena con [illegible]. Tel. 337.965 - 335.2603.
GIPSY PIANO [illegible] (via S. Marino 58, To, tel. 352.218): apertura ore 22.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M Cristina 68, tel. 669.95.98): tutte le sere Nino Rotando e Carmen Rizzi (R.S).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): ore 15-19; 22-4,30.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante, tel. (0121) 58.825 - 74.115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + mitta di Torino.
TRILUSSA: [illegible]en. tel. 514.493 - [illegible].
TRILUSSA: la scena Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **DELL'ARTE** c. Garibaldi 64 [illegible]: [illegible]iso Martino fino al [illegible] aprile.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Lucio [illegible] Pezzo, Renato Barisani (via S. Tommaso 22/b).
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - Arte e Antiquariato (via Cavour 17, tel. 514.200): 24 antiquari in un palazzo. Or.: lunedì sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo tra il 18° e 19° secolo.
PIEMONTE ARTISTICO: [illegible] di 8 artisti novaresi, ore 10-12; 15-19,30.
PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5); Enrico Baj ore 10-12,30; 15,30-19,30.
[illegible] (p.za Conte Rolli 31, Avigliana): Caterina Cucco, or.: 16,30-20.

[illegible] **ARTE** [illegible]
[illegible] (tel. 885.408): Glamber.
BERMAN: Giovanni Fattori: acquaforti e Mografie.
LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 383): Edgardo Corbelli ore 10-12.

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA
Serata [illegible] coreografi
D'AT: Chants d'Auvergne
VODOZ: Pagine di un diario
MARTAL: Streapsody
Teatro di Torino - piazza Massaua 9
giov. 3, sab. 5 ore 21 - dom. 6 ore 16
tel. e pren. 47.30 189

[illegible] DANZE [illegible]
[illegible] Avet 3 - Tel. 481.748
Pomeriggio ore 15,30
Splendida [illegible] ore 21
Lunedì e [illegible] ap[illegible]

Du Parc
Ore 15,30 trattenimento
Ore 21 eccezionalmente
MANUELA VILLA
e «LA CANZONE [illegible]

le Comete
Oggi pomeriggio e sera
DOMINGA
[illegible] sera !

[illegible] MUSIC &
RADIO VERONICA ONE
presentano
BLUES BROTHERS BAND
martedì 8 maggio ore 21,30
al Palasport
FABIO CONCATO
24-25 maggio
Teatro Colosseo
Prevendita biglietti
Radio Veronica One [illegible]
Via Madama Cristina 83 - tel. [illegible]

SUCCESSO al VITTORIA
KELLY McGILLIS
"TOP GUN" "IL TESTIMONE"
e "SOTTO ACCUSA"
in un terribile intrigo d'amore
mai visto [illegible]
«Hollywood»

CHARLIE CHAPLIN 1
Un bellissimo film sull'ipocrisia borghese (La Stampa)
CRIMINI E MISFATTI

CDI

STREPITOSO!
IDEAL
DOUGLAS - TURNER:
Una coppia perfetta (Il Giorno)

AMBROSIO GRANDE
Quando il terrore acquista [illegible] nuova dimensione

AMBROSIO PICCOLO

CENTRALE 1

SELENE 1
ALMODOVAR
Légami!

eccezionale al UNO NAZIONALE

DORIA
Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche in questo potrebbe distruggerli.

CAPITOL

CHARLIE CHAPLIN 2
ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore [illegible] nuova straordinaria esistenza.

eliseo blu
"...Il più divertente dopo 'Crocodile Dundee', il più geniale dopo 'L'uomo più pazzo del mondo'".

STREPITOSO al LUX
Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior successo

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 12

I MAGNIFICI CINQUE ALLA CONQUISTA DI TORINO!

"DAISY: UN TRIONFO!"
OSCAR MIGLIOR FILM
ROMANO
in esclusiva
PREMIO PULITZER
FESTIVAL DI BERLINO
ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

1 OSCAR MEMORABILE

eliseo rosso
in esclusiva

Titanus DISTRIBUZIONE
KING KONG
3° MESE
«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente» (LA REPUBBLICA)

4° MESE
Empire
in esclusiva

Harry, ti presento Sally...

DUE NAZIONALE
2° MESE

STUDIO RITZ: SUCCESSO
oggi i robot
domani i cacciatori di androidi
HARRISON FORD
BLADE RUNNER

FARO: 3ª settimana
Walt Disney
RICK MORANIS
TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI
Walt Disney presenta un nuovo film di Steven Spielberg
ROGER RABBIT
BOB HOSKINS
"UNA GROSSA INDIGESTIONE"

«Madelaine Villot... [redacted] jour» al [redacted] Araldo

Lo spettacolo continua incurante [redacted]

Parigi, [redacted] o [redacted] guerra 1944: in un teatro [redacted] recita «Il gabbiano» di Cecov quando arriva la notizia che [redacted] attrice è [redacted] arrestata dai tedeschi.

Questa, [redacted] apertura [redacted] sipario, la scena di «Madelaine Villot... [redacted] jour», [redacted] Compagnia Agorà rappresenta al Teatro Araldo fino a stasera (ore 21,15). Firma testo e regia Giulio Graglia - l'idea originale è [redacted] Arthur Adamov -. Le musiche sono di Claudio Mantovani.

La Parigi della Resistenza è il [redacted] centrale del dramma, occasione, al di [redacted] valenza storica, per raccontare meschinità, indifferenza ed eroismo degli uomini. Alla notizia dell'ar[redacted] «Nina» - la protagonista Juliette Blier - gli attori della [redacted] pagnie rimangono agghiacciati e increduli. Ma è poi l'indifferenza a vincere su ogni sentimento. Anche sull'amore per Juliette che il protagonista maschile del dramma, Jean Delacroux, dice di provare.

Rimane sconvolta dall'accaduto soltanto la maschera del teatro, Madelaine Villot. La ragazza decide di unirsi alla Resistenza. Denunciata, sarà deportata in [redacted] campo di concentramento dove morirà di tifo. Il dramma si conclude nella Parigi liberata. Sul palcoscenico la compagnia ricomposta recita ancora «Il gabbiano», quando [redacted] la notizia [redacted] Madelaine.

Nel cast, Giuliana Bertolo (la Villot), Giulio Graglia (Delacroux), Bruno Anselmino, Tina Donniacuo, Cesare Goffi, Franco Lussiana e Ornella Pozzi.

[cr. c.]

Una scena dello spettacolo allestito [redacted] compagnia Agorà

Concerto il 2 maggio

La pianista Tipo [redacted] ma arriva Lortie

La pianista Maria Tipo non suonerà nel concerto in programma all'Unione Musicale il 2 maggio alle [redacted] 21. Ha dato «forfait» [redacted] un peccato, perché i suoi recital qui a Torino [redacted] sempre seguiti con affetto.

La celebre pianista sarà [redacted] stituita dal canadese Louis Lortie, che seguirà un programma completamente diverso: «Anneé de Pèlerinage», secondo anno in Italia, di Liszt; «Berceuse héroique», «Masques» e «L'Ile joyeuse» [redacted] Debussy; quindi di Stravinski, «Tre movimenti» da Petruska: «Danse russe», «Chez Petrouska» e «La semaine grasse». Lortie ha cominciato e suo[redacted] bambino [redacted] 13 anni ha tenuto il suo primo concerto [redacted] l'Orchestra Sinfonica [redacted] Montreal.

[r. s.]

L'Orchestra «Felice Alessandri» al Politecnico

Le rustiche Stagioni

Violinista Vittorio Marchese

Fioriscono abbondanti in queste settimane, come d'abitudine [redacted] termine delle stagioni regolari, iniziative miranti all'inserimento di musica «colta» in spazi tradizionalmente impermeabili e comunque poco consoni al genere concertistico.

Per [redacted] quinto anno consecutivo, la primavera porta nella severa cornice [redacted] Politecnico, in corso [redacted] degli Abruzzi, solisti e piccoli complessi sinfonici.

Il merito [redacted] all'iniziativa C.A.M.T. che, grazie al supporto offerto da alcuni assessorati cittadini, ha progettato quest'anno un breve ciclo di cinque appuntamenti pomeridiani con la musica a programma dal Settecento al Novecento.

L'apertura è stata affidata all'Orchestra [redacted] «Felice Alessandri», diretta [redacted] maestro Roberto Massini, con Vittorio Marchese, violino solista; [redacted] in programma «Le quattro stagioni» [redacted] Antonio Vivaldi, uno di quei capolavori che con pochi altri condivide il privilegio di essere più famoso del suo autore.

Per quanto riguarda l'esecuzione della «Alessandri», il [redacted] franco e rusticheggiante dell'Ensemble si è rivelato particolarmente efficace nella [redacted] delle atmosfere [redacted] «L'autunno».

Un po' poco leggera [redacted] sembrata invece «La primavera» (rochi in particolare gli uccellini); crepitante poi, com'è d'obbligo, il temporale estivo.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, [redacted] 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51, Ing. 8000/Alace 6000
[redacted] sul filo — [redacted] Menzel [redacted] Rudolf Hrusinsky, V. Neckar, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1969/90) — La vicenda di un gruppo di borghesi inerti [redacted] metafora della Cecoslo[redacted] presa dall'invasione russa. N. V. 1h 43' [redacted] Ap.: [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 5000
Vedi teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Night Game (Partita con la morte) — di P. Masterson con R. Scheider, K. Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso le ragazze di un giocatore. V. M. 14 1h 32' Giallo. Or.: 15,30; 17,[redacted] 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il mio piede sinistro — di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' Dramm. [redacted] 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso [redacted]
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Le avventure di Bianca e Bernie — abbinato a **Pippo e il safari** prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? [redacted] 1h 37' Cartoni animati. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
[redacted] di primavera — di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre viva commedia della vita. N. V. 1h 48' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Crimini e [redacted] — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Ore contate — di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) — A Los Angeles un solitario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna affascinante... N. V. 1h 45' Giallo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, [redacted] li nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... [redacted] 1h 45' Poliziesco. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
[redacted] — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, [redacted] amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted] Or.: 15; [redacted]: 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
[redacted] Junior — di e con Y. Serious con O. La Clazio (Australia '89) — Scatenato, [redacted] ed esplosivo: [redacted] come [redacted] da giovane Einstein. [redacted] di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' Commedia. Or.: [redacted] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingresso 8000
[redacted] — di e [redacted] K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [redacted] [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; [redacted]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
[redacted] ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tesoro [redacted] si sono ristretti i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Fravor (Usa '89) [redacted] e Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. [redacted] [redacted] ap. 15; film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Moliere cerca con i mezzi più astuti di [redacted] sempre più il suo capitale. N.V. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
[redacted] guerra [redacted] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, [redacted], [redacted] 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di [redacted] famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '[redacted]. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: ap. 15,45; Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Un uomo innocente — di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicu[redacted], qualcuno però lo aiuta... N. V. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso [redacted]
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90, N.V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) - L'ava[redacted] Arpagone della commedia di Moliere cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/5[redacted]/58/5[redacted], Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un pa[redacted] taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[redacted] luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia [redacted] hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; [redacted]

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingresso [redacted]
[redacted] con Daisy — [redacted]. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra [redacted] gnora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. [redacted] N. V. 1h [redacted] Comm. dramm. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. [redacted], Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Blade Runner — di Ridley [redacted] con Harrison Ford, Rutger Hauer, [redacted] Young (Usa 1982) — In un'allarmante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58/58s/61, Ingresso 8000
Oltre ogni rischio — di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un [redacted] po della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N. V. 1h 24' Drammatico. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta — c. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/15, Bus 71, Ingresso 8000
[redacted] la cosa giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, [redacted] Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... [redacted] M. 14 1h 52' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138)
Rassegna cinematografica — Per informazioni tel. 612.138.

Ambra — via Chiesa della [redacted] 77 (tel. 297.187)
[redacted] i pantaloni [redacted] Ponzi [redacted] Giulia Fossà, Lucia Bosè. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Per i ragazzi: **Indiana Jones e l[redacted] crociata**. Ore 14,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Via [redacted] vento — con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard. Or.: 14; 17,40; 21,20.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Le ragazze della Terra [redacted] — [redacted] Julien Temple [redacted] Jeff Goldblum e Geena [redacted] [redacted]: 15,30; 17,15; 18,50; 20,30; 22,20.

Fregoli — piazza S. Giulia [redacted] (tel. 812.2312)
Perché proprio a me? — Con Christopher Lambert e Kim Geist. Spettacolo unico ore 15.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
Sorvegliato speciale — Con Silvester [redacted]. Colori. [redacted]: 14,45; 18,30; [redacted],15; 21,50.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 785.803)

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8 (tel. 749.23.62)
Lassù qualcuno è impazzito — un film di Bost Troskie in High Dynamic System. [redacted]: [redacted] 17,15; 18,45; 20,25; ultimo [redacted]

Selene d'[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Légami! — con V. Abril, A. Banderas. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Rag.: **Alla ricerca della valle perduta**, or.: 14,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1282/3)
Il bambino e il poliziotto — Di Carlo Verdone. Colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cuoco, il ladro, la moglie, l'amante di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Helen Mirren, versione italiana [redacted] 15,50; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] — via Montebello [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Omaggio a Riccardo Freda, rassegna di 5 film, ore 16 **Il cavaliere misterioso** con V. Gassman; ore 17,45 **Il conte Ugolino** con C. Ninchi; ore 19,30 **I vampiri** con G. M. Canale; ore 21 **L'orribile segreto del dott. Hitchcock** con Barbara Steele; ore 22,30 **Lo spettro** con B. Steele.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Rosa L. — di Margarethe von Trotta con Barbara Sukowa, versione italiana. Ore 16; 18,10; 20,30, 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Oggi riposo

[redacted] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Ore 16 il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19, tel. 248.2276 / 287.871.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.84.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Ore 15,30 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano E. Pagni, R. Vallone, M. Crippa, P. Graziosi in: Tit[redacted] di W. Shakespeare, regia di P. Stein. Spett. [redacted], T.S.T. Tel. [redacted] Ultimo giorno.

[redacted] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197

Araldo — via Chiomonte 3, [redacted] 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 la Compagnia Agorà presenta **Madelaine Villot, un jour...** di Giulio Graglia. Apertura casse ore 20,30.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 5, Tel. 880.74.961, Tram 13/18

Carignano — piazza Carignano 5, Tel. 387.994, Tram 13/15, Bus 61
Ore 15,30 Venetoteatro presenta Ottavia Piccolo, Pino Micol ne **Le so[redacted] dell'amore** di Marivaux. Regia di Sandro Sequi. Repliche fino al 29/4. Informaz. tel. 877.757. Ultime 2 recite.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Oggi riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, [redacted] 69 80.34, Tram 16/18, Bus 67

[redacted] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. [redacted]
Oggi riposo

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

[redacted]fiori Studio — corso Cosenza 68, [redacted] 359.638, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Il [redacted] delle [redacted] presenta: [redacted] è stato [redacted] prima l'uomo o il cavallo? di Primo Levi (Il sesto giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo). Oggi ore 16 ultima replica.

Nuovo — corso M. d'Azeglio [redacted], Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Domeniche [redacted] — Oggi ore 18 in collaborazione con l'assessorato per l'istruzione del Comune di Torino e Fondazione Teatro Nuovo per la Danza: M. Rasa, C. Perotti nel saggio de **La tua danza**. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Oggi riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12
Compagnia Teatro Fregoli presenta: [redacted] atto [redacted] David Campton, [redacted] Franco Urban, [redacted] Marengo, Giuseppina Sardoz. Regia di F. Urban. [redacted]: 16,30.

T. Studio Cinque — c.so Matteotti 7, Chieri

Valdocco — via Salerno [redacted], Tel. 521.[redacted]
Oggi riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Bacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**, Prima visione. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.[redacted]. [redacted] **voglie di una moglie** con R. Chantel, S. Evans. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLL[redacted]WOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.85. Prima visione: **Baby e Rambo**, con Baby Pozzi, la nuova Rambo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Coi più eccitanti piaceri bollenti** con John Holmes e Selen. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.274. **Donne profondamente ero[redacted]**, con Jenny Carrera, Patty Wright. [redacted]. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. Prima visione: **Baby e Rambo**, con Baby Pozzi, la nuova Rambo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Incontri proibiti** con Samantha Fox, G. Spelvin. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Vogliose ed insaziabili** con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. B. Donati 40, t. 487.765. **Sotto il vestito...** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. Prima visione: **Baby e Rambo**, con Baby Pozzi, la nuova Rambo. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.353. **Il desiderio soddisfatto (Cravings)** con Sharon Kane, Melanie Scott. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30, Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nato il 4 luglio

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: A spasso con Daisy

CARMAGNOLA
LUX: A spasso con Daisy
MARGHERITA: Le avventure di Bianca e Bernie

CHIERI
MARILYN: Einstein Junior
SPLENDOR: Nato il 4 luglio

CHIVASSO
CINECITTA': Nuovo cinema Paradiso
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Always

CIRIE'
NUOVO: A spasso [redacted] Daisy

COLLEGNO
[redacted]NCIPE: Nato il 4 luglio
REGINA: Nuovo cinema Paradiso
STAZIONE: Einstein Junior
STUDIO LUCE: Volevo i pantaloni

[redacted]
MARGHERITA: Seduzione pericolosa
PERONA: A spasso con Daisy

[redacted]
ROMA: Oltre ogni rischio

IVREA
ABCINEMA: [redacted] piede sinistro
BOARO: Always per sempre
POLITEAMA: Senti chi parla

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Nato il 4 luglio

NONE
EDEN: Tesoro [redacted] sono ristretti i ragazzi

[redacted]
MOD[redacted] guerra dei Roses
SALA COMUNITA': C'era un castello con 40 cani

PIANEZZA
ORFEO: Le avventure di Bianca e Bernie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: The abyss
ITALIA: Oltre ogni rischio

RIVOLI
GIOIELLO: La guerra dei Roses

SESTRIERE
FRAITEVE: Oltre og[redacted]

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Oltre ogni rischio

DOMANI eliseo

2 ATTORI STRAORDINARI
GENE HACKMAN - CHRISTOPHER REEVE

1 REGISTA RAFFINATO
SIDNAY G. FURIE

per un KOLOSSAL che non disdegna l'humor
e le trovate con un carico di
effetti speciali da capogiro

Magnifico successo torinese
per il capolavoro perduto e ritrovato

arlecchino 200

Umor nero, amori, fantasia
sullo sfondo Praga magica...

CRISTALLO

1989 JODIE FOSTER PREMIO OSCAR
migliore attrice protagonista per il film: «SOTTO [redacted]
1990 JODIE [redacted] IN «ORE CONTATE»
VI TERRA' COL FIATO SOSPESO

lilliput e OLIMPIA 2

2 grandi attori
una stupenda [redacted] d'amore.

FIAMMA e OLIMPIA 1

Alberto Sordi: l'attore più amato.
Grande cinema, grandi risate!

REPOSI

Premio Oscar 1990
Miglior regia
OLIVER STONE

al grand'eliseo

SQUADRA CHE VINCE NON [redacted] TOCCA!

[redacted] ha [redacted] le qualità per piacere... perché non provare qualche volta il [redacted] ITALY»?
(La Repubblica)

L'idea [redacted] stupenda... [redacted] film fresco [redacted] divertente.
(Corriere della Sera)

TURNE' si segue [redacted] piacere. (Il Messaggero)

ARLECCHINO

Steven Spielberg
vi trasporta [redacted] meravigliosa avventura.

ZETA

Oscar della critica americana
quale miglior film, miglior regia

C'è giorno più caldo dell'estate.
Puoi non far niente,
puoi fare qualcosa,
ma se puoi...

TORINO FIORITA '90

CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE

Torino maggio-giugno 1990

TORINO, UN CIAO DI FIORI SU OGNI BALCONE

Nelle precedenti edizioni del concorso "Case, balconi e vie fiorite", molti torinesi si [redacted] impegnati a fondo per rendere la città più piacevole e ridente: una partecipazione di pubblico notevole che ritentiamo [redacted] destinata ad aumentare nel 90.
In conseguenza di questo successo è nato il Comitato Coordinatore di "Torino Fiorita" che si è subito fatto promotore di una felice iniziativa organizzando delle "serate verdi" dedicate alla decorazione floreale.
Vogliamo ringraziare chi ha partecipato alle precedenti edizioni del concorso ed invitare i cittadini ad essere ancora più numerosi quest'anno, certi che, in occasione dei Mondiali di calcio, vorranno tutti contribuire a vestire la città di verde e [redacted] colori per presentarla al mondo intero nella sua forma migliore.
Buona fortuna, dunque, a "Torino Fiorita" [redacted]

Giuseppe De Maria, Presidente Federfiori
Maria Magnani Noya, Sindaco Città di Torino
Maurizio Marcato, Assessore per la Cultura Città di Torino

PIANTE E FIORI A PREZZI CONCORDATI NEI NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

I fioristi danno un contributo insostituibile alla riuscita dell'operazione di fioritura della città. Oltre ad essere dei punti di informazione, consulenza ed assistenza per i cittadini, i negozi di fiori aderenti all'iniziativa, che espongono un grande cartello col simbolo "Torino Fiorita", offrono in vendita [redacted] grande varietà di piante e fiori a prezzi particolarmente vantaggiosi e uguali in tutta la città.

I [redacted] "TORINO FIORITA"

CIRCOSCRIZIONE 1
BROGLIO ROSANNA - Corso A. De Gasperi 27/Bis - 10129 Torino - Tel. 584.759
CARLO FIORI di TREVISAN GINA & C. s.n.c.
Corso L. Einaudi 1 - 10128 Torino - Tel. 584.644
CRIVELLARO ALBERTINA
Corso M. De Gasperi 43 - 10129 Torino - Tel. 584.086
DUFOUR di BONISOLO RENATO & C. s.n.c.
Via P. Micca 10 - 10122 Torino - Tel. 544.125
LA FONTANA s.n.c. - Via Cernaia 2 - 10122 Torino - Tel. 511.072
PENSIERO FIORITO di CAVALLOTTO CLAUDIA & C. s.n.c.
Via F.lli Carle 38/B - 10129 Torino - Tel. 591.859
PICCOLI GIARDINI di DE AMBROGIO PIER GIORGIO & C. s.n.c.
Via C. Alberto 14 - 10123 Torino - Tel. 543.902

CIRCOSCRIZIONE 2
IL COLORE DELLE STAGIONI di CALCAGNO A.
Via Vernazza 27/C - 10136 Torino - Tel. 393.670
LA ROSA NERA di ZULIAN DARIO
Corso Siracusa 77 - 10137 Torino - Tel. 390.737
MARY FLOOR di PRECIBALLE MARIA
Via G. Reni 153 - 10137 Torino - Tel. 304.026

CIRCOSCRIZIONE 3
BONORA ANNA MARIA - Via Val Luserna 44 - 10142 Torino - Tel. 403.27.97
MASSA ANNA - Via D. Di Nanni 77 - 10138 Torino - Tel. 442.286
PETIT [redacted] s.n.c. - Via Principi d'Acaja 31 - 10138 Torino - Tel. 547.986

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
FEDER FIORI
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO
Assitalia
cifo
SANPAOLO IMI ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Vesti la città
di verde e di colore,
partecipa al concorso
per Torino in Fiore

CIRCOSCRIZIONE 4
MARIDA FIORI di SANTI MARIDA & C. s.n.c.
Via Gaglianico 7 - 10146 Torino - Tel. 749.23.14

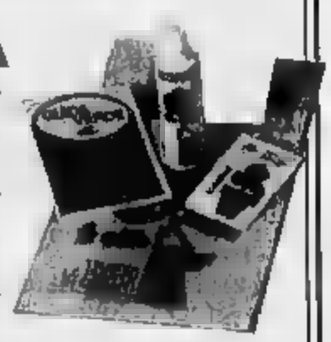
CIRCOSCRIZIONE 5
FRANCO & ROSY di NITTI FRANCESCO
Via Villar 56/B - 10147 Torino - Tel. 256.603
MARZIA FIORI - Via Breglio 131 - 10147 Torino - Tel. 253.592

CIRCOSCRIZIONE 6
GIULIANA LA VOSTRA FIORAIA di G. ACCOSSATO
Strada Settimo 65 - 10156 Torino - Tel. 273.01.76

CIRCOSCRIZIONE 7
LUISELLA FIORI di SCARMAGNANI LUISA
Mercato IV - Stand 123 - Piazza Repubblica 30 - 10152 Torino - Tel. 521.50.69
MELISSANO MARIA ANGELA
Via Vanchiglia 15 - 10124 Torino - Tel. 832.931
PINO DEI FIORI di DE MARIA GIUSEPPE
Corso Belgio 48 - 10153 Torino - Tel. 812.29.83
SANTI ANNA MARIA - Corso Casale 78 - 10132 Torino - Tel. 837.457

CIRCOSCRIZIONE 8
LA BOUTIQUE DEL FIORE di NOVELLO BENEDETTO MATILDE
Via Nizza 181 - 10126 Torino - Tel. 696.92.88
SAN REMO FIORI BIOSOFT di LAPADULA & C. s.n.c.
Via Nizza 60 - 10126 Torino - Tel. 650.59.46
SEMEN di SCALAFIOTTI OSVALDO
Via Nizza 371 - 10127 Torino - Tel. 696.45.96

LA CIFO [redacted] AIUTA A FIORIRE LA CITTÀ



La CIFO sponsorizza [redacted] concorso "Case, balconi e vie fiorite" fornendo un utile omaggio: uno shopper biodegradabile, una confezione da 300 gr di fertilizzante Granverde, una bustina di Umiter e la Guida Verde CIFO.
Per ritirare l'omaggio, recarsi alla Federfiori - Via Massena, 3 - Torino - e consegnare la scheda di partecipazione a "Torino Fiorita" debitamente compilata.

Partecipate anche voi al Concorso richiedendo modalità di adesione, scheda di partecipazione e informazioni al numero (011) 54.20.93 presso l'Associazione "Torino Fiorita".

SCHEDA DI [redacted]

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: [redacted] Via Massena, 3 - 10128 Torino - Entro [redacted] 15 Giugno mi iscrivo al Concorso "Case, balconi e vie fiorite"

Nome _____ _____

Cognome _____

via/corso _____

N° _____ *int.* _____ *scala* _____ *piano* _____ *TORINO*

quartiere _____ *tel.* _____

Partecipo [redacted]:
[redacted] *balcone* ☐ *finestra* ☐ [redacted] ☐ *giardino* ☐ *cortile* ☐ *attico*

Le piante si trovano:
☐ *a sinistra* / ☐ *a destra dell'ingresso (guardando dalla strada)*
☐ *lato strada* ☐ *lato cortile* ☐ *si affacciano su altra via (specificare quale)*

Le cartoline incomplete dei dati richiesti, non potranno [redacted] prese in considerazione. Si prega di scrivere in stampatello.

L'azienda, fondata in val Germanasca all'inizio del secolo, ha bisogno di investimenti

Talco Grafite passa ai francesi

La famiglia Villa si ritira dall'azienda

La Talco Grafite ha 300 dipendenti è stata fondata all'inizio del '900 dalla famiglia Villa Sopra: Pietro Villa ex amministratore delegato

PINEROLO. Purissimo, con caratteristiche che lo hanno reso il migliore d'Europa, il talco miniere Val Germanasca da ieri non è più di proprietà della famiglia Villa. L'azienda - una delle più antiche e famose della zona, dà lavoro a 300 persone, delle quali minatori - ha ceduto le azioni alla francese Talc de Luzenac, il più grande d'Europa, che commercializza il proprio prodotto estratto dai Pirenei.

Dietro ai francesi c'è la Rio Tinto, multinazionale con sede a Londra, che vanta un fatturato di 13 mila miliardi. Già nei mesi scorsi, quando l'ex presidente della Talco Grafite, Edoardo Calleri, aveva ceduto le quote azionarie da lui controllate e che costituivano circa il 18 per cento del pacchetto, si era temuto che i nuovi soci francesi, per contrastare la concorrenza del mercato mondiale, potessero chiedere ai Villa un aumento di capitale, al di sopra della possibilità della famiglia che all'inizio del secolo ha fondato la Talco Grafite.

Spiega l'amministratore delegato Pietro Villa: «Pur rendendoci conto che per l'attacco dei cinesi, proprietari di talco di ottima qualità venduto a prezzo inferiore, erano necessari nuovi apporti di capitale, speravamo di poter avere ancora qualche spazio all'interno della società, ma la scure si è abbattuta su di noi, benché gli amministratori della società abbiano cercato di ottemperare ai voleri della Consob (l'organo ministeriale che controlla le società in Borsa, N.d.r.) che chiedeva più scambi di titoli».

La multinazionale arrivata a Pinerolo ha il 97 per cento delle azioni ordinarie; il pacchetto è costituito da 300 mila azioni ordinarie, le più importanti, poiché permettono di entrare in consiglio d'amministrazione, e da 300 mila di risparmio che, ai fini del controllo aziendale, non servono. Sembra che le azioni siano state pagate 55 mila lire l'una. «Impossibile - continua Villa -. L'ultima quotazione le valutava 28 mila lire». Nell'80, le azioni valevano 10 mila lire.

Da domani, al palazzo della Talco Grafite, si parlerà francese, ma per i 300 dipendenti è in pericolo il posto di lavoro? I nuovi investimenti nelle miniere della Val Germanasca che prevedono l'acquisto di attrezzature potranno coincidere dai licenziamenti? «Al contrario - conclude Pietro Ville -, vi sarà un aumento di lavoro».

Ottimista anche l'ex presidente della Talco Grafite, Calleri: «C'è stata una scelta corretta che ha salvato la società dalla concorrenza dei cinesi. Se non si fosse fatto così, allora sì che sarebbero esistiti rischi per i minatori».

Antonio Cisimo

Una Dinasty pinerolese

L'irresistibile ascesa cominciata con un matrimonio

PINEROLO. A soli 50 metri dalla Fonderia Beloit, la casa della famiglia Villa è una costruzione signorile, garbata ma inequivocabile, di tutto ciò che questa dinasty pinerolese ha costruito in poco meno di un secolo.

Già alla fine dell'800 in Val Germanasca si raccoglieva il talco; non esistevano miniere, ma solo cave a cielo aperto. Nel 1907, un industriale inglese, un banchiere di Torino e un barone hanno ottenuto concessioni per iniziare a scavare nelle montagne. Ma è stato con i beni di Pietro Villa, il padre dell'amministratore uscente, che è nata la Talco Grafite.

Intanto, in quelle stesse montagne, anche la famiglia Tron aveva iniziato da alcuni anni a estrarre il talco. Pietro Villa ha sposato Ada Prever, figlia di Margherite Tron che, come dono di nozze, aveva avuto azioni dell'azienda di famiglia.

Fra il 1912 e il 1915, la Talco Grafite ottiene anche l'altra concessione. L'azienda viene gestita fino al 1937 da Pietro Villa: la società s'ingigantisce sempre di più; ha cave in Sardegna e apre, a Pinerolo, uno stabilimento per la produzione degli elettrodi usati in fonderia, e uno per i materiali isolanti.

In Val Germanasca scava dieci gallerie. Il talco è rinomato, ma la concorrenza straniera rende la vita dura all'azienda che ha da sempre conservato una connotazione familiare. La mano d'opera cinese costa pochissimo e il talco è eccellente. **[a. g.]**

SE VUOI METTERTI IN PROPRIO NON AFFIDARTI AL CASO

Nell'ambito del Servizio Nuove Imprese la Camera di Commercio di Torino ti organizza tre seminari di formazione.

a) **22 - 23 maggio**
prospettive imprenditoriale: sensibilizzazione orientamento.

b) **29 - 30 maggio**
reperimento ed individuazione, valutazione dell'idea, della propria capacità e potenzialità imprenditoriali.

c) **5 - 6**
Adempimenti legali ed oneri fiscali per piccole e imprese.

I corsi si terranno presso la sede della Camera di Commercio. Le adesioni saranno raccolte sino a venerdì 11 maggio.

Per ulteriori informazioni e modalità di iscrizione rivolgiti a:

- REPARTO PROMOZIONE
S. 24 - Torino
Tel. 011/5716503

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Videogruppo 19,25
«Una politica per Torino»
Franco REVIGLIO
incontra
Giuseppe MARESIO n. 2
candidato PSI al COMUNE

I candidati riformisti sono presenti tutte le sere su Videogruppo ore 19,25

LIBERTAS

DEMOCRAZIA CRISTIANA
DOMENICA aprile
ore 17,30
teatro COLOSSEO
via Madama Cristina 71
parlerà
on. Arnaldo FORLANI
segretario Nazionale DC
introdurrà
Franco PIZZETTI
capolista Comune Torino
«Sviluppo nella solidarietà»

PROVINCIA **FLASH**

per la nel Canavese

Organizzata dall'Avis e dal gruppo podistico Baltea, si corre la decima edizione della «Fiaccolata della vita e della solidarietà». Il percorso si snoda lungo 120 chilometri attraverso gran parte dei comuni dell'Eporediese. La partenza è prevista per le ore 9 da Bollengo e l'arrivo alle 21 in piazza Ottinetti a Ivrea.

«dij rastrelj»

Sono i commercianti che partecipano a Caselle alla tradizionale fiera «dij rastrelj e dle caplin-e» in cui saranno in vendita attrezzature agricole, fiori e prodotti dell'artigianato. Per lo svolgimento della manifestazione, dalle ore 5 alle 20, saranno chiuse al traffico Boschiasi, via Torino, via Buibert, via Circonvallazione, via Garibaldi e piazza Mensa.

Brandizzo, riapre l'oratorio

Dopo sette anni di chiusura per restauri, domani alle ore 21 riapre il teatro dell'oratorio «Gesù Bambino» a Brandizzo. In programma, inaugurazione con il tradizionale taglio del nastro, recite e canti, con la partecipazione della Filarmonica Brandizzese.

Festa di primavera a San Raffaele Cimena

La edizione della «Festa di primavera» oggi a San Raffaele Cimena, inizio ore 14,30. Ritrovo in borgata Raccone, poi passeggiata musicale in collina fino a San Raffaele Alto e bande musicale e gruppi folkloristici provenienti da la provincia, rappresentanti costumi e tradizioni piemontesi.

Issiglio, è morto Carlo Koetting

Si svolgono questa mattina, alle 10, i funerali di Carlo Koetting, da anni amministatore nella Comunità Valchiusella. Suo figlio Gianni ha giocato nella Juventus; oggi, dopo essersi ritirato dal calcio professionistico, milita nel Rivarolo.

Rivarolo, furto di dolci

Due giovani, Francesco Galati e Maria Simmini, entrambi ventisettenni e residenti in via Grisoglio 2, sono stati denunciati per furto di frutta e dolciumi. I due, in pieno centro a Vercelli, avevano sottratto vivaci dagli scaffali di alcuni negozi allontanandosi poi velocemente.

Otto comuni l'hanno vinta sul piano regionale

Discarica a Poirino il Tar la cancella

POIRINO. La battaglia è stata lunga e difficile ma, alla fine, le amministrazioni comunali, i comitati spontanei, le organizzazioni agricole di Poirino, Carmagnola, Pralormo, Isolabella, Villanova d'Asti, Dusino Michele, Cellarengo e Valfenera ce l'hanno fatta. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha accolto il ricorso che era stato presentato l'anno scorso dalle amministrazioni e ha annullato il piano dei siti per la discarica e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il piano regionale è stato approvato nell'88. Tra le zone idonee ad accogliere la discarica in Piemonte erano segnalate grosse porzioni, e l'intero territorio, di alcuni dei Comuni interessati.

La decisione aveva suscitato molto clamore. Erano sorti ovunque comitati spontanei, c'era un notevole movimento popolare. Erano stati organizzati Consigli aperti e raccolte di firme. Fu anche bloccata, una domenica, la statale 29. «Ma - il sindaco di Poirino Gambino - tutto ciò sarebbe mai bastato. Così ho proposto agli altri sindaci di intraprendere un'iniziativa comune e cioè il ricorso al Tar. Un anno fa abbiamo inoltrato il ricorso. E avevamo ragione».

Il Tar contesta al documento regionale il fatto di «assoggettare a mutamento di destinazione e rendere espropriabili, immense ed interi centri abitati... Il risultato, pertanto, è del tutto inaccettabile perché sproporzionato ai fini e inutile».

Inoltre, viene contestato il fatto che le aree prese in considerazione hanno un'altra destinazione d'uso nel piano regolatore di ogni Comune. «Infatti noi e altri opposti alla filosofia del piano, ma al fatto che è stato redatto senza criteri oggettivi. Inglobava interi paesi, piazze e via. Non era possibile accettarlo. Va ridisegnato con altri criteri».

La notizia dell'annullamento da parte del Tar del piano dei siti è arrivata soltanto ieri sul tavolo dei sindaci ha suscitato comprensibile soddisfazione. **[a. t.]**

Sciagure sfiorate a Carignano e Rivoli

Storditi dai gas nel pozzo di casa

Tre uomini, due a Carignano e uno a Rivoli hanno rischiato di morire asfissiati in un pozzo. E' successo ieri. I di Carignano sono stati salvati dai vigili del fuoco, portati alle Molinette e dimessi in serata. Si chiamano Guido Bechis, anni, proprietario di un'autoscuola, e Giampiero Razzetti, 39 anni.

Entrambi abitano in cascina di via Piobesi 11, alla periferia del paese. Ieri, attorno alle 14, hanno cominciato a lavorare al pozzo in cui saranno piazzate le pompe per la piscina che i due si stanno costruendo.

Giampiero Razzetti s'è calato nella fossa: doveva cospargere di catramina il fondo. In breve, le esalazioni di gas sprigionate dalla sostanza depositata sul pavimento del pozzo, l'hanno stordito. Razzetti ha fatto in tempo a chiedere aiuto al Bechis, che è rimasto in superficie, e s'è accasciato.

Guido Bechis, rendersi conto di un'imprudenza terribile, s'è calato nella buca, anch'egli è subito intossicato dai gas. E' finito riverso a fianco dell'amico.

Buon per i due che alcuni famigliari si sono accorti di quanto stava accadendo ed hanno dato l'allarme alla Guardia medica. In pochi minuti sono arrivati i pompieri. Uno, Massimo Peyretti, è sceso nel pozzo ed ha tratto in salvo prima Giampiero Razzetti e poi Guido Bechis. Anche Peyretti, che, per non perdere tempo, non aveva preso il respiratore, s'è sentito male a salvataggio concluso.

A Rivoli un uomo è precipitato mentre si stava calando in un pozzo in strada vicinale della Pietra. Si chiama Alain Girio, 34 anni, via Mazzini 32 ad Alpignano.

Durante il lavoro in un terreno di sua proprietà, s'è calato in un pozzo largo circa 80 centimetri e profondo 9 metri. Improvvisamente s'è spezzata la corda. Ha gridato aiuto: la moglie ha dato subito l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che l'hanno salvato. L'uomo ha riportato soltanto alcune escoriazioni.

LIBERTAS

SVILUPPO
NELLA
SOLIDARIETÀ

LIBERTAS

L'ON. SILVIO LEGA

presenta i candidati alla
Regione Piemonte

n° 1 - MARIO CARLETTO
n°11 - GIOVANNI VINARDI

e i candidati al Comune di Torino

n° 3 - SERGIO DEORSOLA
n° 5 - ANTONELLO ANGELERI
n°18 - GIAN PAOLO ZANETTA

Gli abitanti di San Maurizio Canavese bloccano i lavori davanti alla chiesa del cimitero

L'archeologia contro un parcheggio

Raccolta di firme per salvare una zona che nasconde reperti romani

SAN MAURIZIO CANAVESE. «Qui sotto si tocca, potrebbe esserci un tesoro».

Quando i non pochi appassionati di storia locale hanno visto arrivare le ruspe e subito dopo le hanno seguite nel lavoro nel prato di fronte alla Chiesa Vecchia del cimitero, costruzione del secolo cui la Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte ha dato la patente di monumento nazionale, sono stati presi dallo sbalordimento.

Hanno atteso che gli operai si allontanassero e, una volta lì di agire, sono andati a frugare nello scavo. Visto di che cosa si trattava, si sono dati da fare per raccogliere 130 firme di cittadini, e una volta riusciti nell'impresa hanno scritto alla Procura della Repubblica, alla Soprintendenza, al pretore di Ciriè, e hanno ottenuto di far bloccare i lavori.

«Il prato davanti alla Chiesa Vecchia - racconta il primo firmatario, Federico Vana, 55 anni, vie San Bernardo 8 - non è mai stato edificato, perché fin dal 1400 era beneficio parrocchiale; dagli archivi di San Maurizio risulta infatti che prima del 1338, proprio in questa zona sorgeva un castello circondato da un antico borgo medioevale. Quando abbiamo visto le ruspe, abbiamo ispezionato lo scavo, profondo da 20 a 45 centimetri, e abbiamo visto affiorare dal suolo dei reperti archeologici».

E ciò detto Federico Vana mostra una quindicina di frammenti in terracotta, presentanti qualche sbiadito resto di decorazione: «Abbiamo saputo che qui vogliono far costruire un parcheggio. Ma questa zona è la più tranquilla di San Maurizio. Sulle panchine poste ai bordi del prato vengono da sempre gli anziani a sedersi, a chiacchierare, nelle giornate di sole, le mamme portano a spasso i loro bimbi sui passeggini. Al di là delle motivazioni archeologiche, vogliamo che il nostro prato rimanga com'è sempre stato».

Non esiste all'origine del caso nessuna motivazione di carattere pre-elettorale: a San Maurizio, i cittadini hanno già votato nel dell'anno scorso, dopo una lunga crisi in Consiglio comunale. Sentiamo il sindaco Giovanni Mercandino: «Il prato è di proprietà della casa di Villa Turina: vi sarà realizzato un parcheggio in ghiaia che sarà messo a disposizione della Comunità di San Maurizio».

Qualche giorno fa, il primo sopralluogo della Soprintendenza ai Beni Archeologici: «Non si esclude - si legge nella relazione - che a maggiore profondità si trovino i resti dell'antico abitato di San Maurizio; si richiede la reversibilità dell'intervento quanto alla scelta del tipo di pavimentazione».

La Soprintendenza ai Beni Archeologici chiede anche che non si effettuino altri scavi, rimandando ai colleghi dei Beni Ambientali e Architettonici la valutazione dell'impatto ambientale in relazione alla vicinanza con l'antica chiesa.

Intanto, e in attesa dell'arrivo dei nuovi tecnici, Federico Vana non cessa di documentarsi: «Spero che qualcuno si prenda il disturbo di esaminare i reperti che ho trovato.

San Maurizio è collocato sull'antica strada romana che da Torino si snodava fino a Ivrea: alcune tombe furono trovate all'epoca degli scavi che si effettuarono per la costruzione dell'aeroporto di Caselle e altri reperti sono saltati fuori scavando in diverse cascine».

Giovanna Favro

PK **Per la pubblicità su LA STAMPA e**
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011)
FAX (nuovo numero) 6521500

Dopo la grande neve, accuse ai responsabili della sicurezza del Frejus

«Quella notte nella bufera»

Venerdì scorso rimasero imprigionati nella neve automobilisti, Tir e pullman

SUSA. Polemiche in Val Susa per il blocco di Tir, pullman e automobili, rimasti isolati nella notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana a causa di una bufera di neve. Alcuni insegnanti di Sant'Antonino Susa (erano in pullman con 50 ragazzi) accusano i responsabili della transitabilità del traforo del Frejus: «Nonostante la bufera - affermano - si è permesso il passaggio degli automezzi. Abbiamo passato una tremenda notte sulla strada».

Ecco il racconto dei professori Flavia Grando, Patrizia Odiardo, Marisa Pent, Marina Tessiere e Giovanni Sada: «Tornavamo da Chambery. Alle 16,30, a Bardonecchia, una disorganizzazione completa. Benché la strada non fosse transitabile, non ci è stato fornito alcun avvertimento. Tanto meno sono stati bloccati i Tir, come la prudenza avrebbe consigliato. Siamo rimasti intrappolati per tutta la notte. Non abbiamo mai visto qualcuno del personale dell'autostrada o della polizia stradale. Solo alle 5 del mattino è arrivato un pullman di carabinieri che ci ha riportati a Bardonecchia. Perché adesso si dice che siamo stati rifocillati? E perché quelle risposte vaghe all'apprensione dei famigliari?».

«E'successo tutto in poche ore - ha spiegato Ugo Jallasse, responsabile della sicurezza del Frejus - nel pomeriggio i mezzi potevano passare. Poi la bufera è scoppiata improvvisa. Il piano di emergenza prevede che i transiti avvengano in senso unico alternato: alcuni Tir, nonostante le catene, hanno bloccato la carreggiata. Avevamo pattuglie che hanno assistito autisti e automobilisti in difficoltà. Su quel pullman di ragazzi, guardavano la televisione».

Gli spazzaneve (giunti in ritardo) hanno tentato invano di aprire un varco, anche perché i Tir in verità viaggiavano senza catene e finivano fuori dalla carreggiata. Perché i transiti non sono stati bloccati? «Abbiamo in opera il piano di emergenza - ha spiegato Jallasse - attuando il transito per fasce orarie. Ma con quella neve alta un metro, se i mezzi fossero rimasti fermi sarebbe stato peggio».

«I passaggi dal Frejus si sarebbero dovuti bloccare molto anticipo - precisa il capitano Ferlito dei carabinieri di Susa. - Le ruspe davanti ai camion non sono servite a nulla». Nonostante l'emergenza preveda dunque il blocco dei passaggi, i Tir invece di essere fermati all'autoporto di Susa e S. Didero, hanno continuato a viaggiare (senza catene), addirittura minacce degli autisti. «Già al mattino alle 11 - spiegano i vigili del fuoco di Susa - eravamo intervenuti per i camion finiti fuori strada. Il caos è cominciato allora. Ma i Tir continuavano a viaggiare lo stesso».

[g. dol.]

In difesa degli alpini

SUSA. La città si è fermata ieri per protestare contro la volontà delle Forze Armate di spostare il Gruppo Artiglieria da montagna «Pinerolo» a Fossano. Oltre mille, amministratori e Penne Nere delle Associazioni valligiane e di Torino hanno sfilato lungo le vie. I commercianti hanno abbassato le saracinesche dei negozi unendosi alla protesta. Al termine della manifestazione il sindaco di Susa ha consegnato ai due parlamentari presenti, Botta e Gianotti, un ordine del giorno nel quale si ricorda «che Susa è sede di Presidi militari da oltre venti secoli e dalla fine dell'Ottocento di truppe alpine».

A Chivasso

Nell'auto un sel per rapina

CHIVASSO. I carabinieri hanno sventato una rapina nel centro cittadino e hanno arrestato un giovane che stava per tentare il «colpo». E' successo l'altro giorno, verso le 12. Alcune telefonate al centralino dei carabinieri segnalavano la presenza di due giovani in atteggiamento sospetto in via Po, nei pressi di piazza della Repubblica, dove, ci sono una banca ed alcune gioiellerie. I carabinieri del Nucleo operativo si sono diretti verso uno degli sconosciuti (l'altro, intanto, era fuggito) che, alla vista dei militari, ha tentato di disfarsi di alcune chiavi per autovetture.

Bloccato, è stato identificato per Francesco Argente, 27 anni, nomade di Carmagnola, con domicilio presso il campo di Vado Valle 70. Ai carabinieri ha affermato di trovarsi lì per caso. Poco distante, una Bmw 320, risultata rubata all'architetto Daniele Baletta, 37 anni, via Mulinet 14, San Mauro; le chiavi in possesso del fermato erano di tale autovettura. Nella stessa i militari hanno trovato una pistola semiautomatica «Beretta 92» in dotazione alle forze di polizia, con la matricola abrasa e relativo caricatore con 15 proiettili, un passamontagna e diversi attrezzi da scasso. Probabilmente si tratta di materiale che doveva essere impiegato per mettere a segno qualche colpo. Il giovane è stato arrestato per porto abusivo d'arma e ricettazione.

Ivrea

Inchiesta per l'operaio schiacciato

IVREA. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul tragico incidente che venerdì scorso, nel deposito dell'Azienda urbana d'igiene in via Dora Baltea, è costato la vita a Nerino De Zen, 56 anni. Da chiarire innanzitutto l'esatta dinamica dell'episodio. L'operaio è rimasto schiacciato fra la parete del deposito e la porta della macchina spazzatrice: «Inizialmente le sue condizioni non sembravano gravi - hanno raccontato i primi soccorritori - : riusciva addirittura a camminare solo». In ospedale, però, gli venivano riscontrate gravi lesioni interne, causate dallo schiacciamento della porta della spazzatrice contro il torace. La morte di De Zen ha provocato la reazione dei sindacati che hanno chiesto all'Audi maggiori garanzie per salvaguardare l'incolumità di chi lavora all'interno del deposito. Da tempo si parla di realizzare un nuovo edificio in grado di permettere una migliore sistemazione dei mezzi in dotazione all'Azienda urbana d'igiene.

A Candia una mostra sull'attività del Cnr, i progetti per Dora Baltea e Orco

Ossigeno per le acque malate

Primi interventi contro il degrado nel Canavese

IVREA. Malati dentro e fuori. L'inquinamento delle proprie acque non è l'unico problema cui fiumi, torrenti e laghi del Canavese da tempo devono fare i conti. Il dissesto delle sponde, provocato dalle estrazioni «selvagge» nelle cave di ghiaia e sabbia, ha creato situazioni di pericolo in numerosi tratti della Dora Baltea, intorno a Ivrea, e dell'Orco, fra Cuorgnè e Feletto. L'eutrofizzazione, la mancanza cioè di ossigeno sufficiente a garantire la vita della fauna ittica provocata dalla crescita incontrollata delle alghe, rischia di trasformare in palude il lago di Candia e quello di Alice Superiore, in Valchiusella. Senza dimenticare il profondo degrado delle aree che circondano i laghi morenici intorno a Ivrea, Sirio, San Michele, di Campagna e Nero.

Istituti di ricerca scientifica, enti locali e gruppi di ambientalisti stanno lavorando per cercare soluzioni - in alcuni casi si è entrati nella fase operativa - che evitino il peggioramento di situazioni già a rischio. Vediamole in dettaglio.

Lago di Candia. Ieri sera, nelle sale del Municipio, è stata inaugurata una mostra documentaria sull'attività iniziata quattro anni fa dal Cnr, attraverso l'Istituto di idrobiologia di Pallanza, per scongiurare la morte di questo specchio d'acqua, un tempo importante risorsa economica per i pescatori del paese, e oggi in ricerca di un rilancio turistico.

Spiega Gaetano Galanti, uno degli autori del progetto d'intervento del Cnr: «Attraverso la biomanipolazione si sta cercando di riossigenare questo lago, mantenendo però inalterato l'intero ecosistema che lo caratterizza. Candia, con un lago dalla superficie di poco inferiore al chilometro e mezzo e con uno sviluppo costiero di quasi sei chilometri, rappresenta un laboratorio di ricerca estremamente importante, per cercare di evitare l'eutrofizzazione degli specchi d'acqua maggiori».

La «biomanipolazione» ha già dato alcuni importanti risultati. La presenza della scardola, un pesce di poco pregio che affollava il lago candiese, è scesa dal 55% dell'86 al 6% attuale. Si continua a lavorare sulle sponde, esportando materiale che impedisce l'ossigenazione. Continua Galanti: «E' chiaro che siamo appena agli inizi: si tratta di adeguare i nostri interventi alle risposte della natura attraverso la crescita di piante, dei canneti e alle più svariate mutazioni ambientali che continuano a registrarsi».

Parallelamente, Candia vuole offrire un'immagine turistica e sportiva del suo lago. Dice il sindaco Massimo Pachiè: «Purtroppo non si voleva fare retromarcia decisione della Federazione italiana di canottaggio di cancellare alcune importanti gare già programmate a Candia: si perde così il lavoro di tanti anni».

La Dora Baltea. Si chiama «Rivedora» il progetto che l'architetto del paesaggio Giulio Crespi ha messo a punto su incarico del Comune di Ivrea per realizzare il parco fluviale della Dora Baltea, su un'area lunga oltre sette chilometri. Dice Tullio Paghera, consigliere delegato all'ambiente: «Un territorio che va ridisegnato e restituito alla città con spazi per il verde attrezzato, per le attività sportive, dentro e fuori l'acqua». Tra le anse del fiume, nei laghetti artificiali da dove si estraeva la ghiaia, nasceranno cinque laghi, vi si potrà fare windsurf, canottaggio e canoa.

«E' determinante la collaborazione dei gruppi ambientalisti - aggiunge l'assessore all'Urbanistica Cocone - per la gestione di un territorio che altrimenti rischia di conoscere un irreversibile degrado».

L'Orco. Rivarolo è l'unico Comune ad aver pensato alla realizzazione di un parco fluviale: il progetto sta per nascere attraverso un concorso di idee fra professionisti. Dice il sindaco Rostagno: «Per attuare un intervento organico sarebbe auspicabile il coinvolgimento di tutti i Comuni toccati dal corso d'acqua, da Pont fino a Chivasso». Pochi hanno risposto.

Guido Novaria

SCEGLI LA CONCRETEZZA

ALLA REGIONE

N. 4 ROLANDO PICCHIONI
N. 9 GIAMPIERO LEO

AL COMUNE

N. 2 SEBASTIANO PROVVISIERO
N. 12 ANDREA GALASSO
N. 26 MAURO BATTUELLO
N. 30 RENATO BRESSAN

Partito Liberale Italiano

N° 57 FRANCO MELLANO

CANDIDATO ... DI TORINO

6-7

VOTA per il COMUNE di TORINO

N. 2 FURNARI ... N. ... BATTISTA

«IL VOLTO NUOVO»

MOSTRA MERCATO DI QUADRI D'AUTORE

(Cascella - Fiume - Guttuso - Ranucci)

... 20

e domenica ... aprile

ISTITUTO RICHELMY
Torino - Via Medail 13

Tutti chiusi alla fine del mese gli Uffici Italgas del torinese.

Lunedì ... aprile tutti gli Uffici Italgas della provincia di Torino ... chiusi. Riapriranno regolarmente il 2 maggio. In caso di guasti o dispersioni consultare l'elenco telefonico sotto la voce: "Società Italiana per il Gas".

Italgas Servizio Azzurro

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 29 Aprile 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Come cambia in provincia la campagna elettorale: meno manifesti, più «spot» tv

E' di moda il voto-spettacolo

Addio comizi, ecco la lambada

DAL NOSTRO INVIATO

Telefonate, spot televisivi, lettere personali, anche feste in discoteca, merende ecologiche e calendari per i Mondiali: è il «santino» del candidato. Nella campagna elettorale di quest'anno molti aspiranti consiglieri hanno scelto ingredienti insoliti per la propaganda, lasciando ampi spazi vuoti sui cartelloni riservati ai manifesti, ai quali nessuno sembra credere più.

A una settimana dal voto la campagna ha raggiunto il suo culmine. Candidati e partiti hanno tempo fino alla mezzanotte di venerdì 4 maggio per «catturare» preferenze. Poi il silenzio, nelle prescritte 24 ore di riflessione prima del voto. Ma, prima di allora, tutti scatenati.

Oltre ai manifesti, un «genere» che sembra ormai tramontato è il comizio. Ne organizzano ancora nei piccoli centri, ma le grandi piazze non sembrano avere attrattive per i partiti. E la dc oggi, per far parlare agli alessandrini il suo segretario nazionale, Arnaldo Forlani, ha scelto la Sala Ferrero del teatro Comunale.

Sempre in voga, invece, la propaganda porta-a-porta, con i dépliants dei candidati ai quali viene pinzato, come pro-memoria, il classico foglietto con cognome e numero di lista. Ma anche in questo si provano soluzioni diverse per catturare l'attenzione: oltre alle foto (anche un po' datate, per «rubarsi» qualche anno), si cerca di dare di sé un ritratto diverso. E così qualcuno cita nell'immancabile biografia del proprio «santino» anche il segno zodiacale. E altri, per evitare che il dépliant finisca cestinato, stampano sul retro qualcosa che meriti di essere conservato: un buon successo ha riscosso l'idea del calendario con gli incontri dei Mondiali. Nelle buche delle lettere finiscono poi anche missive personalizzate, che si rivolgono al singolo elettore citando nome e cognome.

Una buona campagna porta-a-porte costa sui tre-quattro milioni, compresi i costi di tipografia e quelli di distribuzione. Il prezzo sale per ovvi motivi postali se si scrive la strada della lettera personalizzata.

I gruppi politici con meno disponibilità aguzzano invece l'ingegno, ed ecco che le liste ecologiste battagliano a suon di conferenze stampa e giardini e di salutistiche bevande naturali.

Affollatissimi gli spazi televisivi delle emittenti private locali, fra spot dichiaratamente propagandistici e «passaggi» nei notiziari. Difficile quantificare i prezzi, ma è raro che a cavarsela meno di quattro o cinque milioni, e qualche candidato ha concordato «pacchetti» che hanno comportato investimenti fra i 10 e i 20 milioni.

Ma per raggiungere la gente le strade sono molte: dagli «happening» in discoteca (con lambada) ai convegni sui temi più svariati. Quella del convegno è una delle «trovate» che sembra aver riscosso più successo nell'Alessandrino. Il tema può essere il più disparato: l'importante è che si rivolga a un preciso settore dell'elettorato, che si attira utilizzando l'esperto famoso di turno, uomo «super partes» che darà risposte preziose lasciando ovviamente il giusto spazio al candidato-organizzatore.

Fra i vecchi sistemi propagandistici, a non perdere smalto è la raffica di inaugurazioni: scuole, ospedali, municipi, centri sportivi o per anziani spalancano le porte numerosi in questo periodo, spesso tangibile di anni di buona amministrazione. Fra i più recenti sistemi di approccio all'elettore c'è da segnalare, infine, la telefonata a casa fatta da accattivanti voci femminili che intrattengono l'interlocutore sui problemi, sollecitano proposte su come risolverli, le annotano con cura e avviamente consigliano il candidato di ricordarsi il 6 maggio.

Dario Corradino

La tradizione tradita. Comizi e manifesti sono ormai considerati superati

VENTIQUATTR'ORE

ROSIGNANO

In motorino cade e muore

Il pensionato Luigi Giusto, 78 anni, abitante a Rosignano in via Garibaldi 3, è caduto dal ciclomotore, ha battuto violentemente il capo ed è morto per trauma cranico. Stava percorrendo la strada che dal paese conduce verso la località Cornalasca, quando, forse per un malore, è caduto. I funerali si celebrano oggi alle 15.

CASALE

Donna scippata in via Guazzo

La casalese Teresa Rabagliati 69 anni, abitante in via Magenta 14, è stata scippata da un giovane che le ha strappato la borsa contenente settecentomila lire in contanti e i documenti personali. La donna percorreva via Guazzo, dopo essere uscita dall'istituto San Paolo, dove aveva prelevato dal proprio conto 700 mila lire. E' stata avvicinata da un giovane che è riuscito impossessato della borsa, correndo poi verso via Mameli. La donna ha descritto lo scippatore alla polizia, che sembra lo abbia già identificato.

L'auto precipita e brucia: illeso

Con l'auto precipita in una scarpata, ma fortunatamente resta illeso. E' accaduto a Piero Olivieri, 28 anni, di Pozzolo, via Bagnoletta 8. A bordo della «A 112», diretto da Acqui verso Alessandria, affrontando una curva della tangenziale ha perso il controllo dell'auto che, uscita di strada e dopo un volo di 10 metri, si è incendiata.

CASALE

Incidente scasso alle scuole

La scuola elementare «Giulio Verne» di Casale Popolo è stata visitata dai ladri. Il furto è stato denunciato in commissariato dal maestro Luigi Menzaglio. I ladri hanno forzato una finestra e tre porte interne. Si sono impossessati di un videoregistratore, un televisore, un proiettore, un mangianastri, una macchina fotografica con accessori, una pianola e 60 mila lire in monetine. Il bottino è di circa 5 milioni.

BORGHETTO

Incendio nel box danni: 65 milioni

Un incendio si è sviluppato nel «garage» di Alberto Grossi, 69 anni, pensionato di Borghetto Borbera, distruggendo due auto, una moto e una bicicletta, per un valore di 65 milioni.

Revocata l'ordinanza del sindaco

A Gavi l'acqua ora è potabile

GAVI. E' stata revocata ieri l'ordinanza che da martedì scorso vietava ai gaviesi di utilizzare l'acqua dei rubinetti per scopi alimentari. Il sindaco Alessandro Gandio ha potuto ritirare il provvedimento restrittivo dopo aver ricevuto un telegramma dall'Usl in cui si comunicava che l'esito degli esami eseguiti sull'acqua aveva rivelato la scomparsa dei batteri. Venerdì, anche i controlli svolti da un laboratorio privato avevano confermato il ritorno alla normalità.

L'allarme idrico a Gavi è durato quindi soltanto pochi giorni. Gli interventi di disinfezione sono serviti a eliminare i batteri: «Ma per evitare che problemi di questa natura si ripresentino - dice il dottor Carlo Tardiani dell'ufficio Igiene pubblica dell'Usl di Novi - è necessario che l'acquedotto possa contare su personale costantemente disponibile per la manutenzione e che l'acqua venga sempre clorata. Per eseguire correttamente questa operazione abbiamo consigliato l'adozione di speciali clorotori».

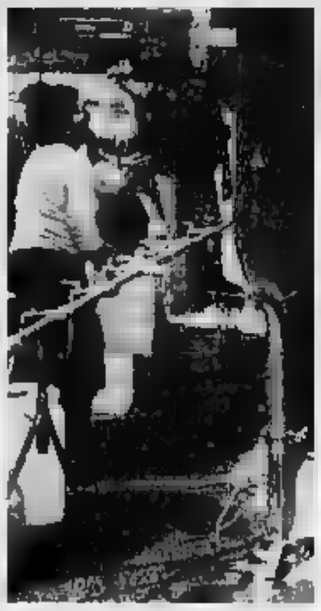
Identiche raccomandazioni i tecnici dell'Usl le hanno rivolte agli amministratori di altri Comuni interessati nei giorni scorsi da problemi idrici, ora risolti. L'Usl ha comunicato al sindaco di Sunzano, Graziano Monteserso, che l'acqua del paese è conforme ai parametri previsti dalla legge. Altrettanto è avvenuto per Sardigliano, dove erano stati avuti problemi di natura biologica. Il sindaco Gianfranco Repetti ha così revocato l'ordinanza che vietava agli abitanti l'uso dell'acqua a scopi alimentari: «L'inconveniente - dice - era di lieve entità».

L'ordinanza restrittiva rimane pertanto in vigore solo a Gavazzana dove, in uno dei quattro pozzi, è stata riscontrata una presenza di sostanze ferrose leggermente superiore. Lunedì saranno prelevati altri campioni di acqua e anche in questo caso il provvedimento dovrebbe essere presto revocato. [l. u.]

Casale, le motivazioni delle condanne per l'emergenza idrica del marzo '86

Inquinamento «consapevole»

I giudici sottolineano che gli imputati conoscevano i rischi legati allo smaltimento abusivo
C'era un pericolo per la salute pubblica, anche se nessuno ha avuto conseguenze negative



L'emergenza idrica a Casale

CASALE. Gli inquinatori, nell'86, della falda idrica casalese hanno agito con la consapevolezza che gli scarichi di sostanze nocive nella discarica abusiva di Cerreto di Santa Maria del Tempio avrebbero potuto inquinare le falde dell'acquedotto municipale.

E' detto nelle motivazioni, depositate in questi giorni in cancelleria, della sentenza di condanna che il tribunale ha pronunciato il 27 marzo nei confronti di Roberto Guarnero, 38 anni (condannato a 2 anni, 8 mesi e 10 giorni di reclusione), Mauro Verna, 47 anni, e Mario Gilardini, di 72 (2 anni e 2 mesi di reclusione), Silvio Denaldi, 59 anni, e Franco Girella, di 33 (2 anni di reclusione con la condizionale, a Girella anche la non menzione). Erano stati tutti riconosciuti colpevoli di adulterazione e corruzione delle acque, rese pericolose per la salute pubblica. L'accusa era stata respinta con forza dal collegio difensivo, che aveva sostenuto «la mancanza di prove sul fatto che gli elementi rinvenuti nell'acqua, in quel dosaggio, potessero causare effetti nocivi». «Non un solo cittadino - era stato aggiunto - ha accusato sintomi provocati da un'intossicazione che possa essere riconducibile all'uso dell'acqua».

Nelle motivazioni della sentenza i giudici sostengono invece che «la salute non è rappresentata solo in termini ristretti e negativi dalla mancanza di malattie». Aggiungono che «la concreta dimostrazione della nocività e quindi della pericolosità non si rinviene nella circostanza che quanto si è può aspettare deve necessariamente essere accaduto, nella idoneità a produrre l'effetto ipotizzato». In altre parole, per i giudici c'erano tutti i presupposti e le condizioni perché l'avvelenamento si concretizzasse.

Il tribunale, poi, non ha «nessun dubbio che sussista l'estremo di "pericolosità" alla salute pubblica richiesto per l'integrazione del

Il collegio giudicante è anche convinto che gli imputati fossero consapevoli dell'eventualità di un possibile inquinamento: «Indici sicuri della accettazione del rischio sono tutte le cautele adottate per evitare che si potesse individuare la discarica», tra cui l'acquisizione delle mappe e la dislocazione dei pozzi. E viene richiamata la testimonianza di Denaldi: «I padroni di Gilardini (il riferimento è a Guarnero e Verna - ndr) avevano le mappe dell'acquedotto».

Sono anche spiegate le diverse pene inflitte: Guarnero è stato considerato «il principale responsabile e colui che traeva dagli scarichi abusivi i maggiori vantaggi economici». Dopo di lui Gilardini e Verna «sono i maggiori responsabili dell'operazione» rispetto a Denaldi e Girella, «l'uno strumento nelle mani dei primi, l'altro principalmente l'intermediario».

Mossano

Tossicodipendente davanti ai giudici per un «colpo» a Groppello

E per avere una siringa

Rapinò pensionata: condannata a 1 anno

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorpresa la scorsa settimana a rubare in un alloggio, una tossicodipendente ha minacciato con una siringa sporca di sangue la proprietaria, per impedirle di dare l'allarme. E' stata però bloccata, prima dalla donna e poi da alcuni vicini, e segnalata ai carabinieri. Rinviata a giudizio, è stata processata e condannata dal tribunale di Pavia ad un anno di reclusione il patteggiamento.

Protagonista della vicenda è la tortonese Paola Traverso, 26 anni, via Di Vittorio (ma è domiciliata a Viguzzolo). Per ora resta in carcere, perché i giudici hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata dal suo difensore.

La giovane donna è comparsa dinanzi ai giudici di Pavia per rispondere dell'accusa di rapina impropria nei confronti di una pensionata di Groppello Cairoli, piccolo centro dell'Oltrepò pavese.

Paola Traverso non è nuova a episodi di cronaca giudiziaria. Il caso di Groppello Cairoli, però, è sicuramente quello più movimentato di cui la tortonese è stata protagonista.

La giovane sabato scorso ha rubato a Tortona una «Y10» e a bordo della quale ha poi raggiunto l'Oltrepò pavese. Rimasta senza benzina alla periferia di Groppello Cairoli, la donna è rimasta comunque in auto, dove si è addormentata.

Una pattuglia di carabinieri, insospettita, ha però controllato la «Y10» e la giovane. I militari hanno scoperto che la vettura era rubata e la donna è stata denunciata a piede libero per furto d'auto. Dopo gli accertamenti di rito, Paola Traverso è stata lasciata libera di ritornare a Tortona.

La giovane, però, è rimasta a Groppello Cairoli. In paese è riuscita ad entrare nell'alloggio di Bianca Maria Carnevale, 66 anni. Ha rovistato nei cassetti di casa e si è impossessata di due orecchini.

Prima che potesse lasciare l'abitazione con il magro bottino, però, è rientrata la proprietaria dell'alloggio. La pensionata non si è persa d'animo e ha cercato di bloccare l'intrusa, per poi chiamare i carabinieri. A quel punto Paola Traverso ha minacciato l'anziana donna con una siringa ancora sporca di sangue.

Questo non ha spaventato la pensionata, che ha reagito e le ha strappato di mano la siringa. La tortonese è riuscita comunque a fuggire. Ha rubato una bicicletta e si è allontanata. Ma le grida della pensionata hanno fatto accorrere alcune persone, che sono riuscite a fermare la giovane e a bloccarla fino all'arrivo dei carabinieri. [e. r.]

All'onore degli altari don Filippo Rinaldi, 3° successore di don Bosco

Oggi il primo Beato casalese

Da Lu in cento a Roma con il vescovo

LU MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi Lu Monferrato, il «paese delle vocazioni», ha il santo. E' Filippo Rinaldi, terzo di don Bosco alla guida dei salesiani. Papa Giovanni Paolo II lo proclamerà Beato stamane a Roma, durante una solenne celebrazione in piazza San Pietro. E' anche il primo Beato della di Casale.

Tra i numerosi salesiani si festeggiati da ogni parte d'Italia e dall'estero per presenziare alla cerimonia ci sono anche circa duecento monferrini. Metà sono luesi. Hanno raggiunto Roma con due pullman. Con loro c'è il parroco, don Mario Meda. Un terzo pullman è partito da Casale: tra i partecipanti vi di fedeli della parrocchia cittadina del Valentino, che fu voluta e fondata proprio da don Rinaldi. Altri casalesi hanno raggiunto Roma in auto e in treno.

Guida il pellegrinaggio monferrino per la beatificazione il vescovo di Casale, Carlo Cavalla. Con lui c'è anche il vicario generale, monsignor Felice Moscone.

Dice il del nuovo Beato: consuetudine così profonde con lo spirito del Vangelo e della tradizione salesiana insieme un'esperienza viva, reale della diversa situazione umana da doverci far dire "qui siamo di fronte a un santo". La beatificazione è la conferma di questa verità. E' primo Beato della diocesi. Un Beato che non vogliamo soltanto pregare, soprattutto imitare».

Di famiglia contadina, don Filippo Rinaldi nacque a Lu il maggio 1856 da Cristoforo e Antonia Brezzi. Era l'ottavo di nove figli. A dieci anni incontrò per la prima volta don Bosco nel collegio salesiano di Mirabello. Nonostante gli inviti del Santo, il giovane luese «cedette» alla vocazione solo a vent'anni. Il divenne sacerdote a Ivrea nel dicembre .

Alla guida dei salesiani, come rettor maggiore, venne chiamato il aprile 1922, pochi mesi dopo la morte di don Paolo Albera. La sua figura occupa un posto di primo piano nella storia della congregazione. Don Rinaldi si spense il 5 dicembre 1931. Il già allora si parlava delle sue doti di santità.

Il miracolo per il quale oggi viene proclamato Beato è la guarigione prodigiosa di suor Carla de Noni, religiosa di Mondovì, ancora vivente (ha quasi 80 anni). Il 20 aprile 1945, il treno su cui la religiosa viaggiava venne mitragliato da un aereo. Suor Carla ebbe la mandibola distrutta pallottole. Guarì miracolosamente dopo che sulla ferita venne posto un fazzoletto appartenuto a don Rinaldi dopo che le sue consorelle ebbero pregato il luese.

Facciolo

UN PRIMATO

Il paese delle vocazioni

Lu Monferrato vanta un primato assoluto: il paese con il più alto numero di vocazioni religiose. Ogni dieci anni, dal 1946, Lu ospita il «Convegno delle vocazioni luesi». Nel quando vi fu l'ultimo appuntamento, i 1470 abitanti erano 107 le vocazioni viventi: sacerdoti, religiosi, religiose. Quarantacinque anni fa il numero era ancora più alto. Su circa 2900 abitanti si contavano infatti 235 vocazioni, 123 sacerdoti e religiosi e 112 religiose. Fu in quell'occasione che anche il «New York Times» scrisse «primato assoluto» di questo paese monferrino. Proprio alle anno Lu dedicato una cappella chiesa di Santa Maria. Uno dei grandi quadri che la ornano, opera di Fumagalli, rappresenta l'incontro tra don e Filippo Rinaldi. Religiosi e religiose luesi vestono gli abiti numerose congregazioni. Molti, poi, sono loro che hanno operato nelle Missioni.

In provincia

Cause avviate per quattro

Dopo don Rinaldi, un altro monferrino potrebbe essere beatificato nei prossimi anni. E' monsignor Luigi Novarese, nato a Casale il 29 luglio 1914 e morto il 20 luglio 1984. La causa di beatificazione è stata aperta pochi mesi fa. Attualmente si stanno raccogliendo le testimonianze sull'opera e la figura del sacerdote monferrino.

Novarese dedicò l'intera vita all'apostolato dei sofferenti. Fondò i «Silenziosi operai della Croce» e diede vita a numerose iniziative e case di spiritualità.

Processi di beatificazione sono aperti anche per altri religiosi e sacerdoti della provincia.

Ad esempio è stata chiusa la fase diocesana della causa di beatificazione dell'alessandrina madre Carolina Beltrami. Ora il fascicolo è a Roma, all'esame della Congregazione per le cause dei Santi.

Madre Carolina Beltrami, nata nel 1869 e morta nel 1 2, è la fondatrice delle suore Immacolatine per la presenza nel mondo del lavoro femminile.

Un'altra religiosa alessandrina di cui è atteso la beatificazione è madre Teresa Michel Grillo. Nacque a Marengo nel 1851 e morì nel 1944. Fondò le piccole suore della Divina Provvidenza (sono sessantina in diocesi Alessandria).

preso nuovo vigore anche causa beatificazione di Nicolò Olivieri, un sacerdote a Voltaggio nel 1792 e morto a Marsiglia. Padre Olivieri è noto per aver dedicato la propria vita in Africa alla lotta contro la schiavitù: affrancò oltre ottocento schiavi.

Il processo diocesano per la sua beatificazione venne aperto nel 1896, ma solo negli ultimi anni, per iniziativa dello scomparso cardinal Siri, l'esame degli atti è ripreso ed ora è quasi ultimato. **(m. fa.)**

Don Filippo Rinaldi

IN BREVE

TACCUINO ELETTORALE
Alessandria, comizio di Forlani

segretario della dc, Arnaldo Forlani, tiene un comizio questa mattina ad Alessandria, alle 10,30 nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. Intervengono anche i candidati del partito. Per il i candidati alla Regione Aldo Rovito e Gian Domenico Buffa oggi tengono comizi Arqu Scrivia (alle 11 in piazza Bertelli), San Salvatore Monferrato (alle 17 in piazza Carmagnola), Capriata d'Orba (alle 21 in piazza Garibaldi) e Castelletto d'Orba (alle 22 in piazza Lorenzo). A Castellazzo Bormida, alle 17, nel salone dell'istituto San Francesco, è invece previsto dibattito «La dal ad oggi», l'intervento di parlamentari. A San salvatore, alle 11 in piazza Carmagnola, parlano il sindaco, Giuseppe Beccaria, il presidente della Camera commercio di Alessandria, Attilio Castellani, e il re Riccardo Triglia, presidente Anci. Domani, iniziative del pci, alle 17 al salone Soms Alessandria (corso Acqui 166), i candidati nella lista pci Comune Ezio Guerci, Antonio Martano, Domenico Marchegiani, Rita Camera, Edoardo Nardocci e Mario Corrado parlano di «Diritto alla sicurezza e funzionamento delle strutture territoriali». Interviene l'onorevole Francesco Forleo.

INFORMAZIONE
con il presidente della Rai

Domani ad Alessandria, alle 21 Palazzo Ghilini, è in programma un incontro-dibattito con il presidente della Rai, Enrico Manca, su «La Rai e l'informazione locale». Intervengono anche Roberto Olivio, presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo Piemonte, Sergio Borsi, redattore del Piemonte, e Gianluca Veronesi, funzionario Rai.

REDUCI D'AFRICA
Oggi l'assemblea a

Si tiene oggi a Casale, alle al collegio Geometri di via Mameli, l'assemblea annuale dell'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa. Fiori saranno deposti alle targhe delle vie intitolate ai caduti Salveraglio e Rottigni. Seguirà la celebrazione della messa nella cappella dell'istituto San Vincenzo.

FESTE PATRONALI
In Val Cerrina l'esordio è a Montalero

Prosegue la festa patronale a Montalero di Cerrina. E' tradizionalmente la prima festa patronale che si tiene in Valle Cerrina e prevede danze su ballo a palchetto ogni sera, fino a domani. Oggi, alle 9, si inizia anche una gara di tiro al piattello.

LIBRI
I 140 anni della Soms di Casale

Stamane alle 10, nel salone società del Mutuo Soccorso, a Casale, viene presentato il volume «Lavoro, cooperazione e centoquarant'anni di solidarietà a Casale». Renata Allio dell'Università di Torino parla de «La società di mutuo soccorso di Casale» e Sebastiano Solano tratta della «Società di mutuo soccorso e i rapporti le amministrazioni pubbliche».

ANNIVERSARI
Dal è cappellano

Monsignor Remigio Cavanna da 25 anni è cappellano del reclusorio di piazza don Soria ad Alessandria. Assunse l'incarico nell'aprile 1965. Il sacerdote, nativo di Frugarolo, è anche canonico e docente di religione all'istituto tecnico per geometri.

[illegible]
Nuova Comunità a

S'inaugura oggi, alle 10, a Silvano d'Orba la Comunità alloggio per anziani. Monsignor Pietro Mariani officierà cerimonia religiosa, poi interverrà il sindaco, Bartolomeo Minetti.

PREMIAZIONI
e la Fiera di S. Giorgio

Sono svolte alla Fiera di San Giorgio le premiazioni del concorso indetto dal Comune nelle scuole della città «La Fiera di San Giorgio la storia». Hanno partecipato all'iniziativa gruppi di allievi delle scuole «Vivaldi», «Cavour», «Stranco», «Manzoni» e «Giovanni XXIII». In quest'ultima scuola hanno partecipato al concorso i componenti del Gruppo H, che riunisce gli studenti che hanno handicap o problemi motori. Le opere esposte in fiera.

CONVEGNI
Il Progetto giovani, un happening

«Esserci o non esserci... qu è il Progetto giovani. Un happening, un'idea». E' il del convegno che si terrà domani, alle 21, in Sala Ferrero, ad Alessandria, per iniziativa dell'assessorato comunale alle Politiche giovanili.

SENTENZE
Il titolare del «Foro Romano»

Il tribunale Casale ha dichiarato fallito Roberto Peluso, 31 anni, abitante in città, via Caloria titolare del ristorante «Foro Romano», via Guala 4. Giudice delegato è stata nominata Rita Garibaldi, curatore l'avvocato Domenico Serrao. L'esame dello passivo avverrà il luglio.

Vetri infranti

A Casale il ritorno dei teppisti

Dopo tre mesi silenzio, i teppisti della notte tornano e far parlare di sé. Ieri hanno preso mira edifici pubblici: la Posta centrale, in piazza Battisti, e l'Itis «Sobrero», in Candiani d'Olivola.

Entrambi gli episodi vandalici sono stati denunciati in commissariato.

I teppisti hanno usato, in tutti e due i casi, pietre di fiume (in passato erano invece stati impiegati cubetti di porfido). Alla Posta hanno infranto in tre punti una delle vetrate protette da inferriate. Uno dei sassi è stato lanciato con particolare violenza, tanto che ha attraversato il salone su cui si affacciano gli sportelli e ha poi colpito, danneggiandolo, il vetro antiproiettile spesso un centimetro che protegge lo sportello numero 5 dei «Buoni postali e libretti di risparmio».

All'istituto «Sobrero» stati invece infranti i vetri di cinque finestre, tre che si affacciano sulla palestra e due corridoio. **[s. m.]**

Oggi esercitazione di Protezione civile per collaudare i collegamenti radio

Val Curone, emergenza frane

Verrà simulata una piena del torrente, l'interruzione di strade e comunicazioni
Per assicurare la copertura dell'intera zona saranno utilizzati cinque ponti radio mobili

In prima linea i volontari. A Tortona l'esercitazione comincerà alle 9,15

TORTONA. Un'improvvisa piena del torrente Curone con frane nella valle omonima e strade interrotte: è l'emergenza, ovviamente solo simulata, che sarà affrontata oggi dai volontari del radio club Pupo e della sezione della Croce Rossa.

E' un'esercitazione di Protezione civile che si propone di accertare l'efficienza del servizio comunicazioni radio di emergenza in calamità.

Il radio club Pupo allestirà la sala operativa al castello di Tortona, nello spiazzo antistante la torre. Per affrontare l'emergenza si servirà di cinque ponti radio mobili, su altrettante auto, con operatori a bordo di All'esercitazione, per la prima volta, parteciperà anche un operatore a bordo di moto da , appositamente attrezzata con radio ricetrasmittente.

«Complessivamente - dice Claudio Perli, responsabile del Ser, il servizio emergenza radio, di Tortona - undici uomini opereranno nella zona e altrettanti impegnati in sala operativa».

Quando scatterà l'allarme, le auto dovranno raggiungere punti «strategici» per consentire la copertura radio dell'intera Val Curone. Un automezzo raggiungerà Casasco, spartiacque tra la Valle Curone e la Valle Grue, un altro salirà a Fabbrica Curone, per mettersi in collegamento con il sindaco e i responsabili della Comunità montana, una terza raggiungerà invece la provinciale per Selvapiana-Forotondo, un' altra si recherà tra Caldirola e Bruggi, mentre la quinta arriverà a Montacuto. La moto dovrà tenersi a disposizione a Fabbrica Curone.

Dice Ulisse Chiolerio, presidente radio club Pupo: «L'allarme scatterà alle 9,15. I nostri mezzi partiranno intanto i volontari della Croce prepareranno un ospedale da campo per assicurare le ad un ipotetico ferito che da S. Sebastiano raggiungerà Tortona in elicottero». Quando il volivolo atterrerà, l'esercitazione sarà conclusa. **[e. r.]**

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
solo sera
MARTEDI' 1° MAGGIO solo sera
3 MAGGIO sera
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
DOMENICA 29 APRILE pomeriggio e sera
MARTEDI' 1
VENERDI' 4 MAGGIO sera
TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Del risanamento dell'area, ottanta ettari, si occuperà la «Castalia»: sono stati stanziati tredici miliardi e mezzo

Discarica di Castellazzo: al via la bonifica

Entro il 28 giugno i controlli sulla natura e la quantità di rifiuti stoccati
La società dell'Iri avrà tre mesi per redigere il progetto di risanamento

CASTELLAZZO BORMIDA
DAL NOSTRO INVIATO

S'inizia finalmente l'operazione di «messa in sicurezza» delle due discariche «La Fallita» e «Pulcianetta» di Castellazzo Bormida: sono alla confluenza tra fiume Bormida, torrente Orba e rio Na- e per anni hanno operato abusivamente. «E' il primo passo per la tutela dell'ambiente nel programma di risanamento della Valle Bormida», è stato fatto notare ieri al momento della consegna dei lavori di bonifica alla «Castalia», una società delle Partecipazioni statali.

«La Fallita» e la «Pulcianetta», con un'estensione di ottanta ettari, insieme rappresentano una delle più estese discariche di rifiuti urbani e industriali esistenti in Italia. Ha una conformazio- pianeggiante. La discarica è stata formata nel corso degli anni - si risale all'inizio degli Anni Sessanta - colmando rifiuti, in gran parte stoccati abusivamente, gli scavi compiuti per il prelievo di ghiaia e di sabbia da parte degli imprenditori castellazzesi Barco, proprietari del terreno e che hanno anche gestito l'impianto.

La particolare ubicazione dell'area (soggetta ad esondazioni per essere alla confluenza di corsi d'acqua), la presenza di una grossa falda idrica e il notevole utilizzo d'acqua per usi civili, agricoli e industriali attraverso i molti pozzi a valle costituiscono i motivi determinanti dell'elevato rischio ambientale rappresentato dalla mega discarica per la zona di Alessandria. Negli anni passati, inoltre, erano già stati registrati notevoli disagi a causa dell'inquinamento atmosferico - fumi per incendi, alle volte spontanei ma spesso dolosi, e miasmi - a causa dell'enorme mole di rifiuti stoccati.

«La Fallita» e la «Pulcianetta» furono utilizzate in un primo tempo come discarica per rifiuti solidi urbani provenienti da di- aree della provincia, del Piemonte e della Liguria. Divennero poi, per la compiacenza di chi gestiva l'impianto (come hanno stabilito procedimenti penali), il comodo punto di scarico di rifiuti tossico-nocivi provenienti da industrie farmaceutiche e di altra natura.

La storia della discarica è ricca di proteste, interventi della magistratura, ordinanze di chiusura degli amministratori locali, sino a quando, bloccato finalmente l'impianto e posta sotto sequestro l'intera area, nel la Regione, in accordo con la Provincia e la collaborazione dell'Università di Torino e della «Castalia», predispose un progetto di intervento chiedendo il finanziamento al ministero dell'Ambiente nel programma degli interventi di risanamento della Valle Bormida.

La richiesta iniziale era di una ventina di miliardi: ne sono stati i, almeno per il momento, 13 e mezzo con un decreto del ministro dell'Ambiente che affida alla «Castalia» gli interventi. Ieri mattina a Castellazzo, in Comune, presenti il sindaco Piero Guglielmero e il vice sindaco Alessandro Bonzano e, per la «Castalia», l'ingegner Vittorio Rivara, il geometra Mario Lusvarghi e il dottor Giancarlo Gabutto, è stato firmato l'atto di consegna lavori. Erano anche presenti gli ingegneri Franco Coffano e Livio Martino e il geologo dottor Eugenio Zanella, che saranno i direttori dei lavori.

Entro il 28 giugno dovranno compiuti, con tecnologie d'avanguardia, i controlli sulla natura e la quantità dei rifiuti stoccati e le indagini geologiche, idrogeologiche e chimiche. Quindi, entro 90 giorni, la «Castalia» dovrà presentare al Comitato tecnico operativo della Regione il progetto definitivo per la «messa in sicurezza» dell'area.

Si dovrà stabilire quali rifiuti potranno, con opportune opere di impermeabilizzazione ed inertizzazione, essere lasciati sul posto e quali, invece, dovranno essere portati altrove per garantire la bonifica della vasta area.

«E' auspicabile - hanno sottolineato Guglielmero e Bonzano - che quando l'area sarà bonificata divenga di proprietà pubblica e venga trasformata in parco fluviale: sarà un polmone verde al servizio della collettività».

Franco Marchiaro

Arrivano gli esperti. Sono stati affidati ieri alla «Castalia» i lavori di «messa in sicurezza» mega discarica Barco

Condanna confermata

Caso-Barco, sentenza in appello

CASTELLAZZO. Poche ore prima della consegna dei lavori per la bonifica della maxi discarica «La Fallita» di Castellazzo Bormida, la Corte d'appello di Tori- ha confermato la condanne inflitta pretore di Alessandria all'imprenditore castellaz- Carlo Barco, anni, che, assieme al padre Giovanni, 66 anni, è imputato d'aver gestito in modo irregolare la discarica, della quale sono titolari.

L'11 febbraio 1988 il pretore di Alessandria, Daniela Valentini, aveva condannato Giovanni e Carlo Barco ad undici mesi di arresto, tre milioni di ammenda e al risarcimento dei danni alle pa- civili (ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia e Co- di Castellazzo Bormida). Venerdì pomeriggio il processo d'appello, a Torino. Giovanni Barco non si è presentato in aula e il difensore avvocato Mario Boccassi ha esibito alla Corte un certificato medico dal quale risulta che l'imprenditore è gravemente ammalato. I giudici, allora, hanno deciso di stralciare dal fascicolo procedurale la sua posizione (il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo) e di procedere egualmente nei confronti del figlio.

La Corte, accogliendo le tesi dei difensori delle varie parti civili (avvocati Claudio Simonelli, Andrea Ferrari, Alberto Vella e Giorgio Suffia) e del pm, ha confermato la condanna inflitta dal pretore Daniela Valentini, respingendo le richieste di assoluzione difensore Mario Boccassi.

Carlo Barco, come il padre Giovanni, doveva rispondere di aver scaricato e interrato alla «Fallita», senza alcuna autorizzazione, rifiuti tossico-nocivi, in prevalenza fusti di vernici provenienti dalla Ivi di Quattordio. Inoltre, di violazione delle autorizzazioni regionali in materia di discariche, e di mancata adozione di misure idonee ad evitare il degrado igienico e ambientale della dove la grande discarica, alla confluenza del fiume Bormida con il torrente Orba e il rio Naso.

Durante il processo in pretura, il direttore dell'Ivi, Sergio Solenzero, presentatosi in aula come testimone, non era poi interrogato perché il giudice aveva fatto presente che nel suo comportamento (il riferimento al Barco dei fusti di vernice da smaltire) poteva ravvisarsi il concorso nei reati contestati ai due castellazzesi. Non si sa che fine abbia fatto il fascicolo relativo al dirigente industriale. L'avvocato Boccassi, inutilmente, al processo in pretura, aveva chiesto che Solenzero fosse giudicato con i Barco.

[f. m.]

Novi Ligure, incriminati due geometri del Comune per interesse privato

Progetti «facili»: a giudizio

Sono accusati di aver eseguito disegni che dovevano essere poi approvati dal loro ufficio
Prosciolti tre colleghi. Tutti amnistiati per l'esercizio abusivo della professione

ALESSANDRIA. Due geometri novesi, dipendenti del Comune, sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Riccardo Savio per interesse privato in atti di ufficio. Secondo l'accusa, tra il 1978 e l'85 avrebbero redatto complessivamente, per conto di privati, una decina di progetti destinati poi ad essere esaminati dallo stesso ufficio al quale appartenevano per il rilascio delle concessioni edilizie. I progetti riguardavano costruzione o ristrutturazione di fabbricati, rustici e capannoni.

Sono Angelo Accardi, 42 anni, di Novi Ligure (via Monte Sabotino 12) e Guido Genovese di 46, che abita a Basaluzzo in via Stazione. Erano anche accusati di aver esercitato abusivamente la professione di geometra a favore di privati senza iscritti all'Albo professionale, ma da questa imputa- sono stati prosciolti per amnistia.

I due dipendenti comunali si sono giustificati sostenendo di aver agito a solo scopo di amicizia nei confronti dei committenti dei lavori, senza cioè ricevere alcun compenso.

Nella vicenda erano coinvolti anche i geometri Andrea Bonelli di anni, Ugo Beccuti e Gian Luigi Perino (entrambi di 34 anni), che abitano a Novi rispettivamente in via Croce 15, in Cassano 21 e in viale Rimembranza 72.

I tre, anch'essi dipendenti comunali, erano stati denunciati per le stesse accuse contestate ai colleghi (Bonelli e Perino avrebbero redatto un solo progetto e Beccuti cinque).

Sono però stati prosciolti in istruttoria. Gian Luigi Perino perché il fatto non costituisce reato, gli altri due essendo il reato estinto per prescrizione. Anche nei loro confronti è stata applicata l'amnistia per quanto riguarda l'accusa di aver esercitato abusivamente la professione senza essere iscritti all'Albo.

I cinque geometri novesi erano finiti nei guai in seguito a un esposto anonimo inviato all'autorità giudiziaria e a una segnalazione di colleghi iscritti all'Albo professionale.

Nel provvedimento adottato a carico di Genovese e Accardi, il giudice istruttore scrive che entrambi «trattavano direttamente con gli interessati, i progetti, la presentazione delle domande per le concessioni e autorizzazioni ed eseguivano direttamente i lavori. Un comportamento che può lasciar trasparire un diretto e particolare interessamento nelle pratiche».

E aggiunge: «Dalle indagini svolte può dedurre che in alcuni casi lavoravano solo a titolo di amicizia o d'altro canto è sufficiente agire per un fine che non sia esclusivo della pubblica amministrazione per mettere il resto contestato».

[e. c.]

Nei guai due imprenditori

Per l'incendio all'Iper Alpa un operaio precipitò e morì

persone dovranno rispondere di omicidio e danneggiamento colposi, in seguito all'incendio all'«Iper Alpa» di piazza Basile, avvenuto il pomeriggio del 7 ottobre 1987 nel quale un operaio precipitato dal Sono Dorino Polidoro Marabese, 31 anni, di Pietramarazzi, titolare una ditta appaltatrice di lavori in quel grande magazzino, e il geometra torinese Filippo Scudieri, anni, responsabile della ditta «Icei», alla quale l'azienda alessandrina aveva subappaltato i lavori di coibentazione sul tetto del fabbricato.

Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto loro incriminazione al gip, Daniela Canepa, che ha fissato per il settembre l'udienza preliminare.

Dorino Polidoro Marabese e Filippo Scudieri sono imputati di aver causato la morte dell'operaio torinese Luciano Macrì, 23 anni, dipendente della ditta «Icei» e gravi danni al grande magazzino.

Luciano Macrì, con colla-ga, stava eseguendo lavori di saldatura sul tetto dell'Iper Alpa. La fiamma sprigionata dalle bocchette delle bombole a gas causò un principio di incendio: in pochi secondi le infrastrutture del tetto cominciarono a bruciare, diffondendo un fumo denso e acre dentro e fuori il grande magazzino.

Mentre qualcuno telefonava ai vigili del fuoco, Macrì cercò di salvarsi, gettandosi nel vuoto da un'altezza di circa sette metri.

Il giovane operaio, cadendo, riportò lo sfondamento del fegato, della milza e una grave emorragia interna. Morì poche ore dopo il ricovero in ospedale.

L'incendio all'«Iper Alpa» era divampato mercoledì pomeriggio, quando il settore alimentare osservò il turno riposo. All'interno del market c'erano solo una ventina di persone.

I danni furono comunque ingenti: fumo e fiamme avevano danneggiato il settore abbigliamento, che riprese l'attività solo dopo molto tempo, mentre il market alimentare potè riaprire dopo tre giorni.

[e. c.]

VERDE PUBBLICO

Viva i predatori di alberelli se trasformano in parchi le città

CARO sindaco, non la prenda se ignoti predatori hanno asportato una ventina di giovani alberi appena messi a dimora nel costruendo Parco del Castello a Novi Ligure. Viviamo in un paese ove il bambino premiato come «il più buono d'Italia», e portato ad esempio all'intera nazione, da grandicello ha ucciso tre carabinieri. Può quindi immaginarsi possa comportarsi il più cattivo.

L'essere sindaco Comune in cui ancora si romantici furti di esili e delicati pini «mugho» può solo dare vanto. Il fatto è così delizioso da far sorgere il sospetto sia stato un'abile mossa degli enti turistici per diffondere un'idillica immagine della città. Se fossimo al posto od avessimo certezza che i pini non andati distrutti, ma sono stati trapiantati in altro luogo all'interno della città, incrementeremmo in ogni modo questo decadente resto d'altri tempi.

Per agevolare l'opera dei verdi predoni, ed impedire che le radici delle pianticelle siano danneggiate affrettati trasferimenti, metteremmo a disposizione presso i vivai del Comune «fustelle» di ogni genere e tipo invitando chiunque impossessarsene tra il plauso generale. E faremmo anche di più: daremmo ad un giardiniere il compito di elargire consigli sul miglior modo di piantarlo e di coltivarle.

Una «fustella» costa poche migliaia di lire e, a quanto ci risulta, l'Ipla (Istituto per pianta da legno) le distribuisce anche gratis ad enti e privati che ne facciano richiesta.

Forse questo modo potrebbe incrementare il numero degli alberi presenti in che, vista l'irrinunciabile funzione sanitaria svolta, per elevato che sia non è mai eccessivo. Né ci preoccuperemo se siano pubblici e privati poiché abbattono le polveri emettono ossigeno nello stesso identico modo sia nell'uno che nell'altro .

Per misteriosi motivi che non riusciamo a spiegarci, tolta qualche rara eccezione, un insanabile divorzio continua a dividere le italiche amministrazioni ed il verde pubblico. Piuttosto di venir meno al ferreo proposito di non piantare un solo albero, si perfino preferito il rischio di perdere voti. In Lombardia ormai alla guerra partigiana. Operando di notte, in clandestinità, bande di giovani armate di vanghe e badili piantano alberi in pubbliche abbandonate da anni mettendo gli amministratori di fronte al fatto compiuto.

Novi dei pochi centri in Provincia a portare avanti a fatti, e solo a parole, una politica di rimboschimento urbano. I mille alberi piantati o risistemati sul Castello non sono cosa da poco. Come non è da poco il progetto del futuro Parco fluviale.

In verità non è che gli altri Comuni non abbiano proprio fatto nulla a riguardo, ma, si suppone per disattenzione, hanno errato nella scelta delle essenze a colture.

In tutta buona fede, anziché piantare faggi, querce, bagolari, pini, platani ed ippocastani, hanno seminato mattoni e cemento. Conseguentemente, favoriti dal clima locale, sono nati rigogliosi condominii ed ampi supermercati.

Recenti e splendidi esempi di tipiche foreste condominiali sedane folti e cubici edifici, alternate a radure e supermarket allegramente popolate di varipinte auto in perenne ricerca posteggio, sono facilmente visitabili in tutta la provincia.

Non vorremmo essere accusati di incontentabilità, ma gli interventi a verde pubblico, anche là dove sono fatti, potrebbero estendersi anche all'interno delle città. Ci rendiamo conto come a disputarsi in pochi spazi ancora liberi ci siano oggi le auto in competizione con gli alberi. Proprio per evitare questa gara iniqua in cui l'albero sarà sicuramente perdente siamo sempre stati fautori dei posteggi sotterranei e dell'utilizzo a giardino delle aree sovrastenti.

Guido Menzone

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose al capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

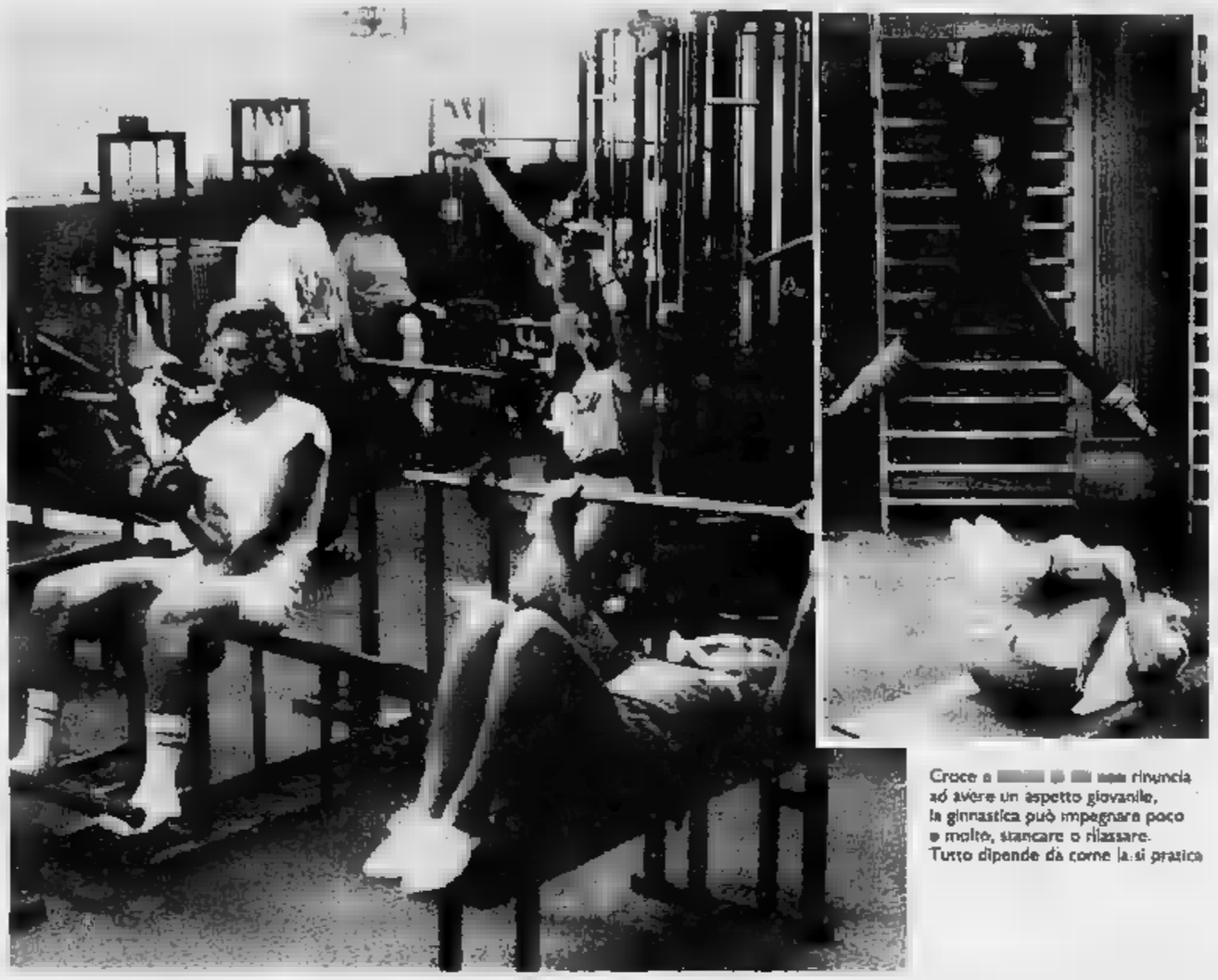
TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO
PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Non solo ginnastica: tutte le possibilità di scelta della palestra

«Perfetti» si diventa

E per il relax c'è l'idromassaggio



Croce e [illegible] rinuncia ad avere un aspetto giovanile, la ginnastica può impegnare poco o molto, stancare o rilassare. Tutto dipende da come la si pratica

ALESSANDRIA. Tenersi in forma può anche e[illegible] un lavoro a tempo pieno, se [illegible] vogliono seguire assolutamente tutte le indicazioni, le prescrizioni, i dettami del «fitness».

Il vocabolo è americano e indica lo star bene, ma è una definizione riduttiva, perché [illegible] traduzione dovrebbe rendere anche visivamente l'immagine di gente abbronzata [illegible] felice dei filmati pubblicitari statunitensi dove tutti sono un po' più alti, un po' più slanciati e sicuramente molto più biondi delle persone che di solito ci tocca vedere nella vita di tutti i giorni.

La [illegible] per arrivare a tanta perfezione passa per un intrico di discipline a metà tra lo sport e l'estetica: ci [illegible] i pesi per sviluppare la muscolatura, lo stretching per aumentare l'agilità [illegible] la scioltezza, i massaggi per la tonicità dei tessuti, la vasca con idromassaggio per stimolare la circolazione, la sauna per disintossicarsi e depurare la pelle.

E poi c'è la lampada abbronzante che forse proprio tanto bene non fa, ma intanto fa sparire le pustole e dona un bel colore dorato. L'età, poi, non è più una scusa per sottrarsi, da quando è stata inventata la gin[illegible] «dolce», per gli anziani e per tutti quelli che [illegible] vogliono faticare troppo.

Altro che le due-tre [illegible] di ginnastica [illegible] settimane che si facevano a scuola, magari nel vecchio scantinato. Le palestre assomigliano a salotti e dei salotti hanno talvolta l'atmosfera garrula e mondana, le tinte pastello, la facilità [illegible] la leggerezza delle [illegible].

Ma [illegible] il modo di avere cura di sé è cambiato e si è perfezionato, non tutti possono, né vogliono, candidarsi a top model. [illegible] allora è d'uopo scegliere, selezionare i corsi più adatti alle proprie esigenze e al risultato che si vuole ottenere, [illegible] consigliandosi con il medico, che [illegible] deve [illegible] in un centro ben [illegible]to.

Le possibilità di scelta di solito sono molte perché tante, sempre di più sono le palestre, e in continua competizione tra loro per offrire il meglio. Quasi nessuno si accontenta di proporre «solo» ginnastica. Gli esercizi a corpo libero di buona memoria sono ormai una delle possibilità, accanto alle discipline più specifiche, per dimagrire, o per rassodare, o solo per mantenere i risultati raggiunti.

Il body building, per gli uomini, e l'aerobica, per le donne, rimangono due «classici» per chi aspira a un fisico giovanile e asciutto, ma rispetto agli inizi della loro diffusione in Italia, c'è la tendenza a una maggiore moderazione.

L'obiettivo, per lui, non sono più i muscoli alla Schwarzenegger, che oltretutto è faticoso mantenere (basta saltare qualche lezione di troppo e comincia, rapido, il decadimento, con l'aggravante che [illegible]esso al [illegible]scolo si sostituisce il grasso). Ai pesi si richiede collaborazione per avere maggiore tonicità, più forza, ma senza esagerare.

Anche l'aerobica è diventata meno ossessiva e in alcune palestre se ne insegnano due forme, una più estrema e una più «soft». Ci sono poi varianti «creative» della ginnastica con musica, come la danza jazz.

Ma per chi non [illegible] la disco music e non è particolarmente interessato ad acquistare [illegible]venze alla John Travolta, [illegible] sono le discipline orientali. Siano il quietissimo joga, inscindibile dalle magiche, ripetitive [illegible] indiane, o le più dinamiche arti marziali, hanno dalla loro millenni di cultura e si vede. Basta dimenticarsi i film di Bruce Lee e affrontare [illegible] tutto [illegible] un'esperienza, anche, dello spirito.

Relax o la soddisfazione [illegible] praticare uno sport completo ed ecologico, per tutte le età, sono i punti a favore delle piscine. L'unico problema, per chi ha occhi e pelle delicati, può essere il forte cloraggio dell'acqua, ma sono sufficienti gli appositi occhialini e [illegible] bella doccia con sapo[illegible] neutro per scongiurare le allergie. [c. re.]

IL FAI DA TE

Ma conviene davvero?

Per chi vuole a tutti i [illegible] fare da sé, anche nel campo del «fitness», ci sono i pro e contro. Lasciando da parte chi ha i mezzi per costruirsi la palestra in casa, con tanto [illegible] [illegible] finlandese (che costa, da sola, [illegible] tra milioni) e di idromassaggio, l'alternativa è estremamente artigianale: seguire i consigli delle riviste femminili sulla «ginnastica da fare in casa» o, più sbrigativamente, infilarsi [illegible] tuta e un paio di scarpe comode e farsi una corsa in campagna, evitando i viali periferici, dove si respira ossido di carbonio.

Il vantaggio è che si risparmia denaro; il rischio, dicono gli esperti, è di trarne più danni che giovamento, non eseguendo gli esercizi nel modo corretto, dosando male gli sforzi. E questo è particolarmente vero per il body building, dove l'esatto «tiraggio» a cui può essere sottoposto ogni muscolo, senza indolenzirsi o sformarsi, è quasi una scienza esatta. [c. re.]

Nell'Oltrepo Pavese a Salice Terme
futuro e presente uniti nel rispetto della tradizione

... MA COME E' IMPORTANTE QUESTO «MARIAGE»

A Salice Terme si celebra un raffinato connubio tra un importante elemento naturale e [illegible] tradizionale cura termale.
Chi [illegible] Lui? E' l'ozono! Questo gas, di cui [illegible] sente molto parlare, non è solo quello scudo maltrattato e lontanissimo di cui i massmedia [illegible] occupano giornalmente ma è benefico [illegible] ben presente, nella nostra quotidianità.
Preoccupiamoci della [illegible] salvaguardia e cerchiamo di fare, serenamente la [illegible] conoscenza;
il suo profumo, intanto, [illegible] quello pungente che segue ad un temporale purificatore. E' [illegible]n scoperto [illegible] 1840. Il suo nome è O_3, essendo ossigeno [illegible] tre atomi. Le [illegible] funzioni: battericide, antivirali, antireumatiche.
Nel 1960 entra in medicina e vince; vince contro le patologie virali, i disturbi circolari, i reumatismi, le ferite.
Nel [illegible] si allea all'Ossigeno [illegible] sotto l'egida della Società Scientifica Italiana [illegible] Ossigeno-Ozono Terap[illegible] combatte con successo la cellulite [illegible] con la sua azione combinata di penetrazione e diffusione diminuisce i ristagni di liquidi intercellulari, riduce il volume delle cellule adipose, migliora la circolazione dei piccoli vasi periferici, sanguigni e linfatici, prima compressi dalle cellule grasse.
Chi è Lei? E' la tradizionale cura termale! [illegible] nata in tempi molto remoti ma, data la sua continua efficacia, si identifica [illegible] una eterna giovinezza.
E' fatta di acqua e fango, le materie della creazione, e perciò ricrea.
E' calda [illegible] purificante [illegible] straordinariamente ricca [illegible] generosa [illegible] la [illegible] benefica azione dà gioia e benessere a tutti, da sempre.
Dalla perfezione di questo connubio, che le Terme Negrini President hanno [illegible] privilegio di annunciare è nato il programma «NEW-IMAGE» del Beauty Medical Center diretto dal dott. Livio Romano.
[illegible] Beauty Medical Center del President Hotel-Terme Negrini, centro pilota di Ossigeno-Ozono Terapia autorizzato dalla Società Scientifica Italiana di Ossigeno-Ozono Terapia, supportato dalla tradizio[illegible] profonda [illegible] delle terapie termali sulfuree e salsobromojodiche ha quindi [illegible] privilegio di offrire alla sua Clientela [illegible] cura completa anticipata nel tempo e mirante alle migliori garanzie [illegible] risoluzione e prevenzione.
Il programma «NEW-IMAGE» è molto articolato ma, si avvale di quattro linee di base: programma anticellulite, programma antietà viso-corpo, programma antiacne e programma dimagrante.
Ogni programma prevede l'impiego combinato dell'Ossigeno-Ozono Terapia e delle cure termali sulfuree o salsobromojodiche, idriche o argillose. Festeggia[illegible] dunque, questo lieto avvenimento scoprendo [illegible] misticismo del nostro corpo e concedendoci il «piacere di piacerci».

CITTA' DI ALESSANDRIA
CASA DI CURA

C.A.S.A. s.p.a
Via B. Buozzi, 20
Tel. 0131 - 65.220 - 65.502/3
15100 ALESSANDRIA

SPECIALITA'

cardiologia - medicina generale
chirurgia generale - ortopedia - oculistica
ostetricia - ginecologia

AMBULATORI

radiologia - ecografia
ecocardiografia - elettrocardio
oculistica - ostetricia

PROSSIMAMENTE

laboratorio analisi
diagnostica per immagine digitale computerizzato
mammografia - ortopantografia
mineralometria ossea computerizzata total body

STUDIO BIOMEDICO TORTONESE

Sede Corso Repubblica 25 - (Ex Clinica S. Anna)
TORTONA
Corso Marconi [illegible] - RIVANAZZANO

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO

- [illegible]
- **GINNASTICA [illegible]ICA**
- **CORSI DI PREPARAZIONE AL [illegible]TO**
- **MASSOTERAPIA**

Direttore Sanitario Dott. SERGIO CAMPORESE

[illegible] 8-[illegible] 30-19 - Tel. [illegible] 813.683
[illegible] - Tel. [illegible] 944.150

LABORATORIO ORTOPEDICO
Nani
ORTOPEDIA EMILIANA

Qualsiasi presidio ortopedico: protesi, tutori, scarpe, corsetti, carrozzelle per invalidi, [illegible]ali sanitari

TORTONA - C.so Montebello, 5/c- Tel. 861.386

Serie C1: il «Moccagatta» ospita Alessandria-Arezzo, senza lo squalificato Manetti

Triplice sfida con la Toscana

Ultime speranze di salvezza per il Derthona oggi [redacted] Prato
Anche Luxoro con il Casale sul terreno del Montevarchi

[redacted] con la Toscana, oggi alle 16, per i tre club di C1 della provincia: sono in palio punti-salvezza. L'Alessandria ospita al «Moccagatta» l'Arezzo, [redacted] taggiato di tre punti come il Casale che difende la sua posizione a metà classifica sul campo del pericolante Montevarchi, [redacted] il Derthona ha [redacted] qualche speranza di abbandonare l'ultimo posto, se vince a Prato. I grigi so[redacted] a caccia [redacted] un [redacted]so, alla vigilia delle due trasferte consecutive a Vicenza e Carpi. L'allenatore Colombo deve rinunciare allo squalificato Manetti, [redacted] recupera l' attaccante Mariani. [redacted] ballottaggio per un posto a centrocampo s[redacted] [redacted]chetti e Sereni, mentre non è ancora risolto l'interrogativo per l'assegnazione della maglia [redacted] centravanti, ruolo conteso [redacted] Brieschi e Mazzeo.

Alessandria: Caniato; Chiti, [redacted] Bin; Riccitelli, Fogli; Lazzarini; Tortora, De Gradi, Brieschi (Mazzeo), Sereni (Sacchetti), Mariani.

A Prato l'allenatore [redacted] Derthona, Palagalli, ha qualche problema di formazione: tutti i giocatori sono in buona salute, ma [redacted] l'attaccante Guiotto (che deve scontare [redacted] turno [redacted] squalifica) ed [redacted] dubbio Recaldini, tornato solo ieri in permesso dal servizio militare.

Il mister, [redacted]e, è fiducioso: «La squadra è in gran forma e soprattutto Pelosi è molto caricato - dice -. Oggi ci servono i sui gol». Il Derthona, durante la sosta del campionato, ha disputato due amichevoli [redacted] formazioni di C2: ha pareggiato a Pavia (1-1, [redacted] Pelosi), imponendosi poi (3-2, doppietta di Guiotto e gol di Pelosi) a Stradella contro l'Oltrepò.

In panchina, a fianco delle riserve, ritornano Pelagalli e il general manager Barago che hanno già scontato [redacted] di squalifica.

Derthona: Nasualli; Baronio, Prevedini; Terzi, Todoldi, Patta; Paini, Malvolti, Pelosi, [redacted]dini, Statella.

[redacted] Montevarchi con la comitiva nerostellata c'è anche capitan Luxoro, [redacted] difficilmente sarà schierato. «Ha ripreso ad allenarsi - dice mister Baveni -, ma sarebbe troppo rischioso utilizzarlo oggi, in una sfida che si preannuncia all'insegna del nervosismo. Verrà con noi, ma spero che non ci sia bisogno di gettarlo [redacted] mischia». Sono a disposizione tutti gli altri titolari stran[redacted] Omiccioli e Pellegrini, per i quali il campionato, purtroppo, è già concluso», aggiunge il mister. Intanto, i tifosi si chiedono se Ba[redacted] nella prossima stagione sarà [redacted] alla guida [redacted] stellati. «A fine giugno scade il mio contratto con la società - conclude il mister -. Per ora non c'è nulla di deciso. Devo ancora parlarne col presidente Boccia».

Casale: Ferraresso; Picco, Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Calonaci.

Roberto Gelato
[redacted]

Per risalire. Ci sarà anche Lorenzo Mazzeo oggi, in attacco, contro l'Arezzo?

[redacted]

Per il secondo posto, Novese-Monferrato

Libarna: i «bomber» puntati [redacted] Varazze

Le ultime due giornate della Promozione ligure sono le più difficili per il capolista **Libarna**.

La squadra di Serravalle oggi gioca infatti a Varazze, sul campo della terza in classifica, mentre domenica prossima ospiterà la Sestrese che occupa la piaz[redacted] d'onore.

Il traguardo del salto in Interregionale è vicinissimo ai rossoblù, ma gli scontri diretti invitano alla cautela. Un pareggio a Varazze potrebbe già dare la certezza della vittoria finale, ma il Libarna non è capace di giocare sulla difensiva, né d'impostare una gara per lo 0 a 0.

Il tecnico Geremia Arnienti lo sa e non vuole rinnegare proprio adesso la vocazione offensiva dimostrata durante il campionato. «Dal punto di vista tecnico e atletico siamo più forti - dice -. Quindi non ci resta che cercare la vittoria. Se poi gli avversari faranno meglio, riconosceremo i loro meriti».

Nel girone piemontese, con [redacted] Chieri già matematicamente promosso, **Novese** e **Monferrato** si contendono la piazza d'onore. Non è un duello platonico. Il precedente del Mondovì, nella scorsa stagione, insegna che il secondo posto può servire per ottenere il salto [redacted] categoria a «tavolino». Le due formazioni [redacted]anno gli stessi punti e sarà quindi decisivo lo scontro diretto in programma allo stadio di Novi, oggi pomeriggio.

Anche per il futuro di **Fulvius** e **Ovadamobili** il turno odierno è determinante. Alle due squadre serve un punto per conquistare la salvezza. I valenzani lo devo[redacted] ottenere nella gara casalinga contro il Trino. Più impegnativo l'impegno dell'**Ovada** che riceve il Canelli.

Il **San Carlo** gioca la partita della delusione sul campo del Casello, formazione già condannata alla retrocessione come i borghigiani. [l. u.]

INTERREGIONALE

La Vogherese riceve l'Albenga, [redacted] Acqui prudente a Carcare

Valenza, l'ultimo assalto

Una tattica aggressiva contro la Pegliese

Con la speranza di ricevere buone notizie dal campo [redacted] Pontedecimo, dov'è impegnata la capolista Fiorenzuola, Valenzana e Vogherese rincorrono oggi una vittoria per continuare a credere nel salto [redacted] C2.

La squadra orafa affronta in trasferta [redacted] Pegliese, [redacted] stadio «Carlini» di Genova Sturla. «Vogliamo vincere e fare fino in fondo il nostro dovere perché il calcio riserva sempre sorprese - dice il dirigente rossoblù Piero Caucia -. Magari domani [redacted] riusciremo a festeggiare l'aggancio [redacted] vertice».

Assente lo squalificato Marenco, il tecnico Attilio Fait ripropone un assetto collaudato, con Giacomotti libero e Tumelero stopper. Il mister propende per [redacted] schieramento sbilanciato in avanti, [redacted] un attaccante [redacted] più al posto di un difensore: «In questa situazione [redacted] classifica [redacted] pareggio non ci servirebbe - spiega Fait - [redacted] pertanto rischiare qualcosa per ottenere i due punti».

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti, Tumelero, Barbieri; Taschuri, Casalino, Binelli, Marocchino, Coppo.

La Vogherese [redacted] congeda [redacted] proprio pubblico ospitando l'Albenga, [redacted] compagine da tempo condannata alla retrocessione. I rossoneri imposteranno [redacted] gara d'attacco: la squadra ligure è demotivata e tecnicamente inferiore ai giocatori allenati da Seveso, che devono vincere e sperare in qualche passo falso delle altre formazioni di vertice. Oggi il tecnico recupera il centrocampista Bellotto che ha scontato il turno di squalifica. All'attacco, poi, le ottime condizioni di forma del centravanti Nicoletti promettono gol e spettacolo.

Vogherese: Viviani; [redacted]gnoroni, Malgeri; Caggiola, Bertini, Panucci; Gualdani, Bellotto, Liucci, Gaeta, Nicoletti.

Ultima trasferta stagionale per l'Acqui, di scena sul campo [redacted] Carcarese nel derby della Valle Bormida. All'andata i termali s'imposero per 3 a 1. Ora la squadra ligure, terz'ultima in graduatoria, è alla disperata ricerca [redacted] punti per allontanare la prospettiva [redacted] ritorno in Promozione.

Nell'Acqui rientra l'attaccante Vercellino. [redacted] tecnico Stoppino sembra comunque intenzionato a schierare una formazione imbottita di centrocampisti e difensori per limitare gli spazi alla manovra d'attacco degli avversari. Un atteggiamento prudente nel tentativo [redacted] conquistare un punto e conservare l'ottavo posto in classifica raggiunto grazie alle tre vittorie consecutive contro Pontedecimo, Bra [redacted] Vado.

Acqui: De Prà; Ardoino, Pagnoalli; Merlo, Bobbio, Rispoli; Contini, Antompaoli, Cugusi, Vercellino, Tanganelli. [r. s.]

[redacted] FLASH

PRIMA [redacted]
[redacted] turno agevole per Quattordio e [redacted]

Girone E (14ª di ritorno): Sandamianese-Asti Sport; Nicese-Comollo Novi; Mandrogne-Costigliole; Rocchetta Tanaro-Felizzano; Audace Boschese-Frugarolese; Gaviese-Junior; Serravalle-Quattordio; Trofarello-Santa Maria Storari. **Classifica**: Asti Sport, 44; Quattordio, 42; Felizzano [redacted] Trofarello, 35; Comollo e Gaviese, 33; Rocchetta Tanaro, 29; Sandamianese e Junior, 27; Costigliole e Mandrogne, 26; [redacted] Storari, 23; Boschese [redacted] Nicese, 20; Frugarolese, 17; Serravalle, 11.

[redacted]
Viguzzolese contro il «fanalino» Asca

Girone E (14ª di ritorno): Pontestura-Borgodalese; Balzolese-Carisio; Villata-Caveglià; Vicolungo-Mandello; Moranese-Rondissone; Saluggese-Ronzonese; Casalbeltrame-Saluggia '86; Recetto-Viverone. Girone M (14ª di ritorno): Arquatese-Castellazzo; Asca Galimberti-Viguzzolese; Bassignana-Serezzano; Carpeneto-Vignolese; Cassano-Luese; Occimiano-Quargnento; Sale-Pozzolese; San Giuliano Nuovo-Mirabello.

TERZA CATEGORIA
Ultima di campionato nei tre gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (ultima giornata): Garbagna-Audax Orione; Gravese-Molinese; Nuova Spinettese-Cascinagrossa; Paderna-Carbonara; Piovera-Montegioco; Torre Garofoli-Aurora Pontecurone; Villalvernia-Spinetese.
Girone B (ultima giornata): Cassine-Fresonara; Fubine-Castellettese; Fulgor-Capriatese; Gamalero-Basaluzzo; Rocca Grimalda-Predosa; Sezzadio-Casalcermelli; Silvanese-Carrosio. **Comitato di Asti. Girone B (ultima giornata)**: Bellavista Asti-Cerro Tanaro; Bistagno-Ni[redacted] Calliese-Parlagreco Asti; [redacted] Giorgio-Mombercelli; Vinchio-Masiese. Riposa l'Annonese.

PALLONE ELASTICO
Sfida tra campioni oggi a Vignale

Importante appuntamento con il pallone elastico, oggi alle 15,30, sul campo «Cesare Porro» di Vignale: si confrontano in amichevole i casalesi della Gaiero Ferro, capitanati [redacted] Carlo Balocco, [redacted] la squadra di Aicardi, campione italiano in carica.

VOLLEY
Ovada, i «big» per il Palasport

S'inaugura oggi a Ovada il nuovo palasport, realizzato dal Comune all'interno dell'impianto polisportivo «Geirino», in via Grillano. Alle 17,30 si affrontano due squadre di pallavolo della serie [redacted] nazionale, la Mediolanum Milano e l'Eurostyle Montichiari che schierano campioni di livello internazionale, come gli statunitensi Dvorak e Cturlik, gli ex azzurri Milocco e Petrelli (tra i milanesi), l'argentino Raul Quiroga, l'olandese Posthuma [redacted] gli azzurri De Giorgi, Fede [redacted] Besozzi (nell'Eurostyle).

TENNIS
Verso le finali del campionato

Per il campionato provinciale a squadre di tennis [redacted] gioca oggi, a partire dalle 9, l'ultima giornata della prima fase. Occorreranno alcuni recuperi per stabilire le squ[redacted] qualificate. Sono già amme[redacted] le formazioni del girone di Eccellenza, che si confrontano con questo programma: Stecat Acqui-Gs Lobbi, Csc Orti-Ct Casale, Derthona-Csc Barberis, Canottieri Tanaro-Cassa [redacted] Risparmio.

CICLISMO
I Giovanissimi in gara con l'Anpi

Si corre oggi a Valenza, su iniziativa dell'Anpi Sport, una gara ciclistica per la categoria Giovanissimi (maschile e femminile). La partenza è alle 15 di fronte al bar Arci, in via del Castagnone.

MOTOCROSS
Trofeo interregionale [redacted]

Oggi [redacted] campo Valle Scrivia di Cassano si disputa una competizione di motocross. Dalle 14,30 sono in programma una prova interregionale per le classi 125 Cadetti e Junior e [redacted] per il campionato provinciale 125 [redacted] 250 cc. promozionale.

Silvergas
GRUPPO [redacted]
CALORE PULITO e COMBUSTIBILE IDEALE
per ogni esigenza!

[redacted] E ARTIGIANATO
- fusione e tempra metalli
- taglio materiali ferrosi
- saldatura [redacted] plastici
- fusione bitumi per asfalti
- industria conciaria
- industria vetraria
- bagni galvanici
- industria ceramica
- industria dolciaria
- industria tessile
- torrefazione caffè
- riscaldamento capannoni industriali, [redacted] aziendali ecc.

[redacted]
- riscaldamento capannoni per allevamenti
- [redacted] cereali e foraggi in genere
- riscaldamento serre
- pirodiserbo
- produzione di acqua calda, ecc.

USI CIVILI, [redacted]MUNITA' E [redacted]ZIONE
- riscaldamento [redacted] caldaia tradizionale
- riscaldamento [redacted] termoconvettori e a scarico bilanciato
- produzione [redacted] acqua calda con sistema ad accumulo o istantaneo
- cottura vivande

Fornitura in [redacted] di serbatoi da lt 990 - 1800 - 3000 - 5000.
Praticità di installazione. Sicurezza di funzionamento. Alto rendimento ed economicità di esercizio. Possibilità di controllo dei consumi.

SILVER GAS s.r.l.
Via U. Giordano, 7 - Alessandria
Tel. 0131 / 345.221
[redacted] DI [redacted]GIORGIO

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Abbonamenti La Stampa [redacted] 6568.334/335
[redacted] Pubblikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

[redacted]
Udire Meglio
è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.
Provateli gratuitamente nei centri indicati
MAICO
[redacted]
[redacted] TERME - Martedì 15 Maggio
Farmacia Albertini
dr. [redacted] C.so Italia [redacted]
ACQUI TERME - [redacted] 29 Maggio
Ottica Oreficeria Avignolo
Via [redacted]
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 24 Maggio
Oreficeria La Cava
Via Libarna 68
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 8 Maggio
Ottica Veder Bene
Via Duomo 10
ALESSANDRIA
[redacted]
[redacted] 50
Tel. 54.798
TUTTI I GIORNI SABATO [redacted]
MURISENGO - Lunedì 7 Maggio
Farmacia dott. Druetto
Via Umberto I 8
[redacted] - Giovedì 10 e [redacted] Maggio
Farmacia dr. [redacted]
Via Girardengo 13
[redacted] - Mercoledì 9 e sabato 26 Maggio
Farmacia dott. Gardelli
Corso Saracco 303
TORTONA - Sabato 5 e 19 Maggio
Farmacia Zerba
Via Emilia 220
VALENZA - Sabato 12 Maggio
Farmacia dr. Viganò
Via Cavour 29
MAICO [redacted] - TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

In un libro i legami del critico letterario con la sua zona d'origine

Ricordi ossolani di Contini

Dal liceo Rosmini alle vacanze a Varzo

NOVARA. «La Repubblica dell'Ossola è stata una straordinaria, irripetibile, una più ripetuta esperienza di democrazia dal basso, un plebiscito di rottura col nemico dal significato politico incalcolabile»: il giudizio non è quello di un politico né di uno storico di professione, ma del maggiore critico letterario italiano del dopoguerra, Gianfranco Contini, ricordato a Novara in una serie di incontri organizzati dall'assessorato alla Cultura della Provincia, a quattro anni dalla morte dello studioso, avvenuta il primo gennaio.

Di Contini, nato a Domodossola nel 1912, un'insegnante novarese di lettere, la professoressa Chiara Barbé, ha presentato un'inedita rilettura in chiave «ossolana», alla ricerca dei legami fra il [illegible] e la sua zona d'origine: gli studi al liceo Rosmini sotto la guida di padre Zoppetti e padre Bozzetti; il primo saggio, il resoconto sul Bollettino del Collegio della gita scolastica di seconda liceo in valle Antrona il 12 agosto 1927; le vacanze a Varzo e lo studio del dialetto locale e, dopo la carriera universitaria fatta a Pisa e Friburgo, l'esperienza politica nel partito d'azione e l'incarico di commissario all'istruzione nella Repubblica dell'Ossola.

Contini aveva anticipato di quarant'anni le esigenze della riforma scolastica: «A suo avviso, nel '45 la scuola era il mezzo essenziale per ricostruire lo Stato e per rieducare alla libertà», ricorda l'insegnante novarese. Contini aveva predisposto programmi che guardavano già all'Europa, e tutti i fascicoli relativi al progetto e alla scuola «ossolana libera» sono spariti subito dopo la Liberazione.

Domodossola. Contini passò gli ultimi anni della sua vita a Villa San Quirico

A Domodossola, a Villa San Quirico, Contini ospitò Gadda, Montale e un Pasolini «mistico» a cui confidò di avere una visione angelica al Calvario, il Sacro Monte della città.

A Domodossola Contini tornò nel 1985, al pensionamento, ma non era più la mitica città del '44. La speculazione urbanistica lasciava lo studioso «sorificato» per la contaminazione il vecchio e il nuovo, e si salvava dalle critiche neppure Novara, per la sostituzione della cattedrale romanica con quella neoclassica. A Domodossola il maestro lamentava la difficile situazione della Fondazione Galletti, dove da studente aveva trovato la sua prima «prede» letteraria, la «Cronica» trecentesca dell'Anonimo Romano.

Cinquant'anni dopo la Fondazione non era più fruibile e nel 1987 Contini preferiva donare duemila volumi, molti dei quali autografati dagli autori, alla Fondazione Marazza di Borgomanero.

Villa San Quirico, dove viveva ormai appartato, era comunque una «obbligata dei maggiori studiosi europei di letteratura: lì, diceva Contini, su un da cui la città si vede, e quindi mi pare che è il meglio di Domodossola».

La morte di Contini è avvenuta lunedì primo gennaio «e la sera stessa - ha ricordato Carlo Dionisotti, giunto da Londra per ricordare l'amico e collega di studi - il Times mi ha chiesto un necrologio, e ho dovuto declinare l'invito: Contini è stato il punto di riferimento per gli studiosi della mia generazione, ora troppo commosso per scrivere qualcosa su di lui».

Marcello Giordani

Ancora premi con il concorso de «La Stampa»

Milioni Goalmaster

Ecco gli ultimi vincitori

La premiazione. Adolfo Zanella, vincitore di un milione in gettoni d'oro

Goalmaster ha distribuito ancora premi nella settimana dal al 26 aprile. Sono stati tre i fortunati piemontesi che il concorso promosso da «La Stampa» hanno vinto un milione in gettoni d'oro: si tratta di Silvano Palotto, di Vinchio (Asti), Iole Scassa Squillari, di Asti, e Adolfo Zanella, di Villadossola, Novara (nella foto la sorella Annarosa e il cognato Raffaele dopo aver ritirato il premio).

Si sono invece aggiudicati due biglietti per la partita di semifinale a Torino dei Campioni del Mondo Sergio Olivero di Spalto Borgoglio (Alessandria) e Rino Cantella di Prato Sesia (Novara).

Ed ecco i vincitori dei due biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino per i sedicesimi di finale: sono Pietro Trisconi di Fallanza (Novara), Fabrizio Borsetti di Candelo (Vercelli) e Renata Robol di Livorna Ferraris sempre in provincia di Vercelli.

E ancora, i biglietti per un incontro della nazionale italiana che verrà disputato a Roma (sedicesimi di finale). Li ha vinti Rosario Novello, di Ponte Levice, Cuneo.

Non sono mancati premi minori, oggetti che portano il marchio di Italia. A Silvano Bolla, di Lesegno, e Giorgio Corrado di Alba (Cuneo) sono stati consegnati una felpa, un orologio e un paio di occhiali da sole.

AGRICOLTURA

Pulizie di primavera nei campi per seminare spinaci e lattuga

NELL'orto, dopo le provvidenziali piogge degli ultimi giorni, è tempo di darsi da fare. Ad esempio pensando alle semine. La scelta delle sementi è un'operazione delicata: non solo bisogna individuare le specie che si vogliono coltivare, ma anche decidere quali cultivar preferire, per definire le durate dei cicli colturali, le dimensioni delle piante (importante, ad esempio, per stabilire le distanze tra una pianta e l'altra), la resistenza alle malattie e via dicendo.

Si possono consultare i cataloghi delle Case produttrici di sementi, che sono fonte di notizie interessanti, anche per le principali cure colturali.

In questo periodo devono essere revisionate le attrezzature, riparando quelle guaste e sostituendo quelle logore. Vanno poi riordinati i sostegni delle piante rampicanti, accertandosi che canne e bastoni siano sani.

Appena il terreno si sarà asciugato, si potranno iniziare i lavori affinché possa accogliere le nostre piante, o sementi. All'aperto si possono già seminare fava, piselli, barbabietole, biete, carote, spinaci, lattughini. Per alcuni ortaggi la semina è fatta in terrine, da tenere al caldo e da trapiantare successivamente. E' il caso di lattughe, cavoli, cipolle, finocchi, broccoli, cavolfiori, cavoli rapa, pomodori, peperoni, zucchini.

Questo è anche il primo periodo utile per l'impianto degli asparagi e delle patate.

Chi ha un prato all'inglese deve prepararsi alla lotta contro le infestanti a foglie larga. Tra le principali, ricordiamo la Plantago lanceolata e la Plantago major, il Ranunculus, il Taraxacum, il Trifolium repens e la Veronica. I diserbanti selettivi più efficaci sono quelli che hanno una consistenza sabbiosa e quindi si possono distribuire con i carrelli spandiconcime. In alternativa, si possono scegliere prodotti liquidi a base di 2,4 D Dicamba, o simili, che si possono irrorare sul tappeto erboso con una pompa a spalla (ma prendendo le precauzioni indicate dalla Casa produttrice).

Con i diserbanti liquidi è necessaria molta attenzione, perché sono facili da : bisogna controllare esattamente la dose e la diluizione; non spruzzare le foglie delle piante vicine, perché possono essere danneggiate; non irrorare se c'è vento, poiché le goccioline potrebbero essere trasportate sugli arbusti circostanti.

Controllare anche l'eventuale insorgere di malattie fungine: possono provocare macchie brune sul tappeto erboso; ai primi sintomi, un fungicida specifico.

Aprile è il mese adatto per piantare le bulbose a fioritura estivo-autunnale, mentre si può proseguire con la piantagione dei gigli, delle begonie tuberose e gladioli. I rizomi di Canna indica sistemati in serra, o comunque al riparo: riporli in vasi da 10-12 centimetri e annaffiarli regolarmente e senza risparmio d'acqua.

Rusticus

Verbania, in rassegna esposte circa duecento opere dello scultore

I gessi del principe Troubetzkoy

Inaugurata ieri la mostra dell'artista russo

VERBANIA. E' stata inaugurata ieri alle 18 presso le sale al piano terra del Museo del Paesaggio la retrospettiva dedicata al principe-scultore Paul Troubetzkoy. Presenti, tra gli altri, il Console dell'Unione Sovietica a Milano, Wladimir Stupishin, l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Enrico Nerviani, il sindaco, Francesco Imperiale, ed altre autorità. A fare gli onori di casa, il direttore dell'ente ospitante, professor Gianni Pizzigoni.

La rassegna verbanese è promossa dal ministero per i Beni Culturali e Ambientali, dalla Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici del Piemonte, dalla Soprintendenza alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, dagli assessorati alla Cultura di Regione Piemonte e Comune di Verbania, dal Museo del Paesaggio.

Da domani a 5 luglio prossimo esposte al pubblico circa opere tra gessi, bronzi e marmi.

Nucleo originario della rassegna sono i gessi, che rappresentano l'intera produzione dell'artista, donati dagli eredi al Museo del Paesaggio nel 1936, anno della scomparsa dello scultore. Gessi restaurati in questi anni sotto la supervisione di Gianna Piantoni, della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, e di Paolo Venturoli, della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici del Piemonte.

Alla collezione permanente, ospitata nella gipsoteca, sono stati affiancati dipinti e sculture di artisti contemporanei a Troubetzkoy. Fra gli altri Daniele Ranzoni, Medardo Rosso, Sargent, Boldini, Halson. Una scelta, quest'ultima, operata dai per inserire l'opera dell'artista nel suo tempo.

Paul Troubetzkoy nacque ad Intra nel da un diplomatico russo e da una cantante lirica newyorkese. I primi contatti con il mondo culturale dell'epoca già in famiglia; tra gli amici della madre Ada Winfatti c'erano artisti. Nella sua ultradecennale attività Troubetzkoy viene influenzato da molti movimenti artistici, diversi tra loro: dalla Scapigliatura lombarda, dal Liberty, e anche dalla moderna Avanguardia.

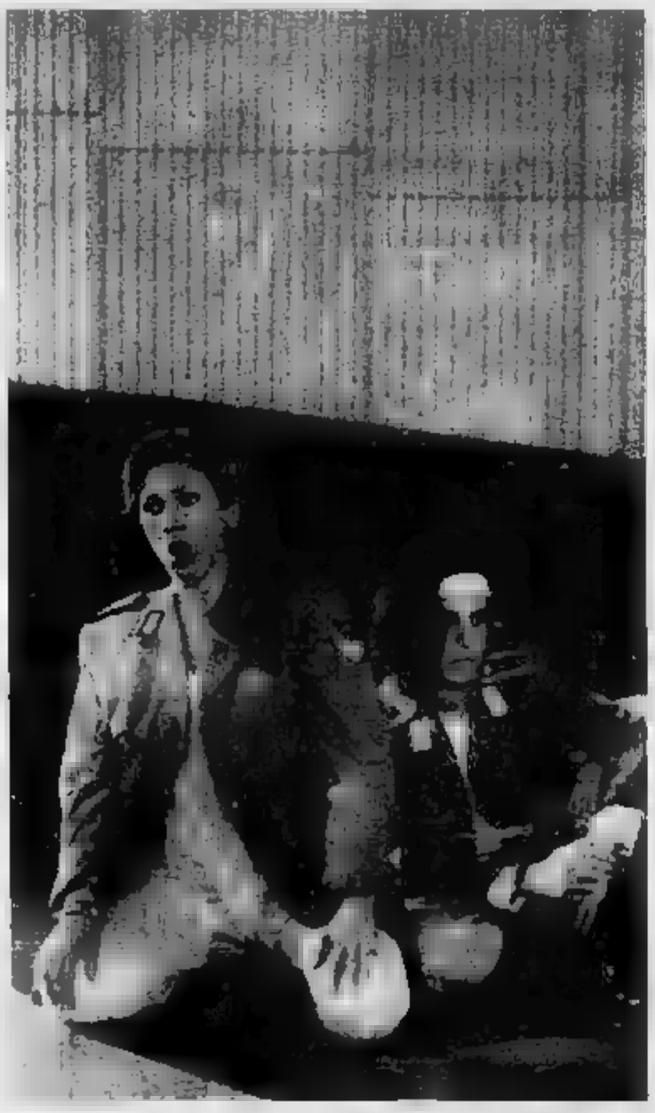
Nonostante numerose esperienze vissute all'estero, cui un soggiorno nella terra d'origine del padre, Troubetzkoy rimase legato tutta la vita alla futura Verbania. Morì infatti a Suna nel 1938, appena un anno prima che si costituisse ufficialmente il comune. A testimoniare la presenza dello scultore ci sono, ancora oggi, i numerosi monumenti disseminati per la città.

Mauro Rampinini

L'undicesima edizione del concorso: in settembre la rappresentazione al Comunale

Poppea nel Laboratorio lirico

Selezioni dell'Ata per un'opera di Donatoni



Un'immagine di una delle precedenti edizioni del Laboratorio lirico dell'Ata

Ritorna il Laboratorio Lirico, con una selezione tra giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia. Dopo il concorso in programma a giugno (le iscrizioni si chiuderanno sette giorni prima), sarà rappresentato al teatro Comunale lo spettacolo «Il velo di Poppea».

Le musiche sono di Franco Donatoni, definito il «compositore dell'anno»: a lui «Settembre Musica '90» dedicherà sei appuntamenti per esplorare la sua produzione, anche più recente. Lo spettacolo del Laboratorio, giunto quest'anno all' undicesima edizione, sarà in martedì settembre. Sarà diretto dal giovane maestro tedesco Will Humburg, tre anni responsabile artistico del Laboratorio, e prodotto dall'Ata, la regia di Mietta Corli.

C'è voce a concorso, quella di soprano lirico. Ai candidati è richiesta un'età tra i 18 e i 35 anni, che scende a 30 per gli strumentisti (contrabbasso, clarinetto basso, corno inglese, corno, trombone, percussioni e pianoforte) e per gli assistenti alla regia. Non devono superare i 35 anni gli aspiranti maestri collaboratori, che dovranno eseguire al pianoforte due brani, uno di musica tratta dal repertorio lirico tradizionale e uno di un'opera moderna.

Chi si propone assistente alla regia deve superare un colloquio la commissione, sul tema del teatro musicale moderno e con proposte di per la regia di un'opera del repertorio tradizionale.

Le selezioni si chiuderanno il 2 luglio. Le domande d'iscrizione devono essere consegnate entro le 17,30 del 15 giugno alla segreteria dell'Ata.

Anche quest'anno, quindi, si rinnova l'iniziativa dell'Azienda teatrale alessandrina che «si propone la ricerca e la promozione di lavori della drammaturgia musicale contemporanea e in genere di forme innovative del musicale», dicono il presidente e il direttore dell'Ata, Dolmo Maestri e Franco Ferrari.

Un programma ambizioso, difficile e snobbato dagli alessandrini, ma notevolmente apprezzato anche all'estero.

Quest'anno è stata scelta un'opera del veronese Franco Donatoni, oggi ultrasessantenne, di cui Massimo Mila scrisse che «partito da posizioni timbriche bartokiane, ha poi sviluppato una sua poetica e un linguaggio personalissimo, esercitando influenza, sia con l'esempio sia con l'insegnamento, ed è forse l'unico compositore italiano di oggi che possa dire di magari involontariamente, fondato una vera e propria scuola».

La regia di «Il velo di Poppea» è affidata a Mietta Corli, direttrice del concorso per scenografi del Laboratorio lirico, edizione '80 (realizzò le scene di «Così fan tutte»). Il coro è quello dell'Ata, diretto da Gian Marco Bosio.

Emma Camagna

LA TRADIZIONE

Da Carmen a Butterfly

ALESSANDRIA. Sono tre le opere che compongono la breve stagione estive organizzata dall'Ata, seguendo una tradizione che anche nelle precedenti edizioni aveva riscosso un notevole di pubblico.

I lavori in calendario appartengono alla «lirica tradizione» e vengono presentate teatro «Coccia» di Novara, che prosegue così la propria collaborazione con il «Comunale», sul cui palcoscenico gli spettacoli saranno rappresentati.

La stagione s'inizierà mercoledì 27 giugno con «Carmen» di George Bizet, per la regia di Sylvano Busotti e la direzione d'orchestra del maestro Will Humburg.

Giovedì 5 luglio sarà la volta de «L'amico Fritz» di Pietro Mascagni. Il lavoro sarà diretto Janos Acs, per la regia di Tito Schipa junior. L'ultimo appuntamento della stagione è per martedì luglio; andrà in scena Butterfly» di Giacomo Puccini. A dirigere sarà Piergiorgio Morandi, la ripresa di Dario Micheli. Il coro che accompagnerà le rappresentazioni è quello dell'Ata ma ancora si conosce nome degli interpreti alle celebri opere.

Le prove «L'amico Fritz» si terranno ad Alessandria le tre rappresentazioni potrebbero costituire il preludio una stagione lirica anche invernale, sogno di tanti melomani alessandrini aspirazione responsabili dell'Ata.

«Carmen», «L'amico Fritz» e «Madama Butterfly» andranno in grazie contributo di Comune, Provincia, Regione e Ministero del Turismo e Spettacolo. Sono lavori molti noti, che fanno parte del ricco retaggio lirico ottocentesco e ben adattano al palcoscenico alessandrino.

Appuntamenti oggi e domani

Sagre, libri e antichità

Tradizionale sagra del polentone a Ponti, dove fin da stamattina, in piazza, per la 420° volta, si prepara la gigantesca polenta che nel pomeriggio, alle 17, sarà distribuita, con frittata merluzzo, ai visitatori. L'usanza risale 1571, quando il signore del luogo, Cristoforo Del Carretto, offrì polenta ad alcuni calderai calabresi.

L'episodio sarà rievocato, dopo sfilata storica in per le vie del paese. Animeranno la manifestazione anche il gruppo folkloristico «Paolo i suoi menestrelli» e gli sbandieratori del rione Santa Maria Nuova. Attorno alla piazza, stand di prodotti tipici, banco di beneficenza, vendita di piatti ricordo mostra fotografica sul Polentone. Alla nei locali della Soms, ballo «Le gocce verdi».

Sapori di una volta, con il «Polentone»

A Balzola, al Castello Bresciani, si conclude oggi «Modellismo organizzata dal circolo Nuova Balzola. Sono esposti, 10 alle 12 dalle 15 alle 22, modellini di navi, rei. foyer del teatro Marenco di Novi è aperta «Immagini sommerse - canto per una donna», personale pittore novese Stefano Colombo. Al museo della scuola di Valle San Bartolomeo, oggi è allestita la mostra dedicata al «Fardel dra granda». E' un antico corredo da sposa, «ambientato» con mobili e suppellettili d'epoca. Fiera delle anticaglie via Emilia, a Tortona. Ad Alessandria, alla palazzina Borsalino è aperta la mostra «Tanto di cappello», feltri e abiti dell'antica fabbrica. Domani, alle 16,30, a palazzo Ghilini, sarà presentato il volume «Gli 80 anni dello Iscp in provincia Alessandria».

La rassegna musicale «Maggiociondolo» di Cella Monte, alle 16,30, all'Auditorium S. Antonio, propone un concerto per violino degli allievi dell'Istituto «Muzio Clementi» di Borgosesia, diretti Maria Chiara Coppa.

«Il tramonto dell'autonomia comunale» è il tema che sarà trattato domani, alle 18, tro Buzzi, da Guido Angelino per l'Unitre di Casale. Concerto della Corale di Caronno alle 11, nella Parrocchiale di S. Martino, a San Salvatore. A Castelnuovo Scrivia, alle 9, con partenza da piazza Vittorio Emanuele, «2ª camminata Aido Bassa Valle scrivia», marcia non competitiva. [c. re.]

NEW LABEL COMPUTER

Personal computer
Stampanti
Personal computer portatili
EPSON

NEW LABEL COMPUTER S.r.l.
Via Santa Maria Castello, 38
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/223476-226087

GLM TRADING
10099 San Mauro - TORINO

PERA
Importazione - Esportazione
Torrefazione Caffè

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL 0131 [illegible]
Agrifidi
Alessandria Via Cavour, 13

EUROEDIL
L'intimo firmato per la [illegible]

CERAMICHE «Marazzi»
MONOCOTTO «Brunelleschi»
Pavimenti rivestimenti
Krizia Ungaro Missoni
Cotto Montecchi
SANITARI Cesame
Ideal Standard
Albatros
«BERLONI» e «LINEA
PORTE INTERNE
CAMINETTI «Palazzetti»

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EUROEDIL
MIRABELLO MONFERRATO
S.S. CASALE -
TEL. 63124 /

ESPOSIZIONE LA DOMENICA

[redacted]
S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA
[redacted]
VALLE D'AOSTA

[redacted]
- Pronto caso
- Manutenzioni elettriche
- Manutenzioni idrauliche
- Falegnameria
- Pulizia caldaia
- Pulizia bruciatori
- Giardinaggio

Domenica 29 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'ultima nevicata di primavera «raddrizza» una stagione sciistica cominciata male

Turismo, ripresa in extremis

Bilancio positivo per gli operatori di Cervinia

CERVINIA. La stagione invernale, in difficoltà fino a gennaio dalla carenza di neve (benché si sia potuto sempre sciare sull'80 per cento degli impianti e fino in paese), grazie alla vigorosa [redacted]presa di febbraio, marzo e aprile, chiuderà il 13 maggio con un incremento rispetto a quella dello scorso anno, che è stata una stagione-record. E' quanto è emerso durante la conferenza stampa organizzata dagli operatori turistici di Cervinia, che hanno anche anticipato alcune novità per quella estiva che incomincerà il 23 giugno.

Riccardo Morello, della Associazione albergatori, ha espresso la soddisfazione della sua categoria: «Dopo la preoccupante flessione dei mesi iniziali, la forte ripresa di febbraio (più 13 per cento) e di marzo (più 17) ha portato le presenze alberghiere complessive al 31 marzo a 198.699, contro le 192.835 dello stesso periodo dello scorso [redacted]. Un tre per cento [redacted] più che dovrebbe avvicinarsi a un 8 per cento a fine stagione per il forte incremento di aprile, caratterizzato [redacted] un'affollata Pasqua (lo scorso anno è caduta a marzo) e da "Azzurrissimo"».

Mario Cravett[redacted] amministratore delegato della società funivaria Cervino, ha affermato che l'incremento degli sciatori sulle piste è stato nell'ordine del [redacted] per cento, ha voluto sottolineare la validità del potenziamento e miglioramento degli impianti di risalita e anticiparo qualche notizia: «Preziosi si sono rivelati gli impianti di innevamento artificiale sistemati nella parte finale del Ventina e della pista 5, con i quali [redacted] e la società Cretaz Val Furggen abbiamo sempre garantito il rientro [redacted] paese con gli sci. Molto validi tutti i nuovi impianti: dalle due telecabine che da Cervinia portano a Plan Maison e Cime Bianche Laghi, alle tre [redacted] segg[redacted] funa della Cretaz Val Furggen e alle due della Cime Bianche di Valtournenche».

Cravetto ha ricordato poi i forti investimenti sugli impianti da parte della [redacted] società, con i mutui agevolati regionali: «Sette miliardi nel 1986, tre nel 1987, 10 nel 1988 e più di due nel 1989. 15-20 nei prossimi due anni per realizzare il raddoppio di Plateau Rosa. Mentre ha incontrato difficoltà il progetto di una megacabina di 230 posti; ha avuto l'approvazione dei tecnici quello che prevede due cabine di 140 posti (andata e ritorno). Potrebbero già entrare in funzione per il Natale del 1991».

La «testa di ponte» della stazione [redacted] Cime Bianche Laghi [redacted] stata fatta anche in funzione di un futuro collegamento con la Valle d'Ayas e [redacted] disastrosa stagione invernale passata ne [redacted]denzia l'urgenza. Alessandro Menabreaz, presidente degli operatori turistici, ha sottoli[redacted] lo sforzo che gli operatori compiono per [redacted] sempre più efficente promozione mirata in Italia e all'estero, mentre Gianni Odisio, del direttivo degli albergatori, ha confermato la validità riscontrata dall'animazione offerto [redacted] turisti.

La novità di quest'anno: una allettante combinazione «Sci-Golf». Ugo Brunodet, presidente dei maestri di sci [redacted] Cervino, si è detto soddisfatto e ha rivelato che le attuali tariffe non subiranno aumenti durante l'estate.

Anna Perron e Rita Cazzanelli dell'Azienda di soggiorno segnalano un'evoluzione sul flusso dei turisti: [redacted] sta riscontrando una diminuzione degli stranieri e [redacted] aumento degli italiani e [redacted] ottimo target». Molto importante, soprattutto in un'Europa senza frontiere, sarà la realizzazione delle opere che Cervinia attende da tempo: palaghiaccio, strutture sportive, servizi, parcheggi, una viabilità migliore.

Luigi Castellario

[redacted] PICCOLE [redacted]

Per qualcuno è stato [redacted] tracollo

AOSTA. Com'è andato il turismo invernale in Valle? Per Ayas, La Thuile, Pila e le due Gressoney [redacted] sono le cifre sulle presenze complessive di dicembre, gennaio e febbraio, mentre per Cogne i dati comprendono anche il mese [redacted] marzo.

Ad Ayas è stato [redacted] tracollo, con un calo dalle [redacted] presenze dello stesso periodo dello [redacted] anno alle 120.927 [redacted] dicembre gennaio e febbraio. Stesso discorso per [redacted] due Gressoney dove [redacted] è calati dalle 210.000 presenze alle 123.598. Calo [redacted] che [redacted] La Thuile, da 73.052 [redacted] 59.855. Situazione in[redacted] positiva a Pila, dove c'è stato un incremento [redacted] 78.816 presenze a [redacted]. Per Cogne, da dicembre a[redacted], le presenze sono state 30.433, nello stesso periodo della passata stagione 35.792. La situazione si presenta quindi piuttosto grave nel suo complesso: assolutamente disastrosa per le piccole stazioni, [redacted] la sola eccezione di Crévacol (Saint Rhémy [redacted] che ha [redacted] tutto [redacted] nevicate di discreta consistenza. Alcuni impianti [redacted] Flassi (Saint Oyen), Chamois, Saint Barthélemy, Col di Joux [redacted] altri [redacted] hanno aperto per nulla o lo hanno fatto per pochissimi giorni. I sindacati, per la difficile situazione dei dipendenti delle società di impianti a fune delle piccole località, avevano chiesto l'estensione della cassa integrazione. Non risulta però che siano [redacted] presi provvedimenti.

[b. bas.]

L'ebrezza della discesa. Turisti alla partenza di una seggiovia di Courmayeur nel pieno della stagione sciistica

A Courmayeur

Il pienone per il «ponte»

COURMAYEUR. Ultimo fine settimana di affluenza turistica di un certo rilievo per l'alta Valle. Gli ultimi appassionati dello sci approfitteranno del «ponte» del 1° maggio per compiere ancora qualche discesa nel comprensorio dello Chécrouit, aperto fino [redacted] domenica prossima.

I percorsi di sci-alpinismo della Vallée Blanche e del ghiacciaio del Toula sono praticabili ancora per le prossime settimane grazie [redacted]le ultime nevicate e pure gli anelli dello sci di fondo della Val Ferret [redacted] aperti, anche se le piste, da domani, non saranno più battute a causa della neve ormai poco consistente.

Si conclude così una stagione che, malgrado la scarsità di neve su tutto l'arco alpino, è stata positiva. A Courmayeur sono giunti turisti italiani e stranieri, [redacted] poche differenze rispetto agli anni passati. «L'andamento degli arrivi - spiega il commissario [redacted] dell'Azienda di soggiorno Edy Vaglio Tessitore - ha subito un solo leggero calo [redacted] gennaio. Negli altri mesi le percentuali degli arrivi [redacted] tutte di segno positivo e il bilancio complessivo [redacted] indica [redacted] lieve aumento».

Il motivo è ovvio: [redacted] località è stata una delle poche ad offrire i comprensori sciistici innevati per tutta [redacted] stagione. «Merito della felice posizione del luogo - aggiunge Vaglio - ma anche degli sforzi delle Funivie Val Veny, che hanno approntato un efficiente impianto per l'innevamento [redacted] programmato».

Le piste praticabili hanno consentito il perfetto svolgimento del supergigante di Coppa del mondo maschile a febbraio e hanno attirato nuove fasce di clientela. Tra gli stranieri è stata rilevata una crescita percentuale di turisti giapponesi e tedeschi. All'abituale clientela proveniente [redacted] penisola scandinava, soprattutto svedesi, quest'anno si sono aggiunti molti arrivi dalla Finlandia, una novità per Courmayeur.

L'affluenza dall'Inghilterra non ha subito forti cambiamenti, nonostante l'attuale situazione sociale.

«Per quanto riguarda la clientela italiana - dice il commissario dell'ente autonomo - le regioni dalle quali sono giunti i turisti sono le solite. Piuttosto abbiamo notato uno spostamento verso il Monte Bianco da parte della clientela proveniente [redacted] centro [redacted] dal Sud Italia che gli anni scorsi frequentava le regio[redacted] dolomitiche».

Sempre per l'abbondanza [redacted] neve, durante l'inverno le società funiviarie della località hanno riscontrato più volte [redacted] «pendolarismo» di gruppi [redacted] sciatori alloggiati [redacted] Chamonix e in altre stazioni dell'alta Savoia. Anche il Club Méditerranée è stato costretto a dirottare la sua clientela invernale da Mégève [redacted] Courmayeur. «Sono fenomeni che confermano la capacità di Courmayeur di offrire sci ad alto livello» dice an[redacted] il commissario Vaglio Tessitore e aggiunge: «Il turismo [redacted] questa località può essere [redacted] accresciuto attraverso strutture parallele e con una maggior attenzione economica per la proposta di manifestazioni».

[g. m.]

[redacted]
VENTIQUATTR'**ORE**

CHALLAND

Morto giovane dopo un incidente

Maurizio Bourg, 20 anni, di Challand, [redacted] morto ieri pomeriggio in camera di rianimazione dell'ospedale di Aosta, dove era [redacted] ricoverato domenica scorsa. Il giovane, alla guida della [redacted] auto, aveva sbandato [redacted] pressi di Derby e [redacted] era schiantato contro [redacted] guard-rail.

SERVIZIO A PAG. 2

[redacted]

L'assemblea europea [redacted] parlamentari di lingua francese, si riunirà in prossimo anno ad Ao[redacted] L'incontro è programmato nel periodo 10/12 aprile 1991. L'annuncio è stato fatto nel corso della riunione dei parlamentari francofoni tenutasi [redacted]temente a Ginevra. All'assemblea parteciperanno, in qualità di osservatori, [redacted]he rappresentanti dei parlamenti dei Paesi dell'Est europeo.

ARNAD

Nuovo bilancio [redacted] Comune

E' stato approvato venerdì sera il bilancio [redacted] previsione per il [redacted] del comune di Arnad che pareggia sulla cifra di 3.927.337.938. Il consiglio ha pure deliberato il programma [redacted] servizi a favore delle persone anziane [redacted] inabili per l'anno 1991.

AOSTA

Lince [redacted] «gipeto» in [redacted] poster

Il Servizio [redacted] tutela dell'ambiente dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste ha predisposto la stampa e la diffusione di due «poster» sulla lince e sul gipeto. I manifesti [redacted] distribuiti in particolare nelle scuole, per fare capire [redacted] i due animali [redacted] costituiscano assolutamente un pericolo per l'uomo. Un esemplare [redacted] gipeto è stato di [redacted] e fotografato in Valle d'Aosta.

AOSTA

[redacted] cercano

[redacted]

La Regione ha indetto una pro[redacted] selezione per le supplenze negli uffici e nelle [redacted] per posti di «coadiutore» (quinto [redacted]vello). Il titolo [redacted] studio [redacted]sario per partecipare alla selezione è [redacted] diploma di scuola me[redacted] inferiore. Le domande di ammissione in carta semplice dovranno pervenire alla presidenza della Giunta, in piazza Deffeyes ad Aosta, entro le ore 17 dell'11 maggio.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

XI CAMPUS IN VALLE D'AOSTA
PALAZZO MUNICIPALE ST-VINCENT
European University
CENTRO DI [redacted] DIREZIONALI
La European University offre corsi [redacted] livello universitario [redacted] post-universitario in gestione [redacted] amministrazione d'impresa relativi ai diplomi di BBA — Bachelor of Business Administration — e di MBA — Master [redacted] Business Administration — con indirizzi specialistici in Information Systems, International Management, Hotel Management, Communication and Public Relations, European Languages (BIS, BA, MIS, MA).
I corsi sono dati in piccoli gruppi [redacted] studenti sono individualmente seguiti [redacted] di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale d'occupazione al termine [redacted] corsi [redacted] molto elevata [redacted] livello d'inquadramento assai significativo.
Campus a Anversa, Bruxelles, Versailles, Tolosa, Barcellona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aia, Atene, Saint-Vincent.
Desidero ricevere la documentazione relativa [redacted] programmi.
[redacted] .... COGNOME ....
VIA .... C.A.P. .... CITTA' ....
Inviare o telefonare a European University - Palazzo Municipale 11027 Saint-Vincent (AO)
Tel. 0166/511.213 Fax 0166/511.223.

A Cervinia appuntamento internazionale con le rappresentanze di 300 sci club

Una grande festa sulla neve

Ad «Azzurrissimo» si sono iscritti in 1750

CERVINIA. Saranno 1750 oggi e domani [redacted] misurarsi lungo gli 11 chilometri della pista del Venti[redacted] per quella gran festa dello sci che è «Azzurrissimo», giunto in un crescendo di consensi alla quarta edizione. Gli organizzatori (Sci Club Cervinia e Duemila, la Scuola di sci del Cervino [redacted] la rivista «Sciare») hanno preferito contenere entro un numero «controllabile» i partecipanti per timore che questa maratona [redacted] sconfinasse nel caos. I 1750 rappresenteranno quasi 300 sci club di tutta Italia e anche stranieri, Vip, giornalisti [redacted] oltre 60 nazionali [redacted] Francia, Jugoslavia, Norvegia, Svizzera [redacted] Italia. Folta la rappresentanza valdostana.

L'abbondante innevamento ha consentito a Giuliano Trucco e ai suoi uomini di preparare una pista perfetta fino in paese, all'arrivo del Bardoney, con circa 150 porte direzionali lungo gli 11 chilometri del percorso con 1500 metri di dislivello. «Si spera nel bel tempo», dice [redacted] segretaria dello «Sci club Cervino», Vittorino Berthod, che illustra brevemente l'orginale formula della gara: «Partenza dai [redacted] metri [redacted] Plateau Rosa in parallelo (si può anche scegliere un avversario da sfidare), dopo i primi [redacted] metri, sulla diagonale del ghiacciaio del Ventina i [redacted] metri cronometrati dove viene raggiunta la massima velocità, quindi giù fino a Cervinia, lungo un tracciato che comprende anche veloci falsipiani che consentono momenti di relax, soprattutto ai meno giovani (lo scorso anno i concorrenti più anziani, Costantino Gardella di Genova [redacted] Luigi Ponti di Trieste, avevano 75 anni) che permettono di concludere la ga[redacted] bellezza [redacted] a campioni e aspiranti tali e [redacted] semplici appassionati».

E' anche [redacted] gara molto [redacted]: Tutti i concorrenti [redacted] ricordo della manifestazione e molti e sostanziosi sono i premi, anche in denaro. Fra i più ambiti i viaggi con soggiorno di 7 giorni negli Stati Uniti messi in palio dalla agenzia Mariantour-Matterhorn di Cervinia e dalla Twa, con allettanti proposte per le isole Hawaii. Apripista di lusso sarà anche quest'anno Gustavo Thoeni, mentre mancherà per infortunio [redacted] fuoriclasse Peter Muller, vincitore lo scorso anno davanti al nostro Alberto Ghidoni e al suo connazionale Paul Accola, che invece ci sarà, come Danilo Sbardellotto, vincitore due anni fa, tolto di gara lo scorso anno da una caduta.

Molti i nomi di spicco fra i nazionali. Dal [redacted] Christian Furuseth, agli jugoslavi Kunc Mitja e Robis Saso, allo svizzero Steve Locher, al nostro Christian Ghedina. E, fra le donne: le elvetiche Michaela Figini, Claudette Burnissen; le francesi Carlo Merle, Kati Chedal, [redacted]thalie Bouvier; la jugoslava Bokal Natasha; le [redacted] Michaela Marzola, Roberta Serra, Barbara Merlin, Marcella Biondi. Ha assicurato la sua presenza Gianfranco D'Angelo, non si sa se come showman o concorrente Vip o entrambe le cose. Ci sarà la folla delle grandi occasioni [redacted] tutto [redacted] negli alberghi è stato raggiunto da tempo), con [redacted] megagrigliata per tutti.

Oggi gareggeranno le categorie «Giovani» maschili e femminili, «Seniores» femminile, «Veterani» e «Dame», oltre ai Vip e giornalisti; domani saranno in gara i «Seniores» maschi, [redacted]tre i nazionali gareggeranno entrambi i giorni, disputandosi la vittoria in due manches. Al mattino la prima coppia partirà da Plateau Rosa alle 9 (con la funivia che aprirà alle 7); la premia[redacted] prevista per domani alle 16 sul piazzale delle funivie.

Luigi Castellarin

[redacted] **ultimi due** [redacted] Danilo Sbardellotto (a sinistra) ci [redacted] anche quest'anno, Peter Muller (a destra) no

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Aosta pre-elettorale fugge dalla politica

I giochi sono fatti, le liste sono presentate, pubblicizzate [redacted] sostenute. Ora non resta che aspettare il [redacted] di maggio. Volendo dare un titolo a questo periodo pre-elettorale si potrebbe ricorrere a quello di [redacted] film di qualche anno fa che opportuna[redacted] corretto diventerebbe: «1990, fuga dalla politica».

Titolo che s'addice soprattut[redacted] a quanto accaduto finora ad Aosta. La riprova [redacted] ha leggendo le liste presentate e i programmi, ascoltando i commenti (pochi). Perfino le bagarre occorre ipotizzare: [redacted] mancate, nono[redacted] siano [redacted] «sale» di ogni tornata elettorale. Eppure erano state annunciate.

Potrebbe essere un segno di ritrovata «maturità politica», in realtà appare più come un indice di scarso gradimento. La politica, arenata nelle secche di ideologie travolte [redacted] vacillanti, [redacted] incapace di invenzioni e il cittadino si prepara a votare «come al solito».

Il «déja vu» ricorre in ogni slogan. La fiacca campagna elettorale [redacted] stata appena [redacted] dal «caso Dominidiato». [redacted] sa se per assuefazione o qualunqui[redacted] me è così. Partiti e movimenti all'inizio dell'anno [redacted] no promesso [redacted] corse», una svolta fatta di candidati a sorpresa. «La città ha bisogno [redacted] un rinnovamento»: il [redacted] era unanime.

Non si parlava certo [redacted] nuove formule, [redacted] nuovi partiti, ma di una rinnovata volontà per far crescere Aosta, rimasta da troppo tempo paralizzata, perfino in balia dei franchi tiratori per lunghi periodi.

Tuttavia le sopresa, salvo qualche eccezione, non c'è stata. Novità, nelle liste, [redacted] ne [redacted] ma [redacted] quelle sbandierate. I nomi sono quelli soliti, mescolati con candidati giovani o di chi tenta la via della politica.

La realtà, però, è che la maggioranza della gente è stufa. E partiti e movimenti fingono di non accorgersene, vanno avanti per la loro strada. [redacted] scollamento con la cittadinanza aumenta, inutile negarlo, come [redacted] assurdo bollare il disinteresse dimostrato finora dagli elettori assimilandolo al qualunquismo.

Non può essere questa la spiegazione. I personaggi più in vista di Aosta hanno abbandonato la politica e rifiutano le candidature. Le eccezioni ci [redacted] anche quest'anno, [redacted] i «sì» diminuiscono sempre più. «Non ho tem[redacted] da perdere»: è questa una delle risposte più consuete: Amministrare [redacted] città è considerato «tempo perso».

Difficile trovare [redacted] risposta, i motivi sono tanti: l'avversione a stritolanti logiche partitiche, il timore di maggiori responsabilità [redacted] impegni. La politica non attira più. Una «sentenza» che condanna prima [redacted] tutto Aosta, città che avrebbe bisogno di grandi attenzioni, [redacted] impegno maggiore da parte di tutti.

Enrico Martinet

Challand, Maurizio Bourg era in coma da sei giorni

E' morto a vent'anni

Ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta
All'una di domenica scorsa il giovane si era schiantato in auto a Derby

AOSTA. E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Aosta Maurizio Bourg, 20 anni, abitante a Challand-Saint-Anselme, [redacted] 162 del capoluogo, vittima [redacted] incidente stradale avvenuto la scorsa settimana sulla statale 26, in frazione Derby di La Salle. La sua auto era an[redacted] a sbattere contro il guardrail: la lamiera aveva poi sfondato [redacted] vetro e attraversato l'abitacolo.

Il giovane era stato ricoverato nel reparto di rianimazione, dove è rimasto per [redacted] giorni. «Le [redacted] condizioni sono state gravi fin dall'inizio - dicono [redacted] ospedale -. Bourg [redacted] in [redacted] profondo, aveva subito gravi traumi alla testa e in diverse parti del corpo. Respirava con l'aiuto della macchina, [redacted] si [redacted] mai ripreso».

La salma [redacted] portata nella [redacted] mortuaria dell'ospedale in attesa [redacted] essere trasportata a Challand. Non [redacted] ancora stata fissata la data dei funerali.

L'incidente è avvenuto domenica scorsa, poco dopo l'1,30. Maurizio Bourg [redacted] andato a Courmayeur per trascor[redacted] la serata in compagnia di amici, in discoteca. Qualche ora in allegria, poi il rientro [redacted] Il giovane doveva percorrere molti chilometri per ritornare a Challand. Doveva affrontare [redacted] viaggio da solo: per timore di addormentarsi aveva deciso [redacted] partire prima dei suoi amici per non tornare troppo tardi.

Aveva appena superato i due rettilinei tra La Salle e Derby [redacted] era arrivato alla curva a «esse» del villaggio di Villaret. Il giovane [redacted] perso il controllo [redacted] volante forse per un malore o sorpreso dal sonno.

La sua auto, una «Argenta», aveva sbandato, si era avvicinata al lato destro della strada e aveva urtato con violenza [redacted] guard-rail. La parte anteriore dell'auto [redacted] era infilata sotto la lamiera, che aveva sfondato il parabrezza.

Il guard-rail aveva attraversato l'abitacolo dell'«Argenta» ed [redacted] uscito dal lunotto posteriore. Il giovane era stato colpito alla testa dalla lamiera: l'auto distrutta era rimasta in mezzo alla strada, dove l'hanno trovata poco dopo i soccorritori.

Quando il giovane era arrivato in ospedale, i medici si sono subito resi conto che le sue condizioni erano gravi. Nello scontro aveva riportato gravi trau[redacted] in molte parti del corpo e alla testa. Dopo averlo sottoposto a [redacted] radiologica, Maurizio Bourg era stato ricoverato nel reparto di rianimazione, dove è rimasto [redacted] riprendere conoscenza fino a ieri pomeriggio. E' morto alle 14,15.

Nella camera ardente dell'ospedale c'erano il padre Roberto, 50 anni, la madre Raffaella, di 43, e la sorella Elisa, di 14.

«E' una tragedia per tutti [redacted] - dice il parroco di Challand-Saint-Anselme, Mario Vacher -. Era un bravo giovane, che aiutava il padre a mandare avanti il bazar, nel centro del paese».

E aggiunge: «In momenti come questi non [redacted] sa mai che cosa dire. Non riusciamo ancora a crederci; i familiari dovranno trovare il coraggio di affrontare questo difficile momento».

[c. l.]

Il campionato

Via libera a tango e rumba

AOSTA. La palestra del quartiere [redacted] Dora ospiterà domani [redacted] «Campionato Italiano di ballo liscio standard e latino-americano». La competizione è organizzata dal Cral Cogne, con [redacted] patrocinio dell'assessorato al turismo [redacted] del Comune di [redacted].

Si inizierà con danze standard (valzer lento, tango, quikstepp) riservate ai principianti, cui farà seguito la prova dei ritmi latino-americani (samba, cha-cha-cha, rumba). Nel pomeriggio comincerà il Campionato, con le danze standard e [redacted] le danze latino-americane di categoria (5 balli).

Alle 15 prenderà il via la seconda edizione del «Gran Pre[redacted] Internazionale di danze latino-americane», cui prendono parte sovietici, cecoslovacchi, svizzeri, austriaci, tedeschi, ungheresi e italiani. Alle 17 ancora danze [redacted] Campionato italiano, questa volta per il «ballo liscio unificato». Dalle 19, secondo «Trofeo Regionale Valle d'Aosta» di ballo liscio unificato. Concluderà la giornata la prova di Campionato italiano di liscio «dance».

[a. c.]

NOVITA'!!

AVETE UNA FOTO,
SENZA IL NEGATIVO?
NIENTE PROBLEMI, POTETE
RISTAMPARLA O INGRANDIRLA
IN POCHI MINUTI... DA

Fiorenzani Foto
Avenue du Conseil des Commis - AOSTA

Offerta del mese!

2 pellicole Agfa 36 foto nuovo tipo
per diapositiva L. 13.000
con in regalo 4 pile stylo.

Appuntamento stasera al Cral Cogne

Per il nuovo cabaret ecco Carlo & Simone

AOSTA. Dopo un esordio soddisfacente (domenica scorsa in concomitanza [redacted] lo spettacolo della Saison Culturelle allo show di Mario Cavallero c'erano più di cento spettatori), la rassegna «Cabaret Flambé», organizzata dalla cooperativa Duit arriva al secondo appuntamento. Questa sera, alle 21, nel Salone delle manifestazioni del Cral Cogne si esibirà infatti il duo milanese Carlo & Simone.

I due giovani comici Carlo Giuffra e Simone Curci [redacted] attivi sulla scena del cabaret a partire dal 1987, quando, con la collaborazione artistica di Roberto Brivio, incominciano ad esibirsi [redacted] coppia nei più noti locali di Milano.

Poi vengono molte serate [redacted] Lombardia e una lunga tournée [redacted] quaranta spettacoli nell'Italia meridionale, nell'estate del 1989. Ma i due non si limitano a fare spettacolo. Ai loro numeri di cabaret essi infatti alternano corsi di recitazione, frequentati soprattutto presso il Centro Teatro Attivo di Narcisa Bonati, nel triennio 1988/90.

Ciò permette loro di perfezionare l'abilità vocale [redacted] espressiva, come ben [redacted] potrà vedere nello spettacolo [redacted] questa sera che, secondo una scaletta suscettibile di variazioni estemporanee, sarà articolato su [redacted] serie di scenette satiriche, che metteranno a confronto i poliziotti di oggi con gli antichi gladiatori, uno psicologo col suo paziente, un prete [redacted] un cardinale, un montanaro e un giovane rampante e le Giovani Marmot[redacted] fra di loro.

Anche questa sera, come è avvenuto in altre occasioni, lo spettacolo dei protagonisti sarà preceduto dall'esibizione di dilettanti locali, che possono così cogliere l'occasione di presentare sul palco, davanti al pubblico, sketch di loro invenzione.

[l. b.]

Entusiasmante spettacolo sul ghiaccio

Tutti a bocca aperta per «Palashow '90»

AOSTA. «Palashow '90», uno spettacolo che meritava di essere visto. Per due ore, sul ghiaccio dell'impianto sportivo aostano, davanti a un pubblico meno [redacted]roso che l'anno scorso, alcuni tra i migliori pattinatori del mondo hanno mostrato il loro magico repertorio. Difficile fare graduatorie di merito, quando ad esibirsi sono stelle di questa levatura.

Il metro [redacted] paragone più attendibile può essere, per [redacted] entrare nel giudizio tecnico da lasciare ai giudici, l'applauso del pubblico. E anche l'applausometro ha avuto difficoltà a scegliere [redacted] più bravo.

A rivaleggiare [redacted] loro [redacted] stati tanti. Certamente il campione del mondo Kurt Browning, un canadese di 24 [redacted] che ad Aosta ha fatto breccia nel cuore di molte giovanissime, è stato eccezionale. Pattinando [redacted] il sottofondo musicale di [redacted] splendida canzone di Armstrong e poi con l'accompagnamento della italianissima «O' sole mio», Browning ha mandato in visibilio il pubblico. Ha rivaleggiato benissimo [redacted] canadese, l'astro nascente [redacted] pattinaggio sovietico Victor Petrenko, che [redacted] strappato applausi [redacted] scena aperta. Ancora [redacted] volta il palaghiaccio ha rimbombato per [redacted] stupore quando [redacted] pista è scesa Midori Ito. La giapponesina, agghindata [redacted] un bel kimono e accompagnata [redacted] musica [redacted] Paese, ha dimostrato di essere la prima al mondo.

E poi le coppie. La straordinaria bravura [redacted] Ekaterina Gordeeva-Sergei Grinkov, campioni olimpici a Calgary nel 1986, campioni mondiali [redacted] Parigi nel 1989 e ad Halifax quest'anno, ha mandato in visibilio tutti. Apprezzati anche gli italiani Alessandro Riccitelli, Beatrice Gelmini, la coppia Stefania Calegari-Pasquale Camerlengo. [a. c.]

[redacted] DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI AOSTA

N. 14/90 Reg. Es.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Aosta in data 15-2-1990 ha pronunciato **decreto penale** nei confronti di **PIETROSANTI Cristina** nata il 24-6-1969 in Rovereto, residente in Aosta, via St-Martin de Corléans n. 182.

IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 punto 2 del R.D. 21-12-1933 n. 1736 ed 81 c.p. per avere, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, emesso assegni vari per l'importo complessivo di lire 6.426.700, in St-Vincent ed Aosta, sino al 18-1-1990, senza che presso il trattario esistessero le somme sufficienti alla copertura di tali assegni. Ipotesi grave in relazione al numero ed all'importo degli assegni emessi.

CONDANNA
alla pena di lire 325.000 (trecentoventicinquemila) di multa e al pagamento delle spese processuali, disponendo la pubblicazione del provvedimento sul quotidiano La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta - vietando altresì alla condannata di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, il 23 aprile 1990.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Severino Gubbiotti

[redacted]
PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI AOSTA

N. 15/90 Reg. Es.
Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale in data 15-2-1990 ha pronunciato **decreto penale** nei confronti di **GIOVINAZZO Domenico** nato il 15-1-1951 in Aosta, residente in Aosta, via Regione [illegible] n. 25.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 punto 2 del R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso in Aosta il 4-1-1990, un assegno di L. 15.000.000 (quindicimilioni) senza che presso il trattario vi fosse la somma sufficiente alla copertura del medesimo. Ipotesi grave in relazione all'importo dell'assegno emesso... omissis

CONDANNA
alla pena di lire 750.000 (settecentocinquantamila) di multa e al pagamento delle spese processuali, disponendo la pubblicazione del provvedimento sul quotidiano La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta - vietando altresì al condannato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno e tre mesi.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, il 23 aprile 1990.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Severino Gubbiotti

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI
011 515221 517005
Torino Via Pomba, 23

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La ricostruzione del tragico investimento di venerdì pomeriggio sulla strada di Gressan

«Ilda sostituiva [redacted] collega»

Domani ad Aosta i funerali della portalettere

AOSTA. «Abbiamo sentito [redacted] scontro e siamo usciti subito a vedere che cosa era accaduto. La ragazza [redacted] a terra, sul ciglio della strada». Armanda Villa, 66 anni, ricorda l'incidente stradale di venerdì pomeriggio a Gressan in cui è morta Ilda Rosset, 30 anni, portalettere. La giovane lascia il marito Pietro e due bambini, Luca, di 6 anni, e Alex, di 5.

L'auto che ha investito Ida Rosset è stata sequestrata dai carabinieri di Aosta che si occupano delle indagini. Il rapporto sarà inoltrato al procuratore presso la pretura, Mario Vaudano. I funerali della portalettere si svolgeranno domani alle 14,30 ad Aosta, nella chiesa di St-Martin.

Alla guida dell'auto che ha travolto la giovane donna era Mirko Imperial, 27 anni, impiegato alla «Cassa rurale di Gressan». La ragazza stava attraversando la strada in località Bonella di Chevrot. Subito dopo l'incidente, l'automobilista era choccato, non riusciva a ricordare che [redacted] era accaduto.

«Ilda era là per sostituire un collega - spiega Lino Carmelo, direttore dell'ufficio postale di Gressan -. Dopo [redacted] suo normale turno di lavoro a Jovençan, aveva proseguito per coprire la zona vicino, fino a Charvensod. Quando è accaduta la disgrazia aveva appena incominciato il secondo turno».

E continua: «Lo aveva già fatto altre volte. Era sempre molto disponibile ad aiutare i colleghi. L'ufficio aveva rilasciato l'autorizzazione per l'«abbinamento» del [redacted] normale servizio a quello del portalettere da sostituire. Nell'ufficio di Gressan sono soltanto in 4: se [redacted] manca uno siamo costretti [redacted] doppi turni. Venerdì mancava Bruno Vierin, [redacted] Torino per una riunione sindacale. Uno degli argomenti [redacted] proprio la mancanza di personale».

La disgrazia, alle 13,10. Ilda Rosset aveva parcheggiato la sua «Panda» davanti al negozio di alimentari [redacted] Armanda Villa. Aveva lasciato [redacted] motore acceso: avrebbe dovuto allontanarsi soltanto pochi minuti per portare la posta nella cava, dall'altra parte della strada.

«Avevamo [redacted] chiuso il negozio ed eravamo [redacted] tavola per il pranzo - [redacted] la donna -. Avevamo aspettato che tornasse mia nipote Annie da scuola. Abbiamo udito un colpo, sulla strada. Non era [redacted] rumore [redacted] due [redacted] che si scontrano, era più sordo, più cupo. Annie era la più vicina alla finestra [redacted] si è subito affacciata. Ha visto volare via una scarpa, poi la ragazza a terra».

«Mirko era sceso dall'auto, aveva [redacted] mani nei capelli - ricorda Christian Bracco, 20 anni -. Siamo usciti per vedere che cosa era accaduto. Abbiamo capito che era una portalettere quando abbiamo visto i sacchi della posta sul sedile della [redacted] auto, davanti al negozio». Ilda Rosset veniva trasportata in ospedale: moriva qualche ora dopo.

Claudio Laugeri

I testimoni. Armanda Villa e Lino Carmelo, direttore delle Poste di Gressan

Il giorno dell'inaugurazione

Imbrattata la fabbrica

PONT-SAINT-MARTIN. Lo sconcerto, la sorpresa e l'indignazione sono stati grandi tra le autorità regionali, le forze dell'ordine e gli invitati che venerdì mattina, intorno alle 11, hanno presenziato alla cerimonia [redacted] ultimazione della copertura dello stabilimento Conner, nell'area ex-Ilssa Viola.

Approfittando del buio, nella notte tra giovedì e venerdì, i soliti ignoti, armati di bombolette spray e di pennelli, [redacted] entrati nell'area e hanno riempito [redacted] scritte ingiuriose gli inaugurandi muri della Conner. Le scritte prendono di mira movimenti politici [redacted] il clero. I vandali avrebbero agito indisturbati nel bel [redacted]. La gente che risiede nelle immediate vicinanze dell'ex area Ilssa Viola non si è accorta di niente.

Il cancello all'entrata dell'Ilssa Viola di notte viene sempre chiuso con un catenaccio. Gli autori dell'atto teppistico potrebbero però avere scavalcato i muri di cinta, in alcuni [redacted] semidistrutti. Di fronte alla piazzetta della frazione «Cascine» c'è una breccia, [redacted] dall'impetuoso vento [redacted] ha soffiato al[redacted] settimane fa. Venerdì mattina [redacted] sorpresa. Gli operai dell'azienda costruttrice dello stabilimento hanno provveduto a coprire con pannelli [redacted] moquette le pareti imbrattate, prima che giungessero le autorità.

Qualcuno tra gli intervenuti però è riuscito a intravedere alcune scritte.

Il sindaco Sergio Enrico e l'assessore Alberto Cretaz, presenti alla cerimonia, dicono di [redacted] essere [redacted] conoscenza di quanto [redacted] accaduto.

«Ci eravamo chiesti a che cosa servissero i pannelli - dice Enrico -. Non avremmo però mai potuto immaginare quanto è accaduto».

L'assessore Cretaz parla di [redacted]. In paese il fatto sta facendo discutere. C'è chi pensa ad un'azione di natura politica. [c. u.]

Canta [redacted] Coro dell'Antoniano di Bologna

[redacted] per l'asilo che compie 110 anni

PONT-SAINT-MARTIN. Il Coro dell'Antoniano di Bologna oggi canterà all'auditorium comunale di viale Carlo Viola per festeggiare i 110 [redacted] dell'Asilo Infantile «Buraing» e i 30 della sezione Avis. Si inizia alle [redacted],30 nella Scuola Materna dove sarà presentato il libro sulla storia dell'asilo scritto da Silvana Miniotti. Sarà quindi scoperto il monumento in bronzo dello scultore Angelo Bettoni di Perloz. I bambini innalzeranno la bandiera disegnata in questi giorni con l'aiuto delle tre maestre, di Suor Dorotea e di Suor Teresita. La Festa dell'Asilo e dell'Avis proseguirà quindi con la celebrazione della Messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Alle 12,30 [redacted] pranzo, servito nei locali del bocciodromo comunale di via S. Erasmo.

Nel pomeriggio all'auditorium del Palazzetto dello Sport, il concerto del Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. E' la prima volta che [redacted] coro, reso famoso dallo Zecchino d'Oro, si esibisce in Valle. I biglietti sono esauriti da giorni. «Purtroppo - dice il presidente dell'asilo, Alfredo Vuillermoz - i 400 posti della sala auditorium riescono a soddisfare soltanto una [redacted] parte delle richieste. Chi è rimasto senza biglietto potrà vedere [redacted] coro in tv: il concerto sarà ripreso da Raitre regionale e trasmesso in differita». Prima i bimbi dell'asilo presenteranno una breve recita.

Silvana Miniotti ha raccontato la storia dell'Asilo attraverso documenti d'archivio, gli articoli della stampa dell'epoca e numerose fotografie. La prima pietra venne posta il 28 aprile 1878, grazie al lascito di Marie Justine Corq ved. Perruchon e Mariange Neyvoz ved. Giannini. L'asilo è ora una scuola materna privata con circa [redacted] allievi. L'edificio è stato recentemente ristrutturato. [c. u.]

LA SETTIMANA CON [redacted]

Le televisioni francofone si pongono spesso per i valdostani come valida alternativa alle reti italiane, anche se non esiste un auditel locale che ne possa misurare l'audience.

Tuttavia si può essere quasi sicuri che lunedì sera, gli appassionati del «Processo del lunedì» avranno più di un dubbio a sintonizzarsi su RaiTre, perché contemporaneamente Antenne 2 trasmetterà un reportage storico su uno degli ultimi miti calcistici italiani [redacted] ropei, Michel Platini.

Al di [redacted] di questo evento, ecco il calendario degli appuntamenti più interessanti [redacted] questa settimana.

Oggi. «Les aventures de Chatrans» (TSR, 16,55). L'amicizia fra un gattino e un cane: un film per bambini del giapponese Masanori Hata.

«Filmer l'impossible» (A2, 17,35). Vengono illustrati tutti i trucchi e gli artifici che [redacted] devono adottare per filmare gli animali selvatici come i rinoceronti sotto il pelo dell'acqua, i serpenti nel loro nido, le tigri nella tana.

«Le gorille» (A2, 20,40). La vita privata di una spia, fra [redacted] passione del volo e i rischi del mestiere. Un film di Edouard Molinaro con Karim Allaoui.

«Le reveil des Pharaons» (TSR, 21,50). In Egitto, in Cambogia, in Messico delle civiltà millenarie hanno costruito templi [redacted] cui [redacted] concetto di unione fra cielo e terra è lo stesso. Un reportage di carattere archeologico-scientifico.

Lunedì. «Platoon» (TSR, 20,05). La traumatizzante esperienza del Vietnam vissuta attraverso gli occhi di un giovane volontario idealista. Un film di Oliver Stone, con Charlie Sheen, Tom Berenger e William Dafoe.

«Qu'avez vous fait de vos vingt ans» (A2, 22,00). Nel 1975 gli Stati Uniti lasciano il Vietnam sconfitti, mentre il generale Franco, Coluche fa ridere la Francia, il Saint-Etienne conquista il campionato e rivela un grande calciatore. Michel Platini.

«Tu ne coinvoteras pas la femme d'autrui» (TSR, 23,15). Un uomo impotente scopre il tradimento della moglie [redacted] disperatamente il suicidio. Nono episodio [redacted] «Decalogo» di Krysztof Kieslowski.

Martedì. «Le chat connait l'assassin» ([redacted], 14,30). Un detective in pensione riprende l'attività per scoprire l'assassino [redacted] amico. Un film di Robert Benton [redacted] Art Carney.

«Klute» (TSR, 20,05). Un detective alla ricerca di uno scienziato scomparso si mette in contatto [redacted] una «call-girl», che può dirgli qualcosa. Un film [redacted] Alan Pakula con Donald Sutherland e Jane Fonda.

«Meteore» (A2, 20,40). Una grande meteora [redacted] in rotta di collisione con la Terra: gli scienziati usano tutti i mezzi per evitare l'impatto, ma la catastrofe [redacted]bra inevitabile. Un film di Ronald Neame [redacted] Sean Connery e Nathalie Wood. Al termine della proiezione si svolgerà un dibattito [redacted] studio sul tema «Le ciel peut-il [redacted] tomber sur la tête?».

«Fous de jardins» (TSR, 22,00). L'attività di [redacted] gruppo [redacted] appassionati fa rivivere giardini dimenticati, trasformandoli in piccoli eden. Un reportage di «Vive».

Giovedì. «Sauvez cette usine!» (TSR, 20,05). Una fabbrica del Jura sta per chiudere: il giovane direttore e duecento operai collaborano per salvarne le sorti.

«Hôtel» (TSR, 21,50). La trasmissione letteraria è dedicata interamente [redacted] un misconosciuto scrittore italo-americano, John Fante, epigono dei sogni [redacted] tutti gli immigrati.

«La fureur de vivre» (A2, 22,00). Le difficoltà di essere giovani in un capolavoro di Nicholas Ray, con James Dean e Natalie Wood.

«Yeelen» (TSR, 22,45). Diventato adulto [redacted] giovane africano intraprende un viaggio iniziatico che lo porterà a scontrarsi col padre per il possesso delle arti magiche della famiglia. Un film di Souleymane Cissé.

Venerdì. «Golden eighties» (TSR, 14,25). Un film sull'amore negli anni 80, diretto [redacted] regista belga Chantal Akerman.

«Rambo» (TSR, 23,15). Un eroe del Vietnam maltrattato da [redacted] sceriffo dichiara la sua personale guerra alla nazione. Un film [redacted] Ted Kotcheff con Sylvester Stallone.

Sabato. «Halloween III» (TSR, 0,35). Un fabbricante [redacted] giocattoli mette [redacted] atto [redacted] piano diabolico: costruire delle maschere che trasformano i bambini in piccoli criminali. Un film di Tommy Lee Wallace.

Luciano [redacted]

IL **TEMPO**

Previsioni. Le condizioni del tempo per oggi saranno ancora buone, con poche nubi sparse in prossimità della cima delle montagne. La Valle continua a godere i benefici dell'area di alta pressione che si [redacted] creata da alcuni giorni sull'Europa centrale e meridionale, che determina lo spostamento delle perturbazioni atlantiche a Nord delle Alpi.

Temperature. Per oggi [redacted] previsti valori leggermente superiori [redacted] medie stagionali con le minime attorno [redacted] 10 gradi e [redacted] le massime che potranno superare, nelle ore più calde della giornata, i 20 gradi. Ad aumentare le temperature potranno contribuire le condizioni di «phoen» che si [redacted] già manifestate nei giorni scorsi, soprattutto nelle vallate laterali.

Venti. Oltre al «phoen» [redacted] previsti venti [redacted] intensità media, soprattutto in quota, con provenienza [redacted] Est.

Pressione. I valori si mantengono elevati, superiori ai 1015-1020 millibar.

Umidità. I valori non supereranno [redacted] 30-40 per cento, con qualche punta sopra [redacted] 50 per cento solo nelle prime [redacted] della giornata. [b. bas.]

é pratico
é moderno
é conveniente
é rivoluzionario
é multiaffitto
Multiloc[redacted] Langzeitarrangemt

— Con **MULTIAFFITTO** vi potete permettere di vivere una o più settimane, nel periodo dell'anno che preferite, in prestigiosi **residence-hotel** al [redacted] o in montagna, in appartamenti privati o in suites.

— A partire da L. **300.000** per settimana nelle località turistiche di Bordighera - Cavi di Lavagna - Sauze d'Oulx - Limone Piemonte - Entracque.

— **Più conveniente della proprietà [redacted] multiproprietà**: un canone che non subisce **aumenti,** niente **costi,** per rogiti notarili o frazionamenti catastali, nessuna **spesa** condominiale o di manutenzione, niente **tasse.**

— Con la formula **MULTIAFFITTO** avete la possibilità di affittare secondo le vostre esigenze, un monolocale o un bilocale arredato [redacted] dover investire un capitale per garantirvi le vacanze. Vi basta, infatti, meno di un milione per affittare per tre anni una settimana di vacanza in uno dei nostri residence.

INFORMAZIONI: Tel. [redacted] 537.642

(CERCASI AGENTE [redacted] AREE LIBERE)

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[redacted]. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a s[redacted]to: 8-19.30
Domenica: 8-12

LA STAMPA ALLE 7,30 DI MATTINA

AD AOSTA E' ATTIVO IL SERVIZIO DI RECAPITO GRATUITO A DOMICILIO STAMPA IN. PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONATE AL 364541

Udire Meglio
è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente nei centri indicati

MAICO

AOSTA - CENTRO MAICO - OTTICA [redacted]
Via Croix de Ville [redacted] - Tel. [redacted]
TUTTI I MARTEDI'

[redacted] - Venerdì [redacted] Maggio - **Centro [redacted] - Via [redacted] 2 - Tel. [redacted]**
IVREA - Tutti i venerdì mattino - [redacted] **Casarin** - [redacted] - **Tel.** [redacted]
PONT-ST-MARTIN - Sabato 12 Maggio - **Foto** [redacted] - **Tel.** [redacted]
SAINT-VINCENT - Venerdì 18 Maggio - [redacted] **Agnello** - [redacted] - **Tel. 22.40**

MAICO PIEMONTE - TORINO Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Ormai sicura la cessione di Cuc, i rinforzi arriveranno dall'Udinese

L'Aosta pensa al futuro

E oggi ultima trasferta a Mariano

AOSTA. Tornato successo esterno domenica scorsa dopo oltre tre mesi (l'ultima vittoria fuori casa di Orlando e compagni era datata 7 gennaio 2-0 nel derby di Saint-Vincent), l'Aosta cerca oggi a Mariano di centrare la seconda vittoria consecutiva in trasferta prima dell'ultimo impegno stagionale «Puchoz», calendario tra sette giorni contro il Lissone.

Più che presente casa rossonera si guarda comunque al futuro. Dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellina: «I contatti con l'Udinese rimangono aperti. La collaborazione la società bianconera può portarci interessanti prospettive future portano intensificheremo i rapporti con i responsabili sodalizio friulano. E' evidente che non interessano Garella, Balbo e Gallego, però siamo molto attenti ai giovani della squadra Primavera».

L'Aosta dunque nuove strade per arrivare al sospirato passaggio professionismo. La volontà della società è quella di ritentare prossimo anno il salto di categoria. Voci attendibili tornano parlare di ammissione diretta dei rossoneri alla C2, «ma dopo l'esperienza negativa della passata stagione - sottolinea Cardellina - vogliamo pensarci».

La prima interessante novità di mercato dovrebbe riguardare Gianni Cuc. Il giovane centrocampista è in predicato di lasciare Aosta per approdare una squadra di C1 oppure C2. «Sono disposto ad accettare qualsiasi destinazione pur di provare l'esperienza i professionisti - dice Cuc -. Gradirei più una collocazione al Nord, ma anche una formazione del Sud gradita. Potevo già essere ceduto quest'anno, ma la convinzione di poter contribuire alla vittoria finale dell'Aosta ha fatto slittare il trasferimento».

«Non ho ripetuto l'ottimo campionato della passata stagione - dice ancora Cuc - sia perché qualche infortunio mi ha bloccato perché con giocatori di movimento Maffiolotti ora più facile trovare il dialogo e mettersi luce: con questo non intendo togliere meriti agli attuali compagni di squadra. calo è stato generale dopo aver visto svanire la promozione».

Se giocatori e società guardano al domani, Sacco pensa alla partita odierna «che affronteremo con determinazione per un risultato positivo - dice l'allenatore dei rossoneri -. Darò probabilmente spazio a qualche giovane che si è sempre impegnato a fondo negli allenamenti e che merita la prima squadra».

«Il Mariano è stato a lungo in lotta per la promozione - aggiunge Sacco - dimostrando di essere compagine quadrata in tutti i reparti. La parabola discendente dei lombardi è cominciata con sconfitta subita al Puchoz (3-0). La compagine Marzorati cercherà di riscattare la battuta d'arresto dell'andata, però noi vogliamo chiudere bellezza: faremo il possibile per dare un altro dispiacere ai nostri avversari».

L'Aosta ha rifinito preparazione con un'amichevole contro lo Châtillon imponendosi per 1 (vantaggio dei castiglionesi con rigore di Vescimmino reti per i rossoneri di Moggiarin, Adamo e Lo Gatto). Sacco dovrà oggi fare a meno di Adamo e Barone squalificati e soltanto all'ultimo momento saprà se poter disporre di Chiodini e Fumi, condizioni fisiche imperfette.

Sigfrido Beneyton

Osvaldo Cardellina (a sinistra), direttore sportivo dell'Aosta, sta trattando la cessione di Cuc e l'acquisto di giovani dall'Udinese

Restano irrisolti i grossi problemi societari

St-Vincent, fusione ancora da definire

SAINT-VINCENT. «Siamo in uno stato di confusione. Tutte le ipotesi per futuro valide. Cercheremo di trovare la soluzione meno traumatica possibile per porre fine a un accorpamento che non si è certamente rivelato produttivo speravamo». Il presidente del Saint-Vincent Sant'Orso, Enrico Rollandin, guarda al futuro societario con apprensione.

«Dall'ultimo incontro che abbiamo avuto il gruppo dirigenziale Saint-Vincent non è emerso nulla di concreto - aggiunge Rollandin -. Può darsi che il domani ci riservi una fusione l'Olimpia in Seconda categoria, ma potremmo occuparci anche esclusivamente del settore giovanile, se alcune persone della cittadina termale rileveranno l'attuale sodalizio per poi dare vita un eventuale accorpamento con lo Châtillon. Faremo possibile per giungere al più presto a definizione dell'attuale situazione».

Mentre società impegnata a risolvere impellenti problemi, i giocatori affrontano oggi al Puchoz (il Perucca è sempre inutilizzabile) il Vigevano (inizio alle 16). Saranno di fronte due squadre ormai condannate alla retrocessione. sfida tra deluse con i biancocelesti e gli ospiti alla ricerca di successo per rendere meno amaro il ritorno in Promozione.

L'unica vittoria in campionato del Saint-Vincent risale al 29 ottobre dello scorso anno: 2-1 al Rivoli. Da sei mesi i termali non assaporano il gusto del successo. I lomellini sono stati condannati alla retrocessione domenica scorsa dall'Aosta dopo aver sperato a lungo nella salvezza.

«La partita odierna dovrebbe essere piacevole - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -. Non esistono in palio nulla di importante si potrà badare soprattutto allo spettacolo. Per i giovani sarà l'occasione propizia per dimostrare le proprie qualità in vista di possibili cambi di squadra oppure di riconferme per la prossima stagione».

Per i giocatori termali è stato difficile trovare stimoli validi per esprimersi al meglio. Se è vero che il Saint Vincent ha deluso le attese è doveroso evidenziare come sia stato arduo per tutti sin dall'inizio del campionato gestire una situazione sempre tesa e con prospettive nebulose. Giocatori dotati di classe e di temperamento (Valera su tutti) hanno saputo emergere nonostante le difficoltà, altri hanno confermato limiti caratteriali che ne hanno frenato le qualità individuali.

Per l'ultimo confronto interno del campionato Saint-Vincent sarà ancora in formazione rimaneggiata per le assenze di Muzio, Pallavicini e Orsini. I biancocelesti dovrebbero scendere in campo con: Zublena, Martoz, Canal, Bredy, Pascarella, Alvaro, Gorraz, Martini, Policaro, Cappelletti (Bellomo), Valera. **[s. b.]**

PROMOZIONE

Arriva il Borgomanero

CHATILLON. Lo Châtillon saluta oggi allo Champran contro il Borgomanero (inizio alle 16) i propri tifosi. I castiglionesi vogliono congedarsi un successo di prestigio (gli ospiti sono secondi in classifica a 4 punti di distacco dalla capolista Sparta) per conferquanto di buono fatto finora al loro esordio nel campionato di Promozione. Assenti Bonin, Pinet, Saccavino e Rich, dovrebbero trovare spazio alcuni giovani che non hanno avuto molte occasioni per mettersi in luce. I biancoazzurri si presenteranno con: Vallet; Ciocchini, Prola; Grange (Scalise), Milazzo, Anile; Marcellan, Cramarossa, Miriello, Vascimmino, Giovetti. Tocchera a Milazzo giocare libero in una partita che si preannuncia interessante viste le qualità tecniche delle due formazioni. Il Borgomanero attua la zona totale ed è una delle squadre più interessanti sul piano del gioco. **[s. b.]**

BASKET

L'ultima fatica. Carucci (di spalle # 12) Padovani oggi impegnati a Cremona. A destra l'allenatore Luigi Frosini

L'Idromarket chiude il campionato Cremona con una possibile finalista

Un'anteprima dei playoff

Trasferta impegnativa per gli aostani, ormai sicuri vincitori della prima fase del torneo di B2 Se riuscissero vincere, i lombardi potrebbero rincontrare in semifinale la squadra di Frosini

AOSTA. Ultimo turno della regular season del campionato di serie B di pallacanestro con l'Idromarket impegnato a Cremona. Se per i biancoazzurri l'accesso ai play off è ormai certo, per i lombardi dipende dall'esito odierno della partita contro Padovani e compagni.

Gli aostani guidano classifica a quota 42 punti di vantaggio su Rovereto e Gorlese tornati sicuri del 2° e del 3° posto), mentre il Cremona è appaiato al Como 8 lunghezze dalla vetta, con alle spalle Forze Armate e Mortara.

Rimane da assegnare la quarta piazza con il Cremona in una situazione tutt'altro che favorevole: alla formazione di Talamazzi potrebbe non essere sufficiente superare l'Idromarket per entrare nei play off, essendo in svantaggio nei confronti diretti il Como che in caso di vittoria oggi a Monza soffierebbe l'ultimo posto utile per partecipare agli spareggi finali ai cremonesi).

«Avremo di fronte squadra motivatissima, decisa a farci sgambetto - dice l'allenatore Luigi Frosini -. L'incontro odierno potrebbe anche essere un'anteprima alla semifinale dei play off. Se il Cremona giungerà 4° sarà il nostro primo avversario degli scontri conclusivi. Faremo il possibile per evitare di incontrare ancora Tuccola e compagni fra sei giorni perché consideriamo il Como meno pericoloso. Giocando come abbiamo fatto nelle ultime partite in trasferta possiamo contrare il colpaccio e chiudere nel migliore dei modi la prima fase del campionato».

L'unico problema per il coach aostano è quello relativo a Carlesi. La guerilla-play non sarà della partita essendo in condizioni fisiche imperfette, ma tornerà in campo nella gara inaugurale dei play off, in programma alla palestra del quartiere Dora sabato 5 maggio. L'attesa per la prima sfida per l'accesso alla B1 è spasmodica: la società ha deciso la pre-vendita dei biglietti che gli appassionati possono già acquistare presso la ditta Nicotera Costruzioni in via Binel (10 mila lire il prezzo intero e 5 mila quello ridotto).

«Anche se siamo concentrati sulla partita odierna - dice Frosini - stiamo lavorando in funzione dei play off applicandoci molto negli allenamenti sulla difesa per essere pronti a fronteggiare qualsiasi impostazione d'attacco degli avversari. L'incontro di Cremona ci servirà per verificare lo stato di forma individuale e collettivo. Dobbiamo studiare a fondo i minimi particolari per essere pronti agli scontri finali».

All'andata l'Idromarket s'imposte sul Cremona per 91-86 e negli 11 incontri finora sostenuti contro i lombardi Padovani e compagni vantano 6 successi. Già nella stagione 1983/84 (in C1) la sfida tra le squadre di Frosini e di Talamazzi fu decisiva decretando la salvezza degli aostani e l'esclusione dai play off dei cremonesi. Oggi i biancoazzurri non hanno più obiettivi immediati da perseguire, ma cercheranno di assicurarsi il successo per eliminare una difficile concorrente nella lotta per la B1. **[s. b.]**

SCI ALPINO

Sul Monte Canin

I valdostani disertano i «tricolori»

RHEMES. Oggi e in programma sul Monte Canin il campionato italiano di sci alpinismo con grandi favoriti i forestali Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi. E' così che si spegne il «mito» in calendario zonale, anche se tutti i migliori valdostani dovrebbero disertare questa trasferta per preparare la gara conclusiva della stagione in Valle, il 16° trofeo «Roberto Rollandoz», in programma martedì a Rhêmes.

La competizione, organizzata dallo sci club Grauta Parey, partirà alle 8 da Oreiller (1700 metri) a cronometro. Da qui si salirà sulla cima dell'Entrelor (3400) per poi affrontare la discesa fino ad Oreiller, per un percorso di 22 chilometri complessivi. Nelle ultime cinque edizioni hanno sempre vinto i bergamaschi Pedretti e Pasini.

L'ultimo successo valdostano risale al 1980 (Vidi-Polvara). In questa gara soltanto Leo Vidi (tre volte), Gianfranco Stella ed Elio Venturini (due volte) e Aldo Stella sono riusciti a portare una squadra di casa sul primo gradino del podio. **[c. c.]**

Lo Châtillon (nove volte vincitore) e il Nus si contendono oggi la trentesima edizione del titolo juniores

Brissogne, per lo tsan è già tempo di finali

E martedì il Bâton d'or eleggerà il miglior giocatore dell'anno di fiolet

AOSTA. E' il fiolet lo sport polare alla ribalta in questo fine settimana con la conclusione della «regular » del campionato e il grande appuntamento di martedì del «Bâton d'Or». Nella rebatta e nello tsan si giocano invece oggi e martedì le partite decisive per l'ammissione alle finali e la corsa al titolo primaverile.

Fiolet. La missione ha ancora deciso sede e data dello spareggio tra Bosses e La Thuile per definire la classifica di un girone della serie A e programma delle semifinali incrociate. In campionato si chiude la B con il girone A: l'ultimo impegno del de- Chervensod a Valpelline. C'è poi Arpuilles-Bosses II a fare da contorno. Negli altri gironi brilla su tutti la stella del Sarre: mercoledì a Brissogne la squadra di capitan Rinaldo Bal ha completato la sua marcia trionfale superando per a 1304 i rivali diretti dell'Arpuilles II, prendendo subito il largo di una trentina di punti dopo le prime dieci delle quaranta «bachetous».

C'è intanto grande attesa per la 32ª edizione «Bâton d'or» in programma martedì 1° luglio sui campi regionali Brissogne che hanno già accolto mercoledì il sesto trionfo di Nex nella rebatta. Si inizierà alle 8,45 sette campi a disposizione, per 120 juniores e gli altri sei per i 420 protagonisti delle varie categorie. I giocatori si cimenteranno sulle dieci «bachetous». Gli specialisti di serie A più accreditati saranno in campo nel pomeriggio, a beneficio dello spettacolo.

L'artistico trofeo, su cui è scolpito il nome dei vincitori del «Bâton d'or» fin da Savy nel 1925, per poi passare al primo appuntamento ufficiale 1959 (vincitore Cerise di Allein) e arrivare ai giorni nostri, è stato custodito nell'ultimo dal giovane Enrico Francesia di Porossan, vincitore nel 1989 a soli 16 anni 93 punti. Tra i protagonisti ci anche i pluricittoriosi Daniele Olivier (8 vittorie per il giocatore dei Bosses, 5° lo scorso anno) e Carlo Ferraro (2 vittorie nel 1980 e 1986). A squadre lo scorso vinse il Porossan, con 421 punti, davanti a Bosses e Gignod.

Tsan. E' già tempo di finale in palio a Brissogne il titolo juniores tra lo Châtillon e il Nus. Nelle 30 edizioni fin qui disputate lo Châtillon ha vinto 9 volte si è imposto anche negli ultimi due anni), mentre il Nus non è riuscito a vincere, forse non è mai stato così competitivo come quest'anno.

In serie A si giocherà la terz'ultima giornata. Nel girone A capolista Nus e Saint-Christophe saranno impegnate a Verrayes: più difficile il compito di Morgex e compagni temibile Verrayes II che insegue un solo punto le due di testa. Completa il quadro Saint-Vincent II/Saint-Marcel.

Nel girone B c'è la «prova del per il Quart, solitario in vetta, sul campo di un Verrayes corsaro mercoledì il Saint-Vincent e ora a quattro punti dalla squadra di Idario Ottin. Importantissimo sarà anche derby San-Valentino» tra Châtillon e Saint-Vincent, che inseguono i «quarteins» a due punti. La permanenza in serie A in palio alla Grand Place, il Pollein che cercherà di ripetere il successo già ottenuto nel recupero dell'andata sul campo di Grand Hoel con Montjovet, attuale fanalino di coda a punti.

Rebatta. E' l'ora della verità per il Greasan di capitan Eligio Cuneaz. Se i manoscritti riusciranno a vincere oggi diretto con lo Jovençan (10 punti contro 8) conquisteranno uno scudetto che inseguono da nove anni e che strapperebbero ai cugini dello Chevrot. I favori del pronostico fanno pendere la bilancia giocatori esperti come Orlando Frachey, Wilmo Imperial un arrabbiatissimo Paolo Pieropan, ma bisogna considerare che dall'altra parte nello Jovençan, al fianco del «super» Silvio Jacquemod, ci sono giocatori del calibro di Pierangelo Quendoz, Piero Bionaz, Silvano ed Ennio Montrosset capitan Ennio Charrère.

Il Doues (staccato di due punti dal Gressan) riposerà e sarà quasi di sicuro raggiunto dallo Chevrot A (derby lo Chevrot). Queste due squadre sperano in una vittoria dello Jovençan nella partitissima per poi cercare di battere due protagoniste nell'ultima giornata in Chevrot A-Gressan e Jovençan-Doues e arrivare così a pari merito.

Cesarino Cerise

Bâton d'or '89. Enrico Francesia (a destra) riceve il trofeo da Danilo Payer

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 29 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Ieri inaugurata la Fiera Città di Asti, mercoledì ci sarà la Carolingia

Asti, ogni giorno una festa

Domani sera i fuochi sul Tanaro

ASTI. La trentottesima fiera «Città di Asti», allestita in piazza d'Armi, ha aperto ieri, alle 12, i battenti subito dopo la visita delle autorità. Rimarrà aperta sino al 13 maggio, cinque giorni in più rispetto alle precedenti edizioni.

Ieri pomeriggio ha iniziato a funzionare il bus «navetta» che da piazza Alfieri, ogni quarto d'ora (in concomitanza con gli orari della rassegna), trasporta gratuitamente i visitatori alla rassegna.

Il prezzo d'ingresso all'area espositiva è di 3500 lire (con riduzioni a 2500 per i minori di 14 anni e per i pensionati). Ad ogni visitatore sarà consegnata una cartolina che darà diritto a partecipare all'estrazione di numerosi premi. Sono viaggi-soggiorno in Toscana, Sicilia e all'estero.

Con il biglietto sarà anche possibile assistere agli spettacoli che si svolgeranno al «Teatrofiera»: cabaret, jazz, teatro dialettale, musiche degli Anni '50.

Quest'anno la fiera presenta, all'ingresso, una curiosità legata all'arrivo, a fine maggio, della nazionale brasiliana di calcio che soggiornerà in ritiro all'Hasta hotel: è una grande bandiera del Brasile con la scritta di benvenuto ai calciatori sudamericani e ai loro sostenitori.

Poi ci si incammina lungo il percorso che si snoda attraverso gli stand degli oltre 300 espositori dei settori dell'abbigliamento, degli elettrodomestici, dei mobili, delle autovetture e di altri generi.

Stands sono riservati ad enti e istituzioni che hanno sede ad Asti: Croce Rossa, Avis, Enpa, Unicef, «Gruppo Amico», il «Club alcolisti», Amnesty International e l'associazione «Rinascita». Espongono anche i dipartimenti dell'istruzione e dei servizi sociali del Comune.

Possono inoltre essere ammirati i lavori eseguiti dai ragazzi della scuola dell'obbligo che frequentano i laboratori di attività integrative. Gli oggetti vengono offerti al pubblico e il ricavato sarà devoluto all'Unicef.

Un altro settore riguarda l'attività del centro socio-formativo per ragazzi handicappati, dell'Usl di Asti. L'obiettivo è di presentare ai visitatori i problemi dei portatori di handicap: accesso al mondo del lavoro e barriere architettoniche negli edifici pubblici. Alle pareti una serie di fotografie testimoniano l'importante attività del Centro.

Un altro spazio «pubblico» è riservato alla Provincia che lo ha dedicato ai problemi dei giovani e della loro integrazione nei settori produttivi. E' stato allestito un ampio stand sul servizio «Informalavorogiovani» che ospita anche una sezione riservata all'associazione «Asti città aperta» che si occupa dell'immigrazione degli stranieri dei paesi extracomunitari.

Per la prima volta un settore della fiera è dedicato all'attività dei vigili del fuoco. Sono esposti cimeli e parte delle attrezzature moderne oggi in dotazione. L'attività dei «pompieri» è illustrata da fotografie d'epoca e plastici realizzati dagli stessi vigili.

Per gli amanti della curiosità c'è invece «Astihobby» che raccoglie le «fatiche» di privati collezionisti: dal modellismo, alle bambole; e poi figurine, trenini elettrici, raccolta di pipe e francobolli.

Nell'area coperta sono state esposte le macchine agricole, le ultime novità per la lavorazione della terra e attrezzature per il giardinaggio, un settore in notevole espansione.

La fiera è anche divertimento. Sullo piazzale d'Armi è allestito il Luna Park, mentre al «Teatrofiera» si susseguiranno spettacoli con la partecipazione di [illegible], Don Backy, Gianni Basso e la sua orchestra ed altri artisti, oltre a rappresentazioni teatrali dialettali.

Con l'apertura della fiera iniziano anche le manifestazioni in onore di San Secondo. Domani sera, con inizio alle 21,30, sul Lungotanaro, spettacolo pirotecnico.

Martedì, festa del Patrono: in piazza San Secondo, al mattino, esibizione degli sbandieratori dell'Asta e della [illegible]pale.

I festeggiamenti continueranno fino al 3 giugno. Sono previsti concerti, gare sportive e il raduno nazionale delle borsegliari.

Ma c'è anche un'altra fiera: è quella Carolingia, istituita con decreto di Carlo Magno: mercoledì 2 maggio dall'alba al tramonto raggiungeranno la città oltre 800 ambulanti provenienti da diverse regioni.

Per far posto alle bancarelle il Comune ha deciso di chiudere l'intera via Cavour e altre zone del centro storico: piazza Alfieri, piazza Campo del Palio, corso Einaudi, piazza Libertà, via Cavour, piazza San Secondo, piazza Astesano, e altre vie secondarie. [v. ma.]

Trecento stand. Si è inaugurata ieri mattina la Fiera Città di Asti (nella foto i padiglioni all'interno dell'area espositiva). La rassegna si estende su un'area di 18 mila metri quadrati. Tra le curiosità, la sezione dedicata agli hobby

Moncucco, anziani coniugi derubati di tutti i risparmi

Truffati dai falsi postini

Un fenomeno in preoccupante espansione

MONCUCCO. Ancora una truffa ai danni di anziani soli. Questa volta ad essere presi di mira due falsi postini sono stati marito e moglie, entrambi ultrasettantenni di Moncucco Torinese, dove abitano in via Mosso. I [illegible] (di cui non è stato rivelato il nome) si sono fatti convincere a consegnare alcuni milioni in contanti. Solo dopo alcuni minuti, quando i due truffatori erano ormai fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata targata Torino, marito e moglie, insospettiti, hanno avvertito i carabinieri. E' accaduto venerdì pomeriggio.

Secondo quanto hanno raccontato i due coniugi, nella loro abitazione si sono presentati un uomo e una donna, entrambi sui 45-50 anni, che si sono spacciati per dipendenti delle poste. «Dobbiamo verificare i soldi della pensione: in mezzo ci potrebbero essere delle banconote fuori corso». Marito e moglie, per nulla insospettiti si sono affrettati a prendere dieci banconote da 50 e 100 mila lire custodite in un cassetto e le hanno consegnate ai «postini». «Ecco guardate questi soldi: chissà se ce ne sono scaduti». I due sedicenti dipendenti postali hanno replicato: «Dobbiamo fare una verifica nel nostro ufficio di Torino, non preoccupatevi, nel giro di qualche ora vi faremo sapere se sono ancora validi. Quelli scaduti verranno sostituiti da altri ancora in corso legale». Marito e moglie hanno consegnato il «mallopo» ringraziando anche i due premurosi «postini» che si sono allontanati indisturbati.

Purtroppo quello dei raggiri ai danni di anziani soli è un fenomeno sempre più diffuso e frequente nell'Astigiano. Negli ultimi mesi sono stati denunciati decine di fatti analoghi. Alcune settimane fa, il questore di Asti in un incontro a Castelnuovo don Bosco, aveva invitato gli anziani a non fare entrare sconosciuti nelle loro abitazioni. [f. b.]

ASTI
Giudizi contrastanti sul Palio «nudo»

Ieri, in municipio, si è svolta la tradizionale cerimonia di stima dei drappi del Palio (uno destinato alla Collegiata di S. Secondo, l'altro vincitore della corsa). I Palii dipinti dal pittore alessandrino Claudio Bonichi, raffigurano una donna a seno nudo. Una scelta artistica che ha raccolto giudizi contrastanti. Martedì mattina, durante una suggestiva cerimonia uno dei due drappi verrà consegnato dal sindaco alla Collegiata di San Secondo.

SERVIZIO A PAGINA 2

NIZZA
celebra la

Sarà inaugurato questa mattina il monumento alla Resistenza, accanto all'ingresso del municipio di Nizza in piazza «Martiri di Alessandria». Alla cerimonia saranno presenti rappresentanti dei 38 Comuni e delle 2 frazioni che diedero vita alla Repubblica dell'Alto Monferrato durante la seconda guerra mondiale. Il programma della mattinata prevede il raduno in piazza Stazione alle 9. Un corteo si avvierà poi per le vie del centro storico fino alla piazza del municipio, dove alle 10 sarà celebrata la Messa. Alle 10,30 sarà scoperto il monumento, costruito su disegno di Piero Sburlati, assessore uscente all'urbanistica. Seguiranno poi i discorsi di Lucio Tomolino, presidente dell'Istituto storico per la Resistenza di Asti e di Franco Piccinelli, giornalista Rai e scrittore. L'orazione ufficiale è affidata a Guido Quazza, preside della facoltà di magistero a Torino e presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.

ARAMENGO
Oggi seicento alpini in festa

Oltre 600 alpini celebrano oggi il 40° anniversario della fondazione del gruppo di Aramengo. Alle 9,30 rinfresco, alle 10,30 commemorazione ai Caduti, alle 11 Messa celebrata dal cappellano Guido Montanaro, alle 12,30 pranzo in padiglione cucina «Tre valli» di Villafalletto.

[illegible]
Consegna delle borse di studio

Stamane alle 11,30 in municipio saranno consegnate le borse di studio in memoria di Luigi Ferraris. Lo studioso nato a Mombaruzzo e morto nove anni fa lasciò una cospicua eredità al Comune. Il Consiglio comunale, con le altre iniziative, creò alcune borse di studio per i giovani più meritevoli di Mombaruzzo. Stamane le borse saranno consegnate a sette studenti: tre giovanissimi della quinta elementare, due della scuola media e due neo-laureate.

AGLIANO
Convegno su Bianca Lancia

Si conclude oggi al municipio di Agliano il convegno internazionale dal titolo «Bianca Lancia d'Agliano, fra il Piemonte e il Regno di Sicilia». Stamane alle 9 s'inizieranno le relazioni di studiosi italiani, tedeschi e francesi. Il convegno continuerà nel pomeriggio.

CATTEDRALE
Concerto di tredici corali

La messa delle 18 in Cattedrale celebrata dal vescovo monsignor Severino Poletto sarà arricchita dalla presenza di 13 corali astigiane. Hanno aderito all'iniziativa le corali di Azzano, Calosso, Castiglione, Costigliole, «Csc» (Cinaglio, Settime, Chiusano), Mombercelli, Mongardino, Montemarzo, Quarto, San Domenico Savio, Santa Caterina, Valenzani, Villa[illegible]. Saranno proposte musiche di Bach, Palestrina, Lotti, Bona ed altri.

TACCUINO ELETTORALE
Goria a Canelli e una festa del pci

Cena elettorale della Democrazia cristiana questa sera alle 20,30 a Nizza. Al ristorante Savona il deputato Renzo Patria presenterà agli elettori nicesi il candidato al consiglio regionale Francesco Porcellana. La cena è ad inviti.

A Canelli stamane nella biblioteca civica sarà presente l'europarlamentare Gianni Goria. Sempre oggi, alle 18 la lista Canelli città viva, propone in Biblioteca il film «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», seguito da un dibattito sulla condizione femminile.

Le sezioni del pci della valle Belbo hanno organizzato una festa elettorale alla discoteca La Fenice di Calamandrana. L'appuntamento è per la sera del 1° maggio alle ore 21. Il programma prevede oltre al ballo, giochi ed un buffet a sorpresa.

Per l'msi comizi di Angelo Roffinella alle 11 a Castagnole Lanze e a mezzogiorno a Piovà Massaia.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

* in gettoni d'oro

Emma 29 APRILE
TEL. 0141 60.301
BALLO LISCIO
ORCHESTRA
I NUOVI KRISTALL

Ieri la stima dei drappi dipinti da Claudio Bonichi

Se il Palio è nudo

Curiosità e pareri divisi

ASTI. Il primo ad arrivare ieri, alle 11, a Palazzo civico, per prendere parte alla cerimonia della stima dei drappi del Palio è stato il canonico della Collegiata di San Secondo, don Pietro Mignatta. All'usciere del municipio il sacerdote ha detto: «Vorrei osservare con attenzione i due Palii che sono esposti nel salone. Non quale dei due sarà consegnato dal Comune alla mia chiesa».

Don Mignatta in realtà era curioso di vedere da vicino i due dipinti, offerti al Comune dal pittore Claudio Bonichi, 47 anni, alessandrino d'origine. L'artista vive a Roma, ma trascorre lunghi periodi a Monchiero nelle Langhe. Al suo attivo ha numerose mostre.

Tra l'altro, alcuni anni fa, ha affrescato la cupola della chiesa di San Giovanni Ceriale in provincia di Savona.

Don Mignatta aveva sentito dire che i due dipinti, su cui è raffigurata una donna a seno nudo, avrebbero potuto sollevare qualche polemica. Il sacerdote dopo avere «visionato» i drappi ha esclamato: «Non vedo proprio nulla di scandaloso. Anzi mi piacciono». In quel momento è arrivato l'architetto Salva Garipoli, al quale don Mignatta ha chiesto: «Architetto, che cosa ne pensa di questi Palii?». Garipoli dopo un attimo di esitazione ha risposto: «Sono certo peccaminosi. Sono concepiti come ex voto: su uno c'è la rappresentazione del Santo patrono mentre viene giustiziato, sull'altro - ha aggiunto Garipoli - un angelo che si avvicina al martire prima che questi venga avviato al patibolo. La donna che rappresenta la vittoria e sorregge l'immagine di San Secondo, non fa proprio scandalo, anzi è arte».

C'è chi ha invece giudicato «provocatorie» le immagini. Antonio Aluffo, 56 anni, sostenitore del Palio ha detto: «L'artista sarà bravo, ma poteva cercare qualche altro soggetto per i due Palii».

Numerosi i rettori concordi nell'affermare che i due dipinti escono, una volta tanto, dagli schemi usuali rispetto a quelli dipinti negli anni scorsi.

Alla stima hanno assistito autorità, rettori, con una rappresentanza in costume dei borghi e dei Comuni che parteciperanno alla prossima edizione della storica corsa, la terza domenica di settembre. La cerimonia è fra le più antiche e suggestive della storia astese.

Come vuole la tradizione, tre esperti in tessuti (Giovanni Dezzani, Eugenio Bonello e Marco Merlo) hanno prestato giuramento posando la destra sul «Codice Catenato» e affermando che il tessuto dei dipinti è «di buona qualità e misura solita».

Mentre il Palio che sarà consegnato a settembre, rimarrà esposto a Palazzo civico, quello destinato alla Collegiata di San Secondo, verrà consegnato dal sindaco Giorgio Galvagno a don Mignatta, martedì, giorno festivo. [v. ma.]

Ieri si è ripetuta la secolare stima dei due drappi del Palio. A sinistra un momento della cerimonia con gli esperti di tessuti i quali hanno garantito che i Palii sono «di buona qualità e misura solita». I due drappi (sopra quello che verrà consegnato alla Collegiata di San Secondo, mentre il secondo andrà al vincitore della corsa) sono stati dipinti quest'anno dal pittore Claudio Bonichi, 47 anni, alessandrino. Il Palio vivrà un'altra giornata suggestiva, martedì, quando il drappo sarà portato nella Collegiata, preceduto dai sbandieratori e figuranti dei rioni

DALL'ASTIGIANO

MONCALVO

Festa per i nonni

Si svolge questo pomeriggio, nel salone della rappresentanza del Centro sportivo «La Valletta», la «Festa degli anziani» organizzata dal Comune, in collaborazione con la Pro Loco e le locali sezioni dell'Oftal e della San Vincenzo. La manifestazione avrà inizio alle 15, con il saluto del sindaco, Giovanni Verrua, cui farà seguito la messa; la giornata di festa proseguirà con un rinfresco. Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, verranno premiati tutti i novantenni. Saranno quindici i moncalvesi nati nel 1900 che riceveranno il riconoscimento: Amalia Cassone Cordar, Pierina Gambolati Crosta, Giuseppa Bruera, Clara Micco Massazza, Maria Lavazza Balbo, Corina Ilengo Luparia, Olinda Cavallo Sacco, Margherita Bollito Micco, Maria Barra, Teresio Alasio, Giovanni Volta ed Erminio Farotto.

SAN DAMIANO

Festa per l'asilo in frazione Gorzano

Viene ricordato il 1° anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale della frazione Gorzano, dove anche l'annuale festa dell'asilo. Alle 11 sarà celebrata una messa solenne, cui seguirà il pranzo per tutti i borghigiani. La parrocchia di Gorzano è retta da don Antonio Ferraris da oltre 40 anni. I gorzanesi nuovamente in festa venerdì 4 maggio per il anniversario di ordinazione e l'80° compleanno del parroco. Sarà presente il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto.

CINAGLIO

S'inaugura la casa di riposo

Viene inaugurato oggi pomeriggio alle 16 il centro residenziale per anziani di Cinaglio. Dopo la messa celebrata dal vescovo monsignor Severino Poletto, con la partecipazione del «Csc», seguirà un rinfresco. L'impianto potrà ospitare 12 degenti. La spesa che oggigiorno sui milioni sarà finanziata alla Regione e dalla donazione di 140 milioni di Ettore Perrero.

ROATTO

Arato recita in Francia e Argentina

L'attore e regista roattese Arato porterà i suoi spettacoli più recenti, «Ricordando Badalin» e «Lajolo senza fine tra Lunghe e Monferrato», in Francia ed in Argentina. Sarà a Buenos Aires, al «Teatro Marconi», dal luglio al 4 agosto, ed a Parigi, al «Théâtre de Variété», in settembre. La tournée è organizzata dall'associazione «Piemonte nel mondo», in collaborazione con l'agenzia «Roma spettacolo 2» di Teddy Reno.

Anche la commedia di Renzo Arato «Il viaggio», dedicata alla figura di Don Bosco, valicherà i confini. E' stata infatti tradotta in spagnolo e andrà in scena a fine maggio nell'allestimento del «Teatro popular» dell'Università di Saragozza. La compagnia teatrale rappresenterà la commedia in 21 città spagnole.

Atto teppistico

Ad Annone tirano sassi al treno

CASTELLO D'ANNONE. Teppisti in azione venerdì sera sulla linea ferroviaria Asti-Alessandria, all'altezza di Quarto. Da un cavalcavia sono stati lanciati dei sassi contro un treno locale diretto a Torino. Le pietre hanno infranto il finestrino di un vagone dove, fortunatamente, in quel momento non c'era nessuno.

Il personale in servizio ha immediatamente dato l'allarme: il treno è stato fatto fermare dopo poche centinaia di metri. Molti passeggeri sono scesi, spaventati dal trambusto. E' stato subito richiesto l'intervento dei carabinieri di Annone e degli agenti della polfer di Asti.

Nella zona è stata compiuta una battuta, alla ricerca dei vandali, ma senza esito. Ha raccontato un ferroviere: «Il treno è partito regolarmente, circa 20 minuti prima da Alessandria. Quando siamo arrivati in prossimità di un cavalcavia vicino a Quarto mi è sembrato di vedere appoggiati al parapetto alcuni ragazzi in bici».

Ed ha aggiunto: «Qualche istante dopo ho sentito un rumore di vetri infranti. Sono andato a vedere cos'era successo e ho trovato il finestrino a pezzi». Gli inquirenti sono convinti che più che di un vero atto teppistico possa trattarsi di una bravata di ragazzi che forse abitano nella zona. Il convoglio è poi ripartito con circa mezz'ora di ritardo. [f. b.]

Rifiuti, per ora nessuna denuncia

Verdi e sindaci la pace è fatta

ASTI. L'appello rivolto agli ambientalisti dai sindaci di Castagnole Monferrato (Lidia Bianco), Montemagno (Ernesto Pietrasanta), Grana (Pino Amelio) e Scurzolengo (Pier Giorgio Robella) a collaborare o a «non osservarsi a vicenda» è stato raccolto: il Coordinamento delle associazioni «verdi» non denuncerà i primi cittadini dell'Astigiano che, secondo la legge, dal primo gennaio 1990 avrebbero dovuto avviare un'articolata raccolta differenziata dei rifiuti, comprendente la separazione, all'origine, degli scarti organici da quelli inorganici.

La normativa era stata applicata a un anno fa gli ambientalisti avevano avvertito i sindaci che, se non avessero avviato la raccolta differenziata entro il 2 maggio, sarebbero stati denunciati.

I primi cittadini Lidia Bianco ed Ernesto Pietrasanta giovedì avevano spiegato la impotenza dei piccoli Comuni a «fare tutto da soli», indicato le responsabilità della Regione (che non ha ancora predisposto le direttive per indicare le modalità della raccolta differenziata) e fatto appello agli ambientalisti a collaborare. Il Coordinamento dei gruppi spontanei astigiani e di altre province piemontesi (in tutto quarantina organismi «verdi») ha raccolto l'invito. «Il nostro è un avvertimento - precisa Elisabetta Romero, rappresentante del Coordinamento - se i sindaci hanno voglia di fare qualcosa per l'ambiente, lo dimostrino. Altrimenti tra qualche mese torneremo «alla carica». Qualche sindaco, nelle scorse settimane, aveva scritto al Coordinamento spiegando le difficoltà a fare e illustrando gli interventi realizzati fino a quel momento.

Ma gli ambientalisti ritengono che raccogliere carta, vetro e metalli nelle «campane» significhi fare la raccolta differenziata. «Secondo quanto dice la legge - dice Elisabetta Romero - in ogni abitazione o condominio vetro, carta, rifiuti tossici-nocivi, metalli dovrebbero essere separati dagli scarti organici di provenienza alimentare. Solo in questo modo è possibile ridurre il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica».

Un altro componente del Coordinamento, Francesco Tessiore, pur dichiarandosi d'accordo a non procedere legalmente contro i sindaci, dice: «Capiamo le difficoltà dei Comuni, ma tanti di loro continuano ad avere scarsa sensibilità sull'ambiente e a ignorare le normative. Gli ambientalisti hanno sempre fatto proposte concrete. Accettiamo l'appello a collaborare, ma ricordiamo ai sindaci che non possono continuare ad essere inadempienti di fronte alla legge». [l. m.]

Stanziati 100 milioni per recuperare l'originale monumento di arte sacra

Mongardino salva il «Calvario»

Le 18 cappellette che rievocano la «Via crucis» saranno restaurate grazie all'intervento del Comune Sollecitato l'interessamento della Sovrintendenza. Gli edifici, in grave degrado, risalgono al 1700

MONGARDINO. Buona notizia per la «Via Crucis», il complesso delle 18 cappellette che rievoca l'Annunciazione, la Nascita e il Calvario di Gesù Cristo.

L'Amministrazione comunale ha infatti stanziato 100 milioni per i primi interventi di recupero. «E' un intervento che ci costa numerosi sacrifici - ha detto il sindaco Giuseppe Perroncito -. D'altra parte il complesso della Via Crucis necessita di un urgente recupero prima che vada definitivamente perso». I lavori (che potrebbero iniziare entro la fine di maggio) si concentreranno in particolare su due edifici, che rischiano di crollare: saranno eseguiti lavori di consolidamento e di ripristino soprattutto dei tetti. «Fortunatamente, almeno da questo punto di vista, abbiamo avuto un inverno siccitoso: pioggia e neve avrebbero potuto danneggiare irrimediabilmente i monumenti» commentano a Mongardino (circa 900 abitanti).

Le 18 cappellette segnano il cammino per la sommità del colle Sant'Antonio, di fronte al paese; rappresentano uno dei monumenti di arte sacra più originali del Piemonte. Furono realizzate intorno al 1700 e fino alla fine del secolo scorso erano di proprietà di un convento; ognuna, all'interno, in origine aveva statue in gesso, affreschi, quadri, tutti di pregevole fattura. Ma il tempo e l'incuria hanno inevitabilmente rovinato questi piccoli monumenti che, in alcuni casi, sono stati addirittura trasformati in locali per il ricovero di attrezzature agricole.

L'ultima cena. Una delle scene della «Via Crucis»: le statuette in gesso sono «assediate» dai detriti

Un primo restauro fu realizzato nel 1937, ad opera dell'allora parroco: oggi la «Via Crucis» è un «calvario» tra edifici in rovina: statue con gambe e braccia mozzate.

La Sovrintendenza si è già interessata a questo complesso: nei giorni scorsi è arrivata al Comune un'ulteriore richiesta di documentazione per avviare le pratiche di finanziamento dei lavori. «Il recupero della Via Crucis - spiegano in Comune - comporta una spesa di circa 600 milioni: una cifra che la stessa Sovrintendenza sa è in grado, in questo momento, di impegnare: il suo intervento è però diventato quanto mai necessario».

Il Comune da tempo destina gli stanziamenti di amministrazione al recupero delle cappellette, ma questi fondi sono insufficienti. [f. la.]

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose del cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO
PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Lavoro, anziani, ambiente per il 1° Maggio ad Asti

Festa «alternativa»

Extracomunitari in corteo

ASTI. Un 1° maggio a più «colori», con gli extracomunitari che cammineranno in corteo insieme a pensionati, lavoratori, disoccupati e cassintegrati: sarà questa la Festa del lavoro ad Asti, che come ogni anno punta a costruire un variopinto «serpente» di gente, bandiere e striscioni. Nel centenario della manifestazione si sfilerà a difesa dei diritti delle fasce più «deboli» della città: un 1° maggio di solidarietà e tolleranza che, sotto un unico slogan, raccoglierà anziani, extracomunitari, portatori di handicap e ineggerà alla tutela di ambiente, servizi, occupazione.

Organizzata da Cgil, Cisl e Uil, la manifestazione si svolgerà secondo un «cliché» collaudato da anni: alle 8,30 i cortei dalle fabbriche cittadine si ritroveranno davanti ai circoli aziendali di Way-Assauto, Avir e Morando per unirsi, un'ora dopo ai giardini pubblici, al corteo di partiti e associazioni (l'elenco di chi aderisce alla Festa si sta completando in questi giorni). Poi si percorrerà il «solito» tragitto di tutti gli anni (corso alla Vittoria, piazza 1° maggio, corso Alfieri) per fermarsi in piazza Alfieri, dove, dopo un breve intervento di Angiolotta Ghidella, segretaria provinciale della Uil, si terrà il comizio di un esponente della Cisl (il nome deve ancora essere deciso). In rappresentanza degli extracomunitari parlerà Ouattara Bazoumana, presidente dell'associazione «Asti città aperta».

«Anche quest'anno si celebrerà la Festa del lavoro pensando ai gravi problemi occupazionali dell'Astigiano - spiega Angioletta Ghidella -. Il futuro della Nuova Ib-Mei continua ad essere incerto e nuove preoccupazioni stanno nascendo per la Sisa. Alle Officine Morando prosegue la cassa integrazione, mentre alla Weber i contratti di formazione saranno rinnovati soltanto se gli addetti accetteranno di essere trasferiti in altre aziende piemontesi». Note dolenti anche per l'andamento della disoccupazione. L'89 si è chiuso con 8258 iscritti alle liste di collocamento, 1013 in più rispetto all'anno precedente. La mancanza di lavoro penalizza soprattutto la manodopera femminile: degli 8258 disoccupati, 5022 sono donne. Anselmo Lano, segretario provinciale della Cisl dal '76, ha partecipato a molte feste del lavoro e non nasconde «la necessità di organizzare in modo nuovo questa ricorrenza, inventando forme alternative per stare insieme. Non vorremmo che sfilare in corteo diventi un fatto di routine». Lano sottolinea infine che «questo 1° maggio dovrà pensare soprattutto agli anziani. Siamo una provincia che invecchia, bisogna costruire una rete di servizi a favore della terza età, estendendo l'assistenza domiciliare e costruendo nuove case protette».

Laura Nosenzo

Zago, Devecchi e Mairano: riconoscimenti al lavoro

Asti ha 3 «stelle»

Martedì cerimonia a Torino

Le «Stelle del Lavoro»: qui sopra Carlo Mairano. A fianco: Ferdinando Devecchi e, sotto, Franco Zago

ASTI. Ci sono anche tre astigiani tra i numerosi piemontesi che verranno insigniti della Stella al merito del Lavoro, martedì in occasione delle celebrazioni del Primo Maggio. La cerimonia si svolgerà a Torino all'Auditorio della Rai. Le «Stelle» vengono assegnate a quanti hanno lavorato per oltre 25 anni nella stessa azienda.

I tre astigiani premiati sono: i geometri Franco Zago e Ferdinando Devecchi (tutti e due risiedono ad Asti) e Carlo Mairano (abita a Monale).

Franco Zago, 59 anni, è stato per 39 anni alle dipendenze della società dei telefoni Sip, prima a Milano, poi ad Alessandria ed infine ad Asti, dove si è trasferito nel 1963. E' sposato e ha due figlie. Ad Asti ha ricoperto il ruolo di capo ufficio reggente con responsabilità sull'intero territorio provinciale. Dopo aver lasciato il servizio tre anni fa, attualmente è consulente per alcune aziende cittadine.

Ricopre anche alcuni incarichi: è presidente provinciale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda (raggruppa 1200 iscritti) e recentemente è stato nominato direttore dei corsi Utea (Università Terza Età) di Asti.

Ferdinando Devecchi ha 68 anni, abita in via [illegible] 4. Dopo aver prestato per diversi anni attività lavorativa nell'impresa edile di Costantino Ruscalla, lavora attualmente alla Saclà (industria conserviera) ed è capo ufficio tecnico. E' sposato e ha due figli. La notizia che Devecchi è stato insignito della Stella al merito del Lavoro si è diffusa già venerdì nello stabilimento conserviero di piazza Amendola: i colleghi lo hanno festeggiato tributandogli un lungo applauso.

Carlo Mairano, [illegible] anni, sposato, due figli, ha lavorato alla Fiat per quarant'anni: ha iniziato come fonditore, successivamente è diventato impiegato, trasferendosi presso gli uffici Grandi Motori. [v. ma.]

E' PASSATO UN SECOLO

Il primo comizio di una donna ad Asti poi tutti a pranzo al prezzo di 2 lire e 40

ASTI. In Italia la festa del Lavoro venne celebrata per la prima volta nel 1891. Ad Asti se ne ha traccia sui giornali locali che recano la data del 1910. «Il capoluogo astigiano a quell'epoca - è scritto - aveva molte fabbriche ragguardevoli, come quelle di fiammiferi, di birra, [illegible] concimi, di maglieria».

La vigilia di quel Primo Maggio era stata caratterizzata dal parto di una giovane donna colta dalle doglie sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri e dalla formazione della nuova giunta comunale.

Il parto avvenne alle 16, quando la signora Maria Lanzavecchia, di ritorno dal funerale di una parente, colta improvvisamente dalle doglie, si accasciò sotto i portici. Soccorsa, diede alla luce, all'ospedale, un bel maschietto. I giornali annunciarono che «Madre e bambino godevano ottima salute». Alle 21 dello stesso giorno (era un sabato) a palazzo comunale nasceva la nuova giunta coi voti dei consiglieri eletti dalla lista popolare, composta da radicali, socialisti e democratici. La minoranza era costituita dai moderati, capeggiati dall'avvocato Felice Polledro. Sindaco, il radicale avvocato Bartolomeo Bottino, assessori effettivi: Vittorio Artom, banchiere; Carlo Benzi e Giovanni Montersino, geometri; Guido Serra e Annibale Vigna, avvocati; supplenti Luigi Grassi, avvocato, e Maggiorino Maccario, orologiaio.

Il giorno dopo per la festa del Lavoro, al Politeama Nazionale comizio di Rina Bersano Scotti di Torino. Era la prima volta che una donna teneva un discorso politico sindacale ad Asti. La Bersano Scotti denunciò anche la condizione dei minorenni che lavoravano nelle industrie. Asti allora contava 43 mila abitanti. Aziende produceva fiammiferi e articoli di maglieria. C'erano anche numerosi opifici, che impiegavano minori (soprattutto ragazze) di età inferiore ai 15 anni.

Alla fine del comizio applausi all'oratrice. A mezzogiorno, per chi si era prenotato almeno tre giorni prima, pranzo sociale alla trattoria Dogana di Quarto e alla Casa del popolo di Marzanotto. Quota pro capite 2,40 lire per gli uomini e 2 lire per le donne. Dopo il pranzo, il tradizionale ballo.

Al pomeriggio, premiazione degli allievi della scuola serale di Arti e Mestieri diretta dall'ingegner Mazzini, dirigente della Way Assauto. Al Politeama, alle 21, gran folla di impiegati e operai per la «grande attrazione con l'uomo coccodrillo», acrobati e saltatori. Al Salone Alfieri (ingresso gratuito) invece si proiettava una pellicola dell'eruzione dell'Etna.

Vittorio Marchisio

Asti, il [illegible] di cinque operatori sociali

«Noi, precari a vita»

Senza assunzione dall'80

ASTI. Da quasi nove anni aspirano ad un posto «sicuro», eppure il loro rapporto di lavoro con il Comune resta regolato da un incarico professionale rinnovato periodicamente. Sono Roberto Genta, Nicoletta Novello, Laura Beretta, Maurizio Campaner e Giuseppe D'Aleo, i cinque operatori che all'inizio degli Anni 80 lavorarono nell'ambito del «Piano Cee», progetto gestito da Comune e Provincia che si occupava dell'inserimento di [illegible]tti handicappati nel mondo del lavoro. Oggi sono ancora impegnati in servizi che puntano al recupero e al [illegible]to dei portatori di handicap: tre di loro [illegible] impiegati al centro socio-formativo di piazza Lugano, gli altri due all'ufficio lavoro del Comune. Settimanalmente prestano servizio [illegible] a 36 ore. «Il nostro è un rapporto di lavoro vero e proprio, anche se viene "mascherato" come incarico professionale» spiegano i cinque operatori, che chiedono di essere assunti dal Comune.

«In questi anni - dice Roberto Genta - abbiamo fatto di tutto: prestato servizio alla comunità alloggio e al centro diurno di Praia, accompagnato i ragazzi handicappati alla mensa, curato inserimenti lavorativi. Eppure per vederci riconosciuti i nostri diritti ci siamo dovuti rivolgere anche al Tribunale amministrativo regionale». I ricorsi sono stati due: il primo, negativo per i cinque operatori, ne è seguito un altro; la sentenza non è ancora stata pronunciata. Per questioni burocratiche, i giovani, pur lavorando in Comune, restarono a carico della Provincia fino a giugno '88, quando l'ente decise di non erogare più gli stipendi. Il Comune si fece carico del problema e diede continuità al rapporto di lavoro. Ma i cinque operatori continuano ad essere considerati «precari». [l. n.]

Hanno lavorato 25 anni nella [illegible] ditta

Canelli premia i dipendenti «fedeli»

In un momento in cui l'occupazione sembra segnare il passo anche nella «capitale dello spumante» (alcune aziende enologiche hanno fatto ricorso alla cassa integrazione: solo l'indotto metalmeccanico legato all'industria vinicola sembra non perdere colpi), c'è anche chi viene premiato per la lunga attività lavorativa.

E' il caso di quindici canellesi che martedì 1 Maggio, Festa del lavoro, riceveranno il premio di «Fedeltà al lavoro» per il 1990. Il riconoscimento viene conferito, ogni anno, dall'Amministrazione comunale a tutti coloro che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di lavoro prestato ininterrottamente presso la stessa azienda od ente.

Alle 11, nella sala consiliare del Comune di Canelli, il sindaco, Renato Brenda, consegnerà ai quindici cittadini il diploma e la medaglia d'oro per il traguardo raggiunto. Tutti i premiati sono stati segnalati all'Amministrazione comunale dalle stesse aziende canellesi.

I premiati sono: Bruno Lino Clementi, Bruno Pasquero e Piero Franchelli, dal 1964 dipendenti della vinicola Riccadonna; Emilia Barbero, che lavora alla Sipa, una fabbrica di compensati; Camillo Allun della Contratto (case spumantiere); Angelo Loriga, Alessandro Bosca e Sergio Presia dipendenti alla Caroddu (sugherificio); Franco Vola, Franca Giovine, Giovanni Gallese, Sergio Brunetto ed Isabella Genta (quest'ultima, abitante a Marzano Oliveto, è l'unica residente a Canelli); lavoratori della Gancia (spumanti); Rosa Terzano, maestro elementare in servizio presso la direzione didattica canellese; infine Giovanni Vespa, impiegato all'ufficio postale canellese. [r. s.]

[illegible] leader, con sede nell'Alto Milanese, costruttrice di [illegible] generazione di macchine brevettate, di consolidato e crescente successo, **cerca:**

FORTI VENDITORI

ai quali affidare la propria clientela, con esclusiva di vendita nelle zone libere.
Ci rivolgiamo ad affermati professionisti della vendita provenienti da qualsiasi settore, che ambiscano raggiungere dei risultati economici proporzionati alle loro elevate capacità.
Offriamo grosse possibilità di guadagno annuo a partire da 150 milioni e oltre.
E' previsto un corso informativo della durata di tre giorni, che permetterà di acquisire la [illegible] prodotti e soprattutto di prendere visione di tutti i [illegible] di supporto che l'azienda mette a disposizione per raggiungere degli ottimi risultati già dal primo [illegible] di attività. La selezione sarà effettuata direttamente dall'azienda stessa.
Si prega di inviare dettagliato curriculum-vitae e recapito telefonico solo se veramente in possesso dei requisiti richiesti a: **Publikompass 23 - [illegible] Milano.**
I collaboratori dell'azienda [illegible] stati informati [illegible] presente inserzione.

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa [illegible]
I CAPRIS
Mar[illegible] sera:
ZAMBO
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Udire Meglio
è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.
Provateli gratuitamente nei centri indicati
MAICO
ASTI - FILIALE MAICO - Via G. [illegible] 12 - Tel. [illegible]
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
[illegible] - Tutti i mercoledì mattino - **Farmacia Baronciani - Piazza S. Secondo 12**
CANELLI - Martedì 8 Maggio - **Farmacia Sacco - [illegible] A. [illegible] 5**
MONCALVO - Giovedì 17 Maggio - **Farmacia dott. Ottone - [illegible] 11**
[illegible] - Venerdì 25 Maggio - **Farmacia Dova - Via Corsi 44**
S. [illegible] D'ASTI - Lunedì 4 Giugno - **Farmacia dr. [illegible] - P.zza Libertà 4**
MAICO PIEMONTE - TORINO Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 29 — **onomastici:** Caterina
compleanni: Angela Matteo, *maglierista*; Mario Alfani, *medico*; Fabio Nacci, *giocatore calcio Asti*; Laura Giachino Pavese, *insegnante*.

LUNEDI' 30 — **onomastici:** Donato, [illegible].
compleanni: Ezio Agostinucci, *medico*; Aldo Mirate, *avvocato*; Piera Canale Calizzi, *consulente del lavoro*; Franca Ruso, *insegnante*; Nemore Novara, *geometra di Villafranca*.

MARTEDI' 1 — **onomastici:** Giuseppe, Fiorina.
compleanni: Enzo Arleri, *funzionario Unione Commercianti di Asti*.

MERCOLEDI' 2 — **onomastici:** Germano, Celeste, Cesare.
compleanni: Giovanni Conti, *sindaco di Montechiaro*; Francesco Palmerino, *insegnante*.

GIOVEDI' 3 — **onomastici:** Antonina, Filippo.
compleanni: Paolo Lavezza, *medico*; Patrizia Macchia, *procuratore legale*; Cosimo Vigilante, *giocatore calcio Asti*; Vin[illegible] Magnone, *geometra*; Francesco Morbelli, *medico*; Giuseppe Nosenzo, *industriale*.

VENERDI' 4 — **onomastici:** Ada, Silvano.
compleanni: Maria Cristina Gerbi, *veterinario*; Marco Rabaglioli, *farmacista*; Walter Merlo, *veterinario*.

SABATO 5 — **onomastici:** Angelo, Pellegrino.
compleanni: Gabriella Bianco Conti, *commercialista di Canelli*; Giampiero Traversa, *segretario Coldiretti Canelli*; Maurilio Margarino, *geometra di Portacomaro*; Bruno Fantozzi, *farmacista di Canelli*.

Riccadonna

Promozione, ultima gara casalinga col Chivasso

L'Asti si congeda

Il Canelli va ad Ovada

I GALLETTI

ASTI. Tempo di addii (o di arrivederci) oggi allo stadio Comunale dove l'Asti si congeda dal pubblico nell'ultima partita casalinga della stagione. Ospite il La Chivasso. Fischio di inizio alle 16. Il campionato andrà poi definitivamente in archivio domenica 6 maggio (i «galletti» [illegible]no a Borgo San Martino).

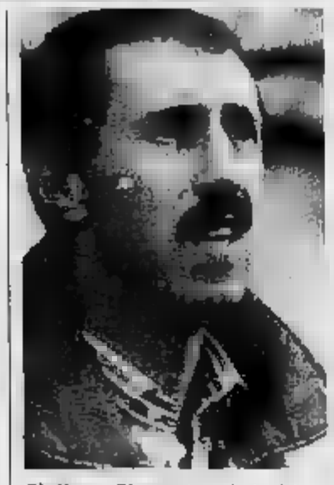
Di addio si tratta per l'allenatore Giuliano Ciravegna che a fine stagione lascerà i biancorossi. Le offerte per la prossima stagioni [illegible] gli mancano, mentre l'Asti potrebbe orientarsi verso un tecnico «fatto in casa». Il mister braidese ha la[illegible] ottimo ricordo di [illegible] i tifosi astigiani che oggi gli tributeranno il loro «grazie» prima del fischio di inizio della partita: il «Club Amici dell'Asti», presieduto da Enzo Ceppani, gli consegnerà infatti l'artistico trofeo messo in palio [illegible] anno e assegnato in base ad un referendum tra i [illegible] del sodalizio.

Sarà l'ultima recita anche per numerosi giocatori prossimi a fare le valigie. Qualcuno (Vigilante?) non è escluso che segua Ciravegna in una nuova squadra.

La partita del congedo porta sulla strada dei «galletti» un La Chivasso disperato. I torinesi debbono sfuggire alla retrocessione [illegible] (sono già in Prima, Caselle e San Carlo) e proprio ad Asti si giocheranno in gran parte il loro futuro. Sul fronte opposto, Ciravegna ha richiamato i suoi al massimo impegno per finire nel migliore dei modi una [illegible]gione che si chiude senza l'atte[illegible] salto in Interregionale.

L'Asti che proprio domenica ha pareggiato (0-0) a Canelli aveva ottenuto a Chivasso l'unica vittoria esterna della stagione; gli ospiti, invece, sono reduci dalla sconfitta casalinga subita contro il già retrocesso Caselle.

Franco Cavagnino



Giuliano Ciravegna, Asti calcio

CANELLI. Il torneo di Promozione si appresta a vivere gli ultimi 180 minuti di [illegible] stagione esaltante e ricca di avvenimenti. Dopo 13 anni è [illegible] il derby tra il Canelli l'Asti e le due tifoserie, per alcune giornate, hanno sognato il salto [illegible] Interregionale.

Ma la realtà, oggi, quando mancano due partite al termine, consegna un Canelli ancorato alla sesta posizione [illegible] classifica, anche se [illegible] ricordo delle 10 giornate [illegible] in vetta al girone [illegible] nella prima parte del torneo, è ancora vivo e palpabile. «E' una classifica bugiarda - commenta Piercarlo Boldo, d.s. degli azzurri -, che non [illegible]mpre riconosce i meriti [illegible] le for[illegible]. Per noi [illegible] chiude comunque [illegible] buona annata». In [illegible] degli «spumantieri», dunque, non c'è aria di smobilitazione come si potrebbe pensare, anche se la trasferta odierna ad Ovada non riveste l'importanza [illegible] una sfida per i due punti.

Proprio con i bianconeri ovadesi cominciò, all'andata, [illegible] parabola discendente degli azzurri di Pivetta che afferma: «Gli ovadesi hanno bisogno di [illegible] punto per raggiungere la sal[illegible], e non lasceranno nulla al caso». Fuori squadra rimarrà Molinari, squalificato, mentre Gemma sarà in campo. [illegible] si esclude l'utilizzo di qualche giovane dell'Under. [r. s.]

Nel torneo di tambass gli aleramici ospitano oggi il Montechiaro

Moncalvo suona la carica

E il Calliano sfida il Rocca

Non ci [illegible] partite da «ultima spiaggia» [illegible] che possono decidere un campionato, oggi, nella sesta giornata del torneo di tamburello [illegible] muro del Monferrato. Eppure proprio questa relativa «tranquillità» dovrebbe assicurare gioco e spettacolo in [illegible] turno che propone 3 sole partite (ieri, infatti, [illegible] è già disputato l'anticipo tra Vignale e Faenza). Le altre gare sono Moncalvo-Montechiaro; Calliano-Rocca [illegible] Montemagno-Portacomaro.

La sfida-clou odierna è [illegible]ramente quella tra Moncalvo e Montechiaro. Entrambe le squadre [illegible] reduci da due sconfitte consecutive, matura[illegible] in circostanze diverse. Gli aleramici hanno perso a Faenza e Vignale [illegible] l'identico punteggio di 13-19; il Montechiaro è stato [illegible] battuto (sempre per 17-19) a Calliano e in casa [illegible] Montemagno. [illegible] se per quest'ultima squadra ci può [illegible] essere qualche attenuante legata anche alla sfortuna (la gara [illegible] i campioni di Montemagno [illegible] è decisa solo all'ultimo «15» quando le due squadre si trovavano sul 40 pari [illegible] 18-17) per il Moncalvo le ragioni della doppia «débâcle» vanno ricercate in carenze di gioco.

In particolare il giovane capitano, Fulvio Natta, 24 anni a luglio (campione del Monferrato sempre [illegible] il Moncalvo nel 1988), denuncia ancora ogni tanto preoccupanti e incomprensibili cali [illegible] rendimento. Un'incostanza di cui risente in negativo tutta la squadra.

Quando invece il «fromboliere» aleramico [illegible] in giornata di vena per gli avversari sono dolori. Sull'altro fronte da verificare innanzitutto il recupero del battitore Beppe Tirone, 32 anni, alle prese [illegible]n una tendinite ad una spalla; c'è molta attesa anche intorno al [illegible] lo Walter Scarso, irrequieto talento alessandrino (ex Moncalvo).

Tutta da vedere anche [illegible] sfida tra [illegible] Calliano, temibile soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] Rocco che ha finalmente trovato la giusta contraria dopo un avvio stentato. Gli ospiti devono comunque fare punti per continuare [illegible] mantenersi nei quartieri alti della classifica.

Resta Montemagno-Portacomaro, una gara scontata, almeno sulla carta, ma che in un campionato difficile ed equilibrato [illegible] quello attuale potrebbe anche riservare qualche sorpresa. I campioni [illegible] [illegible] appaiono largamente favoriti ma hanno dimostrato in questo [illegible]vio di torneo di non [illegible] ancora trovato l'amalgama della passata stagione. E' il Portacomaro la squadra balzana, capace di tutto.

Classifica: Vignale [illegible] punti; Montechiaro 8; Montemagno 7; Moncalvo 6; Rocca 4; Faenza, Calliano e Portacomaro 2. Montechiaro e Montemagno [illegible] partita [illegible] più; Portacomaro e Faenza una [illegible] meno. [f. b.]

Uomo chiave. Fulvio Natta applaude al destino del Moncalvo. Sarà lui l'ele[illegible] determinante nella sfida di [illegible] contro il Montechiaro

Atto finale. Uno spettacolare «muro» della Brondi che oggi si congeda

Ad Asti ultimo incontro del torneo

Tempo di saluti per la Brondi

ASTI. E' l'ultimo capitolo del libro che racconta [illegible] una squadra con buone potenzialità, talvolta inespresse per noncuran[illegible] [illegible] eccesso [illegible] distrazioni. L'episodio finale del campionato 89-90 di pallavolo [illegible] serie A2 è in programma oggi e i «telefonici» della Brondi ospitano sul parquet di [illegible] Gerbi (s'inizia alle 18) il Gividì Brugherio, pro[illegible] in A1.

Nella Brondi tutto regolare: è rientrato dal Giappone dove ha partecipato con la nazionale alla Challenge Cup, lo slavo Vedad Glinac.

La partita di oggi non sarà certo facile: la coppia slava Travica-Urnaut darà filo da torcere alla Brondi, anche se il Gividì [illegible] ha più nulla [illegible] [illegible]quistare.

Di questo campionato che sta per finire [illegible] tecnico bulgaro Jordan Anghelov esprime un'opinione abbastanza positiva: «Abbiamo giocato con alti e bassi. Se guardiamo anche le al[illegible] squadre si può notare che poche hanno vinto in trasferta, proprio come [illegible] [illegible] a noi. E non dimentichiamo che all'inizio la Brondi [illegible] giocato senza i due centrali, Jiri Vojik [illegible] Andrea Arnaudi».

[illegible] [illegible] della stesso parere invece i due schiacciatori del sestetto, Giorgio Oria e Vedad Glinac. Oria ha detto: «Potevamo fare molto di più. Con due vittorie in più, di cui una in trasferta avremmo potuto essere terzi. Peccato».

Glinac sottolinea: «Non [illegible] completamente soddisfatto del campionato perché non mi piace perdere. La squadra ha vissuto troppi alti e bassi. La mancanza di concentrazione e di voglia di soffrire in trasferta è stata determinante».

Ed intanto il presidente Mauro Venturini si è già scatenato [illegible] ricerca di nuovi acquisti. La Brondi comincia [illegible] guardare [illegible] futuro.

Le partite di oggi: Città di Castello-Brescia; Udine-Schio; Salerno-Agrigento; Santa Croce-Ipersidis; Belluno-Bologna. [illegible] sono giocati ieri gli anticipi Tomoi-Capurso [illegible] Reggio Emilia-Prato. [d. cot.]

Dal
2 Aprile
al 15 Giugno,
acquistando
Macintosh,
da 1
a 3 milioni
di valutazione
per il vostro
PC usato.

Dal 2 aprile al 15 giugno, presso tutti i Centri Apple, valutazione del vostro PC [illegible] (esclusi home computer) [illegible] acquistati prima del [illegible] 1990 - [illegible] 1 a [illegible] milioni, in funzione [illegible] modello che sceglierete di acquistare fra tutti quelli della gamma Macintosh.

CENTRO COMPUTER
- Via Paruzza, 2 ALBA - Tel. 0173/35441

QUESTA **DOMENICA**

In Promozione penultimo turno

[illegible] disputa la penultima giornata (inizio alle 16): Ovadamobili-Canelli; Montanaro-Chieri; Asti-La Chivasso; Novese-Monferrato; Mathi-Rivarolese; Caselle-San Carlo; Crescentinese-Sco Borgaro; Fulvius-Trino. Classifica: Chieri 42 (promosso [illegible] Interregionale); Novese e Monferrato 36; Asti e Mathi 33; Canelli 30; Crescentinese [illegible] Rivarolo [illegible]9; Sco 28; Trino 25; Fulvius 24; Montanaro e Ovada 23; La Chivasso 21; Caselle [illegible] S. Carlo 18.

In [illegible] categoria derby [illegible] S. Damiano

Tredicesima giornata di ritorno (ore 16): Boschese-Frugarolese; Gaviese-Junior; Mandrogne-Costigliole; Nicese-Comollo; Rocchetta-Felizzano; Sandamianese-Astisport; Serravalle-Quattordio; Trofarello-Storari. Classifica: Astisport 44; Quattordio 42; Trofarello e Felizzano 35; Comollo e Gaviese 33; Rocchetta 29; Sandamianese e Junior 27; Costigliole e Mandrogne 26; Storari 23; Nicese e Boschese 20; Frugarolese 17; Serravalle 11.

La Seconda categoria [illegible]

Penultimo turno (ore 16): Arco-Castelnuovo Belbo; Canalese-Racconigi; Cittadini-Don Bosco; Corneliano-Castelnovese; Isola-Cambiano; Poirinese-Villanova; Santostefanese-Andezeno; Sommariva-Sommarivese. Classifica: Som[illegible] 52; Cambiano 44; Corneliano 38; Santostefanese e Castelnuovo Belbo 36; Sommariva 28; D. Bosco 26; Isola, Castelnovese e Cittadini 25; Racconigi 23; Arco e Andezeno 21; Poirinese 18; Canalese 17; Villanovese 11.

Terza categoria così nei [illegible] gironi

Le partite di oggi (ore 16). Girone A: Napoli Club-Calliano; Refrancore-Castell'Alfero; Moncalvese-Pro Villafranca; Montiglio-Stemax; Alplast-Mezzola. Riposa Valfenera. Classifica: Moncalvese 33; Pro Villafranca 30; Castell'Alfero 29; Refrancore 25; Alplast 23; Napoli e Mezzola 20; Montiglio 9; Calliano 8; Stemax 7 [illegible] Valfenera [illegible]. Girone B: Bellavista-Cerro; [illegible]. Giorgio-Mombercelli (anticipata alle 10,30); Bistagno-Nizza; Vinchio-Masiese; Callese-Parlagreco. Riposa: Annonese. Classifica: Nizza 33; Bistagno 31; Cerro e Parlagreco 25; Masiese 20; Annone 18; Bellavista 16; Vinchio 14; Mombarcolli 12; Callese 10; S. Giorgio [illegible].

Basket [illegible] c'è Cierre-Acqui

Partita di ritorno dei play off del campionato di Promozione di basket. Oggi, alle 18, al Don Bosco, la Cierre Asti affronta l'Acqui. L'incontro [illegible] andata si era risolto a favore degli alessandrini per 77-72.

Maggio Sport tre appuntamenti

Tre appuntamenti oggi. Per l'atletica leggera si disputa al campo scuola (ore 14,30) il «Meeting del Grappolo», [illegible]tro regionale interbancario organizzato dalla Polisportiva Cassa [illegible] Risparmio di Asti. Alla piscina comunale si disputa il «Trofeo dell'Amicizia» di nuoto fra Asti, Biberach e Valence. Per il «Memorial Dadaglio» (calcio «allievi», oggi, dalle 9,30 alle 16,30 semifinali e finali regionali (al mattino campo di Praia, al pomeriggio campo di via Fregoli).

[illegible] [illegible] partite del [illegible]

Queste le gare nei campionati [illegible] tamburello (inizio alle 15,30). Serie [illegible] Figt: Fumane-Monte; Pizzolotta-Castellero; Bardolino-Bonate Sotto; Bonate Sopra-Carvico; Madone-Salvi; riposa Arcene. Serie [illegible] Figt: Castellero-Cinaglio A; Camerano-Revigliasco; Francavilla-Castell'Alfero; Antignano-Settime; Vigliano-Cerro; riposa Cinaglio B. Serie C Figt: Mariuccia Tigliole-Tonco; Gta-Cunico 1; Cunico 2-Napoli Club; Torino-Autovar. Serie A Fipt: Malavicina-Botti; Ronzo-San Pietro; Guerra-Castellaro; Cunevo-Casteiferro; Goitese-Aldeno; Medole-Rallo; serie B Fipt: Carrino-Torino; Callianetto-Calliano; Monale-Montechiaro. Riposa Ovada.

Cercasi
RESPONSABILE GESTIONE [illegible] MAGAZZINO
Settore ricambi veicoli industriali [illegible] auto, [illegible] buona esperienza commerciale.
Inviare [illegible] curriculum [illegible]
[illegible] [illegible] - [illegible] M. Coppino, [illegible] - ALBA - [illegible]

Salone
LA STAMPA
[illegible] [illegible] [illegible] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
[illegible] a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Il cartellone degli spettacoli al «Teatro-Fiera»

Paolo Rossi «show»

Stasera corali, martedì jazz

ASTI. Con l'inaugurazione della Fiera «Città di Asti» s'inizia anche un periodo di spettacoli, che [illegible] ospitati nel «Teatro-Fiera». L'onore dell'apertura ieri sera è toccato alla compagnia «Angelo Brofferio» che ha presentato la commedia «Alla larga dalle [illegible] Piero Fassio.

Ecco il programma delle prime settimane: questa sera alle 21,30 si terrà una piccola rassegna di corali astigiane a titolo «Insieme [illegible] meglio». Vi partecipano le corali «Valle Tinella», diretta da Attilio Saglietti, e «Valle Tanaro», diretta dal maestro Costa, entrambe di Castagnole Lanze; la corale «K2» di Costigliole diretta dal [illegible] Dellepiane ed i bambini [illegible] scuola [illegible] «Jona», diretti da Elena Enrico.

L'attore e cabarettista Paolo Rossi giovedì sarà protagonista al Teatrofiera

Domani [illegible] ci sarà una battuta d'arresto per i tradizionali «fuochi» al [illegible] Lungotanaro, ma si riprende in grande stile martedì 1° maggio. Alle 15 si terrà la terza edizione della rassegna canora «Il cantabimbo», riservato a bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni; la manifestazione è organizzata dalla circoscrizione [illegible] Est. La parte musicale sarà curata da Remigio Passarino, mentre presenterà [illegible] una figura di rilievo del teatro amatoriale astigiano: Pina Fea.

Sempre martedì, alle 21,30, ritorna il grande jazz con il concerto della «At big band» diretta dal sassofonista Gianni Basso, che ospiterà il trombettista Dusko Goykovich. Stando ad alcune voci, questa potrebbe [illegible] l'ultima esibizione del complesso astigiano, che sta attraversando un periodo di crisi [illegible] punto di vista organizzativo.

Mercoledì sera il cartellone del Teatrofiera presenta il suo «Fiore all'occhiello»: il concerto della banda municipale diretta da Carmelo Barbera.

Giovedì alle 21,30 la [illegible] si aprirà con la [illegible] proposta dalla palestra «0-80» di Asti e si chiude con l'intervento di Paolo Rossi, [illegible] e cabarettista «emergente», già apprezzato ad Asti l'anno [illegible] in «Le visioni di Mortimer». Venerdì [illegible] danza [illegible] «Ballando ballando» presentato dal My day studio. Sabato in [illegible] sarà dedicata agli amanti dell'operetta con una selezione di arie celebri presentate da Roberto Brivio. Domenica 6 revival anni '60 con Don Backy.

Ogni [illegible] gli spettacoli [illegible] ranno preceduti da esibizioni [illegible] debuttanti alla ribalta.

Per accedere al teatro è sufficiente presentare il biglietto di ingresso alla fiera. [c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Sagra [illegible] del risotto

In Langa, terra dei «Polentonissimi», c'è anche [illegible] si dedica [illegible] riso. Oggi a Sessame [illegible] ripropone la «Sagra del risotto», [illegible] all'inizio degli Anni 20. Il programma della giornata, patrocinata dall'Ente Nazionale Risi che fornisce parte della materia prima, prevede alle 14,30, l'esibizione del coro vocale di Santo Stefano Roero (Cuneo), mentre in [illegible] angolo [illegible] piazza sarà possibile partecipare al gioco della «stima [illegible] capretto», cioè indovinare [illegible] peso dell'animale che andrà in premio [illegible] vincitore. Si potrà [illegible] la fortuna al banco di beneficenza e misurarsi nella gara [illegible] punto [illegible] bocce. Alle 17, infine, sarà servito il fumante «re» della giornata, il risotto, (preparato secondo una ricetta di cui è custode il [illegible] cuoco Luciano Bracco) accompagnato dal vino locale, spillato [illegible] una botte [illegible] cui attingerà gratuitamente.

[illegible] Violino e pianoforte in concerto

Prosegue oggi alle 16.30 la rassegna dei «Concerti di primavera» organizzati dall'Ente concerti di Belveglio. Suoneranno al Castello il violinista Vittorio Marchese ed il pianista Luigi Giachino che interpreteranno brani di Beethoven, Mozart, Schumann e Ravel. L'ingresso è libero.

CASTELROCCHERO
[illegible] Sagra [illegible] «torta verde»

Si svolge oggi a Castelrocchero la Sagra della «torta verde». Nel pomeriggio le cuoche della Pro-loco prepareranno centinaia di porzioni della tradizionale focaccia primaverile, profumata con erbe di stagione. Alle 15 sulla piazza del paese si potrà visitare un'esposizione di macchine agricole. Sono stati programmati giochi per i bambini. Alle 16, si chiude «in bellezza» con la distribuzione della «torta verde».

CASTELNUOVO DON BOSCO
[illegible] Il freisa [illegible] e robiola

Prosegue la «Festa del Freisa e del Malvasia». Stamane raduno dei cavalieri che partecipano alla «tre giorni di primavera» organizzata dall'Associazione cavalcavalli. Alle 12,30 si celebrerà il «gemellaggio» tra il Freisa d'Asti e la Robiola di Roccaverano. Nel pomeriggio, lancio di paracadutisti e in serata, Asta benefica dei vini vendemmia '89, selezionati dall'Onav. Domani alle [illegible] convegno sul tema «Il vino a tavola ieri e oggi».

[illegible]
[illegible] per voce e organo

Si tiene domani sera alle 21, nella chiesa dell'Annunziata a Costigliole, il concerto del soprano Anna Bianco Migliasso e dell'organista Giuseppe [illegible]. In programma brani per [illegible] organo e per organo solo; musiche di Bach, Mozart, Schubert, Franck, Haendel e Ponchielli. Ingresso libero.

[illegible]
Un microfono per i giovanissimi

Prenderà il via domani il cinema-teatro Balbo di Canelli, la seconda edizione [illegible] «Microfono d'oro», manifestazione [illegible] riservata alle «piccole [illegible]. E' organizzata da Radio Canelli in collaborazione con Telecanelli [illegible] 51.

ARTISTI ASTIGIANI

Renato Borsato un «filosofo del colore»

ASTI

E' un dato di fatto che a Valerio Miroglio [illegible]reme far presente. Egli non persevera mai a lungo sulla [illegible] tematica. La scelta dei temi è sempre, [illegible] quasi, un alibi.

Allora medita su un argomento, [illegible] [illegible] a qualunque pretesto ed esaurisce la vena che il pretesto gli ispira. Poi passa ad altro e l'esperienza appena vissuta resta niente altro che la testimonianza di una cosa che Miroglio ha fatto nel corso del suo lavoro di artista.

I suoi quadri più recenti sono esposti alla galleria «Il Platano» (corso Alfieri 253) in una mostra che resterà aperta fino al 10 maggio. E coerentemente con il principio sopraccennato, i quadri che Miroglio presenta in questa personale affrontano ed [illegible] un discorso che si richiama, più che a un tema, alla necessità di fare proprie le cose che egli ha scelto come soggetto delle sua opere.

Il titolo della mostra è «Architetture». Si tratta di venti dipinti nei quali il pittore astigiano ha rappresentato edifici rurali in stato di abbandono, chiese barocche con grossi problemi di sopravvivenza o costruzioni civili datate da stili che vanno dal neoclassico al liberty. Otticamente questi edifici sono stati «strappati» [illegible] loro sito [illegible] le e incastonati in [illegible] vortice di colori a tinte [illegible]. Oggettivamente il risultato di tale operazione è la proposta di un inquietante messaggio veicolato [illegible] elementi compositivi che pittoricamente danno vita ad una originale forma [illegible] espressionismo [illegible] astratto.

Parlando della sua ultima fatica, Miroglio giura che non c'è intenzione «ecologica» o nostalgia per qualcosa che scompare, ma il desiderio di stabilire un rapporto di intimità con un soggetto che lo st[illegible].

Si è saputa ieri, alla galleria «La Giostra» (via Verdi 34) la mostra di Renato Borsato, pittore nato a Venezia e che trascorre lunghi periodi a Firenze. L'invidiabile curriculum [illegible] dimostra [illegible] talento e le doti creative. Presente più volte alla [illegible] Venezia e alle più importanti rassegne internazionali d'arte, ha esposto in numerose gallerie in Italia e all'estero. Pittore di emozioni, quasi un «filosofo del colore», [illegible] si pone di fronte alla vita con la fiducia e la serenità di chi può vantare un animo candido e un'istintiva disponibilità nei confronti del mondo che [illegible] circonda. Siano persone, siano cose, o elementi della natura, i protagonisti delle sue raffigurazioni [illegible] trattati con lo [illegible] senza privilegi di valutazione affettiva.

Borsato è un pittore «senza frontiere», nel [illegible] che il suo atelier è spazioso come il mondo e la linfa che alimenta la sua vena artistica, [illegible] sue radici la traggono da luoghi che esprimono le culture più diverse: Italia, Francia, Austria, Inghilterra, Svizzera, Germania e paesi più lontani come l'America o il Giappone.

Martedì primo maggio, nella Sala Mostre [illegible] Palazzo della Provincia (piazza Alfieri) [illegible] inaugurata la [illegible] antologica di Anna Maria Faussone. Nelle opere di questa artista torinese prematuramente scomparsa, aleggia una concezione pessimistica dell'esistenza, quasi [illegible] presagio, che esprime momenti di alta poesia.

Il 4 maggio a Costigliole [illegible] inaugura «Castellinarte», «installazioni e performance» [illegible] a una decina di artisti italiani.

Armando Brignolo

COMUNE DI ASTI

ASSESSORATO ALLA POLIZIA URBANA

38ª FIERA CITTÀ DI ASTI

dal 28/4/1990 al 13/5/1990 PIAZZA D'ARMI (Zona Pilone)

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
ALBA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 29 Aprile 1990

Redazione: via XX Settembre, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
FOTOCOPIATRICI
mita

Incidente l'altra notte vicino alle due discoteche di Borgo San Dalmazzo

Muore al ritorno dal ballo

Una ragazza di Carrù, l'amica è in coma

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Cinque minuti prima erano state sulla pista della discoteca, per un ultimo ballo. Poi, salutati gli amici, sono salite sull'auto per tornare a casa. Ma hanno fatto poca strada: a pochi chilometri dal due dancing di Borgo San Dalmazzo la loro Peugeot 205 ha violentemente tamponato un'altra auto, che si era portata al centro della carreggiata per svoltare a sinistra. La vettura è capottata due volte e ha abbattuto un palo della luce, strisciando per cento metri sull'asfalto. Le amiche sono state sbalzate fuori, riportando ferite gravissime: Stefania Cardone, 20 anni compiuti a dicembre, di Carrù, piazza Perotti 9, è morta poco dopo il ricovero in ospedale; Anna Lisa Pinto, 23 anni, anche lei di Carrù, strada Checco 27, è ricoverata, in coma, nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo.

L'incidente è avvenuto sulla statale Borgo-Cuneo all'altezza dell'incrocio con la mini-circonvallazione nel cuore della notte tra venerdì e sabato: gli orologi delle due ragazze si sono fermati sulle tre e mezzo.

La conducente dell'altra vettura, una «Volvo 740», Guido Antonello, 27 anni, di Costigliole, via Saluzzo 70, è rimasto choccato ma illeso.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Cuneo, intervenuti insieme ai vigili del fuoco.

Al dramma per la morte di Stefania è aggiunto un altro dolore per la famiglia Cardone: la mamma della ragazza, Ferdinanda Albesiano, quando ha saputo dell'incidente, si è sentita male ed è stata ricoverata in ospedale a Mondovì.

Stefania aiutava i genitori (il padre si chiama Giuseppe) nella conduzione del Caffè Trieste, in corso Luigi Einaudi, uno dei locali più frequentati di Carrù. Aveva una sorella più giovane, Barbara. Circa un anno fa, la morte della ragazza aveva perso la vita in un incidente sulla Fondovalle Tanaro.

Anche l'amica Anna Lisa Pinto, originaria di Rivoli, è molto conosciuta in paese. Sposata e madre di una bimba di undici mesi, aveva aperto da poco tempo un negozio di filati in piazza Caduti della Liberazione, davanti alla parrocchia.

Domani pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine si svolgeranno i funerali di Stefania.

[p. p. l.]

Stefania Cardone aveva 20 anni e lavorava al Caffè T... [Telefoto]

A CUNEO

Gravi due giovani

Due giovani sono rimasti feriti in incidenti avvenuti a Cuneo. Nel primo, uno scontro tra un'auto e un camion a Spinetta, sulla Cuneo-Peveragno, è rimasto gravemente ferito Roberto Fantini, 21 anni, commerciante a Boves, via Ceruti 12. E' ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Su una «Peugeot 205 Gli» era diretto a Cuneo quando si è scontrato con l'autocarro di Valentino Dao Ormena, 41 anni, agricoltore, di Cuneo, via Monea Oltregesso 11, che stava svoltando verso casa. Una terza auto è stata coinvolta nell'incidente: la «Peugeot 205» guidata dall'impiegata Mariella Gorro, 30 anni, di Peveragno, via Pellegrini 6, che è rimasta illesa. Il secondo incidente è avvenuto ieri mattina nel centro: Luciano Bussone, 37 anni, di Valloriate, si era appena immesso da corso Vittorio in Viale degli Angeli quando si è scontrato con un furgone: ora è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale. [r. s.]

Nei primi quattro mesi del '90 i carabinieri della Compagnia di Cuneo hanno elevato 350 multe per eccesso di velocità sulle strade della provincia

Savigliano chiede il limite di velocità

Tra il cavalcaferrovia e il santuario 13 vittime negli ultimi quindici anni

SAVIGLIANO. Tredici persone morte tragicamente in poco più di quindici anni; quasi una all'anno. Il bilancio delle vittime del tratto della provinciale Savigliano-Costigliole Saluzzo che va dal cavalcaferrovia al santuario della Sanità è di quelli che fanno meditare: l'ultima in ordine di tempo è Paolo Mariano, il tecnico agrario originario di Villafalletto, che è morto la sera di mercoledì 18 aprile in seguito ad uno scontro frontale.

Proprio di fronte al santuario, dove il giovane ha perso la vita, la strada compie una leggera curva preceduta e seguita da due lunghi rettilinei: le auto la percorrono quasi sempre a velocità elevatissime. Dopo l'ultimo incidente mortale gli abitanti della zona hanno deciso di richiedere - ma non è la prima volta che lo fanno - l'apposizione di limiti di velocità: il rettore del santuario don Alfredo Vallo ha scritto una lettera che è stata inviata al presidente della Provincia Giovanni Quaglia e al sindaco Remigio Galletto; la lettera, sottoscritta da cinquanta persone che abitano nel tratto interessato, chiede espressamente l'istituzione di un limite «allo scopo di ridurre i rischi dovuti alle altissime velocità con cui viene percorso il tratto di strada, a tutela dell'incolumità dei residenti e dei numerosissimi fedeli che abitualmente raggiungono il santuario con ogni mezzo».

Luciano Musetto ha abitato per venticinque anni nei locali vicini al santuario; il padre era sacrestano: «Ci sono diversi elementi che creano situazioni di pericolosità - dice -: quando la strada è stata aggiustata, una quindicina d'anni fa, sembrava fosse già sufficientemente larga; l'aumento notevole di traffico, soprattutto pesante, fa sì che percorrendola a forte velocità, come spesso accade, si crei pericolo per sé e per gli altri».

L'arteria è battuta nei giorni feriali dagli autocarri ed autotreni diretti verso le vallate e Cuneese, per il quale rappresenta un'alternativa alla statale 20; nei giorni festivi, sia d'estate che d'inverno, il movimento è costituito dai moltissimi turisti che si dirigono verso le montagne, provenienti soprattutto dall'Astigiano e dall'Alessandrino. «La Sanità è un luogo tradizionale di culto e di scampagnata per tutti i saviglianesi - aggiunge Musetto -, soprattutto per gli anziani e i bambini, che trovano nella bella stagione refrigerio e spazi per il gioco lungo viale alberato parallelo alla strada: il rischio che si corre avendo le auto che sfrecciano velocissime a pochi metri di distanza è davvero notevole».

Anche la sistemazione del parcheggio sul lato opposto è motivo di pericolo, in quanto è necessario attraversare la provinciale per raggiungere il santuario: ci sono le strisce pedonali, ma nessuno le rispetta.

I frazionisti sono convinti che l'imposizione del limite lungo il viale di fronte al santuario ed un rigoroso controllo sul suo rispetto sia l'unico sistema per diminuire questo rischio.

Piero Bertoglio

VENTIQUATTR'ORE

PRIOLA
Un Primo Maggio di solidarietà

Primo Maggio di solidarietà con i lavoratori della «Style» di Pievetta; il consiglio di amministrazione ha messo in liquidazione l'azienda e il conseguente licenziamento dei 61 dipendenti, di cui 59 donne. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per martedì alle 10 una manifestazione in difesa dell'occupazione e per lo sviluppo dell'Alta Val Tanaro. A Caraglio è invece in programma un'anteprima della Festa dell'Unità. Alle 21, nel cortile civico, ci sarà un concerto dei Blues jeans. In occasione della festa del lavoro, il mercato del martedì a Cuneo è stato anticipato a domani.

CUNEO
Precipita dal tetto della casa

E' caduto mentre stava riparando il tetto della propria abitazione e ha riportato gravi ferite: sono intervenute una volante della questura e un'ambulanza. Ora il pensionato Luigi Castellino, 58 anni, via Busca 13, è ricoverato in rianimazione all'ospedale Santa Croce.

CORTEMILIA
Sindaci all'assemblea Enimont

Domani una delegazione di abitanti della Val Bormida che nei mesi scorsi aveva acquistato azioni Enimont sarà a Milanofiori (Assago) per partecipare all'assemblea degli azionisti del nuovo polo chimico nazionale. Lo scopo dell'iniziativa è quello di consentire il diretto coinvolgimento della popolazione della valle, inquinata dagli scarichi Acna, alle decisioni sull'assetto societario dell'Enimont e al destino dello stesso stabilimento di Cengio.

PRIOCCA
Ragazzina cade dallo scuolabus

Elisa Binello, 8 anni, via Pirio 17, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Alba in seguito a una caduta mentre stava scendendo dallo scuolabus. Guarirà in quindici giorni.

DOGLIANI
Raduno di vetture «Morgan»

Raduno internazionale «Mog 90», riservato alle vetture Morgan vecchie e nuove oggi a Dogliani. Saranno una trentina gli equipaggi che parteciperanno alla manifestazione; i piloti, provenienti da Portogallo, Francia, Svizzera, Olanda, Belgio e Italia arriveranno in paese alle 10,30. Alle 16, per le vie del centro storico, sfilata aperta da alcuni giovanissimi piloti al volante di 5 vetture che riproducono modelli d'epoca in scala ridotta e concorso di eleganza. In piazza Umberto I si disputerà una gara di abilità.

FARIGLIANO
Polemiche elettorali

La lista dc dovrà cancellare dal materiale elettorale la dizione «ineleggibili», comparsa su alcuni volantini. L'ha disposto il pretore di Mondovì dottor Bausone accogliendo il ricorso della lista «Insieme per Farigliano». Nei giorni scorsi il sindaco uscente, Nicola Milano, aveva dichiarato che due candidati di «Insieme», Mario Occelli e Riccardo Ferrero, «poiché hanno pendenze verso il Comune sono ineleggibili». Anche dai manifestini elettorali il concetto era stato ripreso. Il pretore ha rilevato che la posizione dei due candidati verso il Comune non comporta l'ineleggibilità.

CASTELLAR
Alberi per i boschi distrutti dai roghi

Festa patronale oggi nella piccola cappella di san Ponzio, pregevole monumento della valle Maira. Alle 15, camminata ecologica che prevede l'interramento di piante e arbusti nelle zone distrutte dagli incendi dello scorso febbraio. L'iscrizione alla passeggiata prevede un contributo simbolico di mille lire.

SOMMARIVA BOSCO
Oggi gli alpini in festa

Il gruppo alpini celebra oggi la giornata del ricordo. Dopo il raduno e la messa, i partecipanti renderanno omaggio al monumento agli alpini dispersi. Saranno premiati gli alpini sommarivesi classe 1909; il più anziano, il più giovane, il gruppo più numeroso e quello proveniente da più lontano. Parteciperà la banda «Verdi».

CONTI
Alla sagra dell'asparago

Per l'ottava sagra dell'asparago oggi mercatino di produttori locali in piazza S. Michele. Nel pomeriggio degustazioni di asparagi.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

* in gettoni d'oro

D.M. 4/1048/90

6-7 MAGGIO 1990
alla REGIONE vota

VITA
n. 2
PARTITO SOCIALISTA
PSI

La religiosa, ferita nel '45, venne «miracolata» dal salesiano

Oggi Suor Carla dal Papa

Per la beatificazione di Don Rinaldi

VILLANOVA MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

«Suor Carla? E' partita per Roma. Assisterà alla beatificazione di don Rinaldi». Al convento di Villavecchia che ospita le suore della Missionarie della Passione di Gesù c'è grande fermento. Oggi in Vaticano il Pontefice proclamerà beato il salesiano Don Filippo Rinaldi. E' il sacerdote che nel '45 «fece il miracolo» che «salvò la vita» a una loro consorella, Caterina De Noni, attualmente madre superiore della Congregazione con il nuovo nome di suor Carla.

Un «miracolo» che è stato determinante nella «causa» di beatificazione» iniziato quarant'anni fa e che ha portato la «congregazione vaticana» a dare parere favorevole alla beatificazione del salesiano.

I fatti risalgono al '45. Il 20 aprile suor Caterina De Noni, vent'anni, di origine veneta, da due anni in Piemonte, aveva ricevuto un delicato incarico da un sacerdote di Villanova Mondovì: portare viveri ad una formazione partigiana da giorni isolata in un paesino delle montagne monregalesi. Salita in treno a Villanova avrebbe dovuto raggiungere Mondovì e di qui, in bicicletta, la formazione partigiana.

Ma il treno venne attaccato da aerei a colpi di mitragliatrice. Migliaia di proiettili che ferirono decine di passeggeri. Suor Carla fu raggiunta da cinque colpi, al braccio, ad una spalla, al torace e, il più grave, alla mandibola.

In ospedale a Mondovì, i medici, dopo una lunga operazione, dichiararono che non c'era speranza di guarigione; il proiettile le aveva staccato sei centimetri di osso della mandibola.

Ma dopo un mese di agonia improvvisamente la suora si sentì meglio: «Avevo pregato a lungo don Rinaldi, il salesiano successore di don Bosco. Una mattina mi passò la febbre e soprattutto sentii che qualcosa era cambiato. Mi tolsero le bende. La ferita era rimarginata, l'osso ricresciuto».

I medici definirono «miracolosa», scientificamente «inspiegabile» la crescita di sei centimetri di osso della mandibola.

Terminata la guerra suor Carla riprese la sua opera nel convento in frazione Villavecchia di Villanova Mondovì occupandosi della cura degli anziani (le suore gestiscono una casa di riposo dedicata a Santa Caterina). Negli Anni Sessanta venne nominata madre superiore della congregazione.

Della guarigione Suor Carla scrisse e parlò ai responsabili dei salesiani che avviarono le procedure per la causa di beatificazione di don Rinaldi. Processo che è durato oltre quarant'anni durante i quali suor Carla e i medici che la curarono all'ospedale di Mondovì, sono stati interpellati più volte.

Un lavoro di «accertamento» che si è concluso due mesi fa. L'esito positivo della «causa» già presentato dalla congregazione vaticana, sarà ufficialmente annunciato oggi. E suor Carla, la donna «che vive col miracolo», potrà assistere alla beatificazione «di don Rinaldi, il salesiano che mi salvò la vita».

Gianni Martini

Suor Caterina De Noni

NELLA GRANDA

FOSSANO
Un monumento ai Caduti e dispersi

Stamani alle 9.30, in frazione Piovani, sarà inaugurato il monumento ai Caduti e dispersi. Alle 11 sarà celebrata la messa. Dopo interverrà il presidente della Federazione italiana combattenti alleati di Genova, Dino Morini. Parteciperà la banda musicale di Fossano. Nei giorni scorsi, al bivio della Levata di Valgrana, è stato inaugurata la lapide ai caduti della brigata «Gl Vallo Grana».

Ferro ordinato

Ieri sera, nella chiesa del Cuore Immacolato, è stato ordinato sacerdote Gianni Ferro. La cerimonia era stata preceduta da una analoga la settimana precedente, nella chiesa di San Giovanni Bosco, dove era stato ordinato Claudio Cavallo.

CUNEO
Piccola industria ed elezioni

Quali sono le attese della provincia in vista delle elezioni di maggio? A questa e alle altre domande del presidente dell'Associazione piccole e medie imprese di Cuneo e Provincia, Virginio Annibale, risponderanno domani sera alle 20 e il 4 maggio alle 20.10 su Telecupole alcuni candidati. Sono Guido Bonino (dc), Sergio Giraudo (dc), Marcello Garino (psli), Giancarlo Boselli (psli), Giacomo Paire (pli), Ernesto Algranati (pri) e Alberto Di Caro (pri).

FARIGLIANO
Musica, [illegible] e cabaret

La Pro loco organizza per domani sera alle 21, in piazza San Rocco, uno spettacolo di musica, teatro e cabaret. La rassegna è intitolata «Fuori dai foglio».

Dopo il noviziato suor Vincenza si è sempre dedicata ai bambini

Cinquant'anni di vita religiosa all'asilo di Sommariva Bosco

Suor Vincenza

SOMMARIVA BOSCO. Il paese oggi è in festa per celebrare i cinquant'anni di vita religiosa di suor Vincenza (Carla Fumagalli). Nata a Giussano, in Brianza, nel 1916, vive a Sommariva da quarantanove anni. Intere generazioni sono state seguite nella loro infanzia dalla suora, che lavora nella scuola materna di via Cavour.

Componente di una famiglia numerosa (nove tra fratelli e sorelle) Carla, giovanissima, sentiva forte la vocazione per la vita religiosa. Entrò in seminario per l'anno di noviziato a Torino, nel 1940.

L'anno successivo si trasferì a Sommariva. Ricorda suor Giuseppina Corradi, sua collaboratrice dal 1948. «Ci siamo sempre occupate della scuola materna. Vincenza ha ancora oggi la stessa pazienza ed energia di tanti anni fa».

Suor Vincenza suona anche l'armonium in chiesa e insegna catechismo. Per ringraziarla della sua preziosa attività i sommarivesi vogliono esserle vicini alla messa delle 10; poi i bambini, preparati dalle maestre, canteranno per lei.

Saranno vicini a suor Vincenza anche padre Giovanni Burdese, direttore provinciale delle Figlie della carità di san Vincenzo, ordine a cui la suora appartiene, la superiora suor Ave Roncati e le consorelle. Per l'occasione suor Vincenza riabbraccerà Riccardo, l'unico fratello ancora in vita, i nipoti e pronipoti. I festeggiamenti si concluderanno il 3 maggio con un pranzo alla materna e un piccolo dono offerto dai bambini.

(a. p.)

Assolto l'ultimo accusato di aver estorto i soldi al cassiere della Popolare di Novara

Spariti 2 miliardi e mezzo, tutti liberi

E l'impiegato bancario di Borgo beneficerà dell'amnistia

CUNEO. Si è concluso davanti al tribunale presieduto da Nicolò Franco l'ultimo processo per la sottrazione di due miliardi e mezzo dalle casse delle agenzie di Roccaforte Mondovì e Limone della Banca Popolare di Novara. Accogliendo le richieste del pubblico ministero Sebastiano Campisi e dei difensori Merloni e Mazzola di Torino, i giudici hanno assolto con formula ampia Marino Faletto, 39 anni, di Milano; dall'accusa di estorsione nei confronti dell'ex cassiere Livio Sordello, di Borgo, e per amnistia il reato di appropriazione indebita aggravata. Marino Faletto, catturato il 5 maggio 1989, è stato liberato.

Per la clamorosa scomparsa dei due miliardi e mezzo dalla banca novarese nessuno quindi sconterà pene.

Infatti la causa contro Sordello e altri cinque imputati si era dibattuta nel febbraio '89 davanti al tribunale di Mondovì ma le condanne dei giudici regnicoli erano state ridimensionate in modo drastico dalla Corte d'appello.

A Livio Sordello, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, per la collaborazione fornita è stato inflitto solo un anno di reclusione per appropriazione indebita. Ora però l'imputato ha chiesto l'applicazione della recente amnistia e il reato sarà quindi cancellato anche dal certificato penale.

Marino Faletto era stato identificato e arrestato solo in un secondo tempo e si era visto contestare una lunga serie di gravi reati che sono però finiti in una «bolla di sapone».

Livio Sordello era rimasto vittima delle estorsioni di una banda di torinesi e lombardi che, minacciandolo di morte, si erano fatti consegnare a più riprese fra il novembre 1983 e il marzo 1987, quando cioè l'impiegato si era deciso a denunciare l'organizzazione, oltre 2500 milioni in contanti.

L'ingente somma è il fatto sparita: gli accusati hanno sempre negato di avere ricevuto fraudolentemente il denaro dall'ex cassiere. E l'istituto novarese, che si era costituito parte civile in tutti i giudizi penali, difficilmente riuscirà a recuperare qualcosa.

Contro la sentenza dei giudici della Corte d'appello che aveva ridimensionato le pene inflitte a Mondovì aveva ricorso il procuratore generale e la causa è tuttora pendente davanti alla Cassazione ma è poco probabile che cambi il verdetto.

Infatti anche l'avvocato Bruno Dalmasso si è ora rivolto alla Corte suprema per chiedere l'applicazione dell'amnistia a Livio Sordello concessa dai magistrati cuneesi a Marino Faletto per lo stesso addebito.

I giudici torinesi avevano assolto tutti i principali imputati dall'accusa di estorsione e inflitto pene da sei a due anni per l'appropriazione indebita.

Confermata in appello anche la condanna a un anno con i benefici di Livio Sordello, che con l'amnistia vedrà cancellato l'addebito di avere [illegible] pure perché costretto con le minacce, due miliardi e mezzo dai forzieri della Banca Popolare di [illegible].

(r. a.)

CUNEESE
VENDE
Carro ponte monotrave usato marca Gutter scartamento 9,20 mt. portata kg. Anno costruzione 1973.
Scrivere a **Publikompass 205 - 10100 Torino.**

Azienda produttrice infissi metallici sede BRA, strada Orti 70, **RICERCA**
CAPO OFFICINA
OPERAI SPECIALIZZATI
nel settore. Tel. ufficio (0172) 421.790

ELEZIONI REGIONALI 6/7 MAGGIO 1990
DEMOCRAZIA CRISTIANA
VOTA N° 8

MICHELINO GIAMMARETTO
SINDACO DI CHERASCO

DISCOTECA
Questa sera
IL VENTRILOQUO SAMUEL
Asti Alba

Elezioni Regionali 6 - 7 maggio 1990
DEMOCRAZIA CRISTIANA
ZANOLETTI N° 7
- Sindaco di Alba dal 1977
- Ha lavorato molto e bene per la sua città; può farlo, alla Regione, per tutta la Provincia.

DAL 1 MAGGIO
A BAGNASCO
TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
IL [illegible] - ALBERGO - RITROVO LA LUNA DI BAGNASCO, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, VI OFFRE UNA SERIE DI SERVIZI DI QUALITÀ NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA:
SALE RISTORANTI MODULARI DA 40 A 300 POSTI
BAR RITROVO CON VERANDA
ALBERGO TRE STELLE DI 13 CAMERE
AMPIO PARCHEGGIO
IL RISTORANTE VI PROPORRÀ UNA CUCINA TIPICA CURATA DA UN SERVIZIO EFFICIENTE E [illegible]
LA LUNA IN BAGNASCO (CN) VIA NAZIONALE 59, TEL. 0174/ 76424

Gli impianti sciistici aperti nella «Granda»

Ancora un tuffo nell'ultima neve

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Le stazioni sciistiche del Cuneese prese d'assalto e molti skilift e seggiovie ancora in funzione: così si presenta il ponte del Primo Maggio sulla «Granda», che i meteorologi preannunciano con cielo nuvoloso e temperatura in rialzo.

A **Limone** sono aperti gli impianti della Seggiovia del Sole, Alpetta e Gomelli, Quota 1400 (Pancani o Pian Leone). La neve «tiene», ma è consigliabile sciare solo al mattino. I pochi alberghi aperti continuano a raccogliere prenotazioni: a «Le ginestre», sulla statale che porta al Colle di Tenda, annunciano il «tutto esaurito» (20 posti letto, 60 mila lire la pensione completa). «Abbiamo ricevuto richieste di prenotazione da Genova, da Torino e anche dal Veneto» dice il proprietario dell'albergo, Giovanni Sandri.

A **Lurisia**, nel Monregalese, funzionano due impianti di risalita, il Genzianella e il Pineta; sulle piste oltre 40 i centimetri di neve. Dice Andrea Bertolino, proprietario dell'hotel Reale: «Prenotazioni per il Primo Maggio sino a ieri non ne abbiamo avute. La neve purtroppo è arrivata troppo tardi».

Soddisfazione a **Prato Nevoso**, dove il manto si presenta compatto e si può sciare dalle 9 alle 13. Sono praticabili le piste gialla, verde, rossa e rosa e le due baby, riservate ai più piccoli e ai principianti. Gli impianti saranno in funzione anche martedì prossimo.

Ad **Artesina** si augurano di ripetere l'exploit del 1° aprile, che ha portato nella stazione ligure più di 700 persone, per la maggior parte sciatori della provincia. Oggi sono in funzione tutti e dodici gli impianti; incerta invece l'apertura per il Primo Maggio, considerato l'aumento della temperatura negli ultimi due giorni. A **Viola St. Grée**, nel Cebano, si scierà in quota fino a martedì compreso. Aperti anche tre skilift a **Garessio 2000** Valcasotto.

Dal Monregalese al Saluzzese. A **Pontechianale**, in Valle Varaita, sono aperti fino a martedì, oltre alla seggiovia, anche gli impianti a monte del Savarex e del Conce che permettono discese fuoripista su neve in ottime condizioni di tenuta.

Dice Adelmo Crosetto, direttore degli impianti di risalita: «Siamo soddisfatti di questo fine stagione che ha portato un notevole afflusso di sciatori, anche se rappresenta una modesta consolazione rispetto al deficit di un inverno senza neve. Aspettiamo sempre l'aiuto del governo per far fronte alla crisi del settore, davvero in ginocchio dopo due anni di mancate precipitazioni».

A **Pian Muné** di Crissolo, in Valle Po, oltre alla seggiovia è in funzione l'impianto del Pontanone, che permette di arrivare a circa 2000 metri di quota. La neve è abbondante e si può sciare anche nella parte bassa. [g. g.]

Proseguono le indagini della Procura dopo le ammissioni di Maffiotto

Confessa anche Biasi

Per il sequestro di Federica Isoardi

Federica Isoardi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il magistrato torinese Ugo de Crescienzo ha ufficialmente informato la procura della Repubblica di Cuneo che Franco Maffiotto, il «pentito» della banda responsabile del sequestro Tacchella, ha confessato la partecipazione anche al rapimento di Federica Isoardi, avvenuto nel 1984. Si è appreso ieri, sempre da Verona, dove sono custoditi in carcere i componenti dell'«Anonima sabauda», che anche Valentino Biasi avrebbe deciso di vuotare il sacco e di collaborare con la giustizia: avrebbe preso parte al rapimento della figlia dell'amministratore unico dell'Alpitour Guglielmo Isoardi, come Bruno Cappelli, che, invece, continua a protestarsi innocente.

Sono elementi nuovi, anche se riferiti dal giudice torinese in estrema sintesi, di cui terrà conto il procuratore della repubblica di Cuneo Sebastiano Campisi nell'indagine che ha ripreso a ritmo serrato da due settimane. Giovedì sera in tribunale ha fatto il punto della situazione, in una riunione a cui hanno preso parte, oltre che i suoi più stretti collaboratori, anche responsabili di carabinieri e polizia, ai quali Campisi ha affidato il compito di effettuare sopralluoghi, verificare circostanze e coincidenze.

Per il momento il magistrato non ha inviato avvisi di garanzia (le comunicazioni giudiziarie del vecchio codice) a nessuno dei tre arrestati, ma non è escluso che nei prossimi giorni decida di interrogarli: anziché rientrare a Verona, dopo il processo che si celebrerà mercoledì prossimo a Genova per detenzione della pistola trovata nella casa-prigione di Patrizia Tacchella, i tre rapitori potrebbero essere trasferiti a Cuneo. Addirittura, è accaduto in altre occasioni con i «pentiti», potrebbe essere lo stesso Maffiotto a chiedere di incontrare il giudice cuneese, per comunicazioni riguardanti il caso Isoardi.

Fin dai primi giorni dopo il sequestro, prime voci che Federica fosse liberata, in cambio del pagamento di un riscatto di 3 miliardi e mezzo, si fece strada l'ipotesi che la banda avesse agito sfruttando le indicazioni fornite da un basista locale. E' certo che Maffiotto conoscesse bene la zona, per aver frequentato a lungo il Cuneese, per ragioni famigliari e da turista. Ma difficilmente soltanto così avrebbe potuto raccogliere gli elementi per preparare il sequestro, attuato alle 8 del 12 gennaio 1984, mentre Federica Isoardi, che allora aveva sei anni, stava per entrare in classe nella scuola privata di corso Dante, dove frequentava le elementari. Per eludere la sorveglianza delle religiose, i due rapitori finsero rappresentanti di una ditta dolciaria. Tra tanti piccoli alunni non ebbero incertezze ad individuare la vittima.

Mario Bosonetto

Sul tetto del «Peano». L'assessore Mauro (a sin.), il prof. Romano e alcuni allievi

Il piccolo osservatorio sarà a disposizione di tutti gli abitanti

Al liceo «per veder le stelle»

La nuova specola dello Scientifico di Cuneo

CUNEO. Dalla nuova specola, appena installata sul tetto del liceo scientifico Peano, a «vivoder le stelle»: è l'invito che il direttore del laboratorio di fisica dell'istituto Fulvio Romano rivolge non solo agli studenti, ma a tutti i cittadini della «Granda». «In questi giorni ci sono due fenomeni particolarmente interessanti da osservare - dice Romano -: la presenza del cielo ad Est a circa 30 gradi di altezza sull'orizzonte della cometa "Austin", visibile anche ad occhio nudo, nelle prime ore del mattino; l'attività del sole, giunta ad un momento di massima intensità, nell'arco del ciclo che dura undici anni. Si tratta di una coincidenza fortunata che ci permette di inaugurare nel migliore dei modi la nuova specola del liceo scientifico, la prima della provincia di Cuneo, una delle pochissime installate in Piemonte e nel resto d'Italia in istituti scolastici».

La struttura, offerta dalla Cassa di risparmio di Cuneo, comprende una cupola di 4 metri e mezzo di diametro, che può ruotare di 360 gradi, e protezione un telescopio «Celestron 8», apparecchio che consente non soltanto osservazioni planetoriali, ma anche ricerche di carattere scientifico.

«La specola ed i locali annessi - dice l'assessore all'edilizia scolastica della Provincia Ermanno Mauro -, compreso quello in cui potrà essere installato il terminale per il controllo computerizzato di un nuovo, più potente telescopio, completano l'intervento di ampliamento realizzato sopraelevando di un piano l'edificio. Nella nuova ala trova posto anche l'aula di informatica, progettata secondo criteri modernissimi. L'intervento di ristrutturazione è costato quasi 800 milioni. I lavori sono conclusi entro due settimane, in tempi decisamente rapidi, viste le difficoltà che si sono dovute superare per adeguare lo stabile alle norme di sicurezza. E senza che, anche per un solo giorno, si siano dovute sospendere le lezioni».

La specola, da subito, sarà utilizzata dagli studenti del liceo scientifico (sono più di 70 quelli iscritti al corso parallelo di astronomia) e dai loro colleghi di altri istituti; presto, appena sarà agibile la scala di sicurezza che dà accesso alla struttura dall'esterno, senza dover passare nella scuola, sarà utilizzabile da tutti i cittadini. «E' nostra intenzione - conclude Romano - organizzare conferenze periodiche per presentare il cielo del mese, invitando i Cuneesi studiosi ed esperti; vorremmo inoltre preparare osservazioni notturne guidate per tutti gli appassionati e per coloro che vogliano accostarsi all'astronomia. Forse fonderemo anche un club di astrofili». [m. bo.]

«Colpevoli» due bambini delle elementari

Sanfront, in fiamme un confessionale

SANFRONT. Quello che sembrava uno dei soliti episodi di vandalismo o un gesto sacrilego, l'incendio di un prezioso confessionale del '600 nella chiesa parrocchiale di Sanfront, si è rivelato un semplice «infortunio» di due esuberanti bambini delle elementari. Alla 20 di venerdì sera, un denso fumo ha accolto i fedeli che entravano in chiesa per una messa di anniversario: era il risultato dell'acqua versata sul confessionale in fiamme posto all'ingresso della navata laterale di sinistra.

Subito si intrecciavano commenti e supposizioni sugli autori di quello che appariva come un atto sacrilego, ma ben presto venne ridimensionava.

Le fiamme erano state appiccate, involontariamente, verso le 19, da due bambini che prima dell'orario della messa erano entrati nella parrocchiale: attirati dalle fiamme delle candele votive, si erano messi a giocare con i fiammiferi nella penombra della chiesa ancora vuota.

Disturbati forse da qualche fedele che era entrato per pregare o dal custode che doveva preparare l'altare per la cerimonia, i due monelli si sono allontanati di corsa.

Non sapendo dove lasciare le candele accese che avevano in mano, le hanno nascoste nel primo posto che è capitato loro a tiro: il confessionale appunto, non pensando alle conseguenze. Le fiamme, hanno trovato facile esca nel legno centenario, si sono sviluppate subito violente, ma sono state domate dal custode prima che causassero danni agli altri arredi sacri e ai preziosi affreschi del Borgna, che adornano i soffitti e le pareti.

L'unico danno - peraltro ingente - è rappresentato dalla completa distruzione del confessionale, un prezioso manufatto originale del '600, opera di artigiani locali. [p. l. r.]

Tutti chiusi alla fine del mese gli Uffici Italgas del cuneese.

Lunedì 30 aprile gli Uffici Italgas della provincia di Cuneo rimarranno chiusi.
Riapriranno regolarmente il 2 maggio.
In caso di guasti o dispersioni consultare l'elenco telefonico sotto la voce: "Società Italiana per il Gas".

italgas
Servizio Azzurro

Elezioni Regionali 6-7 maggio 1990

Il politico... l'amministratore...
I progetti di un professionista
al servizio del cuneese.

VOTA
1
RIPA
CAPOLISTA

PER RINNOVO LOCALI

ARAM

CUNEO in via Roma 38 - Tel. 0171-54962

SVENDE TUTTI I TAPPETI

IMPORTAZIONE DIRETTA

CERTIFICATI DI GARANZIA

SCONTI DAL 30 AL 60%

UNICA VERA OCCASIONE

DILAZIONI DI PAGAMENTO

Legge 19...

CERCASI
RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINO
Settore veicoli industriali ed auto, con buona esperienza commerciale.
Inviare dettagliato curriculum a:
s.n.c. - C.so M. Coppino 9 - ALBA - Rif.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono

La Cassa Rurale e Artigiana di Bene Vagienna fu fondata alla fine del secolo scorso

Era la banca degli agricoltori

Adesso si è estesa oltre i confini del Comune

BENE VAGIENNA. Oltre 130 miliardi di depositi fiduciari, 94 miliardi e mezzo di titoli in amministrazione, quasi 225 miliardi di risparmio intermediato: è il bilancio della Cassa Rurale e Artigiana, fondata nel lontano 1897 (inizialmente era denominata «Cassa di prestiti») da un gruppetto di soci che non avevano esitato a rischiare i loro patrimoni per combattere la piaga dell'usura a tutela dei più deboli e anche perché avevano compreso con notevole lungimiranza l'importanza e la funzione di una banca con specifiche caratteristiche locali.

In occasione del centenario della Cassa, ora presieduta da Gian Paolo Trossarello, l'allora presidente Giovanni Battista Morro aveva sottolineato «l'importanza e l'utilità che il frutto del sudato risparmio dei cittadini di Bene Vagienna e dei Comuni in cui la Cassa opera rimanga nei loro paesi per essere destinato a iniziative intese a migliorare la condizione economica e sociale loro e dei loro figli».

Nel 1897 Bene Vagienna, una cittadina di origine romana come dimostrano l'antico anfiteatro e le vestigia dell'acquedotto, poi ricostruita con caratteristico impianto medioevale, era molto più popolata di adesso: quasi 7 mila abitanti, circa il doppio di quelli attuali.

Come rievoca in uno studio approfondito Antonio Beccaria, predecessore dell'attuale direttore della Cassa, Luigi Audino, che era stato incaricato di curare la pubblicazione celebrativa del centenario, la campagna, coltivata superficialmente, rendeva poco e il bestiame, scarso e prezioso, era insieme di lavoro e di sostentamento.

La morte di una mucca era allora per molte famiglie una disgrazia irreparabile, poiché la situazione economica dei cittadini era molto fragile: bastava una malattia, una grandinata, una moria nel bestiame, appunto, per trovarsi in grave difficoltà.

E quando occorrevano soldi i ragazzi e le ragazze di campagna esuberanti ai lavori del podere familiare andavano a servizio per guadagnarsi il pane; i ragazzi del paese affollavano le botteghe degli artigiani per imparare un mestiere, spesso gratuitamente; si chiedevano prestiti a quelle poche persone facoltose che erano in grado di darli ma che fissavano condizioni molto pesanti.

E non era facile per l'agricoltore avere credito dalle banche, che richiedevano garanzie superiori a quelle che il contadino poteva offrire.

Si venne così a scoprire la possibilità di costituire associazioni tra gli agricoltori, in modo da potere offrire alla banca, tutti insieme, le garanzie necessarie per ottenere prestiti secondo le esigenze di ciascuno.

Era, in sostanza, lo spirito associativo che aveva già portato, specialmente in Piemonte e in Toscana, alla costituzione delle società operaie e artigiane di mutuo soccorso per i casi di malattia.

E anche a Bene Vagienna, grazie all'operato del cavaliere Giuseppe Barrini e del canonico Pietro Dompè, filantropo, fu possibile coagulare un gruppo di persone che portò alla fondazione dell'attuale Cassa Rurale e Artigiana, che una volta conquistata la fiducia della cittadinanza e constatata l'esuberanza di quattrini, si dette, di nuovo scopo, la raccolta del risparmio, estendendo la sua attività anche al di fuori dei confini comunali.

Il oro, moderno, funzionale (ognuno dei dipendenti ha un «montante amministrato» di 6,7 miliardi) la Cassa Rurale di Bene ha piantato solide radici anche a Lequio Tanaro (fino al 1950 unito a Bene Vagienna); a Monchiero, già appartenente al marchesato di Monforte; a Narzole, nella fertile pianura Cherasco, di quasi 3 mila abitanti; a Salmour, un altopiano a destra della Stura; a Trinità, 2 mila abitanti, nonché a Barolo, La Morra, Magliano Alpi, Novello e Fossano.

«Ma presto - dice il direttore, Luigi Audino - grazie alla sua crescita patrimoniale e alla sua solidità, la Cassa amplierà il suo raggio di azione, migliorando ulteriormente la qualità dei servizi e istituendo sportelli in altri Comuni». (g. r.)

La Cassa Rurale di Bene Vagienna si affaccia sulla piazza del paese [Bedino]

Insieme per contare di più

E' stata costituita a Boves la Federazione delle Rurali

CUNEO. «La Cassa Rurale e Artigiana è una società cooperativa a responsabilità limitata che esercita la propria attività nel territorio del proprio Comune e in quelli ove sia stata autorizzata a operare».

«La Cassa, che non deve avere fini di speculazione privata - prosegue lo statuto tipo - ha come principale oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito a favore di agricoltori, artigiani e membri della comunità locale in cui opera».

Le Casse Rurali, proprio per consentire la partecipazione dei soci alla loro attività e per mantenere una costante aderenza alle esigenze delle popolazioni del proprio comprensorio, hanno volutamente dimensioni limitate.

E', questa, una caratteristica rilevante per il conseguimento dei propri scopi istituzionali che, però, avrebbe potuto costituire una remora allo sviluppo di servizi e di operazioni che la spinta dei tempi vuole tecnologicamente avanzati e sempre più sofisticati.

E le Casse Rurali da tempo hanno trovato la soluzione anche a questo problema, facendo sempre ricorso alla solidarietà, che nel suo specifico coinvolge tutto il «gruppo». Pur mantenendo la propria autonomia operativa, le Casse Rurali e Artigiane fanno parte integrante di un «sistema» che fornisce aiuto e supporto per l'introduzione di attività e ammodernamenti che sarebbero possibili solo in presenza di grandi dimensioni economiche.

Le Casse, infatti, sono unite in federazioni locali associate alla Federazione nazionale e fanno parte di un «gruppo polifunzionale» costituito da istituti, enti e società di servizio che potenziano le capacità finanziarie, tecniche e manageriali.

La «Federazione delle Casse Rurali e Artigiane del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria» ha sede legale a Boves e sede amministrativa a Cuneo.

Sono federate 15 Casse della provincia di Cuneo, 2 della provincia di Torino, 1 del Novarese, 1 della Valle d'Aosta e una della Liguria.

Anche la Federazione ha la forma della cooperativa e non le Casse Rurali non ha scopi di lucro. Per statuto deve «agevolare, sviluppare, difendere, assistere tecnicamente e socialmente il movimento del credito cooperativo in generale e le Casse Rurali e Artigiane in particolare». A tal fine aderisce alla Federazione nazionale.

Il bilancio delle venti Casse associate alla Federazione piemontese è stato, alla fine del 1989, estremamente positivo e significativo: 1338 miliardi di raccolta diretta (a livello nazionale le Casse Rurali hanno raccolto lo scorso anno 42 mila miliardi), 937 miliardi di titoli di clientela in amministrazione, 600 miliardi di impieghi in loco, pari al 39 per cento dei depositi.

Tra le Casse delle «Grandi», quella di Gallo Grinzane nel 1989 ha raccolto 175 miliardi, seguita da quella di Cuneo (170 miliardi) e da quella di Verzuolo-d'Alba (164 miliardi).

La Cassa di Bene Vagienna ha si è detto ha chiuso il bilancio con 130 miliardi e 350 milioni di depositi fiduciari, con un incremento del 43,26 per cento rispetto a quello precedente. Il rapporto impieghi/depositi è attestato sul 51,2 per cento. (g. r.)

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 1836310

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

il tuo futuro garantito

Cassa rurale e artigiana
BENE VAGIENNA

la Banca che accompagna i tuoi passi
BENEVAGIENNA - Botero, 7 - Tel. 65.48.12/3/4/5 - 216456
FILIALE in NARZOLE - Via Cavour - 77.61.42
Affidabilità - Serietà - Professionalità - Riservatezza e massima disponibilità
I 5 punti vincenti della vostra Banca

Interregionale: due avversarie lombarde ospiti delle cuneesi, Mondovì a Ventimiglia

Una vittoria per l'arrivederci

Oggi Bra e Saviglianese si congedano dai tifosi

SAVIGLIANO. I «maghi» ospitano il Crema e vogliono congedarsi dal pubblico amico con una vittoria. Dice Sebastiano Longanizzi, presidente della Saviglianese: «Siamo a [illegible] minuti dalla conclusione del torneo e possiamo [illegible] lottare per la seconda posizione. E poi non dobbiamo dimenticare i quattro gol che i lombardi ci rifilarono all'andata: fu una sconfitta che segnò l'inizio di un periodo negativo, accentuato da [illegible] di infortuni e squalifiche che ci fecero perdere contatto con il vertice. Oggi tireremo fuori l'orgoglio: siamo tutti convinti, giocatori e dirigenti, che si debba salutare il pubblico del Morino con una bella vittoria».

Non solo: i rossoblù sono decisi a onorare fino in fondo il campionato che li ha visti recitare la parte dei protagonisti per parecchie giornate: «Siamo rimasti in corsa per il primato fino a poche settimane fa e anche adesso la nostra posizione non è certo da comprimario» conclude Longanizzi.

Oggi Livio Manzin avrà a disposizione tutti i giocatori: la Saviglianese mira a concludere il campionato a 42-43 punti: dopo la sfida di oggi con il Crema, concluderà il torneo in trasferta a Santa Margherita Ligure. Poi le attenzioni saranno tutte rivolte alla prossima stagione. La partita s'inizierà alle [illegible] e sarà trasmessa in diretta da Teleradio Savigliano. [p. b.]

PRIMA CATEGORIA

Cavallermaggiore è pronto alla festa

A Cavallermaggiore è già tutto pronto: i tifosi hanno preparato con cura la festa per il passaggio in Promozione che [illegible] dovrebbe essere [illegible] matico. All'undici di Viale basterà infatti pareggiare l'incontro casalingo con il Luserna per avere la certezza della promozione senza attendere il risultato della Cheraschese, la più immediata inseguitrice, che gioca in casa del Picchi Volvera. Ma la capolista, che domenica contro l'Ac Cuneo ha dimostrato di essere in gran forma, ribaltando il risultato e disputando, a detta dei dirigenti, la miglior partita della stagione, è decisa a vincere. [illegible] sarà tuttavia un compito facile. Il Luserna ha disputato un girone di ritorno alla grande. Sarà giornata da batticuore anche per i tifosi del Barge e della Carassonese impegnati nella lotta per la salvezza. I bargesi [illegible] attesi sul campo dall'ormai condannato None e hanno un solo risultato utile: la vittoria. Stesso discorso per la Ca[illegible] che gioca a Santena. Deve ottenere almeno un punto anche l'Ac Cuneo che sarà di scena a Ceva, contro l'Ama Brenta. Un pareggio consentirebbe ai padroni di casa di mettersi quasi con certezza al riparo dai rischi della retrocessione. Completano il quadro la sfida di Fossano tra l'undici di Brero e la Carmagnolese, il derby tra Beinette e Moretta. La Doglianese di Torino cercherà punti sul campo del Vigone. [p. p. l.]

Lo chiamano affettuosamente «l'asilo nido». E' lo schieramento, ancor più giovane e disorganico di quello di domenica scorsa, che Giorgio Puia dovrà mandare in campo oggi [illegible] il Sant'Angelo, nell'ultima partita interna della stagione.

Squalifiche, infortuni e incidenti di vario tipo costellano il fine campionato del Bra: «Chi [illegible] che ai nostri successi ha contribuito soprattutto la fortuna è servito» [illegible] i dirigenti. Una settimana fa sul terreno della capolista Fiorenzuola le assenze erano cinque, oggi saranno sette: oltre a Maresca, Fasano, Peirone, Ruffinatto e (probabilmente) Ragona mancheranno Berti e Balocco. Per la prima e [illegible] quest'ultima coppia di forfait è dovuto a squalifica: capitan Maresca e Fasano stanno la seconda giornata inflitta [illegible] un rapporto arbitrale forse «incattivito» dal comportamento irresponsabile di un tifoso al termine della gara con l'Acqui. [illegible] Balocco e Berti pagano il conto della «linea [illegible] Piave» opposta al Fiorenzuola domenica scorsa.

Ruffinatto, Peirone e forse anche Ragona sono invece fuori per motivi di salute atletica: per Ruffinatto, operato al [illegible] il campionato è finito; Peirone ci ha rimesso il naso in un contrasto aereo [illegible] attaccante termale e Ragona, vittima di un infortunio sul lavoro, continua ad avere noie a una caviglia.

Anche oggi quindi il compito di tenere alto il nome del Bra sarà affidato a ciò che resta della formazione-tipo, puntellata dai ragazzi del vivaio: Dallorto, Carena, Calcopietro. Un'incognita per l'andamento della partita ma anche un'occasione per confermare la prova più che dignitosa di cui i giovanissimi sono stati protagonisti in casa della capolista, bloccata con un meritato pareggio.

Dal loro pubblico i giallorossi vogliono congedarsi con una vittoria: «Impresa [illegible] impossibile, data la posizione di classifica non esaltante ma tranquilla del Sant'Angelo, che però è squadra ostica e arriverà deciso a riscattare la sconfitta subita all'andata» prevedono i tifosi. [g. n.]

MONDOVI'. Rifatti [illegible] più precisione i conti, il Mondovì Valeo ha scoperto di essere anche matematicamente salvo, nonostante le ultime prestazioni non esaltanti che hanno un po' compromesso l'immagine che la squadra aveva dato di [illegible] nella prima parte del campionato. Adesso, con [illegible] tranquillità derivante dalla posizione di classifica non più insidiabile, la formazione monregalese dovrà badare a terminare bene la stagione, a cominciare dalla trasferta odierna di Ventimiglia.

Per l'allenatore Bruno Cavallo il problema è uno solo: «Devo [illegible] di svegliare la squadra dal torpore di questo periodo, per [illegible] qualche buon risultato. Quella di Ventimiglia sarà una partita difficile, perché saranno assenti Gianoglio, infortunato, e Pieri, squalificato, e perché i giovani, reduci dagli impegni con la formazione under 18, saranno stanchi. Tuttavia speriamo di giocare in condizioni ambientali migliori rispetto al pantano di Santa Margherita. Mi aspetto dai miei ragazzi una prova di orgoglio che cancelli le ultime, deludenti prestazioni».

In [illegible] marcia dei monregalesi notevolmente rallentata dopo aver raggiunto la quota della virtuale salvezza ed ora la squadra, ferma a 31 punti in classifica, è stata anche superata dagli «odiati» rivali dell'Acqui che hanno due punti in più, dopo aver a lungo inseguito. [a. sc.]

Esordio di Schipani nella C2?

Caridi e Di Petrillo tengono in [illegible] il Cuneo a Olbia

CUNEO
DAL NOSTRO [illegible]

Di Petrillo è in forse

Piccola spedizione di tifosi in Sardegna: per la trasferta a Olbia la società ha organizzato un volo «charter» che ha trasportato 25 sostenitori. Tre richieste in più [illegible] programmato, per cui il presidente Sanino, il segretario Bonino e un altro dirigente hanno raggiunto la località [illegible] con un volo di linea. «E' anche questa una soddisfazione - dice il presidente - e l'abbinamento calcio-turismo ha funzionato». Sanino è candidato alle elezioni comunali, ma per il lungo «ponte» del 1° maggio dimenticherà il lavoro elettorale, per confermarsi primo tifoso del Cuneo.

Olbia i biancorossi affrontano una formazione in affanno di classifica, alla quale due punti servono come l'acqua a un assetato».

Barlassina ha qualche problema di schieramento, perché Caridi e Di Petrillo non sono al meglio. Il primo non ha neppure giocato l'amichevole con l'Albese di mercoledì scorso, per un leggero infortunio [illegible] Di Petrillo, che ci tiene in modo particolare a [illegible] presente contro i suoi ex compagni dell'Olbia, ha giocato una spezzone di amichevole, ma ha sentito un dolore inguinale, per cui difficilmente rischierà di peggiorare la situazione. [illegible] Scarsolla riposerà anzitempo a casa, Barlassina potrebbe dare spazio a Schipani, un «allievo» che a Alba si è mosso benissimo e che è stato premiato con il viaggio in Sardegna.

Inserire giovani rientra nei programmi della società, anche se Barlassina vuole prima tutto portare qualche altro punticino, così da avere la [illegible]ezza assoluta della permanenza in C2.

A disposizione ci [illegible] comunque 16 giocatori: Ancona, Magliano, Calandra, Parente, Giovannico, Benzi, Perugini, Scalzi, Rocca, Rossi, Marafioti, Zappa, Schipani, Iuculano, Guaraita e Guida.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE

Fuori casa Busca (a Moncalieri) e Albese (Lucento)

Arbitri dei destini

La Pro Dronero ospite del Giaveno Coazze non [illegible] sicuro del primato
Il Villafranca obbligato a battere il Saluzzo per continuare a sperare

Duilio Raspini allena la Pro

CUNEO. Nella penultima giornata del campionato di Promozione in programma oggi, potrebbero essere risolti tutti i dubbi ancori aperti, con 90 minuti di anticipo sul [illegible] della stagione. Ad essere arbitri della situazione, sia in testa sia in coda, potrebbero essere le formazioni della «Granda» impegnate in confronti probabilmente decisivi.

Per quanto riguarda la vittoria finale, alla capolista Giaveno Coazze manca, per la sicurezza [illegible] promozione in Interregionale, un punto che potrebbe essere ottenuto già [illegible] nella gara interna con la Pro Dronero. La formazione di Raspini, tanto [illegible]ace in casa quanto evanescente in trasferta non sembra in grado di opporsi ai primi della classe, anche se non è ancora del tutto tranquilla in classifica. Un punto [illegible] benissimo ad entrambe.

Anche in coda la situazione è incandescente, con il Saluzzo che sarà l'arbitro della retrocessione, dovendo affrontare oggi il Villafranca in trasferta e poi l'Alpignano in casa.

«Noi faremo sportivamente la nostra parte per la regolarità del campionato, dimenticando che cinque anni fa, proprio a Villafranca, fummo sconfitti e perdemmo il campionato, dovendo rimandare la promozione di una stagione. In questa [illegible] noi non abbiamo problemi ed andremo in campo per dare il massimo sia con il Villafranca che poi con l'Alpignano» ha detto l'allenatore Sandro Damilano.

La situazione del Villafranca è veramente delicata: una sconfitta [illegible] chiuderebbe il discorso salvezza e condannerebbe la formazione di Ferroglio alla retrocessione. Più tranquilli gli altri [illegible] delle cuneesi con l'Interlanga che ospiterà il Collegno, il Busca che giocherà a Moncalieri e l'Albese che andrà a Lucento, [illegible] formazione già retrocessa, per far dimenticare l'umiliante sconfitta del girone di andata che è probabilmente costata, insieme ad altri scivoloni casalinghi, il campionato. [a. sc.]

PROVINCIA SPORT

SCIALPINISMO

Si corre il Tour dello Chambeyron

Si disputa oggi sulle montagne a cavallo tra le valli Varaita, Maira, [illegible] sconfinamento in Francia, il primo «Tour di Chambeyron» gara di sci alpinismo internazionale organizzata dai gestori dei posti Gta e dei rifugi delle due vallate cuneesi. La prova, rinviata a marzo per la mancanza di neve, scatterà dalle sorgenti del Maira, sopra Acceglio. Il via alle otto.

BALON

Torneo dei paesi secondo turno

Oggi si giocano gli incontri della seconda giornata del torneo dei paesi alla «pantalera»: girone 1, Rocchetta-Corneliano e Diano-Mombarcaro; girone 2, Gorzegno-Mussotto e Ricca-S. Benedetto; girone 3, Lequio-Roddi e S. Rocco-Cravanzana; girone 4, Castiglione-Mango e Annunziata-Guarene.

CALCIO

Mondovì baby campione

La formazione Under 18 del Mondovì ha conquistato il titolo regionale di categoria, battendo nelle finali di Sarre e Verbania per 2-1. La squadra monregalese è andata in vantaggio alla mezz'ora con Borgna, su calcio di rigore. Raggiunta dagli avversari, ha segnato il gol della vittoria, ancora su un rigore trasformato da Borgna.

MOTORI

Autoslalom Neive-Barolo

Si [illegible] oggi la prima edizione della Neive-Mango, terza prova stagionale del Superslalom '90, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia Supergara di Alba. I concorrenti daranno battaglia sui 3 km e mezzo del percorso che sale da Neive. La prima delle due manche [illegible] terà alle 13,30.

PODISMO

[illegible]

Si corre [illegible] ad Alba la 13ª edizione del Trofeo podistico Mokafé. Partenza alle 9,15 da Piazza Cristo [illegible] I concorrenti percorreranno 12 chilometri, la partenza [illegible] arrivo in Piazza Cristo Re. Alle 9,20 partono i ragazzi che gareggeranno sui 1800 metri.

Domani e martedì le sfide giovanili

Promesse dal calcio al «Città di Cuneo»

CUNEO. L'Associazione calcio Cuneo propone una «due giorni all'insegna del calcio giovanile: con il patrocinio del Comune e della Regione la società presieduta da Vincenzo Musella ha organizzato il torneo «Città di Cuneo», riservato a pulcini (memorial Roberto Giordanengo), esordienti (memorial Fulvio Bosia) e allievi (memorial Massimo Dutto).

Tra i pulcini [illegible] in gara otto squadre suddivise in due gruppi: Donatello, San Paolo Cuneo 2, Salice Fossano e Auxilium Cuneo nel girone A, Robilante, Ac Cuneo, Olmo 84 e Caraglio nel girone B. Stessa formula nelle altre due categorie: Donatello, Auxilium Cuneo, [illegible] Paolo, Caraglio (girone A), Pedona Borgo 85, Ac Cuneo, Robilante, Olmo [illegible] (girone B) partecipano al [illegible] esordienti, mentre Olmo 84, Donatello, [illegible] Paolo Cuneo, Caraglio (girone A), Chiusa Pesio, Ac Cuneo, Beinette e Auxilium Cuneo (girone B) danno vita al trofeo Massimo Dutto.

La fase eliminatoria (quarti di finale) si svolge domani. Il programma è molto int[illegible]. Si gioca su più campi in provincia: a Cuneo (antistadio, San Paolo, oratorio salesiano, Parco della gioventù, Madonna dell'Olmo), Cervasca, Caraglio, Fossano e Robilante. Le semifinali si disputano martedì mattino a Cuneo. Il campo dell'oratorio salesiano ospita nel pomeriggio le tre finali: si comincia alle 16 con i pulcini, poi tocca ad esordienti e allievi. La manifestazione, giunta alla terza edizione, era finora abbinata al torneo internazionale juniores. Quest'anno si è deciso di renderla autonoma. Il motivo? «Darle più importanza - spiegano gli organizzatori - per inserirla stabilmente nel calendario delle manifestazioni giovanili. Non è escluso che il torneo varchi i confini provinciali». [l. t.]

HOCKEY

Si gioca a Bra

Oggi [illegible] gare [illegible] campi [illegible]

[illegible] Giornata molto intensa domani al [illegible] di hockey Augusto Lorenzoni. L'impianto di Via[illegible] Madonna dei Fiori ospiterà quattro partite, [illegible] dovrebbero essere giocate [illegible] sul sintetico. L'unica formazione cittadina in trasferta sarà la Milano Assicurazioni (A2 maschile), impegnata a [illegible] [illegible] una [illegible]dra di centroclassifica.

Il programma prevede a [illegible] alle 10 l'interessante incontro di A2 maschile tra il Brajda e il Cus Padova, con i veneti terzi in classifica [illegible] un [illegible] punto [illegible] Inder Singh e compagni. Alle 11.30 la sfida incrociata Bra-Padova prosegue con l'incontro [illegible] A femminile tra Lorenzoni Crb e Cus, ultimo della classe. La gara non dovrebbe nascondere insidie per le atlete di Silvia Brizio.

Nella B femminile ultima giornata della stagione regolare con l'Hff Bra che alle 14 ospita il Villar Perosa e il Mondo Rubber opposto alle 16 al Genova'60. [c. o.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
[illegible] 0131 [illegible]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [illegible]
A TASSI AGEVOLATI
[illegible]

Il nostro [illegible] è una [illegible] società operante nel settore forniture macchine ed [illegible] per arti grafiche sia a livello nazionale che estero e nel quadro del [illegible] potenziamento ci ha incaricati di ricercare:

MECCANICO DI MACCHINE DA STAMPA «OFFSET»

[illegible] una [illegible] esperienza [illegible] nel [illegible] macchine da stampa di genere avrà titolo preferenziale l'esperienza diretta su macchine OFFSET.
La sede di lavoro è situata [illegible] provincia di [illegible] ma si richiede la disponibilità a frequenti spostamenti.
Offriamo un interessante trattamento economico ed un adeguato inquadramento in relazione [illegible] esperienza maturata dal candidato prescelto.
Telefonare [illegible] 0173/363397 o inviare dettagliato curriculum [illegible]

FREE [illegible] s.r.l. Consulenti di direzione
Servizio Personale: C.so [illegible] Umberto, 90 - [illegible] TORINO
Via Ospedale, 8 - [illegible]

Nel Politeama

A Fossano la musica classica

FOSSANO. Proseguono gli incontri con la musica classica al «Politeama». Dopo il recital del pianista Mario Delli Ponti e il concerto del duo, pianoforte e voce, Jean Micault e Claudia Verhaeghe, il terzo appuntamento della stagione concertistica di primavera ospita, il 2 maggio, un altro duo. Mara Luzzatto e Marco Vincenzi, uniti nell'arte e nella vita. Flautista lei, pianista lui, hanno entrambi, seppure molto giovani, un curriculum artistico di grande rispetto.

Mara Luzzatto, oggi ventiseienne, si è diplomata in flauto a diciassette anni al Conservatorio «Paganini» di Genova. Ha vinto numerosi concorsi ottenendo, tra l'altro, il primo premio assoluto al concorso nazionale per duo-strumentale di Corsico. La sua ultima fatica è la trascrizione per flauto dei «24 Capricci» opera 1, di Nicolò Paganini presentata a Parigi e a Venezia nell'ambito dei corsi internazionali di Perfezionamento di Nicolet e Greiss.

Anche Marco Vincenzi arriva dal conservatorio dove si è diplomato e da dove ha iniziato una luminosa carriera che lo ha portato a suonare nelle principali città italiane e estere. Tra i maggiori riconoscimenti, la vittoria al concorso internazionale di Stresa e a quello della Sommerakademie del mozarteum di Salisburgo. Ultimamente Marco Vincenzi si è interessato in particolare all'opera di Beethoven, partecipando a cinque esecuzioni integrali delle 32 sonate del maestro.

Il coppia proporrà musiche di Mozart e di Schubert. Del primo la «Sonata in si bemolle maggiore K 13», del secondo la «Sonata in la minore "Arpeggione"», la «Sonata in do maggiore» e l'«Introduzione e variazioni su "Trockne Blumen" opera 160». [v. p.]

Tre generi musicali e il cabaret di Manlio Pagliero oggi alle 16 a Bra

«Meeting» con Vecchioni

Brani d'autore, rock e un po' di folk

BRA
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima domenica di aprile invita i braidesi a scendere in piazza per godere un pomeriggio d'eccezione con la musica e il cabaret. Oggi alle 16, in piazza Caduti per la Libertà, si danno appuntamento le formazioni dilettanti rock delle città riunite dal gruppo «Bra Giovane» che organizza la manifestazione insieme con il «Club Tenco», noto ispiratore del festival «alternativo» di Sanremo che invia per l'occasione il suo presentatore, Antonio Silva.

«Questo è un po' il banco di prova per "Bra giovane" - dice il presidente Roberto Burdese - che realizza per la prima volta una grande festa con tre generi di musica diversa, ma che soprattutto vuole dare l'occasione per i gruppi dilettanti di riunirsi in una sola "big band" che interpreterà brani famosi». In città i gruppi giovanili che si appassionano al rock sono molti e qualche volta riescono a cogliere un successo com'è accaduto agli «Out of time», che li porta oltre i confini cittadini.

I gruppi braidesi introdurranno gli ospiti della festa: il «grande» Roberto Vecchioni che si unirà ai «Suonatori della Val Ticino» e al cabarettista Manlio Pagliero, invitati dai giovani braidesi a fare festa con loro.

L'arrivo di Vecchioni è la punta di diamante della manifestazione. E' l'occasione per ascoltare un cantante particolare che non ha mai ceduto alla mode. Le sue canzoni si ascoltano in silenzio per non perdere il senso delle parole che fanno di ognuna una poesia.

Vecchioni è attento alla realtà che lo circonda. Trae ispirazione dal vissuto quotidiano, per ricreare atmosfere, evocare sentimenti che l'hanno colpito e che colpiscono, sempre, chi lo ascolta.

Quando non c'era ancora il boom degli «yuppy», già lui proponeva, sardonico, «Ippopotamia». Adesso si confronta con temi diversi. Il suo ultimo album, «Milady» racconta fantasie disperate, aspirazioni, angosce e ricordi, ma anche tanto amore. C'è amore in «Alessandro e il mare» ispirato dalla poesia di Giovanni Pascoli, «Alexandros», c'è amore in «Poesia scritta in un bar» e in «Leonard Cohen», ma soprattutto ce n'è in «Milady», il motivo che dà il titolo all'album e che riassume in sé un po' tutta la poesia di Vecchioni.

Accanto alle sue canzoni, la piazza di Bra risuonerà dei canti folkloristici dei «Suonatori della Valli del Canavese Ticino», un complesso di venticinque musicisti che cantano accompagnandosi, fatto alquanto inusuale per il genere di musica proposte, anche con strumenti ad arco: violini, viole, contrabbassi. Tra loro ci saranno due artisti molto noti al pubblico cittadino: Pietro Bianchi e sua moglie Mireille, applauditi ospiti di tutte le edizioni della rassegna di musica popolare «Canta l'euv».

Per rendere più completa la kermesse, dedicata a musica non poteva mancare il cabaret: quello di Manlio Pagliero, appena consacrato «primo» ai nuovi cabarettisti al concorso torinese «Il Buttafuori». Oggi farà conoscere lo spettacolo che gli ha portato fortuna: «Battute di stile».

Gli «Out of time», gruppo rock di Bra in cui milita [illegible] e il cantautore Roberto Vecchioni

Pescatori

DOVE ANDIAMO

«I Paraventi» al [illegible]

Stasera alle 21, il palcoscenico del Milanollo propone l'ultimo spettacolo in abbonamento per la seconda stagione di prosa. Alida Valli interpreta «I paraventi», il dramma che Jean Genet scrisse nel '57 in piena crisi algerina. La regia è di Cherif.

CUNEO
[illegible] Bergonzoni

Arriva giovedì sera al teatro Toselli Alessandro Bergonzoni. Il comico, mago del non-sense presenta, alle 21,15, per la stagione «Alternativa», il suo ultimo successo: «Le balene restino [illegible]». E' il recital, tratto dal primo libro, in cui tra gag e situazioni reali, Bergonzoni non risparmia nessuno, neanche se stesso.

CUNEO
[illegible] Gillespie

Tutto il posto al Palatenda per l'arrivo di [illegible]y Gillespie. Il 4 maggio alle 21,15, il trombettista di colore, suonerà con Ron Holloway, Ed Charry, John Lee e Ignacio Berroa. I biglietti (18 mila la poltrona, 5 mila il posto in gradinata) sono in vendita all'assessorato per la Cultura del Comune, all'agenzia Alpitour di corso Dante, alla sede di Cuneo della CRT, da Rossi Dischi e Mirak Dischi.

Appuntamento con il [illegible]

Ancora cabaret stasera alle 21 alla discoteca «One Way Club»: in scena il ventiseienne torinese Enzo Giacomin con la sua satira «demenziale».

CAMO
Alla [illegible] di p[illegible]

Festa di primavera oggi al paese dell'Alta Langa. Sono in programma gare alle bocce, danze e spuntini. L'iniziativa è del circolo Acli di Camo. I festeggiamenti proseguiranno fino a domani.

VERNANTE
Una [illegible] al cinema

Si conclude la rassegna di film promossa dalla parrocchia di Vernante. Stasera alle 21,15, al cinema S. Nicolao, sarà proiettata la pellicola «Quattro pazzi in libertà».

Al «Le Cupole» [illegible]

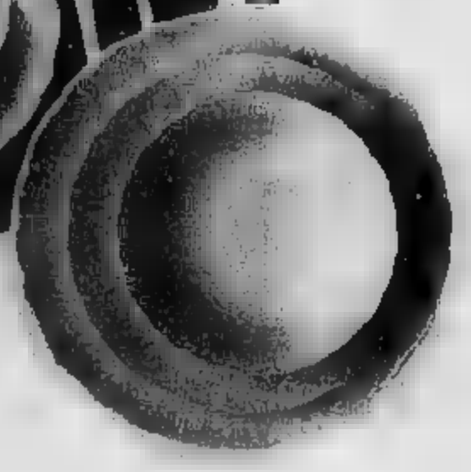
Appuntamento con le musiche degli Anni Sessanta stasera al dancing «Le Cupole» di Cavallermaggiore. Sarà di scena il cantante Michele che proporrà i suoi maggiori successi.

Presentato «CantaPiemonte '90»

«CantaPiemonte '90», la manifestazione canoro-folcloristica itinerante che si svolgerà quest'estate è stata presentata nella sala giunta del consiglio regionale. Sono intervenuti il presidente della giunta e l'assessore al Turismo della Regione Vittorio Beltrami e Franco Ripa e [illegible] artisti.

VIVO

Ravviva la tavola



Ai Savigliano
Fossano
Boves
Cornellano
Racconigi
Cavallermaggiore
Saluzzo
Sampeyre
Tortona
Novi Ligure
Cengio
Montenotte
Villalvernia
Acqui Terme
Cassine
Genola

porcellane in regalo fino a gennaio '91

UN SERVIZIO IN PIU'

Se sei correntista bancario puoi incaricare la tua banca di pagare, mediante addebito in conto, la Bolletta usufruendo così di numerosi vantaggi:

- pagamento automatico a cura della banca
- nessuna attesa agli sportelli
- addebito nell'ultimo giorno utile per il pagamento
- garanzia di evitare l'indennità di ritardato pagamento e la sospensione del servizio telefonico
- ricezione della bolletta in tempo utile per i controlli
- possibilità di bloccare il pagamento in caso di contestazione

PUOI RICHIEDERE QUESTO SERVIZIO ANCHE PRESSO GLI SPORTELLI SIP

CUNEO
TEATRO
IL FIAMMA
Mercoledì 2 Maggio, ore 21
Comp. TEATRO presenta
Giorgio MOLINO
in
METTI UNA SERA
atti di G.M.
Prevendita biglietti Agen. ALPITOUR Corso Dante 35 - Cuneo - Tel. 315490 e Casse del Teatro mercoledì ore 10

AZIENDA COMMERCIALE
termoventilazione condizionamento
INGEGNERE
nella propria organizzazione commerciale. Telefonare al n.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Schiapparelli, 1 - tel. 66.288

Mostre, documentari e concerti per la rassegna aperta a Brossasco

Alla festa del legno

Gli artigiani raccontano il mestiere

BROSSASCO. Artigiani a piazza per «raccontare» i loro mestieri tradizionali, mostra dei pezzi più significativi della produzione dei mobili rustici in stile Valle Varaita, documentari trasmessi a ciclo continuo sulla lavorazione del legno nella «Sala convegni», una mostra del libro per ragazzi nella biblioteca, concerti bandistici e ballo liscio: sono gli ingredienti della quarta edizione della «Festa del legno» in programma oggi per iniziativa del Comune.

Aperta venerdì sera con uno spettacolo del complesso «I Romagnoli del Martinet» di Piasco e della «Corale Tre Valli» di Saluzzo, la è proseguita ieri pomeriggio con la sfilata del gruppo di majorettes «Le Sirenelle» di Torino cui ha fatto seguito la serata danzante con l'orchestra «Samantha Folk».

Il programma si concluderà martedì e avrà poi un'importante appendice sabato 19 maggio con un convegno di studi e analisi sulle «Nuove problematiche del settore della lavorazione del legno» al quale interverranno amministratori, economisti, operatori del settore artigianale e commerciale.

Stamane, alle 10.30, si terrà la tradizionale processione in onore di san Giuseppe, aperta dalla banda musicale comunale diretta dal maestro Giacinto Bastoniero, che si concluderà con la messa nella chiesa parrocchiale. In piazza Chiari, sin dalle 8, ci saranno scultori del legno, scalpellini, cadregari, ricamatrici, ombrellai, fabbri per animare la rassegna dedicata al «mestiere da mattino a mentre per le vie del paese saranno esposti armadi, cassepanche, tavoli, in una grande vetrina all'aperto sulla produzione del mobile rustico costruito nelle botteghe artigiane della zona.

Alle 10.30, e sino alle 18.30, in piazza ci sarà inoltre il gioco del «Castello pazzerello» per i bambini che rimarrà a disposizione sino a martedì mentre nella Biblioteca civica è allestita la mostra del libro per ragazzi.

I più giovani sono molto coinvolti nella «Festa del Legno» tant'è che gli organizzatori hanno promosso un concorso, fra gli alunni delle scuole elementari e materne della vallata, per la realizzazione del marchio della «Festa»: le idee verranno premiate domani, alle 10, nel corso dello spettacolo per bambini con il pagliaccio Caramella.

L'interno di una bottega artigiana a Brossasco, una delle capitali del mobile

Il programma odierno prevede inoltre, alle 15, la vendita all'asta di oggetti dell'artigianato locale cui farà seguito il concerto della fanfara dei Bersaglieri.

In serata ballo liscio con l'orchestra di Luca Zanetti. Contemporaneamente, nella «Sala convegni» in largo Morbiducci, verranno proiettati i documentari «Il legno: dal taglio dell'albero al mobile» e «La dei mestieri di Brossasco».

Domani pomeriggio, fra gli artigiani della «rassegna dei mestieri», il «Gruppo Fisarmoniche di Verzuolo» terrà un concerto dalle 15. Alle 20.30 spettacoli con la «Discoteca Volante» e la «Filarmonica Sestrese» che suonerà anche martedì pomeriggio.

Il primo dalle alle 18, oltre alle già previste rassegne, si terrà in piazza anche la prima edizione del «Mercatino delle Pulci», mentre si terrà l'ultimo spettacolo della manifestazione: sul palco ci sarà l'orchestra «I Capricci».

La «Festa», oltre a valorizzare la lavorazione del legno e quindi porre l'attenzione sulle botteghe e sullo stesso paese di Brossasco, offre l'occasione per conoscere meglio questa parte della Valle Varaita (la cosiddetta «valle smeraldo») magari con escursioni nelle borgate di san Mauro e Gilba, nonché nei vicini comuni di Melle e Valmala. [a. ge.]

Valle Varaita, il mondo dei mobili

Falegnami e scultori che arredavano le baite sono diventati gli «artisti» dello stile rustico

BROSSASCO. Sono oltre 150 gli addetti al settore della lavorazione del legno nel Comune di Brossasco, con ventina di aziende (in maggior parte di carattere artigianale e a conduzione famigliare) in cui si producono i noti «mobili rustici della valle Varaita» caratterizzati dal «rosone» intagliato che, da sempre, li contraddistingue.

L'attività è nata in vallata negli Anni Sessanta, sviluppandosi un'attività presente sempre soprattutto nelle borgate ma considerata marginale: la costruzione di mobili e suppellettili per il fabbisogno famigliare.

In pratica, durante i lunghi mesi dell'inverno in cui erano costretti all'inattività, i montanari si trasformavano in falegnami e scultori per provvedere agli essenziali arredi delle baite, oppure costruire attrezzi in legno (dai basti per i muli alle zoccole) nonché le caratteristiche «lese», slitte che venivano usate per il trasporto nei boschi.

Sull'onda dello sviluppo economico degli Anni Cinquanta, a Brossasco vennero aperte le prime botteghe per la costruzione di arredi completi nello stile «rustico», un'attività che si è ben presto estesa a tutta la vallata.

Negli Anni Settanta il ha però attraversato una pesante crisi, comune a tutto il comparto dell'arredamento e dell'artigianato, da cui è uscito grazie ad un rilancio produttivo che ha snellito le forme «massicce» del rustico adattandole alle nuove esigenze dell'abitare e proponendo una gamma estesa di mobili: dalla camera letto alle cucine, dai salotti alle tavernette e agli studi.

Spiega il sindaco, Domenico Amorisco, che è anche presidente della Comunità montana e dell'Azienda promozione turistica del Saluzzese: «Brossasco, da tempo, conta significativa tradizione artigianale nella lavorazione della pietra per l'edilizia, del ferro battuto e quindi del legno per l'arredamento».

Aggiunge: «Questi tre settori sono ampiamente rappresentati all'interno "Festa" che, quest'anno, coinvolge tutti gli artigiani della vallata per offrire un'immagine complessiva della nostra produzione locale che è sempre più apprezzata e il cui sviluppo significa lavoro, occupazione: beni preziosi soprattutto nelle nostre vallate alpine».

C'è ancora da ricordare che a Piasco, all'imbocco della valle Varaita, da opera l'unica fabbrica europea di arpe costruite artigianalmente, la «Salvi Nsm»: una presenza significativa che testimonia zione artigianale dell'intera zona. [a. ge.]

VALLE VARAITA
BROSSASCO
l'arte di lavorare
IL LEGNO
CAMPAGNA PROMOZIONALE
A SOST DEL SET DELLA
LAVORAZIONE DEL LEGNO A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VALLE VARAITA
COMUNITÀ MONTANA VALLE VARAITA
SAMPEYRE - Piazza della Vittoria, 3
Brossasco - Venasca - Isasca - Pagno - Piasco - Castellar - Verzuolo
Uffici Amministrativi e Tecnico Sociali tel. (0175) 987 / 98476
INFORMAZIONI presso UFFICIO TURISTICO DI VALLE
Tel. (0175) 98152 - Segreteria telefonica
VALLE VARAITA
BELLA
TURISMO ESTIVO
caccia, pesca, tennis, pallavolo, minigolf, bocce, alpinismo, escursioni guidate, trekking, maneggio, [illegible] e motoalpinismo, [illegible] e windsurf sul lago di Pontechianale
TURISMO INVERNALE
piste da discesa e per sci di fondo, sci alpinismo, settimane bianche, piste di pattinaggio, ampliate su ciaspole di ghiaccio
VIVA... TUTTO L'ANNO
BELLA D' ESTATE D' INVERNO

TRATTORIA
AURORA
di MICHELIS FAUSTO
☆ Cucina Tipica Piemontese
☆ Specialità Locali
☆ Pensione Completa tutto l'anno
[illegible]
(Borgata Chiesa), 20
Tel. 0175/968016
CHIUSO MERCOLEDI'

VALVARAITA MOBILI
VALVARAITA s.r.l.
INDUSTRIA MOBILI RUSTICI E CUCINE IN MASSELLO
ESPOSIZIONE
Via Provinciale 59 - Tel. (0175) 68.239
LABORATORIO:
Via [illegible] 5 - Tel. (0175) 68.149
BROSSASCO

PROFUMO DI LEGNO

f.lli DEGIOVANNI
VIA GILBA 2 TEL. 0175-68274 BROSSASCO - VAL VARAITA - CN
Punto Vendita - Sestriere - Piazzale Fraiteve - Tel. [illegible]
Sede Espositiva di Lombriasco (To) - S. Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011/9798207

[redacted] DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche e [redacted] 30
BALLO LISCIO e MUSICA [redacted] 60
[redacted] l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 29 Aprile 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IMMOBILIARE ABS Casa & Negozi
Via XX Settembre, 74 c
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/807741
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Giornali, radio, tv, stampati: chi non spende nulla e chi decine di milioni

Quanto costa essere eletti?

I conti in tasca ai candidati savonesi

SAVONA. C[redacted] cambia [redacted] propaganda elettorale. Spazzati via i comizi, oggi i messaggi vengono affidati ai media. Giornali, radio [redacted] soprattutto tv. I costi? Altissimi. La produzione di uno spot televisivo può costare da 1 solo milione, se realizzato [redacted] modo artigianale, a 30 milioni, quando a lavorare sono gli studi superprofessionali. I «passaggi» sulle radio private valgono d[redacted] 5 a 10 mila lire. Ogni giorno possono essere ripetuti sino a un massimo di dieci, quindici volte.

Una lettera (sono ancora di moda) costa 700 lire, una serata [redacted] discoteca dai 2 ai 4 milioni, una cena con cento invitati dai [redacted] ai 3 milioni, l'affissione di poster in città dai 6 [redacted] 10 milioni. E il «vecchio», fedele santino? Ognu[redacted] costa 20 lire, i più lussuosi «anche» 25.

Alcuni candidati hanno in[redacted]stito cifre notevoli, anche se non ne parlano volentieri. Tutti affermano di essere stati abbandonati dai partiti, alle prese - almeno ufficialmente - con una drammatica situazione economica. Tra i più «poveri» i liberali. Spiega il capolista alle comunali Piero Astengo: «Il partito ha erogato un contributo di cinque milioni, serviti [redacted] parte per il ricevimento del ministro De Lorenzo. Le altre "briciole" sono state destinate a materiale di propaganda». I candidati hanno pagato di tasca propria il proprio materiale (lettere e santini). Roberto Bollo, indipendente pli per [redacted] Provincia: «Farò una relazione sul mio programma, cerco il dialogo. Non posso fare di più». Ma non stanno meglio socialisti e comunisti. Ai primi sono stati concessi 15 milioni («Ma non sono ancora arrivati» - dice il segretario provinciale Giorgio Balbo - «li stiamo aspettando»), ai secondi [redacted] ventina, tutti impiegati per la campagna collettiva. Il pci, infatti, ha [redacted]ntenuto la regola di ridurre al minimo la campagna elettorale per i propri candidati.

I candidati socialisti sono quelli più presenti su giornali, radio e tv. «Il partito non c'entra - assicura Balbo - si tratta [redacted] risorse utilizzate dai vari candidati. Solo alcuni "passaggi" tv sono stati curati direttamente da Roma». E la dc? «Pochi soldi, ahimè, [redacted] più di trenta milioni. Bastano appena per il materiale normale di propaganda — si lamentano i funzionari — [redacted] dc segue la vecchia politica di lasciare la più totale iniziativa [redacted] propri candidati». Franco Ferraras[redacted] e Giovanni De Filippi, indipendenti di punta della dc, confermano e raccontano di cer[redacted] il contatto personale: «Niente [redacted] o sopraelevate [redacted] promesse assurde. Assicuro [redacted] mio impegno», dice Ferrarasso.

De Filippi: «E' un'esperienza, per ora, divertente. Un confronto continuo con problemi [redacted] rie diverse. E comunque voglio [redacted] buon risultato». Dall'imprenditore al disc-jockey. Alfonso «Alfa» Amodio di Radio Savona Sound, candidato pci: «Pago solo i passaggi sulla radio dove lavoro. Ringrazio i colleghi di Riviera Music e di Sa[redacted]u International che mi appoggiano gratuitamente. Parlo con più gente possibile. Stop».

All'insegna della più rigorosa economia la campagna di Michele Costantini, candidato pri alle comunali e alle regionali: «Pochi soldi, ma proprio pochi, per i santini. Volevo far stampare sul retro i numeri telefonici di polizia, carabinieri e vigili [redacted] fuoco. Tanto per dare un minimo di utilità pratica. Ma ho rinunciato. Costava troppo». Idem Giuseppe Torterolo, candidato psi [redacted] Quiliano: «Macché tv! qualche santino e il solito giro delle cantine [redacted] nelle case degli amici». Anche Adriano Bocca, candidato pri, segue la stessa filosofia del risparmio: «L'unica "arma" è [redacted] dialettica», dice convinto. Carlo Giacobbe, candidato pci a Vado: «Ho il materiale del partito [redacted] andrò a trovare personalmente i vecchi amici di Vado Ligure, quelli che mi appoggiano da sempre».

Ci prova, per i Verdi, anche il presidente del Filmstudio Mirko Bottero: «Facciamo propaganda collettiva ma [redacted] sull'aiuto degli ultimi appassionati del grande schermo, non posso negarlo». Infine [redacted] «volpone» della politica, [redacted] Chebello, sindaco psi di Cairo: «Ho poche risorse, le più tradizionali e le [redacted] sfruttando. Certo, è sempre più costoso organizzare una campagna "forte". [redacted] non importa. Questo è il mio lavoro e mi piace così».

Massimo Numa

Elezioni a Savona. Una gara anomala, nella quale è difficile fare previsioni

In lista molti indipendenti

Quale ruolo per i «senza tessera»?

SAVONA
[redacted] SERVIZIO

Timori, sogni, speranze, [redacted] soprattutto fortissime incertezze. Questa l'atmosfera che si respira nei partiti, alla vigilia delle consultazioni di maggio, quando verranno rinnovati i Consigli comunali e i parlamentini di Provincia e Regione.

Sarà una gara anomala, in cui è difficile f[redacted] previsioni, non solo per quanto riguarda [redacted] divisione finale [redacted] voti, [redacted] soprattutto per chi, tra le migliaia di candidati, verrà eletto. Mai come quest'anno, infatti, gli esterni sono così numerosi e agguerriti: si tratta di professionisti, intellettuali, commercianti, imprenditori: persone comunque inserite [redacted] ambienti di lavoro, in grado - almeno in teoria - di contare su consistenti masse di voti. Ed è questo, forse, il quesito più interessante della consultazione. Riusciranno a scalzare o a ridurre l'esercito dei professionisti della politica? E se ciò avvenisse, saranno poi [redacted] grado di condizionare le segreterie, le solite spartizioni del potere che tutti, [redacted] parole, dicono di voler combattere?

I quasi [redacted] mila elettori della provincia di Savona (117 mila uomini [redacted] 133 mila donne) dovranno scegliere tra le liste «vecchie», quelle dei partiti tradizionali, e le nuove, [redacted] Lega Nord, più una lunga serie [redacted] liste unitarie, [redacted] persone provenienti da diversi schieramenti politici.

Ed ecco fiorire simboli nuovi: si va dai fiori (Albisola Sup[redacted]iore) agli uccelli stilizzati (Cairo Montenotte), per finire alle pal[redacted]e (Albissola Marina), alle torri (Millesimo), a scudi (Cengio), timoni (Spotorno) e al disegno di strette [redacted] [redacted]ano (Varazze). Dall'85 a oggi [redacted] sono stati cambiamenti profondi. Allora, a condizionare gli esiti della [redacted]sultazione, c'erano le conseguenze del caso Teardo, scoppiato nel giugno '83. Oggi, molti dei personaggi coinvolti nelle indagini (assolti [redacted] formula ampia o con forma dubitativa e condannati a lievi pene) sono ricomparsi o si stanno impegnando con convinzione nella campagna elettorale.

Un altro fattore nuovo, la trasformazione in atto nel pci: i travagli [redacted] livello nazionale si [redacted] fatti sentire anche in periferia e la federazione savonese è spaccata in due. Da una parte i fautori [redacted] Occhetto (hanno la maggioranza dei consensi in provincia), dall'altro i fedelissimi [redacted] di Natta più forti a Savona città. Ognuna delle due [redacted]renti», un termine comunque improprio, ha espresso i propri candidati [redacted] sarà interessante vedere come reagirà il popolo comunista, abituato a votare le preferenze «consigliate» dalla federazione.

Gli elettori, la cui età media [redacted] abbastanza alta - i giovani, percentualmente, [redacted] minoranza - dovranno dunque scegliere tra centinaia di messaggi, spesso spezzati in mille rivoli. Numerosi candidati indipendenti, al [redacted] là del simbolo sotto [redacted] quale hanno scelto di comparire, lanciano proposte individuali, spesso in contrasto con le direttive dei partiti.

La questione della Lega Nord, che ha organizzato una forte campagna elettorale, soprattutto sulle radio e sulle televisioni. La Lega ha addirittura rispolverato il dialetto per la propria propaganda elettorale in tv. Giacomo Accame, candidato [redacted] la Regione, ha parlato agli elettori, dagli studi [redacted] Teletril, in pietrese purissimo. Il problema degli extracomunitari, in provincia di Savona, comincia a farsi sentire. Non c'è stato ancora nessun atto odioso di «razzismo», ma nel Ponente, soprattutto ad Albenga, circolano già le prime petizioni contro i venditori abusivi. E' un fattore che condizionerà [redacted] voto, anche in una società da sempre aperta e tollerante? Ed [redacted] una questione che potrebbe condizionare gli assetti politici del Ponente.

Infine il ruolo, anche questo molto incerto, delle liste minori. Dp, per [redacted] presenta candidati giovanissimi, con moltissime donne, alcune giovanissime come la ventunenne Sabrina Casanova. [m. nu.]

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
La Croce Bianca festeggia i 90 anni

Ieri alle [redacted] nella sala Rossa [redacted] Comune, nell'ambito delle celebrazioni per il [redacted] anniversario della pubblica assistenza, [redacted] stato presentato il libro «I novant'anni della croce bianca di Savona». «Il li[redacted] Adalberto Ricci — ha detto il presidente della Croce Bianca, Aldo Pastore — [redacted] non vuole essere la storia della pubblica assistenza, ma più semplicemente, la tangibile testimonianza della presenza viva e [redacted] della nostra associazione di volontariato, in alcuni momenti, quasi sempre duri [redacted] difficili, che hanno contraddistinto la storia della città di Savona in questi ultimi [redacted]t'anni». Il volume [redacted] stato pubblicato grazie al contributo della Cas[redacted] Risparmio.

FINALE LIGURE
Sequestri, [redacted] in [redacted]?

I carabinieri hanno scoperto un appartamento in via delle Mimose 7, intestato a Carla Mosso, convivente di Valentino Biasi, [redacted] dei principali imputati del sequestro di Patrizia Tacchella. Nell'alloggio, molto piccolo, gli inquirenti avrebbero trovato materiale interessante [redacted] non escludono che la [redacted] possa essere servita per altri sequestri, in particolare di due bambini.

SERVIZI SU [redacted] IN CRONACA DI TORINO

ALBISSOLA MARE
[redacted] i reni [redacted]

Due fratelli, Fabio e Ivano Fontana, rispettivamente di 26 e 22 anni, hanno ricevuto dai genitori, i reni per il trapianto. I giovani, affetti da nefrite ereditaria, [redacted] anni [redacted] sottoposti a dialisi. Gli interventi [redacted] stati realizzati dal professor Umberto Valente, primario della divisione trapianti dell'ospedale San Martino e sono perfettamente riusciti.

SERVIZIO A [redacted] 7

[redacted]
Fugge [redacted] Argentina dopo fallimento?

Francesco (Franco) Cerbelli, titolare di un'azienda di import ed export con sede a Loano, dove a[redacted]ita in via Alighieri 25, sommerso dai debiti [redacted] parla di circa [redacted] miliardi), sarebbe fuggito in Argentina con la convivente [redacted] i figli. Sui debiti [redacted] su eventuali risvolti penali dell'intera vicenda sono in [redacted] indagini [redacted] procura della Repubblica presso le preture [redacted] Savona. Sulla vicenda, gli inquirenti mantengono [redacted] assoluto riserbo.

ALASSIO
Aggredito un automobilista

Un giovane alassino che aveva dato un passaggio ad una coppia che faceva autostop ha sventato un tentativo di rapina. Una volta a bordo, infatti, l'autostoppista ha estratto un coltello minacciando [redacted] guidatore. Senza perdere la calma, però, il ragazzo si è reso conto che il malvivente non aveva allacciato le cinture e ha inchiodato bruscamente facendo sbattere il malintenzionato contro il vetro. Subito dopo è riuscito a scaricare i due autostoppisti e a de[redacted] il fatto ai carabinieri di Alassio.

[redacted]
Le manifestazioni in Liguria

Numerosi gli appuntamenti [redacted] Riviera per il ponte [redacted] Primo Maggio. E' prevista, in tutta la Riviera, una massiccia affluenza di turisti. Molti comuni hanno organizzato manifestazioni per rendere più gradevole [redacted] soggiorno ai loro ospiti.

SERVIZIO A [redacted] 7

Forse la donna è [redacted] colta da malore [redacted] ha battuto il capo a terra

Morte misteriosa al Santuario

Vittima una pensionata che viveva da sola

SAVONA. Una pensionata è stata [redacted] morta, p[redacted] dopo le [redacted] di ieri mattina, nella cucina della propria abitazione: [redacted] rustico in via della Pizzuta 7, a ridosso della linea ferroviaria Savona-Torino, in frazione Santuario di Savona. La vittima [redacted] Natalina Anselmo e aveva 77 anni. Dalla morte del fratello, avvenuta due mesi fa, abitava da sola.

Probabilmente la donna è stata colta da malore, [redacted] caduta e ha battuto il capo sul pavimento. Comunque, sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso. Intanto la polizia scientifica ha già provveduto a fare gli accertamenti [redacted] rito.

E' stato [redacted] vicino di casa, Domenico Prato, [redacted] trovare Natali[redacted] Anselmo, ormai cadavere, supina sul pavimento, e con una ferita alla nuca. L'uomo si era recato a [redacted] della pensionata per sistemare la catena del cane, Meo, e ripulire l'orticello del rustico. Era stata proprio la

Natalina Anselmo

Anselmo, ieri mattina, prima [redacted]i a fare [redacted] spesa, a chiedergli di aiutarla in questi piccoli lavori.

Domenico Prato ha bussato alla porta d'ingresso, ha chiamato la vicina ma non ha ottenuto risposta. La porta d'ingresso era socchiusa. L'uomo è entrato e ha trovato [redacted] pensionata sul pavimento. Ha cercato inutilmente di rianimarla. Poi, ha dato l'allarme. Natalina Anselmo è stata trasportata [redacted] pronto soccorso dell'ospedale, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la [redacted].

Angela Genta, una cugina della vittima racconta: «Natalina mi aveva chiesto di portarle delle uova fresche. Era molto agitata perché la notte scorsa avevano rubato in [redacted] villa di via Riborgo, a poche centinaia [redacted] metri dalla sua abitazione. Probabilmente, quando è ritornata a casa, dopo aver fatto la spesa, ha ripensato a questo episodio ed [redacted] stata colta da malore».

Anche il fratello [redacted] Natalina Anselmo era morto per un malore improvviso. [b. b.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate I numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90

L'incidente ieri mattina: danni contenuti grazie all'intervento dei Vigili del fuoco

Finale, scoppio in un condominio

Una donna ustionata, panico fra gli inquilini

[redacted] L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fuga di gas ha rischiato ieri mattina [redacted] far saltare [redacted] aria un palazzo a Finale Ligure. Giusep[redacted] Merlo, 70 anni, [redacted] rimasta gravemente ustionata ed [redacted] ora ricoverata nel reparto [redacted] Chirurgia plastica del Santa Corona [redacted] Pietra Ligure.

Per una serie di circostanze favorevoli l'esplosione ha provocato danni contenuti. E' stata scardinata [redacted] veranda della cucina e i vetri sono stati distrutti dallo spostamento d'aria.

Il marito, Bartolomeo Bertoldi, 74 anni (la coppia stava facendo colazione) [redacted] ha perso la calma [redacted] riuscito [redacted] lanciare, nonostante lo choc, la bombola del gas dalla finestra per scongiurare conseguenze più gravi.

Il fatto, che ha messo in allarme tutto il quartiere compreso fra [redacted] Dante e via Brunenghi, poco prima [redacted] zo[redacted] del campo sportivo di calcio di Finale Ligure, [redacted] avvenuto quasi alle 9 sul lato ovest del condominio di [redacted] Abba, al civico 9.

I pensionati si trovavano nella piccola cucina. C'è stata una fuga di gas, provocata da un guasto all'impianto. La vampata di fuoco che si [redacted] sprigionata ha raggiunto al volto e alle mani la donna, che si trovava più vicino ai fornelli. E' stato lo stesso marito a soccorrerla e a domare l'incendio che [redacted] estendersi alle altre stanze del piccolo alloggio.

Via Abba. Lo scoppio ha distrutto i vetri della cucina. Giuseppina Merlo, 70 anni (nel riquadro), è rimasta ustionata

Spiega Cesare Fabio Nanariello, l'ufficiale dei Vigili del fuoco di Savona, intervenuto con una squadra: «Al nostro arrivo abbiamo trovato [redacted] bombola intatta nella strada sottostante l'alloggio. La bombola [redacted] aperta. Dai primi [redacted], infatti, si può desumere che c'è stata una perdita nell'impianto di distribuzione del gas, forse nel collegamento fra la bombola e i fornelli. Non sappiamo però ancora per quale motivo si è verifi[redacted] vampata».

Prosegue: «I danni so[redacted] stati tutto sommato contenuti perché il piccolo terrazzo della cucina ora sistemato e chiuso [redacted] una veranda. Questa parete, più debole di quelle in mattoni, ha ceduto [redacted] spostamento d'aria. C'è st[redacted] dunque uno sfogo verso l'esterno che [redacted] limitato le conseguenze. Quando siamo arrivati comunque non c'era più fuoco».

Giuseppina Merlo, secondo [redacted] racconto fatto [redacted] marito, si stava alzando per avvicinarsi ai fornelli [redacted] prendere [redacted] caffettiera. In quel momento c'è stata l'esplosione. Il principio d'incendio che si è subito sviluppato è stato limitato, grazie all'intervento di Bartolomeo Bertoldi.

Spiegano i vigili del Fuoco: «Le [redacted] sarebbero state molto diverse se la bombola del gas fosse stata vuota. In questo [redacted] possibile ritorno [redacted] fiamma avrebbe determinato un'esplosione fortissima [redacted] ben altri risultati per la stabilità del palazzo. Sino a quando la bombola è piena di gas, le conseguenze [redacted]

Lo spostamento d'aria ha fatto saltare la [redacted] veranda che è stata letteralmente scardinata. Il [redacted] ha richiamato l'attenzione dei vicini. Fra i primi ad intervenire [redacted] un meccanico dell'officina della Renault-Autovario, Giuseppe Diotti.

Racconta un giovane che abi[redacted] nello stesso condominio: «Abbiamo sentito [redacted] botto molto forte e cupo e delle urla sulle scale. Quanto sono sceso [redacted] piano terra mi [redacted] conto di cos'era successo. Nell'apparta[redacted] c'era comunque più il fuoco e qualcuno aveva già avvisato sia la Croce Verde che i Vigili del fuoco».

I militi Luigi Romero e Andrea Drago della pubblica assistenza di Finalborgo, hanno soccorso [redacted] pensionata che è stata traspor[redacted]a al pronto soccorso [redacted] Ligure. Dopo una serie di accertamenti, i sanitari [redacted] nosocomio hanno provveduto [redacted] prime medicazioni. La donna è stata ricoverata con una prognosi di 30 giorni. [redacted] riportato ustioni [redacted] secondo e terzo grado [redacted] volto [redacted] agli arti superiori e inferiori. [redacted] condizioni non sono gravi. Dell'episodio si stanno [redacted]pando anche i carabinieri [redacted] Finale.

Augusto Rombado

DALLA [redacted]

ALASSIO
[redacted] L'ospedale (per ora) non chiude

L'ospedale di Alassio [redacted] chiude i battenti del reparto di medicina. Il Comitato di gestione della quarta unità sanitaria locale, infatti, ha deciso di tenere aperta la struttura utilizzando in maniera diversa il personale in servizio. I problemi riguardanti la mancanza [redacted] infermieri, però, rimangono e [redacted] escluso che l'ipotesi di chiusura debba nuovamente essere affrontata [redacted] prossimi mesi.

ALASSIO
[redacted] Un pisano [redacted] il [redacted] d'oro»

Il pisano Paolo Igini ha vinto la sedicesima edizione [redacted] «Torrione d'oro», il concorso internazionale [redacted] diapositive [redacted] colori organiz[redacted] cineclub «William Barinetti» di Alassio. Il fotoamatore toscano ha guadagnato il primo premio presentando l'opera «Ice speed» giudicata la più meritevole [redacted] le 230 dipositive arrivate ad Al[redacted]. In totale i partecipanti sono stati 88 provenienti [redacted] tutta Europa.

ANDORA
[redacted] Due ambulanze per la [redacted]

[redacted] qualche giorno la Croce Bianca di Andora ha due [redacted] autoambulanze. La prima è stata acquistata dai militi della pubblica assistenza mentre la seconda è state donata dal Nuovo Banco Ambrosiano. Oltre all'entrata in funzione dei due mezzi di soccorso la «Bianca» [redacted] Andora [redacted] svolgendo [redacted] di preparazione per i [redacted]lontari che formeranno la [redacted] sezione [redacted] Stellanello che servirà per intervenire celermente nei Comuni dell'entroterra andorese.

VILLANOVA
[redacted] dell'artigianato

E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Villanova la quarta mostra mercato dell'artigianato organizzata dalla Comunità montana ingauna. Per i vicoli e le piazzette del borgo medioevale sono esposti i prodotti tipici dell'artigianato locale. Accanto all'esposizione sono previste manifestazioni collaterali [redacted] serate danzanti e spettacoli folcloristici. La mostra resta aperta sino a martedì primo maggio.

PIETRA L.
[redacted] Carzolio

Com'era previsto [redacted] tempo, è stata assegnata [redacted] medaglia d'argento al valor civile alla memoria [redacted] Giovanni Carzolio, il giovane [redacted] di Pietra Ligure ucciso, durante un tentativo [redacted] rapina, nel giugno dello scorso anno a Loano presso la filiale della Carige. Il riconoscimento è stato ritirato [redacted] moglie del Carzolio, Janette Braz. Gli autori del sanguinoso assalto sono stati tutti identificati e arrestati dai carabinieri. Si tratta di [redacted] banda specializzata in rapine alle banche, composta [redacted] persone residenti a Milano.

Ai lavori hanno partecipato 400 persone: presentate le novità del settore

Riviera, obiettivo rilancio

A Loano un convegno sulla ristrutturazione alberghiera, premessa per [redacted] riqualificazione turistica
I giovani operatori della Faiat: «Gli interventi vanno inseriti in un programma generale»

LOANO
NOSTRO SERVIZIO

Oltre 400 persone hanno partecipato al convegno nazionale organizzato a Loano dai giovani albergatori della Faiat, la Federazione che riunisce le aziende turistiche aderenti alla Confcommercio. Il tema in discussione era particolarmente attuale: «La ristrutturazione alberghiera», un problema che in tutta Italia e soprattutto in Liguria, assume una valenza fon[redacted]tale per la riqualificazione del turismo.

I relatori presenti al convegno, tra cui esperti come l'architetto Andrea Gnecco, [redacted] presidente della «Valtur» Giancarlo Garassino, il presidente della «Crostur» Giovanni Emilio Buzzelli, [redacted] ricercatore dell'Ires Marco Ruffino hanno concordato [redacted] un punto: la riqualificazione del turismo italiano (e di quello savonese [redacted] particolare) pa[redacted] anche attraverso il potenziamento qualitativo delle aziende alberghiere.

Marco Ponziglione

Spiega Marco Ponziglione, delegato ligure dei giovani albergatori: «Ormai da tempo [redacted]o affrontando la concorrenza di aree [redacted] la Spagna e la Grecia dove il turismo è nato pochi decenni fa ma con strutture nuove. La ristrutturazione delle nostre aziende è ormai necessaria se vogliamo battere questa [redacted]renz[redacted].

E aggiunge: «Gli alberghi devono essere [redacted]rò inseriti in un programma più ampio [redacted] riqualificazione. Un programma che deve tenere conto [redacted]ei divertimenti, dell'ambiente, della vivibilità della Riviera».

Dal convegno sono emersi anche particolari interessanti. Spiega ancora Ponziglione: «Ci sono segnali, che arrivano dalla Spagna, di cali d'interesse, in quanto le strutture alberghiere cominciano a mostrare i segni del tempo. Una dimostrazione che [redacted] turista [redacted] si accontenta di sole e mare ma vuole anche [redacted] comfort [redacted] servizi all'interno della struttura ricettiva».

Accanto al convegno, che ha avuto [redacted] patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Savona, della Camera di Commercio e del Comune [redacted] Loano, c'era anche [redacted] di mostra allestita da [redacted].

In pratica nei locali del Palazzo dello sport, sede del convegno, sono state allestite delle «cellule abitative», stanze di albergo arredate in modo funzionale per mostrare visivamente ai congressisti, tutti albergatori, le novità del settore. Oltre a letti e armadi sono [redacted] esposte centraline telefoniche, casseforti, computer con programmi preparati appositamente per la gestione aziendale degli alberghi.

L'idea di mettere in mostra quanto serve alla riqualificazione alberghiera [redacted]bra essere piaciuta [redacted] congressisti. «Ci sono stati contatti tra gli operatori e i costruttori di camere [redacted] componenti per l'albergo. Non so se qualcuno ha anche fatto scelte commerciali ma [redacted] questa la nostra intenzione. L'obiettivo era quello di far vedere [redacted] si possa concretamente riqualificare una struttura alberghiera. Un modo per unire la teoria alla pratica», commenta [redacted] Marco Ponziglione.

Tra le relazioni ha spiccato quella di Marco Ruffino, ricer[redacted] dell'Ires, autore di [redacted] studio sull'innovazione dell'offerta turistica in Liguria. Ruffino ha sottolineato come l'inno[redacted] debba procedere di pari passo con l'individuazione del tipo di turismo [redacted] cui si rivolge l'albergo. Un turista che viene in Riviera per i congressi, insomma, ha esigenze diverse rispetto alla famiglia che sceglie la Liguria per le vacanze estive.

Ruffino ha anche evidenziato come l'attuale calo di qualità turistica sia da attribuire alla «mancanza di programmazione [redacted] allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali».

Stefano Pezzini

IL CASO

Tornano i saccopelisti

Con l'inizio della stagione turistica tornano in Riviera i «saccopelisti». Un flusso turistico contestato da gran parte degli operatori turistici che, durante l'inverno, hanno chiesto misure per contenere l'arrivo [redacted] turismo pendolare. In qualche caso si è arrivati a proporre «posti di blocco sull'Aurelia e alle stazioni per verificare le disponibilità economiche dei turisti». «Comportamenti [redacted] genere non sono pensabili, ma il problema dei controlli esiste perché tra la massa di persone che arriva in Riviera si possono [redacted] anche malviventi. Come lo [redacted]so anno aumenteremo la vigilanza nel periodo estivo cercando di prevenire episodi di teppismo o piccoli reati. I servizi [redacted] pattuglia saranno incrementati», affermano i carabinieri. Potenziamento di uomini e di servizi di vigilanza [redacted] previsti anche da parte della polizia e dei vigili urbani. Gli organici di quasi tutti i comandi [redacted] polizia urbana verranno potenziati.

Est europeo

C'è bisogno di un visto

LOANO. La Liguria, [redacted] la provincia di Savona in particolare, rischia [redacted] tagliata fuori dal promettente mercato turistico rappresentato dai paesi dell'Est europeo. Con l'apertura delle frontiere nei paesi d'oltrecortina, infatti, l'Occidente sta destando curiosità e interesse. Le richieste di viaggi da parte [redacted] tedeschi orientali, cecoslovacchi, ungheresi sono in aumento. Un bacino di utenti inaspettato che costituisce una speranza di buoni affari per gli operatori del settore. Speranze che rischiano però di venire tradite per le «pastoie» burocratiche che regolano i rapporti tra l'Italia e i paesi dell'Est.

Il grido d'allarme viene [redacted] Mario Ponziglione, presidente provinciale dell'Unione albergatori. Conferma che ci sono segnali di interesse [redacted] parte dell'Est, richieste di informazioni su prezzi e disponibilità alberghiera ma anche i disagi da parte dei cittadini dell'Europa orientale a raggiungere l'Italia.

«Il mercato più interessante è [redacted]te quello della Germania Est. Ci sarebbero segnali positivi per il nostro turismo. Richieste [redacted] viaggi e vacanze me, ancora una volta, [redacted] siamo stati pronti a trarne benefici. [redacted] perché è presto [redacted]: per [redacted] in Italia i cittadini dell'Est devono avere visti [redacted] ingresso che, spesso, si traducono in lunghe attese. Una difficoltà che scoraggia i tedeschi dell'Est a venire in Italia», si rammarica Ponziglione.

Il caso più emblematico è avvenuto sotto le vacanze di Pasqua, il primo vero appuntamento turistico per la Riviera. La «prova generale», però, [redacted] stata [redacted] migliori.

Racconta Ponziglione: «Da quanto mi risulta 25 pullman della Germania Est diretti in Liguria [redacted] stati dirottati in Spagna e Grecia proprio per le difficoltà burocratiche. Negli altri paesi del Mediterraneo, nostri diretti concorrenti [redacted] campo turistico, basta il passaporto. E' una facilitazione che spinge i turisti dell'Est [redacted] scegliere altre mete».

L'allarme lanciato dal presidente degli albergatori trova [redacted]si anche ad Alassio. «In effetti le richieste da parte di tedeschi dell'Est e di altre nazioni dell'Europa orientale sono numerose. Non si può parla[redacted] e proprio boom ma certo l'Occidente e l'Italia interessano. Bisognerebbe facilitare [redacted] loro arrivo [redacted] non contrastarlo con vincoli burocratici», affermano gli albergatori alassini.

E aggiungono: «E' comprensibile [redacted] loro fretta [redacted] arrivare in Occidente. Per 40 anni sono stati nell'impossibilità di viaggiare e conoscere nuove realtà. Adesso cercano di recuperare il tempo perduto. Dovremo però cercare di agevolare questo flusso turistico a cominciare da visti e permessi. Non possiamo stare in [redacted] mentre i nostri concorrenti vanno avanti».

[s. p.]

ELEZIONI REGIONALI
6 - 7 MAGGIO
LORENZO SPOTORNO
N° 1 - CAPOLISTA [redacted]
UN SOCIALISTA SAVONESE IN REGIONE PER RILANCIARE LA NOSTRA PROVINCIA
PARTITO SOCIALISTA PSI
VOTA PSI

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere, e non è tutto, per gli sposi una carta vincente, un'ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro ché acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale Pontelungo tel. 0182/53087 Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

Saranno spesi 70 miliardi per migliorare i collegamenti tra [redacted] Savonese, Alba e Ceva

Piemonte e Liguria più vicini

Un progetto per la Montezemolo-Murazzano

[redacted] Tra poco più di un [redacted] i collegamenti tra [redacted] due Valli Bormida e tra il Piem[illegible]e la Liguria [redacted] più rapidi e sicuri. La conferenza dei servizi per le Colombiadi convocata a Roma dall'Anas ha [redacted] definiti[redacted] il progetto della variante alla statale 28 bis nel tra[redacted] Roccavignale-Montezemolo. La novità della proposta, finanziata con 70 miliardi, riguarda la rettifica della Pedaggera, nel tratto Montezemolo-Murazzano, come completamento della variante stessa. Non solo sarà più facile raggiungere la Langa e il cebano dalla Val Bormida ligure, ma anche i collegamenti [redacted] Alba [redacted] l'Alta Langa troveranno [redacted] nuova possibilità di transito.

A giorni sarà assegnato l'appalto dell'opera, che insieme al raddoppio della Savona-Torino, [redacted] in grado di garantire collega[redacted] rapidi tra due aree altamente industrializzate [redacted] agricoltura d'avanguardia, che avevano trovato nelle difficoltà [redacted] collegamento un ostacolo alla loro integrazione sempre più stretta. Il progetto prevede l'imbocco della nuova [redacted]te nella zona Mollere in prossimità del viadotto. Di qui scavalcherà l'abitato di Roccavignale per giungere nella zona [redacted] Val Zemola e proseguirà verso Montezemolo.

Malgrado i miglioramenti fatti negli ultimi anni il transito sulla attuale sede della [redacted] bis nel tratto ligure è sempre difficoltoso e lento: adesso si riuscirà a raggiungere Millesimo da Ceva [redacted] meno tempo e [redacted] più sicurezza. La rettifica del tracciato [redacted] Pedaggera fino [redacted] Murazzano [redacted] un altro punto di grande importanza. Questa strada può [redacted] usata come alternativa per raggiungere la zona di Alba o i comuni della bassa Val Bormida e Val Belbo, alla Savona-Torino: [redacted] direttrice di traffico finora poco utilizzata, per i problemi [redacted] con la natura del terreno e delle strade, che percorrono ancora tracciati che risalgono a 30-40 anni or sono.

Spiega Nino Ghisolfo, presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida, che ha partecipato alla riunione della conferenza [redacted] servizi insieme al sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi e a quello [redacted] Roccavignale, Giulia[redacted] Strazzarino: «E' un progetto positivo, [redacted] perché [redacted] stato garantito l'immediato avvio dei lavori e il finanziamento. Da [redacted]ni chiediamo [redacted] sbo[redacted] ai problemi di collegamento con il Piemonte, in attesa delle decisioni sulla Savona-Torino possiamo contare una prospettiva immediata e già in grado di rispondere alle nostre esigenze».

Negli ultimi giorni il blocco della 339 in prossimità di Cengio, a causa di una frana, ha evidenziato [redacted] difficoltà dei collegamenti tra queste due aree geografiche: [redacted] aperto il problema del collegamento con l'Albese dalla zona di Cairo, conseguenza della scelta negli Anni [redacted] che ha fatto passare l'autostrada a Mondovì. Una soluzione potrebbe essere il tunnel del Carretto, tra Cairo e la Valle Uzzone: se ne parla [redacted] tempo, ormai i [redacted]pi sono [redacted]turi. Le Colombiadi del '92 potrebbebro diventare l'occasione giusta per questo progetto: già Altare ha avuto uno [redacted]mento per la realizzazione [redacted]la tangenziale, adesso è [redacted] la volta della variante di Roccavignale-Montezemolo-Murazza[redacted]. Se si riuscisse [redacted] far finan[redacted] anche quest'ultima opera, la Val Bormida potrebbe ottenere prima della scadenza [redacted] decennio [redacted] pacchetto di interventi in grado di sanare situazioni di collegamenti difficili, da sempre in attesa di soluzioni definitive.

Resta aperto il problema dei collegamenti [redacted] l'Alessandrino: si parla di una superstrada Savona-Acqui, ma i progetti [redacted]no rimasti allo stato teorico.

Enrico Marchisio

Collegamenti più [redacted] La conferenza per i servizi delle Colombiadi ha assicurato che [redacted] partiranno i [redacted]

UN'OASI NATURALE

Anatre tra le case di Carcare

Dopo l'ultimo episodio di inquinamento proseguono i controlli dell'ufficio veterinario della VI Usl sugli animali che vivono nell'oasi naturalistica di Carcare. Si tratta di oltre [redacted] anatre, curate dal dipendente comunale [redacted] Carcare Luciano Laguzzi. In questo tratto di fiume vivono anche molti pesci: un segnale positivo relativa[redacted] all'ambiente, in [redacted] come la Val Bormida che [redacted] stata dichiarata area a alto rischio. Finora gli animali non sembra abbino subito troppi danni: se si esclude una moria di pesci, le anatre sono risultate ancora in buona salute.

DALLA [redacted]

SAVONA
Un convegno sul risanamento

Ieri alle 16,30 al palazzo [redacted] Provincia, [redacted] svolto un convegno sul tema «Risanamento della Val Bormida: un'occasione [redacted] sviluppo» organizzato dal psi. Hanno partecipato fra gli altri, il presidente della Regione, Muratore, Meoli, segretario regionale del psi, Vadacca dell'Ansaldo, Bernardini, presidente regionale della Lega cooperative, il presidente della Confcommercio, Ferrarassa, il presidente della Camera [redacted] commercio, De Filippi.

CARCARE
In ospedale per [redacted] scaduta

Maddalena Giacometti, [redacted] anni, residente a Carcare in [redacted] Chiabrera, è stata visitata al pronto soccorso [redacted] Cairo dopo [redacted] bevuto una confenzione di [redacted] bibita rinfrescante nella quale sono state trovare formazioni [redacted] muffa. Il contenitore è stato consegnato all'Ufficio di igiene di Carcare.

[redacted]
Una posizione [redacted] dipendenti [redacted]

Oltre trecento dipendenti Acna, residenti nei Comuni della Val Bormida ligure e piemontese, hanno inviato una lettera al segretario del pri Giorgio La Malfa. Nella lettera, sottoscritta da tutti gli aderenti all'iniziativa, si ringrazia [redacted] segreteria nazionale per la posizione [redacted] difesa dell'Acna assunta negli ultimi mesi e si garantisce il voto [redacted] candidati del partito per le prossime elezioni.

[redacted] MONTENOTTE
Controlli nelle discoteche

Ancora [redacted] giornata di serrati controlli ai locali pubblici [redacted] parte dei vigili urbani [redacted] Cairo: per la terza volta in un [redacted] i vigili han[redacted] deciso [redacted] effettuare un servizio notturno, per controllare il numero e il tipo degli avventori, specialmente nelle sale da ballo [redacted] discoteche [redacted] Cairo.

Domani il bilancio dell'operazione, che ha consentito di valutare anche i problemi [redacted] parcheggio [redacted] prossimità dell'ospedale e a lato della tangenziale di Cairo.

Dalla Uilcid

Denuncia contro la 3M di Ferrania

CAIRO MONTENOTTE. L'assemblea degli iscritti all'Uilcid della 3M Ferrania denuncia il comportamento antisindacale dell'azienda. Secondo l'Uilcid, infatti, i dipendenti [redacted] avrebbero potuto partecipare ai lavori assembleari del 27 aprile «per lo stato di intimidazione messo in atto dalla direzione aziendale».

Continua il sindacato: «Un comportamento che non fa onore all'azienda e [redacted], sa provato, farà inoltre scattare [redacted] denuncia per leso diritto sindacale».

L'Uilcid afferma che «l'accordo firmato dalla Filcea Cgil e Flerica Cisl di Ferrania con l'azi[redacted]a, è frutto dell'arroganza [redacted] quest'ultima. Pertanto i lavoratori che non intendono sottostare a tale prevaricazione, possono esercitare il loro dissenso».

Conclude la Uilcid: «A di[redacted] di mesi, i lavoratori attendono ancora di conoscere i risultati dell'indagine sugli incidenti denunciati».

[e. b.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

PK

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
[redacted] M. d'Azeglio 60 - [redacted]. (011) 65.211

28100 NOVARA
[redacted] S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
P. G. Marconi 3/5 - [redacted]. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) [redacted]

Dopo il ricorso del pubblico ministero Alberto Landolfi

Gigliola, decide la Cassazione

Potrebbero essere revocati gli arresti domiciliari

SAVONA. Domani, [redacted] prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta [redacted] Corrado Carnevale, deciderà se Gigliola Guerinoni può [redacted] agli arresti domiciliari, o se dovrà tornare in carcere. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, infatti [redacted] subito impugnato l'ordinanza della Corte di [redacted] di Savona che, su istanza dei difensori di fiducia, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, aveva [redacted] gli arresti domiciliari alla gallerista. Un provvedimento [redacted] dall'accusa che non condivide le motivazioni dei giudici [redacted] Corte di assise.

Tre, sostanzialmente, le ragioni per le quali i difensori [redacted] Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni e mezzo di carcere per l'omicidio di [redacted] Brin, hanno chiesto ed ottenuto gli arresti domiciliari. La lunga detenzione [redacted] gallerista, secondo i periti di fiducia, l'aveva ridotta [redacted] un profondo stato di prostrazione fisica e, soprattutto, psichica che rischiava di aggravarsi e cronicizzarsi, [redacted]dendo nulle le possibilità dell'imputata [redacted] difendersi nel processo di appello. Inoltre, [redacted] giudizio [redacted] difensori, [redacted] venute meno [redacted] condizioni che giustifica [redacted] protrarsi della detenzione: la pericolosità sociale, il pericolo di inquinamento delle prove o di fuga.

La Corte di assise, in seguito alle perizie cui era [redacted] sottopo[redacted] Gigliola Guerinoni, aveva concluso che la permanenza in [redacted] della donna [redacted] ne avrebbe aggravato le sue condi[redacted] psico fisiche, ritenute comuni a molti detenuti. Tuttavia, i giudici avevano ritenuto che [redacted] pricolo di fuga era inesistente.

Per quanto riguarda il possibile inquinamento [redacted] prove, la Corte di assise [redacted] ritenuto sufficienti soltanto alcune cautele: non consentire [redacted] gallerista [redacted] incontrare l'ex coinvivente e presunto complice, Ettore Geri [redacted] altre persone, [redacted] dei figli, Fabio ed Alessandro Barillari, del primo marito, Andrea Barillari, [redacted] di una assistente.

Al momento della concessione degli arresti domiciliari, Gigliola Guerinoni, insieme ad Ettore Geri, era ancora inquisita per il presunto omicidio del secondo marito, Pino Gustini. Per entrambi, [redacted] giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, [redacted] deciso «non doversi procedere per l'[redacted] omicidio» e altre imputazioni minori. Anche questo provvedimento [redacted] stato impugnato dall'accusa. L'avvocato Alfredo Biondi, anche [redacted] luce di questa assoluzione e del comportamento [redacted] Gigliola Guerinoni durante gli arresti domiciliari, ha presentato un'ulteriore memoria difensiva in cui chiede alla Corte di Cassazione di respingere la richiesta [redacted] in cui si chiede il ritorno in carcere della gallerista.

[b. b.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

la Contadina
robe buone... [redacted] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 29 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Un record su 220 mila residenti: l'età varia dai 18 agli 81 anni

La corsa dei 1800 candidati

Elezioni: personaggi e curiosità

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] più giovane è diventato maggiorenne solo da qualche mese, ed è Fulvio Venturi, 18 anni, in lista con il [redacted]. [redacted] più anziano è Augusto Collino, 81 anni, e si presenta per il partito repubblicano. Sono i due estremi anagrafici tra i 420 candidati alle elezioni comunali di Imperia, dove c'è una folta partecipazione [redacted] di liste (ben undici: un record per il capoluogo).

Se si prendono [redacted] considerazione anche la Regione, la Provincia, gli altri Comuni e (per la sola città di Imperia) le Circoscrizioni, quello degli aspiranti consiglieri, assessori o sindaci questa volta è un vero esercito. Complessivamente, sono quasi 1800: una marea, [redacted] si pensa che la popolazione della provincia è di 220 mila residenti.

La rappresentanza femminile, salvo qualche eccezione, non è massiccia. Le liste più «aperte» sono quelle dei Verdi (20), che hanno alternato, in rigido ordine alfabetico, un uomo e una donna, e dei Socialisti progressisti, con 19 candidate, tra cui molte giovani, studentesse o impiegate. Al limite opposto, i Cristiano democratici del sindaco Gramondo (solo due, ma fra queste l'assessore uscente Rina Garibbo Siri) e [redacted] Lega Nord, ancora due, però su 20 candidati soltanto.

Nel pci, un quarto della lista (dieci) è riservato a donne, e otto ne schiera il psdi, sette il psi e il msi, sei il pli, quattro la dc e tre il pri. Per arginare la preponderanza maschile, le candidate, di qualunque lista, hanno varato una sorta di coordinamento, all'insegna dello slogan: «Più donne elette, più vita nelle istituzioni».

Che le amministrative del 6 e 7 maggio siano un test di grande importanza, lo dimostra alle provinciali la fitta presenza di «big». La dc schiera i suoi parlamentari (Manfredi e Acquarone), altri partiti si affidano anche ai segretari provinciali: Torelli, pci, Donato, psi, Ghiglione, pri; Leone, pli; Ramone, msi. E si ritrovano candidati i protagonisti [redacted] battaglie ecologiche come quella per il porto di Santo Stefano: Cozzi per la Regione, il sindaco D'Aloisio e l'ambientalista Tagarelli per la Provincia.

Liberi professionisti [redacted] operai, imprenditori e funzionari, commercianti e casalinghe: un po' tutte le categorie [redacted] gli strati sociali sono distribuiti nelle varie liste. C'è stata anche la caccia all'indipendente «di prestigio», da esibire [redacted] fiore all'occhiello per combattere la serpeggiante sfiducia nei partiti tradizionali, ostacolato tuttavia (almeno per quanto riguarda Imperia) dal proliferare di liste civiche, diffuse anche nelle località dell'entroterra: ad Apricale, ad [redacted] pio, il sindaco uscente Roberto Pizzio ha voluto con sé solo persone prive [redacted] tessera.

Di indipendenti, sia pure orientati ideologicamente [redacted] sinistra, ne figurano molti, accanto a esponenti del pci, anche nella lista «Insieme per Pieve» che, guidata dal dott. Franco Roggero, un medico dell'ospedale San Lazzaro, si propone di scalzare la [redacted] dal governo di Pieve di Teco, dove (ed è un fatto senza precedenti) il prof. Luciano Brunengo, della frazione di Moano, era riuscito a infrangere l'antica tradizione, secondo cui il sindaco doveva essere un abitante del capoluogo.

Stefano Delfino

Conto alla rovescia. Ultimi giorni di campagna elettorale anche a [redacted] prima del voto del 6 e 7 maggio [Tel. Laura]

Il comizio in discoteca

Ecco i nuovi sistemi di propaganda

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Addio vecchio comizio. La campagna elettorale sta mutando metodi e abitudini. Il tradizionale discorso in piazza, che divideva e infiammava le folle, è stato soppiantato dagli incontri in discoteca e nei cinema-teatro, dalle cene raffinate, da spettacoli a invito, cerimonie [redacted] inaugurazioni ad arte, dibattiti e spot televisivi. Per le amministrative del 6 e 7 maggio, i candidati fanno a gara nel proporsi in modo originale, fuori dagli schemi, cercando di catturare nuove simpatie.

[redacted] clima da grande battaglia di Imperia, dove sono in gioco anche [redacted] sorti del Comune, finora sono stati privilegiati concerti musicali, conferenze e manifestazioni di vario genere per un contatto più diretto con gli elettori. Ha iniziato la dc, affidandosi alle canzoni della prorompente [redacted] Sabrina Salerno e della dolce Paola Turci, vedettes dell'inedito «Meeting dell'amicizia»; hanno continuato gli esponenti di primo piano delle altre liste [redacted] competizione (undici in tutto), presenziando a tutti gli spettacoli, alle premiazioni di gare sportive, e organizzando incontri privati, mostre, dibattiti.

Nel vasto panorama di iniziative, si è inserita anche la Federazione giovanile repubblicana, che ha scelto l'ambiente della discoteca per presentare i suoi candidati: l'appuntamento è fissato per martedì [redacted] «Quartiere Latino», in via Littardi.

Luci psichedeliche [redacted] discomusic anche per qualche veterano, come Antonio Semeria (dc), in corsa per il Consiglio regionale, che, l'altra sera, si è presentato a centinaia di giovani all'«Odeon Music Hall» di Sanremo, mentre il rivale Leo Pippione (è uno dei cinque candidati imperiesi della dc per la Regione) annunciava i [redacted] programmi al pubblico piuttosto maturo del vicino teatro Ariston, invitato per una se- [redacted] speciale all'insegna del jazz e delle canzoni [redacted] Riccardo Fogli.

[redacted] c'è anche chi ha scelto il fascino del circo per farsi conoscere meglio: è il vulcanico Paolo Leuzzi (psi), consigliere comunale [redacted] e candidato alla Provincia, che, di recente, ha organizzato una [redacted] tra clown, giocolieri e trapezisti del Circo Herasio. Il comunista Francesco Ruro, che si ripresenta per [redacted] Consiglio provinciale, preferisce puntare sulla letteratura, intensificando in questi giorni la presentazione del suo ultimo libro «I muretti della luna» (oggi, alle 17,30, è ospite [redacted] sala consiliare di Cipressa).

L'altro risvolto della propaganda elettorale, quello dove la competizione è più accesa, è costituito dalla «guerra» dei manifesti, dalle apparizioni televisive, dalla distribuzione degli immancabili «santini».

Ci sono candidati che hanno stanziato decine di milioni per vedere il proprio nome e la propria faccia [redacted] tutti i muri, per garantirsi passaggi a ritmo incalzante negli spazi pubblicitari di radio e tv private. Alcuni si sottopongono [redacted] autentici tour de force per apparire davanti alle telecamere.

Pippione [redacted] sicuramente (uno dei più «presenzialisti», ma anche il missino Francesco Santavicca sta realizzando un gran battage elettorale. Gianni Cozzi (dc), presidente di Portosole e d[redacted] Camera di Commercio, candidato alla Regione, alla tv preferisce manifesti e cene «per un [redacted] più diretto con la gente».

Ma quanto costa la pubblicità elettorale? Per [redacted] manifesto si spende in media da 800 a 2500 lire, a seconda di testo, formato e colore. I «santini» (quest'anno, [redacted] Imperia, sono comparsi per la prima volta quelli del pci [redacted] l'indicazione delle preferenze da accordare, mentre prima campeggiava solo il [redacted] di partito) costano in genere da 120 a 200 mila lire per blocco in bianco e nero (ciascuno da [redacted] esemplari in su). [redacted] prezzo degli spot televisivi varia generalmente da 30 a 150 mila lire; quello per gli annunci radiofonici da 4 a 10 mila lire.

Gianni Micaletto

VENTIQUATTR'**ORE**

APPUNTAMENTI
Tutti gli inviti della Riviera

Per il lungo ponte del primo maggio la Riviera offre numerosi appuntamenti. A Imperia prosegue anche oggi l'«Expo Auto» (nella foto), mentre a Sanremo è in [redacted] un prestigioso meeting [redacted] yacht. Sfilata [redacted] auto [redacted] storiche a Dolceacqua, [redacted] occasione della festa del Rossese, mentre Arma di Taggia propone il rally-cross. Manifestazioni interessanti [redacted] previste anche in altre [redacted] della provincia. SERVIZIO A PAGINA 7

IMPERIA
[redacted] ricettazione

Mauro Di Salvo, 34 [redacted] d'Imperia, è [redacted] denunciato per ricettazione. La polizia, durante [redacted] perquisizione nella sua autofficina di via Artallo, ha trovato pezzi di ricambio di [redacted] e moto rubate. L'operazione rientra nell'ambito delle indagini sui furti d'auto in città (nove dall'inizio dell'anno).

COLDIRODI
Un'esibizione dei balestrieri

I balestrieri di Ventimiglia si confronteranno oggi, alle 15, nel centro storico di Coldirodi. Una domenica folkloristica, a cura della «Famija Culentina», che vedrà anche la partecipazione degli sbandieratori e delle tamburine [redacted] sestiere Ciassa della città di confine. La sfilata in costumi d'epoca convergerà, attraverso le vie del centro, al campo di calcio, dove [redacted] svolgeranno esibizioni e gare sportive.

IMPERIA
Anziana investita al Prino

Investe un'anziana, che nel cadere batte la testa, e poi s'allontana [redacted] appena scorge la pattuglia della polizia stradale. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio al Prino. La vettura, una Fiat Uno turbo, di colore rosso, nel tentativo [redacted] evitare uno scontro frontale con un'auto che procedeva in senso opposto, ha investito Idea Peretti, 72 anni, [redacted] Imperia. La donna, ricoverata [redacted] all'ospedale di Imperia, non ha riportato ferite gravi. La polizia stradale, in serata, avrebbe identificato l'investitore, che, prima di allontanarsi, aveva comunque atteso l'arrivo dell'ambulanza della Croce Rossa. Sono in corso accertamenti per chiarire la posizione dell'automobilista.

[redacted]
Caso Agnesi, interviene la Bsn

Prima risposta ufficiale della Bsn-Gervais Danone sul [redacted] Agnesi: in un telegramma inviato ieri pomeriggio al sindaco Gio[redacted] Gramondo, la direzione parigina della multinazionale precisa di aver chiesto di [redacted] rappresentata all'interno del consiglio di amministrazione per «contribuire allo sviluppo dell'azienda». La Bsn si impegna anche, per ciò che la riguarda, a mantenere «fabbrica, uffici e occupazione a Imperia, allo scopo di difendere tradizione, qualità e marchio dell'Agnesi».

Centro «vietato» ma senza valide alternative: ecco una mappa

Il villaggio dei camper

Sanremo offre solo un posteggio-discarica

SANREMO. Tre camper (due di Pistoia, uno di Roma) hanno approfittato di un momento di disattenzione dei vigili per forzare il blocco istituito ai giardini Vittorio Veneto e andare [redacted] parcheggiare sul lungomare delle Nazioni, fino allo scorso anno autentico accampamento (al limite della tolleranza) di queste casette a quattro ruote e oggi, per loro, rigorosamente vietato alla sosta.

Gli altri calati in Riviera in occasione del ponte del primo maggio, hanno seguito disciplinatamente [redacted] indicazioni e [redacted] sono sistemati a Pian [redacted] Poma, alla periferia ovest della città.

Un centinaio ha preso posto nel piazzale, accanto alla ferrovia. Gli altri, non trovando più spazi liberi, hanno cercato [redacted] sistemazione un po' dappertutto [redacted] sul grosso terrapieno: fra i camion in sosta, ai margini della strada sterrata che porta agli impianti sportivi e anche all'interno di quello che dovrebbe diventare il terzo campo di calcio.

Un'invasione disordinata che si poteva evitare. O quanto meno, disciplinare meglio. Il Comune, infatti, ha ristrutturato soltanto una parte del piazzale poi adibito a parcheggio. L'altra, inspiegabilmente, è stata ripulita, recintata ma lasciata in abbandono. E così, fra le pal- [redacted] sottratte a roveti vecchi di trent'anni, sono rispuntate le erbacce.

Doveva essere un parcheggio «attrezzato» [redacted] colonnine per l'acqua, piazzole asfaltate per la sosta dei camper, servizi igienici in abbondanza e invece si è trasformato in un accampamento. Anche [redacted] po' zingaresco, senza colonnine per l'acqua, piazzole per i veicoli e con scarsi [redacted]izi igienici. L'impianto, tanto esaltato da Palazzo Bellevue alla vigilia [redacted] elezioni dello scorso anno, [redacted] realtà si è ridotto a uno spiazzo in terra battuta (che quando piove si trasforma in un pantano) e [redacted] due gabinetti. Nient'altro.

[redacted] fronte a questa situazione viene da pensare che a Sanremo il turismo dei camper non interessi. Eppure, per il 90 per cento, è un turismo ricco fatto di gente che ama viaggiare in libertà, [redacted] che non esita a spendere: ristoranti, shopping, souvenir. Non frequentano, ovviamente, gli alberghi. Ma forse questa non [redacted] una ragione sufficiente per relegarli in un'area non attrezzata di Pian [redacted] Poma, in quella che, [redacted] ogni caso, era [redacted] resta una discarica.

«L'importante era levarli [redacted] centro», dicono in Comune. Ci [redacted] riusciti. Ora, però, c'è il rischio che questi turisti itineranti, [redacted] stanchino di Sanremo e puntino verso altri lidi. Certamente più accoglienti.

Gian Piero Moretti

Arma, «vuoti» negli alberghi

Il turismo segna [redacted]

ARMA DI TAGGIA. Calo di prenotazioni negli alberghi di Ar[redacted]. Sul settore turistico avanza l'ombra della crisi? [redacted] lanciare un preoccupato allarme sono i gestori di hotel e pensioni che temono pesanti vuoti nelle presenze della prossima stagione.

In particolare, [redacted] registra un allontanamento della tradizionale clientela tedesca. Dice Umberto Rivera, direttore dell'hotel Vittoria: «Sembra che la Ger[redacted] sia attratta dalle scoperte dell'Est. E' uno degli effetti della caduta del muro di Berlino». Intanto, si aggrava [redacted] malessere già diffuso nel ramo alberghiero: qualche hotel del centro chiude i battenti, qualcun'altro si trasforma in pensione per anziani.

L'assessore al Turismo Gianni Cozzitorto dice: «E' [redacted] problema di scarsa ricettività, legato alla povertà di iniziative imprenditoriali. Ci sono pochi alberghi e ancor meno persone disposte ad investire ingenti capitali nella nostra città. La tendenza degli ultimi mesi, purtroppo, conferma [redacted] progressiva riduzione delle strutture disponibili. Ora, non resta che programmare un nuovo impulso sul piano delle manifestazioni. Probabilmente - aggiunge l'assessore - riusciremo a realizzare un calendario particolarmente ricco di incontri interessanti, soprattutto nei mesi di luglio e agosto. Ma lo studio del rilancio è appena iniziato».

Come spiegare le cause della crisi? Roberto Gabiazzi, titolare dell'hotel Erika, sostiene che «non basta un mare pulito e la bandiera blu della Cee per salvare il turismo di Arma». E [redacted]giunge: «La città sta pagando un'assenza [redacted] fantasia nel [redacted]po delle manifestazioni [redacted] un continuo trascurare l'aspetto promozionale [redacted] pubblicitario. L'amministrazione comunale dovrebbe curare meglio l'immagine della città. Come? Ad [redacted]pio evitando il continuo prolife[redacted] di cantieri».

Gli fa eco [redacted] consigliere Camio Tiri, pci: «Mancano strutture fuori-albergo: nei giorni di pioggia, gli ospiti della nostra città restano in camera [redacted] guardare la televisione. Un esempio: Arma non dispone di una piscina. La più vicina [redacted] a Sanremo. Per il turista, non ci [redacted] sufficienti diversivi. La stessa passeggiata a mare attende da [redacted] una sistemazione: è scarsamente illuminata, impraticabile in [redacted] di pioggia [redacted] non si riesce a vedere il mare [redacted] delle cabine degli stabilimenti balneari». Avanza una proposta: «Basterebbe bandire un [redacted] di idee per progettare nuove attrezzature, migliori strutture. I costi sarebbero ridotti. Del resto, il Comune riceve ogni anno 400 milioni finalizzati [redacted] turismo, dal casinò di Sanremo».

Gli operatori del settore turistico sottolineano che non c'è tempo da perdere. «Siamo di fronte a un'emergenza», dicono. Assicurano che da anni ormai si è instaurata una fase stagnante [redacted] punte di riduzione delle presenze: «Sono ormai evidenti i sintomi della crisi», conferma il direttore del «Vittoria». Aggiunge che la città sembra destinata a restare all'ombra della vicina Sanremo: «Se non si inaugurerà un sistema di collaborazione tra i due centri, saremo sempre più penalizzati dal grosso polo turistico e continueremo [redacted] fare la parte della Cenerentola».

Un esempio di collaborazione, destinato probabilmente a restare isolato, si è registrato di recente [redacted] occasione del Festival ospitato nel Palafiori di Vallo Armea. (m. p.)

Successo della mostra mercato che si svolge nel centro della Val Nervia

[redacted] Dolceacqua altri «doc»

Marchio di qualità per i prodotti locali

Dolceacqua. Si imbottiglia il Rossese in una cantina tipica (Tel. Gatti)

DOLCEACQUA. Due torri stilizzate, simbolo [redacted] Castello dei Doria, l'antica sentinella sui ros[redacted] tetti del paese, vegliano sui prodotti tipici di Dolceacqua: una rossa, l'altra verde, garantiscono genuinità [redacted] origine non solo [redacted] vino [redacted] all'olio d'oliva, ma anche al pesto, ai pomodori sott'olio e agli squisiti paté di olive, di pomodori [redacted] di carciofi, oltre alle erbe aromatiche di cui abbonda la Val Nervia.

Da ieri, sapori [redacted] profumi di questo lembo del Ponente Ligure sono tutelati dal marchio di qualità. A prendere l'iniziativa, che decolla [redacted] occasione della prima rassegna dei vini doc della provincia di Imperia (chiude questo pomeriggio, dopo una [redacted] di lusinghieri consensi) [redacted] il Comune, in collabo[redacted] con Amministrazione provinciale, Comunità Montana Intemelia [redacted] Camera di Commer[redacted].

Perché? Lo spiega Fausto Marchetti, assessore all'Agricoltura: «Lo scopo è quello di tentare di far uscire i produttori dal limbo [redacted] cui forzatamente si trovano. I loro sforzi, spesso, vengono vanificati dalle carenze di organizzazione [redacted]le: [redacted] che soprattutto penalizza i viticoltori, una realtà di operatori piccoli e isolati, è la man[redacted] di grandi cantine».

Le cifre sono significative. [redacted] Dolceacqua, che la doc l'ha ottenuta già dal 1972, viene prodot[redacted] in una zona ristretta (il 95% è concentrato nei quattro comuni di Dolceacqua, Soldano, San Biagio della Cima [redacted] Camporosso), da 295 aziende [redacted] una superficie di soli 134 ettari. Nell'89, la produzione, di buona qualità, [redacted] stata poco più di 2000 ettolitri, denunciati da 142 aziende.

Precisa il sindaco Giancarlo Cassini: «La produzione è [redacted] di appena 20,73 quintali a ettaro, contro i 90 ammessi: è veramente bassa, e dà il senso dello stato di salute della viticoltura in questa zona. La situazione deriva anche dallo stato di invecchiamento dei vigneti. Il Rossese è diventato un prodotto raro, quindi, da valorizzare e difendere: gli alti costi di produzione e la bassa resa (circa una bottiglia per pianta) impongono necessariamente [redacted] forte qualificazione».

A Dolceacqua, lo [redacted] anno, i produttori [redacted] stati 69, con un totale di 723 ettolitri di vino. Corrispondono [redacted] circa 96.400 bottiglie e rappresentano il 35% della produzione complessiva. E un esauriente campionario lo si trova esposto, ancora per oggi, nel salone consiliare. I prezzi? Da 6000 a 12.500 lire a bottiglia. C'è anche la grappa di Rossese: arriva dalla distilleria di Mombercelli d'Asti, è definita «grappa d'arte» dal sommelier Piero Sattanino.

Come si è giunti a questo bollino colorato, che sigilla le bottiglie [redacted] i vasetti di conserve? Di[redacted] Dino Perrino, presidente della commissione comunale per l'agricoltura: «Abbiamo invitato i produttori a sottoporsi ad un controllo di qualità. Chi ha accettato, è [redacted] inserito in un elenco (sono 30, per il '90), inserito in un depliant [redacted] illustrativo, distribuito [redacted] mila copie alle Aziende di Soggiorno [redacted]ella provincia».

La grossa novità riguarda l'olio extra-vergine d'oliva, spremuto dalle olive taggiasche. Ricorda l'assessore Marchetti: «La produzione, sinora, è abbastan[redacted] limitata e si [redacted] in commercio le confezioni più disparate. Abbiamo voluto dare [redacted] criterio di omogeneità, anche per migliorare l'immagine: [redacted] così, ognuno avrà lo stesso tipo di bottiglia squadrata e di etichetta con uno scorcio del paese, in cui [redacted] scorgono il castello e il celebre ponte».

Anche l'olio è garantito dal marchio. Dice Marchetti: «Attraverso la Comunità Montana, abbiamo preso accordi con la raffineria Kernel [redacted] Chiusavecchia, la quale mette gratuitamente a disposizione il proprio laboratorio per le analisi. Abbiamo già fatto esaminare una quarantina di [redacted], e i risultati sono stati soddisfacenti: tutti sono al di sotto dello 0,5% di acidità e presentano pochissimi perossidi».

Sono giorni di festa, [redacted] attesa di un rilancio [redacted] grande stile per l'olio e [redacted] vino di Dolceacqua. Specie il Rossese, nobile vino, amato da grandi personaggi della storia come Napoleone o papa Giulio III, ma forse [redacted] diffuso come merita, avrebbe bisogno di nuovo impulso. E qualche rimedio [redacted] Comune lo ha già individuato: ha distribuito barbatelle risanate [redacted] produttori, per sostituire i vigneti malati o invecchiati, ed ha fornito l'assistenza tecnica per migliorare la qualità della produzione.

Stefano Delfino

NOTIZIE [redacted]

VENTIMIGLIA

Conclusi i [redacted] all'Unitre

La cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Unitre intemelia, che conta un lustro di attività, avrà luogo oggi alle 16,30 nel centro culturale polivalente, ex chiesa anglicana, di Bordighera in via Vittorio Veneto. Il programma prevede il saluto del presidente, professoressa Giannina Borelli, una breve relazione [redacted] direttore dei corsi professor Enrico Boeri e un concerto [redacted] coro polifonico S. Secondo di Ventimiglia, diretto dal maestro Romano Pini. Nella prima parte saranno eseguiti brani di Verdi come «O Signore dal tetto natio», «Va pen[redacted] e così via. Nella seconda sono previste anche canzoni ventimigliesi come «Il valzer di San Segundu» [redacted] «Leggenda [redacted]timigliusa».

NIZZA

Trova in chiesa 100 milioni

Sembra [redacted] miracolo quello avvenuto nella chiesa di Saint Roch. Una parrocchiana ha trovato una borsa di plastica contenente quasi 453 mila franchi (circa 100 milioni di lire) in biglietti da [redacted] e [redacted] franchi, abbandonati nell'edificio religioso. Li ha consegnati al parro[redacted] che ha informato la polizia. Potrebbe [redacted] un munifico dono di un anonimo. Se tra un anno e un giorno nessuno recla[redacted] la proprietà del denaro, ne entrerà in possesso la chiesa nizzarda.

MONACO

Una collezione di perle al museo

Da ieri nel museo oceanografico [redacted] Monaco, è stata aperta un'eccezionale esposizione di perle rare. Hanae Mori, la nota stilista giapponese, che è di casa a Montecarlo, ha presentato 200 delle [redacted] creazioni.

MaxMara
SANREMO

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90

VIA MATTEOTTI, 119 - SANREMO - TEL. [redacted]

Proposte Immobiliari
Grimaldi

IN TUTTA ITALIA

[redacted]
P.ZZA EROI [redacted]
0184-76531

OSPEDALETTI, attico nuovo su due livelli, tre camere, soggiorno,cucina, doppi servizi, terrazzo, termogas autonomo, box auto, vista mare area. Prezzo eccezionale 245 milioni.

SANREMO, appartamento [redacted] villa, grande alloggio, [redacted] ca. 130 mq dotato [redacted] terrazzo, giardino, posto auto privato, vista mare, [redacted] collinare, vicino campo golf.

[redacted] (Sanremo), incantevole villino [redacted] 130 mq su due piani più mansarda, rifinito bene, vista mare, dotato di giardino e posto [redacted] privato. Affaronissimo 168 milioni.

[redacted] in comodissima posizione, vicino a Portosole e [redacted] piccolo bilocale molto luminoso, pianeggiante, servito ottimamente. 145 milioni.

IMPERIA
V.LE MATTEOTTI 16
0183-651115

IMPERIA Porto Maurizio, totalmente ristrutturato, grande appartamento in [redacted] centrale, ingresso, sala, due camere, tinello, cucina, bagno termoautonomo, [redacted] spese di condominio. 118 milioni.

IMPERIA Oneglia, in piccolo condominio nuovo, [redacted]partamento indipendente, ottime finiture, [redacted] con angolo cottura, [redacted] cameretta, bagno, giardino privato, termoautonomo, posto auto. 110 milioni.

[redacted] in [redacted] bifamiliare nuova, tavernetta, garage, salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostigli, terrazzi, giardino privato. 210 milioni più 70 mutuo.

CIVEZZA, a 4 km dal mare, in cen[redacted] paese, casa rustica su 3 piani, da ristrutturare, mq 100 circa, con terrazzino soprastante. [redacted] milioni.

Quotidianamente tua:

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e [redacted] anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

[redacted] DI [redacted]
CINEMA RITZ [redacted]
Mercoledì 2 Maggio ore 20
IN DIRETTA A COLORI SU GRANDE SCHERMO CINEMATOGRAFICO M. [redacted]
1ª FINALE COPPA U.E.F.A.
[redacted] - [redacted]
Abbonamento alle 4 finali L. [redacted]
Per informazioni tel. 85685 - 506060

Due punti oggi [redacted] «Peglia» per non soffrire più e garantire la conferma a Spigno

Ventimiglia, oggi champagne?

Se i giallorossi battono il Mondovì sono salvi

[redacted] E' [redacted] giorno della salvezza? [redacted] Ventimiglia ci sperano, [redacted] 180 minuti dalla fine [redacted] campionato così sofferto [redacted] si sbilancia. Questione [redacted] scaramanzia. Dice Carlo Spigno, l'allenatore: «Certo, conquistando due punti oggi sarebbe quasi sicuramente salvezza. Ci vorrebbe [redacted] finimondo dietro di noi perché non fosse così. Ma bisogna battere il Mondovì che [redacted] squadra per nulla arrendevole. [redacted] già perso domenica scorsa, non vorrà certo ripetersi. E' [redacted] formazione che ha messo in difficoltà un po' [redacted].

Il [redacted] Ventimiglia è [redacted] un passo dal centrare l'obiettivo della permanenza in Interregionale. Mister Spigno [redacted] sempre detto di voler arrivare alla salvezza con almeno [redacted] minuti di anticipo. Oggi può farlo, a patto di [redacted] sbagliare la partita col Mondovì: «E' importante vincere perché, in caso contrario, renderemmo davvero drammatica l'ultima trasferta [redacted] Valenza. Preferei andare [redacted] Piemonte fra sette giorni, già salvo, con lo spi[redacted] di una bella gita fra amici, piuttosto che andare a cercare la salvezza in [redacted] match che sulla carta ci vede battuti, contro una squadra che potrebbe ancora [redacted] sere in corsa per la C2».

Spigno deciderà lo schieramento del Ventimiglia anti-Mondovì solo stamane. Ieri — una novità per il sabato [redacted] in casa giallorossa — ha diretto una seduta di allenamento per recuperare [redacted] turno di riposo concesso in settimana. Poi, tutti in ritiro nell'immediato entroterra della città. Il tecnico ha voluto verificare le condizioni degli atleti. I giocatori sono [redacted] disponibili. Comunque la formazione non dovrebbe esser troppo diversa [redacted] quella, piuttosto efficace, delle ultime domeniche. Cioè con [redacted] coppia Lapa-Sasso [redacted] attacco e la probabile conferma del giovane Adamo, protagonista [redacted] Savona domenica scorsa [redacted] una splendida partita.

Il match di oggi pomeriggio al «Peglia» sarà quindi importantissimo. Una chiusura di campionato che potrebbe valere la salvezza dopo una stagione pes[redacted] soprattutto [redacted] soffrire. [redacted] questa sera i giallorossi saranno salvi, con la [redacted] di rimanere nell'élite [redacted] dilettanti, si potrà già parlare [redacted] futuro.

Un nodo da sciogliere, importante, è quello dell'allenatore. Carlo Spigno va o resta? L'inte[redacted] si tira indietro nell'affrontare l'argomento: «Per scaramanzia, forse, [redacted] i dirigenti non ne abbiamo [redacted] parlato. Quando sono arrivato [redacted] Ventimiglia c'era un'intesa di [redacted] per cui, se fosse arrivata la salvezza, sarei [redacted] un'altra stagione. Da allora non se ne è più parlato. Se tutto andrà bene, come spero, aspetto notizie. Aspetto che la società si muova e mi faccia conoscere le sue decisioni».

Bruno Monticone

Spigno, ultimo assalto. Per il Ventimiglia la vittoria col Mondovì significa salvezza. Nella foto in alto, i tifosi giallorossi

Quelle che [redacted] peggio

La Carcarese può raggiungere Samm e Pontedecimo stasera

[redacted] di oggi può essere una [redacted]ornata decisiva nella lotta per [redacted] salvezza. Mentre il Ventimiglia [redacted] con il Mondovì i definitivi punti-tranquillità, per Pontedecimo, Samm e Carcarese sarà [redacted] domenica di fuoco cari[redacted] di speranza e di paura. Impegni difficili per tutti: il Pontedecimo riceve nientemeno che il Fiorenzuola capolista, [redacted] quale si gioca una fetta [redacted] C2; [redacted] Samm va [redacted] far visita al Fanfulla; la Carcarese, [redacted] peggio [redacted] tutti in classifica e sola [redacted] terz'ultimo posto un gradino sotto, riceve l'Acqui in [redacted] match facile solo sulla carta (per i piemontesi [redacted] Stoppino l'arma migliore è proprio la tranquillità).

Difficile dire chi stasera starà meglio. La speranza, è chiaro, c'è per tutti. Anche per [redacted] Carca[redacted] che spera in [redacted] scivolone di Pontedecimo e Samm — inevitabile, ahimè, la lotta fratricida tra liguri — per tentare un recupero in extremis. Bisogna sperare in exploit difficili (e Vezzoso, mister [redacted] Pontedecimo, ci pensa anche contro il Fiorenzuola) e in un incrocio di risultati favorevoli per poter nutrire qualche chance di salvezza. Chiaro che, nella corsa alla salvezza, il Ventimiglia è favoritissimo, quasi f[redacted] gioco. Le due squadre che, con Vado [redacted] Albenga, precipiteranno in basso, sembrano dover venir fuori dal tris costituito dalle formazioni di Vezzoso, Fontana [redacted] Ferraro. A meno di scivoloni delle due lombarde, Sant'Angelo Lodigiano e Crema, che dividono con il Ventimiglia «quota 29», impegnate oggi sui difficili campi di Bra [redacted] Savigliano. [redacted] Pontedecimo, Samm e Carcarese sapranno approfittare di eventuali buone notizie in arrivo dai [redacted]pi piemontesi? [b. m.]

Football Usa in crisi a Ventimiglia

Per i «Waves» forse il ritiro

VENTIMIGLIA. Tempi duri per [redacted] football americano sull'estrema Riviera di Ponente. I Waves Ventimiglia sarebbero sul punto di ritirarsi dal campionato [redacted] serie A2. Una decisione in tal senso sarebbe già stata comunicata dalla società della città di confine alla Fiaf, la Federa[redacted] del football americano che, mercoledì, in [redacted] riunione del suo consiglio direttivo fissata [redacted] Milano, dovrebbe prendere atto della [redacted].

Dal clan dei Waves, però, [redacted] arrivate conferme in merito, anche perché il presidente Ferrando, in questi gior[redacted], è fuori Ventimiglia per ragioni di lavoro. Ma la rinuncia della squadra alla trasferta sul campo dei Pythons Milano una settimana fa e l'annullamento del match casalingo [redacted] contro i Muli Trieste (ufficialmente, però, perché i giuliani erano impossibilitati a [redacted] giungere la riviera per lo sciopero [redacted]ei treni), sembrano [redacted]valorare [redacted] notizia. Tanto più che i due americani della squadra, Dave Bryan e Douglas [redacted]terson, hanno già abbandonato i ranghi dei Waves, offrendo un ulteriore conferma alle indiscrezioni.

Per i Ventimigliesi, che [redacted] stati ammessi in serie A2 [redacted] tavolino dopo essere giuntiai playoff-promozione la scorsa [redacted]gione (erano stati battuti, in extremis, dagli Islanders Venezia) il torneo si era rivelato subito durissimo: cinque sconfitte nelle prime cinque partite, ma soprattutto molte difficoltà organizzative, specie nel mettere insieme [redacted] rosa [redacted] giocatori sufficiente alle partite.

Molti titolari avevano abbandonato i ranghi. Situazioni difficili che sarebbero stati fatali ai Waves che, ora, dopo la rinuncia alla A2, ripartirebbero, la prossima stagione, dalla serie [redacted] con ambizioni più contenute, dopo un'attenta ristrutturazione a livello [redacted].

Il ritiro dei Waves, se verrà confermato, favorirebbe indirettamente l'altra squadra ligure di serie A2, i Pirates Savona, che acquisterebbe automaticamente la salvezza. (b. m.)

Promozione: ad Arma l'ultima volta di Ezio Caboni dopo cinque anni sulla panchina rossonera

Taggese, [redacted] la festa-salvezza?

Una vittoria [redacted] Sampierdarena, e per i giallorossi è fatta

Napoli, portiere del Millesimo

L'orgoglio del Varazze c[redacted] voglia di Interregionale del Libarna; [redacted] disperato tentativo di [redacted] della Sestrese. Questi i contenuti di un penultimo turno che potrebbe risultare decisivo in testa e in coda.

Varazze-Libarna. Se [redacted] capolista vince, il discorso primato si chiude definitivamente [redacted] 90' di anticipo. Tutto facile per il Libarna, che ha già collezionato [redacted] successi, segnando ben 51 gol? Niente affatto: la logica [redacted] numeri offre [redacted] un piccolo spiraglio [redacted] Varazze che, nella più ottimistica delle previsioni, potrebbe addirittura realizzare [redacted] clamoroso «aggancio in [redacted] Cesarini», considerato che domenica prossima i piemontesi dovranno [redacted]dersela con la Sestrese. E poi, in casa nerazzurra, c'è l'intenzione di cancellare subito il ko di Taggia, che ha tolto pepe alla sfida odierna. I padroni di [redacted] hanno [redacted] problema del portiere: Garzero è infortunato, Ghirardelli squalificato. Nel Libarna manca Ginocchio [redacted] Armienti non può andare in panchina perché inibito fino al [redacted] maggio. Per gli amanti delle statistiche, in 9 incontri precedenti i piemontesi hanno vinto una sola volta (nell'82-83); 5 i [redacted] del Varazze; 3 i pareggi.

Sestrese-Cairese. I due punti sono d'obbligo per i verdestellati che sperano nell'aiuto indiretto del Varazze. La Cairese, grande delusione [redacted] torneo, è demotivata [redacted] pensa già alla prossima stagione. La [redacted]strese deve [redacted] a Puppo e punta molto sulla vena di Balboni, uomo-guida.

Millesimo-Rivarolese. Ultimi appigli [redacted] salvezza per [redacted] Millesimo che [redacted] è andato oltre il pari nel recupero [redacted] Culmv rendendo ancor più deficitaria la sua posizione. [redacted]li uomini di Corbellini devono batter la Rivarolese (ormai quasi al sicuro) [redacted] sperare nei passi falsi delle rivali.

Sanremo 80-Fegino. Ultima passerella casalinga del Sanremo che può influenzare la lotta per la salvezza. Il Fegino deve evitare il ko, per garantirsi la permanenza nella categoria.

Sampierdarenese-Taggese. La Taggese ha l'opportunità di chiudere definitivamente la pratica salvezza. Pignotti teme però un calo di concentrazione. «La Sampierdarenese, che non [redacted] più nulla [redacted] perdere, può crearci problemi. Guai a distrarsi», avverte il tecnico giallorosso, che dispone di tutti gli effettivi.

Culmv-Alassio. La Culmv [redacted] sente quasi al sicuro dopo il punto strappato a Millesimo, e oggi vuol eliminare i residui pericoli. L'Alassio, [redacted] Gandolfo, cerca di chiuderebene.

Argentina-Prà Folgore. Gara ininfluente per la classifica. E' l'ultima apparizione casalinga per «mister» Caboni, che a fine campionato lascerà [redacted] panchina rossonera dopo 5 anni. La [redacted] Folgore è già retrocessa.

Classifica. Libarna [redacted]; Sestrese 41; Varazze 40; Alassio 33; Sanremo 80 32; Argentina 30; Audace 29; Dianese 27; Cairese 26; Rivarolese e Culmv 24; Taggese e Fegino 23; Millesimo 20; Prà F. 18; Sampierdarenese 14. [g. mi.]

Gamberucci, difensore del Varazze

[redacted]

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (ore 16): Carcarese-Acqui; Vogherese-Albenga; Saviglianese-Crema; Pontedecimo-Fiorenzuola (Grondona); Ventimiglia-Mondovì; Bra-S. Angelo Lodigiano; Fanfulla-Sammargheritese; Vado-Savona; Pegliese-Valenzana (Carlini).

Promozione (ore 16): Argentina Arma-Prà Folgore; Sestrese-Cairese (Borzoli); Culmv-Alassio (Rivarolo Begato); Sampierdarenese-Taggese (Belvedere); Sanremo 80-Fegino; Millesimo-Rivarolese; Varazze-Libarna.

Prima categoria (ore 10,30)): Cangio-Zinola Fornaci; Veloce Savona-Finalborghese (Bacigalupo); Borghetto-Mallare (Bastia); Finale Ligure-Borgio Verezzi; Arma 85-Quiliano; Pietra Ligure-Camporosso.

Seconda categoria (ore 16): Laigueglia-Spotornese; Balestrino Toirano-Andora (S. Gior[redacted] d'Albenga); Cisano S. Giorgio-Borghetto S. Spirito (Concenta); Pontelungo-Auxilium Alassio (Leca d'Albenga); Bordighera-Santo Stefano (Zaccari A Camporosso); Carlin's Boys-Vallecrosia (ore 10,30 Comunale di Sanremo); Imperia 87-S. Filippo [redacted] (stadio Ciccione); [redacted]. Ampelio-Conscente (Bordighera).

Coppa «Tito Celani», categoria Giovanile: Vallecrosia-Carlin's Boys (ore 10,30 campo Zaccari B); Bordighera-Sanremese 1904 (ore 10,45 Bordighera).

Coppa «Alessandro Martinoa», per la categoria [redacted]vi. Girone A: [redacted]. Bartolomeo Cervo-Carlin's Boys B (ore 10,30 S. Bartolomeo al Mare); Imperia 87-Sanremese 1904 (ore 10,30 stadio Ciccione). Girone B: Carlin's Boys A-Arma 85 (ore 10,30 Pian di Poma); S. Ampelio-Ventimiglia (ore 9 Bordighera).

AUTOMOBILISMO

Arma di Taggia ore [redacted] ex Caserme Revelli; giornata conclusiva del 2º New Rally Cross, organizzato dal Pinerolo Sport e dal Comune.

IPPICA

Imperia ore 10 spianata del lungomare Vespucci: 2º Trofeo Ippico Città di Imperia, con «prove western», gimkana, «pole bendings, «barrel racing» e percorso di campagna a ostacoli.

VELA

Imperia [redacted] 10,30 seconda giornata della Coppa Europa 1990 per la classe «Contender». Sono previste due prove.

MOTOCICLISMO

Sarola [redacted] 10: gara interregionale [redacted] trial valevole per il campionato italiano della specialità. Organizza il Moto Club Imperia.

Imperia ore [redacted] spianata Bor[redacted] Peri: esibizione di trial, nell'ambito di Exposauto 1990 Imperia.

PALLAMANO

Campionato di serie [redacted] maschile: Bordighera-Lavagna (ore 11 palestra Conrieri); Gin[redacted] Spezia-San Camillo Imperia (ore 9,30 La Spezia).

BASKET

Promozione maschile, playoff: Basket Pegli-Rari Nantes Bordighera (ore 10,30 Genova, palestra di via Salgari); Athletic Genova-Cairo (ore 11 palestra di via Cagliari).

[redacted]

Cairo Montenotte (Savona) ore 9 Bocciofila Ferrania 3M: selezione regionale del campionato italiano di società per la categoria Allievi.

PALLONE ELASTICO

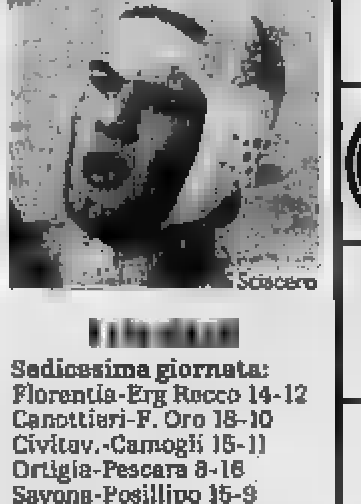
Serie B: Novaro-Navoni (Andora ore 15).

[redacted]

SERIE A1, LA [redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	29	14	1	1	215	150
[redacted]	28	13	[redacted]	1	210	134
[redacted]	25	12	[redacted]	2	212	143
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1	4	181	147
[redacted]	23	11	1	4	191	161
FLORENTIA	15	7	1	8	184	192
ERG RECCO	14	6	2	8	189	180
VOLTURNO	11	5	1	10	194	199
MAMELI	9	4	1	11	172	211
CAMOGLI	7	3	1	12	169	211
ORTIGIA	6	2	2	12	134	217
FIAMME ORO	1	0	1	15	157	260



Sciacero

[redacted]

Sedicesima giornata:
Florentia-Erg Recco 14-12
Canottieri-F. Oro 18-10
Civitav.-Camogli 15-11
Ortigia-Pescara 8-16
Savona-Posillipo 15-9
Mameli-Volturno 11-11

Prossimo turno

Sabato 5 maggio:
Fiamme Oro-Ortigia
Volturno-Civitavec.
Pescara-Savona
Camogli-Florentia
Erg Recco-Posillipo
Canottieri-Mameli

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDIL
COSTRUZIONI CIVILI [redacted] PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO S.p.A.
dfr de filippo e reynero Concessionaria FIAT Savona
EDILCOOP Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO GEMO S.r.l.
S.M.A.E.S. s.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 29 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.192

Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari al centravanti uruguayano del Genoa

Aguilera libero, oggi già in campo?

Sessanta tifosi lo aspettavano all'uscita dal carcere

C'è un lungo abbraccio liberatorio fra il presidente del Genoa Aldo Spinelli e l'avvocato Umberto Garaventa fine dell'interrogatorio del bomber rossoblù Carlos Aguilera, accusato di favoreggiamento della prostituzione e di cessione gratuita .

I baci sulle guance e le calorose strette di mano sono state immortalate dai flash dei fotografi, quando il legale è uscito dall'ufficio del giudice delle indagini preliminari Vincenzo Pupa con la notizia che il magistrato aveva a «el Pato» gli sti domiciliari la possibilità, però, allenarsi, partecipare ritiri della squadra e scendere in campo per giocare l'ultima par di campionato. E' molto probabile, quindi, che oggi sia in campo contro l'Ascoli.

All'uscita dal carcere di Marassi, il giocatore era atteso da un piccolo gruppo di tifosi, circa una sessantina, con tanto di bandiere e che gridavano «Aguilera libero».

Aldo Spinelli non così felice e tranquillo ieri mattina quando, verso le 11, è giunto a Palazzo di giustizia insieme ad altri dirigenti rossoblù. Continuava a ripetere a tutti come gli fosse impossibile credere che il suo gioiello fosse coinvolto in una situazione del genere. «Sono certo che Carlos è del tutto estraneo a queste vicende. Si è soltanto fatto coinvolgere per bontà d'animo da questi tipi poco mandabili. Glielo avevamo detto già detto tempo addietro di non frequentarli più e lui ci aveva assicurato che avrebbe allontanati. Poi, quelli si sono rifatti vivi e allora abbiamo deciso di avvertire i carabinieri perché Aguilera non venisse molestato».

Il presidente del Genoa ha atteso fino alle 11 e 30 di ieri pomeriggio che finisse l'interrogatorio di «el Pato» sempre in piedi davanti alla porta del giudice Pupa, visibilmente nervoso. Ha anche lanciato delle «frecciate» quei giornali che hanno parlato di droga.

«Bisognerebbe informarsi prima di scrivere cose», ha detto Spinelli. E, in effetti, fino all'altro ieri vi era un elemento che potesse fare sospettare benché minimo coinvolgimento di Aguilera con gli stupefacenti. Ma dopo 24 ore è invece arrivata conferma ufficiale che il bomber rossoblù è imputato anche avere ceduto gratuitamente della cocaina a due ragazze con cui si era accompagnato.

Questo non vuol che Aguilera possa essere indicato come uno spacciatore, ma è certo un'imputazione ugualpesante e che, quanto meno, «incrina» l'immagine dello sportivo tutto casa e campo di calcio.

Un altro particolare di questa vicenda che ancora volta mette il vecchio Grifone in situazione molto delicata è quello che riguarda una conversazione telefonica intercetdalla squadra mobile in i uno degli arrestati nel blitz di giovedì scorso dice ad Aguilera che la partita Genoa-Lazio da giocare a Marassi, sarebbe dovuta finire con un pareggio. E' bene dire che non c'è alcun elemento, per ora, che indichi del responsabilità delle due squadre, ma se è vero che Aguilera ha ricevuto questa telefonata era suo dovere riferirla alla società e alle autorità sportive. E adesso sono molti a chiedersi se la telefonata è stata fatta qualcuno che agganci con l'organizzazione del totonero.

Carlos Aguilera ieri mattina è prima interrogato in carcere dal sostituto procuratore Machiavello. Poi è stato condotto a Palazzo di giustizia per essere ascoltato dal giudice Pupa. E durante il tragitto ha un trattamento di favore. Non gli sono state messe manette ai polsi e neppure ha avuto la scorta abituale dei carabinieri. Lo hanno accompagnato due agenti in borghese che lo hanno anche «protetto» dai flash dei fotografi. Alle 16 e 20 è arrivato nel ritiro della squadra ad Arenzano. E' stato letteralmente sommerso dagli abbracci dei compagni.

L'allenatore Scoglio dovrà valutare stamattina le condizioni psicofiche di Aguilera, per decidere se farlo scendere in campo contro l'Ascoli. [r. s.]

L'uscita da Palazzo di giustizia. Aguilera tra due agenti in borghese dopo la concessione degli arresti domiciliari

Torna il dibattito sulle stragi del weekend all'uscita delle discoteche: il problema degli alcolici

Gli incidenti? Non solo il sabato sera

Un convegno organizzato a Genova dal Gruppo Cronisti liguri con la collaborazione del sindacato unitario di polizia
Critiche ai genitori accusati non sensibilizzare adeguatamente i figli sui rischi che corrono alla guida di un'automobile

La famiglia è responsabile degli accessi dei figli, sia che si tratti di assumere pastiglie di allucinogeni o di guidare a forte velocità. Accanto si pone la società dei mass-media che immette immagini o miti da imitare.

La risposta si perché delle stragi del sabato sera viene quovolto psicologia sembra la più convincente. Sono dunque i genitori, noncuranti o incapaci regolare abitudini del figlio o di impartirgli sani modelli di vita, i primi colpevoli delle morti sulla strada durante il fine settimana.

tesi è venuta fuori dibattito organizzato ieri mattina Gruppo cronisti liguri nella sala vecchia giunta a Palazzo Tursi, cui hanno aderito i rappresentanti del Sindacato unitario lavoratori di polizia, il comandante della Polstrada Genova Dott. Maurizio Raja, e la psicologa Anna Boatti Gualdi.

L'impegno dei genitori che si costituiscono in comitati, polemizzano con i gestori di discoteche e forze di polizia, chiedono di controllo più severe sui divertimenti dei giovani, potrebbe ottenere risultati maggiori se si rivolgesse direttamente ai giovani.

«Nessuno dice ragazzi che bere fa male», sottolinea la psicologa. La figura del genitore che si pone accanto al figlio come amico e quasi a disagio nel proibirgli qualcosa, alla lunga può risultare dunque deleteria.

«Le pillole sostanze allucinogene - prosegue Anna Boatti Gualdi - circolano tra i giovani dentro che fuori delle discoteche. I motivi spingono ragazzo a farne non dentro la sala da ballo».

I gestori discoteche richiedono un intervento più massiccio della polizia strada. Hanno ricordato che in diversi incidenti stradali le bottiglie di alcolici erano state ritrovate nelauto semidistrutte. Le mazioni di alcolici in discoteca costano di più in un bar. E che dire della birra a buon prezzo nelle paninoteche?

Insomma, se c'è responsabida parte dei gestori locali, non sono loro le colpe più gravi. Anzi, a proposito dell'orario di apertura delle sale da ballo i gestori dicono: «Noi apriamo e e dieci di sera, ma sino mezzanotte non viene quasi E' una qui di moda, i giovani preferiscono fare così».

La polizia fa il possibile. «Sulle strade ci - rispondono gli agenti all'obiezione che si vedono poche macchine in servizio -, ma non possiamo insegnare a guidare ai giovani. Se oggi un ragazzo prende la patente a diciotto anni e subito si trova al volante di un auto con motore potente è chiaro che per inesperienza nella guida e per distrazione corre seri rischi di farsi male».

Ritornano dunque in i genitori. Quei genitori per farsi perdonare poco tempo da dedicare ai figli o ai loro problemi elargiscono sotto forma di regali costosi. L'auto, grazie anche alle campagne pubblicitarie più spregiudicate, diventato uno «status symbol» soltanto se ha un motore potente.

Secondo le forze di polizia, parlare di «febbre sabato sera» sarebbe anzi improprio: «Gli incidenti avvengono anche durante gli altri giorni della settimana. Certo che se mettiamo in conto anche la stanchezza di quei giovani che affrontano lunghi viaggi di ritorno dalla discoteca i conti tornano».

Sulle possibilità di rinforzare le pattuglie in servizio non c'è da illusioni: «Il nostro lavoro lo facciamo. Servirebbero altre 6000 persone in organico per controllare tutte le strade».

Paola Cavaliere

I GESTORI

«Aumentare i controlli»

«Se siamo costretti a chiudere ad certa ore, devono chiudere anche gli altri locali pubblici», dicono i gestori delle discoteche. Il dito accusatorio è stato puntato di loro perché i giochi di luce delle sale ballo un'atmosfera indiscutibilmente più fedi quella che si può trovare in una paninoteca. Il fatto che molti incidenti stradali si verificano nel ore della , nelle ore in cui quasi tutti gli altri punti di ritrovo per i giovani hanno già chiuso, non deve colpevolizzare la categoria.

La posizione dei gestori di discoteche sulle «stragi» in auto del sabato sera è ormai nota. Si sulla richiesta di controlli più severi da parte della polizia e su alcune considerazioni dovute al fatto che loro hanno osservatorio privilegiato delle abitudini dei giovani. In discoteca non ci si può ubriacare, a meno che non si abbiamo tanti soldi da spendere, forse troppi.

VENTIQUATTR'ORE

APPUNTAMENTI

Le manifestazioni tra oggi e martedì

Numerosi gli appuntamenti tra oggi e domani in Riviera. Già ieri su strade e autostrade della Liguria il traffico era molto intenso. Per entrare Portofino si dovuto aspettare almeno 30 minuti. SERVIZI A PAGINA 7

VIGILI URBANI

Accordo

raggiunto l'accordo tra vigili urbani Comune sul problema della fornitura delle divise. Lo «sciopero bianco» dei vigili, che si erano presentati in servizio in abiti civili, indetto dalle associazioni sindacali per sollecitare soluzione della vertenza, è stato revocato.

Tumori al seno un nuovo centro

Sarà inaugurato domani il cen Senologia del padiglione «Sommariva» del S. Martino, destinato alla diagnosi e cura dei tumori al seno. Alle 11, al castello Simon Boccanegra, si terrà il convegno su prevenzione diagnosi precoce dei tumori dell'utero delle mammelle.

Nuova stazione per i rifornimenti

Nelle prossime settimane entrerà funzione la stazione di rifornimento metano per autotrazione realizzata dall'Amga alle Gavette, in Valbisagno. La stazione dispone dieci piste per il rifornimento dei mezzi leggeri pesanti.

ATTENTATO

Ordigno esplode contro boutique

Un rudimentale ordigno esplosivo, costituito da una tanica di benzina collegata ad un detonatore, fatto esplodere l'altra notte davanti alla saracinesdi un negozio di abbigliamento, in salita San Gerolamo. I danni sono limitati all'ingresso della boutique.

CORNIGLIA

giovane genovese

Carlo Barletta, anni, abitante Genova in via Rissi 96, scomparso da quattro giorni, è trovato privo di vita nel mare Corniglia. ragazzo presentava ferite alla testa e fratture agli arti. Da tempo era in cura per forti crisi depressive. Il corpo in mare da almeno 72 ore.

Giacomo Firenze è la prima vittima dell'eroina nel Tigullio per il 1990

Ucciso dalla droga a 27 anni

Chiavari: lo ha trovato in casa la madre

CHIAVARI. Ancora una vittima dell'eroina, la prima Tigullio. Giacomo Firenze, 27 anni, tossicodipendente con piccoli precedenti penali legati alla detenzione di stupefacenti, è morto intorno alle 20,15 di venerdì nel suo appartamento del centro di Chiavari, in via Bighoti 29/4, dove viveva con la madre.

E' stata proprio quest'ultima, Anna De Vincenzi, accorgersi che il figlio, da poco rientrato a casa, in bagno da troppo tempo dare segno di sé. Ha chiamato, ha bussato, poi ha cominciato temere il peggio. Ha chiesto aiuto, intervenuta gente, la porta bagno è stata forzata. Nella piccola stanza, Giacomo già morto. Intorno, gli strumenti del rito quotidiano dell'eroina, oggetti ormai noti anche chi con la droga non ha nulla e che fare: siringa, laccio, cucchiaino, dino, limone. Quasi il responso certificato di te, «sospetta overdose di sostanza stupefacente», anche se sarà l'autopsia, disposta d'ufficio, a confermarlo.

Il giovane era stato visto l'ultima volta vivo, per strada, pochissimo tempo prima: intorno alle 19,30 una pattuglia di carabinieri in borghese lo aveva incontrato via Martiri della Liberazione, il «Carrugio Drito», a pochi passi dalla sua abitazione. Forse Firenze si era appena procurato la «dose» ed è poi rientrato in casa per iniettarsela, forse era ancora alla ricerca del «venditore».

Giacomo Firenze è la prima vittima droga nel Levante nel 1990, anche se realtà il gennaio c'era stato, Genova, un episodio collegato al Tigullio: un giovane napoletano, Ugo Fetito, anni, abitante a Cavi di Lavagna, era trovato nei «giardini di plastica» di via Madre di Dio: la sera precedente era stato arrestato polizia dopo scippo, stava dirigendosi a Genova forse per acquistare la droga. La notte passata in cella, il successivo processo con immediata scarcerazione, serviti solo a ritardare ventiquattr'ore l'appuntamento la morte.

Il invece risultato un anno «nero» per il Levante, con cinque morti: Sergio Noberini, 26 anni, di Rapallo (in febbraio, a Genova); Stefano Peroncini, anni, . Margherita, in settembre; Giuseppe Raico, 27 ni, di Uscio, e Roberto Fontana, anni, di Chiavari, entrambi in ottobre; infine, novembre, altro chiavarese, Massimo Piaggerella, 27 Colpisce, questo drammatico elenco, la coincidenza dell'età: su sette casi avvenuti tra il febbraio dell'89 e l'aprile del '90, ben cinque riguardano giovani tra i e i 27 anni, uno addirittura un ventenne. [m. r.]

Appello dei Gesuiti e del giudice Sansa

«Non date il voto agli inquisiti»

GENOVA. La trasparenza dei candidati, le spese elettorali, la loro competenza - la cosiddetta «questione morale», alla fin conti - diventano oggetto di monito e di messaggio pubblico da parte di due singolari «pulpiti» genovesi.

Il primo, di natura religiosa, è quello dei Gesuiti che in città da oltre un anno gestiscono una Scuola di formazione politica, sulla falsariga di quella analoga di Palermo. Il secondo pulpito è laico e viene Palazzo di Giustizia tramite il giudice Adriano Sansa che da vent'anni per le inchieste che quasi sempre hanno come oggetto la corruzione pubblica.

«Chiediamo ai partiti sostenere ulteriormente quei candidati che hanno pesanti pendenze con la giustizia e quelli squalificati sul piano morale». contenuto dei due inviti è pressoché analogo: si prende lo spunto dal «grido di dolore» di mons. Antonio Riboldi, vescovo Acerra, che ha lamentato recentemente come in molte liste del Mezzogiorno siano presenti mafiosi e presunti mafiosi, nella minima indifferenza degli apparati dei partiti.

Ora, sia i gesuiti, Sansa, invitano negare il consenso personale a quei candidati «inquisiti» e insistono con l'opinione pubblica affinché i partiti e gli uomini chiariscano i contenuti del loro programma dichiarino apertamente quando spendono per la campagna elettorale e da chi ricevono finanziamenti.

La Scuola gesuiti ricorda anche l'importanza morale di votare persone competenti e capaci. ammonisce nel ricordo degli scandali più clamorosi degli ultimi anni: il sasinò Sanremo, Teardo e la P2. La mafia e la corruzione, si sostiene, allontano sempre di più l'Italia dall'Europa. [p. l.]

TACCUINO

INCONTRI

Parlano Gualco e Signorini

Domani per la dc Ugo Signorini, capolista in Comune, parla ai «Lyons» femminili alla «Caravella» a Genova, alle 20,30. Il capolista in Regione, Giacomo Gualco, si incontra a Voltri, alle 22 con i suoi sostenitori. Signorini, Gualco e Mori parlano al cinema Palazzo alle 17. Alle 15, presso la sede dell'Associazione Industriali, dibattito economico alla presenza di Signorini.

Partecipa

Giuseppe Josi, canditato alla Regione per il psi, assessore alla Sanità, è presente domani alle 9,30 a una passeggiata lungo i Forti; quindi, alle 10,30, a Sestri Ponente, parla nella sede della Croce Rossa.

OSPEDALI

Visite di Burlando

Claudio Burlando, capolista del pci in Comune; visita domani mattina tra le 8 e le 12 l'ospedale psichiatrico di Quarto e quello di San Martino. Nel po le 15, Burlando si incontra con associazioni culturali e solidaristiche Bolzaneto e a Pontedecimo. Maria Paola Profumo e Roberto Di Rosa, candidati alla Regione, partecipano a una dibattito sulle associazioni culturali, domani alle 17.

Falsa inaugurazione dei

I Verdi, domani, alle 11, organizzano «inaugurazione» dell'ospedale della Colletta (che dopo 17 anni non funziona ancora) con un finto sindaco e Sanità, ovviamente «verdi». prevede il taglio del e l'ingresso del primo malato.

TEMPRA.
VIAGGIO IN AVANTI.

Pensate ad un'auto a tre volumi. Bella, con il Cx più basso della sua categoria. Comoda, con l'abitacolo eccezionalmente ampio. Spaziosa, con il bagagliaio più grande della sua categoria. Protetta, con la carrozzeria interamente zincata nelle parti esposte agli agenti atmosferici. Sicura, con il motore trasversale, la trazione anteriore, le sospensioni a ruote indipendenti, il circuito frenante sdoppiato a X. Pensatela agile e facile da guidare, con prestazioni di grande rilievo in assoluta sicurezza. Avete pensato di viaggiare più avanti, il viaggio comincia da Tempra.

Tempra 1.4 - 78 cv. - 172 km/h • Tempra 1.6 - 88 cv. - 177 km/h • Tempra 1.6 i.e. - 110 cv. - 190 km/h • Tempra 1.9 diesel - 65 cv. - 162 km/h • Tempra 1.9 [illegible] - 92 cv. - 176 km/h • Tempra 1.6 Selecta [illegible] cv. - 167 km/h

Viaggio nelle località della Riviera dove si vota per le comunali

Incognite a Sestri Levante

Ma tutti puntano sul rilancio del turismo

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piano regolatore, porto, rilancio del turismo: su questi tre punti a Sestri Levante si gioca non solo la campagna elettorale, ma anche il futuro della città. E tutti i partiti in lizza per le amministrative tengono debito conto nei loro programmi. Quest'anno sono nove le formazioni che si presentano alle comunali: oltre alla maggioranza uscente dc, psi, alle opposizioni pci, msi-dn e dp, che hanno già una rappresentanza in Consiglio, tentano la «scalata» i Verdi, la Lega Nord, repubblicani e socialdemocratici.

Sestri Levante, per ammissione unanime, esce da un decennio difficile, da una crisi che l'ha colpita in modo più marcato di altri Comuni proprio perché qui esisteva la maggior concentrazione di occupati nell'industria della provincia. Genova esclusa. I «tagli» ai Cantieri di Riva, la chiusura della Fit Ferrotubi (con il passaggio, dopo sette anni di lotta, dai 2400 occupati di un tempo ai 710 che, entro il '91, la Finarvedi dovrà assumere) hanno sottolineato il tramonto dell'industria, riportando alla ribalta l'altra voce dell'economia sestrese, il turismo, per troppo tempo tenuta in sottordine e, stando ai più, non valorizzata da adeguate scelte sul territorio. Ecco perché, praticamente in tutti i programmi che i partiti in queste ore stanno distribuendo in città, si batte molto sulle parole «turismo» e «piano regolatore», mentre la «industria» è riportata quasi con fastidio.

Turismo, va bene. Ma «come»? E «dove»? Per la dc «occorre creare nuove strutture alberghiere, rammodernando quelle esistenti incoraggiando anche la ricettività congressuale, promuovendo la formula "residenza" e le campagne di soggiorno in bassa stagione». Il tutto collegato alla revisione del piano regolatore che, spiega il segretario sezionale Piero Vulcanile, è affidato ad un professionista di gran nome, del tutto slegato da interessi locali. Un nome del calibro di Renzo Piano, tanto per intenderci.

Anche per i socialisti la «ricetta» vincente del turismo sta nell'offerta alberghiera e nella definitiva sistemazione delle spiagge. Come? «Prevedendo incentivi per gli albergatori che costruiranno o ristruttureranno, a condizione di porre il vincolo alberghiero alle loro strutture. E inserendo il piano degli arenili nel piano regolatore, eliminando così il rischio di nuovi abusi e ritardi», spiega Gianni Motto, consigliere uscente.

Per il capolista pci (e capogruppo uscente) Giacomo Castagnola, proprio il ritardo nel rinnovo del piano regolatore (è scaduto nel 1987) rappresenta «la più grave inadempienza della maggioranza consiliare dc-psi ed ha finora portato come conseguenza la paralisi in ogni settore, turismo compreso».

Il porto è un altro grande tema: è lasciato com'è, è ampliato, dovrà soddisfare le esigenze dei pochi pescatori o anche quelle dei diportisti nautici? Per il pci, più che di ampliamento del porto bisogna parlare di «riorganizzazione dell'area portuale: un progetto compatibile con il grande valore paesistico della Penisola e che quindi deve prevedere solo opere di difesa e interventi finalizzati unicamente a garantire, oltre che la creazione di un mercato del pesce, attività di servizio e rifornimento alle imbarcazioni, escludendo cioè l'installazione di nuove strutture e manufatti».

Porto «minimo», invece, per i socialisti, che parlano di «approdo turistico-peschereccio, da realizzare eventualmente a [illegible] di imprenditori privati». Nel programma della dc sulla grandezza del porto il discorso si sfuma: si parla di «dimensioni necessariamente contenute», con priorità di attracco per i pescherecci e, per il turismo, per i residenti stabili. Più drastico Marco Boggiano, capolista msi-dn («Un approdo di piccole dimensioni, pressoché solo peschereccio, nella migliore tradizione ligure. Per gli yacht da diporto bastano avanzano i mega-yacht di Lavagna e Chiavari»).

Anche Democrazia proletaria, che basa molto suo programma sulle questioni ambientali (ricordando la «vittoria» Fantalandia e accennando con preoccupazione alla discarica dei rifiuti che la Regione ha previsto sul Bracco, a Rio Gavorniel, ribadisce il «no» al megaporto, «che sarebbe il cavallo di Troia per la conquista di Sestri da parte di grandi società finanziarie che in città hanno già aperto i loro locali e rappresentanze».

Marco Rafia

Dibattito sul porto. Una veduta del molo che chiude la Baia delle favole: si farà il nuovo scalo? Foto Barni

CASO A RECCO

Polemiche nell'«Ardiciocca»

La campagna elettorale a Recco si fa sempre più dura e confusa. Le ultime polemiche riguardano anche l'«Ardiciocca», l'associazione apolitica dei recchesi «doc», al cui interno è scoppiata una lite per la «sponsorizzazione» fatta dal presidente Piero Passalacqua alla candidatura nella lista dc del figlio Paolo e di quella di Gismo Carbone, già sindaco dc e uno dei fondatori dell'Ardiciocca, per un altro candidato dc. I soci e simpatizzanti dell'Ardiciocca erano stati invitati da Passalacqua e Carbone ad una cena di presentazione dei due «ineleggibili». Clamore ha fatto anche un manifesto dell'associazione ambientalista «Vivere a Recco», che pur non presentandosi alle elezioni, spara a zero sulla lista civica «A Recco sotto la torre», definita di «bottegai».

Nel «ballamme» generale si distingue la lettera di un recchese «doc» non candidato in nessuna lista, il medico Beppi Figari. Nella sua lunga lettera si legge: «A chi affidare il mandato del governo di questa vecchia città che ancora ci è cara? Forse rimane ancora una speranza: che vengano eletti solo i più giovani. Che hanno la mente più sgombra da preconcetti ideologici, hanno più fresche energie da spendere e soprattutto hanno più a cuore quel meraviglioso traguardo dall'accordo amichevole, che da solo forma la base principale di una operosità intelligente ed alacre».

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

All'ospedale dopo una lite

Ha avuto un diverbio con due conoscenti ed è finito all'ospedale S. Martino di Genova con una frattura della mandibola sinistra.

E' successo ieri notte nella stazione ferroviaria di Sestri Levante. Vittima dell'episodio è Franco Andrea, anni, residente a alle Chiuse 108. E' stato prima accompagnato all'ospedale sestrese e poi ricoverato al S. Martino con una prognosi di trenta giorni.

RECCO

Ape si capotta sopra il tetto

Ha capottato con la sua Ape. E' successo ieri notte a Nervi a Maurizio Sgorbini, 35 anni, residente a Recco in via Mariantin 55, dipendente del Comune di Genova. Ha riportato contusioni e una lesione al gomito sinistro ed è stato accompagnato all'ospedale S. Martino di Genova. La prognosi è di otto giorni.

CHIAVARI

Cade dalla moto amputato un dito

Cade dal motorino in corso Italia a Genova e si amputa l'anulare della mano destra. Si chiama John Foreman, 18 anni, cittadino inglese residente a Bogliasco in via Colombo 9. E' stato accompagnato ieri notte al S. Martino di Genova.

CHIAVARI

Altre ricerche del pensionato

Riprendono le ricerche in mare di Giovanni P. 66 anni, ex operaio dell'Ansaldo, scomparso da casa il 18 aprile. L'allarme era stato dato tre giorni dopo dai familiari, i quali temono che l'uomo possa essersi recato alla diga foranea ed essere caduto in mare.

Le ricerche, sospese nei giorni scorsi a causa delle condizioni del mare, avevano visto l'impiego di barche, sommozzatori e dell'elicottero dei Vigili del fuoco.

LAVAGNA

Croce Bianca ambulanze

S'inaugurano stamane due nuove ambulanze, Fiat Ducato, della Croce Bianca di Rapallo donate da Carla Ruggeri e Paola Nizzoli Desiderato. La cerimonia alle 9 in piazza Cile.

Il 7 settembre dell'89 dopo una lite nella pizzeria «Il Poggio» di S. Salvatore

Due delitti senza un colpevole

Per il duplice omicidio di Lavagna si attende l'esito dell'ultima perizia grafica. L'unico imputato, Bruno Russo, è in carcere da nove mesi. Agguato mortale in via Fieschi

È in carcere e l'unico imputato ancora in attesa di giudizio. Qui sotto il giovane martinalo portoghese a colpi di pistola; a lato Bruno Russo, in alto, arrestato dopo la sparatoria, e Franco Devoto, cointestatario della pizzeria.

CHIAVARI. E' stato depositato giorni scorsi in tribunale l'esito dell'ultima perizia richiesta dal magistrato che sta conducendo l'inchiesta sul duplice delitto del settembre scorso a Lavagna, di cui furono vittime il pizzaiolo Franco Devoto, 25 anni, di Cogorno, e il marinaio portoghese Antonio Antero Guedes Da Cunha, suo amico e coetaneo.

La perizia, la terza ad essere richiesta a margine del caso Devoto, consisteva in un'indagine grafologica: occorreva accertare se Bruno Russo, il vent'enne di Lavagna arrestato alcune ore dopo l'omicidio, e tuttora in carcere, è o meno mancino.

Il particolare acquista importanza visto che una delle due perizie balistiche eseguite sulle mani dell'arrestato accertò la presenza di particelle di polvere da sparo, ma solo sulla mano destra di Russo.

L'avvocato difensore di Russo, Andrea Vernazza, aveva puntato molto sull'esito «contraddittorio» delle due perizie balistiche, peraltro eseguite con tecniche differenti e quindi non sovrapponibili, e anche sulla questione del mancinismo. Elementi che l'avvocato Camillo Ciurlo, della parte civile, aveva definito «di scarsa rilevanza» rispetto alle testimonianze raccolte dagli inquirenti e alle stesse dichiarazioni rese dall'imputato.

Lo prossime settane ora alla magistratura: il sostituto procuratore Filippa Gabbia dovrà presentare richieste, e il giudice istruttore David Peirano dovrà accoglierle, rinviando a giudizio Russo, oppure respingerle, prosciogliendolo.

Il feroce duplice omicidio di Lavagna suscitò clamore e sdegno, dovuti anche alle circostanze in cui avvenne: Guedes Da Cunha fu freddato con numerosi colpi di pistola al volto. Devoto, colpito al petto e al collo, morì dopo alcuni giorni di agonia. I due delitti, a quel che si sa, ebbero come unico movente una discussione, finita a pugni, nella pizzeria di S. Salvatore che Franco Devoto gestiva insieme al fratello Alberto.

Ora, a distanza di quasi nove dal fatto, sono in molti a chiedersi a che punto è l'inchiesta. La famiglia Devoto, superato il lungo momento di dolore e sconforto, ha dovuto riprendere la sua attività di sempre: la pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore ha riaperto i battenti, ormai da alcuni mesi, ed è come sempre molto frequentata. Ma il clima è cambiato, impercettibilmente: posa il ricordo di Franco, che tutti ricordano allegro, affaccendato alla postazione accanto al forno a legna, costellato di foto e di striscioni del Genoa.

Alberto Devoto, più che rassegnato, appare stanco. «Noi non vogliamo vendetta, ma giustizia. Può sembrare una frase fatta, ma è quello che pensiamo realmente. Sono passati molti mesi, la magistratura ha in mano tutti gli elementi per lavorare. Una cosa è certa: niente e nessuno ci potrà ridare i nostri morti. Ma vorremmo almeno che chi li ha uccisi paghi per quanto ha fatto».

Si ha che l'indagine sia davvero vicina ad una svolta. Ma quale? L'incriminazione di Russo o il suo proscioglimento? A rendere incerta qualsiasi ipotesi concorrono due differenti circostanze: da un lato il fatto che l'arrestato, nonostante richiesto dalla difesa, sia tuttora detenuto in carcere; dall'altro, il ripetuto ricorso alle perizie, che sembra testimoniare ricerca elementi di prova, di conferma.

Molte cose, in questa vicenda, ancora non sono state rese pubblico dominio. Ad esempio il contenuto del breve, drammatico colloquio avuto da Franco Devoto, un momento lucidità prima di entrare in con i carabinieri.

Oppure il senso attribuire alle deposizioni Bruno Russo, che avrebbe di aver fatto parte del gruppo che, la sera del 7 settembre 1989, attaccò lite i titolari del «Poggio» e fu cacciato locale. Ma cos'è qualche dopo via Fieschi a Lavagna? **(m. r.)**

Ingenti danni la notte scorsa allo stabilimento di via S. Rufino

Brucia una fabbrica a Chiavari

Fiamme alla «Freddy», evacuate le case

CHIAVARI. «Sembrava che stesse bruciando tutto il quartiere». Questa è stata la prima impressione del vicequestore della polizia di Chiavari sull'incendio che è divampato ieri mattina, attorno alle sei, nella fabbrica di articoli sportivi «Freddy» di via S. Rufino 31, nel quartiere chiavarese di S. Pietro delle Canne.

«Ho visto fumo e denso uscire dallo stabilimento e ho dato subito l'allarme», dice Gianluca De Barbieri, che abita nelle vicinanze. La gravità e portata dell'incendio è stata subito dopo segnalata anche dal metronotte della società Valbisagno.

giro di poco tempo arrivati gli agenti della polizia di Chiavari e le squadre dei vigili del fuoco. Rinforzi giunti anche da Rapallo e dalla centrale di Genova, guidati dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco Angelo Bove.

Le fiamme hanno interessato il capannone e, al secondo piano, il magazzino della ditta che è di proprietà di Carlo Freddi.

L'intervento dei Vigili del fuoco ha impedito che si propagassero al piano sottostante, dove c'è una lavanderia industriale e alla palazzina vicina, quasi attigua allo stabilimento, dove si trovano gli uffici della «Freddy» e l'abitazione del proprietario.

Spiega l'ingegnere Claudio Manzella, dei Vigili del fuoco di Genova, che ha coordinato le operazioni di spegnimento delle fiamme assieme al comandante Bove: «Quando siamo arrivati l'incendio era già generalizzato ed tutta l'attività della ditta. Le fiamme si sono propagate immediatamente, alimentate dai materiali plastici e sintetici contenuti nello stabilimento. Abbiamo cercato prima di tutto di circoscrivere le fiamme per impedire che si propagassero alle abitazioni vicine».

L'opera di spegnimento dei vigili del fuoco è durata circa cinque ore, ma all'interno dello stabilimento si è lavorato sino al pomeriggio. Solo verso le dieci di mattina, comunque, è stato annunciato il cessato pericolo e i numerosi abitanti della zona, riversatisi in strada per paura una improvvisa propagazione del fuoco alle loro case, hanno potuto far ritorno alle proprie abitazioni.

Ingenti i danni. Secondo le prime valutazioni quasi tutto lo stabilimento è andato distrutto dalle fiamme, per un valore di centinaia di milioni di lire. Il fumo, propagatosi da una finestra rettangolare, ha deteriorato anche una parte degli uffici.

Quanto alle cause dell'incendio, secondo i primi accertamenti, è da escludersi matrice dolosa. **(f. p.)**

Eventi culturali a Palazzo Rocca e in alta Val Fontanabuona

Icone e bassorilievo d'ardesia

Appuntamenti d'arte a Chiavari e Tribogna

CHIAVARI. Duplice appuntamento d'arte e cultura in questi giorni nel Levante. A Chiavari, a Palazzo Rocca, è in svolgimento fino al 6 maggio una mostra di icone della comunità italo-albanese, realizzate dall'archimandrita Pietro Tamburi: una eccezionale testimonianza artistica delle tradizioni dell'Oriente cristiano.

A Tribogna, Comune di 570 abitanti in alta Val Fontanabuona, s'inaugura il primo maggio sulla facciata del municipio in piazza Soracco un'opera d'arte dalle caratteristiche eccezionali: un bassorilievo in ardesia, composto da 26 pannelli alti 77 centimetri e con uno sviluppo complessivo di tredici metri, realizzato dallo scultore Mirko Gualerzi e che racconta la storia della comunità di Tribogna. Uno sforzo notevole per un Comune delle dimensioni di Tribogna, testimonianza artistica che, per la prima volta in queste dimensioni, riporta nella sua vallata d'origine l'ardesia, la «pietra nera» Liguria.

La mostra delle icone di Chiavari è, a giudizio degli esperti, vero e proprio evento, perché le opere esposte nei saloni di Palazzo Rocca (38 in tutto, di dimensioni variabili tra i 145 centimetri per 115 del «Cristo Pantocratore» e i 12x16 della «Madonna Odigitria») siano antiche: sono state tutte realizzate da Pietro Tamburi, attuale archimandrita della Eparchia greco-ortodossa Longro, Cosenza. Ma perché, per la prima volta, Liguria, è possibile verificare come i canoni dell'arte dell'Oriente Cristiano, in particolare della comunità albanese che vive Italia dalla metà del Quattrocento, abbia subito evoluzioni o mutazioni.

altre parole, sottolinea Franco Ragazzi nella presentazione della mostra, «testimoniano un'incredibile coerenza fra espressività, religiosità, capacità tecniche raggiunte e sintetizzate nel pittore iconografo. Nel linguaggio immobile delle icone non c'è nulla di casuale: ogni espressione, la collocazione compositiva e il rapporto fra le figure, i simboli, i colori, possono soltanto così, per raggiungere il fine di tutta l'arte cristiana orientale: superare le forme terrestri per far apparire il mondo dell'invisibile». La rassegna è promossa dall'Associazione per l'Oriente Cristiano di Chiavari e l'assessorato alla Cultura.

A Tribogna, il grande bassorilievo di Mirko Gualerzi, artista lombardo trasferitosi da anni in Liguria, è un vero e proprio affresco che la storia e le condizioni di vita della comunità locale, attraverso lo svolgersi delle stagioni. **(m. r.)**

Pallanuoto: i biancocelesti scivolano fuori dalla zona-playoff. Buon punto per la Mameli, dignitosa resa del Camogli

Recco, adesso suona l'allarme

La Florentia batte (14-12) e scavalca i liguri

[redacted] il campionato si fosse chiuso ieri [redacted] l'Erg [redacted] sarebbe fuori dai playoff e l'AeG Camogli salvo: ma quella [redacted] ieri era solo la quinta giornata [redacted] ritorno, e negli ultimi sei turni il Recco ha il dovere di tentare la riconquista della sesta posizione (persa proprio ieri a vantaggio della Florentia, vincitrice nello scontro diretto con il punteggio di 14-12, parziali 1-2; 5-5; 5-2; 3-3). Il Camogli ha altrettanto il dovere di difendere la propria preziosa terz'ultima piazza dall'attacco dell'Ortigia.

I bianconeri di Romolo Parodi, pur privi di Perini, Gatti e Casazza, si sono difesi con estremo ordine [redacted] molta buona volontà a Civitavecchia arrivando perfino [redacted] sfiorare [redacted] clamoroso colpaccio: i romani, probabilmente, hanno preso sottogamba l'impegno (dato il netto divario tecnico esistente almeno ieri tra le due formazioni). Ma rimane il fatto che il Camogli, nel finale, si è fatto minaccioso arrivando anche a due sole reti [redacted] pareggio.

L'accelerazione finale degli uomini di Roldano Simeoni ha fatto chiudere la partita sul 15-11 (parziali 4-2; 3-3; 4-2; 4-4) [redacted] reti camogline realizzate da Kotenko (4), Pondelli (2), Reali (2), Ginocchio, Antonucci [redacted] Parodi: importante soprattutto il ritorno al gol del russo Kotenko, l'uomo che ha adesso il compito di cercare di condurre i bianconeri alla salvezza. Buona la prova del numero uno del Camogli, Schiaffino, anche se il vero protagonista è stato l'estremo difensore del Civitavecchia Baffetti. E' stato l'atleta in vasca che ha fatto la vera differenza fra [redacted] due squadre.

In Mameli-Volturno (11-11 [redacted] parziali [redacted] 4-4; 2-3; 3-2; 2-2) [redacted] differenza l'hanno invece fatta Alessandro Mostes in positivo, [redacted] Milivoj Bebic in negativo. Infatti, mentre il voltrese ha realizzato otto reti (compresa l'ultima, a [redacted] secondi dalla fine) conducendo la Mameli a un importante risultato di parità, lo straniero del Volturno è incappato in una giornata [redacted] scarsa vena non riuscendo a iscrivere [redacted] proprio [redacted] nel [redacted] dei marcatori nemmeno una volta, fallendo perfino [redacted] rigori. Clamorosa giornata-sì di Mostes, invece, [redacted] per la Mameli arriva un punto «pesante» per [redacted] finale di stagione che, per gli uomini di Gianni Lastrico, dovrebbe [redacted] re [redacted] tutta tranquillità.

Senza problemi un grande Se[redacted] contro quel Posillipo che evidentemente nella regular [redacted] secondo tradizione, ama «nascondersi». 15-9 il punteggio per la Rari «orfana» di Ferretti (parziali 4-4; 4-2; 3-1; 4-2). I savonesi, che ieri hanno potuto contare su [redacted] Estiarte semplicemente stellare (6 gol e grande regia) restano terzi poiché Canottieri e Sisley hanno vinto con grande facilità i loro match: i napoletani [redacted] Fiamme Oro, gli abruzzesi a Siracusa.

Giancarlo Scartozzoni

Pierluigi Formiconi

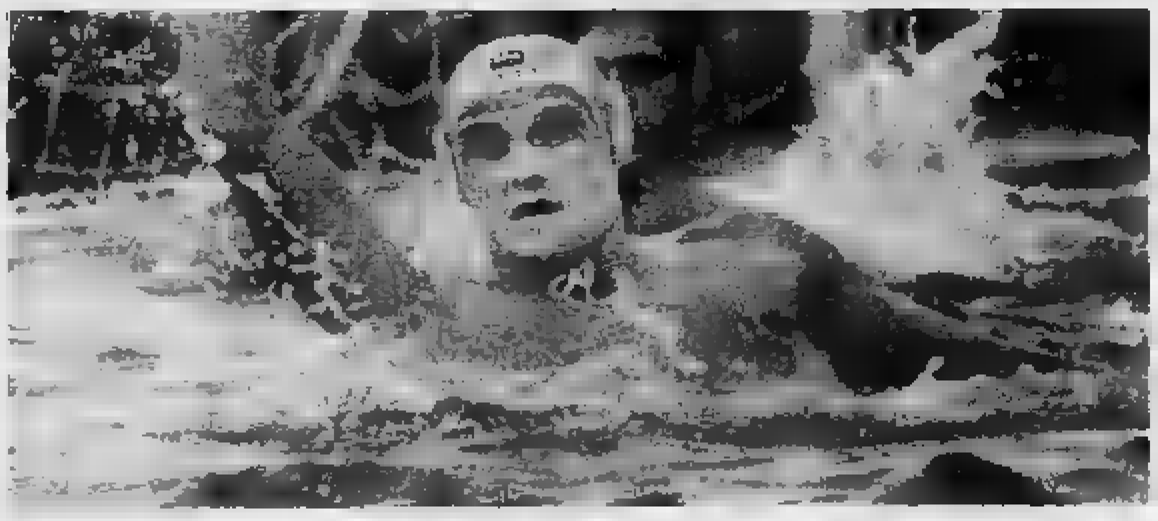
LA A2

Il Nervi vince e ritorna a sperare

Monotonia esasperante in A2: anche ieri il dominio di Leonessa Brescia [redacted] Roma non è stato in discussione; [redacted] parliamo poi della zona playout, dove le squadre sembrano più allenarsi che far sul serio. Scintille solo nella zuffa-retrocessione: [redacted] Nervi si è finalmente svegliato, [redacted] la [redacted] rincorsa potrebbe esser tardiva. Ma non ha fallito almeno questa tappa e ha avuto ragione [redacted] Catania. Gli arancioblù han però vinto al fotofinish facendo soffrire moltissimo i tifosi. Continua a latitare l'attacco, che ha nei tre ex Recco (Ebolo, Cavallini [redacted] Raniero) la delusione più grande. Il quart'ultimo posto non è fuori portata, [redacted] ci vorranno grinta e concentrazione per evitare l'umiliazione della [redacted].

L'Arenzano stupisce, stavolta [redacted] positivo: perde per [redacted] solo gol [redacted] a Brescia. I biancoverdi hanno giocato sapendo di non aver nulla da perdere sfoderando una prestazione super. Il Bogliasco ha sfiorato l'impresa in casa della Lazio, ma [redacted] ha però potuto far favori alle «cugine», perdendo per un solo gol. Il Sori conferma che il [redacted] campionato è finito [redacted] un pezzo, cedendo al Salerno.

Risultati: Clearw.-Roma 6-9; Sori-Salerno 8-8; Nervi-Catania [redacted]-8; Como-Drag. 18-13; Leonessa-Arenzano 14-13; Lazio-Bogliasco 13-12. Leonessa p. 28; Roma 27; Salerno 23; Como 18; So[redacted] 16; Ca[redacted] 15; Lazio 14; Bogliasco 13; Clearw. 12; Nervi 10; Arenzano 9; Dragomar 7. [d. s.]



Parodi e Paskvalin. Gli ordini del tecnico del Camogli (sopra) e il prezioso contributo in difesa dello slavo del Recco

Interregionale: al «Grondona» la capolista Fiorenzuola, il rimaneggiato team di Fontana [redacted] Lodi

Pontedecimo e Samm sul filo del rasoio

A granata e arancioni per salvarsi serve almeno un punto

Oggi Genova diventa il crocevia per [redacted] paradiso [redacted] per l'inferno: nella penultima giornata dell'Interregionale la promozione [redacted] la retrocessione vengono decise [redacted] due partite [redacted] campi distanti pochi chilometri: Pegliese-Valenzana (al «Carlini») [redacted] Pontedecimo-Fiorenzuola (al «Grondona»). Gli occhi di tutto il girone [redacted] puntati sul capoluogo ligure, soprattuto quelli interessati di Samm (a Lodi contro il Fanfulla) e Carcarese (che ospita l'Acqui).

Pontedecimo (27)-Fiorenzuola (43). Prosegue la doccia scozzese per gli uomini di Sergio Vezzoso, che una domenica si sentono in salvo e l'altra appaiono già «bruciati». L'ennesima beffa in trasferta (stavolta è toccato alla Saviglianese scippare due punti ai granata) li ha [redacted] le spalle al muro proprio in occasione dell'arrivo della capolista. Pure considerazioni matematiche e [redacted] sospetto che le rivali non trovino grande resistenza nelle avversarie di giornata «sconsigliano» il pareggio [redacted] ai granata che agli emiliani. «Non credo che [redacted] Samm perderà a Lodi, né che la Carcarese manchi l'appuntamento con la vittoria — dice Vezzoso — per [redacted] un punto oggi potrebbe essere insufficiente, soprattutto se [redacted] p[redacted] che dobbiamo poi concludere [redacted]sa del S. Angelo». Il Fiorenzuola non pretende di chiudere i conti, ma vuol mantenere il [redacted]taggio su Valenzana e Vogherese, [redacted] scanso di brutte sorprese nel turno finale in cui ospiterà la Carcarese. Vezzoso [redacted] miracoli con Valpreda; [redacted], Suarato; Zanello, Mariani, Castagna; Pastine, Armano, Bernardi, Magnetto, Emidi (Mulonia).

Fanfulla (36)-Samm (27). Il Fanfulla ha dato domenica scor[redacted] due punti ai cugini del Cre[redacted] altrettanto generoso con la Samm? Fontana non vuol [redacted] sentir parlare [redacted] gara facile: [redacted] dobbiamo aspettarci favori da nessuno, [redacted] queste parti se possono affossare [redacted] ligure lo fanno volentieri. Inoltre, anche concedendo che la squadra di casa possa esser demotivata, non bisogna dimenticare [redacted] la mia [redacted] a pezzi. Tanto per cambiare abbiamo Bolgiani [redacted] Pelligra squalificati, Battiston e Conti infortunati, Broso dolorante. Cercheremo lo stesso di vincere, ma è indubbio che dovremo soffrire e [redacted] poco». Arancioni con Perola; Gaspari, Maragliano; Groppi, Sarti Magi, Ogliari; Biancato, Delle Latte, Righetti, Costantino, Broso (Macchiavello).

Pegliese (32)-Valenzana (41). La resistenza della Pegliese non dovrebbe esser ferrea, visto che la formazione è rabberciata e che manca della guida carismatica, Chico Locatelli, tornato in Argentina per un breve periodo. Gli alessandrini non sono rassegnati e sperano [redacted] nel miracolo di [redacted] aggancio al Fiorenzuola. Vogliono i due punti e attendono notizie [redacted] Grondona. La Pegliese dovrebbe schierare Vassallo; Carrea, Barberi (Bruzzone); Sisini, Bonino, Roffi; Guerra, Rossini, Sciaccaluga, Mezzi, Ubertelli.

Danilo Sanguineti

Groppi e Broso (Samm). Il primo sostituirà Bolgiani, il secondo è in forse

Prima categoria, i 90 minuti finali

Sprint salvezza il Carasco trema

Cala il sipario sulla Prima categoria e gli ultimi 90 minuti riservano grande «suspence» in coda: Borgoratti e Carasco lottano per un «posto salvezza» ma il futuro, per le due squadre, è legato anche [redacted] altri fattori.

Carasco (24)-Sestri Levan[redacted] (44). Il pareggio potrebbe bastare agli arancioni per ottenere la salvezza; ancor meglio evitare spiacevoli sorprese con [redacted] vittoria contro il Sestri Levante. Ma i corsari di Castelletti cosa ne pensano? «Andremo in campo per concludere sportivamente: certo gli stimoli di oggi non [redacted] gli [redacted] di [redacted] fa» afferma il mister, per [redacted] quale è quasi certa la riconferma se [redacted] società gli metterà a disposizione quei 4-5 giocatori che [redacted] richiesto, primo fra tutti una torre in avanti.

Villaggio (36)-Borgoratti (23). Un favore [redacted] Carasco potrebbe venire dai biancorossi [redacted] Brusco che [redacted] dovrebbero regalare nulla ai genovesi del Borgoratti: una buona occasione per mettere in pratica la «solidarietà fra levantini».

Casarza Ligure (27)-Marina Giulia (29). Ultimo derby di stagione con i padroni di casa che punteranno al riaggancio [redacted] classifica. [redacted] gli ospiti hanno nel mirino la conquista di almeno un punto.

Carlo Grasso (29)-Orientale (32). La settima posizione è anche alla portata dei rapallesi. Stagione avara di soddisfazioni, la Carlo Grasso preannuncia una squadra molto forte per [redacted] prossimo anno.

Gli altri incontri hanno interesse solo per la statistica: Bogliasco Pontetto (36)-Pro Recco (26), Rutese (28)-Albaro (26), Solferino (21)-Pieve Ligure (33) e Bogliasco 76 (18)-Canevaridoria (32).

Una postilla. Bisogna pre[redacted] attenzione ai [redacted] di promozione-retrocessione: [redacted] seconde classificate non verranno promosse per il notevole [redacted] di «discese» liguri dall'Interregionale (tre o quattro [redacted] indifferente); la 13ª dei gironi B e C (nel C: Carasco o Borgoratti) «rischia» [redacted] declassamento in Seconda. [g. s.]

QUESTA [redacted]

CALCIO

Interregionale (16): Carcarese-Acqui; Vogherese-Albenga; Pontedecimo-Fiorenzuola; Ventimiglia-Mondovì; Bra-S. Angelo Lodigiano; Fanfulla-Sammargheritese; Vado-Savona; Pegliese-Valenzana; Saviglianese-Crema.

Promozione. Girone A (16): Varazze-Libarna; Sestrese-Cairese (Borzoli); Culmv-Alassio (Bogato); Sampierdarenese-Taggese (Belvedere); Sanremo 80-Fegino; Millesimo-Rivarolese; Argentina Arma-Prà Folgore. Girone B. Fontanabuona-Rapallo (Ferrada); Moneglia-Monterosso (Casarza); Ortonovo-N.S. Fruttuoso (Marinella); Lerici-Cavese Fossese (S. Terenzo); Canaletto-Levanto (Tonca).

Prima Categoria (10,30). Bogliasco 76-Canevaridoria; Bogliasco Pontetto-Pro Recco (Mugnaini); Carasco-Sestri Levante (Comunale); Villaggio [redacted]. Salvatore-Borgoratti (Centro Scuola); Casarza-Marina Giulia (Comunale); Rutese-Albaro (Recco 16); Carlo Grasso-Orientale (Gallotti 16); Solferino-Pieve (Ligorna [redacted].

Seconda categoria (10,30): Caperanese-Bargagli; Corte-Rupinaroleivi; Avegno-Cogornese (Recco); Calvarese-S. Bartolomeo (Calvari); Riese-Riviera (Colmata Mare); Sori-Chiavari Calcio; Il Bistrò-Vallestur-[redacted] (Sivori A); Riva Trigoso-Camogli (Sivori A 16).

Terza categoria: Sestieri Lavagna-Gattorna (Riboli 10,30); Idraulica Fazzini-Champion Segesta (Gallotti 10,30).

2° Torneo Internazionale Primi Calci «Golfo Paradiso»: Santes-Creus A-Scuola Calcio Rocca (16); Albaro-Bogliasco Pontetto (18,45); Borussia Roma-Pro Recco (19,30); Santes Creus B-Rapallo (20,15). Tutti gli incontri sul campo [redacted] Recco. Organizzazione Pro Recco.

8° Torneo Giovanile «Città di Chiavari»: Genoa-Entella (15,30); Atalanta-Rappresentativa Comitato di Chiavari (16,30); Milan-Sampdoria (17,30); Bologna-Spezia (18,30). Tutti gli [redacted] al Comunale di Chiavari, organizzazione Ac Entella.

Torneo Giovanile «Città di Lavagna»: Finale 3°-4° posto Casarza-Villaggio S. Salvatore (9,30). Finalissima Sestri Levante-Lavagnese (10,45). Tutti gli incontri al Riboli di Lavagna. Organizzazione della Lavagnese calcio.

VOLLEY

Prima divisione maschile: Acli Lavagna-Camogli (palestra via Dante 10,30).

Seconda divisione maschile: Tigullio-Coopsette (Parco Lavagna 10,30).

PALLANUOTO

Serie D: La Crocera-Sestri (Crocera 10,30); Doria Loano-Rn Lavagna (Loano 17,30); Entella 83-Vallescrivia (Lido 11).

NUOTO

Eliminatorie Esordienti [redacted]: sesta prova (Sturla 9,30).

TENNIS

Torneo per non classificati: finali al Tc Chiav[redacted] ore 16.

GOLF

Rapallo ore 9 Gc Rapallo: Coppa Whisky Famous Grouse. Stableford, 18 buche, [redacted] categorie di handicap.

PODISMO

S. Margherita Ligure ore 9,30 piazza S. Siro: partenza [redacted] non competitive «La più bella»; 15ª edizione organizzata dalla Polisportiva S. Siro. Percorso di km 21, «minimarcia» di km 10.

SERIE A1, LA SI[redacted]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
CANOTTIERI	29	14	1	1	215	150
PESCARA	28	13	[redacted]	1	210	134
SAVONA	26	12	2	2	212	143
[redacted]	23	11	1	4	181	147
[redacted]	23	11	1	4	191	151
FLORENTIA	15	7	1	[redacted]	184	192
ERG RECCO	14	6	2	8	189	180
VOLTURNO	11	5	1	10	194	[redacted]
[redacted]	9	4	1	11	172	211
CAMOGLI	7	3	1	12	169	211
[redacted]	6	2	2	12	134	217
FIAMME ORO	1	0	1	15	157	260

Sciacero

I risultati

Sedicesima giornata:
Florentia-Erg Recco 14-12
Canottieri-F. Oro 18-10
Civitav.-Camogli 15-11
Ortigia-Pescara 8-16
Savona-Posillipo 15-9
Mameli-Volturno 11-11

Prossimo turno

Sabato [redacted] maggio:
Fiamme Oro-Ortigia
Volturno-Civitavec.
Pescara-Savona
Camogli-Florentia
Erg Recco-Posillipo
Canottieri-Mameli

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDIL
[redacted] CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO S.p.A.
dfr de Filippo - [redacted] Concessionaria [redacted] Savona
EDILCOOP Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO [redacted] S.r.l.
S.M.A.E.S. S.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona
SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Rotto anche l'impianto all'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Carissimo [redacted] Crotti

Molti semafori in tilt [redacted] Savona

Traffico più scorrevole ma i pedoni protestano

SAVONA. Semafori sì [redacted] semafori no? Gli impianti [redacted] regolazione automatica del traffico cittadino sono da qualche tempo in crisi. Alcuni giorni fa in centro ce n'erano tre bloccati ma gli automobilisti hanno mostrato di apprezzare parecchio [redacted] cattivo funzionamento dei semafori. Il traffico si [redacted] maggiore regolarità rispetto [redacted] recente passato, magari a discapito della sicurezza. Ci [redacted] comunque numerose proteste, soprattutto da parte dei pedoni, costretti ad attendere a lungo per [redacted]re la strada sgombra e attraversare senza pericoli.

Ma che cosa [redacted] successo ai semafori. Il gruppo che regola il traffico tra corso Tardy e Benech, via Pirandello [redacted] via Carissimo e Crotti [redacted] spento da 33 giorni. Nel [redacted] scorsa settimana anche i semafori di via Luigi Corsi-via Guidobono [redacted] corso Ricci angolo piazza della Consolazione si sono improvvisamente oscurati per qualche giorno. Questi ultimi [redacted] stati rimessi in sesto, [redacted] quanto [redacted] soltanto di problemi di manutenzione. Per il primo i guai [redacted] ancora stati risolti: si è rotta la centralina e non arrivano i ricambi.

Semafori fuori uso. Protestano solo i pedoni più anziani

Dice l'assessore al Traffico del Comune, Giancarlo Berruti: «Siamo alle [redacted] i soliti [redacted]tardi. Abbiamo sollecitato [redacted]po la sostituzione della centralina elettronica che regola l'intero gruppo di corso Tardy e Benech. Ci hanno detto che sarà pronta per la fine del [redacted]. Quando la centralina cessa di vivere non c'è niente da fare se non attendere che la ditta mila[redacted] convenzionata con il Comune provveda. Gli uomini della manutenzione non sono stati infatti in grado di ridare vita al congegno. Continua Berruti: «La [redacted] centralina costa 12 milioni. Siamo riusciti a trovare [redacted] denaro in pochi giorni. Ora aspettiamo che arrivino i tecnici».

Ma intanto in Comune arrivano numerose le lettere e le telefonate di protesta. Si tratta soprattutto di anziani che non riescono ad attraversare [redacted] strada. In Comune sperano che non si debba ripetere l'odissea dello scorso anno con il semaforo di via Nizza. Anche in quel [redacted] si guastò la centralina. Prima che il semaforo riprendesse a funzionare passarono 4 mesi.

[redacted] Pasquino

L'assessore

Centraline troppo vecchie

SAVONA. In città ci sono 16 semafori, ai quali [redacted] aggiunti anche un paio di semplici attraversamenti pedonali. Tre sono le cosiddette «onde verdi», e cioè serie di semafori collegati in modo da sincronizzarsi sullo stesso segnale al passaggio del traffico. Le auto che partono con il verde, mantenendo velocità costante, riescono ad attraversarli tutti [redacted] fermarsi. La manutenzione dell'intero sistema semaforico cittadino è affidata a [redacted] ditta specializzata che stipula con il Comune un contratto biennale. In Comune c'è anche un ufficio apposito, che sorveglia sul funzionamento.

[redacted] vediamo una mappa di tutti i semafori in città. Partendo [redacted] si rileva che un solo semaforo regola l'intero sviluppo [redacted] via Paleocapa a partire dalla Torretta e fino al piazzale dell'ex stazione: è sistemato all'incrocio con corso Italia. Funziona a tre tempi: per le auto che percorrono via Paleocapa, per quelle che svoltano da corso Italia e infine per l'intero passaggio pedonale. Spiega l'assessore Giancarlo Berruti: «C'è anche il progetto di installare due semafori in piazza Mameli, all'incrocio con via Paleocapa da un lato [redacted] con via Boselli dall'altro. Una soluzione per rendere [redacted] traffico [redacted]no caotico».

Altri semafori sono tra via Luigi Corsi e via Guidobono, tra corso Ricci, via Luigi Corsi [redacted] Piazza della Consolazione, tra corso Mazzini e, rispettivamente, corso Italia, via Montenotte, via Guidobono [redacted] via XX Settembre. Tutti questi, insieme ai due impianti di via Stalingrado e di Legino, sono le «Onde verdi» e [redacted] alle auto un flusso più scorrevole. Spiegano all'Ufficio tecnico, responsabile degli impianti elettronici e meccanizzati: «Rispetto ad altre città, Savona ha poche "onde verdi" perché non esistono lunghe strade di scorrimento».

Altri impianti [redacted] situati tra corso Svizzera [redacted] Nizza, in [redacted] Tardy [redacted] Benech. Altri due [redacted] corso Ricci, angolo via don Minzoni e via Aglietto. Di fronte alla stazione Mongrifone, in via Chiavella [redacted] in via Cadorna sono installati gli altri. Dicono [redacted] all'Ufficio tecnico comunale: «Ogni impianto funziona con [redacted] propria centralina elettronica. Purtroppo, negli ultimi anni, il fenomeno dei guasti si è aggravato. I semafori cittadini hanno ormai un'età [redacted] che si aggira intorno ai 15 anni. E' normale che qualcosa incominci a non funzionare bene». [p. p.]

Oggi a Varazze

«Gemelli» [redacted]

VARAZZE. Oggi si celebra il gemellaggio fra la confraternita dell'Assunta [redacted] Varazze e [redacted] Gremio, l'antica corporazione di arti e mestieri [redacted] Sassari. Domani è in programma la processione di Santa Caterina.

Per le vie del centro storico sfileranno [redacted] Gremi, negli antichi costumi spagnoleschi, [redacted] i celebri candelieri, in rappresentanza delle corporazioni dei piccapietre, falegnami, calzolai, viandanti, sarti, ortolani, contadini, muratori, massai. Il corteo religioso s'inizierà [redacted] 14,30 all'oratorio dell'Assunta [redacted] raggiungerà il santuario di Santa Caterina e terminerà nella chiesa di San Nazario e Celso, [redacted] le 18, [redacted] celebrazione della messa.

La confraternita dell'Assunta, inoltre, donerà al sindaco di Sassari la riproduzione in [redacted]la di un gozzo varazzino degli Anni Venti, [redacted] dell'artigiano Giuseppe Sasttone. Il gemellaggio [redacted] i Gremi di Sassari, [redacted] avvenuto grazie al padre Priore dell'Assunta, Ubaldo De Montis, sassarese di origine, [redacted] varazzino d'adozione.

Domani alla processione di [redacted] Caterina prenderanno parte rappresentanti [redacted] tutte le chiese dell'entroterra. Alle 11, il corteo con [redacted] statua della santa, partirà [redacted] parrocchia di Sant'Ambrogio e, attraverso le vie del [redacted] storico, raggiungerà la chiesa [redacted] Santa Caterina. [e. b.]

Presentato ieri

Il furgone ecologico a Savona

SAVONA. [redacted] Provincia ha varato il primo furgone «ecologico», un laboratorio viaggiante incaricato di raccogliere ed esaminare l'aria che si respira in città.

Il [redacted] un Fiat «Daily» bianco-blu, [redacted] dotato [redacted] sofisticate apparecchiature elettroniche, in grado di individuare i veleni [redacted] nell'atmosfera anche in percentuali molto ridotte. Rilevante solo la spesa iniziale, circa 260 milioni. Osserva l'assessore provinciale all'Ambiente, Donatella Ramello: «Si tratta di uno [redacted] innovativo, soprattutto per quanto riguarda i [redacted] di gestione, che sono estremamente contenuti. Tutte le operazioni [redacted] monitoraggio, infatti, vengo[redacted] svolte dal computer e [redacted]hie[redacted] un'assistenza minima».

Nei vari punti della città, verranno registrate le percentuali di polveri, anidride solforosa, ossido [redacted] zolfo, monossido di carbonio. Spiega ancora l'as[redacted] Ramello: «I rilevamenti non si fermeranno [redacted] Savona; il furgone si sposterà anche nel bacino di influenza dell'Enel di Vado Ligure [redacted] Val Bormida. [redacted] furgone dovrebbe entrare in funzione fra una [redacted] di giorni. Intanto si pensa al futuro. Conclude Donatella Ramello: «Nei prossimi anni, installeremo delle mini-stazioni di rilevamento nei vari punti della città, in grado di analizzare l'aria di Savona 24 ore su 24». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]
Cade in casa, è soccorsa dopo 3 giorni

SAVONA. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco mobilitati ieri mattina per salvare una donna caduta in casa, che era rimasta per tre giorni a terra senza potersi muovere. La donna, Ada Chiarleone, 73 anni, sofferente di reumatismi, che vive sola in un appartamento [redacted] 7 di via Venezia, era caduta per un riacutizzarsi dei dolori. [redacted] cercato di chiedere aiuto ma solo ieri mattina ha trovato la forza di raggiungere il telefono [redacted] avvertire i carabinieri. Sono intervenuti anche i vigili [redacted] fuoco del distaccamento [redacted] porto, che entrati da [redacted] finestra, hanno soccorso la donna che presentava contusioni ed ora in [redacted] disidratazione.

POLIZIA
Arrestato un topo d'auto

SAVONA. La polizia ha arrestato l'altra sera Ludovico Sansoni, 44 anni, g[redacted] dimora. L'uomo è [redacted] sorpreso dagli agenti in [redacted] garage di via Tissoni, vicino alla stazione Mongrifone, mentre [redacted] di rubare le autoradio [redacted] alcune [redacted] parcheggiate. Ludovico Sansoni sarà processato domattina.

COMUNE
Stipendi [redacted]

SAVONA. I dipendenti del Comune dovranno aspettare ancora qualche giorno per ricevere lo stipendio. Ieri mattina, infatti, sulla porta dell'Ufficio del personale [redacted] comparso un cartello che avvertiva del ritardo. Non [redacted] tratta però di problemi di liquidità ma di un curioso contrattempo. [redacted] cartello infatti tranquillizzava i dipendenti avvertendo che i soldi [redacted] a disposizione ma che l'ufficio [redacted] momentaneamente sprovvisto di buste.

ELEZIONI
Un dibattito con [redacted] Natta

PIETRA [redacted] L'ex segretario nazionale del partito comunista, Alessandro Natta, sarà questa mattina alle 9,30 a Pietra Ligure all'ex dancing «Flora» sul lungomare Bado. Natta parteciperà [redacted] un dibattito pubblico.

[redacted]
Allagamento in archivio

SAVONA. Dopo i topi, l'acqua. Ancora [redacted] inconveniente per l'archivio del nuovo tribunale di Savona. Dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, nei locali del seminterrato di palazzo [redacted] Gustizia, si [redacted] verificate copiose infiltrazioni. L'acqua, penetrata dal soffitto, [redacted] scivolata sulle pareti [redacted] sul pavimento di cemento, ma per fortuna i documenti [redacted] sono stati danneggiati.

Il segretario della Uilm Pozzi crede nella ristrutturazione

«L'Italsider [redacted]

Savona, reazione dei sindacati dopo le proposte degli autotrasportatori Viazzi della Cgil: «I problemi dei camionisti [redacted] si risolvono così»

SAVONA. Le forze sindacali [redacted] hanno reagito prontamente alle clamorose dichiarazioni [redacted] l'altra mattina da Giuseppe Sambolino, presidente nazionale degli autotrasportatori della Fita-Cna e [redacted] Carlo Salino, associato all'Unione industriali. Questi avevano criticato [redacted] programma [redacted] ristrutturazione dell'Italsider, suggerendo di assegnare le [redacted] all'Ente porto e agli autotrasportatori per farne un grande parcheggio. Avevano anche minacciato un blocco dell'attività [redacted] gli enti cittadini non [redacted] preso una posizione sulla questione. Ieri mattina Cgil, Cisl e Uil e i rispettivi sindacati metalmeccanici hanno risposto punto per punto.

Per primo [redacted] parlato Marco Pozzi, segretario provinciale della Uilm: «La prima reazione [redacted] stata di profonda preoccupazione. Siamo immersi in una trattativa delicata che coinvolge centinaia di operai e aree che sono molto appetite da più di [redacted] forza territoriale. E' sbagliato pensare che [redacted] più speranze per l'Italsider. Stiamo valutando tutte le possibilità [redacted] gli organismi interessati. Faremo in modo che tutte le garanzie, di produttività [redacted] di occupazione, siano chiare. Per questo bisogna parlare con cognizione [redacted] causa». Renato Viazzi della Fiom-Cgil, ha aggiunto: «Il problema degli autotrasportatori esiste [redacted] va risolto nelle [redacted] Italsider».

Sono scesi [redacted] campo anche i segretari provinciali [redacted]i sindacati generali. Tra questi, Giancarlo Pinotti della Cgil ha detto: «Le aree Italsider non possono essere degradate a semplice parcheggio come propongono gli autotrasportatori. Lo stabilimento può contribuire a speci[redacted]lizzare [redacted] porto. Il sistema ha assegnato a quelle aree [redacted] funzione produttiva industriale. Come si può dire che il porto da solo possa integrare i 500 dipendenti dell'Italsider, quando è [redacted] ch'esso in calo di occupazione». Più [redacted] risposta del segretario provinciale della Uil, Giancarlo Battaglino: «Gli autotrasportatori si accorgono solo adesso che si [redacted] lavorando per il recupero dell'Italsider. E' una provocazione. Inoltre ci sono 500 famiglie in ballo. Il porto di Savona, in queste condizioni non ha futuro, se [redacted] a Vado Ligure».

Le dichiarazioni del comunista Sambolino hanno diviso anche il pci. Ieri, Lino Alonzo, responsabile dei problemi economici della segreteria, ha detto: [redacted] d'animo degli autotrasportatori [redacted] comprensibile [redacted] un grave errore ipotizzare che l'Italsider diventi un parcheggio e che in quel modo si possa risolvere l'occupazione [redacted] 500 persone». [p. p.]

[redacted]

Esposto contro il sindaco

Il sindacato autonomo dei lavoratori Confsal ha presentato ieri mattina alla procura della Repubblica [redacted] Savona [redacted] esposto denuncia contro il Comune, nella persona del sindaco Bruno Marengo, affinché la magistratura faccia luce su alcuni episodi che [redacted]guardano il lavoro dei dipendenti dell'Amministrazione comunale. Ha detto il vice segretario [redacted] Confsal, Giovanni Rovere: «Ci risulta che il Comune abbia bandito concorsi per assunzioni ben [redacted]pendo che c'è [redacted] blocco totale e che [redacted] Consiglio [redacted] ministri ha bocciato [redacted] richiesta [redacted] deroga. Inoltre il Comune avrebbe dato incarico a una ditta di Torino, pagando 80 milioni, di realizzare [redacted] studio sui carichi di lavoro nonostante una circolare ministeriale dello scorso anno mettesse a disposizione [redacted] programma di informatica gratuito». Tra i dipendenti comunali, la Confsal conta poco più [redacted] 50 iscritti su un totale di oltre [redacted].

Gestori [redacted] convegno: i programmi

Come cambiano i bagni [redacted]

SPOTORNO. I bagni marini vogliono trasformarsi in aziende. E' questa la principale richiesta dei titolari delle concessioni demaniali, emersa dal convegno che si è svolto ieri all'hotel «Royal» [redacted] Spotorno. All'incontro hanno preso parte, fra gli altri, il senatore Giancarlo Ruffino, [redacted] Riccardo Scarselli, presidente nazionale [redacted]lle Fipe, la federazione pubblici esercizi.

Al centro del dibattito, i rapporti fra la pubblica amministrazione e i titolari delle concessioni demaniali. «Rapporti troppo spesso ostacolati [redacted] lentezza burocratica — spiega Giulio Lombardi, del sindacato provinciale dei bagni marini — che impedisce una gestione aziendale degli stabilimenti».

Continua Lombardi: «E' indispensabile che gli stabilimenti siano condotti con criteri manageriali vicini a quelli delle normali imprese commerciali».

A questo riguardo si è parlato del problema delle concessioni. I titolari degli stabilimenti ritengono che solo attraverso lo [redacted] delle concessioni pluriennali sia possibile impostare un'efficace politica di investimenti.

«Non [redacted] giusto — afferma il sindacato — impiegare [redacted] proprio denaro in un esercizio commerciale che potrebbe [redacted]sare [redacted] anno all'altro, a seconda che l'amministrazione decida di rinnovare la concessione o meno».

Ma si [redacted] discusso anche [redacted] riconoscimento del diritto d'avviamento, che consentirebbe al titolare della concessione di vendere i bagni e di ricavare un corrispettivo per la clientela e il prestigio acquisiti negli anni [redacted] gestione.

Per quanto riguarda i rapporti fra i concessionari e la pubblica amministrazione, [redacted] più parti si [redacted] auspicata maggior elasticità. Osserva il [redacted]re Giancarlo Ruffino: «In futuro ai comuni, verrà [redacted]ggiore autonomia di gestione, e ciò dovrebbe comportare [redacted] semplificazione dei rapporti con [redacted]

I titolari [redacted] bagni hanno ribadito inoltre la necessità di aggiornare le tariffe (si parla di un aumento di circa il 10 per cento) [redacted] di rivedere i canoni delle concessioni che sono attualmente fra i più cari d'Italia.

Si è discusso, inoltre, delle spiagge libere attrezzate. I concessionari chiedono che venga istituito un pedaggio minimo. Spiega [redacted] Gabetta, del sindacato bagni marini: «Attualmente l'ingresso [redacted] spiagge semi-attrezzate è libero ed è prevista una tariffa minima [redacted] 900 lire al giorno, soltanto per coloro che usufruiscono di docce e servizi igienici. L'estensione della tariffa a tutti i clienti, consentirebbe di fornire servizi migliori e più qualificati». [e. b.]

VIA TORINO,220
0173/721169
VIA GHIGLIANO, 33

SEDE: VIA CODEVILLA, 67
0173/70538
TELEFAX 70651
DOGLIANI (CN)

FONTANA

ARREDO & DESIGN

Mentre sono più acuti i problemi legati alla salute dei lavoratori del settore

Borsa [redacted] fiore, [redacted] boom

Exploit della rosa e del mughetto

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' [redacted] «boom» del mughetto: il simbolo della festa dei lavoratori. La produzione di maggio vede affiancarsi le corolle gialle alle tradizionali [redacted] Per la borsa del fiore, l'andamento degli ultimi giorni è positivo. Eppure, non c'è soddisfazione: il [redacted] è in grande fermento.

Dietro le quinte della floricoltura, nuove agitazioni: sui tavoli dei sindacati tornano problemi scottanti e mai risolti. Entro l'estate, già si annuncia [redacted] fitta serie di incontri tra le associazioni di categoria [redacted] l'amministrazione, per «fare un ceck-up al mondo della produzione e della commercializzazione [redacted] fiore».

Un'occasione per fare il punto della situazione: si dovrà parlare di selezione [redacted] distribuzione [redacted] prodotto, programmazione del flusso ai mercati e crisi idrica, fitofarmaci e lotta biologica.

Intanto, qualcuno [redacted] prepara al confronto. Un gruppo di donne impegnate [redacted] floricoltura ha condotto un'indagine [redacted] le serre e i magazzini [redacted] smistamento: sono emersi dati significativi.

A parlare è una giovane [redacted]raia che lavora nel ramo della selezione dei garofani, Pina Amadio. E' una delle duemila donne impegnate in floricoltura [redacted] Sanremo: «Siamo un'imponente forza-lavoro, [redacted] restiamo nell'ombra, senza considerazione. Eppure ci [redacted] realtà di estremo disagio che ci riguardano da molto vicino».

Spiega che la produzione locale poggia su grosse sacche [redacted] lavoro nero: «Il contratto collettivo nazionale non [redacted] quasi [redacted]ai applicato. Siamo pagate a giornata, da ottobre a maggio. Il salario [redacted] scarso. Nessuno osa protestare, con [redacted] speranza di essere riassunte la stagione successiva».

Una situazione che nei prossimi giorni dovrebbe essere affrontata dai rappresentanti [redacted] categoria.

L'inchiesta continua: «I floricoltori lavorano anche 16 ore [redacted] giorno, molte volte costretti [redacted] stare [redacted] piedi per tutto il tempo e in ambienti freddi [redacted] umidi. Per le donne, curve sui banchi di confezionamento, [redacted] sacrificio [redacted] ancora più pesante».

Un dato statistico evidenzia anche un alto tasso di malattie della pelle e disturbi allergici, tra gli addetti ai lavori.

[redacted] ricca casistica di inconvenienti che i sindacati hanno più volte sottolineato e che [redacted] prepara a riemergere con una richiesta di norme più chiare per la regolamentazione dell'uso dei fitofarmaci.

Tumori e intossicazioni da veleni avrebbero infatti un'alta incidenza [redacted] gli operatori del settore floricolo. Il contatto con [redacted] sostanze chimiche degli antiparassitari e dei coloranti avrebbero, in particolare nella donna, effetti altamente negativi sulla salute.

Conclude il rapporto sulla floricoltura: «Chi lavora nel magazzini dei fiori non benefi[redacted] di un soddisfacente control[redacted] sanitario. Bisogna far luce definitivamente su questi aspetti sepolti del settore trainante della [redacted] economia».

Dal mondo dei produttori, si alternano le proposte per risolvere il problema dei pesticidi. Nei giorni scorsi è [redacted] anche la possibilità di frequentare corsi serali, a cura delle associazioni sindacali, per l'apprendimento del giusto dosaggio dei potenti veleni adoperati nelle [redacted]. Bruno Baldassin, floricoltore, lamenta [redacted] professionalità, nell'ambiente dei coltivatori: «Spesso si sbaglia per ignoranza. Purtroppo siamo abbandonati a noi stessi. Speriamo che il Palafiori segni [redacted] svolta».

E' proprio questa la speranza dell'Associazione giovani floricoltori: «Ci stiamo impegnando perché in Valle Armea si riesca [redacted] realizzare l'atteso rinnovamento», dicono. Ma già emerge il problema trasporti. Tra i nodi della floricoltura, anche il traffico della via Aurelia attende di essere sciolto.

Cosa accadrà quando [redacted]gliaia di produttori, operai e commercianti si riverseranno [redacted] nuovo mercato? I floricoltori hanno già chiesto [redacted] razionale potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

Michele Polcino

IL [redacted]

Ma non ci sono mostre

Da anni, non [redacted] mostra floreale nell'intero territorio della provincia. L'ultima esposizione [redacted] Sanremo risale all'88. Anche le iniziative promosse negli anni scorsi al mercato di Vallecrosia si sono estinte già da tempo. Secondo Andrea Mansuino, membro dell'Associazione nazionale giovani floricoltori, si tratterebbe [redacted] una lacuna da colmare. E' questa una proposta per contrastare la sempre più intensa concorrenza del mercato olandese. «Sarà determinante, anche [redacted] vista della prossima apertura delle frontiere», assicura. Una storia che si è scontrata con continue barriere di bilancio, quella delle mostre. [redacted] prima iniziativa risale al [redacted]: si organizzò negli spazi di Villa Ormond ed ebbe un grande success[redacted]. Varie edizioni [redacted] alternarono fino al '73. Seguirono 12 anni di assenza di esposizioni. Nell'86 nacque «Floranga», una mostra di breve vita: [redacted] tre [redacted].

Exploit per la floricoltura: [redacted] questi giorni «boom» di rose e mughetti. A lato Pina Amodio; a destra la lavorazione in [redacted]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]
[redacted] mercato coperto

I consiglieri comunisti Giancarlo Lora, Pasquale Scibilia e Domenico Montanero della sinistra indipendente [redacted] rivolgono al sindaco Renata Olivo per inserire nel prossimo Consiglio comunale una mozione relativa all'appalto [redacted] per la ristrutturazione dell'edificio del mercato coperto. Nel documento [redacted] fa riferimento anche all'ampliamento [redacted] porto, al piano particolareggiato delle spiagge bocciato dalla Regione e quello del centro storico [redacted] Bordighera Alta. «Riteniamo necessaria la mozione per consentire al Consiglio comunale di poter affrontare temi non più rinviabili, di cui si parla da un decennio, ma non ancora risolti», dicono.

[redacted] TECO
La [redacted] Arroscia ricambia la visita

E' composta da quasi [redacted] persone la delegazione di pievesi che oggi restituisce la visita ai «cugini» [redacted] Bagnols en Foret (Francia), per dar vita alla seconda parte del gemellaggio tra le due comunità, legato alle origini [redacted] località francese, rifondata [redacted] famiglie di Pieve nel lontano 1477. I francesi ricambiano l'ospitalità con un'articolata manifestazione che prevede anche la sfilata [redacted] fioriti. La delegazione pievese, partita con quattro pullman e parecchie auto, [redacted] guidata dal sindaco Luciano Brunengo.

IMPERIA
Aragoste proibite, [redacted] i controlli

Controlli della Polmare nei ristoranti e nelle pescherie [redacted] provincia per impedire il commercio [redacted] aragoste. Due locali di Sanremo sono stati multati per [redacted] contravvenuto alla legge che vieta la cattura e la vendita di questi crostacei da gennaio ai primi di maggio, periodo nel quale avviene la riproduzione. La polizia [redacted] mare ha anche ispezionato i pescherecci, nessuno dei quali ha finora trasgredito alle norme che regolano la pesca delle aragoste.

IMPERIA
Bloccato mentre [redacted]

Lo jugoslavo Uiuno Marslovic, [redacted] anni, di Zagabria, [redacted] stato denunciato all'autorità giudiziaria insieme [redacted] altri tre connazionali, perché sorpreso ad armeggiare intorno [redacted] un negozio (tentava [redacted] forzarne la serratura [redacted] alcuni grimaldelli).

[redacted]
[redacted] Ritual [redacted]

Domani, alle 22,30, nella discoteca Ritual Studios di Borgo Marina, festa di compleanno dell'Agenzia [redacted] moda «New Fashion» di Albenga: durante la serata si terranno giochi e intrattenimenti. Le modelle dell'agenzia per l'occasione indosseranno originali capi d'abbigliamento. A mezzanotte [redacted] taglio della torta.

[redacted]
ELETTORALE

[redacted]
[redacted] comizi [redacted] ecologisti

Due comizi del sen. Massimo Teodori, del Gruppo Federalista Ecologista europeo: alle 10,30 parlerà in piazza Colombo e alle 12,30 in piazzetta Bianchi, a Imperia. Alle 14 terrà [redacted] una [redacted]ferenza al «Baratto» [redacted] Oneglia.

IMPERIA
I repubblicani [redacted] «Quartiere»

La Federazione giovanile repubblicana [redacted] Imperia ha scelto la discoteca «Quartiere Latino» per presentare i propri candidati alle elezioni amministrative. L'incontro è fissato per martedì alle 21,30. Verranno anche illustrate le proposte della Fgr sul servizio militare (apertura alle donne, riduzione della durata, accurata qualificazione). Nell'ambito delle iniziative preelettorali il pri ha organizzato anche [redacted]gno al quale parteciperà Guglielmo Castagnetti, sottosegretario all'Industria. La riunione si intitola «Prospettive della provincia [redacted] Imperia, in relazio[redacted] alle nuove dimensioni europee, nei settori dell'industria [redacted] dell'artigianato». La riunione si terrà martedì, alle 18, alla Ca[redacted] commercio.

Per il delitto avvenuto il 21 gennaio scorso a Riva Ligure

Udienza [redacted] porte chiuse

Sulla morte di Aldo Mafodda assassinato [redacted] una pistola da Umberto Nardelli
L'uomo è reo confesso. Il giudice vuole stabilire il ruolo del padre

SANREMO. Si terrà fra una quindicina di giorni nell'ufficio del giudice Eduardo Bracco la prima udienza preliminare per [redacted] morte [redacted] Aldo Mafodda, ucci[redacted] con un colpo di pistola da Umberto Nardelli, 30 anni, il 21 gennaio scorso di fronte al Jimmy'z di Riva Ligure.

Sarà un'udienza a porte chiuse, in pratica [redacted] approfondimento di inchiesta dopo gli accertamenti effettuati nei giorni immediatamente successivi al delitto dai carabinieri [redacted] dal sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni.

Nel corso dei primi interrogatori Nardelli aveva reso piena confessione. Insieme al padre Francesco si era recato ad un appuntamento con i fratelli Aldo [redacted] Letterio Mafodda. Doveva [redacted] un incontro chiarifi[redacted] invece era degenerato in un furioso litigio conclusosi a colpi di pistola.

Umberto Nardelli non ha mai negato l'omicidio: ha, però, sempre ribadito l'estraneità del padre che, dopo il delitto, si era allontanato [redacted] senza farvi più ritorno per lungo tempo. Un drammatico imprevisto. Umberto e Francesco Nardelli, qualche settimana dopo l'attentato dinamitardo compiuto da ignoti contro [redacted] discoteca Jummy'z dei fratelli Mafodda, si erano incontrati con loro per spiegare che la famiglia Nardelli [redacted] completamente estranea alla bomba; che non esistevano vendette trasversali. Niente di niente. [redacted]d invece la discussione era degenerata.

«Ho dovuto sparare per difendere mio padre» aveva detto [redacted] carabinieri subito dopo l'arresto. Due colpi di 38 special: uno [redacted] centrato Letterio al polmone; l'altro, mortale, si era conficcato [redacted] cranio [redacted] Aldo.

La confessione di Umberto Nardelli, difeso dall'avvocato Natale De Francisi, non aveva convinto gli inquirenti: tutto troppo facile, troppo semplice.

La realtà, secondo i carabinieri ed i magistrati che da mesi conducono l'indagine, sarebbe un'altra, molto più vicina ad [redacted] regolamento di conti fra famiglie rivali. La conferma, [redacted] do gli investigatori, sarebbe giunta [redacted] una riunione dei Nardelli qualche [redacted] prima dell'incontro [redacted] i Mafodda. Si era deciso di raggiungere un chiarimento? [redacted] era stata la preparazione di un duplice omicidio?

L'approfondimento dell'inchiesta [redacted] parte [redacted] Giudice delle indagini preliminari, dovrebbe chiarire il movente e soprattutto fissare il capo d'accusa definitivo: omicidio volontario [redacted] premeditato. [redacted] soprattut[redacted] dovrebbe accertare l'eventuale partecipazione del padre al delitto.

Un altro interrogativo è rappresentato dal numero dei partecipanti allo scontro. L'omicida [redacted] ha sempre sostenuto di essersi recato all'appuntamento in compagnia del padre e di avervi trovato i due fratelli Mafodda, Aldo e Letterio. Secondo gli inquirenti, invece, altri avrebbero assistito al litigio ed alla sparatoria. Sono testimoni estremamente importanti dei quali, però, [redacted] oltre ai protagonisti del regolamento di conti, conosca i nomi. [g.p. m.]

Quelli attualmente in funzione sono del tutto insufficienti: e anche gli artisti reclamano spazi

Imperia, alla ricerca di impianti sportivi

Ma le carenze riguardano anche [redacted] centri di incontro e culturali

A Imperia mancano le strutture. Il «Rossini» attende [redacted] essere riaperto

IMPERIA. Partite [redacted] pallavolo che rischiano [redacted] saltare perché, senza adeguata programmazione, si intrecciano vari appuntamenti in una delle poche palestre. Manifestazioni che, in mancanza di spazi [redacted] coperto, vengono rimandate a causa del maltempo.

A Imperia mancano da sempre le strutture sportive, [redacted] non solo quelle: Oneglia [redacted] orfana del teatro (il Rossini è chiuso da tempo) e [redacted] dispone [redacted] aree dove organizzare concerti [redacted] musi[redacted] rock. Lo stesso discorso vale per Porto Maurizio, dove, eccet[redacted] le parrocchie, [redacted] esistono punti d'incontro per giovani o anziani.

Il capoluogo, inoltre, non si è dotato di un palazzetto dello sport, mentre la piscina comunale non [redacted] omologata per ospita[redacted] partite dei campionati superiori [redacted] pallanuoto. Sono insufficienti i campetti da calcio, che, sfruttati al massimo, [redacted] ridotti in condizioni pietose. Ora, si attende [redacted] impazienza l'inizio dei lavori per il complesso sportivo polivalente di regione Baità.

Se è vero che [redacted] Cavour, riaperto dopo [redacted] anni (ma non ha [redacted] ottenuto l'agibilità), si potranno organizzare concerti [redacted] musica classica [redacted] manifestazioni teatrali, dove ospitare rassegne musicali dedicate [redacted] più giovani?

Anche gli amanti dell'arte [redacted]clamano maggiori spazi: il [redacted]tro culturale polivalente e la galleria Rondò non sono sufficienti a soddisfare la crescente domanda di cultura. Gli artisti chiedono locali dove poter alle[redacted] mostre permanenti o [redacted]lettive, senza doversi trasferire in altre località della provincia. E gli attori? Dice Roberto Pesola, direttore dell'Associazione Liguria Teatro: «Abbiamo bisogno di spazi: non possiamo ospitare gli stages all'auditorium Viesseux» [m.v.]

NUOVA
ESCORT GHIA

NUOVA FORMULA DI FINANZIAMENTO
RED CARPET
L. 135.000 MENSILI
OPTIONALS DI SERIE:
• *Chiusura centralizzata*
• *Alzacristalli elettrici*
• *Vetri atermici*
• *Contagiri*
• *Orologio digitale*
Ford
QUALITÀ IN AZIONE
IMPERauto s.r.l. DOVE IMPERA LA CONVENIENZA
IMPERIA - Via De Marchi, 54 - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
ESPOSIZIONE - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Taccuino di 3 giorni: Sanremo accoglie il meeting di yacht, Dolceacqua fa festa con vino e auto d'epoca

Tutti gli appuntamenti in Riviera

A Savona oggi gare di sport, a Imperia l'Expo auto 90

Da oggi a martedì 1° maggio, nel Ponente, è tutto un susseguirsi di manifestazioni.

Varazze. [redacted]l primo pomeriggio, alle 14,30, i membri della confraternita dell'Assunta si uniranno in gemellaggio con quelli del Gremio [redacted] Sassari. Insieme, sfileranno in corteo per le vie del [redacted] Domani, alle 10, suggestiva processione per festeggi[redacted] Santa Caterina, [redacted] tradizionale appuntamento con le bancarelle della fiera, dove si può acquistare di tutto.

Savona. Questa mattina, alle 10 ha inizio [redacted] Pasqua dello sportivo. Nei giardini di [redacted] delle Trincee, atleti dei locali gruppi sportivi si affronteranno, fino alle 18, in partite di calcio, pallavolo, pallone elastico e pallamano.

Sempre in mattinata, «shopping» alternativo in piazza Chabrol, dove prosegue la vendita dei prodotti biologici. Nel pomeriggio, appuntamento d'obbligo per [redacted] amanti dell'operetta: al teatro Chiabrera, alle 16,30, va in [redacted] «La vedova allegra».

Imperia. Oggi e domani, a Porto Maurizio, proseguono le regate internazionali di vela riservate alla [redacted] Contender e valide per la Coppa Europa [redacted]. Sul lungomare Vespucci si tiene contemporaneamente la seconda edizione del Trofeo ippico «Città di Imperia», c[redacted] prove di gimka[redacted] percorsi a ostacoli. A fare da cornice, un'esibizione [redacted] majorettes e concerto della banda musicale «La Montesina». Continuano anche le manifestazioni legate [redacted] Expo Auto 90: sulla spianata Borgo Peri, al pomeriggio, [redacted] rock [redacted] voli promozionali sugli elicotteri dell'Eli Liguria. Concluderà un'esibizione di trial. Questa [redacted] (ore 21) all'oratorio di San Pietro, concerto di pianoforte.

Domani sera (ore 21,15), il centro culturale Polivalente ospiterà un omaggio a Paganini. In occasione [redacted] 150° anniversario della morte: Mario Trabucco (violino) e José Scanu (chitarra) proporranno tre sonate. Martedì mattina, raduno [redacted] carrozze d'epoca [redacted] lancio di una mongolfiera a Borgo Peri e in via San Giovanni, a Oneglia.

Arma di Taggia. Nelle ex caserme Revelli, si disputano oggi le ultime prove del 2° New Rally Cross-Trofeo concessionarie Fiat.

Sanremo. Prosegue oggi il 2° International Yacht Meeting, che ha richiamato una cinquantina di lussuose imbarcazioni.

Dolceacqua. [redacted] mattina, alle 10, [redacted] occasione della [redacted]stra dei vini, sfilata di [redacted] e [redacted] storiche, e in giornata spettacoli e intrattenimenti. Dolceacqua, inoltre, [redacted] gemella con la cittadina francese di Vallauris.

Ventimiglia. Alle 9,30 di oggi, in via Garibaldi, nella città alta, partenza della tradizionale «Scarpinata dei fontanin», marcia ecologica non competitiva.

Maurizio Vezzaro

Ragazze [redacted] moto d'epoca. A Imperia sfilata storica per «Expo-auto»

Nel Levante

Spider [redacted] Recco e molte sagre

SANTA MARGHERITA. Il lungo «ponte» del primo maggio vede il Levante affollato di turisti, di proprietari di «seconde case» [redacted] di genovesi in gita. Ma vede [redacted]che numerose manifestazioni [redacted] appuntamenti da non perdere.

Il cartellone prevede per oggi due importanti avvenimenti. A Santa Margherita prenderà il via alle 14,30, nello specchio acqueo antistante la [redacted] a mare, il [redacted] marinaro dei quartieri. Si sfideranno a colpi di remo i gozz[redacted] degli antichi sodalizi cittadini.

Sempre per oggi, ci sarà a Recco il raduno delle «Giulietta», la mitica spider Alfa Romeo degli Anni Cinquanta. Le quarantasei macchine [redacted] riuniranno alle ore [redacted] presso la passeggiata a [redacted]. Alle 9,30 partirà la corsa che le vedrà gareggiare e sfilare lungo [redacted] percorso che toccherà, oltre Recco, le località di Camogli, Santa Margherita e Rapallo.

L'arrivo è previsto per la tarda mattinata ancora sul lungomare di Recco dove, nel po[redacted]riggio, si terranno le prove di abilità.

Sempre [redacted] Santa Margherita, prenderà il via stamane, alle 8,30 da piazza [redacted]. Siro, la [redacted] non competitiva sul monte di Portofino «La più bella».

[redacted] appuntamenti da segnalare per oggi anche per la musica. A Lavagna, alle ore 16 nella sala Rocca [redacted] piazza Cordeviola, [redacted] terrà il [redacted] [redacted] musica classica «Mozartiana», eseguito dall'ottetto a fiato «I [redacted]ti», diretto da Aldo Faldi. A Sestri Levante, invece, prosegue presso il grand hotel dei Castelli il concorso pianistico nazionale «J.S. Bach».

Nutrito [redacted] il programma delle sagre. Oggi a Recco, in località Megli, si [redacted]rrà la «Sagra delle focaccette». Gli stands della mostra d'antiquariato apri[redacted] alle ore 9; alle 14,30 musica e ballo liscio con «I Carnival» [redacted] 16,30 la distribuzione gratuita delle focaccette al formag[redacted].

Sempre oggi, l'intero centro di Borzonasca sarà invaso dalle bancarelle dell'antica fiera delle Crocette. Martedì 1° maggio, a Canrano di Sori, sarà la volta [redacted]lla «Sagra del raviolo».

A S. Bernardo di Bogliasco terrà invece banco la «Sagra delle fave», che saranno offerte [redacted] abbinate [redacted] il salame. [redacted] «Sagra dei friscaeu» è prevista a Pieve Ligure, nel pomeriggio. «Frisciolata» anche a Chiavari, alle 16,30, nella sede Acli [redacted] via Vinelli.

[redacted] preceduta, nella mattinata, da una marcia podistica non competitiva aperta a tutti gli appassionati dell[redacted] senza l'assillo [redacted] risultato.

Ancora martedì, a Recco, caccia al tesoro organizzata dalla Croce Verde. Il primo premio vale un soggiorno [redacted] una [redacted] a Vienna, per due persone.

Infine gli alpini, che martedì torneranno di scena sul monte Orsena, tra Recc[redacted] e Rapallo, per l'escursione [redacted] di N.S. di Caravaggio organizzata [redacted] comitato pro restauri dell'antica chiesetta. Il servizio di trasferimento sarà [redacted] da muli e da un elicottero, per i meno sportivi. [f. p.]

Sfilata di majorettes a Imperia

Per il rientro i meteorologi prevedono l'arrivo della pioggia

Ponte: traffico record

A Portofino i turisti costretti ad attese di mezz'ora per entrare nel borgo Migliaia di torinesi diretti in Riviera hanno [redacted] in crisi le autostrade

GENOVA. Traffico intenso, così come [redacted] nelle previsioni, sulle strade e autostrade [redacted] Liguria. Migliaia [redacted] turisti hanno approfittato del primo ponte primaverile all'insegna [redacted] bel tempo per raggiungere la Riviera. Da Ventimiglia a Sarzana la regione [redacted] stata [redacted] d'assalto. Le conseguenze per il traffico, pur non registrandosi i drammatici disagi [redacted] Pasquetta, sono [redacted] pesanti.

La rete stradale e autostradale ha dovuto sopportare un aumento notevole di passaggi e, in molti casi, si sono formate lunghe code. A Portofino, in località Cervara, la coda di auto ha raggiunto i 300 metri [redacted] lunghezza. I visitatori hanno dovuto attendere mezz'ora per entrare nel borgo ma, trattandosi di un fine settimana, il fatto rientra nella normalità.

Traffico molto intenso anche nella [redacted] di Chiavari. L'autostrada ha avuto un aumento di passaggi ma il flusso automobilistico [redacted] stato smaltito abbastanza agevolmente. Difficile, invece, il traffico urbano. Santa Margherita, Lavagna e Rapallo sono [redacted] teatro di code e rallentamenti.

[redacted] savonese i problemi maggiori [redacted] sono fatti sentire nel Finalese e nell'Alassino. [redacted] via Aurelia, da Finale a Borghetto Santo Spirito, si è trasformata in un lungo serpente metallico sin da [redacted] pomeriggio. Si [redacted] registrato qualche tamponamento con conseguenti ritardi. Pur senza andare in tilt l'Aurelia ha mostrato [redacted] una volta, [redacted] mai ce ne fosse bisogno, di [redacted] essere adeguata all'aumento di traffico.

Un notevole incremento di passaggi è stato registrato sulla Savona-Torino. Sono migliaia i turisti piemontesi che hanno scelto la Riviera, [redacted]prattutto quella di Ponente, per trascorrere il ponte del primo maggio. Alla barriera di Savona c'è [redacted] qualche coda. Il flusso, però, è stato abbastan[redacted] veloce e i tempi di [redacted] non particolarmente lunghi.

Anche sull'Autostrada dei fiori i passaggi, in direzione [redacted] Ventimiglia, sono aumentati. [redacted] previsione del forte traffico i responsabili dell'autostrada hanno smantellato da venerdì sera i cantieri dei lavori in cor[redacted]. In questo modo [redacted] traffico è stato scorrevole e non [redacted] sono stati grossi problemi. Rispetto agli altri fine settimana sono aumentati gli automobilisti che hanno attraversato la Liguria per raggiungere la frontiera. Approfittando del ponte [redacted] venerdì [redacted] molti connazionali hanno attraversato il confine per trascorrere [redacted] feste in Francia.

Abbastanza caotico, invece, il traffico cittadino nell'Imperiese. Sanremo, Ventimiglia e Ospedaletti ospitano migliaia di turisti e la circolazione urbana ne sta risentendo.

Ieri pomeriggio il centro e la [redacted] mare di Sanremo era attraversabile a passo d'uomo. A preoccupare maggiormente, però, sarà [redacted] rit[redacted]. Per il primo di maggio le previsioni meteorologiche segnalano burrasca su tutta la Liguria. [s. p.]

Albisola, i giovani erano da tempo ammalati: l'intervento è riuscito

Donano i reni [redacted]

Trapianto «incrociato» per una famiglia

[redacted] Una famiglia di Albisola [redacted] stata protagonista d'un trapianto «incrociato». I genitori Giorgio [redacted] Giuliana Fontana hanno donato un proprio rene a [redacted]o dei due figli, Fabio di [redacted] anni e Ivano, di 22, affetti [redacted] una grave forma congenita di nefrite che già li aveva portati alla dialisi.

[redacted] trapianto [redacted] è [redacted] effettuato nel Centro Trapianti dell'Università [redacted] Genova, dall'équipe diretta dal prof. Umberto Valente che s'è valso anche di nefrologi [redacted] anche [redacted] clinici dell'ospedale «Gaslini» che avevano in cura i due ragazzi sin da quando [redacted] l'età di sei anni, cioè dal mo[redacted] in cui la disfunzione renale s'era palesata.

La [redacted] Giuliana, ha donato il proprio [redacted] al figlio maggiore, Fabio, nel dicembre dell'anno scorso. Il padre, Giorgio, è stato sottoposto al medesimo intervento [redacted] favore del figlio minore Ivano, il 2 marzo [redacted] Tutti e quattro i pazienti stanno bene [redacted] hanno brindato a champagne ieri mattina nello studio del prof. Valente che, per l'occasione, aveva invitato anche alcuni suoi pazienti, anch'essi sottoposti [redacted] trapianti negli anni scorsi (ne [redacted] stati effettuati oltre trecento, di vari organi, [redacted] 1983 a oggi) con suc[redacted]. Ieri è stata dimessa anche una giovane donna cui [redacted] stato trapiantato il fegato.

L'intervento sulla famiglia Fontana - ha spiegato il prof. Valente - [redacted] presentanto non poche difficoltà, perché entrambi i genitori, [redacted] più unico che raro, presentavano un'anomalia ai reni, che avevano attraversati da tre arterie, invece che da [redacted] sola, com'è nella quasi totalità degli uomini. L'anomalia [redacted] costituito una difficoltà in più, costringendo l'équipe [redacted] una complesso intervento integrativo di microchirurgia. «Siamo stati in sala ope[redacted] - ha concluso [redacted] prof. Umberto Valente - oltre sette ore». Un intervento di trapianto, comunque, dura mediamente circa cinque-sei ore.

Nel corso della riunione (era presente anche l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi) s'è anche discusso sulle difficoltà di reperire reni da defunti: c'è chi vorrebbe una legislazione che autorizzi [redacted] prelievo comunque dell'organo, in tutti i casi, [redacted] la sola eccezione nei confronti di chi esprima un preciso rifiuto in vita. E' il delicato [redacted] del «silenzio-assenso» sul quale il Parlamento esita [redacted] pronunciarsi. D'altro canto, il trapianto da cadavere, spiegano gli specialisti, sembra la soluzione più logica [redacted] ovvia, per evitare [redacted] trapianto [redacted] viventi e soprattutto la dialisi, che è [redacted] via senza speranza. [p. l.]

ENTE PUBBLICO

ricerca area edificabile in zona centrale Imperia [redacted] adibire [redacted] costruzione nuova sede per propri uffici, volumetria necessaria 21.000 mc f.t. circa.

Potranno essere esaminate anche eventuali offerte fabbricati (da ristrutturare) per una volumetria complessiva di circa 25.000 mc.

Indirizzare le offerte alla:

Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

TRIBUNALE DI [redacted]

Fallimento: Chiodi Sauro «Ristorante Nuova Europa» - Noli

Il Giudice delegato alla procedura dr. Vittorio Fraschetti ha disposto la vendita con incanto in un unico lott[redacted] corrente in Noli, corso Italia 33, all'insegna «RISTORANTE NUOVO EUROPA», alle seguenti condizioni:
1) la vendita avrà luogo nella Sala delle udienze del Tribunale di Savona il giorno [redacted] giugno 1990 alle ore 12,45;
2) il prezzo base [redacted] stabilito in Lit. 80.000.000; offerte minime in aumento Lit. 3.000.000.
3) [redacted] partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare [redacted] Cancelleria di questo Tribunale, entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto e a mezzo assegni circolari, per cauzione il 10% ed in conto spese il 15%;
4) le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni venti dall'aggiudicazione, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Per ulteriori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore: [redacted] Anna Frosio - Galleria Scarzeria, 12/3 SAVONA - Tel. (019) 821.230.

IL CURATORE rag. Anna [redacted]

TRIBUNALE DI SAVONA

CONCORDATO [redacted] DI GANORA UMBERTO E C. S.a.s.

AVVISO DI VENDITA DI AZIENDA SENZA INCANTO

Il giorno 14 maggio 1990 alle ore 13 si procederà alla vendita senza incanto in un unico lotto dell'azienda commerciale composta da:
— Immobile sito in Savona - Via Torino 58 R censito al N.C.E.U. al foglio 55 Mapp. 199 sub. 42 adibito ad attività commerciale valore perizia L. 114.000.000.
— Automezzi: Furgone Fiat 850 SV 1[redacted] valore L. 357.000. - Furgone Daily SV 272948 valore L. 9.520.000. - Auto Citroën [redacted] SV 253442 valore L. 7.000.000. - Fiat Fiorino SV 206190 valore L. 833.000. - Lanc[redacted] Delta HF SV 293821 valore L. 6.800.000. [redacted] perizia L. 24.000.000.
— Giacenze di magazzino inventariate al 31/12/1989 valore perizia L. 195.000.000.
— Attrezzatura ed arredi relativi all'attività commerciale valore perizia L. 37.000.000.
— Avviamento commerciale valore perizia L. 19.000.000.

LOTTO UNICO AL PREZZO DI L. 386.000.000.

L'azienda dispone di locali esposizione e magazzini regolati da contratti di locazione scadenti nel 1990.
Ogni offerente dovrà depositare la dichiarazione di offerta su carta bollata entro le ore 10 del giorno 14 maggio 1990 nella Cancelleria del Tribunale di Savona in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, accompagnata da due assegni [redacted] circolari [redacted] intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona e di cui uno, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e l'altro, pari al 15% del prezzo offerto, a titolo di anticipo spese;
nel caso di pluralità di valide offerte, si procederà ad una gara tra gli offerenti sull'offerta più alta avanti il Giudice Delegato, alle ore 13 del giorno 14 maggio 1990;
le spese di trasferimento sono a carico dell'acquirente.
[redacted] maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare oppure al Commissario Liquidatore Rag. Maura Mafarini - tel. 019 829.444 - Savona.

IL CANCELLIERE Traldi

TRIBUNALE DI SAVONA

Concordato [redacted] Susco Pier Tullio [redacted] C.» - Savona -

Avviso di vendita

Estratto dell'ordinanza [redacted] vendita [redacted] incanto del [redacted]

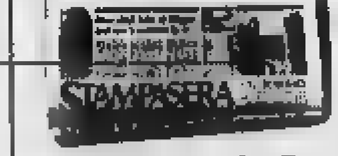
E' posto in vendita, in unico blocco e senza incanto, il complesso aziendale della società «La Ponente Calza[redacted] Susco Pier Tullio e C.», con sede in Savona - Via Guidobono, 75 r, titolare della licenza n. 2.121, rilasciata dal Comune [redacted] Savona [redacted] data 7/10/1980 per vendita al minuto generi [redacted] cui alle tab. IX e XI.
Il prezzo [redacted] è stabilito in L. 80.000.000.
Le dichiarazioni di offerta, redatte su [redacted] bollata [redacted] L. [redacted] contenenti l'indicazione [redacted] prezzo offerto, del tempo e [redacted] di pagamento, di eventuali garanzie e di ogni altro elemento utile alla valutazione [redacted] dovranno essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Savona en[redacted] le ore 10 del giorno 14/5/1990.
In caso di pluralità di offerte efficaci si procederà ad una gara tra gli offerenti sull'offerta più alta avanti il Giudice Delegato, [redacted] 13,15 [redacted] stesso giorno nei locali del Tribunale.
Le spese [redacted] trasferimento sono a carico dell'acquirente.
Il contratto di locazione dell'immobile [redacted] in Savona - via Guidobono, 75 r, in corso, scadrà il 31/12/1994.
Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale [redacted] Savona o al Commissario Liquidatore rag. Maria Cristina Siccardo, [redacted] studio in Savona - Corso Italia, 8/5.
Savona, 23 aprile [redacted] Il [redacted]

CASALING[redacted]
senza secchiata firma fino a 12.000.000
[redacted]
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate

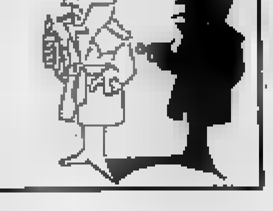
ipifim Imperia Piazza Calvi, 24

[redacted] Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE E [redacted] 30
BALLO LISCIO e MUSICA ANNI [redacted]
[redacted] l'orchestra
I DOC

Quotidianamente tua.



Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli



ELEZIONI REGIONALI 6 - 7 MAGGIO
MAURO TESTA

GIÀ SINDACO DI ALBENGA
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE [redacted]
IMPEGNO CAPACITÀ ESPERIENZA
7 TESTA

La premiazione il 19 maggio

«Donna scrittrice» Rapallo prepara il [illegible] finale

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

«Perché la donna scrittrice? Non c'è il premio per l'uomo scrittore. Che cosa sarà, una separazione un po' superba [illegible] impronta femminista? O una specie d'ammissione di una condizione più debole e perciò della necessità di concorrere tra donne?».

La riflessione di Adriano Sansa, magistrato-poeta, è una delle tante che ha ispirato [illegible] premio nazionale letterario «Città di Rapallo - Per la donna scrittrice», arrivato quest'anno alla sesta edizione. Un premio forse atipico nel panora[illegible] letterario italiano che è riuscito comunque a ritagliarsi, edizione dopo edizione, un posto di rilievo tra le manifestazioni analoghe del libro, grazie anche all'interesse dimostrato dagli editori ed alla risposta di importanti autrici. Come Anna Maria Ortese, Fernanda Pivano, Giuliana Berlinguer, Gina Lagorio, Sylvana De Riva ed Edith Bruck, la vincitrice della [illegible] edizione.

Rinnovato interesse ci sarà quindi quest'anno per il premio rapallese delle «penne rosa», come qualcuno lo ha definito, che vedrà sabato 19 maggio (all'auditorium delle Clarisse, ore 17) la votazione finale e la cerimonia di premiazione.

La terna delle tre finaliste è già stata scelta dalla giuria «tecnica» presieduta dal senatore-scrittore Carlo Bo [illegible] che vede tra i componenti il responsabile del supplemento «Tuttolibri» de La Stampa Giorgio Calcagno, il giornalista Rai Pier Antonio Zannoni, [illegible] critico letterario ed ex vicedirettore generale Rai Leone Piccioni [illegible] i docenti universitari Maria Corti, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Cludio Marabini.

Le tre signore del Premio Rapallo sono Angela Bianchini (per il volume «La ragazza in nero», Ed. Camunia), Paola Capriolo («Il nocchiero», Feltrinelli), Romana Petri («Il gambero blu ed altri racconti», Rizzoli).

Un premio speciale andrà inoltre a Fleur Jaeggy, per il romanzo «I beati anni del castigo», dell'Adelphi.

Il meccanismo del premio vede, dopo la selezione delle finaliste, la votazione finale che vedrà esprimere il voto dei giudici tecnici, nonché quello dei cinquanta giudici «popolari», scelti dall'organizzazione tramite estrazione a sorte tra i residenti di Rapallo e gli ospiti abituali della città.

I tre volumi delle concorrenti in finale sono stati distribuiti [illegible] cinquanta prescelti nei giorni scorsi.

Quanto alla cerimonia di premiazione, è già confermata la presenza quale conduttrice della serata, della presentatrice Rai Mariolina Cannuli.

Tra gli ospiti, inoltre, ci sarà anche il musicista Cristiano Rossi, uno dei primi tre «violini» in Italia e molto conosciuto anche all'estero grazie alle numerose tournée.

Alla vincitrice del Premio Rapallo, promosso dal Comune [illegible] alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia, andrà [illegible] assegno di sette milioni di lire, una targa d'oro e un'opera d'arte di un artista locale.

Un assegno di tre milioni, targa d'argento e opera d'arte andranno invece alla seconda e terza opera più [illegible].

Al Premio Speciale [illegible] assegnati cinque milioni.

Fabio Pozzo

Le emittenti più ascoltate in regione secondo l'indagine di Audiradio

Radio, tris di regine

Babboleo, Onda Ligure e Stereo 103

GENOVA. Babboleo in provincia di Genova, Onda Ligure 101 nel Savonese [illegible] Stereo 103 di Sanremo [illegible] provincia di Imperia. Sono sempre queste tre le radio locali più ascoltate [illegible] Liguria secondo gli ultimi dati ufficiali diffusi [illegible] Audiradio, sull'audience delle emittenti radiofoniche (canali [illegible] esclusi).

Quest'ultima rilevazione arri[illegible] un momento delicato per il mondo dell'emittenza radiofonica privata. In Parlamento si sta discutendo infatti la nuova legge che è destinata nei prossimi anni a modificare radicalmente le cose.

Genova. I dati di questa provincia non sono [illegible] in dettaglio. Si sa comunque l'ordine dell'ascolto delle radio: Babboleo, Montecarlo, Rete 105 e Ge[illegible] Sound.

Dice Mauro Rattone «Lanny», direttore dei programmi di Babboleo: «Abbiamo quasi centomila ascoltatori al giorno, [illegible] dato sempre in crescita. La distanza [illegible] le altre radio è notevolissima. Le cose vanno molto bene anche per la nostra [illegible] musicale, Studio 1, che ha quasi quadruplicato il [illegible] ascolto».

Savona. Con 23 mila ascolti (di cui 3 mila nell'Imperiese), Onda Ligure 101 [illegible] Albenga risulta fra le radio locali, la più ascoltata nel «giorno medio» della provincia. Seguono nell'ordine: radio Savona International (14.200), radio Golfo Ligure (12.600), Rete [illegible] Network (12.100), radio Savona Sound (11.700), radio Monte Carlo (10.200) e radio Riviera Music (6900). Con 13.300 ascolti, nel giorno medio, [illegible] sono le «altre».

Dice Mario Marziano, responsabile [illegible] Onda Ligure: «Da un paio d'anni il trend del nostro ascolto è in crescita costante. Dalle ultime due rilevazioni, solo [illegible] provincia di Savona abbiamo guadagnato tremila ascoltatori. Complessivamente mi sembra che [illegible] parte di alcune emittenti del Savonese [illegible] sia lo sforzo [illegible] migliorarsi».

Conclude: «La radio locale che funziona veramente è un'azienda a tutti gli effetti, che dà lavoro a molta gente e che produce informazione e spettacolo. Sono finiti i tempi della radio-hobby. Nel nostro caso abbiamo tre reti radiofoniche: oltre alla prima più conosciuta anche la "Music", con solo musica straniera, e "Rol-Italia" [illegible] solo musica italiana».

Per Savona, non si conoscono ancora i dati dell'ascolto nel solo capoluogo, [illegible] rileva comunque [illegible] buona tenuta [illegible] radio Savona International, un passo avanti sia di Golfo Ligure che di Savona Sound. C'è [illegible] flessione invece per l'ascolto di radio Riviera Music.

Imperia. Anche in questa provincia c'è un'emittente che guadagna costantemente ascoltatori. Si tratta di Stereo 103 [illegible] Sanremo (23.800 ascolti in provincia nel giorno medio [illegible] Audiradio). Nell'ordine seguono: radio Montecarlo (19.900), Rete 105 (14.600), radio Capo Berta (10.700), radio Sanremo (8600). Le «altre» hanno 10.100 ascolti.

Anche Stereo 103 ha scelto [illegible] strada delle tre reti: oltre alla prima conosciuta come «103», anche quella italiana e [illegible] «Bait». Dicono a Stereo 103: «La distanza che c'è fra noi e le altre radio locali della provincia è notevole. Stiamo raccogliendo i risultati di un lungo lavoro. Le indagini realizzate da istituti di livello nazionale servono a indirizzare gli investimenti pubblicitari. Chi non riconosce Audiradio, sono pochi per la verità, resta fuori dal mercato [illegible] nazionale e in gran parte da quello locale».

Audiradio, riconosciuta [illegible] Rai, network, concessionarie, radio private, utenti pubblicitari e agenzie è in pratica [illegible] corrispondente dell'Auditel per la tv.

Augusto Rembado

[illegible]

Eros sì, Prince forse

Non c'è mezzo come la radio locale più adatto per promuovere un concerto dal vivo. Fra le emittenti liguri ce ne sono infatti alcune che si sono specializzate in questi ultimi anni nell'organizzazione di spettacoli [illegible] nella sponsorizzazione di concerti.

La prossima stagione estiva si preannuncia per ora con poche certezze. Si attende [illegible] [illegible] conferma del concer[illegible] di Prince, previsto allo stadio di Marassi a metà luglio se sarà concesso l'uso del terreno di gioco dopo i mondiali di calcio.

Sulla Riviera di Ponente l'Internazionale Spettacoli di Franco di Cagno ha già annunciato le possibili [illegible]te, fra [illegible] 10 luglio e Ferragosto, con Eros Ramazzotti, i Pooh, Luca Carboni e forse Ray Charles. I calendari definitivi dei concerti estivi sono comunque ancora lontani. Nel Ponente, non si aspettano altri grossi nomi, dopo che [illegible] tramontata l'ipotesi del tour '90 di Claudio Baglioni.

Eros Ramazzotti è stato a Piazza mentre Prince potrebbe esibirsi a Genova, ma ci sono ancora ostacoli

Ad Albissola

Ceramica per gli Anni 50

[illegible] Oggi alle 11 al museo d'Arte contemporanea, in via dell'Oratorio, s'inaugura la [illegible] «Albissola '90: progetto, strutture e segno nel linguaggio ceramico».

L'esposizione [illegible]ccoglie le opere eseguite nell'ambito di un comune programma di lavoro incentrato sui problemi [illegible] linguaggio ceramico. Alla rassegna prendono parte otto pittori italiani, appartenenti a diverse aree, [illegible] Oscar Albrito [illegible] Albissola, Franco Bruzzone di Pietra Ligure, Piero Dorazio [illegible] Roma, Enzo L'Acqua di Savona, Paolo Minoli e Carlo Nangeroni [illegible] Milano, Daniele Nicastro di Torino e Oscar Piattella [illegible] Pesaro.

In concomitanza all'esposizione, è stato pubblicato [illegible] catalogo con testo critico [illegible] Franco Tiglio che illustra i contenuti di questa operazione culturale progettata e sviluppata interamente nell'ambito artistico albisolese, con la collaborazione del Laboratorio di ceramica «Studio A» di Albissola Capo che ha messo a disposizione degli artisti struttura e assistenza.

Si tratta [illegible] [illegible] ghiotta anticipazione della grande kermesse che prenderà il via ad Albissola il 25 maggio, [illegible] il «XXIII convegno internazionale della ceramica». Personaggi [illegible] Fabbri, Sassu, Baj, Keizo, Nagasawa, Arroyo, lavoreranno per alcune settimane nei laboratori ceramici albisolesi, rinnovando la straordinaria atmosfera degli Anni 50, quando i due «borghi» di Albisola ospitavano i più grandi artisti italiani e internazionali.

[illegible] giugno, infine, si terrà [illegible] concorso riservato agli studenti [illegible] liceo artistico Martini per un manifesto sul tema «Albissola e la ceramica». [e. b.]

STASERA IN TELEVISIONE

Silvana Mangano nel film su Tele Genova e Tele Cupole

Telecity
7,50 Telefilm [illegible] Alvaro, telefilm
8,10 Switch, telefilm
[illegible] Come arredare
11 — Film
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
15,15 Dottori con le ali, telefilm
17 — Speedy. Sport
17,20 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7
14,15 Fai un affare con Canale 7
17 — Cuori nella tempesta, novela
18 — I canti giovani di Anissa, novela
18,30 Fai un affare con Canale 7
20,15 Petrolio rosso, film
22 — Orson Welles, telefilm
22,30 Motor Shop
— Non stop

Teletris
9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di Cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontro di magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 — Non stop Music

Uno
9,15 Film
11,15 Roberta pelle
12,30 Novela
13,30 Novela
14,15 Roberta pelle
14,30 Film
17 — Roberta pelle
17,15 Promozionali
18,30 Progetto
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Promozionale
22,30 Telefilm
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,15 Zoom TG Ponente
17,30 Incatenati
19,20 Zoom TG
19,35 Amore in silenzio
21,05 Natura selvaggia

Teleliguria
14,10 Club medicina
15 — Un americano a Roma (1942), film
17 — Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con
19,30 Italia sport
20 — Il mondo del lavoro
[illegible] I ca[illegible] del Nord-Ovest (1949), film, regia J. Ford con J. Wayne, J. Dru
22,30 Primonarcotic
0,30 Con simpatia... A casa vostra

Antenna 1
10 — Antenneuno mattino
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 World Sport Special
19,30 Piume e paillettes, novela
20,05 News
20,30 Mannaia, film
22,30 A bocca calda
24 — Teledomani

Telecittà
9 — Tra le carte
12 — Leggiamoli insieme
14 — World news
15,30 Andiamo al cinema
16,45 Andiamo al cinema
21,30 Consulenza assicurativa
22 — Speciale spettacolo

Teletril
14 — Controvento
16,50 The Cat, telefilm
17,20 L'Idolo, novela
18 — Giovani ribelli, telefilm
19 — Savona News
19,30 Speciale Savona News
20 — L'albero della cuccagna
22,30 Appuntamento con la moda
23 — Savona News
24 — Giovani ribelli, telefilm
— — Savona News

Telecupole
11,30 Voglia di musica
12,30 Tg4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videocola
16 — [illegible]
18 — Italia ore 6
18,30 Documentario
19,30 Tg4 Notizie
20,30 Ulisse (1954), film, regia M. Camerini con S. Mangano, K. Douglas (avventura)
22,50 Tg4 Notizie
23 — Francesca da Rimini, opera

Rete Azzurra
8,30 Immobiliare
9 — Vendite tappeti
11 — Promozionale di preziosi
19 — La Messa dell'autista
20,30 Un ricordo a la milanese
21,30 I 1000 volti di...
24 — Il mercatino di Giovanni

Primo Canale
14 — Cartoni animati
18 — L'Idolo, novela
19 — Punto Sera
19,45 Liguria Lavoro
20 — T.H.E. Cat, telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Punto Sera
23 — Faccia a faccia
23,30 Alce Zero, sanità
24 — Giovani ribelli, telefilm
1 — T.H.E. Cat, telefilm

Tele Star
14,30 Telefilm
16,30 Calcio brasiliano
17,30 In casa Lawrence, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Maria, novela
19,50 Piume e paillettes, novela
20,30 Passione selvaggia (1947), film, regia Z. Korda
22,15 Tizio, Caio e Sempro[illegible] (1951), film
24 — Frutto proibito
0,30 Excelsior

Telegenova
7 — Junior Tv
9,15 Carletto principe [illegible] mostri, film a cartoni
11 — Quattro passi fra le carte
12 — Box Shopping
14,15 La [illegible] quarisio
15 — Speciale spettacolo
19 — Speciale gattamelo
20,30 Ulisse (1954), film, regia di M. Camerini con S. Mangano
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly
8 — Una mattinata speciale con Telejolly
10 — Empire, sceneggiato
11,30 Superattari
13,30 Gioielleria Torino
18,30 Superattari
20,30 [illegible] Bovary (1948), film, regia V. Minnelli con J. Jones, J. Mason (dramm.)
22 — Musica da ballo
23 — [illegible] Road. Il [illegible] delle ec[illegible]
2 — By Maurizio

OMBRA & SOLE
TENDATEX
PROGRAMMA "TENDE DA SOLE"
TENDE DA SOLE PER ABITAZIONI DEHORS
GRANDI IMPIANTI E SPAZI COMMERCIALI
UN SERVIZIO QUALIFICATO E COMPLETO: PROGETTAZIONE, PREVENTIVI E CONSULENZA PER I PERMESSI. INSTALLAZIONE RAPIDA E ACCURATA. GARANZIA E FINANZIAMENTI DIRETTI PERSONALIZZATI.
TENDATEX CASA IN · VIALE PONTELUNGO 51
A L B E N G A
RIVENDITORE [illegible]
Studio Grafalli

Coiffeur Greco UOMO
SHAMPOO + PIEGA + TAGLIO L. 25.000
CONTINUATO
NOVARA
Corso Della Vittoria 2/b

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 29 Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Coiffeur Greco DONNA
PIEGA 14.000 TAGLIO 16.000
PERMANENTE 25.000
COLPI DI SOLE 25.000
Da Martedì a Giovedì sconto 10%
sotto i 20 anni sconto 20%

La fiacca campagna elettorale è destinata ad accendersi nell'ultima settimana

Vale di più il «santino» o lo spot?

Le trovate dei candidati per conquistare voti

NOSTRO SERVIZIO

C'è ancora una settimana per recuperare, ma una campagna elettorale così fiacca, almeno a giudicare dalle manifestazioni pubbliche, a Novara non si vedeva da tempo. Sarà perché nel capoluogo non si vota per il Comune, ma è pur vero che, nell'era dell'informatizzazione e della comunicazione, i messaggi arrivano ormai direttamente a domicilio.

Questa è la prima grande rivoluzione. Al comizio, il candidato preferisce la partecipazione a qualche dibattito televisivo; il manifesto, considerato superato, lo spot televisivo o l'inserzione. In questi tempi si rispolverano i giornali di partito. Un gruppo di donne voleva addirittura affittare una testata femminile, «Donna Mese», per farla uscire listata a lutto e protestare così per la mancata candidatura della socialista Elettra Cometti. Il direttore Gigi Santoro si è opposto. Esperto di immagine e comunicazione, Santoro in questa tornata è riuscito ad accontentare tutti. Ma quali sono le novità vere di questa campagna? «Stanno emergendo diversi dualismi in seno ai partiti. Si possono leggere anche attraverso le immagini della campagna elettorale. Con il Novara calcio in declino, i candidati vogliono sfruttare l'immagine vincente dell'altra squadra cittadina, la Sparta. C'è già la corsa per partecipare alla grande festa della promozione, sabato prossimo in via Alcarotti. Assistiamo poi, anche da noi, al boom dello spot televisivo».

E si va dalle immagini di «sostanziale sobrietà» che contraddistinguono gli interventi della coppia democristiana Beltrami-Nervini, a quelle del sindaco Trecate ripreso nel suo studio mentre firma pratiche con la mano sinistra (fu un certo effetto) e non parla. Poi gli interventi ambientalisti del repubblicano Roccio e, ancora, quelli impegnati del comunista Bosio. Il pci, partito in movimento, non è venuto meno alla tradizionale parsimonia impostando una campagna senza grande dispendio di mezzi puntando piuttosto su qualche idea originale com'è stata quella con l'attrice Marisa Fabbri.

In casa dc il partito è impegnato a sostenere l'immagine dei due candidati leader per la Regione, ancora alle prese con compiti istituzionali quando le inaugurazioni si sprecano. Enrico Nervini ammette che «questa campagna sta proponendo il problema serio dei costi da affrontare in prospettiva futura. Obbligato ad una sostanziale sobrietà, ho mobilitato il mio nucleo familiare».

C'è anche un partito, quello socialista, che ha affidato l'incarico per tutti i candidati di uno studio specializzato. «Una campagna elettorale si organizza come quella per lanciare qualsiasi altro prodotto - dice Marco Giovetti -. Nel caso specifico è stato deciso un budget, e siamo confrontati con i responsabili del partito dopo abbiamo deciso la campagna e il piano alle stazioni grafiche che disponiamo programmando gli interventi sui diversi mezzi di comunicazione». Pianificazione che ha richiesto parecchio. «Non è detto, l'organizzazione a volte fa risparmiare e i candidati conoscono in partenza la spesa».

Per scelta, e necessità, molti candidati non hanno promosso affatto le loro immagine. Gian Piero Avondo consigliere regionale uscente e candidato alla Provincia: «Ritengo che gli elettori abbiano il diritto di valutarci per quello che siamo e non per l'immagine che vogliamo accreditare. La gente ne ha piene le scatole di questi sprechi per farsi propaganda».

Il manifesto non è più di moda, ma sempre forte i «santini» (la fotografia con il curriculum del candidato che si presenta quasi sempre sorridente) da recapitare a domicilio, abbandonare al bar in bella mostra o far circolare fra gli amici.

Per completare le commesse, le tipografie specializzate stanno lavorando a pieno ritmo. L'invasione di queste discrete immagini (stanno anche in tasca) avverrà negli ultimi giorni.

Renato Ambiel

Le tipografie sono mobilitate tutte in prossima per far fronte alle esigenze elettorali. Le pubblicazioni dei partiti si moltiplicano. C'è chi fa la raccolta di manifesti. Qui Marco Giovetti, esperto d'immagine.

Sul lago

Champagne e caviale

VERBANIA
DAL NOSTRO

Anche a Verbania sono finiti i tempi dei grandi comizi. Partiti e candidati verbanesi si affidati e si affidano ad un altro tipo di propaganda tralasciando i tradizionali canali e mass-.

Dopo aver constatato che anche l'arrivo dei leader politici hanno premiato la causa del partito, le segreterie locali si sono rivolte alle inserzioni sui quotidiani e settimanali; ai inviati per posta, e distribuiti porta a porta attivisti e da ragazzi. Oppure alle penne biro ed agli adesivi multicolori che recano il del candidato sponsorizzare.

Anche le emittenti televisive locali che hanno concesso ampio spazio agli spot (a pagamento), a dibattiti e più voci, a ro- a testa».

Pare che qualche candidato fra spot e inserzioni abbia speso piccole fortune.

Si è anche riscontrato un nutrito ricorso alle cene, per amici e simpatizzanti, con inviti - e a tutti coloro che avrebbero anche potuto portare un solo voto.

Una formazione politica, al esordio a Verbania (la lega Nord-Piemont Lepontina) ha fatto seguire l'altra la presentazione dei suoi candidati da un rinfresco dove il caviale si sposava allo champagne.

La Dc e Pci hanno cercato accattivarsi il consenso dei giovani con concerti, in cui rock tramite di propaganda.

Pci anche fatto ricorso (a Cannobio, a Ghiffa, a Gravellona, esempio) alle bande musicali, a inviti in discoteca, al ballo liscio, a pranzi nelle case del popolo.

I Verdi hanno approffittato dell'inaugurazione del nuovo impianto di depurazione di acque reflue per rilanciare la loro campagna ecologica.

Solo democrazia proletaria - forse costretta dalle ristrettezze delle finanze - è rimasta al volantinaggio davanti alle fabbriche e sui marcati, dichiarandosi a grandi lettere «dalla parte dei più deboli».

[a. c.]

VENTIQUATTR'ORE

PALLAVOLO

La Ceppiratti promossa in B1

Ceppiratti Novara ha conquistato a Genova la promozione in serie B1. Contro i liguri della Colombo ha vinto il primo set per 15-11, il secondo per 15-2 e il terzo 15-4. La squadre azzurra ha così confermato tutti i pronostici della vigilia. In serata i festeggiamenti a Novara.

VALLE

al pittore

Si inaugura questa mattina alle 10 a Santa Maria Maggiore monumento al pittore vigezzino. Una statua in b opera dello scultore Luigi Terruggi offerta alla comunità vigezzina Cleto Barera che era già stato promotore del monumento allo spazzacamino. E' previsto un concerto bandistico e la presentazione di Egdardo Ferrari all'ultimo volume di Benito Mazzi, di prossima pubblicazione: «Il colore, le donne, il vino e il canto», iniziativa editoriale dedicata agli artisti vigezzini di ieri e di .

GATTICO

Arrestato per droga

I carabinieri Gattico hanno arrestato un giovane di 22 anni, Fabio Vargiu Giovanni, tappezziere, trovato in possesso di poco più tre grammi di eroina pura. Il Vargiu è incappato in un'operazio- di controllo mentre stava rientrando a in automobile. Fra l'altro era privo di patente.

CANNOBIO

Si ricorda Don Gallotti

Mercoledì sarà ricordato a Cannobio don Silvio Gallotti nell'anniversario della avvenuta il 2 maggio 1927. Le sue spoglie sono Santuario della Pietà dove il vescovo ausiliario Francesco Maria Franzi celebrerà messa.

Assolto il vigile

La d'Appello Torino ha assolto con formula piena, il vice brigadiere Giuseppe Agnelli 59 anni, già comandante dei vigili urbani di Mergozzo. Era accusato falso ideologico e contraffazione dei pubblici sigilli per aver sottratto dall'albo pre- avviso del genio civile per la concessione un'area demaniale a due privati che la volevano adibire a spiaggia balneare.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

ELEZIONI REGIONALI
6/7 maggio 1990
PARTITO SOCIALISTA PSI
1
Nato a Arona nel 1940.
Laureato in fisica.
Imprenditore.
Segretario provinciale del P.S.I.
V. Segretario Regionale del P.S.I.
Amministratore Istituto Bancario Italiano.
Amministratore Fin Piemonte;
E stato:
Presidente Magazzini Generali CARIPLO.
Sindaco di Arona.
VOTA
LUCIANO PANELLA il n
scegli il futuro

Novara, dieci giorni fa in via Marconi l'ultimo incidente mortale

Più controlli nei cantieri

La richiesta è del sindacato edili

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono trascorsi dieci giorni dall'incidente che è costato la vita a Virgilio Mancin, il muratore di anni rimasto imprigionato in un cunicolo profondo più di tre metri mentre con il collega Carmelo Scalise, rimasto ferito, stava lavorando alla ristrutturazione di edificio in via Marconi.

La città non si è ancora completamente ripresa dallo choc. Gli operai non hanno preso nessuna precauzione per evitare che la terra sistemata ai bordi dello scavo li seppellisse. Nessun rinforzo, nessuna armatura.

Con la morte del Mancin, proprio a pochi giorni dal Primo Maggio, festa dei lavoratori, salgono a otto le vittime per infortuni nei cantieri della nostra provincia nei primi quattro mesi dell'anno. Il dato, rilevato dall'Inail, è preoccupante. Nel 1988 gli incidenti mortali sul lavoro furono 19, 7 dei quali edile: nel 1989 i morti furono 20, 5 dell'edilizia.

E a dieci giorni dalla tragedia di via Marconi è da registrare la presa di posizione dei sindacati edili.

Dice Minello, della Cgil: «Dopo le reazioni emotive, che sono di rabbia e indignazione di fronte alla morte sul lavoro, morte che poteva e doveva essere evitata se venivano rispettate le norme antinfortunistiche, bisogna tornare con la dovuta calma a parlare di sicurezza. Bisogna cercare di individuare una strategia che eviti ragionamenti parziali e riduttivi, concordiamo con chi sostiene che in Italia manca ancora una cultura della sicurezza, sul lavoro come in casa o sulle strade».

Minello punta il dito: «Le responsabilità ci sono: vanno dal sistema degli appalti alla semplicità con cui ogni cittadino può improvvisarsi imprenditore edile, dalla mancanza di personale qualificato per i controlli ai risparmi sui costi di costruzione».

Il problema è cosa fare. I sindacalisti hanno individuato alcune linee operative.

Innanzitutto intendono informare di più i lavoratori, soprattutto quelli giovani e meno esperti. «A Novara - dice Minello - esistono due enti paritetici (il sindacato e l'Ance, associazione costruttori) che gestiscono una scuola e un comitato infortunistico. Hanno a disposizione 900 milioni ma fino ad ora non è stato possibile utilizzarli».

Grazie agli impegni previsti dal contratto territoriale la situazione dovrebbe però cambiare: è stato infatti sottoscritto un accordo per la costituzione di un osservatorio comprensoriale sugli infortuni in grado di fornire in tempo reale dati statistici completi. I sindacati chiedono anche nell'entrata in funzione del comitato preposto alla sicurezza nei cantieri che dovrebbe informare sui rischi del lavoro.

Si sollecita inoltre una più stretta e continua vigilanza sull'applicazione delle norme di sicurezza. «Esistono grossi problemi di organico negli enti che sono preposti a far rispettare le leggi nei cantieri e c'è carenza di professionalità specifiche. Anche in questo senso si orienterà la nostra battaglia».

Carlo Bologna

L'opera dei soccorritori in via Marconi. E' lo scenario dell'incidente

NOVARA IERI E OGGI

Dal Vesuvio alle risaie per la legge e la cucina

Marcello De Felice visto da Baldi

«Può un napoletano vercellese commuoversi alle statue di Totò e per i personaggi di Eduardo amare con la stessa entità il Vesuvio e la cupola di S. Gaudenzio? Può indugiare per i peccati di gola fra i vermicelli del golfo e la paniscia della risaia? A quanti scuotono il capo dubbiosi sull'ineffabile dilemma è opportuno chiamare a deporre Marcello De Felice, dotto magistrato di vistose proporzioni. Per dovere d'ufficio ha conosciuto tutte le inique bassezze e gli slanci generosi dell'animo umano interrogando mitomani e delinquenti, presunti colpevoli e possibili innocenti, riservando a ognuno serene attenzioni di un uomo comprensivo qualificandosi come esemplare procuratore della Repubblica.

Il giovane spiccò il suo primo mandato di cattura contro un tranviere di S. Maria Capua Vetere che aveva ingiuriato un poliziotto. Poi risalì la penisola: arrivò a Voghera e poco dopo a Genova dove si distinse quale diretto collaboratore di Francesco Coco, il magistrato assassinato dai terroristi.

Nel frattempo vinse il concorso per la procura di Novara e arrivò qui perplesso e riluttante «per le ambigue credenziali - ricordava - che deprimevano la brumale Novara». Gli dissero che in questa città avrebbe trovato gelo e nebbia d'inverno, afa e zanzare d'estate: «Altroché brumale! A Novara ho trovato rispetto, amicizia e calore umano tanto da non potermi più abituare a un altro ambiente» confidava con sincerità.

Nelle riunioni conviviali (De Felice è una forchetta di riguardo) sciorina, a richiesta, le sue poesie in napoletano e in lingua. Rimatore romantico e spregiudicato, a seconda degli umori e degli argomenti, raffinato o ammiccante verve: «Se non fossi diventato magistrato - spiega ai commensali - avrei voluto fare l'attore. Il destino ha deciso diversamente». E' invece attrice di ottimo talento sua sorella Linda, di teatro con Totò e in cinema con Giancarlo Giannini.

De Felice, filosofo, non teme l'incalzare delle mode: «Pensa alla salute!» consiglia agli amici preoccupati; nello sport dichiara la sua viscerale passione per il Napoli che ha lo scudetto di Diego Maradona sollecitandoli a condividere la sua gioia contagiosa. Si congratulano con lui il giudice pedatorio Alberto Barbè, Gianfranco Montipò, Gigi Santoro, Corrado Canfora, Sandro De Gresy che ascoltano la poesia dedicatagli da Gianni Giovannelli, ufficiale di finanza.

Da buon napoletano tocca ferro quando serve. Teme il malocchio? Dice di no, però si crede: scantona e cambia marciapiede quando gli capita di passare davanti alle vetrine della Itof, all'angolo fra via Perrone e via Mossotti, nota impresa specializzata in necrologi e addobbi funerari. E' un uomo in carriera, sua moglie di origine napoletana e figli nati al Nord: «Sono l'unico terrone di casa» commenta con saporita ironia. Promosso presidente di cassazione potrebbe trasferirsi a Genova o Torino. Rinuncia. Decide di restare a Novara anche da pensionato. Ma in pensione ci starà solo tre mesi. Arriva spiritato per Marcello De Felice, procuratore della Repubblica a riposo, «la livella» di Totò che non discrimina e che presenta una conclusione morale e fatalistica fin troppo ovvia: «La legge è uguale per tutti». Anche per un severo magistrato forse depositario di una bizzarria pensata mai confidata. E' vero che Marcello De Felice, partenopeo di nascita, avrebbe voluto impannucchiare la cupola, con o senza Salvatore, con un lieve fil di fumo? Sì, proprio come il Vesuvio sulle cartoline illustrate. [r. s.]

Inaugurata ieri la quindicesima campionaria di Novara

Una Fiera che cresce

Il punto di riferimento di una provincia che guarda all'Europa
Già alla prima giornata c'è stato un notevole afflusso di visitatori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il caldo pomeriggio di primavera ha favorito ieri l'avvio della quindicesima edizione della Fiera di Novara. Moltissimi i visitatori che, subito dopo l'inaugurazione ufficiale, hanno affollato il lungo percorso dell'esposizione che quest'anno presenta numerose novità nei quasi 400 stands.

Il taglio del nastro - come è ormai consuetudine - è stato del sindaco Armando Riviera alla presenza di tutte le autorità cittadine e di numerosi personaggi del mondo politico. Dopo un breve intervento del prefetto Vittorio Jannelli, ha preso la parola il primo cittadino che ha ricordato come questa inaugurazione lo veda impegnato ormai da otto anni.

Riviera, dopo avere espresso il suo apprezzamento nei riguardi degli ornanizzatori, ha detto che la «Fiera» ha ormai necessità di una sede stabile, di quel palazzo-esposizioni del quale si avverte la mancanza in città. Ha anche detto che il tempo della realizzazione è ormai vicino e che quando gli organizzatori potranno disporre della struttura adeguata la «campionaria» novarese non potrà che migliorare.

Prima di tagliare il nastro, Armando Riviera ha fatto un cenno sulle prospettive della città, punto di collegamento fra il Sempione, e quindi l'Europa, e il porto di Genova. Anche il collegamento con la grande Malpensa, ormai prossimo, accresce l'importanza della città e il suo ruolo di «cerniera» non solo fra Piemonte e Lombardia ma in chiave addirittura continentale.

In questo contesto la Fiera di Novara ha prospettive assai interessanti per un futuro sviluppo.

Anche il presidente della camera di commercio, Guglielmo Guaglio, si è espresso in termini assai positivi parlando della «campionaria» che ormai, dopo 15 anni, è diventata adulta.

Ma senza perdere la particolare attenzione al sociale. Fra i tanti stands commerciali, con l'esposizione dei prodotti tipici della provincia, ci sono anche gli spazi riservati alle associazioni assistenziali più importanti quali la Croce Rossa Italiana, che ha uno stand organizzato dai volontari del soccorso. La Cri è presente in fiera dalla primissima edizione e cioè da 15 anni.

Un altro «espositore» fedelissimo è la Lega Italiana contro i tumori. Nello stand, diviso con l'associazione Alpini e con la Famiglia Nucarese, viene lanciata anche quest'anno - come è ormai tradizione - la classica «Caminada par Nuara», una manifestazione che ha fino ad ora dato alla Lega contro i tumori 350 milioni. La «Caminada» è in programma per il 27 maggio.

Fra gli altri stands che non hanno nulla a che vedere con la vendita di prodotti vi segnalare quello dell'Aido, dell'Avis, dell'associazione delle famiglie di fanciulli e adulti subnormali, della protezione degli animali e degli «amici del gatto».

Marcello Sanzo

Uno stand della fiera. Anche un po' di Oriente con i tappeti e le statuette

L'«invasione» al palazzo dello sport

Oggi assemblea della Popolare

NOVARA. Alcune migliaia di azionisti arrivano oggi in città per quella grossa festa annuale che è l'assemblea della Banca Popolare di Novara. Non c'è una sala capace di ospitare tanta gente e si è dovuto ricorrere al palazzetto dello sport. Per questa dell'assemblea è un'occasione di incontro. La banca di Novara, tra le «Popolari» a forma cooperativistica la prima del mondo. Gli sportelli sono presenti in una sessantina di Comuni di tutto il Novarese. Come dire uno sportello ogni due paesi o quasi. Quanto ad «impieghi» la «Popolare» interviene in tutti i settori: da quello commerciale all'artigianato, dall'industria all'agricoltura fino al turismo.

Ciò che più interessa ai soci è la «solidità» del titolo, cioè dell'azione del valore nominale di 500 lire e l'entità del dividendo. Per il quarto anno consecutivo tale dividendo è stato fissato in mille lire e, come è solito, ci sono gli scontenti. L'amministratore delegato Piero Bonginonino sostiene l'essere un buon affare se si tiene conto che i soci escono da un vantaggioso aumento di capitale. Hanno ottenuto un'azione gratuita ogni otto possedute e hanno potuto sottoscriverne a pagamento una ogni quattro versando diecimila lire. Al mercato «ristretto» l'ultima quotazione è stata di 17 mila lire. Di fatto la banca dovrà remunerare oltre 35 milioni di azioni in più rispetto all'anno scorso quando erano 65 milioni contro le attuali 130 milioni. Questo è possibile dato che l'utile di esercizio è salito a 194 miliardi contro i 146 dell'anno prima. Nella relazione del Consiglio di amministrazione viene fatto un esame della politica e della strategia aziendale e a tutti gli elementi che hanno influenzato l'attività della «Popolare». Tirate le somme si formula il bilancio con quell'utile netto di esercizio: 194 miliardi 992 milioni dei quali 130 miliardi andranno ai soci per il dividendo. Sono aumentati di oltre il 19 per cento gli impieghi; è cresciuta del 12 per cento la raccolta diretta. [p. b.]

Gli inquilini di un condominio protestano per il rumore contro i ragazzi della più grande sala giochi

E' scoppiata la guerra del ping-pong

Una raccolta di firme e a Domodossola c'è polemica

NOSTRO SERVIZIO

Due tavoli da ping-pong. Sono loro il pomo della discordia che divide i ragazzi che frequentano la più grande sala giochi cittadina e gli inquilini di un condominio vicino. La «guerra» in via Castellazzo è nuovamente scoppiata quando invece tutto pareva essersi tranquillizzato dopo la bagarre dell'autunno scorso che portò l'argomento in Consiglio comunale. Le critiche contro l'Astromagic «piovute» dal palazzo che sorge a fianco di questa sala giochi frequentatissima. Tutto è ricominciato da quando la giunta comunale ha permesso al proprietario dell'Astromagic, Mauro Cassani, di installare nel cortile esterno due tavoli per il ping-pong. «A marzo ho fatto la richiesta al Comune per stabilire nuovi orari, soprattutto per il cortile esterno, visto l'approssimarsi dell'estate - dice Mauro Cassani —. L'assessore al commercio, Carlo Poli, ha fatto da mediatore tra le nostre esigenze e quelle degli inquilini, stabilendo che i ragazzi possano uscire a giocare nel cortile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20». Ma gli inquilini del condominio non sono d'accordo ed hanno esternato all'assessore al commercio le loro proteste. «Sono solo due giochi ma il numero di giovani che ruota nel cortile è alto e questo crea rumore. Per di più, spesso, veniamo insultati dai ragazzi quali chiediamo un po' di silenzio», hanno detto gli inquilini. Secondo loro la giunta domese «si è arrogata il diritto di decidere eludendo le richieste e scavalcando il Consiglio comunale». La reazione dei ragazzi della sala giochi non s'è fatta attendere. «Quali insulti? Semmai sono loro che ci insultano» dice Gabriele Neri, 17 anni, uno dei giovani che frequenta l'Astromagic. «Sono arrivati al punto che una persona ci provoca per scatenare una nostra reazione e permettere ad un altro inquilino di farci una foto con la polaroid: tutto per dimostrare che gestiscalamo contro di loro» sottolinea Negri. «Il cortile è di circa 400 metri quadrati ma i due tavoli ne occupano solo 15. E per di più, proprio per le proteste di questa gente, non possiamo neppure usare i servizi esterni» aggiunge Cristina Tocchi, 19 anni studentessa. «Per giocare a tennistavolo, dobbiamo fare la coda e prenotarci solo perché il proprietario ha potuto installare due soli tavoli», aggiunge la ragazza. E ora, i ragazzi dell'Astromagic, hanno pensato di far sentire la loro voce.

Presa carta e penna hanno inviato al sindaco una petizione firmata da 104 di loro. «La limitazione dell'orario ed a due soli tavoli di ping-pong è già eccessiva» dice Barbara Negri, 22 anni, spiegando il contenuto della lettera, ma noi abbiamo accettato la decisione, convinti che occorre tentare di trovare un accordo ragionevole tra le diverse esigenze. Adesso si dicono che anche questa soluzione non va bene». «Quella dei ragazzi è una lettera civile e rispettosa che dimostra la loro sensibilità ha detto De Paoli. Nella mia risposta li ho invitati a tenere un comportamento che porti ad un inasprimento della situazione». De Paoli si è però già trovato di fronte ad un'altra protesta. Il gruppo comunista ha contestato il provvedimento con il quale la giunta ha stabilito l'uso del cortile esterno in quegli orari.

Baldacci

INDAGINE DOXA

Che cosa vogliono

Ossola terra «arida» per i giovani che vogliono svagarsi? «Sì è vero, ecco perché la sala giochi è diventata per noi un punto di riferimento, di ritrovo. Prima si stava in giro per le strade e nelle piazze. Ora si viene qui. In fondo nella nostra città non c'è molto per divertirsi», dice Barbara Negri, 22 anni. E che l'Ossola sia carente di strutture per i giovani non è una novità. Già l'indagine commissionata nel 1988 dalla Comunità montana alla Doxa aveva messo in evidenza questo problema. Gli studenti interessanti avevano chiesto prima di tutto la costruzione di impianti sportivi (65%) ma anche quella di ritrovi adatti a loro (25%). L'indagine Doxa permise di constatare che la maggior parte dei più giovani frequenta discoteche (60%), biblioteche (59%), luoghi vari di incontro (35%), ma anche come la maggior parte di costoro si senta insoddisfatta di quanto esiste tuttora sul territorio.

Ragazze dell'Astromagic discutono sulla polemica del ping-pong e chiedono più spazi per i giovani di Domodossola. Nel riquadro: Gabriele Neri

Comunali

Omegna, le liste di pci e dc

OMEGNA. Concludiamo la pubblicazione dei nomi dei candidati al Consiglio comunale.

Pci: Alberto Buzio, Teresio Piazza, Germana Apostolo, Mauro Bogianchini, Massimo Bonini, Giovanna Bulgheroni Piemontesi, Rosaria Catania, Anna Cominola in Tornetta, Galdino Dell'Ora, Giovanni Desanti, Antonio Maggio, Renzo Fovana, Maura Fumagalli in Sibilia, Alfredo Gattei, Giovanna Giacomini, Andreina Valeria Knutti in Mazzari, Giulio Martinoli, Marco Maulini, Aldo Mendogni, Luciano Nazzaroli, Alberto Nobili, Raffaela Maria Piloni in Trotti, Daniela Ricca in Piccinno, Giovanni Rondinelli, Natale catamacchia, Tiziana Stoppini in Sergio, Ernesto Uberti, Germano Visconti, Vincenzo Volpe, Daniele Zolla.

Dc: Filippo Accardo, Chiara Albergante, Arrigo Baldioli, Ezio Borberis, Anna Rosa Bellotti in Valenti, Eugenio Beltrami, Massimo Beltrami (indipendente), Maria Matilde Bertolotti in Pescia, Mario Bonfanti, Salvatore Cafagna, Francesco Carone, Maria Giulia Comazzi, Giuseppe Corberi, Fantini, Giorgio Grasso, Leandro Isotta, Giovanni Mannini, Maria Grazia Mengozzi, Maurilio Molteni, Egidio Morandi, Ezio Pezzano, Carlo Giovanni Pizzi, Giovanna Primatesta in Corutti, Antonio Quaretta, Luciano Ricappi, Edoardo Riccio, Luciano Rigoni, Giuseppe Santini, Valentino Valentini, Rosa Rita Varallo.

NOTIZIE **FLASH**

NOVARA

Taccuino elettorale

Oggi alle 11 in piazza a Cameri parlano Nino Masaracchio e Ezio Saino del msi. I due saranno a Trecate martedì. Domani a Connobio per la dc parleranno Astori, Beltrami e Nerviani. Appuntamento alla casa della gioventù alle 21.15. A Palazzo Flaim di Verbania, alle 21, domani interverranno Giuseppe La Ganga, Luciano Panella, Giuseppe Cerutti, Luigi Penna. Marco Zacchera (msi) domani è alle 21 a Palazzo Flaim di Verbania. Martedì alle 21 Franco Nicolazzi e Pier Luigi Gallarini (psdi) sono a Cameri. All'albergo «Due colonne» di Galliate mercoledì alle 21, per il pci parlerà Fabio Mussi. Sarà presente Giuliana Manica.

DOMODOSSOLA

Calvario, restaurata la VI stazione

Un'altra cappella del Sacro Monte Calvario è stata restaurata. Si tratta della sesta stazione della Via Crucis che sale verso il colle di Mattarella. L'opera di restauro del patrimonio artistico del Monte Calvario, promosso due anni fa da un Consorzio nato appositamente in città, avviene grazie agli aiuti finanziari di enti, banche e privati che si sono fatti carico delle operazioni di sistemazione di questi gioielli d'arte sacra.

GOZZANO

Nuovo presidente della sezione Cai

Luigi Anselmi è il nuovo presidente della sezione del Cai; vice presidenti Giuseppe Allinta e Alfonso De Giorgis. Completano la segreteria Angelo Maria Finetti, Giovanna Vescovo, Dina Farnarelli, Biagio Adami, Nino Riu.

VARALLO

Festa con sfilata per lo sci club

Lo sci club San Domenico festeggia gli 80 anni di vita. La società, di cui è presidente Marco Piretti, ieri si è trovata a congresso all'albergo Tronconi per affrontare le «Problematiche dello sci alpino agonistico in provincia di Novara». Oggi è in programma un raduno degli sci club. Una sfilata di gruppi folcloristici farà da spettacolare cornice.

In Valle Vigezzo, ambulante ferito

Esplode gas casa devastata

SANTA MARIA MAGGIORE. Una fuga di gas ha sventrato una casa in valle Vigezzo. L'inquilino che abitava nell'appartamento ha riportato alcune ustioni non gravi ed è stato ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Lo scoppio, che avrebbe potuto avere conseguenze più tragiche, è avvenuto venerdì verso le 20,10 in una casa al numero 1 di via Torino, al confine tra il comune di Santa Maria Maggiore e Toceno.

Si tratta di un edificio occupato al pian terreno da un negozio e al primo piano dall'abitazione di Mario Darioli, 55 anni, un commerciante ambulante che vive da solo.

Lo scoppio, violentissimo, è avvenuto al piano superiore. Darioli era tornato a casa proprio venerdì dall'ospedale di Domodossola dal quale era stato dimesso dopo alcuni giorni di cure.

Aprendo la porta l'uomo avrebbe già udito un leggero sibilo ed odore di gas ma ormai aveva azionato l'interruttore della luce. L'esplosione è stata immediata. Lo spostamento d'aria lo ha fatto cadere a terra, distruggendo i mobili e sventrando due pareti. Non si lamentano invece grossi danni al negozio sottostante.

I calcinacci sono volati per decine di metri causando leggeri danni anche ad alcune case vicine.

Immediatamente accorse alcune persone, i vigili del fuoco di Domodossola ed i carabinieri di Santa Maria Maggiore.

Darioli è stato trasportato all'ospedale San Biagio con un'ambulanza della Croce rossa di Domodossola. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato ustioni non gravi al volto: la prognosi è dieci giorni.

Secondo i vigili del fuoco, che ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo, non ci sono dubbi: si è trattato di una perdita di gas da una bombola. I danni dovrebbero aggirarsi sui 30 milioni: 25 per la casa dov'è avvenuto lo scoppio e gli altri per le riparazioni alle case vicine colpite.

[re. ba.]

CONI • FIT

TORNEO NAZIONALE TENNIS MASCHILE

SERIE B

TENNIS CLUB PIAZZANO - BUZZOLA
30 APRILE – 6 MAGGIO 1990

Malizia uomo AFTER SHAVE gel

CARIPLO

Cantine Riunite

LIBERO

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

ALLA REGIONE
ZACCHERA
N. 2

Maggiate: nuovo luminosissimo appartamento, termoautonomo, composto da: 2 camere letto, doppi servizi, soggiorno con camino, cucina, ampie cantine, autorimessa. Anticipo più comode dilazioni.
Tel. 0322/845646

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

C'è l'accordo, ma due assessori hanno ritirato le dimissioni

Stresa, eletto il sindaco

La giunta non è stata ancora completata

STRESA. Colpo di scena al Consiglio comunale che doveva varare la nuova amministrazione: il sindaco è stato eletto ma la giunta è anomala. Due degli assessori rinunciatari, Albino Pastore ed Egisto Reami, recentemente passati al gruppo psi, hanno ritirato le dimissioni impedendo, di fatto, l'elezione di chi doveva prendere il loro posto. Per completare la giunta dovrà essere convocato, probabilmente dopo le elezioni del 6 maggio, un nuovo Consiglio comunale. La seduta alla palazzina Liberty, convocata soprattutto per l'approvazione urgente del bilancio, ha avuto inizio con la comunicazione del sindaco, Alberto Galli, che annunciava il raggiungimento di un accordo tra dc, pli, psdi e pri per dare vita ad una nuova maggioranza. Poiché all'ordine del giorno figuravano anche la presa d'atto delle dimissioni e la nomina del sindaco e assessori, si passava dopo il varo del bilancio (13 favorevoli e 5 astenuti), a quella discussione.

L'ex vicesindaco Albino Pastore obiettava che nella riunione dei capigruppo si era deciso che dopo l'approvazione del bilancio si sarebbe sospesa la seduta. Proprio con quelle previsione due consiglieri del suo gruppo erano assenti. «Propongo - ha detto testualmente - di rinviare la nomine a dopo le elezioni: dal voto del 6 maggio potrebbero venire indicazioni precise».

Dalla maggioranza sono sono avuti pareri contrari, in particolare dal repubblicano Giordano Giordani che ha definito l'iniziativa di Pastore pretestuosa. Respinta dal Consiglio la proposta di rinvio, anche di soli tre giorni, si decideva di proseguire nella trattazione dell'ordine del giorno.

Per protesta i quattro consiglieri socialisti (due, come è detto, erano assenti) abbandonavano l'aula e Pastore e Reami ritiravano le dimissioni. Si procedeva, dapprima alla presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della sua elezione (con la riconferma del dc Galli) poi alla presa d'atto della dimissioni degli assessori Pietro Fornara, Giovanni Bertani, Alessandro Valditara e Gianfranco Baselli. Venivano tutti rieletti tranne Valditara al cui posto veniva eletto il repubblicano Giordani. Quando sarà possibile completare la giunta, entreranno a farvi parte, oltre a Valditara, il liberale Aldo Cossu che assumerà l'incarico di vicesindaco.

Un contrattempo, quello provocato dalla decisione del psi ma anche chiaro indizio di ciò che potrà accadere a breve scadenza: il divorzio a Stresa della dc dal psi potrebbe avere ripercussioni nelle altre amministrazioni della provincia.

Piero Barbò

Da Castellazzo

Tre novaresi alla maratona di Madrid

CASTELLAZZO. Tre giovani di Castellazzo partecipano oggi alla maratona di Madrid. Sono Giorgio Arata, Giorgio e Mauro Valsecchi alla loro prima esperienza spagnola. Il terzetto, allenato da Fermo Arcangeli, gareggerà per i colori della società sportiva «La Cecca» di Borgomanero che schiera in gara altri suoi quattro atleti.

I due Valsecchi sono nuovi a manifestazioni di questo genere: hanno, infatti, già partecipato alle maratone di Mosca e di Parigi percorrendo la classica distanza di 42 chilometri e 195 metri, in un tempo di rilievo mondiale e lontano dal record di due ore e sette minuti stabilito l'anno scorso a New York. La comitiva novarese è partita per Madrid mercoledì; 4 aprile, e il rientro in patria è previsto per il 2 maggio. Secondo le ultime notizie i partecipanti alla maratona odierna saranno oltre seimila.

Il Novara a Siena e la Juve Domo a Cento affrontano in maniera diversa le delusioni

Messi in castigo 4 granata

Devono allenarsi ma non potranno giocare

DOMODOSSOLA. Per la trasferta sul terreno della temibilissima Centese, Cattaneo non potrà contare su quattro giocatori. Colombo, Ronco, Belinghieri e Farina non saranno della partita. La società ha «invitato» il tecnico a lasciarli fuori squadra.

Una decisione comunicata alla squadra dal presidente Dario Cattaneo, al termine dell'allenamento di venerdì al campo delle Nosere.

La Juve Domo non ha reso noto ufficialmente il provvedimento che pare frutto del disorientamento che regna in casa granata. «Non facciamo polemiche, non servono - dice con calma il tecnico Cesare Cattaneo -. E' solo che la società ha deciso di lasciare fuori questi ragazzi. Manderà in campo i sostituti».

E' chiaro che il provvedimento di questa società, che pare sempre più impreparata a far fronte alle esigenze di un campionato professionistico, ha soddisfatto il tecnico. Lo stupore è leggibile anche sul volto di tutti i giocatori. «E' una scelta assurda - dicono in coro -. La prima idea era di reagire, ma non sarebbe servito a far scendere in campo i nostri compagni. Lo spogliatoio però è solidale con loro».

La decisione ha raggelato Giuseppe Colombo, uno degli acquisti autunnali. «Il presidente dice che si devono valorizzare i giovani. Noi dobbiamo regolarmente allenarci ma non saremo più convocati per le partite», afferma, quasi incredulo per quanto gli sta accadendo.

«Come fa uno ad allenarsi sapendo che non giocherà più - aggiunge -. In queste partite è fina campionato avevamo la possibilità di metterci in evidenza per trovare una squadra per l'anno prossimo. Così ci tagliano le gambe».

Nessun provvedimento economico a carico della squadra ultima in classifica, ma quest'inatteso colpo di coda. «I risultati parlano a nostro sfavore, ma io ho dato tutto per la Juve Domo», sottolinea Colombo.

«Ero venuto volentieri qui - dice -. Sono di Dormelletto e credevo che in questa società ci fosse lo spirito di gruppo, pensavo esistessero rapporti più fraterni. Quella intrapresa dalla società è la strada giusta per rovinare un giocatore. In tanti anni di professionismo non ho mai sentito di simili provvedimenti». **(r. b.)**

Mario Tacca è stato fra gli azzurri più positivi. Giuseppe Colombo è fra i quattro giocatori granata fuori squadra

NOVARA. Sul campo del Siena capolista, la formazione guida del girone, l'obiettivo degli azzurri è quello di ben figurare. All'andata finì in parità (1-1) una partita che il Novara aveva meritato di vincere nel primo tempo eppoi rischiò di perdere, nella ripresa, per il ritorno dei toscani.

Domenghini ha a disposizione tutti i giocatori della rosa eccezion fatta per il portiere di riserva Bettini, influenzato, e che sarà sostituito in panchina dal giovane Falbo. In difesa gli azzurri potranno contare sulla buona condizione palesata da Mario Tacca in questo scorcio di stagione. E' l'unico novarese della squadra e tiene forse più degli altri a ben figurare per guadagnare la conferma nella squadra della sua città: «Questo è chiaramente il mio obiettivo personale dopo stagione che, per il resto, è stata avara di soddisfazioni con tutti. Ma in questo finale di stagione l'intera squadra sarà impegnata a riagli occhi dei tifosi. Mi rendo conto che non sarà sufficiente perché loro si aspettavano ben altri risultati ma intanto dobbiamo chiudere dignitosamente incominciando magari ad ottenere un risultato positivo sul campo dei primi della classe».

Un altro capitolo aperto riguarda l'assetto societario. La prossima settimana verrà la conferma del gruppo dirigente. Per i ruoli tecnici si fa sempre più concreta la candidatura di Loris Fugirai che passerebbe dalla formazione «Berettì» alla prima squadra.

Per quanto concerne la formazione, non dovrebbero esserci grandi novità se non il prevedibile rientro di Uzzardi a centrocampo. A fargli posto potrebbe essere Birtig che pure sta riprendendosi molto bene dopo l'incidente che lo ha tenuto per tanto tempo lontano dai campi da gioco. **(r. amb.)**

A Borgomanero venerdì

Arriva il prof Franco Scoglio

NOVARA. Franco Scoglio, allenatore del Genoa e «professore» di calcio, verrà a tenere una lezione di aggiornamento ai colleghi del Novarese. Venerdì 4 maggio il tecnico siciliano, noto per le sue teorie sul «calcio totale», sarà a Borgomanero per parlare agli allenatori di tutta la provincia delle novità nel settore specifico della preparazione dei giocatori e delle «tattiche» calcistiche più moderne.

La venuta di Scoglio è stata organizzata dalla sezione provincia dell'Aia (associazione italiana allenatori), presieduta da Stefano Ariatti, che si è avvalsa della collaborazione della Cmv di Valloggia.

Sede della «conferenza di aggiornamento» sarà l'auditorio dell'istituto tecnico commerciale di Borgomanero, in via Aldo Moro, nei pressi dello stadio comunale. E' prevista la partecipazione di tutti i tecnici di calcio, dall'Ossola alla Bassa, che non si lasceranno sfuggire una lezione tanto prestigiosa.

Franco Scoglio, che è stato anche lui in per andare alla Juventus al posto di Dino Zoff e che nella prossima stagione allenerà il Bologna, è ormai un personaggio nel mondo del calcio.

Le sue sul pressing e sul gioco a tutto campo sono note, così come è il suo costante impegno nell'aggiornamento personale.

A Borgomanero tratterà argomenti legati al «nuovo» modo di giocare al calcio e sarà sicuramente un'opportunità irripetibile per i numerosi «addetti ai lavori», tutti invitati dall'associazione provinciale degli allenatori a partecipare alla «lezione».

Per una volta i trainers della provincia andranno... a scuola. Forniti di blocco notes saranno impegnati a prendere appunti, a studiare le «novità» delle quali faranno tesoro nel loro lavoro - a volte oscuro - sui campi della provincia. **(m. a.)**

Franco Scoglio

INTERREGIONALE

A Lissone il Bellinzago può festeggiare il salto di categoria in anticipo

Prati: «Vogliamo questa C2»

«Non siamo abituati a contare sugli errori altrui; gli altri a sperare nei nostri scivoloni» Ma, forse, la promozione si giocherà nel match decisivo di domenica prossima contro la Biellese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tifosi e l'allenatore Prati incrociano le dita. Il calcolo delle probabilità, ufficialmente, non lo fanno. Si sa, la scaramanzia.

Sognano che il Bellinzago guadagni la promozione matematica, domenica, una giornata d'anticipo, sul campo della Pro Lissone.

L'ipotesi è improbabile. Dovrebbe avverarsi una «Waterloo», un crollo, per le dirette inseguitrici.

Saranno a Biellese lascerebbero via libera ai «tigrotti» soltanto due rispettive sconfitte.

«Non abituati a far conti sugli errori altrui - precisa subito Pierino Prati, durante l'allenamento di ieri -. Anzi, sono le altre squadre che devono sperare in un nostro capitombolo».

Lo sprint finale dei giallobiù deve fare i conti con alcune assenze importanti: lo squalificato Roberto Bellio, l'infortunato Adriano Zurini, Franco Ferrero a mezzo servizio.

«Sono mancanze che si sentono. Ma il gruppo c'è. La regola che vuole nel Bellinzago i "titolari" funziona. In periodi come questi è l'arma vincente».

«Lo abbiamo visto nelle ultime tre gare - prosegue il mister dei giallobiù -. Abbiamo creato occasioni su occasioni. Gli altri venuti qui a difendersi. E' vero che abbiamo perso qualche punto a inizio campionato. Quella lunga serie di 0-0 pesa. Siamo comunque la squadra che, soprattutto nel girone di ritorno quando tutti calano, ha fatto più punti».

«Non recrimino sui pari - continua Prati -. Sono le sconfitte che ci meritavamo. A Biella, per fare un esempio, non doveva arrivare quel rigore al 90'. Stiamo ancora cercando di spiegarci adesso quale fallo l'arbitro abbia visto. E l'ultima giornata, giochiamo in casa i lanieri».

Un'altra osservazione che i tifosi più esigenti avanzano è quella di Bellinzago che non va spesso in gol: «Può darsi - dice Prati - ma non vorrei essere al posto di quelle formazioni che hanno vinto partite cinque reti di scarto e hanno una classifica anonima. Noi abbiamo distribuito i vantaggi. Gli altri hanno fatto soltanto colpi di teatro». Mancano due sole giornate alla fine.

Pierino Prati vive così la fine di un'altra stagione che lo ha visto protagonista (l'anno scorso aveva portato il Solbiatese in C2): «Sono soddisfatto perché tutto quanto il Bellinzago ha ottenuto è frutto di un lavoro serio e impegnativo. Non abbiamo rubato niente».

«Anzi, se avessimo goduto di qualche briciolo di fortuna com'è capitato ad altri, saremmo già matematicamente campioni. Non so ancora cosa farò l'anno prossimo. I programmi, miei e della società, non vanno per adesso oltre il 6 maggio. Io conto di consegnare al presidente Gavinelli la promozione. Poi si vedrà».

Maria Paola Arbeia

Pierino Prati

Per l'Iris Oleggio derby-salvezza

E il Gravellona tenta a Biella

GRAVELLONA. Non ci più mezze misure per gli uomini di Calloni dopo il pareggio interno di domenica scorsa: «E' vero - dice il presidente Donini - dobbiamo vincere entrambe le partite, prima a Biella e poi nel derby col Verbania. E nemmeno in questo caso saremo sicuri di essere salvi. Il pari a Biella proprio non ci interessa. Andremo nella tana bianconera per fare i due punti...».

Il fatto è che i ragazzi di Caligaris hanno ancora sufficienti motivazioni, e due punti dalla vetta, per rispondere sul campo con il impegno.

Per la formazione degli arancioni qualche possibilità di rientro per Borroni, Foti e Vasino.

OLEGGIO. Una vittoria. E soprattutto la salvezza matematica: ecco che cosa chiedono i tifosi dell'Iris Oleggio. L'avversario di turno, un Verbania ormai in zona tranquillità, sembra dei più ostici. L'allenatore Paolo Rosa dovrà però lavorare di fantasia e calcolo per impostare la formazione. Per Giancarlo Rigamonti, capocannoniere da tante settimane, il campionato è finito. «Al massimo - dice l'attaccante - potrò andare in panchina».

Giovedì l'Iris ha giocato un'amichevole con il Licata, che oggi affronta il Torino. Gli oleggesi hanno perso per 3 a 0, ma la gara è stata piacevole. E' stata l'occasione per vedere in campo anche molte giovani leve, Giacomo Massara, che ha sfidato i marcatori siciliani meritevole di applausi. Massara, oleggese di nascita, potrebbe entrare in campo anche

VERBANIA. E' un Verbania ormai fuori qualsiasi pericolo quello che fa visita agli uomini di Oleggio. Paris sta provando qualche ragazzino di buone speranze, ma nello stesso tempo chiede alla squadra serietà ed impegno: «Bisogna fare il proprio dovere sino alla fine, nel rispetto del campionato e di una partita che è anche un derby». A livello di formazione non mancano i problemi: sempre fuori Cazzani, forse recuperato parzialmente Mordacchini, ancora squalificato Ghigo Gaiardelli.

SPORTFLASH

BASKET

Tosi cade a Parma nella terza di «A»

Pur giocando alla pari, la Tosi Novara deve cedere al Parma, nella 3ª giornata d'andata di serie A. Gli azzurri sono stati sconfitti per 6-2, in partita equilibrato. Da segnalare le ottime prove di attacco di Nazi Baiolo, Antonio Fini e Martin Montano.

MINIVOLLEY

Piccoli atleti al Centro Sociale

Parte questa mattina, la fase provinciale, il quinto torneo zionale di mini-volley e super mini-volley. Da martedì la manifestazione entrerà nel vivo, l'entrata in scena di mille «miniatleti» che si esibiranno sui campi del Centro Sociale.

RUGBY DI «C2»

Il San Rocco all'ultimo atto

Ultima campionato per il Rugby Club San Rocco Novara. Il quindici di Voifro Canazza gioca oggi pomeriggio ad Aosta.

ASSEMBLEA

Azzurri d'Italia si riuniscono

Si sono riuniti ad Arona i componenti della «Gorla», Azzurri d'Italia. Il presidente Mario Armano, ha relazionato i soci sul bilancio annuale. Ospite, il dottor Gianni Mariggi.

CALCIO DONNE

Il Trecate chiude in trasferta

Termina il campionato anche per il Trecate calcio femminile. Le biancorosse, che dovranno recuperare la gara col Varese, rinviata per pioggia, giocano ad Ossimo.

BASEBALL C1

L'Amatori Wipes oggi al «Provini»

Impegno casalingo per l'Amatori Wipes Novara, capolista imbattuto della serie C1. I novaresi ricevono, alle 16, il Montevecchia Como.

NUOTO

La d'oro a

Si disputa questa mattina a Galliate una corsa valida per la «Gamba d'oro». La partenza avverrà alle 9 dal Centro Sportivo.

TENNIS

Da domani e per tutta la settimana è spettacolo assicurato sui campi in terra rossa di via Patti

Al Piazzano un torneo che profuma di serie A

Saranno di scena i migliori giocatori italiani della categoria

Il torinese Silvio Maine. E' uno dei protagonisti più attesi al torneo novarese

NOVARA. Il grande tennis «approda» a Novara in questa settimana, grazie al torneo nazionale di serie B, organizzato dal Tennis Club Piazzano, di concerto il Comune e l'Api Novara. In palio, il trofeo «Ettore Poggi Steffanina», giunto quest'anno, alla terza edizione.

Tutto è ormai pronto sui campi di via Patti, grazie ad un'organizzazione curata nei minimi dettagli. Sul «centrale» è stata allestita una tribunetta capace di accogliere parecchi spettatori. Il via è fissato per le 12 di domani, quando entreranno in scena i primi tennisti. Dopo sette giorni eliminatorio, la finale, in programma tra sette giorni.

«E' un torneo di che può tranquillamente etichettare come serie A - dice Alberto Mantegazza, che parte dello staff organizzativo, comprendente il presidente del Piazzano, Domenico Foti, oltre a Fabrizio Pettorino, Franco Piscedda, Alberto Conti, Gabriele Nuvolone e Giorgio Azzali -. Non bisogna dimenticare che la massima serie comprende solo tennisti di squadre che militano in nazionale».

Il vincitore torneo acquisirà punti nella speciale graduatoria nazionale. «Difficile fare pronostici - prosegue Mantegazza -. Solo dopo i primi turni, si potranno avere indicazioni precise. Le iscrizioni si chiuderanno proprio all'ultimo momento e potrebbe entrare in qualche giocatore molto forte».

«Saranno sicuramente presenti - dice Giorgio Azzali - i vincitori delle passate edizione, Stefano Caroni e il vigevanese Riccardo Lodigiani. Il Piemonte sarà rappresentato da Silvio Maine, Sebastiano Soresini e dall'unico novarese in gara, Marco Bossi di Arona, che potrà avvalersi del fattore campo, giocando in casa».

Dal veneto attesi altri due sicuri protagonisti, Paolo Bardessa e Andrea Mantegazza. «Ci sarà una limitazione nel numero degli iscritti - dice il presidente del Tc Piazzano, Domenico Foti -. Non più giocatori. Abbiamo grandi progetti per il futuro; è indubbio che ci aspettiamo risposta positiva in fatto di partecipazione del pubblico. Mi piacerebbe portare a Novara torneo internazionale, staremo a vedere, i contatti sono ben avviati. Un passo alla volta, però, e godiamoci questo spettacolo. Speriamo che il tempo sia clemente, lo fu nella passata edizione. Organizzare un torneo di questo livello non è impresa semplice ed il ringraziamento va agli sponsor ed a tutti coloro che si adoperati per offrire alla piazza cittadina un simile avvenimento sportivo».

Marco

SOFTBALL

Terza giornata di A

La Marcoli a Bollate per vincere

NOVARA. Terza di serie A e per il Marcoli Softball si prospetta una trasferta proibitiva. Le biancoverdi, infatti, questa mattina giocano a Bollate, contro delle formazioni «storiche» del softball nazionale. Le lombarde possono vantare ben scudetti nel loro «palmarès».

L'anno scorso, il Bollate giunse secondo nel proprio girone, qualificandosi per i playoff scudetto, dove, ai quarti di finale, venne eliminato dalla Fortitudo Bologna, vicecampione d'Italia. In questo campionato, dopo quattro partite, le milanesi comandano la classifica, assieme a Saronno e Settimo Torinese, tre vittorie.

Il Marcoli è quarto con una sola vittoria in meno. Le novaresi, sulla carta, non sembrano battute in partenza: vincere sul diamante di una tra le più blasonate compagini nazionali sarebbe davvero una grande impresa. **(m. p.)**

Lunedì alla maxidiscoteca di Gravellona Toce concerto-fiume delle «band» del Novarese

La prima lunga notte del rock

Sul palco si alterneranno otto gruppi

La «Negazione» di Torino. E' uno dei gruppi punk che si sono esibiti al «Sandokan»

GRAVELLONA TOCE
NOSTRO

Il rock gira a mille, tra il lago Maggiore e il monte Cistella. Lunedì sera otto band saranno protagoniste al dancing Sandokan di una maratona musicale.

Alcuni nomi dei rockers che saranno sul palco sono già conosciuti, non soltanto in provincia. Altri sono debuttanti, con voglia di suonare davanti ad un pubblico vero.

Protagonisti della «Prima notte rock» saranno: Black Swan, The Snatchers, Distorted Violence, 69 Virgins, Power Kids, Affexxion e i Fortune Tellers. E' in forse la p[illegible] Chystal Phoenix. E' atteso anche qualche gruppo a sorpresa.

I presupposti per un'avventura memorabile della musica rock nostrana ci sono tutti. I curriculum delle formazioni musicali promettono bene. I Black Swan, ad esempio, vantano la partecipazione al «Monsters of rock italiano» che si è svolto a Modena due anni fa. Avevano fatto da spalla alla band di «R.G.Dio».

I The Snatchers proporranno il loro repertorio, già raccolto in un demo-tape, fatto di un rock'n roll energico e ritmato. I componenti del gruppo sono tutti giovanissimi e alla tecnica in via di affinazione mettono entusiasmo e strumenti a pieni watt.

Tutti ossolani e appassionati di metal rock sono i quattro del gruppo Distorted Violence, che si confronteranno con i varesini Fortune Tellers, amanti dell'hard rock. Interessante sarà ascoltare lo «stile» dei Power Kids, di Arona arriveranno i 69 Virgins, che si esibiranno in pezzi di «rock'n roll da strada», che in inglese suona molto meglio, the road.

Dopo alcuni tour in giro per l'Italia approderanno al Sandokan per la «lunga notte» anche i novaresi Affexxion. Nota curiosa: il chitarrista, Nikki, presenta a «D.J. televisione» il programma di musica [illegible].

L'idea e la realizzazione della serata è di Stefano Casadei, aiutato da Roberto De Magistris del Music [illegible] di Verbania. Si sta intanto tessendo un progetto ambizioso di «interscambio» tra i locali e i gruppi. I gestori di bar e birrerie possono trovare band da far esibire e i gruppi possono proporsi alla ribalta.

Maria Paola Arbola

Pochi spazi per chi suona

E il microfono della radio si apre agli emergenti

NOVARA. Quanti sono i gruppi rock nel Novarese? Dove provano i loro strumenti? Sanno [illegible] Springsteen e Jimmy Page? Non è semplice sapere chi sono i capi carismatici del rock che sono tra le risse.

Le «band» nascono, si sciolgono, si fondono con una facilità impressionante. Qualche gruppo riesce anche ad avere periodi di quasi fulgida gloria, come gli «Anatema», gli «Armando blu» e gli «Atto», che possono vantare performance addirittura nella Milano «da ascoltare».

Per la fortuna degli emergenti del rock novarese, c'è qualche generoso gestore di birrerie che mette a disposizione il locale per concerti nel fine settimana. Ma non sono mai abbastanza.

Imbracciata la «mitica Fender» dodici corde, acquistata magari con la cariola di rate, comprati libri di spartiti e con un sacco di buona volontà, sono centinaia i giovani che si avventurano nel mondo delle sette note e chiave rock.

Da ottobre, l'emittente novarese Radio Azzurra dedica un'ora la settimana agli emergenti. I microfoni si aprono per chitarristi under 25, bassisti arrabbiati, saggi musicisti jazz e spesso interi gruppi heavy.

Dice Flavio Pavia, 21 anni, il disc-jockey che ha ideato l'ora dei debuttanti: «Abbiamo voluto dare una voce ai giovani che cercano di fare musica. Si riuniscono in sperdute cascine a provare, sfidando freddo, "tagli" degli alimenti e sfratti a causa del rumore. E poi non hanno un locale per riunire il loro modesto pubblico e dare saggio di quanto hanno imparato».

«Quando ho lanciato l'idea di partire con Jam station, questo il titolo dell' "ora d'aria" del venerdì dalle 18 alle 19, qualcuno ha manifestato più d'una perplessità. I primi tempi abbiamo dovuto difendere la trasmissione con i denti. C'è chi ha inveito con l'assessore alla cultura del proprio paese. C'è chi ha dato la colpa ai genitori chiamandoli in prima persona e accusandoli di aver stroncato sul nascere la carriera artistica. Però è emerso un dato significativo: nelle province di Milano, Pavia, Varese, i gruppi trovano uno spazio, una serata di gloria, una sala per fare il primo e forse ultimo concerto della carriera. A Novara no. Novara non offre opportunità per i creativi della musica. Che siano bravi o meno, secondo me poco importa. Sono giovani che si dedicano ad un'attività più salubre di tante altre. Perché bisogna ignorarli o, peggio, ignorarli?».

E' d'accordo anche Harry Barberi, del negozio Tune dischi, che conferma quanto i giovani investano le loro ristrette finanze in dischi, spartiti, libri e gadget. Tutto quanto fa spettacolo e soprattutto rock: «Poi magari, dopo essersi attrezzati con sintetizzatori e chitarre, queste band si trovano sfrattate perché fanno heavy metal». (m. p. a.)

FLASH

Il folklore internazionale fa spettacolo

Al terzo raduno folkloristico internazionale organizzato dal Comune, dalla Pro loco e dal gruppo «Manghin e Manghina» di Galliate, venerdì sera hanno dato spettacolo gli austriaci di Lienz Tirolo e i portoghesi di Moncarapacho. Ieri sera si sono esibiti il gruppo umbro di Agilla e Trasimeno e quello polacco di Koniakow. Oggi alle 11 partirà la sfilata dall'Oratorio, alle 15,30 sarà nel centro storico dove si esibiranno i gruppi (ci sono anche gli sbandieratori di Piverone) che si ripeteranno alle sera, alle 21,15.

NOVARA
Mostra sui pittori vigezzini

E' aperta ieri al Palazzo del Broletto la mostra dedicata alla scuola dei pittori vigezzini. Sono esposte le opere di Carlo Giuseppe, Enrico Cavalli, Giovanni Battista Ciolina e Carlo Fornara. La mostra, che rimarrà in città fino al 20 maggio, è chiusa il lunedì. Il pubblico può visitarla dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Festa degli amici del [illegible]

E' conclusa con una festa organizzata dal gruppo Lalo e dall'associazione teatro e cultura la stagione teatrale «Giochi di finzione». Musica e improvvisazione sono stati gli ingredienti della serata che ha coinvolto i molti appassionati del teatro locale.

Udire Meglio è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente nei centri indicati

AROMA - Martedì 8 Maggio dall'Ospedale Via Liberazione 65
AROMA - Martedì 25 Maggio Centrottica Via Matteotti 30
BELLINZAGO - Sabato 26 Maggio Ottica Primatesta C. Via Libertà 82/a
BORGOMANERO - Ven. 11 e 25 Maggio Ottica Bignoretti Piazza Martiri 19
CAMERI - Martedì 8 Maggio Ottica L'Iride Via De Amicis 14
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino Ottica G. Achilli C.so P. Ferraris 30

MAICO

NOVARA
CENTRO
Via Cavour 9 1° piano
Tel. 362.92
(dal 21 maggio si trasferirà in Via Del Mille 1C)
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' [illegible]

GALLIATE - Venerdì 18 Maggio Ottica Nuvolone Via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 25 Maggio Ottica Cavallari Piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i Venerdì e Sabato 5 Maggio Centro MAICO Ottica Poretti Piazza Ranzoni 36
OLEGGIO - Lunedì 14 e 28 Maggio Ottica Bertolotti s.n.c. Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 3 e 17 Maggio Ottica Poretti Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 2 Maggio Ottica Ciotti Corso Roma 6
TRECATE - Mercoledì 2 Maggio Farmacia dr. G. Mainetti Via Garibaldi 4

MAICO [illegible] - TORINO - Via Magenta [illegible] - Telef. (011) 541.767

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI SUBITO TELEFONARE AL 011 515221 517805
Torino Via Pomba, 23

[illegible] Arona
[illegible] - PANINOTECA PIANO [illegible]
Tel. [illegible] 14 alle ore 15 [illegible] 923.663

Grimaldi

NOVARA S. MARTINO: libero subito appartamento al 5° piano con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere a bagno. Balconi, cantina e box. Ben tenuto. Prezzo interessante.
NOVARA ADIACENZE CORSO TORINO: libero subito appartamento al 4° piano, senza ascensore composto da: ingresso, [illegible], soggiorno, 2 camere a bagno; balconi, [illegible]. L. [illegible].000.000
VICINANZE NOVARA: [illegible], avviamento e attrezzature negozio di pasticceria. Tab. VII [illegible] giro d'affari. Trattative riservate. Prezzo interessante.
[illegible] D'AGOGNA: casa indipendente completamente ristrutturata disposta su 2 piani, portico. Splendido parco pianumato di circa 2.000 mq. Trattative riservate.

DIMAGRIRE DOVE VUOI TU

CON TPM
TI [illegible] PER ISCRITTO
— PERDITA DI [illegible]
— [illegible] TESSUTI
— [illegible] DELLA CELLULITE

Siluella Figurella

TELEFONA SUBITO PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA

0322/47263
ARONA
C.so LIBERAZIONE [illegible]

0321/20042
NOVARA
P.zza GARIBALDI 2/4

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

[illegible] DI NOVARA
MANZARDO SPA
Azienda di importanza nazionale nel settore idro-termo-sanitario e arredobagno CERCA
per il punto vendita di prossima apertura in Paruzzaro (Novara) un
IMPIEGATO/A ADDETTO/A
alla vendita in sala-mostra.
Il/la candidato/a è un/una giovane predisposto al contatto col pubblico, motivato a lavorare per obiettivi, con valutazione commisurata anche ai risultati raggiunti; possiede una sommaria conoscenza di nozioni contabili e sa utilizzare il videoterminale. Saranno preferite candidature qualificate, con precedente esperienza nel medesimo settore merceologico o dell'arredamento.
Le domande vanno indirizzate alla Direzione del Personale presso la sede aziendale della [illegible] SpA, via [illegible] Augusta n. 15 - 39100 BOLZANO tel. 0471/285.844.

[illegible] LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI e TRADUTTORI
Il Diploma [illegible] rilasciato [illegible]
Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91 ai test di ammissione al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
Il Diploma universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale.
Il piano degli studi è identico a quello della Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste e ha il medesimo valore legale.
L'ammissione degli studenti avviene previo espletamento di una prova preliminare di ammissione.
Titolo di base richiesto è un Diploma di maturità italiana od equipollente.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste alla segreteria dell'Istituto Linguistico Superiore per Interpreti e Traduttori di Varese dalle ore 14,30 alle ore 18,30 in via Montello, 5 o telefonando allo 0332/237.304.

PK
publikompass spa
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV 20 POLLICI
ITT NOKIA
+
VIDEOREGISTRATORE ITT NOKIA
CON MOVIOLA E FERMO IMMAGINE
L. 1.350.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
[illegible] - V. [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 29 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Cinque biellesi e due vercellesi tra i nuovi «maestri del lavoro d'Italia»

Sette «stelle» in provincia

Le premiazioni a Torino e a Milano

Cinque «maestri». In alto, da sinistra, Mario Sormani e Attilio Nasi. Sotto, sempre da sinistra: Mario Lavarino, Luciano Masserano e Sandra Spola. Martedì riceveranno all'auditorium della Rai di Torino le «Stelle al merito» per il lavoro

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Biella e Vercelli «maestre» del lavoro. Degli [illegible] piemontesi che martedì saranno insigniti della «Stella al merito» per una carriera particolarmente significativa, sette appartengono alla Provincia. Cinque sono biellesi e due vercellesi, uniti da una sola caratteristica: almeno 40 anni d'impiego in aziende, trascorsi all'insegna della dedizione e della serietà.

Evasio Cosso, 55 anni, impiegato della pellicceria Cenotti e Domenico Mariano, 62 anni, caporeparto alle Officine Cerutti, [illegible] i vercellesi premiati.

Al contrario degli altri, che saranno ospiti dell'auditorium Rai di Torino, quest'ultimo si recherà a Milano in quanto risiede a Palestro.

I «magnifici cinque» biellesi saliranno dunque sul palco allestito all'ombra della Mole. Il gruppo è composto da Luciano Masserano, 54 anni, Mario Sormani, 75 anni, Mario Lavarino, 65 anni e Sandra Spola, 56 anni, tutti residenti in città. Attilio Nasi, [illegible] anni, abita invece a Pray.

Ed ecco come [illegible] «raccontano» i nuovi «maestri del lavoro d'Italia». Dice Luciano Masserano: «Sono entrato alla Banca Sella nel '43. Ero un ragazzino di appena 17 anni e mai più avrei pensato di uscire dall'istituto dopo quasi mezzo secolo [illegible] la qualifica di funzionario.

Eppure ci sono riuscito, grazie soprattutto all'interes[illegible] verso [illegible] impiego che non è mai venuto [illegible].

Anche Attilio Nasi proviene dalla Banca Sella: «Nove anni [illegible] ho trascorsi nella sede centrale, mentre per 30 [illegible] rimasto in quella di Ponzone. Ricordo le Olivetti manuali, i conti a [illegible] e l'orario che proseguiva fino a tarda sera. Il 14 gennaio del '65 è nato mio figlio, ma l'ho potuto vedere soltanto la mattina seguente; quel giorno [illegible] lavorato fino alle 22».

Mario Sormani è [illegible] in pratica un «autodidatta» ed afferma: «Dopo aver ottenuto la licenza media inferiore, [illegible] 15 anni l'azienda del gas che allora aveva sede in via Torino, mi ha assunto come fattorino. Sapevo ben poco di quello che c'era da fare. Ricordo i primi giorni in officina, quando si lavorava sodo e fuori, di fronte all'ingresso, la gente danzava sulla pista [illegible] ballo del vicino bar Coggiola. Trattavamo i distillati [illegible] carbon fossile, poi sono arrivati gli idrocarburi ed infine il meta[illegible] Nel frattempo ho imparato e la mia carriera è avanzata: dopo [illegible] sono andato [illegible] p[illegible] come responsabi[illegible] della distribuzione».

Mario Lavarino invece è [illegible] alle dipendenze della Cassa di Risparmio di Biella per 40 anni. La preparazione e l'esperienza nel settore bancario ne hanno fatto per un lungo periodo uno dei dirigenti più influenti dell'istituto.

«Ho un unico rimpianto: essere andato in pensione - dice Lavarino -. Avevo cominciato nel '47 e i metodi [illegible] lavoro erano ben diversi. Non solo, anche le persone [illegible] differenti: ci si impegnava sempre, fino all'ultimo. [illegible]on so quali siano le colpe, ma adesso i giovani mostrano interesse soltanto appena assunti. Poi si perdono».

Sandra Spola è l'unica donna del gruppo. «Sono stata assunta dal lanificio Cerruti, in rammendatura, quando avevo 15 anni. Da operaia, in [illegible] anni di impiego, ho raggiunto la qualifica di capo reparto. E adesso mi spiace un poco smettere, ma sono anche moglie e madre [illegible] famiglia. E' giusto così».

Daniele Pasquaretti

E i premiati raccontano

«La mia prima pelliccia? Di talpa»

Le «Stelle al merito» vercellesi. In [illegible] Evasio Cosso, per [illegible] anni al lavoro in pelliccieria; a destra Domenico Mariano, in [illegible] alle Officine meccaniche Cerutti

VERCELLI. Le «Stelle al meri[illegible] per una vita dedicata al lavoro in aziende vercellesi, saranno consegnate [illegible] Evasio Cosso di 55 anni e a Domenico Mariano di [illegible]. Il primo riceverà il riconoscimento a Torino, il secondo a Milano.

Evasio Cosso per quarant'anni [illegible] stato alle dipendenze della pellicceria Cenotti ed è andato [illegible] pensione nel gennaio di quest'anno. Racconta la sua [illegible]: «Ho sempre lavorato nello [illegible] negozio, cominciando [illegible] quindici anni come apprendista». Buona volontà ed occhio clinico lo hanno portato ben presto a [illegible]ire il mestiere artigianale di tagliatore, per il quale serve una precisione certosina. [illegible] lavora su materiale costoso e un «colpo» storto può [illegible] una pelliccia.

Continua Evasio Cosso: «Il mio primo taglio [illegible] [illegible] comune pelle di talpa, ma poi, col tempo, sono passato ai colli [illegible] volpe, all'astrakan, [illegible] rat musqué e al più classico visone». Un lavoro metodico, [illegible] che è anche creativo. Le pelli arrivano [illegible] conciate, bisogna accostarle per scegliere uno spessore identico, la stessa tonalità di colore. Quella del tagliatore [illegible] polli è un'«arte» forse destinata ad [illegible]inguersi, perchè [illegible] con le pellicce sintetiche il procedimento di confezione è simile a quello del tessuto. Evasio Cosso [illegible] sposato con Giuseppina Perra, la figlia Michela lavora alla Camera [illegible] Commercio.

Domenico Mariano è invece responsabile di un'area di montaggio che comprende sei reparti (con 11 tecnici e [illegible] operai) alla «Cerutti», lo stabilimento che produce macchinari per stampa alle porte della città. Abita a Palestro, ma da molti anni ormai Vercelli è la [illegible] seconda patria. Dopo le scuole elementari ha frequentato il [illegible] di disegno alle Belle Arti. Il suo primo contatto [illegible] il lavoro e la meccanica avvenne nella fucina del fabbro al [illegible] pa[illegible]. Poi, durante la guerra, fu assunto all'Avia (produzione di aerei biposto) dove rimase fino al 1947, come aggiustatore e montatore.

Nella seconda metà degli Anni Quaranta passò alle aziende Omae e Omp, sempre a V[illegible]lli. Quest'ultimo stabilimento fabbricava macchine pettinatrici per la lana. Racconta Mariano: [illegible] 1956 passai all'Icma: [illegible]cho qui si producevano attrezzature simili a utensileria». Uno dei responsabili dell'Icma era Ferruccio Mairino. La fabbrica vercellese venne successivamente assorbita dalla «Cerutti», dove si era intanto spostato anche Ferruccio Mairino che diventò direttore di quest'ultima azienda. A Domenico Mariano fu affidato il controllo dell'area di montaggio.

E' stato parecchie volte all'estero per «assemblare» i macchinari usciti dalla «Cerutti», in cui continua a restare [illegible] servizio, perchè, dice, [illegible] lavoro mi diverte, o almeno non mi pesa più di tanto». Vive a Palestro, dove abita in via XXVI Aprile con la moglie Piera, sposata [illegible] 1955, e la figlia Liviana che insegna all'Istituto Sacro Cuore.

Giovanni [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
[illegible] Arrestato per droga

Arnaldo Riesi, 21 anni, è stato arrestato per droga dalla Guardia di finanza di Vercelli. Le Fiamme gialle hanno sequestrato 70 grammi di eroina e numerose bustine. L'eroina era [illegible] [illegible] in un barattolo di vetro sistemato in un boschetto alla periferia di Borgo d'Ale.

BIELLA
[illegible] E' a casa il bagnino [illegible] Rivetti

E' stato dimesso dall'ospedale Luciano Raco, il giovane bagnino che aveva rischiato di annegare, l'altra settimana, alla piscina Rivetti, durante un allenamento in apnea. Il bagnino [illegible] stato colpito da un malore e lo [illegible] salvato alcuni colleghi che gli [illegible] no praticato la respirazione artificiale.

BIELLA
[illegible] [illegible] Petrini ferito in un incidente

L'ex presidente de[illegible] Biellese calcio Franco Petrini (fratello del vice presidente della Regione Luigi) è stato investito da un'auto, l'altro giorno, a poca distanza dalla [illegible] abitazione in via Cerruti. Ha riportato alcune fratture: i medici dell'ospedale di Biella gli hanno diagnosticato [illegible] prognosi di 45 giorni.

[illegible]
[illegible] Salvato [illegible] [illegible]

Alberto Donai, [illegible] anni, [illegible] Legnano, è rimasto bloccato sulla catena della Malfatta, a poca distanza [illegible] Punta Indren, mentre praticava sci fuori pista. Il giovane è stato salvato dall'elisoccorso.

BIELLA
[illegible] Leroy Johnson in discoteca

Leroy Johnson, primo ballerino del serial «Saranno famosi», domani sera sarà alla discoteca Al cancello del Piazzo. Dalle 22 danzerà e presenterà la sua ultima [illegible] discografica.

A Borgosesia la lite tra due «civich» finisce dal procuratore

Quei vigili troppo rissosi

Motivo, la porta da tenere aperta o chiusa

BORGOSESIA. Si sono presi a pugni e calci e adesso la lite finirà sul tavolo del procuratore della Repubblica. Protagonisti dell'episodio sono due vigili urbani di Borgosesia, il brigadiere Marco Rondina e [illegible] guardia Sebastiano Fugazzotto che durante un litigio si sono picchiati [illegible] locali [illegible] Comando, situato nel palazzo municipale.

«Ricostruire esattamente la vicenda è impossibile - dice il sindaco Marcello Longhi -. Invano ho ascoltato le versioni dei contendenti: si [illegible] reciproche accuse e quindi non [illegible] chiaro chi abbia incominciato per primo. Anche le testimonianze di due colleghi [illegible] parziali in quanto entrambi sono arrivati a baruffa già avviata. Un solo particolare è certo in questa brutta vicenda: tra Rondina [illegible] Fugazzotto esistono antichi rancori».

Sembra che [illegible] rissa abbia avuto origine a [illegible] di [illegible] porta del Comando vigili da tenere aperta o chiusa. Tra Sebastiano Fugazzotto e Marco Rondina si è presto accesa una discussione che in pochi istanti è degenerata.

Aggiunge Marcello Longhi: «Nella stanza accanto si trovava il brigadiere Claudio Scagliotti che a un tratto si è sentito chiamare. Quando si è affacciato nella stanza ha visto steso a terra Marco Rondina e il vigile Fugazzotto che lo prendeva a calci. Quasi contemporaneamente è sopraggiunto in Comando un altro vigile e così [illegible] rissa è stata sedata».

Anche se Marco Rondina era accovacciato sul pavimento pure Fugazzotto mostrava i segni di [illegible] paio di [illegible] colpi tanto che, come il rivale, ha dovuto far ricorso alle cure di un medico. Entrambi [illegible] stati giudicati guaribili in tre giorni.

Prosegue il sindaco di Borgosesia: «Dopo aver ascoltato le versioni delle due guardie e dei testimoni, ho portato il [illegible] in giunta. Purtroppo non vi è stata unanimità di pareri: un componente non voleva che l'amministrazione [illegible] interessasse del fatto, in quanto riteneva la diatriba "esclusivamente personale", [illegible] altro era favorevole ad un [illegible] dopo la consultazione elettorale [illegible] 6 maggio, un terzo invece era propenso a un intervento immediato. Per questo motivo ed essendo controverso l'andamento dei fatti, ho deciso di inviare la documentazione al procuratore della Repubblica di Vercelli. Sarà lui a decidere quali provvedimenti adottare, visto che Rondina e Fugazzotto sono pubblici ufficiali».

La lite è l'ultimo anello di una lunga serie di discussioni che coinvolge alcuni componenti del corpo dei vigili borgosesiani da almeno [illegible] decina di anni.

[r. ayn.]

Goalmaster
LA STAMPA
BIELLA CUNEO VERCELLI
D [illegible] 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro

Si discute sul «piano delle Basiliche»: stavolta per un edificio

Le Poste «ingombranti»

Otto piani a ridosso del cavalcavia

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E dopo gli alberi, il palazzo delle Poste. Fa ancora discutere il «piano delle Basiliche» votato dalla giunta e pronto a decollare. Il Wwf ha contestato la scelta originaria di abbattere cento alberi nell'area tra piazza del Duomo e piazza Roma (ma la giunta gli ha ricordato che nel piano definitivo questi abbattimenti non sono previsti) ed ora la polemica si sposta qualche decina di metri più in là, su corso Gastaldi.

E' l'assessore «ombra» del pci, Giorgio Gaietta, ad accendere la miccia. Dice: «Il problema vero non è tanto quello degli alberi che potranno venire tagliati, quanto la decisione di sistemare nell'area delle Basiliche un palazzo di otto piani: quarantamila metri cubi di cemento che copriranno la visuale del Sant'Andrea a chi si affaccerà dal cavalcavia».

Gaietta interviene proprio come ex assessore che, negli Anni Ottanta, perorò la causa del «piano delle Basiliche». Dice: «C'era la necessità di ridare vita alla zona della stazione, rivalorizzando nello stesso tempo il verde di parco Kennedy e studiando la sistemazione dell'Università nell'area del vecchio ospedale». Continua Gaietta: «Proprio in quel periodo le Poste si fecero avanti chiedendo di essere considerate per una generica ricollocazione e noi la prevedemmo nel piano regolatore. Il progetto è arrivato alla nuova amministrazione che, a nostro avviso, doveva dire no: non si può piazzare un palazzo di otto piani in quella zona. Bisogna invitare le Poste a rifare il progetto».

Replica l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali: «Come ricorda Gaietta, l'eredità del nuovo palazzo delle Poste ci è arrivata dalla precedente amministrazione. E' vero che, allora, le Poste non avevano presentato un progetto specifico: quando ci è arrivato, lo abbiamo valutato con attenzione. Non si trattava solo di costruire su corso Gastaldi la nuova direzione, ma addirittura il Centro operativo di smistamento».

Continua Carnevali: «Non potevamo perdere questa occasione, sia perché il Centro operativo avrebbe potuto andarsene da un'altra parte, a Biella, Ivrea o Santhià, sia perché le Poste avrebbero avuto la possibilità di costruirlo ugualmente, applicando una legge nazionale del 1978».

Conclude l'assessore: «In ogni caso, il progetto è stato esaminato dai tre docenti universitari che hanno predisposto il "piano particolareggiato" (gli architetti Bonacchi, Gabetti e D'Isola) e giudicato "compatibile" con l'area delle basiliche. Non saranno solo 40 mila metri cubi di cemento: integreremo la struttura con dei giardini pensili».

Enrico De Maria

Qui le Poste nuove. E' questa l'area dove sorgerà l'edificio a otto piani

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Quando il «tramvai» sfrecciava ai 15 all'ora

A Caresanablot, sul muro di una vecchia casa, si può leggere, forse ancora per poco, la scritta «Trattoria dal tramvai».

E' certo anacronistico oggi pensare alle rotaie lungo i bordi di una strada come quella per Biella, ma soltanto poco meno di sessant'anni fa erano una realtà. Di lì passava la linea Vercelli-Biella e Vercelli-Gattinara-Aranco, gestita dalla società anonima Tramways Vercellesi che teneva pure la linea per Trino; un'altra società, la Ticino, provvedeva alle linee per Casale e per Biandrate-Fara.

«Pacifico tramvai che andava tranquillamente pipando per le assolate e polverose strade del Vercellese. Arrivava con passo ansimante e asmatico e mancante, spesso, di un fanale anteriore, il che gli dava un'aria di vecchio guercio in pensione». Così descriveva uno di questi mezzi di locomozione il giornalista Tobia nel 1942, quando alcune linee erano già state chiuse, mentre circa sette anni dopo veniva definitivamente abolita la corsa per Trino.

Osservando la scritta di Caresanablot e guardando sfrecciare le numerose auto, dirette verso i monti del Biellese e della Valsesia, non si può non fare un raffronto con la lentezza delle tramvie. Occorrevano circa tre ore per raggiungere Biella ed altrettante per Gattinara, mentre in un'ora e trenta minuti si arrivava a Trino. La velocità di crociera era di 15 chilometri l'ora, così i nostri nonni potevano fermarsi all'osteria di Caresanablot a farsi una spuntino. Sotto il pergolato di uva americana, la bottiglia di vino appena uscita dal secchio dell'acqua fresca del pozzo serviva per accompagnare lo spuntino di pane e salame, in attesa che il tramvai si decidesse a proseguire.

Non tutti, però, erano viaggiatori pazienti e qualcuno prendeva carta, penna e calamaio per inviare lettere di protesta. Chi si lagnava perché era costretto a viaggiare con l'ombrello aperto, in quanto sul tramvai pioveva; chi denunciava la mancanza di illuminazione, infatti qualche volta si faceva ricorso alle lampade ad acetilene dei pescatori di rane che salivano sul primo tramvai del mattino.

In città il «tranvajin» annunciava il suo passaggio, prima che con il fischio, con un insopportabile stridore di ruote; in corso Gastaldi, dove c'è la stazione delle autocorriere, con l'aiuto di un addetto al disco (per segnalare ai passanti, ai carri e alle carrozze il suo arrivo) si infilava in quella che era la stazione capolinea.

Dall'altra parte della strada c'è ancora una casa bassa un po' malandata ultimo resto della stazione della società Ticino. A guardarla bene pare un frammento di una di quelle città fantasma del West, però non ci sono vecchi cow-boy, ma solo qualche gatto che «spetta» una lucertolina uscita da un buco del muro.

L'asfalto della via non la protegge certo dall'inseguitore, come avveniva all'epoca del tramvia, quando le strade erano di terra e le rotaie, con la loro fessura, offrivano un nascondiglio sicuro.

Questa considerazione riporta alla mente un lavoratore della società del tramvia che aveva un incarico «speciale»: lo «spasarutaji», colui che, con una speciale paletta, puliva le rotaie dalla terra, in modo che il tramvai potesse proseguire la sua lenta corsa.

Pino Marcone

Immagine d'epoca per il «tramvai»

Una ragazza legge la sua poesia

Premiati gli studenti vincitori del concorso Vanoli

Poesie per Claudio

L'iniziativa della Lega tumori per ricordare il giovane vercellese
Quattrocento elaborati, a tema libero, che potranno diventare un libro

VERCELLI. Per Barbara Franzo, studentessa al quinto anno dell'Istituto «Cavour», «l'ultimo desiderio è sempre deleterio». Matteo Robutti, al primo anno dell'«Agrario», fa a cazzotti con la pioggia d'inverno, mentre Cristina Borgo - alunna di quarta elementare alla scuola «Bertinetti» - mette lo sport in rima e sogna di diventare un campionissimo. Quando la fantasia galoppa a briglie sciolte, anche i ragazzi si possono improvvisare poeti. Forse non al pari del sommo Dante dei libri di testo, ma sono comunque apprendisti riflessivi, sinceri e spiritosi quanto basta per trasformare il primo concorso di poesia «Claudio Vanoli» in un sorprendente successo.

Organizzato d'intesa tra il Provveditorato, il Comune e la Sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori, il concorso (a carattere regionale) ha raccolto circa 400 elaborati di studenti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori. La giuria, composta da Angelo Fragonara, Massimo Melotti, Giorgio Sambonet e Carlo Molinaro, non ha avuto compito facile a stilare la graduatoria di merito per le tre sezioni. Eccola. Tra gli alunni delle classi elementari ha vinto «Per Chiara», poesia di Elena Valenti della scuola «Bertinetti», seguita da Andrea Nigro della «G. Ferraris» e da Michele Secchia della elementare di Ghislarengo.

Tra gli aspiranti poeti della scuola media la poesia prescelta è stata «La forsizia» di Antonio Radovani della «Lanino», seguito da Elisabetta Lodigiani della «Ferrari» e Nella Susy Grandinetti della media statale di Crescentino. Tra i concorrenti delle superiori, prima Barbara Franzo con «Dio», al secondo posto un elaborato d'équipe composto dagli studenti di prima dell'Istituto «Agrario», ed al terzo Giorgia Genatiempo del Liceo Scientifico. Menzioni speciali a Cristina Borgo ed Emilia Tammaro (l'unica che ha presentato una poesia in dialetto, napoletano però) della elementare «Bertinetti», e ad Efrem Andreolli della media «Ferraris».

Il concorso è stato intitolato alla memoria di Claudio Vanoli, stroncato da un male incurabile nel '79, a soli 29 anni. Il padre Eraldo, presidente della Lega, ha ricordato quanto Claudio amasse la poesia dilettandosi, talvolta, in brevi pensieri. «Importante, ora, è sensibilizzare anche i ragazzi al problema dei tumori - dice Vanoli -. Devono capire già adesso che una corretta informazione può salvare molte vite giovani».

E una poesia è utile alla riflessione. Delle quattrocento raccolte dagli organizzatori, molte scritte a mano con la calligrafia incerta delle prime composizioni, sui temi più vari, ora si vorrebbe comporre un libretto. Sulla scia del successo di «Io speriamo che me la cavo», anche la Lega vercellese vorrebbe pubblicare un testo per fare conoscere la creatività e la bravura dei ragazzi. Intanto una cosa è certa: il concorso replicherà l'anno prossimo.

Ombretta Piantavigna

Santhià, oggi commemorazione dell'eccidio nazista delle cascine

Quella strage di 45 anni fa

Aperta una mostra sulla Resistenza

SANTHIA'. Oggi la città ricorda: una manifestazione per rievocare un episodio di quarantacinque anni fa.

Arrivarono all'improvviso, mentre in paese si festeggiava la fine della guerra. Un gruppo veniva da Tronzano, l'altro dall'autostrada. Diedero la caccia a partigiani e membri del Cln: ne uccisero sedici, insieme a quattro civili. Alcuni morirono nel palazzo delle scuole elementari, altri lungo corso Italia e la circonvallazione. Il presidente del Comitato di liberazione, Domenico Tricerri, fu assassinato nella sua casa.

Quelli che erano riusciti a scappare verso la campagna furono trucidati il giorno dopo, alle cascine Governà, Magra, Gorra, Gorretta e Pragilardo: fu una strage di 21 civili e 9 partigiani, senza contare incendi, saccheggi e danni di varia natura. Era il 29 aprile del '45, il giorno del tragico eccidio di Santhià.

Il bilancio finale fu drammatico: cinquanta morti, di cui metà civili e metà «Garibaldini» o in genere protagonisti della Resistenza. Furono massacrati per rappresaglia da una colonna nazista che batteva in ritirata verso il Nord, a quattro giorni da quel 25 aprile che voleva dire fine della guerra, liberazione dell'Italia ed inizio di una nuova vita.

Non fu così, evidentemente. La fine della guerra, a Santhià, coincise con il ritorno della morte e della vendetta, ed il passaggio delle truppe tedesche, che si vedevano sbarrata la via della fuga verso la Svizzera, finì col trasformarsi in un olocausto per la popolazione del luogo, senza che i partigiani, presi alla sprovvista ed inferiori numericamente, potessero correre in qualche modo ai ripari.

E ora, a quarantacinque anni di distanza da quel giorno di sangue, l'Anpi ed il Comune commemorano l'eccidio con una serie di manifestazioni che comprende, tra l'altro, la consegna di una medaglia di riconoscimento ai partigiani superstiti di Santhià. La cerimonia, che sarà preceduta dal tradizionale omaggio ai caduti, è prevista per questa mattina alle 11, nei locali del centro giovanile di via Dante.

Sempre nell'ambito delle celebrazioni per il 29 aprile, inoltre, martedì è stata inaugurata la mostra «Sui muri del Vercellese», che ricostruisce attraverso manifesti e proclami la vita quotidiana negli ultimi due anni di guerra, quelli decisivi, tra il settembre '43 e l'aprile '45. La mostra, ideata e curata dall'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia, rimarrà aperta fino a dopodomani.

Giuseppe Buffa

QUI **ELEZIONI**

Ancora uno spettacolo organizzato dal psi, più in particolare dal Centro Riccardo Lombardi. Questa sera, alle 21, in piazza Palazzo Vecchio, più conosciuta come piazza dei pesci, il gruppo teatrale Libera associazione Pedro proporrà «Notte», testo liberamente tratto da «The country of the Blinds» di Wells.

Enzo Dubla, Cristina Giani, Luca Silvestrini e Laura Trada (Giani e Trada sono vercellesi) narreranno la storia di un popolo, cieco da generazioni, che vive in una valle nascosta. Ha dimenticato persino l'idea del vedere finché nella valle non arriva, chissà come, un montanaro. Vede, ma è davvero «superiore» a tutto il resto della comunità?

Il testo è curato anche da Pierpaolo Antonello; le musiche sono di Sebastiano Scollo e Fabio Tricomi. Con questo spettacolo, la Libera associazione Pedro, gruppo nato tra studenti del Dams di Bologna, ha partecipato al Premio Scenario '89.

Durante la serata in piazza Palazzo Vecchio verranno presentati alcuni candidati al Comune della lista del garofano.

Udire Meglio
è possibile.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente nei centri indicati

MAICO

BIELLA - Tutti i lunedì mattina
Farmacia dr. Gamberara
Via Italia 61

BORGO D'ALE - Giovedì 17 Maggio
Farmacia dr. Ferretti
Via Matteotti 31

BORGOSESIA - Sabato 5 e 19 Maggio
Ottica Sottile
Via Roma 28

CIGLIANO - Giovedì 17 Maggio
Farmacia dr. Orillier
Via Saluzzola 6

COSSATO - Mercoledì 9 Maggio
Farmacia dr. Viana
Via Mazzini 80

VERCELLI
FILIALE MAICO
Corso Libertà 187
Tel. 54.577
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' CHIUSO

CRESCENTINO - Venerdì 4 Maggio
Farmacia dr. Bosso
Via Mazzini 28

GATTINARA - Martedì 29 Maggio
Ottica Sottile
Corso Garibaldi 61

SALUGGIA - Mercoledì 16 Maggio
Farmacia dr. Pretti
Via Lusani 15

SANTHIA' - Sabato 26 Maggio
Farmacia dr. Prando
Via Nuova Italia 143

TRINO - Mercoledì 9 Maggio
Ottica Foto Sestione
Corso Italia 53

VARALLO SESIA - Mercoledì 2 e 16 Maggio
Farmacia dr. Gino
Piazza De Gasperi 6

MAICO PIEMONTE - TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Senza finanziamenti, slitta la costruzione della nuova aerostazione

L'aeroporto dei rinvii

Manca ancora la quota regionale

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La realizzazione del nuovo aeroporto di Biella-Cerrione segna il passo: i lavori continuano, ma riguardano opere di ordinaria amministrazione. Slitta invece all'anno prossimo, per questioni economiche, l'inizio di interventi importanti come la costruzione della nuova aerostazione e la torre di controllo. Alcuni dei maggiori azionisti, infatti, non hanno ancora versato le quote di aumento di capitale necessari per la realizzazione degli impianti.

Saranno questi gli argomenti di fondo dell'assemblea della Sacu, la società proprietaria degli impianti aeroportuali di Cerrione, convocata per il 9 maggio. Uno dei soci «morosi» da quasi un anno, da quando cioè fu sottoscritto l'aumento di capitale, è la Regione, titolare di quote per 700 milioni.

Spiega l'assessore al bilancio Nerino Cruso: «L'impegno politico per la realizzazione dell'aeroporto commerciale di Cerrione è immutato. Purtroppo la situazione finanziaria della Regione, dopo i tagli imposti dal governo, è nota. Abbiamo quindi dovuto ridurre la nostra partecipazione societaria a 500 milioni. La spesa è stata coperta con una variazione di bilancio approvata l'ultimo giorno di questa legislatura, il 31 marzo. Ma per poter erogare materialmente la somma occorre ora un'apposita legge. Si dovrà perciò attendere il nuovo Consiglio per superare questo scoglio burocratico. Nel frattempo, però, sto valutando la possibilità di inviare alla Sacu una lettera di impegno della Regione a totale garanzia per il futuro».

Assemblea. I «guai» dell'aeroporto di Cerrione saranno affrontati il 9 maggio

Assicurazioni che però non consentono al presidente della Sacu, Nando Savio, di mettere in cantiere la costruzione della nuova aerostazione e della torre di controllo. Dice: «Sono opere che comporterebbero una spesa di circa un miliardo e mezzo. E non posso esporre la società in un'operazione di tale importanza senza le necessarie coperture finanziarie. Di conseguenza, i lavori del nuovo aeroporto proseguono limitatamente alle strutture accessorie, in attesa che in una diversa situazione economica, si possano realizzare gli impianti mancenti».

Stanno invece completando il versamento delle quote concordate l'amministrazione provinciale e il Comune di Biella. «Abbiamo già erogato alla Sacu più di 200 milioni - conferma l'assessore alle finanze Gabriele Mello Rella -. Provvederemo al saldo della nostra parte che supera il mezzo miliardo entro il '90». Tecnicamente sembra però che Biella debba ancora approvare un tranche di 140 milioni.

L'impegno della Provincia, che era il maggiore azionista con oltre 900 milioni, si è leggermente ridotto. Dice l'assessore Franco Smerieri: «Trecento milioni li abbiamo già versati e altri 250 arriveranno entro l'anno. Nel frattempo, però, si stanno concludendo proprio in questi giorni i lavori della strada di collegamento interno Nord-Sud che andrà in pratica a compensare la nostra partecipazione. Per il futuro, però, sarà necessario ottenere dallo Stato più attenzione per il progetto».

E' raddoppiato invece il peso del capitale privato: oltre all'Unione industriale, che ha già versato quote per 510 milioni, sono entrati nella Sacu diversi imprenditori che hanno portato nelle casse societarie circa un miliardo.

Maurizio Alfisi

Il lavoro di Beppe Mongilardi «La verità più vera»

Il Biellese gran teatro di drammi amorosi

VERCELLI. «Fiorin di mare, / mi han detto che l'amore fa soffrire, / mi han detto che fa tanto legrimare / fiorin di mare...». Così cantavano gli innamorati, raccogliendo romanticamente bouquet di fiori.

Se sia vero, non so, ma doveva esserne più che convinto l'avvocato Beppe Mongilardi quando le inserì nel suo lavoro teatrale in quattro atti «La verità più vera».

Doveva trattarsi di un dramma ambientato nel Biellese. Le indicazioni scenografiche premesse all'opera indicano chiaramente: «Il vestibolo di Villa Ombretta. Nello sfondo la luminosa chiostra dei monti biellesi». Non si hanno testimonianze che il testo abbia trovato mai una vera ribalta. E' certo però che trovò un editore che lo pubblicò, nel 1932.

L'editore fu Mario Guadello, che fece premettere al testo una breve introduzione sotto forma di lettera indirizzata al «caro Beppe» in cui complimentava l'opera senza dimenticare una preoccupazione tutta biellese: «Non mi resta che raccomandarti la parsimonia nelle copie di omaggio». In copertina il prezzo del volume: «Lire 8, in Biella. Lire 9, fuori Biella».

Non sa rinunciare alla sua irrefrenabile vena poetica, l'avvocato Mongilardi, neppure nella aridità delle titolazioni. E scrive: «Atto I: nel fresco sorriso di una mattinata di primavera. Atto II: nella suadente dolcezza di un meriggio d'estate. Atto III: nella serena malinconia di un tramonto d'autunno. Atto IV: nell'incanto lunare di una notte d'inverno». Così apprendiamo che la genesi e lo scioglimento dell'intreccio oltre che sullo sfondo dei monti biellesi si sviluppa attraverso i quattro momenti di una giornata e le stagioni di un anno.

Ma del biellese è riconoscibile solo quella chiostra di monti sullo sfondo. Situazioni e personaggi paiono evocati dal limbo delle convenzioni del teatro borghese d'inizio secolo. C'è la domestica e c'è il giardiniere, il conte, la contessa e la contessina, l'uomo fatale dal nome altisonante, l'attor giovane, il primo amoroso. Non manca la figura del buon pievano, qui don Massimo: benedice le contesse, fa ramanzina ai contini.

Le passioni vengono educatamente alluse, ma non per questo, complice D'Annunzio, spoglie di sottintesi audaci: «Vuole conoscere il mio tormento? No! Non voglio tacere! Voglio gridare, gridare forte la divina verità» boccheggia un personaggio, dopodiché - come suggerisce la didascalia - «le prende una mano e gliela bacia pazzamente». E non manca la protagonista che - complice Ibsen - predica il credo della *donna moderna*: «E' ora di aprire la soglia di casa che è il confine della donna, spalancarla, andarsene. Vorrei la donna libera di tutte le libertà, arbitra del suo avvenire». Non mancano gli svenimenti, e colpo di pistola finale, riguardosamente fuori scena. Trionfo della morte, secondo i canoni dell'epoca persino per i tramonti. Finale atto III: «Lentamente la luce del tramonto muore».

Pier. F. Gasparetto

Alla Italiana lini

Magazzino devastato dalle fiamme

BIELLA. Un incendio di notevoli dimensioni si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri nel magazzino della tessitura «Italiana Lini» di Biella. Poichè l'attività nello stabilimento era sospesa (il sabato le aziende tessili osservano una giornata di riposo), le fiamme sono state notate da una passante che ha dato l'allarme a carabinieri e ai vigili del fuoco.

Sono intervenute cinque squadre con una ventina di pompieri che hanno lavorato fino a tarda sera. La strada Cossila San Grato-Pralungo, dove sorge lo stabilimento, è stata chiusa al transito delle auto per consentire alle squadre dei vigili del fuoco di lavorare.

Impossibile fare una stima precisa dei danni. Unico fatto certo è che sono state incenerite migliaia di chili di fibre di lino, per un valore di alcune centinaia di milioni.

Sulle cause dell'incendio i responsabili del comando dei vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta di cui si conoscerà l'esito solo fra alcuni giorni.

L'azienda di Cossato era chiusa dall'estate scorsa

E' fallita la «Alex»

Tra i creditori anche il gruppo Tinval per oltre cento milioni
Sono rimasti senza occupazione gli ultimi dieci dipendenti

BIELLA. E' fallita la tessitura Alex, la piccola industria tessile di Cossato che aveva chiuso i battenti la scorsa estate: gli operai al rientro dalle ferie avevano trovato il capannone vuoto. Il dissesto è stato chiesto da sette ditte, tra le quali la Tinval di Cossato e altre due fabbriche del gruppo, la Tinwool e la Effevi, che vantano crediti per un totale di circa 100 milioni.

La vicenda della tessitura Alex era salita alla ribalta della cronaca quando gli ultimi nove dipendenti si erano rivolti ad un legale di Biella, l'avvocato Oscar Osella, per recuperare stipendi e liquidazione arretrati. La fabbrica si trovava in via Maffei 530, in alcuni locali dell'antico complesso industriale di Ponte Guelpa. Era nata nell'aprile del 1980 e ne erano titolari due coniugi, Giuliano Vesnaver e Ermanna Gallio, di 35 anni, originari di Trivero ma di fatto residenti fino a pochi mesi fa a Vigliano.

Nei primi tempi gli affari erano andati bene al punto che nel 1983 i coniugi Vesnaver avevano aperto un secondo laboratorio a Valdengo. Poi, dall'86, il lavoro si era ridotto e il reparto era stato chiuso. Ma nel complesso di via Maffei l'attività era continuata senza troppi problemi sino alla fine dell'88. Il tracollo era arrivato l'anno successivo, giustificato per il Vesnaver anche da gravi problemi di salute della moglie.

Secondo quanto avevano raccontato i dipendenti, nell'attività avrebbe dovuto entrare un nuovo socio di Brescia e la tessitura Alex avrebbe dovuto tramutarsi in Maglificio Biella. Era già stata anche affissa la targa con il nuovo nome. Ma le cose non andarono per il verso giusto e, con la ditta ormai in piena crisi, gli operai che non ricevevano lo stipendio da mesi si rivolsero ad un legale.

Prima che il magistrato emettesse un decreto di sequestro cautelativo dei macchinari, la fabbrica era stata smantellata. I coniugi Vesnaver alla fine d'agosto avevano lasciato il Biellese per un paesino della cintura borgamasca dove, secondo i creditori, avrebbero trasferito i macchinari per avviare una nuova attività. L'imprenditore avrebbe invece ribadito al giudice che si occupa del caso Alex di essere tornato a fare l'operaio.

L'istanza di fallimento è stata chiesta dalle aziende Electron di Valdengo (5 milioni di crediti), dalla filatura di Antonio Pellegatta di Busto Arsizio (21 milioni), da Tinval, Tinwool e Effevi di Ermanno Strobino, di Cossato, rispettivamente per 49 milioni e 600 mila lire, 42 milioni e mezzo e 9 milioni). E ancora dalla Martex di Verrone (12 milioni e 413 mila lire) e dalla filatura Vertex, sempre di Verrone (3 milioni).

Il tribunale di Biella, nel decretare il fallimento della Alex, ha nominato giudice delegato Sebastiano Albanese e curatore il dottor Franco Benigno di Biella. L'assemblea dei creditori è stata fissata per il 5 giugno. In quella data è probabile anche l'azione dei dipendenti per recuperare parte delle loro spettanze.

[m. al.]

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori
pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a **100 milioni** per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

senza formalità in soli 7 giorni

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto con la massima riservatezza.

Mutui in 15 giorni
fino a **500 milioni** anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.

Sconto cambiali derivanti da cessioni di attività commerciali.
Leasing immobiliare per acquisto locali, negozi, uffici
Anticipo fatture - Factoring

FINARCO
centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A RICHIESTA VISITA DIRETTA PRESSO LA VOSTRA DITTA

Una raccolta di documenti sugli episodi della Resistenza lungo i sentieri della Serra

Sala, nasce il «museo partigiano»

Il progetto dedicato soprattutto ai giovani e alle scuole

Elvo Tempia

SALA. Un museo che racconti ai giovani gli anni della lotta di liberazione nel Biellese. Il progetto sarà realizzato a Sala dalla sezione Valle Elvo dell'Anpi e dall'Istituto storico della Resistenza in provincia di Vercelli.

L'idea è nata dall'esigenza di far conoscere meglio questa pagina di storia alle nuove generazioni. Spiega Elio Parlamento, presidente dell'Anpi Valle Elvo: «Tre anni fa, a Occhieppo, organizzammo una mostra quasi a livello amatoriale, senza pretese. Contrariamente alle nostre aspettative, la rassegna riscosse un notevole successo soprattutto tra le scolaresche. Fu questa la molla che ci spinse a realizzare un museo permanente».

Aggiunge Elvo Tempia, presidente dell'Istituto storico: «Ognuno di noi ha un documento, una fotografia o una lettera che parla di quel periodo. E il nostro ente dispone di centinaia di reperti. Il nuovo "contenitore" rappresenta la collocazione ideale per le testimonianze più significative».

Il piano di intervento prevede l'uso di un salone della Cooperativa di Sala che verrà ristrutturato. Qui saranno sistemati i documenti raccolti tra gli ex partigiani e il materiale messo a disposizione dall'Istituto. Verranno preparati audiovisivi per le informazioni ai visitatori e sarà redatta anche una mappa dei luoghi nei quali avvennero gli episodi salienti della Resistenza.

Dice Elvo Tempia: «Abbiamo visitato in questi giorni alcuni musei analoghi, e soprattutto quello di Ferrara, il più famoso in Italia. Ci siamo così resi conto di avere molto materiale, tanto da allestire una collezione di grande valore a livello nazionale. Vogliamo farne un centro di interesse ma per tutto il Piemonte. A questo scopo manderemo inviti ai Provveditorati agli studi, e tramite la Regione, vorremmo entrare in contatto con enti di altri comprensori nei quali pubblicizzare la nostra iniziativa. Dall'estero intanto sono arrivati numerosi consensi e di recente abbiamo ricevuto una richiesta di materiale informativo da Parigi».

La scelta di Sala quale sede del museo della Resistenza non è casuale. Spiega il sindaco Gino Massera: «Nel nostro paese operavano due brigate garibaldine, un battaglione di Vercelli e una formazione di "Giustizia e libertà". A Sala si insediò la missione alleata Cherokee, che organizzava i lanci di materiale per i partigiani e da qui venivano irradiate le trasmissioni di Radio Libertà, emittente partigiana: possiamo essere considerati a ragione la capitale della Resistenza nel Biellese».

Cesare Maia

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

Giuliano Zoratti promette una gara all'arrembaggio per battere il La Palma e inseguire il Pavia

A Cagliari ci vuole una Pro «corsara»

Mattavelli in campo al posto dello squalificato Lubbia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sarà una Pro da battaglia quella che Zoratti ha promesso ai tifosi ieri, poco prima della partenza per la Sardegna. Al «Sant'Elia» i bianchi affronteranno in un impietoso testa-coda il La Palma di Tiddia.

Sarà una sfida senza esclusione di colpi in cui le speranze di C1 dei bianchi si scontreranno, fatalmente, con le paure della retrocessione dei sardi.

«Temiamo molto il La Palma - afferma Zoratti - ma, in questi momenti, non possiamo più permetterci passi falsi. A Cagliari ed a Cecina ci giochiamo una grossa fetta di C1. Incamerare quattro punti sarebbe "l'optimum" ma, anche tornare dalla doppia trasferta con tre punti potrebbe essere un buon viatico per l'ultima fase del torneo».

Delle due gare fuori casa consecutive, è parere generale, quella che rivesta maggiore importanza è proprio l'odierna. Spezzare quella «sindrome da trasferta» che, sovente, attanaglia i bianchi lontano dalle mura amiche sarebbe un'iniezione di morale per un ambiente che, nonostante l'apparenza, dimostra di non credere del tutto alla promozione.

In terra sarda, pertanto, la Pro Vercelli dovrà abbandonare ogni sorta di tatticismo, caratteristica questa, che troppo spesso ha contraddistinto le gare esterne dei bianchi.

Soltanto espugnando il terreno del La Palma, per altro tuttora invitto, la Pro Vercelli potrà continuare la sua lunga rincorsa al Pavia, impegnato oggi fra le mura amiche dalla Massese di Alberto Lazzerini che, in molti vedono già sulla panchina dei bianchi la prossima stagione.

L'assenza di Lubbia, appiedato dal giudice sportivo, ed i problemi fisici di Foria, ancora alle prese con la tallonite, e di Rastello costringeranno tuttavia Zoratti a rivedere i piani tattici della gara.

«Probabilmente - afferma il tecnico - spingerò in avanti De Falco e Mattavelli, in modo da ostacolare le avanzate dei sardi nella zona nevralgica del campo. A chiudere l'ipotetico triangolo sarà Bellatorre che giocherà immediatamente a ridosso del tandem offensivo Murgita- Romairone».

Nessun problema, invece, nel reparto arretrato dove Barbui, Lombardini e Graziani sembrano perfettamente recuperati.

Fino a poche settimane fa la trasferta di La Palma pareva non costituire un ostacolo così temibile. Dopo una partenza titubante i sardi erano riusciti ad insediarsi in una posizione tranquilla, preludio di una salvezza piuttosto agevole.

Il turno pre-pasquale, invece, ha rivoluzionato non poco le cose sul fondo della classifica, costringendo, di fatto, formazioni come Olbia, Cecina e La Palma a «riconquistare» una salvezza troppo presto acquisita.

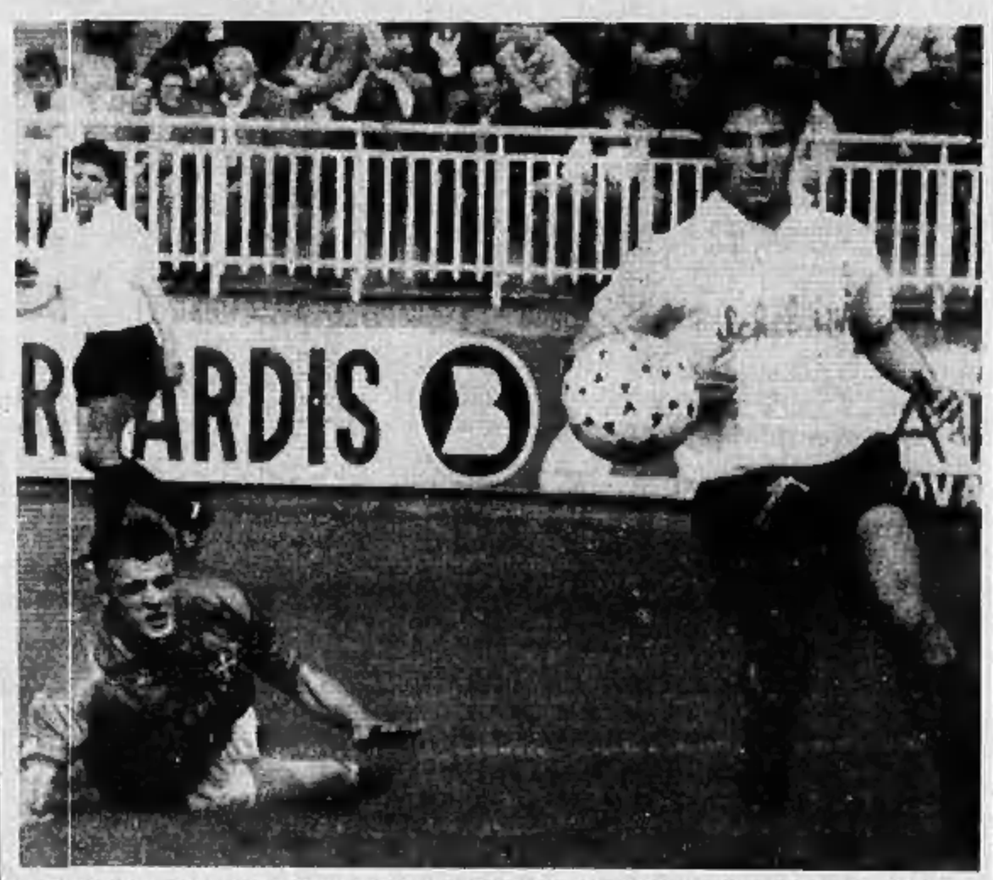
«Giocare in Sardegna - afferma Graziani - non è mai agevole, figuriamoci ora che il La Palma si trova invischiato nei bassifondi della classifica. Sarà una battaglia, dalla quale, comunque, non dobbiamo assolutamente uscire sconfitti. Battendo il Pavia siamo tornati in corsa per la C1 e, sino al termine, intendiamo giocarci le nostre carte».

Oltre all'impegno sardo dei bianchi la giornata offre spunti di sicuro interesse, sia in testa che in coda. Per la corsa alla C1 spiccano il già citato match fra Pavia e Massese e l'impegno casalingo della Sarzanese contro il Poggibonsi. Nella zona calda, invece, sfide verità Rondinella-Cecina e Livorno-Pontedera.

«Anche se ci spero - afferma Zoratti -, non credo che il Pavia incontrerà grosse difficoltà contro la Massese, mentre il compito della Sarzanese contro il Poggibonsi mi sembra più agevole. Naturalmente tutti questi discorsi avranno un senso soltanto in caso di un nostro risultato utile contro il La Palma».

Lasciando per un attimo il clima campionato tuffiamoci in quello che, fra poco più di un mese, sarà lo sport preferito dai tifosi: il calciomercato. In settimana «voci» sempre più insistenti salutavano già il centrocampista della Carrarese, ex Cuoiopelli, Lazzini come il primo acquisto della Pro.

Piermario Ferraro



In gran forma. Finozzi, a sinistra, e Romairone sono due degli atleti che vantano la miglior condizione nella Pro

INTERREGIONALE

Per sperare ancora nella C2, l'undici di Sergio Caligaris deve superare di slancio il turno casalingo contro i tocesi

Biellese, vittoria d'obbligo con il Gravellona

Decisivi anche i match Seregno-Saronno e Pro Lissone-Bellinzago

Bomber. Welfort, nell'immagine in azione contro il Seregno, cerca il nono gol [foto Mantovan]

BIELLA. Mancano soltanto 180' alla fine del torneo d'Interregionale, ma la giuria del campionato è ancora lontana dall'emettere un verdetto. Sono tre le squadre che si disputano la prima posizione, valida per il salto nei professionisti: il Bellinzago, il Saronno e la Biellese, che quasi come il Napoli di quest'anno è passata dal primo al quarto posto per poi recuperare la vetta.

I tifosi si augurano che, mentre il Gravellona avversario oggi dei bianconeri al La Marmora alle 16 faccia la stessa fine del Bologna, Pro Lissone e Seregno recitino il ruolo del Verona di turno nei confronti rispettivamente di Bellinzago e Saronno.

La partita con i tocesi non sarà una passeggiata per i lanieri. Spiega Marco «Puddu» Welfort, prolifico numero undici (otto gol) della Biellese: «Il Gravellona ha un disperato bisogno di punti. Se il campionato finisse oggi la matricola sarebbe condannata ad un immediato ritorno in Promozione, non certo un destino invidiabile. Sono quindi sicuro che gli arancioni saranno disposti a tutto pur di strappare un risultato utile. Sta a noi attaccanti trovare gli spazi vuoti e sfruttare ogni errore».

I bianconeri comunque hanno dimostrato nelle ultime partite di aver superato almeno in parte la crisi offensiva che ne ha frenato la corsa per tutto l'anno. Nelle due gare più recenti la Biellese ha messo a segno sette gol (quattro alla Pro Lissone e tre al Saint-Vincent) e una rete è finita pure alle spalle del Torino, nell'amichevole disputata giovedì pomeriggio finita 3-1 per i granata. A metterla a segno è stato Alessio Falleni, l'uomo del momento, che con una pregevole azione in velocità si è preso il lusso di superare nientemeno che la coppia di difensori centrali titolare della nazionale under 21, Benedetti e Cravero.

«Speriamo di ripeterci anche con il Gravellona - afferma ancora Welfort -. In questa occasione il gol avrebbe sicuramente un valore meno platonico. In ogni caso ci sentiamo in buona forma e siamo convinti di poter ancora lottare per la C2. Certo abbiamo bisogno anche di qualche battuta d'arresto delle nostre avversarie. Ma già oggi gli impegni di Bellinzago e Saronno non saranno agevoli. La Pro Lissone ha tutte le intenzioni di sconfiggere i giallablù, proprio come all'andata viste le vecchie ruggini con l'allenatore Prati, mentre al Seregno contro gli "amaretti" serve almeno un punto per mettersi al sicuro da spiacevoli ricadute in zona-retrocessione».

Per quanto riguarda la formazione che Caligaris farà scendere in campo, non ci dovrebbero essere grandi differenze rispetto a quella scesa in campo contro il Torino. Con il rientro quasi certo di Miazzo, guarito dalla febbre, e quello probabile di Perotti al posto di Zaninetti, dovrebbero giocare Beccari; Perotti, Ranghetti; Bollini, Mazzia, Miazzo; Degli Esposti, Biscaro, Falleni, Betz, Welfort.

Giampiero Canneddu

PROMOZIONE

La formazione valsesiana si gioca tutto oggi ospitando l'Arona

Dufour, ultime speranze

Il Gattinara è ormai lontano dalla vetta

A due turni dalla fine resta ben poco da decidere nei due gironi di Promozione che vedono impegnate le compagini della provincia. Nel raggruppamento A lo Sparta è pressoché irraggiungibile in vetta. Nulla da fare quindi per il Gattinara, che ora è condannato alla permanenza in Promozione anche dalla matematica.

I vignaioli così si congedano oggi dal pubblico amico affrontando la Sunese, ma con l'amaro in bocca per l'occasione perduta. Contro i «lupi» Bercellino sarà ancora costretto a schierare una formazione imbottita di rincalzi, a causa di infortuni e squalifiche. Il rischio è di chiudere la stagione con una sconfitta, visto che i bianconeri ospiti possono sperare in una miracolosa salvezza solo conquistando i due punti.

Chi invece spera in un'impennata di orgoglio del Gattinara è la Dufour che, con la sorprendente vittoria di domenica sul terreno del Grignasco, ha riacceso un lume di speranza per conquistare la permanenza in Promozione. Ma perché questa ipotesi si verifichi, i neroverdi dovranno prima battere oggi sul loro terreno l'Arona, squadra che ormai non ha più nulla da chiedere al campionato e sperare in una contemporanea sconfitta in casa sia della Castellettese con il Trecate, sia dell'Omegna con lo Sparta. In casa valsesiana però non si fanno troppe illusioni.

Il Vigliano affronta l'ultima trasferta dell'anno andando a sfidare la Strambinese. I giallorossi sono ancora in corsa per ottenere il simbolico traguardo del quarto posto, un risultato che meglio rispecchierebbe il grande campionato di Paolo Maruzzo e compagni. I canavesani dal canto loro, dopo essersi stati a lungo nelle prime posizioni, stanno attraversando un momento difficile e potrebbero offrire il fianco al forte attacco giallorosso.

Nel girone B Crescentinese e Trino stanno finendo in crescendo il loro campionato. I granata, dopo la sonante vittoria esterna sul terreno del San Carlo, che ha condannato gli astigiani alla retrocessione, attendono la visita del Seo Borgaro. Il pronostico è tutto per Zaio e compagni, ma un successo non farebbe altro che aumentare il rammarico per i quattro punti di penalizzazione.

Il Trino non ha ancora la certezza matematica della salvezza, ma è sufficiente un pari oggi sul terreno di Valenza contro la Fulvius, acerrima rivale di questa stagione per gli azzurri, per rendersi irraggiungibile dal La Chivasso. La divisione della posta appare il risultato più probabile, visto che un punto metterebbe al sicuro le due compagini.

[g. ca.]

RALLY

Alla conclusione della prima tappa il pilota andornese guida la gara in Sicilia

Targa Florio, c'è Liatti al comando

Dario Cerrato, solo quarto, «rallentato» da un guasto

Piero Liatti

BIELLA. «La fortuna aiuta gli audaci» recita il proverbio. E Piero Liatti, il pilota biellese, prima guida in coppia con Tedeschini della scuderia «Grifone Esso», balzato quest'anno prepotentemente alla ribalta nel mondo del grande rally, deve ringraziare proprio la dea bendata se ora si trova a guidare, dopo le sette prove speciali della prima tappa, la «Targa Florio», valida come terza prova del campionato italiano.

Infatti Dario Cerrato, grande favorito della corsa siciliana e avversario numero uno di Liatti nella lotta per il tricolore, è stato rallentato nel corso della quinta «p.s.» da un guasto alla turbina mentre guidava la classifica con 28 secondi di vantaggio sull'andornese, ed è scivolato al quarto posto, con un distacco di 1'39". Ma il torinese, portacolori della scuderia «Jolly Fina», avrebbe potuto perdere ancora maggior tempo. Ha spiegato Cerrato a fine tappa: «Dopo neanche un minuto della speciale la turbina ha ceduto, costringendomi a concludere la prova a mezzo servizio. Ma, oltre al ritardo accumulato nel tratto cronometrato, avrei potuto perdere altri secondi preziosi per rimediare al guasto. Per fortuna i meccanici sono stati bravissimi e hanno impiegato solo tre minuti per sostituire il pezzo».

Nonostante questo il campione italiano in carica è giunto con 3' di ritardo al controllo orario e la giuria gli ha inflitto pure una penalità di un minuto e mezzo. Liatti ha così avuto via libera in testa ed ora è il favorito d'obbligo per il successo finale.

«E' meglio non cantare vittoria troppo presto - ha però affermato il pilota andornese -. Cerrato pare avere un distacco ormai irrecuperabile, ma ha il vantaggio di conoscere letteralmente a memoria queste strade. Sicuramente correrà una seconda tappa al limite e resta comunque l'avversario più pericoloso».

Alle spalle di Liatti si è però classificato molto bene Pier Giorgio Deila, che corre in coppia con Scalvini su una Lancia Delta Integrale, non fornita della frizione automatica come quella di Cerrato e del biellese. Il pilota si trova al secondo posto, con l'esiguo distacco di 11 secondi ed è quindi pienamente in corsa per la vittoria finale.

La classifica è completata con il terzo gradino del podio di Grossi-Mari, sempre su Lancia Delta Integrale, in ritardo però di un minuto e 22 secondi, e la quarta piazza di Cerrato-Cerri a 1'39". Il quinto posto è occupato dal primo equipaggio non al volante di una Lancia, Aghini-Farnocchia, distanziato di un minuto e 46 secondi. [g. ca.]

Si riunisce oggi la giuria del concorso di pittura contemporanea

Santhià e il suo Premio

Sono duecento le opere in gara

SANTHIA'
NOSTRO SERVIZIO

Si riunisce oggi la giuria del «Premio nazionale di pittura contemporanea Santhià», giunto alla ventisettesima edizione, per assegnare i riconoscimenti ai 200 partecipanti. La giuria si compone di critici di grande notorietà nel mondo dell'arte che arricchiscono ulteriormente «il quadro» della ormai famosa mostra-concorso. La rassegna, consolidatasi negli anni, è diventata una delle più importanti a livello nazionale.

I giurati sono Mario Pistono, critico d'arte e «padre» della manifestazione stessa, Angelo Giardino, musicista e profondo conoscitore d'arte moderna, quindi Angelo Mistrangelo, critico di Stampa Sera, Giorgio Seveso, critico dell'Unità e Dino Pasquali, critico della Nazione di Firenze.

Il compito che i giurati si troveranno a svolgere non sarà certamente dei più «leggeri»: infatti, oltre al rilevante numero delle opere presentate, anche il livello complessivo dei lavori appare «sempre in crescita», come ha rilevato lo stesso Pistono. Aggiunge il «patron» della manifestazione: «E' la dimostrazione di un significativo impegno da parte degli artisti che molte volte creano il dipinto appositamente per la rassegna santhiatese».

Infatti la caratteristica generale è che, nell'insieme, pur muovendosi ogni pittore nell'ambito di un'ottica personale, si possono riconoscere nei lavori presentati quelle che sono le tendenze della pittura contemporanea: un certo «apparentarsi» con la figurazione, dove i soggetti, siano essi ritratto, composizione o paesaggio, sono comunque riconducibili alla realtà. Così il discorso «concettuale», vivo e pulsante negli Anni Settanta e Ottanta, è divenuto adesso il «left-motiva», che sostiene, ma che comunque non è più fine a se stesso.

Termometro di questa situazione è anche la tecnica usata in prevalenza: i colori ad olio, che nella loro stesura «classica» si contrappongono ai moderni, ed altrettanto largamente impiegati i colori acrilici; non mancano comunque anche l'acquerello, la tempera ed il collage.

Il pubblico potrà visitare la mostra da domenica 13 maggio (l'inaugurazione è in programma alle ore 15,45), a domenica 3 giugno. Il concorso di pittura è ospitato nella sala dell'auditorium di San Francesco, di via Ospedale 11. Sempre nella stessa sede avverrà la presentazione ufficiale del catalogo, che documenta e testimonia la rassegna. Pure all'auditorium si svolgerà la premiazione, che è stata fissata per domenica 27 maggio, a partire dalle ore 16.

Il monte-premi, ricchissimo e di grande prestigio, comprende una rosa di nove premi maggiori dedicati a personaggi «storici» del mondo artistico e culturale piemontese. Il primo premio, quello di 5 milioni, è intitolato a Maggiorino Negro e Silvio Bidallo. Quest'ultimo, medico santhiatese, ha legato al titolo della sezione «Il fiore, la natura, l'uomo» un cospicuo lascito.

Interviene al proposito Mario Pistono: «Il tema, così come l'ha inteso l'organizzazione, può essere valutato nel senso più largo del suo significato; secondo me il "quadro", in quanto prodotto dell'uomo, è già parte dell'uomo». Di 3 milioni il secondo premio dedicato a Giorgio Allario Carsana, noto avvocato vercellese ed appassionato estimatore e critico d'arte: a Santhià gli organizzatori lo ricordano con grande affetto e come un amico che ha dato un grosso impulso al concorso.

Seguono un terzo premio di un milione e mezzo dedicato a Luigi Carluccio, quindi tre da un milione a Luigi Servolini, Mario Lepore, Carlo Terzolo e tre da 800 mila lire a Jo Collarcho, Ugo Martinotti e Primo Baldini, più alcuni premi-acquisto ed altri di rappresentanza.

Va ricordato inoltre che alcuni lavori, considerati particolarmente interessanti dalla giuria, solitamente vengono acquistati dal Comitato organizzatore, per andare a «rimpolpare» la bella collezione esposta al Museo di arte contemporanea santhiatese, che pure ha sede nell'Auditorium di San Francesco.

Serena Laule

Giorgio Allario, a sinistra, compianto critico d'arte. Sopra, in alto, Mario Pistono, promotore della rassegna, e Angelo Giardino

Biella, concorso per ragazzi

Poeti in erba al Villaggio

BIELLA. Scrivono delle distruzioni ecologiche sul pianeta, per raccontare la sfiducia nel futuro: i cinquanta giovanissimi biellesi che hanno partecipato al concorso di poesia «Dire», organizzato dal Consiglio di circoscrizione del Villaggio Lamarmora, sono riusciti a stupire la commissione che, l'altra sera, ha premiato i dodici vincitori.

Spiega il presidente dei giurati, Libero Biondi: «Abbiamo letto liriche ricche di sensibilità ma critiche verso gli aspetti della vita, quasi leopardiane nella loro diffusa sfiducia».

Il concorso ha diviso i componimenti in due sezioni, la prima riservata ai ragazzi dagli undici ai quattordici anni, la seconda destinata ad accogliere i versi dei giovani di età compresa fra i quindici e i diciotto anni. «Abbiamo subito notato - aggiunge Libero Biondi - che la disposizione d'animo più romantica è ancora tradizionalmente legata alla sensibilità femminile, mentre è comune invece la tendenza a dare più importanza al contenuto che alla forma». Un'ingenuità da cui si è però tenuto lontano il primo dei sei finalisti della seconda sezione, Roberto Mocco, 17 anni, di Biella. Nella sua poesia, «Cercando la luna», un motivo letterario crepuscolare è diventato il pretesto per stigmatizzare l'osannata «audience» televisiva. Il testo dice: «Luna diafana/ ancorata ai lampioni/ della mia infanzia,/ ti ho perduta/ dietro l'ultima insegna al neon./ Non più lucciole/ fra le palme aperte/ o frinire di grilli/ in concerto./ Solo il querulo torpore televisivo/ a stordire/ un'umanità assonnata».

Gli altri cinque finalisti sono Silvia Manzo, Morena Fonte, Elena Anzola, Annalisa Carraretto e Fabrizio Nicolo.

Nella prima sezione la giuria composta oltre che da Biondi, dal critico d'arte Bruno Pozzato e da Ugo Fogliano, dell'Accademia Biella Cultura, ha premiato Jenny Bonaldo, Valeria Verardo, Rossella Daffare, Matteo Bolla, Cinzia Comba e Roberta Cascio.

I temi più diffusi nei versi giunti alla segreteria del premio sono legati all'incertezza per la sopravvivenza della Terra e, sul versante intimistico, alla difficoltà di comunicare, alle situazioni della vita. Dice Ugo Fogliano: «La morte e l'autunno sono simboli e motivi ispiratori che ricorrono frequentemente, ma ciò che ci ha "allarmato" è che anche quando le immagini poetiche sono legate alla primavera, questi giovani mettono in risalto i tratti negativi. I temi trattati sono spesso di una franchezza e di un pragmatismo inaspettati in ragazzini di tredici o quattordici anni».

Sembra siano i vincoli e i problemi della quotidianità o gli assidui messaggi televisivi, i telefilm disincantati, a costituire gli argomenti di riflessione degli adolescenti degli Anni 90. «E' soprattutto la mancanza di speranza il dato principale di questi componimenti - commenta Bruno Pozzato -. A mio parere è il segnale di un profondo disagio psicologico».

La manifestazione ha comunque avuto una partecipazione cospicua: «Se si pensa che il concorso è stato del tutto libero - dice lo scrittore Libero Biondi - abbiamo registrato un discreto successo. Per il prossimo anno pensiamo di organizzare la manifestazione a livello regionale».

Marco Conti

Classica e jazz

Maggio in musica a Trino

TRINO. Un mese di concerti, con un gemellaggio tra la musica classica e il jazz: l'assessorato alla Cultura ha preparato un calendario di appuntamenti che affianca ai nomi di professionisti, come Lucchini o Bonafede, anche il saggio dei giovani della Scuola comunale di musica. Si parte venerdì 4 maggio per concludere la locandina il 9 giugno, appunto con i «ragazzi» di Trino. Il sipario del teatro Civico si aprirà ogni volta alle 21.

«Maggio in musica» comincia con il jazz del Phoebus Quartet: Roberto Musso, al basso, Stefano Maccagno, al pianoforte, Claudio Saveriano, vercellese, alla batteria, Alberto Mandarini, trinese, alla tromba. Il secondo appuntamento è il 12 maggio, con Snare, gruppo del batterista Enrico Lucchini; il 18, invece, arriva il Luigi Bonafede Quintet, con Bonafede al pianoforte, Dawn Mitchaell, voce, Riccardo Luppi, sax, Marco Vaggi, contrabbasso, Paolo Pellegatti, percussioni.

I cultori di Bach, Mozart e Villa Lobos saliranno in palcoscenico dal 20 maggio: apre Gianpaolo Bovio, alla chitarra. Il 25 suonano Maria De Pretis e Elena Sancio, chitarra e pianoforte. Il giorno successivo, concerto di Patrizia Giannone, ancora chitarra, seguita il 27 dal duo formato da Gianpiero Peretti e Devis Longo (clarinetto e pianoforte). Il Quintetto Bes si esibirà il 2 giugno, mentre il 9 ci sarà il saggio di fine anno degli allievi della scuola di musica. Ospite del «maggio trinese» sarà l'Orchestra giovanile del Civico di Vercelli: proporrà «L'usignolo», fiaba in musica per gli alunni delle elementari. Due gli spettacoli, il 17 e il 23 maggio, alle 10. L'ingresso a tutti i concerti sarà gratuito.

[r. m.]

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Invia il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel_____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO